LA STAMPA

ANNO 124. N. 180 •• SABATO 4 AGOSTO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/336; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 940.000. ARRETRATI L. 2400. USA: LA STAMPA (USPS 684-600) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC 3502 48TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO PT. 400; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 7,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FIO. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVA, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 880.000 (986.000); COMMERCIALI 640.000 (750.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 680.000 (782.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (760.000); NECROLOGIE 10.600 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Le truppe di Baghdad al confine saudita, Bush aveva avvertito: interverremo

L'Iraq: da domani ci ritiriamo

Mosca e Washington fermano Saddam

La grande manifestazione svoltasi ieri a Baghdad in appoggio all'«operazione Kuwait» (FOTO AFP)

KUWAIT. L'Iraq ha annunciato ieri sera che comincerà a ritirare le sue truppe dall'emirato a partire da domani. Un ritiro graduale e a condizione che la «sicurezza» dei due Paesi non sia minacciata: lo ha affermato la tv irachena, citando un comunicato del Consiglio del comando della rivoluzione che esclude il ritorno della famiglia regnante di Al Sabah.

L'annuncio di Baghdad seguiva di poche ore il documento congiunto Usa-Urss che invitava tutti i paesi a «isolare l'Iraq». Contemporaneamente «il ritiro immediato e incondizionato» delle forze di Baghdad era stato chiesto dal Consiglio ministeriale della Lega araba. Anche il presidente americano Bush aveva lanciato in giornata un duro monito a Saddam Hussein: «Se attaccate l'Arabia Saudita, risponderemo».

L'azione congiunta Usa-Urss, sancita da Baker e Shevardnadze che si erano incontrati a Mosca siglando un documento molto duro nei confronti di Saddam Hussein aveva chiuso il cerchio attorno all'Iraq.

I SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

LA FEDE NEI GENDARMI DEL MONDO

LEGGIAMO le notizie provenienti dal Kuwait correndo istintivamente a quelle datate Irkutsk, Washington e Mosca. La nostra prima reazione all'invasione irachena è quella di chiederci che cosa faranno gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Sappiamo che il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha condannato l'aggressione di Baghdad, ma la notizia ci lascia indifferenti e distratti. Conta molto di più, agli occhi dell'opinione europea, che il segretario di Stato americano Baker abbia deciso d'interrompere il viaggio in Mongolia per raggiungere Shevardnadze a Mosca. Siamo implicitamente convinti che dal loro incontro, più che da qualsiasi altro fattore, dipenda in ultima analisi la fine del conflitto e la pace nella regione. Lo pensavamo quando gli Stati Uniti e l'Urss erano avversari; continuiamo a pensarlo, in un momento in cui le due maggiori potenze possono sommare la loro forza per rimettere ordine nel Golfo.

In questa convinzione vi sono una contraddizione e un errore. La contraddizione anzitutto. Ci rallegriamo che la guerra fredda sia finita anche perché è finita in tal modo l'epoca in cui quasi tutti i Paesi erano costretti a giocare in squadra e a seguire le istruzioni del rispettivo capitano. Siamo lieti che sia finito il mondo gerarchico dei blocchi contrapposti, in cui le due maggiori potenze, pur essendo ostili, esercitavano un condominio di fatto sull'intero pianeta.

Ma non appena una luce rossa si accende sul quadro della situazione internazionale dimentichiamo le nostre compiaciute riflessioni sulla fine della guerra fredda per auspicare che i grandi «facciano qualcosa». Abbiamo, come i cani di Pavlov, un riflesso condizionato. L'idea di un mondo orfano in cui le superpotenze non recitino più il ruolo rassicurante dei genitori, ci spaventa.

La contraddizione è fondata a sua volta su un errore. Auspichiamo l'intervento delle grandi potenze perché siamo tuttora convinti, nonostante ogni contraria evidenza, che i conflitti locali siano in realtà una sorta di sottoprodotto del conflitto Est-Ovest. Paralizzati dal rischio nucleare i «grandi», secondo una tesi che ha avuto largo credito durante la guerra fredda, si farebbero guerre «per procura» affidandole ai loro scudieri. L'esempio classico è quello della crisi mediorientale in cui Israele e Siria sono stati rappresentati come vassalli, rispettivamente, degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica.

E' una tesi sbagliata. Nella maggior parte dei casi le gran-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

De Maizière: «Anticipiamo l'unità»

La Grande Germania al voto tra due mesi

La capitale sarà spostata a Berlino Kohl entusiasta, opposizione furente

BERLINO. La Germania Unita nascerà il 14 ottobre: con un colpo di scena il premier della Ddr de Maizière ha chiesto di anticipare di due mesi la data per il voto pantedesco, inizialmente fissata al 2 dicembre. La proposta, discussa con Kohl mercoledì in Austria, è stata subito accolta con entusiasmo dal Cancelliere e duramente contestata dalla opposizione socialdemocratica. Contemporaneamente è stato annunciato che il trattato di unificazione, che ieri ha ricevuto la prima stesura, conterrà un esplicito riferimento a Berlino come nuova capitale. La mossa di Kohl e de Maizière ha lo scopo di evitare che la crisi economica della Ddr e i costi dell'unificazione possano ridurre il favore che ha accompagnato finora il cammino verso la grande Germania. **Emanuele Novazio** A PAGINA 5

Conseguenze del conflitto sul caro-petrolio

Presto in Italia la benzina supererà 1500 lire al litro

ROMA. E' molto probabile un rincaro della benzina, che potrebbe scattare la settimana prossima. Non si sa indicare con precisione la cifra dell'aumento, ma, considerando che il governo ha deciso di lasciare agire senza fiscalizzazioni il meccanismo automatico di adeguamento dei prezzi alla media Cee, si può prevedere un rialzo di 30-40 lire il litro. E' comunque quasi certo lo sfondamento delle 1500 lire il litro. I tecnici, pur considerando l'effetto del rialzo del greggio conseguente all'invasione del Kuwait, ritengono che le ricadute di questi aumenti su vasta scala non arriveranno immediatamente. SERVIZIO A PAGINA 4

Impegnati aerei, elicotteri e centinaia di uomini: un morto a Sanremo, decine di case bruciate a Livorno

Fiamme lungo le strade delle vacanze

Emergenza in Liguria e Toscana: interrotte Aurelia e ferrovia

SANREMO. Fiamme sulle strade dell'esodo. Brucia l'Italia delle vacanze, le fiamme divorano Liguria e Toscana. Da cinque giorni il fuoco divampa nell'entroterra di Sanremo. Nella serata di ieri c'è stata la prima vittima. A Ceriana è morto un uomo di 39 anni, Giacomo Rebaudo. Lavorava come volontario: probabilmente ha perso i sensi per il fumo mentre cercava di spegnere le fiamme. Il bilancio è catastrofico: già distrutti oltre duemila ettari di bosco, villette incenerite, coltivazioni distrutte.

Situazione drammatica attorno a Livorno: l'incendio, che sembrava placato nella notte di giovedì, è divampato con maggior forza ieri. L'Aurelia è stata di nuovo chiusa a Sud della città. Bloccata anche la ferrovia Roma-Genova. Le fiamme hanno attaccato e distrutto decine di case dalle quali la gente è fuggita terrorizzata. Il vento forte ostacola l'opera dei soccorritori. **Roberto Basso** A PAGINA 13

La Liguria è la regione più devastata: nella foto i vigili impegnati nel Sanremese

Cossiga tenta la ricucitura

Al Quirinale per primo De Mita poi Forlani, Spadolini e Craxi

Fabio Martini e Augusto Minzolini A PAGINA 7

Cia-P2 nuovo sequestro in Rai

Remondino denuncia un furto dai cassetti della sua scrivania

SERVIZIO A PAGINA 6

Pensioni d'annata rivalutate

Il governo ha varato la legge ma gli stanziamenti non bastano

Stefano Lepri A PAGINA 9

L'ESODO DEGLI ITALIANI

IL GRANDE PESCE D'AGOSTO

NEL Mar Rosso gli scienziati hanno osservato un fenomeno per cui milioni di minuscoli pesciolini si riuniscono a formare un unico Grande Pesce, del quale alcuni costituiscono gli occhi, altri la testa, altri ancora il tubo digerente e le pinne: ognuno adempie la propria funzione e basta, non s'interroga sul risultato finale, la somma dell'incalcolabile lavoro comunitario. Il Grande Pesce vive una vita che nessuno dei suoi componenti, singolarmente preso, può interpretare e capire, e si dissolve solo per qualche evento traumatico, che lo scompone e lo disintegra. Così dispersi, i pesciolini non hanno, per parecchio tempo, capacità di reimpossessarsi della vita individuale, di pensare e decidere. Del resto, come si sa, per distruggere un Termitaio è sufficiente e necessario scoprire e schiacciare la termite regina: ormai incapaci di riflettere, le altre termiti non possono che morire nella disorganizzazione.

Uno scrittore italiano contemporaneo ha usato l'immagine del Grande Pesce per spiegare certi comportamenti umani collettivi, nell'esercito, nella scuola, nella chiesa. Il Grande Pesce è diverso dal Termitaio e dal Formicaio: perché è provvisorio, o perché riunisce in una sola colonia, autosufficiente e chiusa, individui che erano nati per essere indipendenti e autonomi. Con la metafora del Grande Pesce lo scrittore interpreta anche il lager: la sua ottusità, la sua irresponsabilità, la sua pura esecutività, senza pensiero e senza morale. Per distruggere il lager bisognava uccidere una sola persona.

L'immagine del Grande Pesce sta sotto i nostri occhi oggi, giorno in cui si completa il più grande esodo dell'anno: chiuse tutte le fabbriche, milioni di la-

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Notte di paura in Val d'Aosta, 200 persone minacciano le donne che stavano scendendo dal treno

Il paese in stazione: non sbarchino le lucciole

Blitz guidato dal sindaco, le nigeriane salvate dai carabinieri

AOSTA. «La chiamavano Bocca di Rosa, metteva l'amore sopra ogni cosa». Chissà se l'altra sera a Riccardo Machet, giovane sindaco di Chambave, un paese vicino ad Aosta, è tornata in mente questa famosa canzone di Fabrizio De André quando, sottobraccio alla moglie, ha guidato un corteo di circa duecento concittadini verso la stazione?

Davanti al treno c'erano proprio tutti, come canta l'artista genovese: l'intero paese in rivolta contro una trentina di prostitute di colore (quasi tutte nigeriane) che ogni sera si offrono lungo le strade e si appartano con i clienti nei cortili più bui. Attività che dura da tempo e che negli ultimi mesi si è intensificata. Per un amore di fortuna arrivano qui da tutta la Vallée.

Questa volta il rito è saltato, ma la notte non è stata ugualmente tranquilla. Urla, insegui-menti, minacce di bloccare la stazione, paura, fuga delle lucciole, successo del piccolo esercito comunale. Alla fine il suo generale, il sindaco di 30 anni, a dire: «Non ce la facciamo più, siamo stanchi di ripulire i nostri giardini dai rifiuti che lasciano. Da più di un anno cerchiamo di far sentire le nostre ragioni, ma nessuno sembra darci ascolto. La situazione è diventata insostenibile. Queste donne si fermano ad aspettare i clienti alle fermate del pullman, si lavano nella fontana vicino alla strada. D'inverno dobbiamo alzarci un'ora prima, per andare a pulire le casette alle fermate degli autobus che portano i bambini a scuola. E' uno spettacolo disgustoso».

Giovedì sera il treno da Torino è arrivato a Chambave in orario, alle 21,15. Il corteo è partito puntuale dalla piazza del paese. Il piano prevedeva di incontrare le ragazze fuori della stazione, sulla strada che costeggia la ferrovia e porta in paese. Ma c'è stato l'imprevisto. Appena scese dal treno le giovani sono state spaventate dal flash dei fotografi che attendevano sulla banchina. Sì, perché la regia era perfetta: l'opinione pubblica andava informata sul blitz dai mass-media. E' stato un fuggi fuggi generale, alcune donne sono risalite sul convoglio e sono scese alla fermata successiva. Intanto l'avanguardia del corteo si è accorta di quanto stava accadendo. «Bisogna correre in stazione, altrimenti scappano».

Nel caos il capostazione è riuscito a mantenere la calma e ad avvertire i carabinieri. Le prime persone erano già arrivate davanti alla cancellata della stazione. Le ragazze, nascoste nella sala d'attesa, erano terrorizzate. Sono fuggite verso la statale, dall'altra parte della ferrovia. Le duecento persone del corteo le hanno inseguite e con loro una pattuglia dei carabinieri.

La fuga è durata dieci minuti. Vista la folla che le incalzava, le giovani hanno deciso di consegnarsi ai carabinieri. Per oltre un'ora, le prostitute da una parte della strada, gli abitanti di Chambave dall'altra si sono affrontati in cagnesco. «Tenetele lontano, non portateci vicino a loro», gridavano le ragazze ai militari. Molte piangevano. Poi è arrivato un cellulare. Le donne sono state trasferite in questura ad Aosta. La rivolta di Chambave è finita tra applausi e pacche sulle spalle: «Vittoria». Per le ragazze, invece, la notte è stata ancora lunga. Dopo l'identificazione hanno lasciato gli uffici della polizia con il foglio di via. Una di loro, una nigeriana di 26 anni, si è sentita male. Era in Italia da un mese.

Claudio Laugeri

OGGI

DA CRAXI VIA LIBERA AI SAVOIA IN ITALIA NIENTE PANTHEON

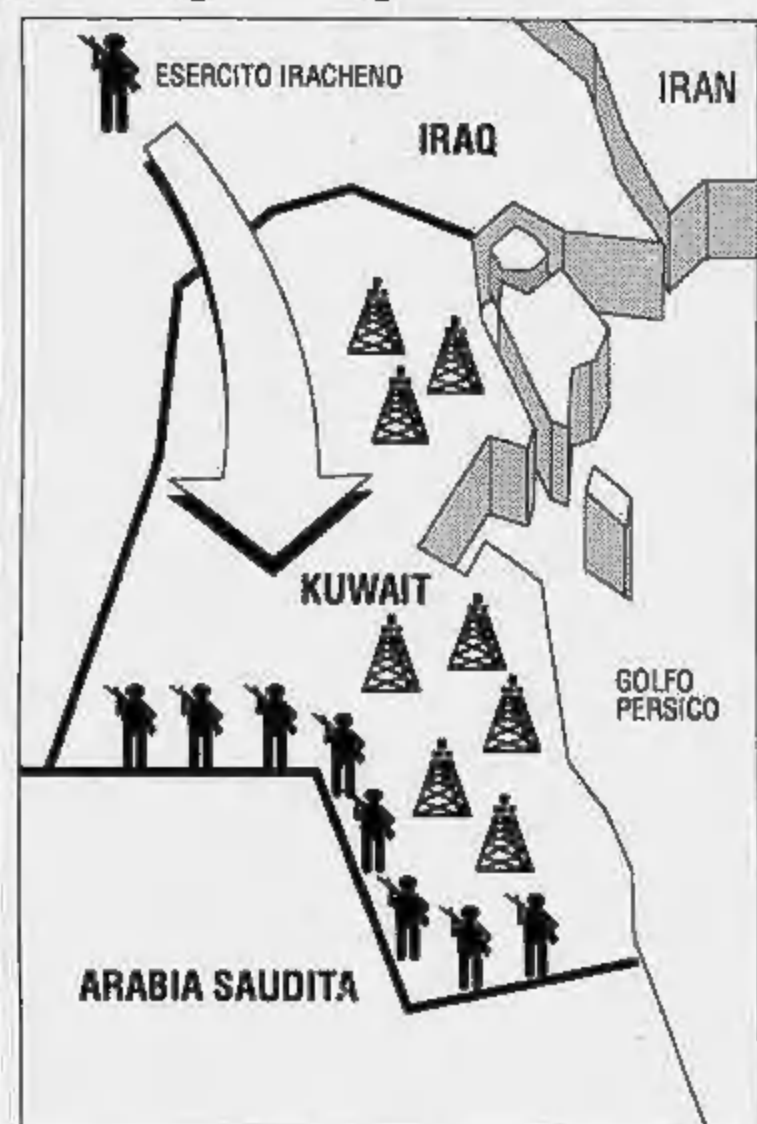
■ Il segretario del psi Bettino Craxi è favorevole al rientro dei Savoia in Italia e all'abolizione della norma costituzionale che lo vieta. Per le salme però vorrebbe la sepoltura a Superga e non al Pantheon. Intanto il duca Amedeo d'Aosta insiste: in un'intervista ha ribadito le accuse al referendum istituzionale da cui è nata la Repubblica e ha aggiunto: «I politici di un Paese cattolico come l'Italia, che dovrebbe avere il Culto dei morti, invece di continuare a polemizzare sulle salme degli ex re, farebbero meglio ad avere maggiore rispetto per il Presidente Cossiga».

SERVIZIO PAGINA 11

tuttolibri

L'annuncio di Baghdad dopo l'allarme nel mondo per le forti concentrazioni di truppe

Gli iracheni fermati al confine saudita

Anche dalla Lega Araba condanna dell'invasione

KUWAIT. «L'Iraq ha preparato un piano per ritirare le sue truppe a partire da domenica, se nessuna minaccia contro la sicurezza del Kuwait e dell'Iraq si avrà in questo periodo di tempo», ha annunciato ieri sera un comunicato del Consiglio del comando della rivoluzione iracheno, escludendo qualsiasi ritorno della famiglia regnante kuwaitiana Al Sabah.

Il portavoce di Baghdad, citato dalla tv di Stato, non ha precisato quanto tempo ci vorrà per il ritiro delle truppe né a quanto ammontino le forze che hanno preso parte all'invasione, ma ha detto: «Affermiamo che quello che abbiamo stabilito per il ritiro non significa che rispondiamo alla retorica sollevatasi qui e là. Lo facciamo perché aderiamo ai nostri principi che sono consoni al compito che è stato eseguito dalle nostre forze. Ogni potenza che cercasse di danneggiare il Kuwait o l'Iraq si troverebbe di fronte a salda resistenza che la disarmerebbe».

Poche ore prima, i soldati iracheni avevano completato l'occupazione del piccolo emirato, mentre la radio kuwaitiana, che trasmette dall'estero, lanciava appelli contro l'invasore: «Non vi arrendete, gli iracheni sono i tartari del ventesimo secolo». Appelli che non erano riusciti a impedire la sconfitta: in 24 ore i soldati di Baghdad sono diventati i padroni del piccolo impero del petrolio, fino alla frontiera con l'Arabia.

E qui si sono fermati, precludendo ogni via di fuga ai kuwaitiani, ma anche gettando una minacciosa ombra sul territorio saudita, allungata dall'arrivo di numerosi rinforzi. Ma l'Iraq ha smentito che le sue truppe siano vicine alla frontiera con l'Arabia saudita e Riad non ha mosso i suoi soldati.

Cinquecento sarebbero i morti, tutti kuwaitiani, nella battaglia divampata all'alba di giovedì. Nessuna vittima è stata segnalata ieri. Gli iracheni hanno bombardato per tutta la giornata il porto petrolifero di Al-Ahmadi e quello commerciale di Al-Shuwaikh, a Ovest della capitale. Sporadici i focolai di resistenza nelle città, presidiate dagli invasori. L'ultima battaglia è scoppiata nella zona delle caserme, anche questa vinta dall'esercito di Baghdad. Gli iracheni hanno sequestrato 14 tecnici petroliferi americani, portandoli in una località sconosciuta.

Il Kuwait è ora isolato: aeroporti chiusi, comunicazioni tagliate. Ma il principe ereditario si è mostrato ottimista: «Questione di ore e la questione sarà chiusa, la nostra testa sarà alta, i demoni dovranno chinare la loro». Le invocazioni alla Lega araba, al suo segretario generale, ai re e ai capi di Stato perché intervengano sono state continue: da soli i 20 mila uomini dell'esercito kuwaitiano non possono certo sperare di sconfiggere il milione di soldati a disposizione di Saddam Hussein, che da Baghdad ha minacciato: «Se qualche Stato straniero osa intervenire, trasformerò il Kuwait in una tomba».

L'attività diplomatica è stata frenetica. Ieri sera, il Consiglio ministeriale della Lega araba aveva condannato l'invasione e chiesto il «ritiro immediato e incondizionato» delle truppe irachene dal Kuwait, come ha annunciato il segretario Shazli Klibi. Su 19 capimissione presenti, 14 avevano votato per la risoluzione, mentre cinque avevano formulato delle riserve: Giordania, Yemen, Sudan, Mauritania e Olp. La Libia era assente, mentre l'Iraq non ha partecipato al voto. Una richiesta di ritiro che potrebbe essere ribadita nel corso del minivertice convocato per le prossime ore a Gedda e a cui parteciperanno il presidente egiziano Mubarak, re Fahd d'Arabia, il deposto emiro del Kuwait, il suo nemico Saddam Hussein e re Hussein di Giordania, che ieri è stato a Baghdad per tentare una mediazione. Nella capitale irachena è annunciato anche l'arrivo di Arafat. Sempre ieri il numero due del governo iracheno, Izzat Ibrahim, è partito per una visita ufficiale in Arabia Saudita, dove è atteso anche il ministro degli Esteri iraniano Velayati.

E' confermato che l'emiro detronizzato, Jaber Al-Ahmed Al-Sabah e i suoi familiari hanno trovato rifugio in Arabia Saudita. L'ambasciata del Kuwait a Riad è stata trasformata in ministero degli Esteri, mentre la direzione politica dell'emirato si è installata vicino alla frontiera.

Al loro posto, nel palazzo reale si è installato un governo-fantoccio che ieri ha cercato di legittimarsi con un comunicato che, se non venisse a suggello di una battaglia con 500 vittime, potrebbe essere considerato un capolavoro di comicità involontaria. «Fin dall'alba dell'indipendenza i figli del Kuwait - scrivono i rappresentanti del sedicente governo provvisorio per la libertà - hanno aspirato alla libertà. Ma i colonialisti che hanno governato il Paese, saccheggiandolo, hanno ceduto le redini a una cricca legata agli interessi stranieri e sionisti, decisa a monopolizzare il potere e a depredarne le ricchezze. Questa cricca ha macchiato la reputazione del nostro popolo, collocando centinaia di miliardi di dollari nelle banche estere e in investimenti legati ai circoli sionistici». Ma l'ultima colpa dell'emiro e della sua famiglia è stata la più grave: «Ha cospirato contro l'Iraq, che si era assunto l'onere di difendere la porta orientale della nazione araba e aveva subìto tremendi sacrifici per preservare la loro terra, il loro onore e la loro dignità. Per questo le forze patriottiche hanno deciso di assumere il potere». [e. st.]

NEL GOLFO

Rinforzi francesi e inglesi

PARIGI. Il governo francese ha deciso ieri di rafforzare la sua presenza militare nel Golfo Persico, inviando una nave da guerra che si aggiungerà a un'altra unità già in navigazione nella zona. «Se l'Iraq continuerà ad attuare una politica di aggressione e non rispetterà le decisioni dell'Onu, i legami tra Francia e Iraq si deterioreranno e le nostre relazioni diplomatiche ne subiranno le conseguenze», ha affermato il primo ministro facente funzioni Pierre Bérégovoy.

Anche la Gran Bretagna ha annunciato l'invio di due fregate nel Golfo Persico, mentre un commando composto da 18 soldati delle Special boat service sarebbe già stato paracadutato nella zona e raccolto da un'unità della marina da guerra britannica. Il compito degli «uomini rana» sarebbe quello di studiare un piano di evacuazione per i tremila britannici in Kuwait. [Ansa-Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

IL GRANDE PESCE D'AGOSTO

voratori abbandonano le città e corrono sulle autostrade verso i mari, i colli e i monti, avendo come unico pensiero quello di arrivare a far parte, il più presto possibile, del Popolo Vacanziero, spartirne i godimenti e i comportamenti.

Niente può arrestarli: se trovano un'auto in sosta col pilota che muore e la figlia che chiede aiuto non possono fermarsi, se sono ripartiti da un'area di servizio senza ricaricare la moglie se ne accorgono dopo sessanta chilometri. Ma non per questo sono «cattivi»: se il giorno prima che partissero un vicino avesse bussato alla loro porta per chiedere aiuto si sarebbero fatti in quattro per assisterlo, avrebbero interrotto il pranzo, telefonato alla Croce Verde, acceso l'auto, perché erano uomini.

Ma dopo la partenza, no: l'unico pensiero che li guida è quello di confluire nel grande Animale Collettivo, nel quale ognuno occuperà il posto che gli si adatta, nell'acqua, sull'erba o sulla neve, e dalla mattina alla sera farà le stesse cose di tutti gli altri, che adesso son così importanti che è pronto a rubare o uccidere pur di farle, ma che quando sarà tornato gli appariranno così futili che non crederà di averle fatte. La visione del Grande Pesce che si va formando nel mare, davanti agli oblò degli scienziati, non dev'essere molto diversa dalla visione che noi abbiamo, in queste sere, ieri e oggi, sui teleschermi, del grande esodo: nel mare centinaia di pesciolini convergono verso le migliaia che convergono verso i milioni, veloci, inflessibili, incuranti di agguati e pericoli; in tv centinaia di migliaia di auto, riprese dall'elicottero, filano silenziose verso gli sbocchi autostradali, oltre i quali intravedono agitarsi il Pesce d'agosto che sta nascendo. Vivrà quindici, venti giorni. Lo ucciderà la prima pioggia fredda, il 19, il 23 agosto, colpendolo come una bastonata. Storditi e smemorati, i vacanzieri riemergeranno dall'incoscienza, per ritornare ad essere quello che furono: che da oggi non sono.

Ferdinando Camon

«Se toccate Riad spareremo»

Bush spera nelle sanzioni, ma non esclude blitz

NEW YORK DAL NOSTRO INVIATO

Gli Stati Uniti rafforzano la loro presenza aero-navale in Medio Oriente e si preparano a intervenire militarmente contro l'Iraq se le truppe di Saddam Hussein invaderanno anche l'Arabia Saudita.

Alla Casa Bianca il presidente Bush ha detto ieri che «l'integrità territoriale e la libertà dell'Arabia Saudita sono di grande, grande importanza per gli Stati Uniti». Ed ha aggiunto che se Riad chiederà un intervento americano «sarei incline a concederlo».

Secondo il Pentagono, le truppe irachene sono ormai arrivate a dieci chilometri dal confine saudita. E se oltrepasseranno la frontiera, dicono fonti dell'amministrazione, gli Stati Uniti interverranno quasi certamente. L'amministrazione Bush ha già informato gli alleati Nato dei suoi «piani di contingenza».

Ma un'invasione dell'Arabia Saudita non è l'unico sviluppo che potrebbe scatenare un'offensiva militare degli Stati Uniti. Quattordici cittadini americani impiegati da una ditta petrolifera sono stati sequestrati in Kuwait dalle forze di occupazione irachene. Finora ogni sforzo dell'amministrazione Bush di saperne di più è stato vano. Se il sequestro sarà confermato, ha detto Bush, «questo avrebbe un effetto drammatico sulle mie decisioni. Considero fondamentale, infatti, la responsabilità del presidente di proteggere tutti i cittadini americani».

Un intervento militare provocato da uno di questi due scenari avrebbe probabilmente l'appoggio del Congresso. Ieri presidente della Camera Thomas Foley, democratico dello stato di Washington, ha detto chiaramente che se dopo il Kuwait «l'Iraq ha intenzione di invadere l'Arabia Saudita, allora non solo gli Stati Uniti ma anche l'Europa occidentale e forse perfino l'Unione sovietica dovrebbero intervenire militarmente».

Una larga parte dell'opinione pubblica americana appoggerebbe un eventuale intervento militare. In un sondaggio condotto dalla rete televisiva Cnn, l'81 per cento degli intervistati ha risposto di essere favorevole e solo il 19 si è detto contrario.

Ma in assenza di un episodio scatenante, come appunto l'invasione dell'Arabia Saudita o il sequestro di cittadini americani, è difficile immaginare un intervento militare americano contro l'Iraq. Anzi, la crisi degli ultimi giorni ha sottolineato quanto siano limitate le opzioni militari in quella zona.

Le forze aero-navali Usa nell'area del Golfo persico sono già numerose e in rapido aumento. La portaerei «Independence» è ormai in arrivo nella zona, la «Eisenhower» si trova nel Mediterraneo e ora anche la «Saratoga» è in partenza da Norfolk, in Virginia, con rotta verso il Medio Oriente.

Gli Stati Uniti dispongono di missili Cruise capaci di distruggere le istallazioni petrolifere in Iraq tenendo al minimo il numero di vittime. E potrebbero usare i bombardieri a bordo della «Independence» per un'azione aerea dal potenziale devastante. L'ipotesi di uno sbarco di truppe appare invece del tutto remota.

Ma per operare con efficacia, gli Stati Uniti hanno bisogno dell'appoggio degli Stati arabi della zona, o quantomeno dell'accesso alle basi in Arabia Saudita. Finora il regno saudita si è mosso con estrema cautela.

Così gli Stati Uniti continuano a spingere per una soluzione diplomatica. Ieri il consiglio di sicurezza dell'Onu si è riunito a porte chiuse per esaminare una richiesta americana di pesanti sanzioni nei confronti dell'Iraq. In pratica Washington chiede un embargo totale contro il regime di Saddam Hussein, con l'eccezione di medicinali.

L'ambasciatore del Kuwait negli Stati Uniti, Saud Nasser Al Sabah ha detto che il suo Paese è molto ottimista sugli esiti della «massiccia» iniziativa diplomatica messa in moto in questi due giorni. Ma l'appoggio dei Paesi arabi alle sanzioni appare poco probabile per il momento. Ieri la Lega araba ha condannato l'invasione del Kuwait, ma un terzo dei Paesi membri non ha votato.

Andrea di Robilant

Gerusalemme

«Soltanto la bomba atomica può fermare gli iracheni»

TEL AVIV NOSTRO SERVIZIO

Il ministro degli Esteri David Levy si recherà la settimana prossima negli Stati Uniti per ribadire la necessità di rafforzare Israele di fronte alla minaccia dell'Iraq e per avvertire che di recente Baghdad ha ripreso in modo massiccio sia i suoi programmi nucleari sia lo sviluppo di armi chimiche. Dal canto suo l'ex ministro della Difesa Yitzhak Rabin ha affermato che cacciare con la forza dal Kuwait le truppe irachene è impossibile, a meno che non si ricorra ad armi non convenzionali. In un'intervista al «Jerusalem Post» Rabin ha aggiunto che «l'esercito dell'Iraq è paragonabile a quello di una potenza europea; né Usa né Urss potrebbero sopraffarlo se si limitassero a far uso delle sole armi convenzionali».

Alte fonti militari hanno sostenuto che il principale obiettivo di Saddam Hussein non è più l'Iran ma Israele in quanto egli sarebbe giunto alla conclusione che il conflitto arabo-israeliano può essere risolto adesso con la forza. Le fonti hanno notato d'altra parte che la potenza dell'Iraq costituisce una minaccia anche per Arabia Saudita, Giordania e Siria. Paradossalmente, questi Paesi hanno ora interesse a un Israele forte: solo lo Stato ebraico appare in grado di controbilanciare lo strapotere iracheno.

Per disinnescare la crisi, secondo Rabin, occorre rinunciare ai progetti di carattere militare e rafforzare invece politicamente l'Egitto, l'unico Paese in seno al mondo arabo che indichi una via alternativa a quella di potenza e di confronto propugnata da Saddam Hussein. «Per contrastare le mire egemoniche dell'Iraq dobbiamo sforzarci di portare avanti il processo di pace - ha detto Rabin - assieme a Mubarak, a Bush e ai palestinesi dei territori».

Questi ultimi però hanno accolto con un certo compiacimento la fulminea operazione irachena che è giunta in un momento di particolare avvicinamento fra Saddam Hussein e il leader dell'Olp Yasser Arafat. [f. a.]

DALLA PRIMA PAGINA

FEDE NEI GENDARMI DEL MONDO

di potenze sono state risucchiare nei contrasti locali da un ricatto politico, vale a dire dal timore che ogni situazione conflittuale potesse venire sfruttata dall'avversario per meglio avanzare le sue pedine sulla scacchiera del mondo. Ma non è affatto certo che la loro amicizia renda il mondo più pacifico di quanto non fosse all'epoca della loro ostilità. Il ritiro dei sovietici dall'Afghanistan, dei cubani dall'Angola e dei vietnamiti dalla Cambogia non significa necessariamente pace.

Gli afghani continueranno a farsi la guerra tra di loro, gli eritrei continueranno a combattere gli etiopi, l'India continuerà a litigare con il Pakistan per il Kashmir, la Cambogia, l'Angola, il Mozambico, l'America Centrale, i Caraibi, il Vicino Oriente e la zona del Golfo continueranno ad essere teatro di scontri interni e di tentativi egemonici.

Sarà meno facile per qualche signorotto locale, come Siad Barre, fare il pendolo fra i due blocchi, ma non avremo risolto per questo il problema della pace nel mondo.

E' inutile quindi aspettare che Baker e Shevardnadze rimettano ordine nella zona del Golfo. La pace dipende in ultima analisi dalla fermezza con cui tutte le potenze interessate, e in particolar modo quelle della Comunità economica europea, riusciranno a isolare il regime di Saddam Hussein e a togliergli l'ossigeno di cui ha bisogno per la sua politica.

L'aggressione di questi giorni è anche il risultato della poco lungimirante benevolenza con cui tutti, o quasi, indipendentemente dalla loro collocazione nel conflitto Est-Ovest, hanno venduto armi e prestato denaro a uno dei peggiori regimi del Vicino Oriente. Se i fornitori e i creditori cambieranno politica e daranno prova di fermezza, il regime iracheno dovrà rinunciare alle sue ambizioni egemoniche. Se fosse lecito sognare auspicheremmo un altro scenario. Vorremmo che Israele e i Paesi arabi moderati - Egitto, Giordania, Arabia Saudita - si coalizzassero per creare nella regione un fronte dell'ordine e della pace.

Israele ha di fronte a sé due ipotesi di lavoro. Può sfruttare le circostanze, lasciare che gli arabi si ammazzino tra di loro e diventare nuovamente la principale «spalla» degli Stati Uniti nella regione. Può fare invece un salto nel futuro, mettere la sua forza al servizio di un disegno regionale e diventare il «condomino» della pace in Medio Oriente. E' quello che dovrà accadere, prima o dopo, se non vuole vivere per l'eternità con il nemico alle porte. Per il momento, probabilmente, è soltanto un sogno. Israele è ancora una macchina che vive consumando guerra, e sono pochi i leader arabi pronti a fare il salto dall'epoca dell'ostilità preconcetta a quella della cooperazione organizzata. Ma è meglio sognare una buona politica piuttosto che attendere la soluzione del problema da Irkutsk, Mosca, Washington.

Sergio Romano

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Verna** Estero, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Romotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. [illegible]
La tiratura de La Stampa di venerdì 3 agosto 1990 è stata di [illegible] copie

Il ministro degli Esteri Urss aveva anticipato la promessa irachena di lasciare il Kuwait

Mosca e Washington: punire l'Iraq

Baker e Shevardnadze chiedono sanzioni al mondo

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Insieme nel condannare l'Iraq, insieme nell'agire. Usa e Urss si sono dati una sorta di divisione dei compiti nell'intervenire sulla crisi provocata dall'attacco iracheno al Kuwait, gli uni congelando i beni iracheni negli Usa e bloccando i rapporti commerciali con quel Paese, l'altra sospendendo le forniture di armi al regime di Baghdad.

Per dare maggiore enfasi a questo ritrovarsi sulla stessa sponda praticamente senza il minimo contrasto, cosa che avviene per la prima volta dalla fine della Seconda guerra mondiale, i due governi hanno deciso di diffondere una dichiarazione comune, e a questo scopo il segretario di Stato americano, James Baker, è volato a Mosca, a incontrare di nuovo il collega sovietico Eduard Shevardnadze che aveva lasciato il giorno prima partendo da Irkutsk per la Mongolia. Non gli avrei detto di andare a Mosca se l'atteggiamento sovietico non fosse stato molto promettente, aveva detto l'altro ieri il presidente George Bush. E infatti Mosca aveva già annunciato la decisione di sospendere le forniture militari all'Iraq.

Nella dichiarazione comune che Baker e Shevardnadze hanno rilasciato ieri all'aeroporto di Mosca, dopo circa un'ora di colloquio in una saletta riservata, viene rivolto un invito a tutti gli altri Paesi che forniscono armi all'Iraq a comportarsi come Mosca. E questa è forse la cosa più rilevante e inedita. Di quei fornitori la dichiarazione non fa menzione diretta, ma tutti sanno che sono Paesi europei occidentali, Francia e Inghilterra in testa. Ciò che ieri all'aeroporto di Mosca è avvenuto per la prima volta, così, non è solo il fatto che Usa e Urss si trovano sulla stessa sponda, ma anche che sulla sponda opposta si trovano dei Paesi tradizionalmente vicini agli Usa e che, oltre tutto, proprio di recente (al vertice di Houston) si sono trovati a confrontarsi con Washington, considerandola troppo tiepida nell'aiutare l'Urss di Gorbaciov. Il rimescolamento di carte è evidente.

Quasi a sottolineare la forza con cui l'invito a sospendere le forniture di armi all'Iraq viene rivolto agli innominati di cui sopra, Shevardnadze ha fatto presente ai giornalisti radunati all'aeroporto di Mosca che quella sovietica è stata una decisione difficile. Non è stato facile per noi fare il tipo di dichiarazione che abbiamo fatto ieri - ha detto - perché i rapporti dell'Unione Sovietica con l'Iraq sono stati buoni per decenni. Morale: se lo abbiamo fatto noi, perdendo in questo modo un amico, perché non dovrebbero farlo gli innominati? Per spiegare perché Mosca abbia alla fine deciso di sospendere le forniture militari a Bagdad, nonostante la difficoltà, Shevardnadze ha curiosamente ripetuto le parole pronunciate l'altro ieri da George Bush. L'invasione del Kuwait, ha detto, contraddice i principi di civili rapporti fra le nazioni.

Al momento di lasciare Ulan Bator, la capitale della Mongolia, diretto a Mosca, Baker naturalmente sapeva già che la dichiarazione congiunta con Shevardnadze sarebbe stata possibile e la sua soddisfazione era grandissima. E' una cosa pressoché unica e piuttosto significativa, ha detto con il suo tipico modo di esprimersi che sembra porlo sempre lontano dalle emozioni. Ma chi lo conosce sostiene che emozionato lo era e parecchio. Oltre tutto, quasi a dare un altro po' di drammaticità all'avvenimento, ci si è messa anche una gomma dell'aereo su cui Baker volava, che è scoppiata al momento di atterrare a Irkutsk, per fare rifornimento di carburante e ripartire per Mosca. L'unico problema che ha comportato è stato il ritardo di un'ora sui tempi previsti; ma la circostanza, unita alla fretta con cui questo incontro è stato organizzato, aveva contribuito a far nascere non poche voci circa la possibilità che l'avvenimento storico della dichiarazione congiunta americano-sovietica stesse per saltare.

L'elemento centrale della dichiarazione congiunta è, naturalmente, la richiesta all'Iraq di ritirare le proprie truppe dal Kuwait. Secondo un resoconto di agenzia da Bagdad, sarebbe già arrivata una risposta a Mosca con l'assicurazione che i soldati iracheni se ne andranno presto. E' vero? George Bush, interpellato qui durante una conferenza stampa da lui convocata per esprimere il suo apprezzamento sulla dichiarazione di Mosca, ha detto di avere visto quel resoconto di agenzia ma di non poter fare alcun commento specifico. Nessuna comunicazione in merito gli è giunta da Mosca, ha detto, e quel resoconto di agenzia non gli è apparso molto accurato.

Franco Pantarelli

GENSCHER

«Anche noi europei siamo responsabili»

BONN. Il ministro degli Esteri tedesco-occidentale Hans Dietrich Genscher ha ammesso ieri che l'Europa è in parte responsabile dell'aggressione irachena contro il Kuwait.

Dopo aver condannato l'invasione dell'emirato, il capo della diplomazia di Bonn ha rilevato che il governo di Baghdad ha potuto condurre due guerre consecutive grazie agli armamenti forniti dai Paesi europei e ha chiesto con forza che siano definitivamente bloccate le vendite di armi ai Paesi del Terzo mondo. Genscher ha aggiunto di essere favorevole alla riconversione delle industrie belliche e alla riqualificazione dei militari per attività civili.

Ieri, il governo della Repubblica Federale ha deciso di congelare le proprietà del Kuwait nelle banche tedesco-occidentali per impedire che Baghdad possa appropriarsene. Fra le misure previste - e applicate retroattivamente a partire dall'altro ieri - vi è anche il blocco delle esportazioni in alcuni settori e la sospensione dei crediti finanziari che consentono agli iracheni di acquistare armi.

In Germania Ovest il Kuwait ha notevoli interessi, incluse grosse pertecipazioni in società come la Hoechst, la Daimler-Benz e la Metallgesellschaft.

[Agi]

Manifestazione a Londra: una kuwaitiana si copre il volto con la bandiera

Cuore americano per la Bomba di Saddam

Il New York Times: via Brasile, supercomputer in vendita all'Iraq

Il dittatore iracheno Saddam Hussein: il sogno della bomba atomica

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'Iraq, con forze armate moderne che raggiungono il milione di uomini e un leader spinto da pericolose ambizioni, potrebbe non fermarsi se riuscirà a completare i progetti per costruire armi di distruzione di massa.

La tecnologia degli Stati Uniti potrebbe contribuire a questo tremendo risultato se alcuni alti dirigenti del Dipartimento di Stato e di quello del Commercio porteranno a termine un loro progetto. Questi dirigenti spalleggiano la Ibm in un irresponsabile tentativo di mettere un supercomputer nelle mani di un gruppo brasiliano che sta aiutando l'Iraq a costruire missili a lunga gittata e potrebbe aiutarlo a costruire la bomba atomica.

A quanto pare, il Dipartimento al Commercio, istigato dall'Ibm, sta spingendo per la vendita, allo scopo di promuovere le esportazioni statunitensi. L'appoggio del governo sembra basato, com'è normale in questi casi, sul desiderio di guadagnarsi il favore dei Paesi del Terzo Mondo. Secondo quanto riferiscono fonti attendibili, un altissimo dirigente statale sarebbe intervenuto a favore dell'acquirente brasiliano.

All'affare si oppongono l'Agenzia per il Controllo delle Armi e il Disarmo e il Dipartimento dell'Energia, che perseverano nella linea politica dell'amministrazione reaganiana di rifiutare i supercomputer ai Paesi che cercano di costruirsi la bomba atomica. Sembra però che l'affare stia per essere concluso.

Con un supercomputer, un progettista di missili può simulare la spinta del motore di un razzo, calcolare il calore e la pressione cui è sottoposta una testata che entra nell'atmosfera e simulare virtualmente qualunque altra forza che incida sul missile dal lancio all'impatto.

In un programma missili per il Terzo Mondo, un supercomputer può tagliare drasticamente i tempi e i costi di sviluppo e ridurre i test di volo.

Secondo quanto si legge sui giornali brasiliani, confermato anche da funzionari statunitensi, il gruppo brasiliano avrebbe istruito gli iracheni nell'aerodinamica dei missili, nei test di volo e nel controllo delle traiettorie. I brasiliani hanno anche mostrato all'Iraq come usare l'elettronica di bordo e i gas propellenti.

Il gruppo brasiliano è in Iraq almeno dalla primavera dell'89, il che aiuta a spiegare perché lo scorso dicembre l'Iraq abbia lanciato un vettore spaziale grande abbastanza da mettere in orbita dei satelliti.

L'Iraq ha costruito il vettore - potenzialmente utile come missile a media gittata - collegando insieme cinque missili Scud forniti dai sovietici. Il Brasile sta aiutando l'Iraq a migliorare anche questi, che sono gli stessi missili usati dall'Iraq per bombardare la popolazione civile di Teheran. Sono anche gli stessi che l'Iraq sta puntando su Tel Aviv da una postazione di lancio a Ovest di Baghdad.

Il capo dei mercenari tecnologici brasiliani è il generale Hugo Piva, ex direttore (ora in pensione) del Centro di Tecnologia Aerospaziale del Brasile, noto come Cta. Al Cta era responsabile del progetto per trasformare l'ultimo vettore spaziale brasiliano, il Sonda IV, in un missile abbastanza grande da trasportare una testata nucleare. Doveva inoltre preparare segretamente materiale nucleare per armi arricchendo l'uranio con centrifughe a gas.

Secondo i servizi segreti della Germania federale, la Cta è diventata abilissima nella costruzione di centrifughe e ha già arricchito l'uranio in maniera tale da essere prossima alla costruzione di armi nucleari. La Cta è vicina di casa della Embraer, la fabbrica brasiliana di aerei che vuole comprare il supercomputer Ibm. Le due società si scambiano i dipendenti ed entrambe fanno parte del gruppo brasiliano in Iraq.

L'Iraq, come il Brasile, spera di poter fabbricare materiale nucleare con cui poi fare armi. Da una società della Germania occidentale ha acquistato una macchina per costruire centrifughe. La società tedesca ha già venduto una macchina del genere al Brasile. Il settimanale *Der Spiegel* ha scritto che c'è una fitta rete di relazioni tra i fabbricanti della bomba nucleare in Iraq e Brasile da una parte e gli imprenditori tedeschi dall'altra.

Gli scienziati nucleari della Cta possono ottenere l'accesso al supercomputer attraverso Embraer e dividere i calcoli nucleari con i loro clienti iracheni.

Per un progettista di bombe atomiche, un supercomputer può simulare l'onda d'urto provocata dalle testate nucleari, calcolare la moltiplicazione dei neutroni in una catena di reazione nucleare e simulare procedimenti di fusione nucleare in una bomba all'idrogeno.

Perciò il supercomputer Ibm può aiutare a progettare sia la bomba che i missili iracheni.

Secondo i regolamenti del Dipartimento del Commercio americano, per poter acquistare supercomputer statunitensi un Paese deve avere buone credenziali di non proliferazione atomica. Inoltre deve aver aderito al Trattato di non proliferazione nucleare, avere tutte le sue attività nucleari sotto il controllo internazionale e avere un accordo di commercio nucleare con gli Stati Uniti, che in ogni caso il Brasile non ha.

Ciò nonostante, i funzionari del Dipartimento di Stato e del Commercio sostengono, assieme all'Ibm - in modo ingenuo o cinico - che il Brasile dovrebbe essere esonerato da queste richieste perché gli agenti americani potrebbero controllare il supercomputer e prevenire applicazioni distorte.

L'Ibm sostiene che non ci sono prove di una relazione tra Embraer e Iraq. Hanno la testa sepolta sotto la sabbia?

Embraer sarà libera di progettare aerei, cioè fare i calcoli dei fluidi intorno alla punta e alle ali. I programmi per questi calcoli sono identici a quelli per il calcolo dei fluidi intorno alla punta o alle alette direzionali dei missili e assomigliano moltissimo a quelli per le esplosioni nucleari. Probabilmente gli ispettori americani non sarebbero in grado di scoprire nessuna violazione.

I dirigenti del Dipartimento di Stato e l'Ibm sono su una rotta rischiosa. Per una manciata di dollari di esportazione sono pronti a ignorare lo scandaloso aiuto del Brasile all'Iraq e a rischiare di aiutare Iraq e Brasile a ottenere la bomba nucleare. Stanno inviando al mondo un segnale sinistro: gli Stati Uniti tollereranno le bombe e i missili dell'Iraq finché il prezzo sarà conveniente.

Gary Milhollin
David Dantzic

Solo casse vuote per l'invasore

L'emiro fugge all'alba con il tesoro, tra gli spari

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'emiro è riuscito a filarsela in extremis, con il tesoro. Sulla sorte dello sceicco Yaber Al-Sabah, il multimiliardario sovrano del floridissimo Kuwait, per 24 ore non si sono avute notizie precise. Si supponeva che fosse vivo, sfuggito all'attacco degli iracheni contro il palazzo presidenziale di Dasman dove aveva invece trovato la morte un fratello minore, ucciso armi alla mano durante il vano tentativo di resistenza. Ma non si sapeva dove l'emiro avesse trovato rifugio e con quali mezzi rocamboleschi di fuga.

Invece, secondo quanto riporta in prima pagina il «Times», citando genericamente fonti arabe, il sovrano si è messo in salvo facendosi trasportare da un elicottero dalla reggia all'aeroporto, bombardato ma non ancora occupato dagli invasori iracheni. E qui, in un ritaglio di deserto inciso da qualche striscia di cemento per il rullaggio degli aerei, l'emiro, la famiglia reale e il seguito avrebbero atteso sfibranti momenti per caricare il tesoro delle casse statali nella stiva dell'apparecchio che doveva portare tutti verso la salvezza.

«Illazioni non confermate indicano che il carico imbarcato sull'aereo era costituito da barre d'oro», scrive prudentemente l'autorevole giornale londinese riferendo la cronaca segreta della partenza dell'emiro dal Kuwait. E il «Times» aggiunge che le forze di sicurezza dislocate attorno all'aeroporto hanno atteso «per ore» che il misterioso carico fosse stivato sull'aereo dove intanto avevano preso posto l'emiro, il principe ereditario, altri componenti la famiglia reale e i personaggi del seguito.

Su quello che è avvenuto dopo il frettoloso decollo, mentre le truppe irachene stringevano il cerchio attorno all'aeroporto, non si hanno indicazioni precise. Sempre stando alla ricostruzione del «Times», l'emiro sarebbe stato portato in salvo nel vicino Bahrein, un altro mini-Stato del Golfo. Soltanto in un secondo tempo, lo sceicco Yaber Al-Sabah sarebbe alfine giunto a Damman, una cittadina dell'Arabia Saudita, ancora al di fuori delle mire annessionistiche del Raiss iracheno Saddam Hussein.

Questa versione della fuga in Arabia dell'emiro è stata almeno in parte smentita ieri dall'ambasciatore kuwaitiano a Londra, in un'intervista tv alla Bbc. In realtà, il diplomatico Ghazi Al-Reyes ha dato una versione contraddittoria. Prima ha sostenuto che l'emiro era «nascosto da qualche parte» ancora sul territorio kuwaitiano, da dove dirigeva la resistenza contro gli invasori. Poi ha affermato invece che il sovrano si trovava in Arabia Saudita o «in qualche altro posto» e che all'interno del Paese, nella zona di confine, si trovavano altri «membri della famiglia reale» che incitano i kuwaitiani a combattere gli iracheni.

Al di là dell'attuale rifugio dell'emiro, resta il fatto che trovando vuote le casse, Saddam Hussein ha fallito uno degli obiettivi del blitz contro il Kuwait, che era appunto quello d'impadronirsi delle ricchezze custodite nei forzieri del multimiliardario mini-Stato per alleviare il peso del debito iracheno: 70-80 miliardi di dollari. Questa cifra equivale, in difetto, all'ammontare degli investimenti esteri del Kuwait, distribuiti in partecipazioni industriali e bancarie in Inghilterra (Bp, Midland Bank), in Germania (Daimler-Benz e Hoechst), negli Usa, in Svizzera e in Spagna. Ma nemmeno su quei 100 miliardi di dollari l'Iraq è riuscito a mettere le mani: perché i beni e gli investimenti kuwaitiani sono stati «congelati» dai Paesi occidentali e non possono essere trasferiti.

[p. pat.]

Fondi

Congelati in sei Paesi

PARIGI. La Francia ha deciso ieri il blocco dei beni iracheni e kuwaitiani: il provvedimento riguarda depositi bancari e proprietà mobiliari e immobiliari.

Anche la Gran Bretagna ha congelato le proprietà kuwaitiane sul suo territorio per impedire che l'Iraq se ne appropri. Due diplomatici britannici, Anthony Parsons e John Moberly, entrambi ex ambasciatori in Medio Oriente, hanno rivolto un appello perché siano imposte sanzioni economiche contro l'Iraq: «Per la prima volta dalla loro creazione, le Nazioni Unite potrebbero funzionare davvero». Belgio, Lussemburgo Olanda e Giappone hanno seguito la linea inglese, bloccando beni e crediti kuwaitiani.

La Svizzera, invece, si è limitata a chiedere alle proprie banche di «controllare con cura» le operazioni sui beni dell'emirato. La Spagna ha seguito le decisioni delle autorità di Berna.

[Ansa]

L'Iran

«Non rimarremo indifferenti»

IL CAIRO. L'Iran non riconoscerà alcun regime che si insedierà nel Kuwait con l'invasione irachena. Lo ha dichiarato ieri l'ayatollah Mohamed Ali Tasjiri, capo della delegazione iraniana attualmente al Cairo per partecipare ai lavori della 19ª conferenza dei ministri degli Esteri dei Paesi islamici.

Il vice rappresentante iraniano all'Onu Javas Zarif ha detto che «vi è stata un'aggressione contro uno dei nostri vicini, che ha minato la sicurezza nella nostra regione. La Repubblica dell'Iran non può restare indifferente ad una situazione che riguarda l'occupazione di uno dei Paesi del Golfo Persico». E ha concluso affermando che Teheran spera che la comunità internazionale sarà in grado di risolvere la situazione al più presto possibile. L'ayatollah Mohammed Emami Kachani ha sottolineato che l'invasione irachena non deve essere il pretesto per un intervento delle grandi potenze.

[Ansa]

Il governo congela per ora solo i beni del Kuwait; oggi a Roma consulto dei Paesi Cee

Sull'Italia pesano i debiti dell'Iraq

Bnl attende 3100 miliardi

ROMA. Congelati i beni del Kuwait presenti in Italia. E' la prima misura decisa dal nostro governo dopo l'invasione irachena nel Paese arabo. Ma in ballo ci sono anche i rapporti con l'Iraq. La questione verrà affrontata solo oggi nella riunione direttori politici della Cee convocata a Roma.

Un rinvio di 24 ore reso necessario dal fatto che le relazioni Italia-Baghdad rappresentano proprio la questione più difficile da risolvere per il nostro Paese. Perché ci sono 2,7 miliardi di dollari (pari a oltre 3100 miliardi di lire) che l'Iraq deve restituire alla Banca nazionale del Lavoro. Soldi che non rappresentano il corrispettivo di normali relazioni commerciali, ma i finanziamenti irregolari concessi dalla filiale di Atlanta della Bnl a favore dell'Iraq.

Nei rapporti con Baghdad c'è anche un'altra questione in sospeso. Si tratta delle undici navi ordinate nel 1980 dalla marina da guerra irachena ad un gruppo di imprese capitanate dalla Fincantieri. Le navi non sono state più consegnate. Una misura decisa ai tempi della guerra Iran-Iraq. Ma, per una leggerezza del governo di allora, non un embargo.

Il governo di Baghdad, quindi, si è sentito legittimato ad avanzare alcune richieste: un risarcimento di cinquemila miliardi di lire, un prezzo più basso e l'installazione di un controllo radar sulle navi. L'accordo non è ancora stato raggiunto e le navi (che rappresentano tutta la flotta di Baghdad), per ora, rimangono ancorate nel porto di La Spezia.

Sul versante iracheno l'unica misura decisa ieri è stato il blocco delle esportazioni di armi verso il Paese arabo.

Per quel che riguarda le attività kuwaitiane, invece, il consiglio dei ministri di ieri ha approvato un decreto legge che rappresenta solo una «misura cautelativa», non «sanzionatoria», ha precisato il ministro degli Esteri Gianni De Michelis. L'obiettivo è evitare che in seguito al conflitto con l'Iraq, dalle banche kuwaitiane partano ordini che potrebbero modificare l'assetto finanziario di diverse società.

Quali sono i beni interessati? Innanzitutto i 70 miliardi che gli uomini dell'emiro al-Sabbah hanno investito nell'Ifil, la finanziaria del gruppo Agnelli. Con questa somma la Pifss (una specie di Inps locale) aveva acquistato nel settembre dell'89 il 6,7% delle azioni ordinarie e il 10,49% di quelle di risparmio dell'Ifil, diventandone il secondo azionista.

E poi ci sono le 3.800 stazioni di servizio «Q8» che, a livello nazionale, occupano il secondo posto tra i privati, dopo la Esso e realizzano un fatturato lordo di circa 5400 miliardi di lire.

Circa le misure che verranno adottate oggi, De Michelis ha escluso solo il ritiro del nostro ambasciatore per non lasciare senza protezione gli italiani presenti in Iraq. Quindi, dovrebbe essere deciso il blocco dei beni di Baghdad nei Paesi Cee e la sospensione di ogni rapporto commerciale. De Michelis ha anche fatto presente che si potrebbe presentare l'eventualità di fare ricorso «in modo pieno» all'articolo 42 del capitolo sette della carta dell'Onu, che prevede l'intervento militare. Per ora, comunque - ha concluso il ministro - stiamo cercando di ricomporre il conflitto con tutti i mezzi pacifici a nostra disposizione».

L'esito della questione Bnl dovrebbe aversi oggi, dunque. Sulle navi della Fincantieri, invece, nessuna novità. Rimangono bloccate a la Spezia insieme con un centinaio di uomini della marina militare di Baghdad che dal 1986 vivono lì in attesa di qualche segnale.

Flavia Amabile

Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis
Oggi le decisioni italiane sui rapporti economici con l'Iraq dopo il vertice dei direttori politici della Cee

Per la benzina altro aumento in vista

Non fiscalizzati i rincari dovuti alla guerra
Forse si supererà il tetto delle 1500 lire al litro

ROMA
DALLA REDAZIONE

Un rincaro della benzina la prossima settimana è molto probabile; però non se ne conosce ancora la misura. Ieri il governo è andato in vacanza (la prossima riunione del consiglio dei ministri si terrà infatti il 31 agosto) decidendo di lasciare all'opera il meccanismo automatico di aumento dei prezzi. «Non procederemo ad alcuna fiscalizzazione», ha annunciato ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori.

Ciò significa che gli eventuali aumenti del prezzo industriale non saranno assorbiti da una riduzione delle imposte, come era invece avvenuto la settimana scorsa, quando il prezzo alla pompa era rimasto a 1485. E per la settimana prossima uno scatto del meccanismo automatico sembra verosimile.

Ogni sette giorni infatti, sulla base della media dei prezzi in Francia, Germania, Inghilterra, Belgio e Olanda (rilevata dalla Cee) il prezzo massimo italiano deve mutare se lo scarto risultante dal meccanismo di calcolo è superiore alle dieci lire al litro.

Automaticamente come sarà aumentato, il prezzo potrà poi diminuire se le quotazioni internazionali torneranno a scendere. In linea puramente teorica, il rincaro del greggio registrato dopo l'inizio della guerra tra Iraq e Kuwait, di circa quattro dollari al barile, corrisponderebbe a 30-40 lire al litro in più per la benzina. Un barile infatti è pari a 159 litri; quattro dollari a barile quindi sarebbero 25-30 lire al litro in più; ma la benzina è il prodotto di maggior pregio e su di essa si scarica una parte più alta dei costi.

La ricaduta del maggior prezzo del greggio sulle quotazioni dei prodotti finiti (che pure hanno subito forti sbalzi sui mercati «spot») non è però né immediata né scontata. Le scorte dei grandi Paesi industriali sono ampie, e le tensioni sul mercato della benzina sono casomai collegate all'intenso consumo in questi giorni di vacanze. Ma non è difficile prevedere che le 1500 lire al litro saranno superate.

Prima del crollo dei prezzi del greggio avvenuto tra il 1985 e il 1986, la benzina super aveva toccato un massimo di 1400 lire al litro. Questo prezzo, tenendo conto dell'inflazione, equivaleva a circa 1800 lire attuali.

Va poi ricordato che oggi oltre i tre quarti del prezzo alla pompa vanno a beneficio del fisco, e solo la parte restante è il «prezzo industriale» incassato dalle compagnie petrolifere.

Il greggio vola ancora

A New York oltre i 25 dollari
Riserve occidentali ai massimi

NEW YORK. Le voci su nuove azioni offensive delle truppe irachene sul territorio del Kuwait hanno letteralmente acceso la borsa merci di New York dove i contratti per consegne differite del petrolio hanno preso il volo. Il West Texas Intermediate per consegne a settembre è salito a 25,66 dollari il barile, in rialzo di ben 2,54 dollari rispetto alla chiusura di giovedì. Contemporaneamente, a Londra, il Brent del Mare del Nord, per uguale scadenza, guadagnava 1 dollaro quotando a 23,52 dollari il barile.

A dare nuovo impulso ai prezzi del greggio sono state, in particolare, le notizie di movimenti di truppe irachene nei pressi del confine tra Kuwait ed Arabia Saudita, che fanno temere in una possibile «escalation» del conflitto che si sta combattendo nell'area del Golfo Persico.

Sul mercato di Rotterdam il prezzo del petrolio è invece sceso a 22,50 dollari al barile dopo che giovedì aveva toccato i 23,75 dollari. Gli esperti petroliferi della borsa di Rotterdam spiegano il calo anche con il fatto che tutti i Paesi industrializzati hanno scorte di petrolio sufficienti per i consumi interni per oltre 100 giorni.

Intanto l'Opec ha deciso di attendere 3 o 4 giorni prima di decidere misure di emergenza che potrebbero comprendere l'aumento del volume di greggio del Kuwait. E' quanto ha affermato il ministro dell'Energia del Venezuela, Celstino Armas. Il Venezuela membro dell'Opec, è in «stretto contatto» con gli altri ministri del cartello petrolifero e tutti hanno deciso di non prendere alcuna «misura affrettata» ma di aspettare e vedere quel che avviene sui mercati.

L'estrazione di greggio da parte dei Paesi Opec è stata di 23,2 milioni di barili al giorno a luglio, un livello invariato rispetto a giugno. Lo comunica l'Agenzia internazionale per l'energia (Aie) precisando che l'Iran avrebbe ridotto la propria produzione di 100.000 barili al giorno, a 3 milioni, ma che un lievissimo ribasso dell'estrazione kuwaitiana ed irachena sarebbe stato compensato da un aumento di circa 100.000 barili da parte saudita.

Complessivamente, la produzione mondiale di greggio, fatta eccezione per le economie a pianificazione centrale, è scesa a 53,4 milioni di barili al giorno da 53,6, grazie soprattutto a un calo nella produzione nel Mare del Nord. La produzione di petrolio negli Stati Uniti è invece salita a 7,1 milioni di barili al giorno da 7 milioni. [r.e.s.]

Stato civile di Torino

2 AGOSTO 1990

NATI — **Arduin** Eleonora Carola; **La Sala** Valentina; **Capetta** Francesca; **Convento** Daniele; **Ferraro** Cecilia; **Giurintano** [illegible]; **Greppy** Vittoria.

MORTI — **Novero** Giuseppe, di anni 84, Nole C.se, pens., via De Sanctis 61; **Rossotto** Ferdinando, a. 68, Torino, imprenditore, corso M. Cuoco 88; **Corso** Salvatore, a. 26, Torino, corso Palermo 122; **Romeo** Maria, a. 80, Lagonegro, pens., via Bologna 267; **Sterno** Letizia in Moroni, a. 77, Tonco M.to, via Amendola 10; **Meliano** Domenico, a. 82, pens., via Lessna 58; **Costa** Vincenzo, a. 78, Loreo, pens., via degli Aceri 7.

Deceduti in ospedale: **Montalbano** Calogero, a. 70, Sciacca, pens., Molinette; **Parna** Francesco, a. 75, Erma, pens., Giovanni Bosco; **Sciolla** Rosalia ved. Lusso, a. 85, Barbaresco, pens., Martini; **Conte** Cosimo, a. 51, Mesagne, operaio, Molinette; **Di Gaetano** Ninfa, a. 65, Termini Imerese, pens., Molinette; **Gullino** Francesco, a. 78, Sommariva Bosco, pens., Molinette; **Schizzi** Mario, a. 78, Asiago, pens., via Toscanini 12 (M. Legale); **Guandalini** Mario, a. 73, Migliarino, pens., strada S. Vincenzo 48; **Rovenzi** Biagio, a. 58, Cancello Arnone, pens., S. Giovanni A. Sede; **Finoglietti** Mario, a. 62, Torino, pens., Martini; **Corno** Emma ved. Chiara, a. 81, Torino, pens., Molinette; **Di Salvo** Loreto, a. 42, Lercara Friddi, operaio, Amedeo di Savoia; **Baseglio** Giulia ved. Savorè, a. 86, Casella Scrivia, pens., corso Casale 98; **Piancone** Franco Decio Domenico, a. 41, Torino, commerc., Amedeo di Savoia; **Zingaro** Alessandro, a. 7, Torino, infante, Molinette; **Giuliani** Mirella, a. 67, pens., Milano, v. Isonzo 82 (M. Legale); **Vitaliani** Natale, a. 80, Pieve di Sacco, pens., Martini; **Cherchi** Silvana in Pesa, a. 60, Sassari, pens., Molinette.

Nati 7 - Morti 25

Si è spenta serenamente con i conforti religiosi

Alda Lucci ved. De Donato

Lo annunciano commossi i figli **Giulio** e **Graziella** con **Romano**, i nipoti **Mariella** ed **Alessandro**, le sorelle ed i parenti tutti. I funerali sabato 4 nella chiesa parrocchiale di Chiaravalle (An). La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 4 agosto 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fra ved. Boursier

Con dolore e rimpianto ne danno il triste annuncio, i figli **Sergio** con **Caterina**, **Elsa** con **Edilliano**; gli adorati nipoti, **Edilliano** con **Elena**, **Piero** con **Cristina**, **Gabriella**, **Mariagrazia** con **Paolo**, **Patrizia** con **Renato** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'affezionata Clara. I funerali avranno luogo oggi 4 alle ore 10 nella parrocchia Sant'Ermenegildo, con partenza dall'abitazione, via Asinari di Bernezzo 100; indi la salma verrà tumulata in tomba di famiglia nel Cimitero Comunale di Bernezzo. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 agosto 1990.

I pronipoti **Emanuela**, **Eva**, **Giorgia**, **Chicca**, **Barbara**, **Cristina**, **Davide**, **Marco**, **Claudia** e **Andrea** ricorderanno sempre con affetto **NONNA BIS**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Milanaccio

Lo annunciano: la moglie **Jolo**, i figli **Gianfranco** con **Maria Luisa** e **Paola**, **Alberto** con **Pinuccia**, **Alfredo** con **Elisa**. I funerali partiranno oggi alle ore 15 dalla Clinica San Luca - Pecetto. La salma verrà tumulata in Alpignano alle ore 16.
Pino Torinese, 4 agosto 1990.

Liliana e **Stefano Novo** partecipano al dolore della famiglia Milanaccio.

Bruno e **Graziella**, **Mimmo** e **Paola** con **Vittorio** e **Francesca** si uniscono al dolore della famiglia Milanaccio in questo triste momento.

Dopo tante sofferenze

Vittorio Bruno Casarotti

anni 80

ha lasciato sconsolate le sue amatissime **Giulia**, **Maria Luisa** ed **Elda** con **Beppe**, che lo piangono con parenti ed amici tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Carmelo Triolo per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi in Torino parrocchia Sant'Anna (via Medici, 61) ore 10.
— **Torino**, 4 agosto 1990.

Emma Gay affettuosamente partecipa al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Leo Cesare Cerruti

L'annunciano la moglie **Olimpia Grosso**, il figlio **Alberto** con la moglie **Sandra** ed il piccolo **Aldo**, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 4 agosto ore 11,45 nella parrocchia Madonna delle Rose. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Biagio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 agosto 1990.

Uniti a Michela nel dolore per la perdita della mamma

Vilma Celona

gli amici: **Ettore**, **Roberto**, **Roberta**, **Sandro**, **Roberta**, **Franco**, **Francesco** e tutti.
— **Genova**, 4 agosto 1990.

Soci Dirigenti e **Personale** della **Reconta Ernst & Young S.a.s.** partecipano al dolore del dottor Guido Celona per la scomparsa della madre signora

Vilma Degiovanni in Celona

— **Torino**, 3 agosto 1990.

Nella sua amata campagna si è spento l'

avv. Paolo Pellegrino

Lo piangono la moglie **Gina**, i figli **Andrea** e **Alberto** con famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Benigno Cuneo sabato 4 c.m. alle ore 15,30.
— **Cuneo**, 3 agosto 1990.

I nipoti **Maria Piera**, **Paolo**, **Fernanda Dutto** con le rispettive famiglie ricordano con affetto zio **PAOLO**.
— **Cuneo**, 3 agosto 1990.

avv. **Giovanni Aimar**
avv. **P. Luigi Armando**
avv. **P. Carlo Barale**
avv. **Antonio Bertone**
avv. **Giorgio Bodino**
avv. **Giuseppe Bollano**
avv. **Alberto Capello**
avv. **Raimondo Cavallera**
avv. **Ugo Codogni**
avv. **G. Franco Collidà**
avv. **Luigi Cordani**
avv. **G. Maria Dalmasso**
avv. **Giuseppe Dalmasso**
avv. **Bruno Dalmasso**
avv. **P. Antonio Della Torre**
proc. **Gabriella Di Girolamo**
avv. **Vittorio Giordanengo**
avv. **Angelo Giraudo**
avv. **Maurizia Grosso Nicolin**
avv. **Umberto Grosso Nicolin**
avv. **Giuseppe Imberti**
avv. **Giuseppe Lazzari**
avv. **Giovanni Lely**
avv. **Claudia Massa**
avv. **Vilma Menardi**
avv. **Franco Musello**
avv. **Brunello Olivero**
avv. **Adalberto Pani**
avv. **Angela Pasinelli**
avv. **Giovanna Pellegrini Di Dio**
proc. **Patrizia Pomero**
avv. **Francesco Rossi**
avv. **Mario Rosso**
avv. **Roberto Rosso**
avv. **Pietro Ruscoui**
avv. **Edmondo Sciolla**
avv. **Claudio Streri**
avv. **G. Carlo Toselli**
avv. **Gianni Vercellotti**
avv. **Vittorio Vigliano**
dott. **Claudio Demaria**
proc. **P. Giorgio Olivero**
dott. **Vittorio Sommacal**
avv. **Antonio Sartoris**
avv. **Bruno Meliano**.

I medici dell'**Ospedale Santa Croce di Cuneo** partecipano al dolore del dr. Andrea Pellegrino per la perdita del padre

avv. Paolo Pellegrino

Salvatore Barrale
Edoardo Belgrano
Piergiorgio Bonso
Arrigo Bignardi
Claudio Bruna
Giorgio Canaperi
Piergiorgio Car
Pierluigi Cocito
Carlo Del Grande
Daniela Domeniconi
Albino Dutto
Francesco Ettorre
Claudio Fantino
Renzo Ferreris
Sergio Ferrero
Luciana Fiorenti
Lorenzo Lanzillotta
Fulvio Lavagna
Paolo Lavezza
Francesco Lupo
Federico Marazzi
Giuseppe Menardi
Corrado Musso
Luca Musso
Loris Nardella
Fabio Palladino
Rosanna Perno
Roberto Pisanu
Valerio Riva
Renato Rivetti
Guido Rossetti
Alba Rovere
Diego Segre
Salvatore Tomarchio
Giovanni Ugliengo
Antonello Vado
Rosario Zappalà
Carlo Zullaci.

Il **Personale** del **Servizio** di **Anestesia** e **Rianimazione** dell'**Ospedale Santa Croce di Cuneo** partecipa al dolore del dr. Andrea Pellegrino per la perdita del padre

avv. Paolo Pellegrino

— **Cuneo**, 3 agosto 1990.

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro amore più grande la nostra ragione di vita

Marco De Rocco

anni 7

Increduli e inconsolabili l'annunciano il papà **Alberto** la mamma **Tina Senes**, i nonni, zii, cugini parenti tutti. I funerali oggi ore 10 parrocchia S. Bernardino.
— **Torino**, 4 agosto 1990.

Marco De Rocco

anni 7

ci ha temporaneamente lasciati. La mamma ed il papà lo tengono stretto nel cuore, aspettando di rincontrarsi. Funerali oggi 4 agosto, ore 10 nella parrocchia di San Bernardino.
— **Torino**, 3 agosto 1990.

La tua madrina **Giovanna** non ti dimenticherà.

Lo piange la sua cara cugina **Paola**.

Alessandro, **Carlo**, **Giuseppina** e **Leonardo Venezia** con zia **Angela**, **Giancarlo**, **Patrizia** e **Lino** sono vicini a Tina e Alberto.

Sono vicini a Tina e Alberto le famiglie: **Giachino**, **Melchiorre** e famiglia; **Tamburelli** e famiglia.

Tina e **Piero Gastaldo** sono affettuosamente vicini a Tina e Alberto.

E' mancato

Mario Beato

L'annunciano la moglie **Maria**, figli e cognato. Funerali oggi ore 15.30 parrocchia Santa Maria Grugliasco.
Orbassano, 4 agosto 1990.

Dirigenti, **Impiegati** e **Operai** della «**Mattioda Fratelli**» sono vicini con parole di conforto al grande dolore dell'amico e collega Evasio e famiglia per la perdita del papà

Edantippe Trentino

— **Castellamonte**, 3 agosto 1990.

E' mancato

Giacomo Rovella

L'annunciano la moglie **Luigina Sacchetto**, il figlio **Franco** con la moglie **Anita Lizzi**, i figli **Luca** e **Cristina**, fratelli, cognato, cognate, parenti tutti. Funerali in Bra sabato 4 agosto ore 17 partendo dall'ospedale.
— **Bra**, 3 agosto 1990.

Partecipano al dolore di Franco e famiglia gli amici
Marcella e **Piero Reviglio**
Irene e **Piero Sardo**
Olivia e **Sergio Sardo**
Rosella e **Sergio Panero**

L'**Associazione Calcio Bra** partecipa al dolore di Franco e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Improvvisamente ci ha lasciati

Italo Yeuillaz

di anni 63

Affranti lo annunciano la moglie, gli adorati **Paola** e **Marco**, fratelli, cognato, nipoti e parenti tutti.
— **Carbonari**, 2 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1988 1990
La mamma, i fratelli ed i parenti ricordano con profondo rimpianto la loro cara
Marisa Bellisario
— **Ceva**, 4 agosto 1990.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, i **Consiglieri**, il **Segretario**, i **Componenti** il **Collegio Sindacale** della **Italtel Società Italiana Telecomunicazioni** ricordano con commozione la figura umana e professionale di
Marisa Bellisario
a due anni dalla scomparsa.
— **Milano**, 4 agosto 1990.

Il **Comitato Operativo**, i **Dirigenti** e il **Personale tutto** della **Italtel**, esprimono sentimenti di sincera commozione nel ricordo di
Marisa Bellisario
— **Milano**, 4 agosto 1990.

1977 1990
Carla Martini Aguggia
Indimenticabile.

1989 1990
Gabriele Destefanis
Sei sempre nei nostri cuori.

1985 4 agosto 1990
Sergio Costa
La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.

1982 1990
Irma Scaletti Morando
Con profondo rimpianto mamma e fratello. S. Messa 4 agosto ore 18 in Cortazzone.

1978 1990
Arturo Bersano
Affettuoso ricordo, accorato rimpianto.
— **Nizza M.to**, 4 agosto 1990.

1989 1990
Roberto Germena
I tuoi cari.

1980 1990
cav. Damiano Lagna
Ti ricorda sempre **Adalgisa**.

1975 1990
Vittorio Loschi
Ricordandolo sempre con immutato affetto, la famiglia.

Il Cancelliere gioca d'anticipo per evitare che i costi economici dell'unità portino voti alla Spd

«Golpe elettorale di Kohl e de Maizière»

L'opposizione accusa

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Elezioni pantedesche e Germania unita il 14 di ottobre: a sorpresa, col frastuono delle scelte politiche capaci di scatenare battaglie aspre e decisive, il primo ministro Lothar de Maizière ha chiesto ieri di anticipare i tempi dell'unificazione, due mesi quasi sulla scadenza del 2 dicembre. La scelta capovolge una rodata strategia del governo orientale ma ha il sigillo di Helmut Kohl, che de Maizière ha incontrato mercoledì in Austria e che subito ha espresso approvazione; e soprattutto ha il segno di una scommessa politica che impegna il destino del Cancelliere: i costi sociali dell'unità economica e monetaria, avviata il primo luglio, sono più alti del previsto e potrebbero salire ancora, fra inquietudini e disagi collettivi capaci forse di dilagare e portare la protesta in piazza.

Accelerare significa dunque far tesoro dei «progressi rapidi e straordinari ottenuti nelle trattative sull'unità fra i due Stati tedeschi», come Helmut Kohl ha sottolineato ieri in un messaggio da Wolfangsee dov'è in vacanza. Ma significa, anche, salvare il credito politico che, all'Ovest e soprattutto all'Est, la corsa all'unità ha garantito finora a de Maizière e Kohl, «anticipando» il rivale socialdemocratico alla Cancelleria Oskar Lafontaine, subito sceso in campo contro «la manipolazione elettorale» dei conservatori. Accelerare significa insomma ridurre il rischio del rifiuto popolare, contenere politicamente la protesta prima che esploda all'Est, rianimando trasferimenti di massa all'Ovest in piena campagna elettorale. Ma significa, anche, garantirsi gli strumenti politici capaci di ridurre i rischi della crisi: Kohl vuole controllare il bilancio della Ddr per contenerne la voragine, vuole sorvegliare direttamente una economia disastrata, e insiste che un più rapido processo di unificazione «ridurrà le difficoltà dell'impegno finanziario» occidentale e «aiuterà gli investitori tedeschi e stranieri a creare nuovi posti di lavoro».

I dati più recenti confermano che le stime dei rischi economici e sociali, nella caotica fase del passaggio alla Germania unita, erano state ottimistiche in eccesso, come lo stesso de Maizière ha riconosciuto ieri: in due mesi nella Ddr la disoccupazione è raddoppiata, quasi trecentomila persone a fine luglio, mentre mezzo milione sono «occupate a metà», una «forma di disoccupazione mascherata» secondo il governo orientale. Le previsioni parlano, adesso, di un milione e mezzo di senza lavoro nel breve periodo: per evitare che «a migliaia si riuniscano sull'Alexanderplatz a spaccare vetrine», ha ammonito il ministro Regine Hildebrandt, il governo federale dovrà versare «parecchi miliardi di marchi» a quello orientale, oltre a quelli già in programma.

Il gioco è dunque alla svolta decisiva, mentre Berlino si riempie di profughi dall'Est e di «orientali» incantati dalla sua abbondanza vistosa e tronfia; e l'urgenza con la quale de Maizière e Kohl hanno rilanciato ieri la corsa all'unità tradisce l'ansia di chi sa di avere scarsi margini di errore. Niente invece può ancora essere deciso, e la richiesta di elezioni anticipate potrebbe restare una semplice pedina politica e strategica da usarsi nello scontro con i socialdemocratici di Lafontaine.

Perché restano due ostacoli. C'è, intanto, l'incognita internazionale: i colloqui «Due più Quattro» che dovranno garantire la sovranità della Germania unita non sono ancora conclusi, e anche se Michail Gorbaciov sembra aver dato sufficienti garanzie al Cancelliere Kohl, nell'incontro del mese scorso, il Cremlino manifestava ieri sorpresa e imbarazzo per «l'inattesa rapidità che potrebbe danneggiare il lavoro dei Sei». E ci sono riserve costituzionali, subito invocate dai socialdemocratici: per garantire elezioni anticipate è necessaria una modifica della «Legge Fondamentale», perché la legislatura deve durare almeno quarantasette mesi e potrebbe finire dunque non prima del 18 di novembre. Ma un ritocco alla Costituzione impone una maggioranza parlamentare dei due terzi, che l'opposizione dell'Spd naturalmente impedisce.

Le vie d'uscita, secondo esperti costituzionali, sarebbe una sola anche se a rischio: Kohl dovrebbe «chiedere la sfiducia» ai partiti che l'appoggiano, perché l'articolo 68 della Costituzione dà facoltà al Presidente della Repubblica di sciogliere il Parlamento se una mozione di fiducia non è approvata a maggioranza. Ma si tratterebbe di un «trucco», con ricadute politiche e conseguenze giuridiche che potrebbero vanificarlo. Martedì e mercoledì il Parlamento federale interromperà le vacanze per approvare l'intesa elettorale raggiunta giovedì, e sarà l'occasione per discutere la proposta di elezioni anticipate. Sarà battaglia come lo sarà alla Volkskammer, dove gli alleati socialdemocratici di De Maizière minacciano una nuova crisi di governo, ma tutto dovrà giocarsi in fretta: in una Berlino torrida e distratta nella sua esibizione di confusione e agi, ieri è cominciata l'ultima partita per vincere l'unità tedesca.

Emanuele Novazio

Il ministro dell'Interno di Bonn Schaeuble e il Segretario di Stato della Ddr Krause si scambiano i dossier dopo la firma del trattato sulle elezioni pantedesche, che il premier dell'Est ha chiesto di anticipare al 14 ottobre

La capitale contestata

Berlino vince la sua sfida con i nostalgici di Bonn

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Berlino sarà la capitale della Germania unita. Il trattato di unificazione tra le due Germanie, che ha ricevuto ieri la sua prima stesura, conterrà un riferimento a Berlino capitale, anche se rimangono ancora oscure le questioni del come e del quando. Berlino capitale e Bonn sede del governo? Oppure Berlino capitale a pieno titolo, e quando? A decidere sarà il Parlamento tedesco unito.

La scelta di Berlino è uno dei punti che insieme alla questione del finanziamento della Ddr, sono rimasti in sospeso fino all'ultimo. I tedeschi dell'Est, per una volta tanto fraternamente uniti, si sono battuti per vedere confermata la loro attuale capitale.

All'Ovest invece le posizioni sono divise. La maggioranza al Bundesrat, cioè la camera dei Laender, è in favore di Bonn. Al Bundestag invece i parlamentari si sono espressi più in base all'età che alla colorazione politica. I giovani, nati e cresciuti nella Repubblica Federale, hanno improvvisamente scoperto un senso di «patriottismo repubblicano federale». La piccola Bonn, così piccola che non ci si accorge neanche di attraversarla, come dicono i maligni, per i giovani si è rivelata il simbolo della democrazia.

I vecchi invece si sono dichiarati unanimi per Berlino. Prestigiose personalità politiche come Willi Brandt (che è stato sindaco di Berlino) o il presidente della Repubblica Federale Richard von Weizaecker, hanno spezzato più di una lancia in favore della grande metropoli. A chi sostiene che solo Bonn è in grado di garantire il federalismo, rispondono che Berlino è l'unica città che può capire gli interessi di tutti i tedeschi, sia ad Est che ad Ovest.

Anche i sondaggi hanno rivelato una netta differenza di opinioni a seconda dell'età. Un sondaggio Infratest per esempio indica che a favore di Berlino sono sopratutto gli ultracinquantenni (60 per cento), mentre il 56 per cento dei cittadini della Repubblica Federale tra i 20 ed i 40 anni sono a favore di Bonn. Tra i 40 ed i 50 anni le preferenze sono distribuite equamente.

Calcoli economici si incrociano a sentimenti emotivi. Le grandi città come Monaco, Amburgo o Francoforte non hanno nessun interesse a vedere una metropoli come Berlino assumere il ruolo di capitale della Germania, per paura di vedersi relegate a provincia.

«I tedeschi hanno paura di una capitale», dice un personaggio di Goethe. Forse è per questo che ne hanno avute tante. A cominciare da Acquisgrana, sede dell'impero di Carlo Magno. Durante il Sacro Romano Impero, la sede del potere è passata per Vienna, Magonza, Reghensburg, Wetzler, fino a Francoforte, eletta capitale da Federico Barbarossa. E poi in tempi più recenti, Weimar, Berlino e Bonn.

Bonn è nata come una capitale provvisoria e la sua provvisorietà è sancita dalla stessa Costituzione. Solo nel 1967 è stata per la prima volta chiamata Capitale della Repubblica federale, senza l'aggiunta dell'aggettivo provvisorio. Dopo la guerra, nel 1948, era stato lo stesso Adenauer a volere trasferire il baricentro politico lontano dalla città che era stata la capitale della Prussia prima e del reich dopo. Varie città avevano presentato la propria candidatura. Alla fine ne rimasero in ballo due: Bonn e Francoforte. Bonn vinse per 4 voti. [f. p.]

BUDAPEST

Dopo il fallimento del referendum, è stato il Parlamento a eleggere il capo dello Stato

«Sarò il capo dell'Ungheria thatcheriana»

Parla Arpád Goncz, ultraliberista deciso a chiudere col passato

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

L'uomo che per i prossimi cinque anni guiderà l'Ungheria verso Occidente è uno scrittore vicino alla settantina. Una persona affabile e ironica, un piccolo eroe dai toni sommessi. Si chiama Arpád Goncz: sembrava destinato a passare agli atti della transizione solo come il Capo provvisorio di una Repubblica appena nata. Da ieri, è invece il personaggio che per il Paese segna l'ultimo passo verso il post-comunismo.

Alle undici in punto, il Parlamento l'ha eletto Presidente della Repubblica con una maggioranza schiacciante. La sua prima dichiarazione è stata: «A che punto siamo? A un punto morto, temo. Ma sono anche certo che la svolta è imminente, e che da quel momento cominceremo a marciare verso una nuova direzione».

Appena cinque giorni fa, la nuova Ungheria sembrava già avere perso molti entusiasmi. Domenica scorsa (quarta consultazione nel giro di otto mesi) alle urne si era presentato poco più del tredici per cento degli elettori, meno che in Svizzera nella più trascurabile delle votazioni cantonali. Cos'era stata, nausea da elezioni, un allarmante caso di contagio su un corpo giovane di una malattia senile della democrazia? «No, solo disinteresse per una battaglia di retroguardia - diagnostica sicuro Horvath Balàzs, ministro degli Interni -. Con quel referendum il partito socialista ungherese, cioè gli ex comunisti, ha tentato l'ultimo colpo di coda. La gente ha risposto semplicemente: "Non ci interessa"».

Agli ungheresi gli ex comunisti domandavano: volete che il Presidente della Repubblica sia eletto dal Parlamento (e dunque risulti uomo condizionato dalle maggioranze, legato ai partiti: insomma, «un presidente debole») oppure che a eleggerlo sia direttamente il popolo? Per i nipoti di Kadar era l'ultimo tentativo di collocare uno dei loro nella carica più rappresentativa della Repubblica. La risposta degli ungheresi ha infranto anche quest'ultima utopia.

Cancellato il referendum per mancanza di votanti, l'elezione si è potuta svolgere così come la Costituzione l'aveva prevista. E ieri mattina i saloni finto - gotici del Parlamento hanno visto un'affermazione schiacciante di Arpàd Goncz: 295 voti sui 310 deputati presenti, un lungo applauso e subito dopo anche un incontro del neopresidente con giornalisti.

Di idee sul domani, Arpàd Goncz ammette tranquillamente che al momento ce ne sono poche. Laureato in legge, condannato all'ergastolo dai comunisti nel 1958, tornato in libertà anni dopo, prima operaio, poi traduttore, infine scrittore, il nuovo Presidente dell'Ungheria è vicino a quei «Liberi democratici» che rappresentano il secondo partito del Paese. La sua, è la maggiore forza d'opposizione, forse il gruppo più liberista di tutto l'Est.

Non a caso, appena eletto Goncz è andato a salutare proprio i thatcheriani d'Ungheria. Adesso però dice: «Certo, non posso far mistero dei miei legami, ma posso assicurarvi che sarò il Presidente di tutti gli ungheresi, un uomo "super partes"».

Difficile sarà mantenere questo equilibrio in un Paese governato da una maggioranza di centro-destra (democristiani del «Forum» e revanscisti del partito contadino) cui proprio i migliori amici del Presidente contestano un'eccessiva cautela nella rincorsa al capitalismo. «Ma se il domani è ancora incerto ho alcune certezze sul dopodomani. La gente, in Ungheria, è consapevole di quel che vuole, e dice solo: ah, se potessi far'... Le idee sono chiare, insomma. Io ho già assistito a due miracoli, in questo Paese: il primo nel '45, quando coi carri armati tedeschi ancora per le strade la gente ricominciò ad arare i propri campi, grazie alla nascita e agli incitamenti dei «Comitati nazionali». L'altro nel '56, quando prima della Rivolta i «Consigli operai» decisero di prendere in mano la propria sorte...».

Una volta contro i nazisti, un'altra contro il comunismo: vogliamo che proprio la terza battaglia vada perduta? «Io ho molta fiducia nelle elezioni amministrative del prossimo autunno - dice il Presidente, riferendosi alle consultazioni che per la prima volta cancelleranno gli amministratori di regime anche da Comuni e Province. «Mi chiedete cosa fare degli ex comunisti che ancora ricoprono posizioni di potere? Che si arrangino. Se lavorano bene, restino pure al loro posto. Se no, si creino le condizioni per sostituirli».

La fase costituente, aggiunge Goncz, è chiusa, in poche settimane l'Ungheria è riuscita a darsi anche leggi elettorali. Adesso, tocca affrontare tutti i rischi e le delusioni di un tuffo nel libero mercato che il governo intende pilotare nella maniera più cauta, e una parte del Paese vorrebbe invece immediati, costi quel che costi.

Giuseppe Zaccaria

URSS

Nel '90 già riversate sui mercati di Londra e Zurigo 300 tonnellate di metallo prezioso

Mosca svende il tesoro per comprare grano

Sos per il raccolto, si pensa di precettare gli universitari

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

L'Unione Sovietica è costretta a vendere oro e diamanti sul mercato mondiale per poter comperare grano, nonostante quest'anno possa contare su un eccezionale raccolto di cereali che, secondo le previsioni della Fao, l'organizzazione dell'Onu che si occupa di agricoltura, raggiungerà i 210 milioni di tonnellate.

Questa cifra supera di otto milioni di tonnellate quella dello scorso anno, ma l'elevato disavanzo agricolo, secondo la Fao, farà sì che l'Urss resti uno dei maggiori importatori di cereali.

Frattanto, il suo principale fornitore, gli Stati Uniti, si è rifiutato di concedere facilitazioni negli acquisti di grano perché il debito dell'Urss nei confronti di Washington ha già superato i 100 milioni di dollari: lo ha rivelato la televisione sovietica per spiegare la necessità di far ricorso alle vendite di oro e diamanti sui mercati internazionali.

Il commentatore della televisione non ha precisato l'ammontare della vendita perché tutto quanto riguarda pietre e metalli preziosi in Urss continua ad essere segreto di Stato.

Tuttavia, il Credito Svizzero nell'ultimo numero della sua rivista ha rivelato che nei primi cinque mesi di quest'anno l'Urss ha venduto sulle borse di Londra e di Zurigo, attraverso cui passano quasi tutte le vendite di oro sovietico in Occidente, poco più di 300 tonnellate di metallo prezioso, cifra pari alla quantità venduta dall'Urss l'anno scorso.

Secondo la banca, l'Urss ha immesso il suo oro sul mercato quando i prezzi lievitavano su quote relativamente basse, segno che l'Unione Sovietica non può permettersi il lusso di tener conto delle quotazioni dei metalli preziosi.

Malgrado sia il secondo produttore mondiale di oro, la cui estrazione rende, secondo dati occidentali, 300 tonnellate l'anno, la vendita appare molto rilevante se si tiene conto che, secondo le stesse fonti, le riserve sovietiche si calcolano intorno alle 2500 tonnellate.

Tuttavia, l'incontenibile esplosione dei problemi economici interni, la caduta del prezzo del petrolio, principale fonte di valuta pregiata per l'Urss, che hanno portato il debito estero a 64 mila milioni di dollari, secondo dati ufficiali, obbligano il governo a fare ricorso al tesoro per compensare le perdite causate dalla pessima organizzazione dei lavori agricoli.

Il governo ritiene che se si raggiunge l'ammasso previsto dal piano statale, 85,3 milioni di tonnellate, i problemi saranno risolti.

Tuttavia, fino al 16 giugno scorso il governo era riuscito a comperare solo il dieci per cento del totale previsto, il che significa 5 milioni di tonnellate in meno negli ammassi statali nello stesso periodo dello scorso anno, quando l'Urss riuscì a comperare dai suoi agricoltori 55 milioni di tonnellate di cereali e fu costretta a importarne più di 44 milioni di tonnellate.

«Se la situazione non migliora, il Paese non potrà comperare la stessa quantità di grano perché sta attraversando una grave crisi finanziaria» ha spiegato il premier sovietico Ryzkhov, per convincere i contadini che preferiscono tenersi il grano per alimentare il bestiame che venderlo allo Stato.

Anche se quest'anno i prezzi per l'ammasso sono aumentati, i contadini preferiscono il loro grano ai rubli che offre loro lo Stato e che in pratica hanno perduto l'85 per cento del valore, secondo le valutazioni degli stessi economisti sovietici.

Il premier sovietico Ryzkhov ha lanciato un grido di allarme per il raccolto cerealicolo «Se i contadini non porteranno il grano all'ammasso, si rischia la crisi alimentare»

Nemmeno le promesse di pagare il grano che si consegna allo Stato in moneta convertibile hanno avuto effetto, poiché, anche se i prezzi non raggiungono il quaranta per cento di quelli mondiali, le banche statali hanno difficoltà ad accettare i pagamenti, giustificandosi con la mancanza di fondi sufficienti.

Il primo ministro in persona è stato costretto la settimana scorsa a recarsi nelle zone cerealicole del Volga e del Kazakistan per controllare l'andamento della raccolta del grano e ascoltare le proteste degli agricoltori per la mancanza di pezzi di ricambio, depositi, trasporti, combustibile e mano d'opera.

L'anno scorso, secondo le statistiche ufficiali, per la mancanza di silos, trasporti e macchinari agricoli sono andate perdute 40 milioni di tonnellate di grano, circa un terzo del raccolto totale e quantità quasi pari alle importazioni.

Nello stesso anno, per mancanza di trasporti e personale, è marcito nei campi il venti per cento del raccolto di ortaggi. Ieri il responsabile della commissione di Stato per le risorse alimentari ha dichiarato in tv che gli studenti universitari potrebbero essere mobilitati per il raccolto del grano: «Dobbiamo considerare ragionevole l'arruolamento degli studenti per un mese, collegato al rinvio di un mese all'apertura dei corsi».

Miguel Bas

DAL MONDO

Raid dei separatisti Vittime in Armenia

MOSCA. Un numero imprecisato di persone, tra cui un agente, sono rimaste uccise in un attacco lanciato l'altra notte da un gruppo armato contro un posto di polizia nel distretto dell'Ararat, in Armenia. Secondo la Tass, gli attaccanti volevano impadronirsi di armi, ma sono stati impegnati dalla polizia in un violento scontro a fuoco. Ieri, le autorità militari sovietiche hanno dato il via a un'operazione per disarmare le formazioni paramilitari nella Repubblica caucasica. [Agi]

«Il Kgb non uccise John Kennedy»

NEW YORK. In un'intervista alla tv Usa «Abc», il capo dei servizi segreti sovietici, Vladimir Kryuchkov, ha smentito ieri qualunque coinvolgimento del Kgb con Lee Harvey Oswald, l'uomo che nel '63 assassinò a Dallas il presidente John Kennedy. Oswald trascorse quasi due anni in Urss e il Kgb assegnò al suo caso l'agente Yuri Nosenko che nel '64 si rifugiò negli Usa, dopo aver lavorato per la Cia negli anni precedenti. [Ansa]

Presto il trattato tra Russia e Lituania

MOSCA. Il 14 e 15 agosto i rappresentanti della Federazione russa e della Lituania firmeranno il trattato di cooperazione economica. Lo hanno annunciato i premier delle due Repubbliche al termine dell'incontro svoltosi ieri a Mosca. Secondo il primo ministro russo Ivan Silaev, l'intesa, che servirà da base anche per il nuovo trattato dell'Unione, non dovrà modificare sostanzialmente le relazioni bilaterali né avere ripercussioni sull'intero mercato sovietico. [Agi]

Un decreto sul pool Eltsin-Gorbaciov

MOSCA. L'alleanza tra Gorbaciov e Eltsin per l'introduzione in Urss di un'economia di mercato è stata ratificata ieri da un decreto del presidente sovietico: questo istituisce un gruppo di lavoro, che deve preparare entro il 1° settembre un programma per la radicale trasformazione della dissestata economia nazionale. Del gruppo fanno parte 13 persone, ma il numero è destinato a crescere con l'inclusione dei rappresentanti delle Repubbliche. Tra i membri, Stanislav Sciatalin, uno dei principali collaboratori di Gorbaciov, e il vice primo ministro Leonid Abalkin, «padre» della riforma economica gorbacioviana. [Ansa]

Il presidente del Consiglio alla Commissione stragi ha risposto anche su caso Ustica e P2

Andreotti: l'Est non ha aiutato le Br

«Me l'ha detto Gorbaciov»

ROMA. La strage di Bologna, i misteri del «caso-Ustica», i collegamenti della Cia con la P2, i legami internazionali del terrorismo, la riforma dei servizi di sicurezza, i dubbi sulla struttura «segreta» della Nato. L'audizione di Andreotti alla Commissione stragi, avvenuta ieri a San Macuto è stata una vera e propria «antologia» dei più inquietanti misteri della recente storia italiana. Il Presidente del Consiglio si è intrattenuto per tre ore e dieci minuti, a volte anche con qualche insofferenza, cercando di fornire chiarimenti, spiegazioni, alle domande dei parlamentari. Non sempre Andreotti è riuscito a soddisfare esigenze e curiosità; in queste occasioni ha chiesto tempo per avere la possibilità di eseguire accertamenti. In ogni caso, ha assicurato la volontà del governo di non lasciare nulla di irrisolto, confermando, come aveva fatto il giorno prima, in ossequio ad una risoluzione approvata alla Camera, la piena disponibilità a fornire tutto il materiale richiesto dagli archivi dei servizi.

La seduta è stata aperta dal presidente della Commissione, Libero Gualtieri, con un accenno al problema della custodia dell'archivio della P2. La preoccupazione espressa riguarda soprattutto il timore che la documentazione possa venir utilizzata per alimentare una «campagna di veleni» dalle conseguenze imprevedibili. Timori alimentati dal fatto che già un dossier costruito con alcuni documenti tratti dall'archivio della Camera è stato fatto giungere, in forma anonima, alla stessa Commissione. L'argomento trattato nel dossier riguarda prevalentemente i servizi segreti, la P2 e la Cia, a sostegno della tesi di una collusione tra la loggia segreta e l'organismo statunitense.

Ci sono prove di «forme di collaborazione» tra i Paesi dell'Est e il terrorismo italiano? Andreotti ha risposto raccontando ciò che gli ha detto Gorbaciov nel corso dell'ultimo incontro a Mosca. «Mi ha detto di ritenere, almeno per quanto attiene alla sua conoscenza diretta e cioè gli ultimi dodici anni, che non vi siano implicazioni sovietiche con il terrorismo». «I Paesi diversi dall'Urss, ma del Patto di Varsavia - ha aggiunto a commento - si rifacevano al Kgb anche quando agivano con iniziative autonome. Non sono a conoscenza di alcun elemento raccolto recentemente dai servizi segreti che possa confermare una diretta responsabilità dei servizi dell'Est nel terrorismo italiano. Ho avuto assicurazione di una piena collaborazione da Gorbaciov». L'affermazione di Andreotti assume particolare significato se si pensa che, a cominciare da Moro, la storia più importante del terrorismo in Italia si snoda proprio nei dodici anni cui fa riferimento Gorbaciov.

Una conferma, anche se indiretta, a un quesito rimasto sempre irrisolto, invece, è venuta dalla contestazione del comunista Bellocchio. Sempre a proposito di Cia e P2, il parlamentare ha citato una deposizione che riguarda il misterioso mister Stone, sulla cui appartenenza alla Cia non credevano in molti. Secondo la testimonianza dell'ambasciatore Dainelli, interrogato durante il processo Lockheed, «Stone, responsabile della Cia a Roma all'epoca, era un iscritto alla P2 con la tessera n. 2183». Ad Andreotti è stato chiesto quali indicazioni avesse dato il governo ai servizi, in presenza di riscontri su collegamenti tra Cia e P2, «contenuti negli atti della Commissione Anselmi». Il presidente del Consiglio ha risposto: «Non ho vissuto otto anni alla Difesa ad occhi chiusi. Non ho saputo di forme di contatti obliqui, tentativi di destabilizzazione o di stabilizzazione dello status quo: mi sembra strano che, come si afferma citando atti che sono nei volumi della Commissione P2, le liste generali della Loggia siano state in possesso del Pentagono». Andreotti ha assicurato che accerterà, «anche in relazione ad eventuali fascicoli scomparsi dall'archivio uruguaiano di Gelli». E si è impegnato a verificare anche, a proposito della tragedia di Ustica, le discordanze tra le dichiarazioni del gen. John Galvin, che esclude nuovamente ogni coinvolgimento Usa nella vicenda, e quelle del comandante della portaerei americana «Saratoga».

Esiste davvero la «struttura segreta Nato»? Andreotti ha risposto che il governo sta preparando «una relazione molto precisa su questa struttura, che era stata predisposta ipotizzando l'invasione dal Nord Italia ed è rimasta in attività fino al 1972».

Sul Tg1 Andreotti ha confermato il giudizio già espresso: «Quando si ipotizzano cose di tale gravità una verifica delle fonti andrebbe fatta. Secondo quanto è stato riferito al nostro ambasciatore a Washington non si è neppure certi dell'esistenza del presunto telegramma di Gelli». E la lapide di Bologna «epurata» dell'aggettivo «fascista»? «Allo stato degli atti — ha risposto — la pista fascista non è considerata giuridicamente responsabile». Si farà la riforma dei servizi segreti? «Abbiamo un numero di servizi inversamente proporzionale a quello che ci serve».

Francesco La Licata

ACCUSE DAL PCI

«Bravo a non rispondere»

ROMA. «Andreotti, come al solito, è più bravo a non rispondere che a rispondere». Questo il commento di Aldo Tortorella (pci) sull'audizione del presidente del Consiglio alla Commissione parlamentare di inchiesta sulle stragi. «Quali indicazioni diede il governo ai servizi - si è chiesto Tortorella - sui dati che indicavano un contatto tra Cia e P2? Cosa è questa organizzazione segreta che divide i servizi occidentali?». Il vicepresidente della commissione, il democristiano Pierferdinando Casini, ha invece detto che «la dc concorda col presidente del Consiglio sul tema della riforma dei servizi segreti che vanno unificati. Anche il controllo in sede parlamentare deve rispondere a criteri più funzionali. La cautela sull'apertura dei cassetti dei servizi segreti all'Est deve tener conto del rischio di manipolazioni, ma non può precludere accertamenti forti nel nostro Paese, come richiesto da Forlani». [Ansa]

Giulio Andreotti al termine dell'audizione della Commissione parlamentare sulle stragi, a Palazzo San Macuto

Forlani

«I rospi vanno ingoiati»

ROMA. «Ho letto che Craxi non vuole ingoiare rospi, ma Clemenceau diceva che un politico deve ingoiare un piccolo rospo ogni mattina, diversamente non si fa politica».

Lo ha detto ai giornalisti il segretario della dc, Arnaldo Forlani che ieri, presentando la Festa nazionale dell'Amicizia che si svolgerà a Cagliari a settembre, ha anche lanciato una specie di appello a superare nella dc «i tradizionali schemi di corrente».

Forlani ha anche posto l'accento sulla riflessione che si farà, in quella sede, «sul nostro partito».

Ed ha sottolineato che «la crisi del comunismo, una crisi radicale profonda, comporta problemi nuovi per tutti, anche per la dc. Si allentano vincoli che tendevano a stringersi comunque, in funzione difensiva, attorno alla dc».

Una risposta adeguata a queste novità - ha aggiunto Forlani -, non può non essere, invece, l'impegno unitario della dc». [Agi]

Spadolini

«La legislatura deve proseguire»

ROMA. «Non c'è dubbio che la decima legislatura repubblicana debba proseguire nel proprio lavoro, e proseguire fino alla scadenza naturale». E' quanto ha affermato il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, rispondendo alla lettera pervenutagli da parte del senatore Pasquino e di altri numerosi colleghi dei vari gruppi contro l'interruzione anticipata della legislatura e le elezioni a primavera.

Dopo aver osservato che «questa legislatura ha avuto fin dall'inizio, e continua ancora oggi più che mai, ad avere una funzione essenziale nel raccordo tra l'integrale attuazione costituzionale e il ripensamento di parti della Costituzione che l'esperienza può avere dimostrato suscettibili di aggiornamento e di modifiche», il presidente del Senato ha proseguito: «E' giusto che le attese della pubblica opinione siano soddisfatte, sia con l'adeguamento delle istituzioni sia con l'eventuale revisione delle regole elettorali». [Agi]

Cia-P2, nuovo sequestro al Tg1

Remondino denuncia il furto dei suoi appunti

Nuccio Fava

ROMA. Nuovo sequestro al Tg1: i carabinieri del reparto operativo, comandati dal maggiore Cataldi, per ordine del procuratore della Repubblica Ugo Giudiceandrea hanno sequestrato il materiale usato per la quinta puntata della inchiesta di Ennio Remondino sui rapporti Cia-P2, mandato in onda martedì 31 luglio. Oltre al filmato è stata consegnata anche la traduzione dell'intervista rilasciata a Remondino dal presunto agente della Cia Richard Brenneke.

Come è noto, quattro giorni fa gli atti erano stati restituiti alla Procura della Repubblica dal giudice istruttore, Francesco Monastero, che li aveva ritenuti non connessi alla più ampia indagine sull'attività della loggia P2.

Intanto, secondo quanto si è appreso, Ennio Remondino, ieri mattina, avrebbe denunciato al commissariato di polizia presso la Rai-tv la scomparsa di alcuni documenti, appunti di lavoro e ricevute contabili di sua proprietà contenuti in un cassetto della scrivania nell'ufficio da lui occupato alla Rai.

Del fatto il giornalista ha informato con una lettera il direttore del Tg1, il Comitato di redazione e l'amministrazione. Nella missiva Ennio Remondino scrive tra l'altro: «Mi preme sottolineare come la "perquisizione" dei miei cassetti, dati i documenti sottratti, appaia mirata a cercare "prove" sui mai avvenuti pagamenti delle interviste, in una strategia diffamatoria nei confronti miei e del giornale, come bene dimostra la presunta rivelazione del settimanale "Il Sabato" che pur affermando il falso circa il pagamento dell'intervista con Aldo Anghessa, mostra di avere canali privilegiati per notizie che sarebbero comunque vincolate da un dovere di riservatezza d'ufficio». Nella lettera e nella denuncia presentata alla polizia, Ennio Remondino afferma, inoltre, che «non è stata sottratta alcuna ricevuta di pagamento nei confronti di Anghessa in quanto non esistente».

Il Tg1, da parte sua, annuncia una nuova inchiesta: stasera alle 22,20 dedicherà uno «speciale» ai rapporti tra il terrorismo e i vecchi regimi comunisti dell'Est europeo. Lo speciale, a cura di Clemente Mimun, cerca di rispondere agli interrogativi sulle basi operative del terrorismo internazionale, e cioè se i terroristi vennero addestrati nei Paesi dell'Est.

Una inchiesta di Giulio Borrelli, informa un comunicato, «cerca di ricostruire collegamenti e complicità, sulla base delle carte uscite finora dagli archivi e di alcune importanti testimonianze». Ai microfoni di Speciale Tg1 la terrorista pentita, Christine Dumlen (compagna di Wermer Lotze, considerato il capo della Raf tedesca), Gerhard Neiber, generale della Stasi, Peter Michael Diestel, ministro degli Interni della Rdt e Andras Petresevics, vicecapo del controspionaggio ungherese, l'uomo che nel filmato diffuso recentemente dalla tv di Budapest, interroga il terrorista Carlos. [Agi-Ansa]

DALL'ITALIA

Uomini-radar sciopero il 9 agosto

ROMA. Ancora problemi per il traffico aereo. Il 9 agosto sciopereranno per 8 ore, dalle 13 alle 21, i controllori del traffico aereo aderenti ai sindacati autonomi, Anpcat e Fipeav. Nella stessa giornata si fermerà il centro di assistenza al volo di Fiumicino (dalle 14 alle 20), per uno sciopero proclamato da tutti i sindacati ad eccezione della Cgil. Lo comunica la stessa azienda autonoma di assistenza al volo che in una nota sottolinea che sono in corso trattative dirette a «far revocare, parzialmente o totalmente, gli scioperi». Durante le agitazioni sarà comunque assicurata l'assistenza al volo per consentire i collegamenti con le isole ed i voli di Stato, militari e di emergenza. [Agi]

Strage Bologna, pli critica manifestazione

ROMA. L'orientamento politico della manifestazione che si è svolta l'altro ieri, a Bologna, conferma «la giustezza della scelta dei liberali di non partecipare quest'anno a questa manifestazione». E' quanto ha affermato Antonio Patuelli, della segreteria liberale e capogruppo al Comune di Bologna, il quale, in una dichiarazione, critica il «taglio» della manifestazione che «invece di invocare verità e giustizia in un più corretto diritto, si è trasformata - ha detto Patuelli - in un grave atto d'accusa verso la sentenza della corte d'assise d'appello di Bologna e contro le massime autorità dello Stato che sono state accusate di sapere, ma di non volere l'accertamento della verità e di non aver messo in grado la magistratura di chiarire le responsabilità». [Ansa]

Legnano, il pci in un pentapartito

LEGNANO. Una maggioranza a cinque nella quale il pci affianca dc, psi, psdi e pri, sostituendo il pli, che alle scorse amministrative è rimasto senza consiglieri per l'avanzata della Lega Lombarda, governa da ieri Legnano, Comune alle porte di Milano. Mauro Potestio (psi) è il nuovo sindaco, eletto con i 28 voti dei consiglieri di maggioranza (11 dc, 7 psi, 6 pci, 1 psdi, 1 pri), su un totale di 40. Sui banchi dell'opposizione siederanno invece 10 consiglieri della Lega Lombarda, 1 missino e 3 verdi. [Ansa]

Giornalisti, l'Ordine respinge Gelli

FIRENZE. Licio Gelli ha chiesto l'iscrizione all'Ordine dei giornalisti. La domanda non è stata però accolta, per motivi tecnici, dal consiglio regionale della Toscana. La richiesta dell'ex capo della P2 era stata avanzata, accompagnata dalla prescritta documentazione, per l'iscrizione all'elenco pubblicisti. Pare che la sua collaborazione giornalistica riguardasse una pubblicazione periodica e non organi di stampa quotidiana. Tuttavia l'Ordine di Firenze non ha ritenuto di accettare la domanda, in quanto Gelli risulta residente in Svizzera e la competenza per la iscrizione di residenti all'estero spetta al consiglio nazionale. [Agi]

Il Congresso americano diviso sul progetto della base militare Nato

F16 a Crotone, sì del Senato Usa

Dopo il no della Camera, si decide a settembre

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Il Congresso americano non riesce a decidersi sul progetto della base militare Nato di Crotone destinata ad ospitare gli aerei F16. La Camera dei rappresentanti, martedì scorso, ha bocciato il progetto, cancellando dal bilancio militare i 360 milioni di dollari con cui gli Stati Uniti avrebbero dovuto contribuire alla costruzione. Ieri il Senato ha respinto con 51 voti contro 47 un tentativo di bloccare la costruzione della base aerea, allineandosi alla Casa Bianca che subito dopo il voto di martedì aveva criticato aspramente i deputati. Ora la decisione finale è rimandata a settembre, quando Camera e Senato terranno una conferenza congiunta per confrontare le rispettive decisioni e armonizzarle, in modo da farle poi pervenire alla Casa Bianca in una versione unica.

Non sarà un confronto facile, anche perché si inquadrerà in un contrasto fra i due rami del Congresso molto più serio, riguardante il B-2, il costosissimo bombardiere invisibile, così chiamato per la sua capacità di sfuggire ai radar nemici. Anche in quel caso, la Camera martedì scorso ha cancellato il progetto e il Senato ieri lo ha approvato, accettando la proposta di spesa avanzata da George Bush. In termini di cifre, il contrasto fra Camera e Senato americani è di 7 miliardi di dollari (8000 miliardi di lire), nel senso che la Camera vuole togliere 24 miliardi al bilancio di 307 preparato da Bush, mentre il Senato vuole toglierne solo 18.

«Siamo pieni di istallazioni tattiche in quella parte del mondo - aveva detto il senatore democratico Alan Dixon, presentando l'emendamento poi respinto per il blocco dei fondi destinati a Crotone - e con la sesta flotta nel Mediterraneo e le basi disponibili in Grecia, i soldi per questa nuova installazione devono essere risparmiati».

Ma ad influenzare il voto di ieri del Senato c'è stato sicuramente l'attacco irakeno al Kuwait, cui molti senatori si sono riferiti come a un campanello d'allarme. L'area mediorientale, la zona dei giacimenti petroliferi, è vista sempre più nettamente come la regione calda per antonomasia, con cui gli Stati Uniti saranno chiamati a confrontarsi, ora che il pericolo sovietico sta costantemente calando. E in questo senso, sia la produzione dei B-2, sia la costruzione della base di Crotone - dove verrebbero ospitati gli F16 che si trovano ora in Spagna - continuano ad apparire opportune alla Casa Bianca e al Senato. Il costo complessivo della base di Crotone è di 727 milioni di dollari, circa 872 miliardi di lire.

[f. p.]

Politecnico a Bari, secondo ateneo a Napoli: entra in vigore il piano del ministro Ruberti

Pioggia di 1900 miliardi sull'Università

Finanziate le nuove facoltà di Vercelli, Novara e Alessandria

ROMA
DALLA REDAZIONE

Con uno stanziamento di 1900 miliardi e una nuova legge che snellisce tutte le procedure, il ministro dell'Università Antonio Ruberti (psi) si appresta a inaugurare nuove facoltà o nuovi corsi di laurea in tutta Italia. A Bari nascerà un Politecnico, a Napoli una seconda università. Nuovi corsi di laurea anche a Torino, a Novara, Vercelli e Alessandria.

«Adesso potremo dare attuazione a vecchi e nuovi programmi», annuncia il ministro. Esiste un vecchio piano del 1986, infatti, pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale soltanto lo scorso anno, che elenca uno sterminato numero di città che aspirano a ospitare corsi di laurea o vecchie università in lista di attesa per ampliare i corsi già attivati. A Torino, ad esempio, si potranno presto aprire i nuovi corsi del Politecnico in Ingegneria informatica e Ingegneria gestionale: i relativi statuti sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale in febbraio e aprile di quest'anno. Ora arrivano i fondi del ministero.

Ma i fondi arriveranno anche a Novara (Medicina, Economia e commercio, Chimica), a Vercelli (Lettere e Ingegneria) e ad Alessandria (Scienze matematiche, fisiche e naturali, Giurisprudenza e Scienze politiche) per le facoltà e i corsi di laurea che in qualche modo già sono stati avviati grazie allo sforzo degli enti locali. Stesso discorso per la laurea in psicologia (presso Magistero) e per quella in scienze della comunicazione (presso Lettere) nel torinese Palazzo Nuovo.

Già a partire dal prossimo anno, peraltro, il ministero metterà mano al nuovo programma triennale. «Questa volta daremo la priorità alle maxi-università», avverte Ruberti. Ci dovrebbe quindi essere, innanzitutto, una risistemazione per Milano, Roma e Torino.

La «risistemazione» a cui fa cenno il ministro, in qualche modo si può anticipare osservando l'evoluzione di Bari e Napoli nella legge che porta la sua firma «Norme sul piano triennale» e che è stata approvata nei giorni scorsi dal Parlamento: celerità nell'istituire nuove facoltà, finanziamenti precisi e larga autonomia ai senati accademici.

A Napoli, ad esempio, il ministero ha per ora limitato il suo intervento, prevedendo rigidamente solo lo scorporo dal vecchio ateneo federiciano della prima facoltà di medicina. «C'erano polemiche e in qualche modo bisognava decidere», spiega. A Bari è prevista la nascita della facoltà di Architettura e immediatamente dopo la fusione con quella di Ingegneria per costituire un Politecnico in piena regola. A Catania, è previsto che l'istituto universitario di Magistero, pareggiato, diventi pubblico: il personale sarà inquadrato in ruolo presso l'Università di Catania, e lo stesso si farà con proprietà e beni mobili.

I 1900 miliardi che accompagnano la legge, già stanziati e spendibili nei prossimi cinque anni, permetteranno l'assunzione nelle nuove sedi di 1000 dipendenti tecnico-amministrativi, di 500 ricercatori e di altri 500 docenti. La legge stabilisce che il 40 per cento di tutte le risorse finanziarie siano destinate al Mezzogiorno. «Una risposta alle polemiche della Pantera», secondo il ministro.

Dietro l'angolo, poi, vi sono i soldi (altre centinaia di miliardi) che il governo ha stanziato per l'edilizia universitaria e che il ministero assegnerà dopo la pausa estiva.

Giro di incontri del Capo dello Stato. Il segretario psi: troppi giochi sul Presidente

Cossiga tenta la grande ricucitura

De Mita per primo al Quirinale, poi Forlani e Craxi

ROMA. La mattina ha ricevuto Ciriaco De Mita, con il quale ha avuto - tiene a precisare il comunicato del Quirinale - «un lungo e amichevole colloquio». La sera, invece, ha parlato a lungo con Bettino Craxi. Ed in mezzo, per tutta la giornata, Francesco Cossiga ha concesso udienza a mezzo mondo politico: dal presidente del Senato, Giovanni Spadolini, al segretario dc, Arnaldo Forlani, dal ministro per le Riforme istituzionali, Antonio Maccanico, al presidente dei deputati dc, Vincenzo Scotti, a Giovanni Goria.

Se poi agli incontri di oggi si aggiungono quelli dei giorni scorsi e quelli di domani (è previsto anche un colloquio con il presidente della Camera, Nilde Iotti), si può dire che il Capo dello Stato ha avuto in questo fine settimana uno scambio di idee con l'intero «gotha» della politica italiana.

Perché? Ufficialmente i collaboratori del Presidente parlano di «saluti di buone vacanze», di un «cordiale arrivederci a settembre». Ma tutti quelli che hanno visto Cossiga non nascondono che gli incontri sono stati anche un gesto di solidarietà verso il Capo dello Stato di fronte alle polemiche che lo hanno coinvolto ultimamente. In più Cossiga, con questo giro d'orizzonte, ha voluto vederci chiaro, ha voluto sondare direttamente i suoi interlocutori, stretti e lontani, per capire se sono realmente in atto delle manovre contro di lui.

E i motivi per una consultazione a vasto raggio non gli mancavano di certo: prima l'articolo di un settimanale che mette in relazione il nome di Cossiga con quello di Licio Gelli; poi, appena due giorni fa, Vittorio Sbardella, andreottiano «doc», che accusa De Mita e il pci di voler «sciogliere il Presidente»; ed ancora, l'indignazione dell'ex-segretario dc e il contrattacco dei suoi, che consigliano Cossiga di guardarsi da Giulio Andreotti.

Ce n'era abbastanza per spingere il Presidente a reclamar chiarezza. Del resto che qualcosa si stia muovendo intorno al Quirinale se ne sono accorti un po' tutti, anche chi, come Craxi, è sempre stato molto parco ad usare la «dietrologia» per spiegare i fatti della politica.

Sì, pure il segretario del psi ha cominciato ad interessarsi delle manovre di questi giorni. «Finora - ha confidato ieri ai suoi collaboratori, prima di far visita a Cossiga - le ho sottovalutate un po', proprio perché mi sembrano tutte operazioni a scoppio ritardato». In altre parole, tutti questi giochi intorno al Quirinale per Craxi «avrebbero ben poche vie d'uscita», soprattutto se si parte da un dato di fatto: ormai il Presidente è alla fine del suo mandato.

Questa constatazione, però, non esclude che un'operazione sia stata tentata. «Semmai - ha ipotizzato Craxi - tutte le polemiche di questi giorni possono essere considerate un colpo di coda del pci, che mentre gli crolla il mondo addosso, tenta di dimostrare che in questo sistema c'è malcostume, corruzione, vicende come la P2. Son tutte manovre, quindi, che nascono in quel partito più ampio che sostiene il pci».

Così, anche in questo caso, Craxi torna a tirare in ballo la tesi del «partito trasversale», in cui - secondo lui - ha un posto anche una parte della sinistra dc. E a conferma che anche lui non vede chiaro in questa situazione, ha fatto una dichiarazione sibillina alle agenzie di stampa subito dopo l'incontro con Cossiga e un colloquio con Giovanni Spadolini nel pomeriggio di ieri: «L'orizzonte - ha detto il leader del psi - è poco chiaro. Vi sono troppi elementi mobili, molte variabili indipendenti e doppie». Un motivo in più per spingerlo ad escludere fin da ora l'ipotesi di un suo governo di fine legislatura, ventilata da qualche settore della dc per evitare il rischio di elezioni anticipate a primavera. «Non ci penso proprio» ha confermato ieri.

E il segretario socialista non pecca certo di pessimismo. Anche Cossiga, ieri, alla fine del suo lungo giro di incontri, ha capito che si preannuncia una stagione politica densa di incognite. Una stagione in cui il Presidente sarà probabilmente strattonato dai diversi schieramenti in campo, tra chi vuole le elezioni anticipate a primavera per normalizzare la situazione, e chi, invece, punta proprio sugli ultimi due anni di legislatura per realizzare un nuovo scenario politico che consenta il varo delle riforme elettorali.

E lui, Cossiga, in mezzo a fare da arbitro in questa partita che per molti può essere un'ultima spiaggia. «La sinistra dc e il pci - spiegava in proposito ieri mattina il vicesegretario socialista, Giulio Di Donato, durante una riunione a via del Corso - non accetteranno mai la prospettiva di un'interruzione anticipata della legislatura, perché sanno benissimo che dal voto uscirebbero ridimensionati».

E' questa la posta in gioco. E Cossiga sa bene che nei prossimi mesi sarà attaccato o lusingato dai diversi protagonisti della battaglia, a seconda di come si schiererà. Le polemiche di questi giorni, infatti, sono solo un anticipo di quello che avverrà nei prossimi mesi. La pace in corso è solo una tregua.

Anzi, una pausa per fare il punto sullo scontro e tentare di ritrovare un'intesa. E i consigli in queste fasi non mancano di certo. Ad esempio, Cossiga e De Mita non vanno d'accordo? Bene per Nicola Mancino, uno dei consiglieri dell'ex segretario dc, i problemi nascono dal fatto che si vedono poco: «Ciriaco deve essere meno indolente quando deve vedere una persona, deve andare più spesso a trovare Cossiga al Quirinale».

Augusto Minzolini

Francesco Cossiga: ieri mattina ha ricevuto l'ex segretario della dc De Mita, nel tardo pomeriggio Bettino Craxi

Fiducia a raffica

Sulla legge Mammì al Senato «Ultras» nella sinistra dc

ROMA. Non ha risparmiato nessuno il professor Nicolò Lipari, il più irriducibile tra gli «ultras» della sinistra dc. Ha sottilmente preso in giro la Corte Costituzionale e il suo presidente Saja; ha arditamente paragonato Silvio Berlusconi ad una «cortigiana» delle monarchie assolute; ha accusato Craxi e il psi di essere «subalterni» e persino «compartecipi» agli interessi della Fininvest. Quindici minuti scoppiettanti che ieri mattina, come ha annotato il resocontista del Senato, hanno fatto guadagnare al senatore Lipari gli «applausi del centro e dell'estrema sinistra» dell'aula di Palazzo Madama.

E proprio per frenare la preannunciata dissidenza di una parte dei senatori della sinistra dc, il governo si prepara oggi a proteggere il testo della legge tv col ripetuto voto di fiducia.

In realtà il drappello degli irriducibili si presenta abbastanza circoscritto: i più critici verso la legge sono Cabras, Rosati, Elia, Andreatta, Granelli, anche se altri 40 senatori della corrente hanno firmato emendamenti di modifica su due aspetti considerati irrinunciabili. Ma finora soltanto il professor Lipari ha annunciato che non voterà la fiducia.

Cinquantacinque anni, ordinario di diritto privato a Roma, per sette anni consigliere di amministrazione alla Rai (un suo vanto era quello di «cestinare le raccomandazioni»), Nicolò Lipari non è nuovo ad exploit spettacolari, a posizioni rigorose o rigide, secondo i punti di vista. Soprattutto nei confronti della legge sull'emittenza. Ieri mattina Lipari ha detto che il Parlamento «è vittima di una cultura di tipo mafioso», perché a suo avviso «è la legge della forza quella che conta». Per il senatore la fretta è ingiustificata perché «la Corte Costituzionale è ormai in vacanza e non c'è da temere quella sentenza rispetto alla quale sono già scaduti 5 volte i termini che il suo Presidente aveva pubblicamente indicato come ultimativi».

[f. mar.]

Il psi con l'elmetto: vedrete a settembre

Annunciata battaglia senza tregua contro il referendum

Il vicesegretario psi, Giulio Di Donato

ROMA. A mezzogiorno ha fatto diffondere da via del Corso una puntigliosa nota contro le «alleanze ibride e surrettizie», alle 5 della sera è andato di persona al Senato, a seguire da vicino l'ultima campagna estiva delle truppe del garofano, in serata è salito sul colle del Quirinale per un colloquio con Francesco Cossiga. Per Bettino Craxi, quella di ieri è stata una giornata tutta all'attacco.

Il segretario socialista si è fatto un'idea: la tempesta che dieci giorni fa è costata al governo 5 ministri non è esaurita, potrebbe riservare molte sorprese, persino qualche temporale estivo: e infatti a chi ieri gli ha chiesto, sul portone di via del Corso, se la prossima «campagna» del psi partirà a settembre, Craxi ha risposto: «E perché a settembre?». Nuova domanda: questo significa che Craxi non va in vacanza? «No, non è detto...».

Le preoccupazioni più immediate del psi sono rivolte all'approvazione senza modifiche della legge sull'emittenza licenziata mercoledì dalla Camera. Non da oggi i socialisti sono i custodi più puntigliosi della legge e quindi portati a registrare con diffidenza tutti i movimenti in senso contrario. Ieri mattina, per esempio, l'avvio del dibattito sulla legge al Senato è stato segnato dalla fiammata oratoria del senatore Nicolò Lipari, uno degli «ultras» della sinistra dc, che con parole forti ha preannunciato, a titolo personale, l'intenzione di non votare la fiducia al governo sugli articoli «caldi» della legge. Anche il pci ha fatto la sua parte e in mattinata ha messo in atto i mezzi consentiti dal regolamento per far slittare l'approvazione.

Da ieri, infatti, il Senato ha iniziato la terza «lettura» della «legge Mammì», già approvata a marzo a palazzo Madama e nei giorni scorsi corretta in diversi punti a Montecitorio: fino a domenica (i tempi sono contingentati) i senatori prenderanno in esame gli articoli modificati dalla Camera, ben 37 su 41. Il pci ha presentato una raffica di 121 emendamenti sui punti più contestati della legge (spot, pubblicità, sponsor, tv locali), mentre la sinistra dc ha concentrato le proprie richieste di modifica su due fronti: le interruzioni pubblicitarie (si chiede che siano tre per film e che la norma entri in vigore dal 3 ottobre '91) e un tetto antitrust per le concessionarie di pubblicità (non oltre il 25% del mercato totale). Proprio per evitare il rischio che questi emendamenti siano approvati, ieri il Consiglio dei ministri ha deciso di chiedere il voto di fiducia tutte le volte che sarà necessario, «anche sull'intero provvedimento, perché al Senato è possibile», ha tenuto a dire il ministro per i Rapporti col Parlamento Sterpa.

Il «pressing» più deciso su Andreotti è venuto anche stavolta dai socialisti. Ieri mattina si è riunita la segreteria del psi e al termine è stato diffuso un lungo documento, diviso in due parti: la prima sulla legge per l'emittenza, la seconda sui referendum elettorali: «Con la raccolta delle firme si è imboccata la strada peggiore e più pericolosa per le riforme elettorali, perché sta portando alla formazione di alleanze ibride, destinate a disgregare la maggioranza esistente». E poi l'epilogo minaccioso: «La reazione dei socialisti non potrà non essere commisurata alla gravità dei guasti che potranno prodursi». Secondo il vicesegretario Giulio Di Donato, fa male il pci «ad andare al rimorchio di De Mita e Scalfari», in uno «schieramento trasversale che si è delineato chiaramente in questi tempi, sulle vicende legate a Cossiga, ai referendum, all'emittenza». A confermare poi il clima che si vive nel psi, è stata sufficiente una frase dello stesso Di Donato. A chi gli chiedeva come si erano lasciati al termine della riunione, il vicesegretario ha risposto: «Ci siamo lasciati con l'elmetto».

Nel pomeriggio Craxi è andato al Senato a far visita al gruppo socialista e al presidente Spadolini. Ai giornalisti Craxi ha letto una nuova dichiarazione, scritta su alcuni foglietti, nella quale parla di «scontro di un'asprezza incredibile» sulla legge Mammì.

E proprio a Craxi manda un messaggio tra il serio e lo spiritoso il segretario della dc, Forlani: «Craxi non vuole ingoiare rospi, ma Clemenceau diceva che un politico deve ingoiare un piccolo rospo ogni mattina».

Fabio Martini

Ancora polemiche dopo il violento scambio di accuse fra il direttore di Repubblica e il Tg2

Intini: Scalfari si è inventato tutto

E chiede al presidente dell'Ordine dei giornalisti di intervenire

ROMA. Ugo Intini ha inviato una lettera al presidente dell'Ordine dei giornalisti Guido Guidi: «Ti segnalo il comportamento del collega Scalfari - ha scritto - che definisce pubblicamente "calunniosi" e "diffamatori" i giudizi da me espressi in una intervista al Tg2 ma, riferendoli in una sua lettera al direttore generale della Rai, li inventa di sana pianta e li falsifica totalmente. Secondo Scalfari ho affermato al Tg2 che *la Repubblica* è redatta da "un gruppo di giornalisti irresponsabili" e che "il giornale in quanto tale è l'elemento più grave che si oppone al corretto gioco democratico in questo Paese". Come potrai rilevare dalla trascrizione che ti accludo, argomentando la mia critica a *la Repubblica* per il modo con cui ha seguito la vicenda della legge televisiva, non ho detto nulla di tutto questo per l'intervista incriminata. Che un giornalista chieda alla proprietà di censurare un collega, come Scalfari ha fatto ai danni del direttore del Tg2, è sgradevole, che lo chieda esponendo fatti inventati è molto grave». «Più grave di tutto - conclude Intini - a me sembra l'intolleranza manifestata dal direttore de *la Repubblica*», comportamento tra i «più distanti dallo spirito della professione giornalistica».

Guido Guidi, intanto, e il segretario nazionale dell'Usigrai (sindacato dei giornalisti Rai) Giuseppe Giulietti, in una dichiarazione congiunta affermano di trovare «davvero singolare modi e metodi con i quali il direttore di *Repubblica* Eugenio Scalfari sta polemizzando con il direttore del Tg2 Alberto La Volpe. La scelta di rivolgersi direttamente al direttore generale per contestare un servizio trasmesso dal Tg2 richiama alla mente quella concezione "gerarchica e disciplinare" del rapporto tra vertici aziendali e direttori di testata contestata duramente in questi giorni dalle redazioni della Rai, come hanno ampliamente documentato anche gli articoli de *la Repubblica*».

Per Guidi e Giulietti «spetta al direttore e solo a lui rispondere con pienezza di responsabilità della linea editoriale del giornale e di una puntuale applicazione dello stesso diritto di rettifica», un diritto che «non viene concesso neppure al direttore del Tg2 Alberto La Volpe la cui lettera a Eugenio Scalfari viene liquidata con una risposta francamente offensiva ed incomprensibile».

Sull'ipotesi, invece, di una candidatura di Giuliana Del Bufalo, segretario della Federazione nazionale della stampa (Fnsi) alla vice direzione del Tg2, si registra un intervento delle componenti di maggioranza della Federazione. Stampa democratica, Stampa romana, Svolta professionale, Partecipazione e professionalità, Associazione stampa abruzzese, Associazione stampa calabrese, Associazione stampa napoletana e Associazione stampa siciliana, in una nota sostengono che «da qualche settimana su alcuni giornali è in atto una campagna diffamatoria ai danni del segretario nazionale Giuliana Del Bufalo, la cui scandalosa colpa sarebbe quella di essere candidata alla vice direzione del Tg2».

La nota prosegue sottolineando che «alla Fnsi non lavorano burocrati sindacali a tempo pieno ma professionisti eletti e volontariamente impegnati», e che «l'attacco rivolto a Giuliana Del Bufalo con straordinaria ed inusitata violenza è in realtà un attacco al sindacato ed alla maggioranza che lo guida».

[Ansa-Agi]

Il presidente Fieg: parere personale le accuse di Rusconi al governo

Giovannini critica la legge tv

«Ora spero che il Senato riesca a migliorarla»

FORTE DEI MARMI. Il presidente della Federazione degli editori, Giovanni Giovannini, è intervenuto ieri, in occasione della presentazione del libro di Valdo Spini «Il socialismo delle libertà» alla Versiliana di Pietrasanta, sulla presa di posizione dell'editore Edilio Rusconi in merito alla legge sull'emittenza televisiva e al governo. Rusconi, in un'editoriale sul settimanale Gente, commentando la nuova legge sull'emittenza, Rusconi scrive che il governo e la dc di Forlani hanno messo in atto il «più grave tentativo di lesione della libertà di stampa e di informazione che mai sia stato compiuto nella storia della nostra democrazia» e aggiunge: «Forlani è il peggior segretario che la dc abbia mai avuto. Ma dire peggiore è impreciso: non esiste».

Giovannini, interrogato in merito, ha detto: «Un editore, ed un grande editore come lui, è ovviamente liberissimo di manifestare le sue opinioni ed i suoi giudizi politici dalle colonne di un suo giornale. E' questa, però, materia nella quale la Fieg, che riunisce editori di ogni fede politica e che, come tutti sanno molto bene, è ferreamente chiusa ad ogni influenza pro o contro questo o quel partito o frazione di partito, è stata bene attenta e starà sempre bene attenta a non farsi coinvolgere. La polemica politica è dunque di Edilio Rusconi e non della Fieg».

«Quanto invece al giudizio complessivo alla legge - ha continuato il presidente della Fieg - non abbiamo mancato infinite volte in tutte le sedi di ripetere il nostro giudizio sostanzialmente negativo e di tentare di suggerire almeno qualche miglioramento».

«Proprio con i vicepresidenti Rusconi, Fattori e Carbone - ha proseguito Giovannini - abbiamo ad esempio insistito fino all'ultimo col ministro Mammì e con il sottosegretario Cristofori sull'assurdità di un antitrust che vieta all'oligopolio televisivo la proprietà del più piccolo quotidiano di provincia, ma non gli pone alcun limite per i periodici, come se settimanali tipo Panorama, L'Espresso, L'Europeo e simili, fossero meno influenti del quotidiano Eco di Peretola (in questo, capisco dunque la particolare reazione di Edilio Rusconi). Ma ci sono ben altri punti abnormi; si pensi al regalo alla televisione privata di un affollamento orario di pubblicità pari al 20 per cento, quando si era sempre discusso di un quindici e sedici per cento. Comunque, non è certo questo il momento e il posto per ripetere cose già dette e ripetute all'infinito. Vedremo se il Senato saprà attenuare qualche illogicità nel testo della Camera».

[Ansa]

La Corte dei conti: cattiva gestione di amministratori, Iri, ministro delle Poste

La Rai? E' vicina allo sfascio

Critiche anche ad Agnes

ROMA. La Rai è vicina allo sfascio, in grave deficit economico e con una montagna di debiti: la Corte dei conti non risparmia pesanti bordate dopo aver esaminato i libri contabili dell'Ente radiotelevisivo per gli anni '86, '87 e '88. Per la Corte è assolutamente necessaria un'opera di ristrutturazione finanziaria e di riorganizzazione del personale. I giudici contabili sparano a zero su tutti: sul consiglio di amministrazione che non riesce a controllare la spesa, sull'Iri che non esercita i suoi poteri, e sul ministero delle Poste, che addirittura dal 1984 ometterebbe ogni vigilanza.

A proposito dell'amministratore Rai (che nel triennio in esame era Biagio Agnes), scrive la Corte: «Carente e incerta capacità programmatoria, congiuntamente a discrasie nel controllo di gestione sui numerosi centri di spesa». E ricorda che già in relazioni precedenti aveva segnalato l'esigenza «di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale della Rai e una politica di razionalizzazione e rigoroso contenimento di ogni settore di spesa».

I consigli della Corte, però, non sono stati seguiti. Anzi, negli anni della grande rincorsa tra Rai e Berlusconi sono aumentate di molto le spese. I principali colpevoli dell'andazzo di viale Mazzini, però, a giudizio della Corte, sono da ricercarsi all'Iri.

«Non risulta, in sede di deliberazione dei menzionati bilanci, siano stati mossi rilievi alla gestione della società». Soltanto nel luglio dello scorso anno, il rappresentante dell'Iri, quale azionista di maggioranza, avrebbe fatto presente la necessità di massima attenzione ai programmi di investimento e maggior controllo sui costi di gestione in crescita libera.

I conti, insomma, piangono. Sono aumentate di molto le ore di trasmissione, è vero. Ma l'acquisto di pacchetti di film, telefilm e sceneggiati è avvenuto «in violazione spesso macroscopica delle indicazioni di budget di spesa inizialmente assegnati alle strutture produttive». La Rai è anche «colpevole», di non riuscire ad incassare i crediti con la pubblica amministrazione e con le società controllate. Né incassa a dovere i soldi del canone: oltre un quarto delle famiglie italiane sfugge ad ogni controllo. In alcune regioni, poi, la sproporzione tra abbonati al colore e quelli al bianco e nero «raggiunge dimensioni vistose».

Aumentano, intanto, i debiti e gli oneri finanziari, mentre si fa sempre più ricorso agli appalti esterni (da 570 miliardi nell'85 a 1131 nel'88). Risultato: si sono raggiunti i pareggi soltanto grazie all'aumento del canone e ai contributi straordinari. Apparentemente la situazione fino all'88 non sarebbe ancora catastrofica. Ma gli analisti giudiziari segnalano «un ulteriore peggioramento della situazione finanziaria e patrimoniale». Come si sa, il bubbone è poi esploso quest'anno, quando il bilancio è stato inizialmente respinto dall'Iri e poi chiuso solo grazie a un contributo pubblico di 200 miliardi. Eppure il consiglio di amministrazione ha deliberato un suo piano per ridurre i costi, semplificando qua e là, ridimensionando gli organici, tagliando certe attività. «Rimedi parziali - replica seccamente la Corte -. Serve il rinnovo e la ottimizzazione dell'assetto organizzativo aziendale».

E prosegue la litania delle critiche: la Eri e la Fonit Cetra in perdita, l'assunzione di giornalisti al di fuori di criteri oggettivi, le utenze abusive, la lunga assenza della legge sull'etere. E, soprattutto, non si segue la buona regola dell'equilibrio tra costi e ricavi. «Tale principio non può essere disatteso da esigenze di ampliamento dei palinsesti, né tantomeno da incrementi dell'audience».

Francesco Grignetti

SILVIA COSTA, DC

«Madonna in tv, volgare»

ROMA. La trasmissione da parte della Rai del concerto di Madonna a Barcellona dovrà essere presa in esame dalla commissione parlamentare di Vigilanza. E' quanto chiede l'onorevole Silvia Costa (dc) in una lettera inviata al presidente della commissione Andrea Borri. «E' molto amaro - scrive Silvia Costa - constatare che all'indomani dell'approvazione alla Camera della legge Mammì che fa divieto alle emittenti pubbliche e private di trasmettere programmi che possano nuocere allo sviluppo psichico e morale dei minori e che contengano scene di violenza gratuita o pornografiche, il servizio pubblico radiotelevisivo acquisti in esclusiva i diritti per trasmettere in eurovisione la squallida performance della signora Ciccone, alias Madonna». La Rai, conclude Costa, non dovrebbe ospitare «messaggi di volgarità e di basso livello artistico». [Ansa]

Biagio Agnes, sotto accusa tre anni della sua gestione (dall'86 all'88)

«Rivoluzione nella tradizione»

Anche il fronte del No ha scritto con Occhetto il programma del pci

ROMA. La «Cosa» accelera l'andatura per affinare i suoi contorni: la bozza del «nuovo partito della sinistra», prima tappa verso il programma fondamentale per l'alternativa, appunto dettagliato e di respiro «europeo» per una riflessione «sotto l'ombrellone» ad uso dei militanti comunisti ma anche di un'attenta platea esterna, è stata presentata oggi alle Botteghe Oscure dal responsabile Programma del pci, Antonio Bassolino, della segreteria.

Sono 53 pagine divise in 4 capitoli, redatte da un gruppo di lavoro di 18 membri di tutte e tre le mozioni del 19° congresso: un nuovo partito della sinistra italiana ed europea, per un nuovo socialismo europeo; contributi a un programma comune della sinistra europea; l'alternativa nell'Italia di oggi.

Come ha spiegato Bassolino, la bozza rappresenta «il confronto sul programma, che è parte di un confronto più ampio tra noi per verificare dove vi è consenso e dove dissenso». Il documento, destinato a essere integrato a settembre in vista della conferenza programmatica del pci di metà ottobre, è la prima tappa per elaborare un vero e proprio «programma fondamentale per l'alternativa», che definirà l'identità della nuova formazione politica.

Per Bassolino, che ha parlato di «superamento del pci», la prima novità della bozza è che al partito non basta più il «rinnovamento nella continuità»: esso tende a una «rivoluzione nella tradizione». Bassolino ha ricordato le fasi passate e le tappe future (anche il congresso di gennaio), per elaborare il documento. Su almeno una parte dei contenuti si lavorerà anche oltre il congresso: l'elaborazione dovrebbe durare un paio d'anni. «Se al prossimo congresso vi fossero più mozioni - ha aggiunto Bassolino -, non sarebbe un fatto grave, in quanto andremo al confronto con un quadro più ricco rispetto a Bologna».

Definendo il nuovo partito che esce dalla «bozza», Bassolino ha detto che si riconosce nel mondo del lavoro e che intende superare anche all'interno del partito la differenza tra i due sessi. «Vogliamo creare uno strumento per l'alternativa di governo: è il sogno e l'obiettivo di tanti, ai quali offriamo uno strumento in più per realizzarli».

Quanto alla collocazione internazionale del nuovo pci, Bassolino ha parlato del proposito di stare nell'Internazionale socialista «con una funzione propria e originale». Il documento, che si rivolge soprattutto al partito, è sottoposto all'attenzione di tutti gli interlocutori, partitici e non, dell'alternativa, e anche a tutti quelli che, pur non essendo direttamente interessati al problema, vengono considerati interlocutori essenziali della costituente. [Agi]

LE ULTIME GIUNTE

Eletta a Palazzo Marino una coalizione di sinistra allargata a Verdi e repubblicani

Milano laboratorio del disgelo pci-psi

Il sindaco Pillitteri: il nostro è un segnale politico nazionale

MILANO. «Ogni segnale politico, da Milano, non è mai una questione locale. Anzi, più nazionale di così...». Paolo Pillitteri, appena rieletto sindaco - è la terza volta, «PillitTer» è l'ultimo soprannome - parla di alleati nuovi e vecchi, dei repubblicani e del pci, che con Verdi del «Sole che ride» e pensionati dalle sei di ieri mattina sono alla guida della città. «E' stato un voto ampio, 43 su 80 consiglieri: in altre città la frammentazione del voto ha provocato esecutivi più ristretti», dice il sindaco socialista alle cinque del pomeriggio, in Prefettura per il giuramento. Poi di corsa a Palazzo Marino, per la prima riunione della nuova giunta.

E' stata un'elezione scontata, ma faticosa. Dodici ore di Consiglio comunale, dalle sei del pomeriggio di giovedì alle sei di ieri mattina. Il sindaco - ha annotato un cronista attento - si è distratto due volte con un'aranciata e si è alzato una volta sola (toilette). Dodici ore con i consiglieri della dc e della Lega Lombarda tutti iscritti a parlare, con il consigliere della Lega Gianni Prosperini, medico dermatologo, che inizia così: «Parlerò chirurgicamente». Commento duro Pillitteri: «Ho sentito tante parole in libertà, cianfrusaglie».

La novità della nuova giunta sono l'ingresso dei repubblicani e la conferma dell'alleanza psi-pci. Pillitteri sul pri: «Spesso non è semplice scegliere la cosa più giusta, ma nel solco della grande tradizione milanese riformista e di progresso abbiamo riaggregato molte forze: con gli amici del pri c'è un nuovo rapporto, il ruolo delle forze socialiste e laiche in questa maggioranza è molto importante».

I repubblicani, con l'appoggio a Pillitteri, hanno ottenuto per Giacomo Properzj la presidenza della Provincia di Milano, con una giunta a sei pci, psi, pri, Verdi, pensionati e psdi.

Sui comunisti, il sindaco Pillitteri ripete: «Il segnale politico non è soltanto locale». E subito commenta Barbara Pollastrini, segretario della federazione milanese del pci: il segnale «dimostra che quando esistono volontà politiche determinate è possibile mettere in campo coalizioni alternative alle stanche e sempre più rissose edizioni del pentapartito».

Per il neoconsigliere comunale Franco Bassanini, presidente dei deputati della sinistra indipendente, «non può essere sottovalutato il significato politico nazionale di questa nuova maggioranza milanese».

Pillitteri raccoglie e risponde: «Spero che gli amici comunisti comincino a riflettere a partire da quanto è stato fatto a Milano. Un partito di sinistra come il pci non può che porsi sulla strada maestra dell'unità socialista, su una linea riformista, dentro un programma comune ognuno con la sua diversità. Altrimenti corriamo il rischio di vederci attorno sempre le stesse facce per altri 40 anni».

Insomma, comunisti e socialisti, che a Roma se le danno, qui si danno la mano e la stringono forte. Ancora Pillitteri: «La partecipazione convinta del pci lascia pensare che lavoreremo molto bene».

Una piccola delusione il PillitTer l'ha avuta da Pierfranco Giuncaioli, unico consigliere psdi: quando ha capito che non avrebbe avuto un posto in giunta Giuncaioli è passato all'opposizione: «Sono certo che ha posato una questione di posti - lo stronca il sindaco -. Non sempre la non adesione coincide con l'opposizione». Amarezze, ma non le dichiara, dalle liti in casa psi per la distribuzione degli assessorati.

Grossa soddisfazione, invece, dall'astensione della giornalista de il *Manifesto* Tiziana Maiolo, consigliere antiproibizionista. «E adesso vado in giunta - saluta il sindaco - poi in vacanza». Sempre con quel distintivo d'oro all'occhiello: «I love Milano». [g. ce.]

IL POPOLO

«Uno scherzo socialista»

ROMA. La giunta rosso-verde-pensionati del Comune di Milano rappresenta «uno scherzo che non può essere assolutamente ignorato» e rafforza le tesi di chi si batte per modificare le leggi elettorali al fine di impedire giochi trasformistici. E' questo in sintesi quanto sostiene il quotidiano della dc *il Popolo* in un corsivo in cui denuncia la «doppiezza di comportamenti del psi e del pri» che «non rappresenta certo un antidoto efficace contro le sempre più diffuse accuse di trasformismo e di opportunismo che da vasti settori della società vengono rivolte al sistema dei partiti».

Il quotidiano della dc parla quindi di «un altro colpo di piccone, serissimo alla credibilità delle classi politiche». Secondo *Il Popolo* la democrazia cristiana è stata relegata «all'opposizione da parte di una alleanza eterogenea e raccogliticcia, unita solo nella volontà di isolare la dc». [Agi]

Le sinistre in Comune con guida psdi

A Genova ribaltata la maggioranza

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il nuovo sindaco di Genova, Romano Merlo, socialdemocratico che guida una coalizione di sinistra (pci, psi, psdi e pri), eletto nella notte tra giovedì e venerdì, decolla all'insegna della prudenza: «Ci aspettano sei mesi in salita, di lavoro difficile, senza la possibilità di giocare sulla politica-spettacolo, che poi è un costume molto lontano dal mio...». Il primo cittadino è un tranquillo funzionario della Camera di Commercio, ha 51 anni e tre figli, ancora piccoli, dei quali si occupa in ogni minuto di tempo libero. E' «nato» socialista, ma dopo il 1969 è rimasto nel psdi: è stato segretario provinciale, consigliere d'amministrazione dell'Amt (l'Azienda municipalizzata dei trasporti), consigliere della Cassa di Risparmio. Dal 1982 a oggi è stato assessore comunale e a Genova era noto come «l'uomo della metropolitana».

Romano Merlo, sindaco psdi

Ha un carattere riservato: «Sono piemontese di Arquata Scrivia e ho trascorso la mia vita tra il Piemonte e la Liguria, dove poi ho terminato gli studi fino alla laurea in Economia e Commercio. Mi sono formato alla scuola liberaldemocratica del *Mondo* di Pannunzio; ho anche pensato di fare il giornalista, per un certo periodo. Ero incerto tra la politica interna e la critica cinematografica».

Romano Merlo è stato eletto con grande difficoltà: a Genova i socialisti hanno imposto il ribaltamento delle alleanze, passando dal pentapartito alla giunta di sinistra. Si sperava nell'appoggio dei Verdi, ma questi ultimi hanno sparato a zero sul programma e hanno votato contro. Nella notte, nelle ultime battute, il sindaco uscente, il repubblicano Cesare Campart, insultato dai socialisti per la passata gestione (di cui pure il garofano faceva parte), ha lasciato l'aula e non ha votato. Merlo perciò ha ottenuto 43 voti su 80, uno in meno del previsto. «Io ho stima per Campart, che, tra l'altro - dice Merlo - mi assomiglia molto nel carattere, così come stimo gli amici Verdi che spero di recuperare. Non credo alle maggioranze chiuse. Comunque le alleanze si allargano con i fatti, con il buongoverno».

Per adesso, il nuovo sindaco, che è affiancato da un direttorio costituito dal vicesindaco Claudio Burlando, 36 anni, ingegnere, segretario provinciale del psi e dall'on. Mauro Sanguineti, leader del psi, che sarà assessore ai problemi del lavoro, dovrà, prima di Ferragosto ripianare un grosso «buco» di oltre centocinquanta miliardi nel bilancio, che ancora non è stato approvato. Giovedì prossimo, 10 agosto, notte di San Lorenzo, si prevede una caldissima seduta. Salvate, con tagli e sacrifici, le fragili finanze di Genova, Merlo dovrà affrontare i nodi maggiori dell'amministrazione.

«Ci sono le Colombiane del 1992 ancora da inventare - spiega - i problemi dei parcheggi, del traffico, dell'industria e delle aree degli stabilimenti chiusi, del turismo, del centro storico che ha toccato il fondo del degrado». Ma incombono anche due grandi teatri - quello dell'Opera, costato 130 miliardi e chiuso, e quello di prosa, nel quartiere avveniristico di Corte Lambruschini - il quasi restaurato Palazzo Ducale: si tratta di strutture che risucchieranno, solo per la gestione, centinaia di miliardi. Per non parlare, in chiave politica, dei difficili rapporti con il mondo portuale e imprenditoriale che non ha nascosto la sua ostilità, poiché avrebbe preferito una maggioranza pentapartito.

Paolo Lingua

Telefona Martelli

«Caro Leoluca, se chiudi al pci siamo pronti a sostenerti»

ROMA. Sono da poco passate le 20 di giovedì scorso. All'improvviso il telefono di Leoluca Orlando squilla e il sindaco dimissionario di Palermo riconosce la voce di Claudio Martelli, vicepresidente del Consiglio, ma, soprattutto, suo antagonista nella lunga e difficile trattativa per la formazione della giunta del capoluogo siciliano.

Il colloquio non dura molto, ma è abbastanza chiaro. Martelli informa Orlando che i socialisti sono pronti a togliere ogni pregiudiziale sul suo nome, ma in cambio l'ex sindaco deve accettare di guidare una maggioranza senza i comunisti. Dall'altra parte del telefono Orlando oppone una certa resistenza. Risponde che non si può fare una giunta senza il pci, che «almeno per un anno i comunisti debbono rimanere dentro». La storia va avanti per un po', ma alla fine Martelli crede di aver convinto il suo interlocutore.

In realtà, i due non si sono intesi, o, peggio, hanno fatto finta di non capirsi.

Ieri, infatti, Orlando ha ritirato le dimissioni da sindaco ma ha confermato la sua intenzione di dar vita ad una giunta sostenuta da un vasto schieramento compreso il pci. E, ovviamente, questo disegno ha fatto ritornare sui suoi passi Martelli e il psi.

Insomma, siamo punto e a capo. Solo che l'esclusione della dc dalla giunta di Milano ad opera di un accordo tra pci e psi potrebbe spingere il vertice nazionale della democrazia cristiana a dare il suo ok, per una rappresaglia in Sicilia. Basta leggere quello che è scritto sul *Popolo* di oggi: «Spesso nel psi - è l'accusa del quotidiano democristiano - le idee e le scelte non valgono per quel che costano ma unicamente per quel che rendono». [r. r.]

Palermo, Orlando ci riprova

Ritirate le dimissioni, partono nuovi incontri Tra le ipotesi un monocolore democristiano

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La lunga, strisciante crisi del Comune di Palermo segna una battuta d'arresto e una sorpresa. Ieri sera Leoluca Orlando ha ritirato le dimissioni rassegnate, a soli otto giorni dall'elezione, il 17 luglio. C'era un mese di tempo per riconvocare il Consiglio, ma il commissario de Giorgio Postal ha voluto accelerare. Ma poi tutto è precipitato. In ogni caso non c'è una grande fretta: in Sicilia la scadenza del 12 agosto non vale, perché nella Regione autonoma la legge statale non è recepita.

Stretto da più parti, Orlando, il 17 luglio aveva rinunciato a fare il sindaco con i voti determinanti dei sei di «Insieme per Palermo», la lista civica sponsorizzata dal pci che non è presente in Comune con il suo simbolo, e dei due Verdi. Ora il sindaco dei 70.451 voti (record assoluto) è ritornato sulla sua decisione, pronto a rimanere al suo posto e a compiere un nuovo giro di consultazioni, dopo quelli dei giorni scorsi che hanno lasciato ben pochi spiragli. Il socialista Nino Treppiedi ha detto: «Orlando pone come pregiudiziale l'ingresso di pci e Verdi. Altro che nostro arroccamento». Per il sottosegretario liberale alle Finanze e capogruppo del pli, Stefano De Luca, «è un colpo di scena incredibile di questa politica-spettacolo». I missini hanno chiesto un dibattito, definendo la situazione «una mascherata».

Il Consiglio tornerà a riunirsi giovedì prossimo, 9 agosto.

Dopo 48 ore di trattative convulse tra le tante «anime» della dc palermitana, ieri è stata stabilita un'intesa minima su un monocolore di transizione guidato da Orlando che fino all'altro ieri, tuttavia, non voleva saperne e, semmai, sarebbe stato disposto a presiedere un dc-Verdi. Sono scartate, per il momento, le prospettive di un ricompattamento del pentapartito e di un tricolore dc-psi-psdi, ipotesi nettamente avversata da Orlando e da una consistente parte della sinistra demitiana, ma non dalle altre frange dell'area Zac. Nessuno può dire, a questo punto, verso che cosa si vada.

Il capogruppo dc, Rino La Placa, e Leoluca Orlando, in sintonia, hanno proposto una settimana di incontri. «Se entro otto giorni vi sarà una larga intesa, va bene - ha affermato La Placa - altrimenti si potrà valutare la possibilità di un monocolore. Siamo consapevoli dell'indifferibile necessità di eleggere la giunta in tempi ravvicinati». Ma questo non vuol dire che sarà proprio un monocolore dc a governare Palermo.

Antonio Ravidà

Il governo approva il disegno di legge, polemiche sul finanziamento: è insufficiente

Pensioni d'annata, scatta l'aumento

Piano da settemila miliardi

ROMA. Più volte promessi e sbandierati, gli aumenti ai «pensionati d'annata» Inps e statali sono finalmente sbloccati.

Ieri il Consiglio dei ministri, risolti i contrasti, ha approvato un disegno di legge che nell'autunno potrebbe ottenere in Parlamento un assenso abbastanza rapido. A questi pensionati «rimasti indietro» rispetto a norme più favorevoli approvate in seguito, i mille miliardi disponibili per il 1990 potranno forse essere corrisposti come arretrati all'inizio dell'anno prossimo. In una media grossolana, i mille miliardi del '90 significano circa 550.000 lire a testa per un milione e centomila pensionati Inps (con decorrenze anteriori al 30 giugno '82); poco meno di 500.000 lire per circa seicentomila statali, e una cifra modestissima, circa 90.000 lire (per tutto l'anno) ad altri trecentomila pensionati statali. Ma chi è a riposo da più tempo e chi riceve pensioni più basse avrà di più; chi le ha più alte o più recenti avrà meno.

Nel '91 si aggiungeranno altri mille miliardi, che i «pensionati d'annata» Inps porteranno l'aumento medio mensile a circa 80.000 lire e consolideranno il beneficio per gli statali; altri mille miliardi verranno nel '93, per un totale di tremila. Fin qui, si tratta di quanto già previsto nella legge finanziaria '90. Il disegno di legge di ieri aggiunge duemila miliardi per il '93 (5000 in totale annuo) e duemila nel '94 (arrivando a 7000) che permetteranno di estendere il numero dei beneficiari.

«Settemila miliardi a regime dunque» spiega il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin; che ritiene questa cifra più precisa e valida dei 18.000 miliardi ottenuti dal sottosegretario alla presidenza, Nino Cristofori, sommando tutti gli stanziamenti di 5 anni. Ma gli stessi ministri riconoscono che questi soldi non bastano per adeguare le pensioni vecchie ai livelli, più alti, delle pensioni recenti.

«Per i pensionati Inps avevo calcolato che fossero necessari 5600 miliardi in 4 anni - dice Donat-Cattin - e ne abbiamo 4666 in 5 anni». La spartizione tra ex dipendenti privati (Inps) ed ex dipendenti pubblici è stata decisa nel rapporto di due terzi ai primi, un terzo ai secondi. Neanche il ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari, che si era fatto patrono dei pensionati d'annata statali, sembra soddisfatto. Gli ex dipendenti pubblici arriveranno a godere di una buona quota dei benefici ottenuti dai colleghi in attività con il penultimo contratto, ma di nulla dell'ultimo.

Con queste premesse, è facile prevedere che il Parlamento - specie con elezioni anticipate in vista - tenterà di aumentare gli stanziamenti. Già alcuni esponenti politici, sia dell'opposizione sia della maggioranza, avviano la corsa al rialzo. Ci sarà una scalata micidiale di oneri per la finanza pubblica? Donat-Cattin ricorda che «non esiste il pozzo di San Patrizio» a cui attingere senza limiti, e che entro l'anno presenterà il progetto di riforma volto a ridurre le spese aumentando l'età della pensione, gradualmente, a 65 anni. Ma, richiesto di un parere sull'ipotesi del collega del Tesoro di avviare questa stretta fin dal '91, il ministro del Lavoro risponde con una esclamazione di pesante dissenso.

Nel dettaglio, il disegno di legge prevede per i pensionati Inps quattro diversi coefficienti di rivalutazione: 40% per le decorrenze anteriori a maggio '68; 32% tra maggio e dicembre '68; 25% tra gennaio '69 e dicembre '75; 20% per le decorrenze tra gennaio '76 e giugno '82. Degli aumenti ottenuti con questo calcolo sarà versato nel 1990 solo il 20%, nel '91 il 37%, nel '92 il 56%, per arrivare al 100% nel 1993.

Per i pensionati pubblici esiste una complessa tabella di rivalutazioni percentuali a seconda delle annate e dei comparti, che verranno scaglionate nella misura del 23% a partire dal luglio scorso, salendo al 25% dal gennaio '91, poi al 33% dal gennaio '92, al 52% dal primo gennaio '93, al 65% dal gennaio '94; il 100% sarà raggiunto nel luglio '94.

Stefano Lepri

I BENEFICIARI

Sono quattro milioni

ROMA. I beneficiari degli aumenti alle pensioni di annata saranno nell'immediato poco più di due milioni per crescere poi a quasi quattro. **Inps.** Saranno rivalutate gradualmente, fino al 1993, le pensioni superiori al minimo con decorrenze: 1) anteriori al maggio '68; 2) tra maggio e dicembre '68; 3) tra gennaio '69 e dicembre '75; 4) tra gennaio '76 e giugno '82. **Statali.** Nell'arco di cinque anni, fino al luglio 1994, verranno gradualmente adeguate le pensioni degli ex dipendenti pubblici che hanno goduto di norme meno favorevoli delle attuali; gli scaglioni di decorrenza sono differenti a seconda dei comparti (per esempio, fino al 1976 per magistrati e professori universitari, fino al 1985 per gli insegnanti). Sono circa 620.000 i pensionati che non ebbero calcolata nemmeno l'anzianità pregressa e avranno aumenti più forti; per altri 310.000 l'adeguamento sarà minore.

I ministri della Funzione pubblica Gaspari e del Lavoro Donat-Cattin

Nominate le dodici commissioni

Galloni soddisfatto Tra il Csm e Cossiga è ritornata la pace

ROMA. Trenta minuti in tutto, giusto il tempo di comunicare alla stampa convocata per le 12,30 di ieri a palazzo dei Marescialli, le «ultimissime» iniziative del nuovo consiglio superiore della magistratura, poi un arrivederci al diciassette settembre prossimo, giorno in cui riprendevano i lavori le dodici commissioni dell'organo di autogoverno della magistratura. «Dopo solo due giorni di contatti e con la collaborazione di tutte le componenti togate e dei laic - ha detto Galloni - è stata definita la struttura degli organismi, una struttura che garantisce la rappresentatività e tutela il principio della proporzionalità». Tra gli incarichi più importanti, quello affidato al prof. Alessandro Pizzorusso, laico del pci, che presiederà la commissione riforma e quello assegnato a Giorgio Lombardi, «laico» della dc, che presiederà la prima commissione referente. Di particolare rilievo anche la presenza dei due magistrati di cassazione eletti al Csm, Nicola Lipari o Renato Teresi, rispettivamente nella terza commissione, quella che si occupa dei trasferimenti dei giudici, e nella commissione per gli uffici direttivi.

Il vice presidente Giovanni Galloni ha voluto sottolineare che «la seduta in cui sono stato eletto mi ha riempito di gioia, non tanto per la nomina, piuttosto per il clima di distensione e di unità che si è ricreato tra il Capo dello Stato ed il consiglio». Il vice presidente del Csm ha detto di aver visto un consiglio superior applaudire convinto, dopo anni, il discorso tenuto dal presidente Francesco Cossiga che «ha dato una grossa mano al Csm, superando quelle che erano state le difficoltà degli ultimi mesi».

Galloni ha inoltre detto che «la freddezza che qualcuno ha voluto notare durante la seduta di insediamento al Quirinale, è scomparsa nella seduta successiva, quella appunto della mia elezione».

Nel corso della conferenza stampa il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura ha inoltre sottolineato come «non si può continuare a lasciare che il bilancio dello Stato riservato alla Giustizia, si aggiri intoorno all'1% e questo - ha detto Galloni - dal momento in cui lo stesso presidente della Repubblica Francesco Cossiga nel discorso che ha seguito la mia elezione ha affermato che la giustizia è il principale problema del nostro Paese».

A differenza dei precedenti consigli, la durata in carica dei presidenti di dieci commissioni (sono escluse quella contabile e stralcio) durerà soltanto un anno (anziché quattro anni) poi si provvederà alla nomina del successore. L'attività vera e propria del Csm riprenderà il 17 settembre prossimo, mentre per il 5 settembre è fissato il comitato di presidenza. [Agi]

A neonati e adolescenti fino a 12 anni

Obbligo del vaccino contro l'epatite B

ROMA. L'Italia introduce l'obbligo della vaccinazione contro l'epatite B per tutti i nuovi nati, entro il primo anno di vita. L'obbligo è esteso agli adolescenti entro il dodicesimo anno di età.

Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri, che, su proposta del ministro della Sanità, De Lorenzo, ha approvato un disegno di legge per contrastare il fenomeno delle infezioni epatiche, «che nel nostro Paese sta assumendo dimensioni preoccupanti».

Diventa quindi obbligatorio esibire il certificato di vaccinazione all'atto della prima iscrizione a scuola, materna compresa, pena sanzioni amministrative per i genitori.

Le donne incinte dovranno sottoporsi all'esame del sangue al terzo trimestre di gravidanza. Il provvedimento prevede che le categorie a rischio (operatori sanitari, emofilici, tossicodipendenti, emodializzati, politrasfusi, omosessuali maschi, prostitute, ed ancora, tutti coloro che convivono con i portatori del virus) abbiano diritto alla vaccinazione gratuita.

Le disposizioni contenute nel provvedimento vengono inoltre estese ai cittadini stranieri residenti in Italia o comunque stabilmente presenti nel nostro Paese. Le Usl saranno d'ora innanzi obbligate a tenere un archivio aggiornato delle vaccinazioni antiepatiche.

Sinora questa vaccinazione era facoltativa. Dal 1973 ad oggi vi si sono sottoposte 600 mila persone. Ma ora la preoccupazione per l'estensione dell'infezione ha indotto il governo a correre ai ripari.

Il virus dell'epatite B provoca ogni anno circa novemila morti per cirrosi o tumore al fegato e circa 300 mila nuovi casi di infezione, di cui solo il 10 per cento sintomatici. Si calcola che i portatori cronici del virus B siano circa un milione e mezzo. Il contagio può avvenire dal barbiere come dal dentista (attraverso strumenti non sterilizzati), da siringhe usate, attraverso l'attività sessuale o per via ereditaria.

Appello a Cossiga di Montalcini, Rubbia e Dulbecco per salvare il laboratorio

Troppo bravi, meglio chiudere

La storia all'italiana del centro ricerche Sclavo

«Il Centro ricerca in cassa integrazione? E' stata una provocazione! Neanch'io lo voglio chiudere, ma non posso tenerlo in piedi da solo». Guelfo Marcucci, l'imprenditore lucchese che venti giorni fa ha acquistato la malconcia casa farmaceutica Sclavo e ha subito deciso di mettere in cassa integrazione quattrocento dipendenti (su un totale di mille e quattrocento), minimizza quel piano di ristrutturazione che sta mobilitando la comunità scientifica internazionale.

I fatti sembrano dargli ragione: mercoledì è stato convocato dal ministro della Sanità De Lorenzo che gli ha assicurato l'interessamento del governo suggerendogli di cercare la collaborazione degli istitui scientifici che fanno capo al Ministero.

Ma gli ottanta ricercatori che stanno perdendo il posto non sono altrettanto ottimisti. Quello che temono, non è la disoccupazione: sono tutti di livello tale che non resteranno certo a spasso. Ma si oppongono alla distruzione di un centro di ricerca che in appena dieci anni è diventato di livello internazionale e proprio di recente ha battuto gli agguerriti avversari americani sul fronte delle biotecnologie, mettendo a punto il primo vaccino contro la pertosse.

La storia della Sclavo e del suo laboratorio è una brutta storia all'italiana. La società, che produce vaccini e derivati del sangue, ha avuto una gestione privata fino agli Anni Settanta, quando è stata ceduta all'Eni, che in quegli anni considerava strategico il settore farmaceutico (e infatti in quegli anni acquisisce anche altre società minori).

L'Eni ristruttura il piccolo centro ricerche e ne fa un laboratorio di punta soprattutto per le biotecnologie, cercando all'estero i più brillanti scienziati italiani. I costi naturalmente non sono a carico della Sclavo bensì dell'Eni.

La bella operazione è appena finita che - all'inizio dell'84 - l'Eni cambia idea: la farmaceutica non sarà più fra i settori strategici. Il centro ricerca, che sta facendo ottimi lavori, passa a carico della Sclavo. La società viene gestita malamente, la componente pubblica pesa con le sue molte clientele e l'assenza di piani.

I debiti salgono - l'ultimo bilancio si è chiuso con duecentodieci miliardi di fatturato e diciannove di perdite. Due anni fa si tenta un joint-venture con la multinazionale della chimica Dupont, molto interessata proprio al laboratorio di ricerca.

I due azionisti però non trovano un accordo pratico e le difficoltà continuano. Con l'arrivo di Gardini la Sclavo confluisce nella Enimont, dove il disinteresse per il settore è assoluto (è di ieri la notizia che Enimont ha venduto al gruppo Fiat il cinquanta per cento che gli restava di un'altra società farmaceutica, la Bellco).

La Dupont si offre di comprare l'intero pacchetto azionario, ma l'operazione non può andare in porto: in Italia esiste un Piano Sangue e la Sclavo, strategica in questo settore, deve restare in mani italiane. Per questo vengono respinte anche le offerte della Ciba Geigy e della Rhône Poulenc.

L'Eni ha un diritto di prelazione, che ovviamente non esercita. Così la Sclavo finisce nelle mani di Guelfo Marcucci che nel settore degli emoderivati ha già un giro d'affari di centoquaranta miliardi l'anno e che, con questa acquisizione, diventa il numero due in Europa.

A meno di un mese dal suo arrivo, il piano di ristrutturazione è bell'e fatto: dei millequattrocento dipendenti, quattrocento devono andare in cassa integrazione. Il centro ricerche viene liquidato in blocco. «Dovevo forse farlo a pezzettini? - si difende Marcucci - Neanch'io voglio tagliare il cordone ombelicale tra la Sclavo e il laboratorio, ma un centro del genere ha tempi lunghissimi. Io voglio suscitare l'interesse di altri, in Italia e all'estero, perché le potenzialità sono altissime, non ha ancora reso quello che potrebbe. Ho lanciato una sfida perché qualcuno si svegliasse».

Allude all'Eni? «L'Eni ha avuto una grande intuizione e una grande ambizione: creare il polo farmaceutico italiano. Ha cercato i cervelli migliori, investiva dieci miliardi all'anno. Poi però si è ritirata e ha accollato i costi agli altri....».

L'Eni non sembra sentire il problema in questi termini: ha rispettato le clausole del Piano Sangue, le uniche ufficiali, il resto sembra non contare.

Gli ottanta ricercatori non sono affatto d'accordo: il laboratorio è uno dei migliori al mondo fra quelli associati all'industria, i risultati delle ricerche vengono pubblicati sulle grandi riviste scientifiche internazionali, i prodotti ci sono. Dice Rino Ruoppolo, l'uomo che ha messo a punto il vaccino contro la pertosse: «Questo è un bene pubblico, pagato con il denaro degli italiani, è patrimonio di tutti. Non lo si può vendere a un privato a cui non interessa. Non lo si può valutare con il metro degli interessi Eni Enimont o Marcucci».

Alleati dei ricercatori, sono tutti i grandi della ricerca: Levi Montalcini, Rubbia, Dulbecco. In ottanta hanno scritto a Cossiga, invitandolo a intervenire. Alla Stampa è arrivato l'appello dell'Istituto Tumori e di diversi Istituti universitari: «La fuga dei migliori cervelli è un fenomeno che ci siamo abituati ad accettare passivamente. Vogliamo sperare che questa volta non sia così. La volontà di distruggere un immenso capitale intellettuale può essere una scelta disastrosa non solo per il patrimonio scientifico italiano, ma anche in termini strettamente imprenditoriali».

Marina Verna

Rita Levi Montalcini

Chi comanda oggi

La società venduta dall'Eni a un impero da 400 miliardi

La Sclavo è una società farmaceutica fondata a Siena nel 1904 da un professore universitario, la cui famiglia ha conservato il pacchetto azionario fino agli Anni Settanta quando ne ha ceduto la metà all'Eni. E' proprietaria del sessanta per cento del mercato italiano dei vaccini e ne vende centinaia di milioni di dosi all'Unicef e all'Oms.

Sul mercato italiano vende anche diagnostici ed emoderivati. E' questo il «know how» che interessava l'imprenditore lucchese Guelfo Marcucci, il quale punta a costruire il primo polo italiano nei due settori del frazionamento del sangue e dei vaccini per fronteggiare la concorrenza delle multinazionali farmaceutiche.

Il gruppo Marcucci controlla già quattro società farmaceutiche: l'Istituto sierovaccino italiano, la Farma Biagini, l'Aima Derivati, e i Nuovi Laboratori Farmabiagini. Il fatturato complessivo è di circa centoquaranta miliardi.

Ma il gruppo Marcucci abbraccia altri settori. E' suo il centro turistico Il Ciocco, su una collina della Garfagnana: duemila ettari, mille e duecento posti letto fondato nel 1976. E' suo anche il Ciocco Travel, tour operator con sette agenzie in Italia.

E' sua Videomusic, la seconda televisione al mondo (dopo l'americana Mtv) che manda in onda solo video e concerti. E' sua la ex Superchannel, canale televisivo europeo ribattezzata Super: sede a Londra, tredici milioni di abbonati via cavo. Ci sono poi altre società minori, come Tele80, Telerecord, Royal editrice: una holding familiare di tutto rispetto. Un piccolo impero che già oggi può raggiungere un giro d'affari di oltre quattrocento miliardi di lire. [m. ver.]

Prete guida la protesta: lungomare a rischio

La Rimini bene insorge contro viados e drogati

RIMINI. «I miei parrocchiani sono esasperati, pronti a tutto». Non sono le dichiarazioni del parroco di un quartiere periferico di Palermo, bensì di don Giuseppe Bonini, di San Girolamo, la chiesa di Marina Centro, il lungomare di Rimini, da decenni il quartiere più esclusivo della città.

Una vera e propria rivolta, quella della Rimini bene: scoppiata dopo una serie di proteste alle forze dell'ordine e agli amministratori locali. «Qui non si vive più — aggiunge il parroco —, passeggiare è rischioso, le ragazzine non possono sostare alla fermata dell'autobus perché vengono scambiate per prostitute, i tunisini spacciano droga...».

Per i riminesi si tratta di una situazione di emergenza. In un'infuocata assemblea nella sala parrocchiale hanno denunciato ai due amministratori presenti una serie di situazioni pericolose, intollerabili. Hanno presentato una mappa della delinquenza sul lungomare. Da una parte le vie dei drogati, dall'altra i bar dei tunisini ovvero dei principali spacciatori della Riviera, infine gli hotel delle prostitute e dei viados brasiliani, sovrani della notte. «Abbiamo indicato — dice ancora il parroco di Marina Centro — la situazione reale, adesso verificheremo la buona volontà degli amministratori, vogliamo avere un segnale positivo». Anche perché un documento redatto al termine della riunione firmato da oltre un centinaio di cittadini avverte che «l'esasperazione potrebbe portare a spiacevoli manifestazioni di protesta».

Siamo ai limiti di una crociata contro la delinquenza e il vizio. Una scelta che comporta anche dei rischi, visto che sui muri della chiesa campeggia vistosa la scritta in vernice rossa: «Parroco ti ammazzo». [I. L.]

DALL'**ITALIA**

Cocaina per il nipote arrestata ottantenne

MODENA. Una pensionata di 83 anni, Marina Alessandra Astrea, originaria di Aversa ma residente a Modena da tempo, è stata arrestata dalla polizia per detenzione di cocaina nel corso di una perquisizione nella sua abitazione in un rione di case popolari alla periferia della città. La donna nascondeva nel reggiseno cinque grammi di cocaina. Ha detto però che lo stupefacente era del nipote. Nel corso della perquisizione gli agenti hanno sequestrato sette milioni. [Ansa]

Giovane donna violentata in casa

CAGLIARI. Una giovane donna sola in casa con il figlio di pochi anni ed il marito in carcere è stata violentata da tre uomini a Monastir, centro agricolo del cagliaritano. Antonella B. 27 anni, per paura che gli aggressori potessero fare del male al bimbo che dormiva nella stanza vicina, è stata costretta a subire le violenze. [Agi]

Cozze avvelenate sequestrate a Bari

BARI. Sei tonnellate di mitili provenienti da Grado, sono state sequestrate a Bari a causa della scoperta di una partita di cozze di analoga provenienza risultata inquinata da «Biotossine algali dsp». Secondo gli esperti la sostanza chimica trovata nel campione esaminato può provocare danni al sistema nervoso e a quello gastroenterico. [Ansa]

Denuncia il marito per la morte del cane

MONZA. Una donna di 55 anni, Giuseppina Negri ha denunciato il marito, Piero Mandelli, guardia giurata di 60 anni, per maltrattamento di animali: l'uomo avrebbe causato in giugno la morte del suo bassotto tedesco Rudy che era stato investito da un'auto. «Mio marito - ha detto la signora - ha fatto camminare Rudy, per un chilometro e mezzo, fino a casa, nonostante le sue condizioni fossero gravissime». [Ansa]

Muore pensionato punto da un insetto

BOLZANO. La puntura di un insetto ha provocato la morte di un pensionato, deceduto per infarto. La vittima è Franz Viehweider di 60 anni, di Bolzano, che soffriva di una grave forma di allergia. L'uomo è morto sulla riva del lago di Caldaro, affollato di bagnanti, ove si era recato alla ricerca di un po' di refrigerio. [Agi]

BANDIERE LANCIA!

I Concessionari Lancia Autobianchi del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano 67 punti di sicuro riferimento per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata. Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela che sa scegliere.

PIEMONTE

- ALESSANDRIA
  AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3 Tel. 0131/34.62.06-44.21.67
  CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.5
  ACQUI TERME
  GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5
  CASALE MONFERRATO
  PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
  NOVI LIGURE
  AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.98.7-8
  TORTONA
  AUTOTRE - Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/81.57.53
  VALENZA PO
  AUTOPOOL PRETE - Viale Galimberti 1 - Tel. 0131/97.77.70

- ASTI
  AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.88.0
  TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/43.64.36
  CANELLI
  TESTA MARIO - Viale Italia 49 - Tel. 0141/83.25.85

- CUNEO
  LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/68.15.28
  BORGO SAN DALMAZZO
  LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/26.11.50
  ALBA
  AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.02.41-28.11.08
  BRA
  AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/41.36.34
  FOSSANO
  VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/69.34.08
  MONDOVÌ
  VALAUTO - Via Torino 77 - Tel. 0174/47.08.2
  SALUZZO
  BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3 Tel. 0175/42.01.3-41.07.8
  SAVIGLIANO
  BELTRANDI PIERINO - Via Togliatti 34 - Tel. 0172/28.00-35.471

- NOVARA
  CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curio - Tel. 0321/24.76.8
  BORGOMANERO
  AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
  DOMODOSSOLA
  DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.69.4
  VERBANIA - INTRA
  TRE D - Piazza Matteotti 20 - Tel. 0323/41.54.5
  OMEGNA
  AUTODEMSA s.n.c. - Via IV Novembre 165 - Fraz. Grusinallo Tel. 0323/62.506

- TORINO
  AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
  C.so Peschiera 325 - Tel. 011/72.40.10-72.59.45
  CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/c - Tel. 011/44.76.67.1-2
  C.so Casale 127 - Tel. 011/87.80.28-81.22.21.6
  GAIDANO & C. - Via Ventimiglia 166 - Tel. 011/696.62.13-69.65.35
  LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.10.66
  C.so Traiano 76 - Tel. 011/61.43.78
  SAVEA - C.so Francia 367 - Tel. 011/77.30.33.3
  C.so Stati Uniti 7/bis - Tel. 011/53.72.41
  C.so Siracusa 46 - Tel. 011/32.17.58-32.28.01
  S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
  C.so Dante 133/E - Tel. 011/68.79.52-68.98.40
  TORINOSIMBOL
  Via Pier Carlo Boggio 52
  Tel. 011/33.58.87.8-9-80
  CHIERI
  ELLEAUTO
  Strada Roaschia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6-7
  CHIVASSO
  AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52
  IVREA
  OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.60.1
  POIRINO
  ELLEAUTO s.r.l. - Via Ternavasso 41 - Tel. 011/945.26.55
  RIVAROLO
  LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.03.0
  RIVOLI
  VENCAR - C.so Susa 300 - Tel. 011/958.05.33
  SAN SECONDO DI PINEROLO
  SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.91
  VENARIA
  BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
  Via General Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.28

- VERCELLI
  BIELLA
  BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/40.56.01-40.56.52
  BIELLA - GAGLIANICO
  AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.69
  BORGOSESIA
  MATTIOLO LUIGINO - Via Montrigone 130 - Tel. 0163/21.48.9
  CARESANABLOT
  RONCAROLO LUIGI
  S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5

VALLE D'AOSTA

- AOSTA
  AUTOPRESTIGE - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.14-40.97.0
  AOSTA - S. CHRISTOPHE
  EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.21.45

LIGURIA

- GENOVA
  AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO
  Via Cecchi 103/111 r - Tel. 010/56.44.14-56.14.73
  GHIARA & C.
  V.le Brig. Partigiane 4 - Tel. 010/34.16.71-36.29.68
  UNIVERSITY CARS - Via Piero Gobetti 22 r - Tel. 010/31.38.84
  GENOVA CORNIGLIANO
  CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 169/r
  Tel. 010/60.28.98-60.58.06
  SESTRI LEVANTE
  DRAGO AUTOMOBILI - Via U. Sovietica 1/5 - Tel. 0185/48.15.04
  CHIAVARI
  DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Rocca 72/a - Tel. 0185/30.02.51
  Piazza San Front 25 - Tel. 0185/30.77.27

- SAVONA
  AUTOPENTA - Via Valletta S. Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.68-9
  DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
  C.so Tardy e Benech 80/82 r - Tel. 019/80.75.50
  AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.80.2
  ALBENGA
  VE.L.A.
  Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere - Tel. 0182/54.01.21
  FINALE LIGURE
  AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63

- IMPERIA
  GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
  SANREMO
  GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/57.71.52-3
  VENTIMIGLIA
  GUIDOTTI E ALLAVENA
  C.so Limone Piemonte 11 - Tel. 0184/35.10.91

La differenza di viaggiare in Lancia.

L'industria delle imitazioni fattura nel mondo oltre settanta miliardi di dollari l'anno

A Salerno il Louvre dei falsari

Un museo con trecento pezzi

SAL
DAL NOSTRO INVIATO

Cosa si nasconde in un grande falsario? Sicuramente un talento non comune, che per vari motivi non ha potuto esprimersi in modo positivo. Chi, se non genio sia pure volto al male, avrebbe potuto inventare addirittura una lingua sconosciuta, e costruirsi così una brillante carriera docente universitario? Accadde nel 1703 in Inghilterra. Davanti ad un consesso di cattedratici si presentò distinto signore che diceva di venire da Ceylon. Sosteneva di chiamarsi George Psalmanazar, giurava di essere un uomo di studi ansioso di diffondere la cultura e la ria della sua terra. Fu creduto: tenne dotte conferenze, fu autore di vocabolario e di grammatica di quella lingua esotica. Solo dopo la sua l'intellighenzia britannica scoprì essere state vittima un falso. Il «professore» Psalmanazar un fantasioso truffatore francese: non mai messo piede a Ceylon, non conosceva parola dell'idioma isolano. Aveva inventato tutto. «Ciò che lascia stupefatti - dice professore Salvatore Casillo, docente di sociologia industriale all'Università di Salerno - è solo l'audacia mostrata dal protagonista, quanto la dabbenaggine di coloro che gli credettero. Se Psalmanazar fu un genio, i suoi seguaci furono cretini».

Il professore Casillo un'autorità in materia. Dopo aver dedicato tanti anni allo studio del fenomeno della falsificazione ha deciso di a frutto la sua conoscenza: è fondatore di un centro studi e il mese prossimo allestirà un in un vecchio edificio di proprietà del Comune di Salerno, centro storico della città. Saranno esposti 300 pezzi, per la maggior parte messi a disposizione dai legali di note industrie vittime dei falsari. C'è di tutto: dal finto detersivo quadro «d'autore», dall'anfora «etrusca» ai jeans «Armani». Il visitatore sarà accompagnato dalle mille voci registrate uno dei più celebri «falsari» dei nostri tempi: il compianto Alighiero Noschese, capostipite mai uguagliato degli imitatori nostrani.

Ma coronamento delle sue fatiche, il professore Casillo lo avrà a ottobre, quando i suoi pezzi saranno il piatto forte delle re internazionale del falso organizzata da Cartier, la gioielleria forse più bersagliata dai tiri mancini dei truffatori. L'insolita collezione farà il giro del mondo: le tappe saranno Milano, Monaco, New York, Toronto, Tokyo. «Cartier ci ha chiesto una consulenza sul fe- in Italia - spiega l'esperto -. Così venuta e sapere che il falso più comune nel Paese rappresentato, come si potrebbe pensare, dai capi d'abbigliamento, ma detersivi prodotti in centinaia di laboratori disseminati in Campania e in Sicilia».

Instancabile studioso della contraffazione, Salvatore Casillo azzarda cifre da capogiro sul fatturato dell'industria del falso. «Costituisce almeno il 2% giro d'affari del commercio nel mondo: circa 70 miliardi di dollari. Insomma: se come scriveva Baudelaire «l'uomo aggira in una foresta di simboli che lo guardano con occhi invitanti», altrettanto vero che noi vaghiamo in una selva copie che ci colpiscono con uno sguardo non meno provocante». La gamma falsi, rivela il professore Salerno, è vastissima: «L'industria crimine è in grado di contraffare vestiti, borse, orologi, anche soprammobili, pezzi di ricambio per auto, libri, dischi, programmi per computers, addirittura porte, bulloni, sistemi antincendio, funghicidi, stimolatori cardiaci. Pensi che in Sud America è stata scoperta una fabbrica impianti frenanti per aerei, imitazioni perfette di quelli prodotti da un'industria leader nel settore».

Studiare falso significa poterlo combattere: sembra questo il motto di Salvatore Casillo, che in pochi anni è riuscito a coinvolgere nella sua crociata contro l'imitazione più di un docente universitario. Il centro studi è formato da una decina di esperti in varie scipline. Ci sono antropologi, storici, psicologi, archeologi, critici d'arte. Un gruppo affiatato, il cui lavoro sarà messo a disposizione anche del consumatore. «Tra le convenzioni che ci apprestiamo a firmare - spiega il professore Casillo - ce n'è con Comitato per la lotta alla contraffazione, un organismo internazionale presieduto in Italia Nicola Trussardi. avvieremo una serie di studi e ricerche per rendere più efficiente la tutela degli acquirenti».

Fulvio

I falsari fabbricano anche detersivi e buoni sconto

A Milano, smascherate altre 19 persone e bloccati 20 chili di droga

La fotomodella della cocaina

Giovane sovietica in banda internazionale

MILANO. Per oltre gli investigatori mezza Europa, parlando tra loro l'hanno denominata «Operazione Metro». L'indagine ha portato all'arresto in totale di 20 persone, al sequestro di 20,5 chilogrammi di cocaina e di 30 di hashish, ma soprattutto ha consentito alla Guardia di finanza sgominare due organizzazioni dedite al traffico di stupefacenti.

Tra venerdì e sabato scorsi, i militari hanno effettuato sette arresti e notificato sei ordini di custodia cautelare a persone già detenute, quali, una donna colombiana, negli Stati Uniti.

protagonisti eterogenei, questa indagine «Metro» (nome mutuato quello che compariva sulla confezione di uno dei primi pacchetti di cocaina sequestrati): ci sono nullafacenti, sedicenti uomini d'affari colombiani, casalinghe, marinai greci e portuali italiani, imprenditori e impiegati, e fotomodelle russa. L'indagine prese nel febbraio ' con due sequestri cocaina avvenuti in Belgio e in Olanda.

Partendo quelle operazioni, che portarono all'arresto tre cittadini italiani e al sequestro rispettivamente di 15 e chilogrammi di cocaina, i finanzieri italiani hanno avviato una serie di accertamenti partendo sia dall'esame di alcune fotografie scattate ad Amsterdam, tra venditori e compratori della droga, sia da alcuni indizi relativi al confezionamento della stupefacente sequestrata e al suo luogo destinazione: Milano.

Il passo successivo dell'operazione «Metro» porta a Genova, dove nel dicembre i militari arrestarono quattro persone, sequestrando 12 chili di coca purissima, arrivata in porto sulla motonave «Stefanos» proveniente dalla Colombia. In quella occasione i finanzieri arrestarono Tancredi Arquà, anni, milanese, nullafacente, con alle spalle arresto per un traffico di cocaina colombiana, considerato dagli investigatori capo una delle due organizzazioni smantellate; Stametios Manolakis, 24 anni, marinaio greco incaricato del trasporto della droga; Alberto Diaz Montezuma, colombiano quarantenne, considerato emissario a Genova dei narcotrafficanti colombiani; Italo Pietro Arcari, quarantenne ormeggiatore porto. Ancora ti nelle indagini e i finanzieri individuano quello che considerano un secondo, parallelo canale per il traffico di stupefacenti. Gli investigatori individuano Marzio Mori, anni.

Mori, secondo le indagini, valendosi della collaborazione della convivente Larissa Rakitina, fotomodella russa trentenne, gestiva una propria organizzazione in contatto con cittadini colombiani e spagnoli per il traffico di stupefacenti.

[r. cri.]

Il duca d'Aosta conferma le accuse

Craxi: sì ai Savoia in Italia, ma le salme soltanto a Superga

ROMA. «Sono favorevole all'abolizione della norma transitoria della Costituzione che impedisce ai Savoia di tornare in Italia, e ritengo che le salme dei regnanti debbano avere degna e onorata sepoltura a Superga». Lo detto il segretario partito socialista Bettino Craxi. Intanto, dentro e fuori il Parlamento, proseguite le polemiche scatenate dall'intervento di Amedeo d'Aosta (in sintesi: referendum stato un imbroglio; molti voti favorevoli alla monarchia stati fatti sparire prima di arrivare a Roma; questa è Repubblica sull'inganno).

In una nuova intervista *Secolo XIX*, quotidiano Genova che aveva ospitato le sue dichiarazioni sulla nascita dello Stato repubblicano e sul diritto degli regnanti polti al Pantheon, Amedeo d'Aosta ha dapprima confermato punto per punto sue accuse. Poi, ironico, ha proseguito: «Invece di fare tutto questo chiasso sul ritorno delle salme dei Savoia in Italia, in un Paese latino e cattolico che dovrebbe avere il culto dei morti, alcune persone dovrebbero trarsi per essere più rispettose verso l'attuale Capo dello Stato per il suo ruolo e per stima che si persona».

Le parole del duca avevano provocato fin giovedì dura reazione numerosi parlamentari italiani. Tra gli altri, era stato particolarmente duro il capogruppo repubblicano alla Camera Antonio Del Pennino: «Ogni tanto - detto - cade il velo dell'ipocrisia e i discendenti di Savoia tornano a mancare rispetto alla scelta istituzionale popolo italiano, che comunque preferisce leggerne le gesta sui rotocalchi». Laura Fincato, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, aveva aggiunto: «Grazie al cielo non sono i Savoia a scrivere i libri storia. Stiamo lavorando a un libro di storia europea, in occasione del semestre italiano alla Cee. Ci sarà pure la storia delle monarchie e delle repubbliche: e il raffronto non sarà a favore dei regnanti italiani».

Battute taglienti, che sono piaciute a Sergio Boschiero, presidente del movimento monarchico Fert: «All'onorevole Del Pennino - ha detto Boschiero - consiglierei un dignitoso silenzio, dato che, prima di convertirsi all'Edera repubblicana, è stato dirigente giovanile del partito nazionale monarchico a Milano. Alla Fincato, invece, ricordo che c'è bisogno di attendere il libro della Cee per apprendere altre menzogne sulla monarchia italiana, in quanto possono bastare quelle propagandate da oltre 40 anni. Esultino, comunque: i reali non tornano, la Repubblica è salva e in molti potranno continuare a "sparare" sul suo povero presidente».

Ieri intanto sono proseguite le polemiche in Parlamento. «Ogni botte dà il che ha», ha detto il deputato socialista Francesco Colucci, alludendo alla professione di Amedeo d'Aosta, che produce vino e olio in Toscana. «In ogni - ha proseguito - la Repubblica è magnanima e garantisce la libertà di opinione e di parola a i suyoi cittadini, anche signor Duca d'Aosta. Quello che stupisce, piuttosto, il momento scelto per queste dichiarazioni. E' proprio vero: pubblicità l'anima di qualsiasi commercio». Per finire, Colucci alla storia: «Senza voler sminuire i meriti della monarchia sabauda - ha detto -, c'è da ricordare ai Savoia di e ai loro parenti ed affini, fu Garibaldi a consegnare l'Italia al re, e non viceversa. E consegnò a quel Re Vittorio Emanuele II, che riposa al Pantheon, onorato da tutti gli italiani».

A parziale difesa Amedeo d'Aosta intervenuto lo storico Arrigo Petacco: «Ero presente all'intervista - detto -, e devo confessare che quella du- mi sembrata una battuta scherzosa». Petacco ha poi ricordato come l'opinione che referendum istituzionale stato un broglio molto diffusa. «Io però - ha precisato - sono opinione del contaria».

[r. cri]

In Calabria, scarcerato il marito sotto

Si riapre il giallo degli amanti segreti

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO

sono a carico indizi di colpevolezza, ma Silvano Mesiti, sospettato di aver ucciso la moglie Rossella e l'amico di questa Michele Vitale, non va per il momento in . Torna invece a casa, sia pure agli arresti domiciliari per un mese. E così cresce la disputa tra innocentisti e colpevolisti: chi, cioè, crede che il facoltoso commerciante di Gioiosa Ionica si sia vendicato dell'offesa subita, vivendo poi per quasi due mesi a fianco delle figliolette Maria Grazia e Gleda come se nulla fosse successo, e invece lo ritiene un freddo esecutore del crimine, consu- il 6 giugno in località di campagna dove l'avvenente professoressa di lettere si era appartata per convegno d'amore con il giovane ed aitante rappresentante di medicinali, conosciuto qualche mese prima in un salone di bellezza.

giudice delle indagini preliminari del tribunale di Locri, dottor Giovanni Bombardieri, ha confermato ieri il fermo disposto dal sostituto procuratore Epifania Mitelli, non ha neppure accolto la tesi della difesa che voleva rigetto. Il magistrato, che per cinque lunghissime ore ha esaminato il già voluminoso carteggio, ha riconosciuto una violazione procedura seguita dal pm a proposito dell'effettuazione perizia «stub», nel contempo ha riscontrato anche «un quadro indiziario sicuramente grave nei confronti del Mesiti», definendo «inattendibili» le sue dichiarazioni in ordine alla mancata del rapporto che legava la sua signora al Vitale, atteso che tale circostanza era sicuramente conosciuta da altre persone vicine amiche del Mesiti che hanno parlato in sede di interrogatorio ai carabinieri».

Alla fine il magistrato ha disposto per il Mesiti gli arresti domiciliari: questo mese in pratica la procura dovrà richiedere l'autorizzazione al gip per le letture delle perizie così come vuole nuovo codice di procedura e potrà nel contempo trovare nuovi elementi prova a carico del commerciante.

Insomma, la battaglia delle procedure appena agli inizi e ieri se n'è avuto un primo gio corso dell'udienza, durante la quale Silvano Mesiti ha parlato poco lasciando che fos- i suoi legali a sostenere le sue ragioni. infatti, fronte alle perizie, che non sembrano dargli molto scampo avendo ac- tracce polvere da sparo sui indumenti, e al movente del marito tradito che vuole vendicare l'onore offeso, la difesa ribattuto punto su punto ricordando che è stato proprio il fermato a consegnare spontaneamente le camicie per la perizia e che la mattina del 5 giugno, quando il killer ha sorpreso e ucciso la donna e l'uomo, lui tranquillamente in paese a sbrigare affari in banca, ad incontrare amici al bar e a lavorare a fianco dei propri dipendenti in azienda. Prima di tornare a casa, l'uomo difeso ancora una volta il ricordo della moglie affermando: «Sono stato sempre innamorato di Rossella e quello che mi indigna più è il tentativo infangare la sua memoria».

Intanto si appreso che il parlamentare radicale Mauro Mellini ha presentato alla Ca- una proposta di legge per la costituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sulle anomalie nella conduzione di indagini giudiziarie in Calabria.

Enzo Lagorà

Vicino a Potenza

Bimbo di 3 anni muore nel pozzo scavato dai nonni

POTENZA. E' annegato in un pozzo artesiano - una buca di tre metri ormai quasi in - che suo nonno scavato nei campi davanti a casa. Michele Lomonaco, bambino di tre anni, è morto così, mentre stava giocando i fratelli in un podere di Pontecchia, una contrada all'estrema periferia di Muro Lucano, a pochi chilometri Potenza.

All'incidente hanno assistito soltanto i due fratelli della vittima - Domenico, di sei anni, e Lucia, di cinque - e finora i carabinieri hanno potuto ricostruire con precisione la dinamica dei fatti.

Sembra che il bambino, su invito della sorella, stesse rientrando casa dei , distante poche decine di metri. Rimasto solo, si è avvicinato al pozzo, forse incuriosito dalle di legno e dalla lamiera metallica che ne proteggevano l'apertura.

In qualche modo è riuscito a spostare i ripari ed è caduto nella buca, annegando nell'acqua raccolta in fondo allo scavo, profonda non più di 70 centimetri.

cadavere è stato recuperato da alcuni parenti. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che - da quanto si è appreso - comunicheranno nei prossimi giorni alla procura della Repubblica di Potenza i risultati dei rilievi e degli accertamenti compiuti a Pontecchia. Le autorità h comunque autorizzato la sepoltura del piccolo, non ritenendo necessaria l'autopsia.

Michele era andato in visita ai nonni insieme con la madre, Rosa Remollino di 25 anni. padre Francesco, un operaio di 26 anni, era al lavoro.

famiglia Lomonaco vive in contrada Lemarzè, a circa tre chilometri dal luogo dell'incidente.

[Ansa]

RESPUBLICA

CERCHIAMO • PERSONE • DISPOSTE A • REGALARE • UN • SORRISO

Situazione drammatica a Sanremo, sopra Livorno bruciate decine di case: terrore fra la gente in fuga

Liguria e Toscana assediate dagli incendi

Un volontario è morto

Il rogo vicino alla Genova-Livorno le fiamme sono arrivate alle case

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Case in fiamme, terrore, fuga dai paesi, strade bloccate. Brucia l'Italia delle vacanze. In Liguria, le fiamme divorano da cinque giorni l'entroterra di Sanremo. Ieri, a Ceriana, il fuoco ha fatto la prima vittima: Giacomo Rebaudo, 39 anni, un volontario della protezione civile. Sulla sua tragica fine si hanno ancora poche notizie: si pensa all'asfissia causata dal fumo [illegible] a una caduta.

In Toscana, quasi duecento ettari di bosco e macchia mediterranea ardono da giovedì nella [illegible] di Torre [illegible] Boccale, tra Pisa e Livorno.

L'Aurelia e la ferrovia Genova-Roma sono state bloccate a pochi chilometri da Livorno, in direzione Sud. Soltanto nella notte il traffico ferroviario è potuto riprendere.

Una quindicina di incendi sono stati segnalati nella provincia di Firenze: bruciano le pendici del monte Serra, bruciano circa ottanta ettari di bosco nella zona del Cerreto. Fiamme anche in Umbria: a Fratticiola Selvatica, nel Perugino, sono andati distrutti circa venti ettari [illegible] ginestre e quattro ettari di bosco.

Cancellata la strada di Calvino. Nell'Imperiese il bilancio è da catastrofe: il fuoco ha distrutto oltre duemila ettari di bosco, incenerito villette, carbonizzato auto, uliveti, coltivazioni, casolari, depositi agricoli. Sono scoppiati acquedotti, saltate linee elettriche. La statale della Valle Argentina è stata chiusa.

Alle spalle dell'abitato di Sanremo la violenza del fuoco ha divorato e cancellato «La strada di San Giovanni», [illegible] mulattiera che il padre [illegible] Italo Calvino negli Anni [illegible] ogni giorno per[illegible] per raggiungere poderi in collina, la strada che dà il titolo al libro postumo dello scrittore: Calvino descrive mirabilmente la zona che si trasforma in linea di demarcazione tra il mondo fatto di boschi e di campi [illegible] padre e quello opposto del figlio ricco di labirinti [illegible] carta scritte.

Caccia ai piromani. A rendere la situazione ancora più drammatica la certezza, secondo quanto ha dichiarato il comandante provinciale della Forestale, Roberto Pavan, che «gli incendi siano opera di folli piromani». Ma chi sono? Dove si nascondono? Perché appiccano il fuoco? La caccia [illegible] cominciata. «Escludo - ha detto [illegible] sindaco [illegible] Taggia Claudio Cerri - che dietro [illegible] siano torvi interessi [illegible] speculazioni edilizie».

Pioggia di [illegible] Per tutta la giornata una cappa plumbea è piombata sulla Riviera. Una lenta e fastidiosa pioggia [illegible] fuliggine è caduta per ore annerendo palazzi, spiagge, strade. Trasportata dal vento la «pioggia nera» per circa un'ora [illegible] [illegible]lata anche su Montecarlo.

Tra le migliaia di turisti che affollano i centri di villeggiatura aumenta la preoccupazione.

Decine di famiglie residenti nel centro storico di Taggia sono scappate [illegible] casa terrorizzate.

Temevano che il fuoco potesse raggiungere le abitazioni e hanno preferito trascorrere la notte all'addiaccio, dormire vicino al torrente.

Le forze in campo. Molte frazioni sono isolate dal fuoco, senza luce, senza acqua. L'unico collegamento possibile avviene [illegible] elicotteri dei carabinieri.

Sul gigantesco cerchio di fuoco che da lunedì oltre Sanremo tortura anche i Comuni di Taggia, Badalucco, Castellaro, Molini e Ceriana da ieri dal cielo stanno scaricando tonnellate d'acqua cinque elicotteri (tre francesi e due italiani) e due aerei Canadair decollati da Ciampino. Sul lungo fronte, in zone impervie ed aride, agiscono anche sessanta autobotti dei vigili del fuoco e più di mille uomini tra militari e volontari.

Dalla Francia sono giunti in aiuto 76 uomini e 30 automezzi superequipaggiati. Ogni sforzo, però, sembra [illegible]. Il fuoco non s'arresta, dopo aver divorato le colline in basso [illegible] sta salendo in vetta, verso Baiardo.

Il prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo, facendo appello alla popolazione, [illegible] parlato di «vero flagello». [illegible] consigliere regionale del pci Lorenzo Trucchi ha chiesto a Genova la «Proclamazione dello stato di pubblica calamità per le culture agricole».

Paesaggi lunari. Improvvisi e violenti incendi stanno trasformando in scenari lunari anche vasti tratti dei monti di Savona, Genova, La Spezia. Nel paesino di Pitelli, tra Lerici e La Spezia, le fiamme non hanno risparmiato il camposanto, bruciando tombe e cipressi. Paura sulle alture di Lerici perché un incendio, scoppiato mercoledì, sta minacciando la polveriera della Marina. Fiamme stanno divorando anche ettari di bosco a Levanto, Monterosso, nelle Cinque Terre.

Terrore in Toscana. L'emergenza, durante la notte, si è aggravata in Toscana. Decine di abitazioni sono state distrutte dalle fiamme che stanno interessando la zona di Torre del Boccale e la collina [illegible] Montenero, a pochi chilometri da Livorno. Un'intera piccola frazione, Castellaccio, è stata fatta evacuare dalle forze di polizia prima che le fiamme arrivassero alle case. Altre abitazioni, dalle quali [illegible] state allontanate le persone, [illegible] bruciate nella zona di Savolano. Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco di Firenze e Bologna e alcuni reparti della Folgore, oltre a centinaia di volontari. Un forte vento che soffia da Nord-Est rende difficile l'opera dei vigili del fuoco.

Le polemiche. Alla Camera, intanto, Annamaria Procacci (Verdi) e Giuseppe Cerutti (psi) hanno presentato un'interrogazione parlamentare perché sia favorito l'impiego dei giovani di leva nel corpo dei Vigili del Fuoco e perché sia verificata l'applicazione della legge che vie[illegible] di costruire nelle [illegible] che sono state percorse dagli incendi.

«Nell'ultimo anno - hanno precisato i due deputati - su 24 mila domande soltanto 4 mila giovani hanno avuto [illegible] risposta positiva».

Roberto Basso

IL [illegible]

Distrutti 100 mila ettari

ROMA. Più di 5 mila incendi, 96.652 ettari di verde bruciati, 56.752 [illegible] quali a bosco. Questi i dati 1990 dell'emergenza fuoco. «Il problema è diventato più complesso [illegible] un tempo - ha detto il sottosegretario agli Interni Valdo Spini, titolare della delega in materia - anche se quest'anno [illegible] lamenta soltanto [illegible] [illegible] rispetto ai 32 del 1989». Di qui, secondo Spini, la necessità di creare un «Comitato nazionale anti-incendi», che rafforzi il coordinamento tra le competenze istituzionali delle Regioni e dei Comuni [illegible] l'utilizzo delle guardie forestali e dei vigili del fuoco, «incaricati di intervenire per lo più a tutela [illegible] edifici e di fabbriche». Le regioni più a rischio [illegible] il Piemonte, la Liguria, la Lombardia e la Sardegna. [Agi]

OTTO MILIONI IN VACANZA

Lunghe code, sempre più italiani all'estero

Traffico molto intenso, fin dall'alba di ieri, [illegible] tutte le strade e autostrade: oltre 4 mila veicoli l'ora, otto milioni d'italiani verso le ferie (nella foto una colonna di auto in uscita da Milano). Affollatissimi gli aeroporti, presi d'assalto gli scali ferroviari. Sempre più gli italiani che trascorrono le [illegible] all'estero: si calcola che [illegible] oltre due milioni. (FOTO AP)

Approvato il decreto legge, undici esperti stileranno il programma d'emergenza

Arrivano i miliardi per la Torre

E Pisa sogna di poter salvare altri monumenti

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'altra sera è [illegible] tolto anche [illegible] cartello che avvertiva [illegible] la Torre sia off-limits, ormai da sette mesi. Con disappunto la gente contempla il portone verde sbiadito, chiuso a doppia mandata, qualcuno infila una moneta da 500 in uno dei tre audiofoni, le guide automatiche corredate [illegible] diapositive, sistemate sotto al campanile e, mentre ascolta la storia della Signora pendente, si illude di salire su per le strette scale. Il Consiglio dei ministri ha app[illegible] ieri il decreto legge sugli interventi al monumento, ma nessuno si illude che la torre venga riaperta a breve termine. «E il calo dei turisti tocca il 40 per cento, un disastro», assicura Claudio Antonelli, 50 anni, che [illegible] 4 gestisce [illegible] banco [illegible] souvenir nella piazza dei Miracoli. La bancarella [illegible] sotto al monumento, un tempo il posto più ambito, ma i clienti [illegible] scarsi ovunque. «Mancano soprattutto gli italiani, quelli che arrivavano dai campeggi nel pomeriggio. L'anno pas[illegible], di questi giorni, la coda arrivava alla cattedrale. Questa diventa una piazza morta alle 5 della sera».

Il decreto ricalca il disegno di legge del gennaio [illegible] Pisa, per la torra, dovrebbe contare [illegible] [illegible] miliardi che diventerebbero 100 entro il '92. Toccherà ai ministeri [illegible] Lavori Pubblici e dei Beni Culturali e Ambientali sborsarli. Lunedì i ministri Prandini, dc, e Facchiano, psdi, si incontrano per stabilire le quote. Battere la burocrazia non è stato facile, ma ora pare davvero che [illegible] commissione di 11 esperti, chiamata a stilare il programma di emergenza, assuma pieni poteri e indichi il progetto esecutivo. Con 6 miliardi e [illegible] si coprirebbero le spese per il restauro delle colonne e dei marmi esterni, la sistemazione del prato compresa l'estirpazione [illegible] pianta di fico spuntata da [illegible] fessura dell'ultimo anello, vicino alle campane. «Finalmente il Comitato ha i fondi per poter operare», ha commentato Facchiano.

Nelle casse ormai esangui dell'Opera della Primaziale, che ha in custodia non solo il campanile [illegible] l'intera piazza dei Miracoli con i suoi monumenti, dovrebbero finire altri [illegible] miliardi all'anno, più o meno l'equivalente [illegible] quanto fruttava la vendita dei biglietti. Ma quando cominceranno i lavori, soprattutto, quando verrà riaperto il monumento? Dice Ranieri Favilli, già rettore dell'Università e presidente della Primaziale: «Tocca alla Commissione. [illegible] non credo che [illegible] mo novità prima di settembre considerato che un incontro fra i commissari [illegible] concordato per fine mese. Difficile far previsioni sui tempi». Il nodo-torre avvelena i giorni [illegible] [illegible] sindaco, Sergio Cortopassi, che guida una giunta di pentapartito. Anche lui socialista, come il predecessore, Giacomino Franchi, che ha governato [illegible] una giunta [illegible] sinistra ed è diventato famoso per aver perduto [illegible] lungo braccio [illegible] ferro con Prandini e firmato il decreto [illegible] chiusura [illegible] monumento. Cortopassi sottolinea come problemi non ne arrivino solo dal campanile ma da tutti i monumenti della piazza. E così aggiunge che sarebbe «opportuno che la torre venisse usata come "pretesto" per poter intervenire anche altrove. Niente potrebbe impedi[illegible] una modifica del decreto in sede [illegible] convenzione se i nostri parlamentari [illegible] buon senso. In ogni modo la giunta è molto soddisfatta [illegible] questo primo risultato, dopo quasi [illegible] mesi [illegible] silenzio. Previsioni sui tempi? Quelle sono davvero difficili e [illegible] mi piace lavorare sulle ipotesi».

Anche per il pci, all'opposizione dopo 18 anni, il problema-campanile è di quelli che [illegible] [illegible] possono rinviare [illegible] un giorno. «Secondo noi la [illegible] essenziale è il restauro del colonnato per il quale esiste un progetto della Soprintendenza. Bisogna partire subito», ha detto l'onorevole Luigi Bulleri che fa parte della Commissione cultura della Camera.

Vincenzo Tessandori

In azione da lunedì

[illegible] difesa dalle pattuglie anti-vandali

VENEZIA. Prevenire il vandalismo urbano è meglio che curarlo. [illegible] poi sarà il caso di punirlo, fioccheranno le multe e le denunce alla magistratura (con condanne variabili, in tal caso, da pochi mesi a 5 anni). Lo ha deciso l'assessore alla polizia urbana di Venezia, Augusto Salvadori, che ha presentato ieri il suo piano in prefettura. Per difendere Venezia da una serie [illegible] infrazioni divenute ormai regola, vigili urbani, polizia e carabinieri, guardia [illegible] finanza e Capitaneria di porto saranno mobilitati da lunedì in tutti i punti strategici della città.

Controlli fissi saranno effettuati su tutti i principali canali. Pattuglie miste sorveglieranno piazza San Marco, il molo, la stazione ferroviaria e piazzale Roma. Si vuole impedire l'eccessiva velocità delle imbarcazioni, i danni ai monumenti, e, non ultimi, abbigliamenti «sconvenienti». (r. cri)

IL TEMPO

TORINO · MILANO · VENEZIA · GENOVA · BOLOGNA · FIRENZE · ROMA · NAPOLI · BARI · CAGLIARI · PALERMO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · NEBBIA · PIOGGIA · TEMPORALE · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

[illegible] sul Mediterraneo centrale viene estendendosi una [illegible] d'aria relativamente più calda e stabile della preesistente, che [illegible] confinata [illegible] settore meridionale, attenuandosi.

[illegible] [illegible] su tutte [illegible] regioni generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sulle estreme regioni meridionali [illegible] penisola e sulla Sicilia. Durante tali addensamenti sar[illegible] possibili isolati temporali specie durante le ore più calde. Foschie dense ed isolati banchi di nebbia nottetempo e durante le prime ore del mattino sulle zone pianeggianti.

TEMPERATURA: [illegible] lieve aumento al Sud.

VENTI: deboli da Nord-Est.

MARI: quasi calmi o poco mossi.

[illegible] PER [illegible]ANI: [illegible] [illegible] [illegible] regioni generalmente [illegible] o [illegible] nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani [illegible] rilievi [illegible] estreme regioni meridionali. Tendenza ad aumento [illegible] nuvolosità sulle regioni nord-occidentali. Foschie dense e locali banchi di nebbie sulle zone pianeggianti durante [illegible] notte e [illegible] primo mattino.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	18	34	Firenze	23	34	Bari	21	30
Verona	22	33	Pisa	19	[illegible]	Napoli	22	34
Trieste	[illegible]	[illegible]	Ancona	20	29	Potenza	17	28
Venezia	21	32	Perugia	22	[illegible]	S.M. Leuca	24	31
Milano	22	29	Pescara	19	[illegible]	R.[illegible]	23	33
Torino	18	32	L'Aquila	16	30	Palermo	25	[illegible]
Cuneo	20	[illegible]	Roma Urbe	20	[illegible]	Catania	21	34
Genova	27	32	Roma Fium.	21	32	Alghero	[illegible]	32
Bologna	19	32	Campobasso	19	26	Cagliari	[illegible]	[illegible]

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	[illegible]	np	—	Lisbona	18	30	sereno
Atene	24	35	sereno	Londra	20	35	sereno
Bangkok	27	35	sereno	Los Angeles	[illegible]	27	nuvoloso
Berlino	15	30	sereno	Madrid	23	28	sereno
Bruxelles	np	np	—	Montreal	np	np	—
Buenos Aires	8	15	sereno	Mosca	[illegible]	23	nuvoloso
Copenaghen	15	28	sereno	New York	18	32	sereno
Dublino	16	27	sereno	Parigi	20	38	sereno
Francoforte	16	33	sereno	Pechino	23	32	sereno
Gerusalemme	[illegible]	31	sereno	Rio de Janeiro	13	24	nuvoloso
Ginevra	[illegible]	30	sereno	Sydney	np	np	—
Helsinki	13	19	sereno	Tokyo	35	32	sereno
Honolulu	[illegible]	32	sereno	Varsavia	np	np	—
Il Cairo	22	35	sereno	Vienna	np	np	—

ZUCCHERO, NO A TINA TURNER

Zucchero non parteciperà alla tournée di Tina Turner. Ufficialmente per le difficoltà di far coincidere gli impegni dei due cantanti, ma si parla anche [illegible] richieste economiche eccessive.

E ORA PRINCE DEVE PAGARE

Un giudice deciderà se sequestrare 2 miliardi dagli incassi dei concerti di Prince. Il ricorso è dell'impresario Sanavio danneggiato dall'annullamento delle serate di Torino e Udine.

Parla lo scrittore che ha ispirato la musica «maledetta»: ora ha inciso un disco con i «Material»

Burroughs: io, padre Rock

NELLO studio di registrazione le luci si spengono e il vecchio scrittore comincia a «cantare» [illegible] la [illegible] secca, arida [illegible] un deserto. Canta come può: «Il vecchio scrittore viveva in un [illegible]gone ferroviario [illegible] al fiume...».

Il complesso rock americano dei Material, riuniti attorno al bassista e compositore Bill Laswell, fa del suo meglio per evocare l'atmosfera rarefatta di [illegible] deserto dove si muove un corteo di anime perdute. Sulla base mormorante di basso e sintetizzatore, il settantaseienne William S. Burroughs, l'esploratore estremo della mente psichedelica, riprende a leggere dal [illegible] nuovo romanzo, «Western Lands»: «Certe mattine se [illegible] restava a letto a guardare strutture di parole scritte a macchina che si muovevano e si spostavano davanti ai suoi occhi mentre [illegible] di leggere le parole, ma [illegible] ci riuscì mai...».

Cinque brani dell'ultimo disco dei Material, «Seven Souls», sono attraversati da questa inconsueta colonna narrativa, estrapolata [illegible] romanzo visionario che Sugarco pubblicherà a ottobre con il titolo «Terre occidentali». L'effetto di [illegible] più musica è stato paragonato dal critico Milo Miles sul «New York Times» al «mormorio di una lucertola di prateria del Midwest».

L'ultima trovata dell'autore del «Pasto nudo»? No: se c'è un artista che ha sempre goduto [illegible] doppia cittadinanza nei regni di rock e letteratura, questo è Burroughs, l'iconoclasta di Saint Louis. «I giovani sono una specie aliena» aveva scritto tanti anni fa e i giovani musicisti pop, heavy metal, punk, elettronici o ancora da definire non l'hanno mai sfrattato dal loro cuore alieno.

William Burroughs cominciò a diventare qualcosa più di un nome pronunciato da rockers in vena di maledettismo già nei primi Anni Sessanta. «Il pasto nudo» è del '59; due anni dopo esce «The soft machine» e di questo titolo si appropria un celebre gruppo di jazz-rock inglese, che lo sceglie come proprio nome di battaglia.

Una memorabile prestazione musicale di Burroughs è quella consumata con l'elettronica Laurie Anderson, evento immortalato anche da un video [illegible] un indimenticabile, scatenato, settantenne. Laurie Anderson aveva già avvicinato lo scrittore nel 1978, durante la Nova Convention di New York, quando diversi artisti (Frank Zappa, Philip Glass, Patti Smith...) [illegible] festeggiato il lungo impegno controculturale di Burroughs. Nel 1984 Laurie Anderson «ingaggiò» la voce di Burroughs (come sempre asciutta, quasi di vetro) per la canzone «Sharkey's Night», contenuta nell'album «Mister Heartbreak»

Il nuovo disco dei Material e quella prestazione della Ander[illegible] hanno in comune il bassista Bill Laswell, che di «Mister Heartbreak» era stato produttore. Per creare «Seven Souls», Laswell ha chiamato il chitarrista e virtuoso di sitar Nicky Skopelitis, il violinista L. Shankar e il batterista di ritmi reggae Sly Dunbar; poi ha avuto un'intuizione. Più o meno questa: il suo gruppo sviluppa un suono gene[illegible] «world music», il cui mélange di sonorità mediorientali ed esotiche, sposate a effetti elettronico-fantascientifici, non è lontano dalle seduzioni dei miti dell'antico Egitto sparse in «Terre occidentali». Così [illegible] nate le cinque «canzoni» in cui la voce di Burroughs si esibisce in letture molto tese su sfondo suggestivo.

A cavallo tra i Sessanta e i Settanta, l'influenza di Burroughs [illegible] meno educata. Il termine che indica le formazioni rock più aggressive e martellanti, «heavy metal», venne coniato dal critico della [illegible] pop Lester Bangs: [illegible] bene le bande di Heavy Metal Kids scatenati lungo le pagine di «The soft machine».

Quando il sogno degli Anni Sessanta esplode [illegible] violenza, William Burroughs è pronto per l'uso. I complessi punk dopo, David Bowie e Patti Smith prima, tutti gli sono debitori. E' soprattutto l'extraterrestre Bowie a indossare la fantascienza estremizzata e umanizzata di Burroughs, scrive il sociologo del pop Iain Chambers in «Ritmi urbani». Le can[illegible] di Bowie, dove l'artificio comincia dall'aspetto del cantante per ingigantirsi nel suono, procedono, scrive Chambers, «Come film in miniatura, dove (e qui cita da "Ragazzi selvaggi", ndr) "la macchina da presa è l'occhio di [illegible] avvoltoio in cerca [illegible] una preda"».

Nei suoi surreali travestimenti, il cantante inglese [illegible] sempre camminato nella zona malfamata della fantasia. E' passato da un'ambiguità sessuale alla successiva, con Ziggy Stardust o Alladin Sane: miraggi [illegible] futuro con le movenze delle bande di giovani piovuti nel mondo manicomio di «Ragazzi selvaggi».

Sono passati vent'anni e, forse più nella musica che in letteratura, c'è chi ancora ha biso[illegible] del vecchio anticonformi[illegible]. L'anno scorso un altro gruppo americano, i Manapsara, ha messo in vendita l'album «Queer». Sottotitolo: «Colonna sonora del romanzo [illegible] William Burroughs». Si riferisce a un'opera giovanile del romanziere, «Le lettere dello yage». Nella breve introduzione, il duo Bradley Koebler Christopher Hartman spiega [illegible] aver voluto arricchire la storia originale con un suono impressionistico a base elettronica. La trama è semplice e quasi scontata: protagonista è lo stesso Burroughs che parte per [illegible] giungla del Sud America alla ricerca di una so[illegible] allucinogena, detta «yage», che offrirebbe al [illegible] consumatore il dono della telepatia. Milo Miles descrive il risultato come «Una mutazione sinistra di un disco New Age».

Basta questo per avvicinarsi al segreto della narrativa di Burroughs? Oppure: è sufficiente che un vecchio ribelle dalla vista lunga, che [illegible] sempre si scava la sua vita lontano dalle terre della noia e della ripetizione, presti la sua voce, perché il disco così prodotto abbia anche un valore letterario? Domande che Burroughs vede col telescopio rovesciato.

E' «retired» (in pensione) - di[illegible] - dal mondo delle spiegazio[illegible]: vive nel deserto. Poi, a sorpresa, [illegible] musica si affaccia [illegible] nuovo già nella prima pagina di «Terre occidentali». Il vecchio canticchia il ritornello di «Dead Man Blues» di Jelly Roll Morton, il quasi inventore del jazz.

Ma allora qual è la vera colonna sonora della mente di William Burroughs?

Michele Neri

Richard Burroughs e in alto David Bowie e Patti Smith

Voce del deserto

«Questi ragazzi sono come me Abitano le mie terre d'Egitto»

DAL suo rifugio nel Midwest americano, William Burroughs risponde ad alcune domande sui suoi exploit nel mondo [illegible] rock. Gli fa da scudo l'agente-factotum-guardia del corpo James Grauerholz. «Il maestro ora è in pensione, ha poca voglia di parlare», dice quest'ultimo, responsabile della William Burroughs Communications di Lawrence, Kansas.

Mister Burroughs, perché ha accettato di fare il «cantante»?

Perché ho molta stima del musicista pop Bill Laswell e il suo progetto mi è sembrato interessante.

Cosa accomuna «Western Lands» con il disco dei Material?

Non posso esprimermi sulla parte musicale perché non [illegible] un esperto. Ma di identico hanno lo sfondo egiziano e il deserto.

Crede che i suoi romanzi abbiano influenzato la storia del rock?

Sì, lo dicono in tanti e da molti anni, ma non [illegible] so spiegare il perché.

Le fa piacere prestare la sua voce?

Sì, m'incuriosiscono sempre le possibilità di collaborazione tra i diversi campi artistici, come la musica e la letteratura.

Ascolta musica mentre scrive?

Non sempre: quando capita preferisco le canzoni che arrivano dalle montagne del Marocco oppure brani jazz degli Anni Venti-Trenta.

Cosa pensa di questi anni, vecchio profeta?

E' stato Cicerone a dire «O tempora. O mores»? Molto di quello che ho previsto nei miei libri è successo e molto di quello che è [illegible] non l'avevo previsto. E poi io sono solo un artista.

Il suo impegno come «cantante» non si è esaurito con «Seven Souls» dei Material. Infatti Burroughs aggiunge: «In settembre uscirà un disco più importante di "Seven Souls". S'intitola "Dead City Radio"; lungo tutta la registrazione io leggo dei brani tratti da diversi miei libri. Mentre la musica è di tanti autori, tra cui John Cale, Donald Fagen, Sonic Youth, Chris Stein, Lenny Pickett, Cheryl Hardwick; con qualche pezzo della vecchia orchestra della Nbc. Il disco è prodotto da Hal Willner e Nelson Lyon». **[m. n.]**

Vujadin Boskov allenatore della Sampdoria anch'egli nel disco interprete di uno spiritoso rap

Tifo, che musica

La Sampdoria scende in campo con un album dal samba di Cerezo al rap del trainer Boskov

GENOVA. Il calcio riscopre [illegible] musica. Ed [illegible] che dopo le «notti magiche» di Bennato e la Nannini, la Sampdoria sforna addirittura un ellepi, «Grande [illegible] della Sud», dedicato alla squadra (e [illegible] tifosi) di Vialli e Mancini. Prodotto dallo studio G di Genova e da Renzo Garbini il disco non è affatto il solito documento sonoro monotono e ripetitivo dedicato ad un club calcistico, ma una vera novità, accettabile sotto il profilo musicale. Anche perché i musicisti che lo hanno realizzato sono davvero tali, cioè Aldo e Vittorio De Scalzi dei New Trolls, [illegible] [illegible] collaborazione del giovane Federico Sirianni e di Nico Di Palo, ex chitarrista della storica band geno[illegible], oggi cantante solista.

L'album (ben 17 brani, compresi alcuni interventi parlati dei calciatori contro la violenza, un gustoso «rap» dell'allenatore Boskov e i classici alé-o-o della gradinata Sud), uscito da pochi giorni in città, sta diventando [illegible] oggetto da vero culto. Le cavalcate, le ballate, gli inni blucerchiati hanno già registrato un piccolo record: oltre 4 mila copie vendute nei negozi del centro. L'album, realizzato con la tecnica del pictures-disc che sostitui[illegible] [illegible] foto dei calciatori al [illegible] del vinile, è un viaggio dentro tanti generi musicali, tra il rock e il folk, tra il samba di Toninho Cerezo e il beat, interpretati dai New Trolls [illegible] molta intensità. Accattivanti i testi. Dice «Erano i tempi»: «Erano i tempi quelli dei lampioni a [illegible] quando mia [illegible] andava [illegible] lustrini e strass; tempi [illegible] charleston, primi calci al pallon e quando tornava, il nonno canticchiava così: mamma ho vinto uno scudetto se me lo cuci al petto più fiero e bello sarò, mamma io vado in Castelletto (quartiere notoriamente genoano, n.d.r.) [illegible] lo scudetto al petto morir li farò. Erano i tempi del cilindro e del frac, quando ci si giocava mezza lira a gol, tempi del charleston, primi calci al pallon, quando un torneo durava [illegible] tempo di un bonbon».

Un [illegible] per appassionati [illegible] calcio, ma anche un invitante puzzle musicale dedicato al pallone che [illegible] ha precedenti, a questi livelli, in Italia. **(m. b.)**

Sul set di «Afghan Breakdown», film di Vladimir Bortko prodotto da Italia e Urss su una guerra atroce

Brucia il Vietnam sovietico

Durante le riprese, interrotte da scontri improvvisi, è morto un tecnico italiano
Un'opera voluta da Gorbaciov, ci sono consulenti dell'Armata Rossa e si usano armi vere

Una scena del film «Afghan Breakdown» con Michele Placido nel [illegible] del maggiore Bandura dell'esercito sovietico

DUCHAMBE'
DAL NOSTRO INVIATO

Da un mese Michele Placido ha ricominciato a girare sulle montagne intorno [illegible] capitale del Tagikistan il film sulla ritirata dei russi dall'Afghanistan, «Afghan Breakdown», più o meno «La disfatta afghana», del regista Vladimir Bortko. Le riprese, cominciate in febbraio, furono interrotte [illegible] 13 di quello stesso mese per disordini scoppiati improvvisamente a Duchambé, tra un gruppo di rivoltosi tagichi, popolazione di lingua araba e di religione musulmana, e i rappresentanti del governo locale, di lingua russa e di fede marxista. Placido, che come divo europeo ha ottenuto insieme ad altri [illegible] privilegio di abitare in una dacia della nomenklatura, fu fatto sgombrare dentro un carro armato sovietico, tra la folla che gli chiedeva autografi essendo ormai popolarissimo grazie a «La piovra». Un italiano della troupe, invece, che fotografava i disordini dalla finestra dell'albergo principale di Duchambé, fu ucciso per errore dai dimostranti. Alla fine di marzo però, negli studi di Leningrado, [illegible] riprese la lavorazione.

«Afghan Breakdown» è un film cui i sovietici tengono moltissimo. Non solo perché è frutto di una coproduzione tra la italiana Clemi di Gianni Di Clemente cui si è aggiunta in questi giorni Raidue e le sovietiche Lenfilm e Russkoe video di Leningrado per un costo previsto intorno ai dieci milioni di dollari e che ora è già arrivato a dodici, ma soprattutto perché propone al Paese una riflesione collettiva sulla guerra dell'Afghanistan, un conflitto che per i russi, dicono gli autori, equivale al Vietnam per gli americani.

A volere il film è stato lo stesso Gorbaciov, quasi per pareggiare il conto con gli Stati Uniti che sulla sporca guerra vietnamita, da «Il cacciatore» ad «Apocalypse now», da «Platoon» a «Full metal jacket», hanno costruito un filone cinematografico. Per questa ragione «Afghan Breakdown», che non è il primo film girato dai sovietici sull'argomento ma certamente è il più spettacolare e costoso, ha ottenuto l'appoggio dell'Armata Rossa che ha fornito la consulenza del generale Jorge Koudratiev, la presenza fissa sul set [illegible] due ufficiali che la guerra afghana l'hanno combattuta veramente, l'aiuto di cinquecento uomini tra militari e civili, l'impiego di carri armati, autoblindo, camionette, [illegible]. In quest'ultimo mese di riprese si gira in una località denominata Artuch, una valletta assolata [illegible] bollente tra i monti polverosi che si levano intorno a Duchambé come primi contrafforti delle vette del Pamir. Qui, in questo pezzo di Tagikistan mol[illegible] simile al vicino Afghanistan, i sovietici hanno ricostruito un «kishlak», [illegible] di quei villaggi di terra impastata [illegible] paglia dove i mujaeddin si nascondevano per ricominciare il giorno dopo la loro resistenza contro l'invasore.

Il primo giorno di set si gira l'esplosione e l'incendio di una casa, il secondo l'arrivo di quattro elicotteri e la distruzione totale del villaggio. Nel film, un po' perché i [illegible] hanno [illegible] conoscenza degli effetti speciali, un po' perché vogliono ottenere immagini di guerra più fedeli, usano spesso esplosivi e proiettili veri. Non a caso, l'incendio della casa scoppia tanto violentemente da costringere parte dei giornalisti che assistono alla scena a gettarsi a terra mentre il corrispondente del «Corriere della Sera» Paolo Valentino viene ferito lievemente alla fronte da un sasso schizzato via per lo spostamento d'aria. Le condizioni in cui si effettuano queste ultime riprese sono spartane: [illegible] paio di tende militari per bere una tazza di tè verde cercando [illegible] sfuggire alla sete provocata dai quaranta gradi di calore, un camion dove levarsi i vestiti pieni di polvere leggera come cipria, un misero ruscello dove sciacquarsi le mani e dove i soldati dell'Armata Rossa disubbidendo agli ordini [illegible] a dissetarsi, un grosso noce alla cui ombra si prende il fresco.

«Afghan Breakdown» racconta gli ultimi giorni delle truppe sovietiche in Afghanistan fondendo due motivi: il massimo rispetto della realtà nella ricostruzione storica, [illegible] massimo ricorso alla mitologia popolare nella creazione dell'intreccio romanzesco. Il maggiore Bandura, il personaggio interpretato da Michele Placido, è il calco del commissario Cattani: scettico ma generoso, onesto e leale, comprensivo verso le ragioni degli afghani ma fedele [illegible] suo obbligo di soldato, amato dalle donne, invi[illegible] ai superiori. La [illegible] morte, spiega il regista Bortko, è [illegible] sacrificio simbolico della vecchia Russia per permettere alla nuova di venire fuori.

Vladimir Bortko è un signore polemico e appassionato come molti intellettuali sovietici, autore in passato di «Una bionda dietro l'angolo», un film sulla corruzione dilagante uscito assai tagliato dalla censura, [illegible] al presente di un grosso successo televisivo tratto dal racconto «Cuore di cane» [illegible] Bulgakov. Dice: «Il mio non è esattamente un film politico: è un film su una stupida guerra che ha portato troppi lutti a due popoli ignari gli uni delle ragioni degli altri. Attraverso il personaggio del maggiore Bandura voglio raccontare il sentimento di impotenza che coglie gli uomini di fronte ad eventi che non possono determinare».

Il film è nato nella sua testa una mattina di sei anni fa, a Leningrado, come possibile risposta di un intellettuale a una guerra inutile e sbagliata. Per documentarsi è stato due volte in Afghanistan dove ha raccolto molto materiale anche se non ha parlato con i rappresentanti politici dei mujaeddin. Ma solo negli ultimi due anni il progetto è diventato concreto. Gran conoscitore della cinematografia americana: «Ho visto tutti i loro film sul Vietnam: ne ho le cassette a casa», Vladimir Bortko è convinto che le due guerre abbiano rappresentato per i due rispettivi Paesi lo stesso trauma. «La sola differenza - sostiene - è che là c'erano le paludi e perciò caldo umido, qui la sabbia e perciò caldo [illegible]. L'impressione palpabile a Duchambé, invece, è che per i sovietici l'Afghanistan sia una storia già alle spalle: premono i dissidi interni al pcus, la crisi economica, i nazionalismi etnici, lo sfascio dell'impero.

Simonetta Robiony

Placido

Recito per amor d'avventura e per contribuire alla glasnost

Michele [illegible]: popolarissimo in Urss, ha rifiutato il ruolo di Alessandro Magno

DUCHAMBE'. A Duchambé, un nome che significa Lunedì, città nata negli Anni Venti con l'annessione del Tagikistan all'Urss [illegible] un villaggio che le carovane in marcia da Samarkan[illegible] a Bukara raggiungevano proprio [illegible] lunedì, Michele Placido è popolarissimo: tutti lo fermano, lo abbracciano, gli chiedono autografi, [illegible] invitano nelle loro case a bere un tè. Il regista Bortko però dice di [illegible] averlo scelto né per la sua popolarità né per gli acc[illegible] produttivi [illegible] la Clemi ma per la sua capacità [illegible] esprimere la propria umanità con [illegible] corpo [illegible] bisog[illegible] di ricorrere alle parole. Con Alessandro Stefanelli, giovane fratello di Simonetta, la moglie di Placido, è il solo attore italiano. Gli altri sono tutti russi e prevalentemente russa è la troupe tecnica del film.

Michele Placido, come unico lusso personale, ha preteso il suo truccatore (che fa da cuoco agli italiani) per evitare di esser truccato da soldato con la terra raccolta tra le mani [illegible] gettata direttamente in faccia. L'avventura gli piace. Anche i segni lasciati da [illegible] smitragliata sul suo braccio [illegible] mostra [illegible] orgoglio. «Ho scelto [illegible] fare l'attore - dice - per poter conoscere realtà diverse da quella italiana, per partecipare a progetti il cui significato travalica quello [illegible] far spettacolo, per dare il mio contributo [illegible] operazioni culturali nelle quali credo, come questa di "Afghan breakdown" a favore della glasnost o come quella di "La piovra" contro la mafia».

Per girare il film dice di aver preso gli stessi trecento milioni che avrebbe guadagnato se avesse fatto il film di Nanni Loy "A Milano non c'è più nebbia" che invece si girerà l'anno prossimo. I di[illegible]gi non lo spaventa[illegible] [illegible] cosa che gli pesa [illegible] non poter telefonare a casa se non tra enormi difficoltà ogni dieci, quindici giorni. «Il maggiore Bandura - spiega - è un personaggio più complesso d[illegible]l commissario Cattani perché è sempre sospeso tra ciò che il suo cuore gli direbbe [illegible] fare e ciò che [illegible] [illegible] dovere lo obbliga a compiere».

Dopo tre [illegible] [illegible] riprese, tra poco sarà di nuovo a Roma per continuare il suo lavoro di attore: lo attende «Scoop», un film tv di Sanchez sulle contraddizioni del mestiere di giornalista. Ma la cosa che più l'interessa, a questo punto della sua carriera, è il doppio compito di produttore e di regista. Con Pietro Valsecchi, dopo la produzione dell'ultimo film di Bellocchio, intende iniziare quella di «La diceria di Aclàs e Floristella», primo film [illegible] Aurelio Grimaldi, l'autore del libro «Mery per sempre» [illegible] cui Marco Risi ha tratto l'omonimo film. «Non è una cosa nuova per me aiuta[illegible] un certo giovane cinema italiano. L'ho già fatto tanti anni fa [illegible] "Ecce Bombo" di Moretti». [illegible] solo invece, [illegible] «Pummarò», sua opera prima, andrà bene [illegible] ottobre nelle sale; dovrebbe cominciare a girare «Pane nudo», dal romanzo autobiografico dello scrittore algerino Mohamed Choukri, un autodidatta scoperto da Paul Bowles che gli ricorda [illegible] Pasolini [illegible] «Ragazzi di vita». «Qui in Tagikistan mi hanno offerto di girare un film su Alessandro Magno che conquistò Samarkanda e i paesi intorno. Ma a [illegible] non interessa. Credo che il cinema italiano abbia bisogno di storie concrete, facili, magari formalmente non eleganti, ma che parlano di fatti nostri, altrimenti la gente comune non tornerà più a uscire di casa per vedere un film. Il mio ideale è Pietro Germi, concreto [illegible] essenziale».

[si. ro.]

Pesaro, strana scelta scenografica per l'opera rossiniana diretta da Allemandi

Chi ha nascosto la scala di seta?

Vivace regia di Scaparro, è piaciuta la Focile

Nuccia Focile nella parte di Giulia

PESARO. Il fortunato allestimento della «Scala di seta», già visto nel 1988, ha aperto l'altra sera il festival rossiniano. Con piacere abbiamo rivisto il delizioso pergolato di glicini che, come [illegible] grande vetrata a colori, incornicia il palcoscenico nello stile pittoresco e affabilmente narrativo [illegible] Emanuele Luzzati; con dispiacere abbiamo constatato che la scala di seta, necessaria alla protagoni[illegible] per ricevere in camera il suo sposo segreto proveniente dal giardino sottostante; e agli altri personaggi per giungere all'appuntamento [illegible] l'intrigo, non si vede quasi mai, anzi, i singoli si calano misteriosamente dall'alto, nascosti dalle fronde, e l'azione resta sotto questo aspetto poco comprensibile. Non è questione di pignoleria: a teatro si può fare tutto, tranne togliere quegli oggetti-personaggio su cui si regge il meccanismo delle situazioni e, in questo caso, di tutta l'opera.

Per il resto, la regia di Mauri[illegible] Scaparro unisce vivacemen[illegible] musica e gesto, riempiendo [illegible] movimenti rapidi e leggeri gli episodi strumentali, quando le voci tacciono e l'orchestra sprizza una polifonia reattiva [illegible] guizzante, già rossiniana al cento per cento. Il ragazzo [illegible] 20 anni quando presentò a Venezia «La scala di seta»: un'azione stereotipa, personaggi inesistenti, ma [illegible]a sicurezza impareggiabile nell'affermare la propria originalità. L'opera buffa non aveva mai conosciuto tanto dinami[illegible] tanta forza ritmica: le voci che diventano strumenti, [illegible] viceversa, gli strumenti che sillabano come voci, l'azione che si arresta di continuo ma, invece di spezzare il ritmo, lo accelera con [illegible] scroscio di [illegible] omerica risata in musica; insomma, un gioco pirotecnico di tesi e antite[illegible] che mandava in sollucchero addirittura Hegel, se egli stesso dichiarerà di amare il «Figaro» di Rossini molto più di quello di Mozart.

Rinnovare questa impressione di totalità dinamicissima [illegible] razionalmente ordinata, la «follia organizzata e completa» di cui parlava Stendhal a proposito della «Italiana in Algeri» (1813), è compito difficile dell'interprete ma anche caratteristica naturale delle esecuzioni solitamente proposte al festival di Pesaro. L'Orchestra Sinfonica [illegible] Torino della Rai, sotto la direzione di Antonello Allemandi, ha suonato molto bene, confermandosi quel complesso di prim'ordine che la direzione della sede regionale Rai del Piemonte da anni mira giustamente a far conoscere fuori sede (una ottima politica per garantirne [illegible] solo la sopravvivenza ma il costante sviluppo). Sul palcoscenico l'assenza di grandi stelle non ha impedito la buona riuscita della esecuzione: Nuccia Focile è piaciuta per arguzia e tenerezza nella parte [illegible] Giulia, [illegible] il tenore Francesco Piccoli in quella [illegible] Dorvil, affrontata [illegible] perizia tecnica; Oslavio [illegible] Credico era Dormont, Susanna Anselmi impersonava Lucilla, Marcello Lippi Blansac e Paolo Gavanelli si è fatto apprezzare nella parte buffa del servo Germano, molto importante nella economia generale del guizzante atto unico.

Alla fine, il successo della seconda rappresentazione cui ho assistito è stato sincero e il pubblico che affollava l'Auditorium Pedrotti è apparso visibilmente ricreato [illegible] grazie allo zampillare rinfrescante della [illegible] rossiniana, persino dimentico della grande calura.

Paolo Gallarati

Possibile alleanza Aragozzini-Ravera per i prossimi 6 anni

Un Festival da holding

Stilato l'accordo tra Rai e Comune

SANREMO. La notizia, per il momento confermata ma che vedrebbe impegnate sia alte sfere della Rai e parte del Comune di Sanremo, è clamorosa: Adriano Aragozzini, patron turbolento innovatore dei Sanremo '89 e 90, ed il duo Ravera-Bixio non più rivali ma uniti per organizzare i prossimi 6 festival della canzone. Dal 1991 al 1996 potrebbe nascere la più formidabile holding «made in Italy» della canzone, del mondo discografico e televisivo. A dare credito a queste voci c'è l'incontro avvenuto ieri a Palazzo Bellevue tra il direttore Rai Carlo Fuscagni e il direttore amministrativo Lorenzo Vecchione da una parte, ed il sindaco Onorato Lanza, gli Ninetto Sindoni ed Agostino Carnevale, dall'altra. Dopo un meeting di 6 ore le parti hanno reso noto un comunicato. Tre i punti fondamentali.

Il primo: «Si è convenuto che la nuova convenzione tra Rai e Comune di Sanremo abbia la durata di anni». Berlusconi, quest'atto, probabilmente dovrà dire addio a certe ambizioni di poter portare il Festival a Canale 5.

Il secondo: «La Rai per quanto riguarda le nuove iniziative ha preso l'impegno produrre a Sanremo, il prossimo anno, l'Eurofestival». Il 4 maggio, inizio della diretta in mondovisione alle 20,40. L'Eurofestival '90 è stato vinto da Toto Cutugno con canzone «Insieme 1992». Secondo i meccanismi della manifestazione tocca alla nazione vincente organizzare l'edizione successiva. E la Rai ha scelto Sanremo.

Il terzo: «Rai e Comune studieranno e definiranno ulteriori iniziative e produzioni televisive da realizzarsi nel corso degli anni successivi al '91. In questa direzione sarà utilizzato lo strumento della Lotteria Sanremo».

Con il Festival già dal 1991 potrebbe decollare una Lotteria plurimiliardaria legata alla gara.

Fuscagni ha preso impegno che entro «il 31 agosto la Rai predisporrà relative bozze convenzione».

E di Aragozzini e Ravera? Ufficialmente tutto è «top secret». Nei corridoi però non si è parlato d'altro. Significativa è stata la frase di un funzionario romano: «Tutto sarebbe più facile se i due si alleassero».

Per il momento però Aragozzini è in testa. Com'è noto a fine maggio la giunta ha deliberato di affidargli l'organizzazione dei prossimi 3 festival. La delibera lunedì dovrà essere approvata o respinta Coreco. A Palazzo Bellevue ieri il sindaco Lanza e tutti gli assessori che hanno votato Aragozzini hanno detto: «Difenderemo la delibera, anche a costo di ricorrere Tar. E' ineccepibile».

Insieme al «pacchetto festival» la nuova società Aragozzini-Ravera potrebbe gestire altri spettacoli targati Rai come ad esempio lo stesso Eurofestival. In è circolata anche un'altra ipotesi: Aragozzini potrebbe gestire il festival per 3 anni, Ravera-Bixio per altri 3. Chi conosce bene Aragozzini dice infatti che «un suo matrimonio altri organizzatori non nei suoi progetti».

La Rai, per non perdere l'egemonia del festival, fatto altre due promesse a Sanremo. Sembra disposta a costruire il Palafestival (costo 6 miliardi) e a farci dentro anche uno studio permanente riprese televisive.

L'organizzatore Adriano Aragozzini

Roberto [illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

Cary Grant l'indiscreto

INDISCRETO

1958, Raidue 20,35; dur. 110'

Divertente commedia sentimentale di Stanley Donen, con due attori grande fascino ed esperienza teatrale: Cary Grant e la dolcissima Ingrid Bergman. Lui è un grande economista, tutto dedito alle sue ricerche, che non ha alcuna voglia di metter su famiglia; lei, una famosa attrice (anche nella finzione cinematografica) che s'innamora più del bell'uomo che dell'economista e vuole sposarlo a tutti i costi. Grant non ci sta: per non sposare la diva s'inventa una moglie. Ma le bugie, sempre, hanno le gambe corte. Così finisce che l'attrice scopre la verità e si prende una bella rivincita tutta femminile. L'economista è in trappola e la commedia di Donen ha la sua garbatissima conclusione. Il film ha premessa: «Questa volta parliamo di cinema», la rubrica curata da Claudio G. Fava in cui, naturalmente, si discute dei sentimenti umani. All'incontro partecipano Philippe Leroy, Marina Berti, Giuseppe Marzulli e Luciano Lucignani.

[illegible]

1954, Canale 5, alle 13,45; dur. 115' con spot

Ennesima programmazione televisima di un'altra deliziosa commedia, questa volta di un grande del cinema hollywoodiano, Billy Wilder, il quale si avvale tris d'assi che migliore non potrebbe essere: Humphrey Bogart, Audrey Hepburn e William Holden. Sabrina, naturalmente, è lei, l'impareggiabile interprete di «Vacanze romane», qui figlia di uno chauffeur una ricca famiglia americana, che ritorna negli Usa, dopo una lunga vacanza a Parigi, dove, pur timidissima, ha appreso l'arte di farsi amare. Nessuno sembra essersi accorto di lei: soltanto uno dei due fratelli (William Holden), incallito dongiovanni, il quale fa di tutto per fare innamorare di la ragazza «parigina». Andrebbe tutto a gonfie vele, se il più fratello (Humphrey Bogart) si accorgesse, poco per volta di la fanciulla. La conclusione Anni 50 della storia d'amore, è scontata, si lascia uire con attenzione.

Audrey Hepburn è «Sabrina» su Canale 5

LUCREZIA BORGIA

1952, Rete4, 20,30; dur. 115'

Tutte le reti tv riservano all'estate film degli Anni 50: è il caso del lavoro drammatico, di Christian Jaque con una star di quel periodo, l'affascinante Martine Carol nel ruolo della libertina Lucrezia Borgia. Inevitabili i riferimenti storici: la nobildonna, per i calcoli politici del fratello Cesare, deve sposare Alfonso D'Aragona. La situazione diventa pesante quando Alfonso viene a sapere passato della moglie.

L' PERFETTO

1981, Canale 5, alle 20,30; dur. 110' con spot

Comico di Pasquale Festa Campanile che fa a Ornella Muti e Renato Pozzetto per tener su questo film esile, sul della sessualità, affrontato in modo divertente grazie alla presenza dei due attori. Un vedovo s'innamora di attraente fotomodella che però ha trascorsi inconsueti ed una esperienza particolare: ex paracadutista, ha subito un'operazione per diventare donna. I due decidono di sposarsi, ma possono fare a meno di entrare in crisi sessualmente: soprattutto per le frecciate velenose degli amici che la verità.

[illegible] ALIAMO

REVIVAL NEW [illegible]

Alle 22,20 su Canale 5

Red Ronnie, nel consueto appuntamento la «Rotonda sul mare 2», affronta Maurizio, leader dei New Dada, il tema del revival. Maurizio, da oltre 20 anni sulla breccia, ha cercato stare al passo con la musica: prima la contestazione del '68; poi l'esperienza punk ed oggi l'ideazione di programmi televisivi. La sua sembra una carriera intensa, priva di rimpianti, eppure, ha accettato di partecipare «Rotonda», un programma che la critica colloca nel filone nostalgico. Maurizio ha dichiarato che le incomprensioni passato gruppo, nascevano da scelte di vita. Oggi, finalmente, dopo la partecipazione alla gara, ha capito legato ai New Dada da profonda amicizia. Ora, riconquistata intesa potrebbe preludere ad un futuro sodalizio artistico.

IL [illegible]

Alle 22,20 su Raiuno

Erano ad Est le basi operative del terrorismo internazionale? Chi fu ospitato ed addestrato nei rifugi dei vecchi regimi comunisti? Sono questi gli interrogativi a cui tenterà dare una risposta lo speciale del Tg1. L'inchiesta di Giulio Borcelli cerca di ricostruire collegamenti e complicità, sulla base di documenti trovati in importanti archivi e importanti testimonianze. Alla trasmissione prenderanno parte Christine Dumblen (compagna di Werner Lotze), Gerhard Neiber, generale della Stasi; Peter Michaell, vicecapo controspionaggio ungherese.

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,10; 0,10
- 8 — **Tao Tao**, cartoni animati
- 9,30 **Bernstein / Beethoven**. *Le nove sinfonie*
- 10,30 **Erode il grande** (1958). Film drammatico. Di Arnaldo Genoino. Con Edmund Purdom, Sylvia Lopez, Sandra Milo
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza. **The Margot Fonteyn Story**
- 13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
- 14 — L'america si racconta. Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e di oggi. **L'albero della vita** (1957). Film drammatico. Regia di Edward Dmytryk. Con Montgomery Clift, Elizabeth Taylor, Eva Marie Saint. 1ª parte
- 15,30 **Sette giorni in Parlamento**
- 16 — **Sabato sport**
- — **Seattle: Goodwill Games**
- — Milano. **Nuoto: Campionati italiani assoluti**
- 18,20 **Estrazioni del Lotto**
- 18,25 Dall'Antoniano di Bologna. Speciale «**Il sabato Zecchino**». Condotto da Gianfranco Agus, Lisa Russo, Guido Cavalleri con Topo Gigio di Maria Perego
- 19,25 **Parola e vita: il Vangelo della domenica**. Commentato da Mons. Luciano Paco...
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Tolosa **Giochi senza frontiere**. Partecipano le squadre di Toulouse 1º (Francia) - Bergamo (Italia) - Skopje (Jugoslavia) - Figuera Da Foz (Portogallo) - Archidona 1º (Spagna) - Montegiardino (Rep. S. Marino)
- 22,20 **Speciali Tg1**. A cura Clemente J. Mimun
- 23,20 Abano Terme. La nuova AICRET e l'Ente dello Spettacolo presentano **il 18º Premio critica televisiva**. Conducono Daniele Piombi e Carmen Lasorella. Regia Gianni Valano
- 0,20 Sabato club. **Vivere per vivere** (1968). Film commedia. Regia C. Lelouch. Con Yves Montand, Annie Girardot, Candice Bergen

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15
- 9 — **Lassie**, telefilm
- 9,25 **L'avventura delle piante**
- 9,50 **Vietato mangiare i quadri**
- 10,45 **Occhio sul mondo**. A cura di Gaidi Lucchi. Presenta Bruno Modugno
- 11,45 **La crisi del dr. Kildare** (1940). Film drammatico. Harold S. Bucquet. Con Lew Ayres, Lionel Barrymore, Laraine Day, Robert Young, Alma Kruger
- 13,30 **Tg2 - Trentatre**
- 13,50 **Beautiful**, serie tv
- 14,35 **Saranno famosi**, *Amori*, telefilm
- 15,20 **Ghibli**, *I piaceri della vita*, conduce Maria Giovanna Elmi
- 16,20 **Mr. Belvedere**, *Doppio lavoro*, telefilm
- 16,45 **Estrazioni del Lotto**
- **Blue Hawaii** (1961). Film musicale. Norman Taurog. Con Elvis Presley, Joan Blackman, Nancy Walters
- 18,30 **TG 2 - Sportsera**
- 18,45 **Le strade San Francisco** telefilm, *Paura*. Michael Douglas, Karl Malden
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,20 - 23,15 «Sabato film più» di Sergio Santis, Daniela Ghezzi. A di Anna Maria Mulas. Regia Michele Conforti. **Questa volta parliamo di cinema** Claudio G. Fava (IV) **Indiscreto** (1958). sentimentale. Regia Stanley Donen. Con Cary Grant, Ingrid Bergman, Cecil Parker, Phyllis Calvert, David Kossoff. *Una famosa si innamora un bravo economista che nonostante sia innamorato, per non sposarla si inventa una moglie*
- volta parliamo di cinema: il film sentimentale. Un profilo del «genere» con testimonianze e interventi di sospettabili e insospettabili
- 23,15 **Rock pop jazz**. *Miti e personaggi della musica*. Un programma Luca Damiani, Alfonso de Liguoro
- 23,50 **Notte sport**
- — **Seattle: Goodwill Games**
- — Marina Camarota. **Tuffi: Campionato mondo grandi altezze**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,45
- 11 — **Musica Musica: I Concerti Raitre**. Inaugurazione VII Centenario Università di Macerata. Dal Teatro Lauro Rossi. **Concerto diretto da Kazimir Morski**. W. A. Mozart: Requiem per soli, coro e orchestra. Orchestra e Coro Camera di Santa Cecilia
- 12 — Romanzo popolare. Malavita e avventurieri **Tombolo, paradiso nero** (1947) film
- 13,30 **prima**
- 14,10 Sanremo. : **Torneo ATP**
- 18,45 **Tg3 - Derbi - Meteo 3**
- 19,45 Collazzone. **Ciclismo: Giro dell'Umbria**
- 20 — . Un programma di Stefano Balassone e Bruno Voglino. A cura Beatrice Sorani
- 20,30 **Passaggio notte**, (1957). Film western. Regia di James Nielson, con James Stewart, Audie Murphy, Diana Foster
- 22 — **Essere o non essere**, (1983). Film commedia. Regia di Alan Johnson. Con Mel Brooks, Anne Bancroft, Tim Matheson, Charles Durning. *Anna e Frederick sono marito e moglie che dividono il palcoscenico nel periodo della seconda guerra mondiale. Lui è convinto di essere un grande interprete shakespeariano, lei non disdegna la corte di un aviatore. Ma con l'invasione tedesca alla Polonia la compagnia si ritrova coinvolta in un complotto contro i nazisti*
- 0,15 **I Rolling Stones secondo Godard**, (1968). Film in lingua inglese sottotitoli in italiano. Regia Jean-Luc Godard. Con Rolling Stones Anne Wiazemski, Iain Quarrier

CANALE 5

- 8 — **Simon Templar**, telefilm
- 8,55 **Première**
- 9 — **Marcus Welby**, telefilm
- 9,55 **Un dottore per tutti**, telefilm
- 10,45 **Arabesque**, telefilm
- 11,30 **Helena**, telefilm
- 11,40 **Première**
- 11,45 **Ok il prezzo è giusto**, quiz
- 12,45 **Superclassifica show story**, musicale
- 13,45 **Sabrina**, film di Billy Wilder con Humphrey Bogart, Audrey Hepburn. *Sabrina, figlia di un cuoco di una ricca famiglia si trasferisce a Parigi. Tornata in America, trasformata in una sofisticata donna, sarà contesa due rampolli del casato*
- 15,35 **Première**, i trailers
- 15,40 **Mannix**, telefilm
- 16,40 **Diamonds**, telefilm
- 17,35 **Première**
- 17,40 **dire sì**, telefilm
- 18,40 **Top secret**, telefilm
- 19,35 **Dire, Fare, Baciare, Lettera e Testamento. Alla scoperta pianeta bambini**, con Marco Balestri. Regia di Marco Balestri
- 19,50 **Quel motivetto...**, quiz. Presenta Raimondo Vianello con Luana Colussi. Regia di Paolo Zenatello
- 20,30 Film Ciclo: «Bianco Ross... tante risate» **Nessuno è perfetto**, regia di Pasquale Festa Campanile, con Renato Pozzetto, Ornella Muti. *Il tema della transessualità è affrontato in modo divertente. Un vedovo si innamora di una fotomodella con un passato insolito: è un ex paracadutista che dopo un'operazione è diventata donna. Felicemente sposati entreranno in crisi per le frecciate velenose degli amici*
- 22,20 **Una rotonda mare 2**, il giorno dopo con Red Ronnie
- 22,50 **Stupenda**, show
- 23,20 **Due come noi**, telefilm *Un poliziotto corrotto*
- 0,20 **Première**, i trailers
- 0,25 **Agguato sul Bosforo**, film (1970) avventura, v. m. 14. Regia di Luigi Batzella, con John Braun, Alfredo Rizzo
- 2,05 **Première**, i trailers

ITALIA 1

- 8,30 **Superman**, telefilm
- 9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
- 9,55 **Première**,
- 10 — **Boomer intelligente**, telefilm
- 10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
- 11 — **Rintintin**, telefilm
- 11,30 **Flipper**, telefilm
- 12 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 12,25 **Première**, news
- 12,30 **Appartamento in tre**, telefilm
- 13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm *Jack di fiori*
- 13,30 **Benson**, telefilm. *Ballo in maschera*
- 14 — **Musica è**, con Maurizio ...ymandi
- 14,58 **Première**,
- 15 — **L'immortale**, telefilm
- 16 — **bum bam**, cartoni
- 18 — **Batman**, telefilm. *Profumo di morte*
- 18,30 **Supercopter**, telefilm. *L'assassino elettronico*
- 19,30 **La famiglia Brady**, telefilm. *Mamma e papà e fuori*
- 20 — **Le avventure Teddy Ruxpin**, cartoni. *La cattura*
- 20,30 **Mac Gyver**. *Tre per la strada*, film. *Mac Gyver è sulle tracce di una banda di falsari. Nel traffico vengono coinvolti un vecchio attore con la moglie. Una valigetta piena di banconote lasciata per sbaglio nella macchina dell'anziano attore*
- 21,30 **Il giustiziere strada**, telefilm. *Missione. Un alieno radioattivo è precipitato sulla Terra. Il giustiziere della strada deve portarlo in ospedale. I medici pensano che sia morto, mentre il giustiziere pensa che sia ancora vivo*
- 22,30 **Mai dire banzai**, show
- 23 — **Calcio d'estate**, sport
- 23,30 **Première**, news
- 23,35 **Il meglio di Playboy show**
- 0,45 **Sulle strade della California**, telefilm
- 1,45 **Benson**, telefilm replica. *Caccia al tesoro*
- 2,15 **Première**, news

RETE 4

- 8,20 **Bonanza**, telefilm
- 9,15 **Première**, trailers
- 9,20 **Antonio di Padova**, film con Aldo Fiorelli, Silvana Pampanini. Regia di Pietro Francisci
- 11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 11,55 **Première**, trailers
- 12 — **Lou Grant**, telefilm
- 12,45 **Ciao Ciao**, cartoni
- 13,40 **Sentieri**, teleromanzo. *Le condizioni di Philip continuano a peggiorare e Rick decide di sospendere ogni terapia per affidare specialista l'incarico di indagare sulla provenienza del veleno. Ottiene anche la protezione polizia*
- 14,30 **California**, telefilm. *La torta alla crema*
- **Amandoti**, telenovela
- 17 — **Andrea Celeste**, telenovela
- 18,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- — **Hospital**, teleromanzo
- 19,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- **Lucrezia Borgia**, film di Christian Jaque Martin Carol; Pedro Armendariz. Italia/Francia, 1952, drammatico. *La nobildonna per calcoli politici del fratello Cesare deve sposare Alfonso D'Aragona. Ma la situazione precipita quando Alfonso viene a sapere la verità sul passato della moglie. Lucrezia però, veramente innamorata del marito cerca salvare il matrimonio...*
- 22,25 **La mia Geisha**, film di Jack Cardiff con Shirley Mc Laine, Yves Montand
- 0,40 **Première**, trailers
- 0,45 **Cannon**, telefilm. *Il falso benefattore*
- 1,45 **Barnaby Jones**, telefilm. *Le tre amiche della morte*
- 2,45 **Première**, trailers

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19;

Ondaverde; **6,45** Ieri al parlamento; **7,20** GR 1 Scienza; **9** Weekend; **10,15** Incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** Arrigo Boito; **13,25** Music store, passo con la musica; **14** Acquistare e vendere all'estero; **14,04** Canzoni per ogni età; **15** Radio Tv passione mia; **16,27** Teatro insieme; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; **18** Obiettivo Europa-spettacolo; **18,30** Musicalmente; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** Ci siamo anche noi; **19,55** Teatrino alle venti; **21,01** Dottore, buonasera; **21,30** Giallo sera; **22** Musica notte. Musicisti oggi; **22,27** Teatrino Cento di questi goals; **23,08** La telefonata; Raistereouno:

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Fine settimana di Radiodue: «Bella e leggera»; **7,21** Bolmare; Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presente; **8,45** Mille e canzone; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; GR 2 Estate; **11** Hit Parade; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,45** Hit parade; **14,15** Programmi regionali; **15** Nidi di antichi sparvieri; **15,30** Bolmare; **15,35** Hit parade; **16,33** Estrazioni del lotto; **16,38** Mille e una canzone; **17,30** Invito radiogramma; Parigi, per sempre Parigi; Sera d'autunno; **19,50** Radiosera jazz; Concerto sinfonico; **22,15** Autori contemporanei; **22,36** Felice incontro; Raistereodue: **15-24**.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª parte); **10** Orione; **11,15** Concerto mattino (2ª parte); **11,45** Giornale Radio Tre - Notizie flash. I giovani incontrano l'Europa; **12** Ironia in musica; **12,55** Fantasia; **14** Antologia Shakesperiana; Antonio e Cleopatra, **15,45** metri quadri mare circa; **17,15** IIº Giugno Barocco; Ludwig van Beethoven; **19,25** Teatro alla di Milano. Stagione lirica 1989-'90 I vespri siciliani; **23,30** Franz Schubert. Quintettsatz per quintetto d'archi; Raistereonotte: **24-6**.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
- 13 — **Sport show** nel della trasmissione **Tuffi da grande altezza**
- 17,15 **Società irresponsabilità illimitata**
- 18 — **Cassie & Co.**, telefilm
- 19 — **Masquerade**, telefilm
- 20,30 **Buonasera Mrs. Campbell**, film di Melvin Frank
- 22,30 **Doppio bersaglio**, film
- 0,20 **Regola numero uno**, film Philip Koch

ODEON TV

- 13 — **T and T**, telefilm
- 13,30 **Odeon sport**
- 14 — **Top motori**
- 14,30
- 15 — **Polvere di stelle**
- 15,30 **Diario di soldati**
- 16 — **Colorina**, telenovela
- 17 — **Body business - Stregate potere**
- 18 — **Beyond 2000**
- 19,30 **Ghostbusters**, cartoni
- 20 — **Sherlock Holmes**
- **Passioni d'amore**, film
- 22,30 **Chic**, magazine

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22
- 12,30 **Sport ieri e oggi**
- 17,30 **Anni meravigliosi**, telefilm
- 18,20 **Scacciapensieri**, cartoni
- 18,45 **Il vangelo di domani**
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **Il ladro**, film
- 22,30 **Sabato sport**
- 24 — **Feeling Reggae**
- 0,50 **Teletext**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22
- 13,45 **Calcio: Eintracht Francoforte-Colonia**
- 15,30 **Tennis. Semifinale: Chesnokov-Emilio Sanchez**
- 19 — **Golden Juke box**
- 20,30 **College superstars**
- 22,15 **d'estate**
- 22,45 **Calcio** - Campionato spagnolo '89-90: **Real Madrid-Real Sociedad** (replica)
- **Juke box**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
- 9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
- 15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 20,30 **Profumo di classe**, commedia musicale con Ombretta Colli, Erika Blank, Teo Teocoli
- 21,45 **Speciale con noi**
- 23,30 **Cinquestelle notte**

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 9 — **On the Air**
- 11 — **I Video della mattina**
- 13 — **Super Hit**
- 14 — **Sabato in musica**
- 18 — **Michelle Shocked**
- 18,30 **Hot Line Europa**
- 19,30 **Faith no more special**
- 20 — **Eurochart**
- 20,30 **Super Hit**
- 22 — **On The Air**
- 23,30 **Blue Night**
- **On the Air**
- 2 — **Notte rock**

ITALIA 7

- 16 — **All'ombra Casa Bianca**
- 17 — **Speedy**
- 17,30 **Supersette**, cartoni
- 19,40 **Baretta**
- 20,30 **Sole nudo**, film
- 22,30 **Storie d'amore proibite** Jacqueline Audry con Bernard Blier
- **Colpo grosso '90**
- **La squadriglia delle pecore**
- 1,35 **Squadra speciale anticrimine**

- 8 — **Teleclub**
- 15 — **Il tesoro sapere**, programma educativo
- 15,30 **Il segreto**, teleromanzo
- 16,30 **Victoria**, teleromanzo
- 17,30 **Venti ribelli**, telerom.
- **Victoria**, teleromanzo
- 21,15 **Il segreto**, teleromanzo
- 22 — **Venti ribelli**, teleromanzo

STASERA
E • S • T • A • T • E
STASERA

Tutto quanto fa spettacolo

MUSICA

Il Trio Malipiero in un campiello

Concerto nel campiello per il Trio Malipiero: Andrea Vio (violino), Angolo Zanin (violoncello), Matteo Liva (pianoforte). Tre veneziani già affermati in campo concertistico [illegible] solisti, e componenti di prestigiosi gruppi cameristici. [illegible] Trio Malipiero si propone di divulgare in particolar modo [illegible] repertorio musicale del '900 italiano.

[illegible] HAYDN BEETHOVEN, BRAHMS
Trio Malipiero. **VENEZIA**, Piscina Sant'Agnese, ore [illegible]. Informazioni tel: (041) 522.6356. Ingresso gratuito. Durata: 2 ore.

OPERA

La scala di [illegible] dirige Allemandi

«La scala di seta» di Rossini, con la regia di Maurizio Scaparro e la direzione di Antonello Allemandi, questa sera al Rossini Opera Festival, giunto [illegible] sua undicesima edizione. Una farsa comica in un atto, rappresentata per la prima volta il 9 maggio 1812 al Teatro San Moisè a Venezia. Rossini [illegible]pose La scala di seta [illegible] libretto di Giuseppe Foppo, che [illegible] ispirò [illegible] «L'Echelle de soie» di Pierre [illegible]avoaux.

[illegible] DI [illegible]
di Gioachino Rossini, regia di Maurizio Scaparro, con Ostavio Di Credico, Nuccia Focila, Susan[illegible] Anselmi, Francesco Piccoli, Marcello Lippi, Paolo Gavanelli, Orchestra Sinfonica [illegible] Torino [illegible] la Rai, direttore Antonello Allemandi. **PESARO**, Auditorium Pedrotti, ore 21. Informazioni tel: (0721) 30.161. Prenotazioni tel: (0721) 33.184. Ingresso L. 80.000/60.000. Durata: 1,40.

MUSICA

Severino [illegible] [illegible] Paisiello

Salieri, Mozart e Paisiello per Severino Gazzelloni, protagonista di serata al Festival di Altomonte. Concertista di fama mondiale, Gazzelloni alterna alle esibizioni l'attività didattica (corsi [illegible] perfezionamento a Darmstadt, a Darlington, Helsinki, all'Accademia di Santa Cecilia [illegible] Roma e all'Accademia Chigiana di Siena). Nel secondo tempo, Gazzelloni eseguirà musiche di Beethoven, Schubert [illegible] Nino Rota, [illegible] brani tratti dalle colonne sonore di «La dolce vita», «La strada» e «Otto e 1/2».

[illegible] [illegible]
[illegible] concerto, [illegible] Leonardo Leonardi (pianoforte). Musiche di Salieri, Mozart, Paisiello, Beethoven, Schubert, Rota. [illegible] (Cosenza), Anfiteatro, [illegible] 21. Informazioni e prenotazioni tel.: (0981) 948.261 Ingresso L. 20.000/10.000. Durata: 1,30.

COMICO

[illegible] e Riondino «Serata [illegible] [illegible]

Paolo Hendel [illegible] David Riondino [illegible] una coppia inedita: hanno cominciato insieme negli Anni 70, Riondino come cantautore un po' intellettuale e un po' poeta, Hendel nei panni di un cameriere imbranato. Stasera canzoni, monologhi nati da giochi di improvvisazione.

SERATA A[illegible]
con Paolo Hendel e David Riondino. **CASOLA** [illegible] (Ravenna), piazza Sasdelli, ore [illegible]. Informazioni [illegible].: (0546) 73.936. Ingresso L.10.000. Durata: 2 ore.

TEATRO

[illegible] ingannato da [illegible]

Ritorna Anfitrione di Molière. La vicenda si svolge a Tebe, nella casa di Amphitrion. Jupiter saluta Alcmène, con la quale [illegible] trascorso una notte d'amore sotto le sembianze del marito. Al ritorno di questi, i coniugi si accusano l'un l'altra di stranezze: Alcmène accusa il marito di non ricordare la notte trascorsa insieme, Amphitrion ritiene che la moglie abbia sognato. Tutta colpa di Giove, e del suo debole per le belle donne (altrui). La commedia di Molière, in [illegible] questo [illegible] a Borgio Verezzi, fu scritta all'epoca dell'amore [illegible] Luigi XIV per Madame de Montespan (sposata), e sono molte le allusioni riferibili agli amori clandestini del re.

ANFITRIONE
di Molière, con Mariano Rigillo, Paola Pitagora, Federico Pacifici, Adriana Alben, Marta Bilano, regia di Luca De Fusco. **BORGIO VEREZZI** (Savona), piazza S. Agostino, ore 20,30. Prenotazioni e informazioni tel.: (019) 620.622. Ingresso L. 26.000/21.000. Durata: 2,30.

[illegible]

Pavarotti, [illegible] [illegible] il Requiem

Luciano Pavarotti e la «Messa da Requiem» di Verdi all'Arena [illegible] Verona. Con Pavarotti, Sharon Sweet, Dolora Zajik e Paul Plishka. La Moscow Philharmonic Orchestra diretta da Lo[illegible] Maazel. E il World Festival Choir: tremila coristi provenienti da ogni parte del mondo. La manifestazione intende esprimere un messaggio di solidarietà universale, di fratellanza [illegible] i popoli, in una data significativa: la vigilia del quarantacinquesimo anniversario dello scoppio della bomba ato[illegible] [illegible] Hiroshima. L'iniziativa è stata accolta dall'Onu, e dal sindaco della città di Hiroshima che ha inviato [illegible] messaggio [illegible] gratitudine agli artisti e al direttore d'orchestra. Maazel ha detto: «Non solo i cantanti pop riescono a fare [illegible] buono».

MESSA DA REQUIEM
[illegible] Giuseppe Verdi, con Luciano Pavarotti, Sharon Sweet, Dolora Zajik, Paul Plishka, Moscow Philharmonic Orchestra, direttore Lorin Maazel, [illegible] Festival Choir. Verona, Arena, [illegible] 21. Informazioni tel.: (045) 939.111. Prenota[illegible] [illegible].: (045) 590.089. Ingresso L. 15.000/170.000. Durata: [illegible] ore.

Requiem con Pavarotti e tremila coristi a Verona

Beppe Grillo risate e «veleno» ad Aosta

TEATRO

Le bugie di Lelio un [illegible] [illegible]

Il bugiardo è Lelio, che vuole assicurarsi le grazie [illegible] Rosaura [illegible] una serie di complicate bugie, alla fine è svergognato davanti a tutti. Lelio, interpretato da Franco Oppini, [illegible] Gatto di Vicolo Miracoli, è uno dei personaggi più rivelatori dell'arte goldoniana, che si confronta con la tradizione logora ma ancora [illegible] di spunti della commedia dell'arte.

IL BUG[illegible]
di Carlo Goldoni, con Eros Pagni, Virgilio Zernitz, Franco Oppini, Luca Lazzareschi, [illegible] Lionello, Marina Giordana, [illegible] [illegible] Marco Parodi. **VERONA**, Teatro Romano, ore 21,30. Informazioni [illegible]: (045) 939111. Ingresso L. [illegible]. Durata: 2 ore.

DANZA

Liliana Cosi in «Patetica»

Liliana Cosi e Marinel Stefane[illegible] in scena stasera nel giardino della Galleria Nazionale d'Arte Moderna. In programma Patetica, coreografia sulla prima parte della Sesta Sinfonia di Ciajkovskij, composta nel 1893. I tre personaggi del balletto sono la Vita, il Destino, l'Amore. La serata prosegue con il Risveglio di Flora su musiche [illegible] Riccardo Drigo e Concerto (musiche di Rachmaninov).

PATETICA, [illegible] DI [illegible] [illegible]
coreografie di Marinel [illegible]scu, con Liliana Cosi, Marinel Stefanescu, Fallero Bonacci, Maura Cantarelli. **ROMA**, Teatro all'aperto, Galleria Nazionale d'Arte Moderna (ingresso da via Aldovrandi), ore 21,30. Informazioni e prenotazioni tel: (06) [illegible]. Ingresso L. [illegible]. Durata: 1,30.

TEATRO

Un [illegible] per apprensione

Prima nazionale assoluta di «L'ammalato per apprensione» di Molière, [illegible] la traduzione in versi napoletani del diciottesimo secolo elaborata da Roberto De Simone. Una versione napoletana del «Malato immaginario», accompagnata da sonate settecentesche per mandolino e basso continuo, [illegible] motivi da camera, da banchetto e da sere[illegible].

[illegible] PER APPRENSIONE
di Molière, regia di Roberto De Simone, [illegible] Isa Danieli, Rino Marcelli, Ruggero Pignotti, Virginio Villani. **PADULA** (Salerno), Certosa, ore [illegible]. Informazioni tel: (089) 237049. Ingresso L. [illegible]. Durata: 2 ore.

OPERA

Amore e pettegolezzi al telefono

Due opere da camera al Festival d'estate a Radicondoli: «Il telefono or l'amour a trois» di Giancarlo Menotti, rappresentato per la prima volta a New York nel 1947. Una storia d'amore telefonica [illegible] Ben e Lucy, disturbata da interferenze d'ogni tipo: pettegolezzi, indiscrezioni, bisticci. Tutto via telefono. Nella seconda parte della serata, [illegible] Landru» di Roberto Hazon, con una protagonista che ha l'abitudine di eliminare i propri amanti offrendogli un drink all'arsenico. Infine confessa tutto [illegible] [illegible] [illegible] giudice, ma...

IL TELEFONO [illegible] L'AMOUR [illegible] TROIS
di Giancarlo Menotti.
[illegible] LANDRU
[illegible] Roberto Hazon, con Maria Cioppi, Sonia Sigurtà, Paolo Stecchi, Catia Rossi, Alessia Toffanin, regia di Gianni Di Capua. **RADICONDOLI** (Siena), Chiostro dell'Osservanza, [illegible] 21.15. Informazioni tel: (0577) 790725. Ingresso L. [illegible]. Durata: 2,30.

COMICO

Beppe [illegible] [illegible] e [illegible]

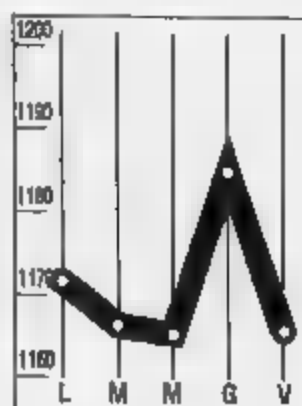
Beppe Grillo sbarca [illegible] Aosta. Questa sera è all'Arena Croix Noire, in uno spettacolo che esalta le [illegible] doti istrioniche e d'improvvisatore. Frecciate polemiche sui mali e sulle disfunzioni della società, [illegible] un monologo costellato dai suoi tradizionali bersagli: personaggi della politica, dello spettacolo, della cultura. E il solito dialogo con il pubblico, che è invitato a collaborare, in una collaudata complicità con uno dei comici più amati (e più temuti).

[illegible] GRILLO
All'Arena Croix Noire di **AOSTA**, ore 21,30. Informazioni tel: (0165) 35655. Ingresso L. [illegible]. Durata: 2 ore.

ROCK

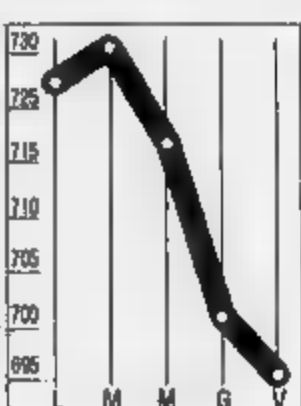
Gran concerto i Denovo in piazza

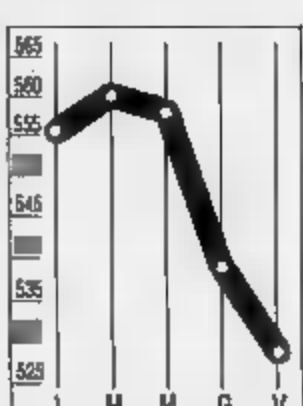
I Denovo in concerto questa [illegible] a Calamonaci. Mario Venuti, Luca Madonia, Toni Carbone e Gabriele Madonia hanno partecipato al Festival [illegible] Sanremo 1988 (Ma che idea), e ad Azzurro 1988 (Un fuoco). L'incontro con Franco Battiato segna l'ini[illegible] di un rapporto di collaborazione che è culminato con l'album "Venuti dalle Madonie a [illegible] carbone", registrato nella primavera dell'89.

[illegible]
in concerto. [illegible] (Agrigento), piazza [illegible] Municipio, ore 21 Informazioni tel: (0925) [illegible]. Ingresso gratuito. [illegible]: 2 ore.

DOLLARO 1166,120

E' durato un solo giorno [illegible] rialzo del dollaro. Ieri la valuta Usa [illegible] tornata ai livelli del 1981: sui mercati italiani [illegible] stata quotata 1166,120 lire, rispetto alle 1185,525 lire della seduta precedente.

MARCO 731,79

Marco tedesco stabile in Italia. Al fixing di ieri la moneta tedesca [illegible] chiuso a 731,79 lire rispetto alle 731,865 della vigilia. La Banca d'Italia è intervenuta acquistando 25 milioni di marchi.

COMIT -0,67%

Seduta meno concitata, [illegible] sempre al ribasso, in Borsa. L'indice scende a 695,84 punti. Il mercato ha continuato a offrire azioni dei grandi gruppi (specie Fiat e Ferruzzi) comprimendo ulteriormente la quota.

RISTRETTO -1,93%

Ristretto ancora in caduta, con l'indice Ibi a 528,91 punti. Pop. Milano perde l'1,76%, la Novara [illegible] 2,55%. In forte ribasso anche Cred. Berg. (-3,61%), Pop. Lodi (-4,11%) e Provinciale Lombarda (-3,55%).

La guerra del Golfo e la crescita dei disoccupati fanno rischiare un venerdì nero

Allarme recessione a Wall Street

Giornata di panico, poi un salvagente da Mosca

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Gli sviluppi in Medio Oriente dopo l'invasione irachena del Kuwait hanno provocato un nuovo scivolone di Wall Street, dove ieri l'indice Dow Jones ha perso 54,95 punti, chiudendo a q[illegible] 2809,65. Ma le cifre finali [illegible] bastano a dare un'idea delle emozioni di ieri.

E' [illegible] una giornata drammatica: l'indice ha accusato una perdita massiccia fino a 123 punti per poi recuperare nell'ultima ora, quando si sono diffuse da Mosca notizie rassicuranti sulla crisi del Golfo. E' stato il ministro Shevardnadze, insomma, a salvare Wall Street da un nuo[illegible] [illegible] nero.

Ma l'impressione degli operatori è che la situazione mediorientale abbia innescato una caduta dei titoli azionari che era già nell'aria a causa dell'estrema debolezza dell'economia americana. I dati del resto continuano a peggiorare e si parla ormai senza reticenze di minaccia [illegible] recessione. Dopo la serie negativa sui ritmi di produzione, ieri il dipartimento del Lavoro ha [illegible] noto che nel me[illegible] di luglio il tasso di disoccupazione è salito dal 5,2 [illegible] 5,5 per cento. Anche la Casa Bianca non nutre più grande ottimismo: Michael Boskin, consiglie[illegible] [illegible] Bush, avverte che l'economia dovrebbe continuare a crescere debolmente, non più del 2%.

Molti analisti sono convinti che la crisi in Medio Oriente potrebbe diventare quel fattore in più che spingerà l'economia nella recessione che è ormai alle porte da mesi [illegible] è già molto sentita in [illegible] regioni del Paese.

Una crisi prolungata nel Golfo Persico provocherebbe un aumento dei prezzi del greggio, che porterebbe a sua volta ad un aumento dell'inflazione. In questo caso la Federal Reserve potrebbe non allentare la stretta creditizia. Va detto che non tutti gli esperti sono convinti che il greggio debba salire ancora; anzi le quotazioni, dopo il rialzo di questi giorni, dovrebbero calare poiché la produzione mondiale è ancora superiore alla domanda. Ma altri sono convinti che il prezzo sia destinato a rimanere alto, specie se Saddam Hussein riuscirà a consolidare la sua posizione dominante in Medio Oriente.

Le notizie dal Medio Oriente hanno comunque dominato la giornata in Borsa ieri. Quando ha cominciato a circolare la voce che le truppe irachene si trovavano ormai a pochi chilometri dalla frontiera saudita, i titoli [illegible] precipitati. In poco tempo l'indice Dow Jones ha perso 123 punti.

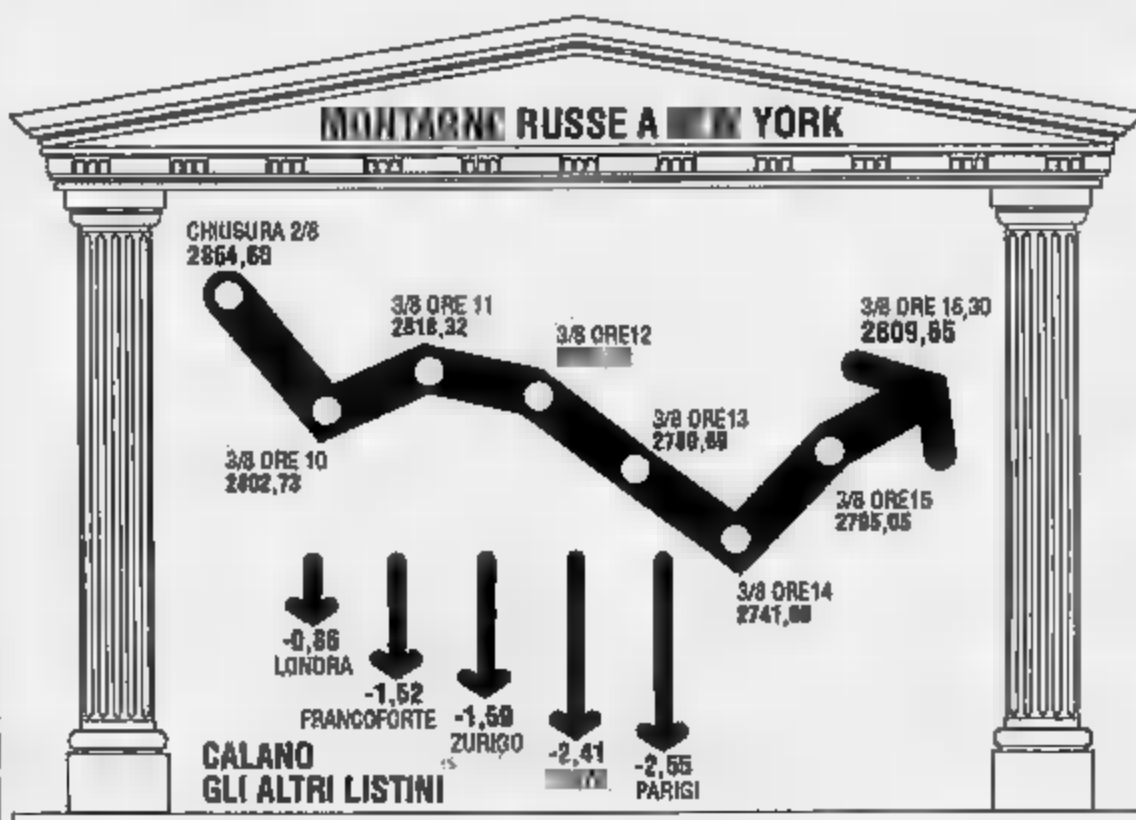
Ma il mercato è talmente [illegible] in questi giorni che è bastata un'altra notizia sul Medio Oriente per invertire la tendenza: l'annuncio fatto a Mosca dal ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, di un probabile ritiro delle truppe irachene dal Kuwait nel giro di pochi giorni.

L'indice Dow Jones ha subito recuperato metà di quanto aveva perso in mattinata, trascina[illegible] dai titoli petroliferi, che ieri hanno guadagnato tutti terreno. Anche i titoli del settore difesa e i metalli preziosi sono saliti.

Al di là di queste rapide variazioni dovute alle notizie del Medio Oriente, il mercato azionario rimane estremamente debole. I dati sulla disoccupazione rilasciati ieri sono peggiori di quanto [illegible] si aspettava a Wall Street e sembrano indicare che la recessione sia ancora più vicina [illegible] previsto.

«Questo mercato azionario è da tempo sul punto di fare un grosso tonfo», ha commentato Thomas Brown, un analista della Rutherford, Brown & Catherwood. «E questi ultimi dati sulla disoccupazione sono proprio il tipo di notizia che potrebbe far precipitare tutto».

D'accordo [illegible] questa interpretazione si è detto anche Allen Sinai, capo economista alla Boston Co., una società di consulenza. «Ormai quasi tutti gli indici ci stanno dicendo che siamo in una recessione».

Andrea Di Robilant

Nuova gelata su Tokyo

L'indice sotto quota 30 mila
In picchiata anche Hong Kong

TOKYO. Per la prima volta in tre mesi, sotto la spinta della guerra del Golfo, l'indice della Borsa giapponese è sceso ieri sotto la soglia dei 30 mila punti, chiudendo la seduta a quota 29.615,76 dopo aver lasciato sul terreno [illegible] punti.

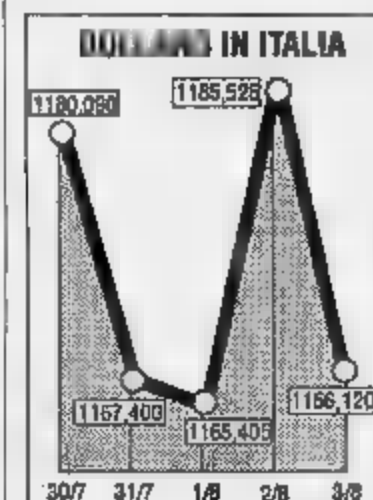
Tokyo è stata seguita nel ribasso da tutte le altre piazze finanziarie dell'Estremo Oriente. Hong Kong, Singapore, Taiwan e Seul hanno perso quote consistenti in un'atmosfera di incertezza che ha caratterizzato tutta la mattinata delle Borse asiatiche.

Il listino giapponese ha aperto subito in netto ribasso rispetto alla già disastrosa seduta del giorno precedente. Dopo un tentativo di recupero le vendite hanno preso il sopravvento, in un volume [illegible] affari non abbondante. A spingere ancora più giù il listino è stata la notizia, poi confermata, che le truppe irachene si erano avviate verso il confine con l'Arabia Saudita. Il pericolo [illegible] carenze petrolifere è gravissimo per il Giappone, che non dispone [illegible] alcuna risorsa energetica propria e si rifornisce prevalentemente in Medio Oriente. Inoltre la spirale inflazionistica che deriverebbe dal rincaro del greggio potrebbe colpire pesantemente le attività economiche del Paese.

A Singapore l'indice di Borsa è scivolato dell'1,4 per cento, una caduta superata in velocità dall'indice Hang Seng di Hong Kong che ha perso l'1,71 per cento penalizzando soprattutto i titoli commerciali e industriali. La giornata più drammatica è stata tuttavia vissuta [illegible] Taiwan dove l'indice è crollato [illegible] 5,9 per cento, raddoppiando il ribasso che già giovedì era stato del 5,56%. Gli investitori sarebbero infatti terrorizzati dalle conseguenze inflazionistiche di un rialzo nei prezzi del greggio; [illegible] preoccupazione condivisa dagli operatori coreani che hanno fatto calare anche l'indi[illegible] della Borsa di Seul dell'1,4 per cento.

Lo scontro nel Golfo si è ripercosso anche sul mercato azionario australiano che giovedì aveva ignorato gli avvenimenti mediorientali grazie all'euforia generata da un ribasso di un punto di percentuale nei tassi di interesse. Ieri l'indice è scivolato dell'1,69%. [r. e. s.]

Il dollaro torna ai minimi

La valuta Usa brucia i guadagni
L'oro mantiene le posizioni

MILANO. E' durata un solo giorno la riscossa del dollaro in Europa. Dopo il balzo [illegible] mercati internazionali, causato dall'invasione irachena del Kuwait, ieri la valuta Usa è precipitata nuovamente [illegible] valori della vigilia, ossia ai livelli più bassi da nove anni a questa parte.

Sulle piazze di tutta Europa il verdetto è unanime: passato il momento di panico che ha spinto molti operatori a portare i loro investimenti sotto l'ombrello della superpotenza, tornano a pesare le considerazioni sulla situazione dell'economia statunitense che sembra avviata verso [illegible] fase di recessione, l'incertezza sull'andamento dei tassi, la preoccupazione per il gigantesco deficit federale degli Stati Uniti. Tutti gli elementi, [illegible] sostanza, che negli scorsi giorni hanno contribuito a spingere al livello minimo dal 1981 la valuta americana.

Così il dollaro è tornato a una quotazione di 1166,120 lire in Italia contro le 1185,525 di giovedì, a Francoforte ha chiuso a 1,5938 marchi rispetto agli 1,6166 del fixing precedente, [illegible] sulla piazza parigina è sceso a 5,3365 franchi contro i 5,4270 franchi della vigilia.

L'inversione di tendenza, del resto, era già apparsa chiara nel pomeriggio di giovedì a New York quando il dollaro, dopo [illegible] aperto sulla spinta dell'attacco iracheno a 1186 lire e 1,6205 marchi [illegible] poi sceso bruscamente a 1166,75 lire e 1,5935 marchi.

Nella mattinata europea il dollaro sembrava aver già accettato [illegible] [illegible] destino. Stretto tra le [illegible] contrastanti che hanno percorso i mercati - [illegible] una parte si affermava che l'Iraq avrebbe lasciato il Kuwait al più presto, dall'altra arrivavano avvertimenti che Saddam Hussein si stava preparando a invadere anche l'Arabia Saudita - la valuta statunitense si è mantenuta stabile attorno alle quotazioni molto basse che aveva iniziato a segnare già nella mattinata.

Dopo la chiusura ufficiale la situazione è ancora peggiorata e il dollaro valeva nel pomeriggio di ieri in Italia tra le 1164,75 e le 1165,75 lire. Stesso quadro a New York, dove ieri pomeriggio all'apertura delle contrattazioni, la moneta americana veniva scambiata per 1164 lire circa. A deprimere ulteriormente la valuta è stata anche la notizia che a luglio la disoccupazione negli Stati Uniti è salita del 3 per cento contrariamente alle aspettative degli analisti.

In Italia non è stato solo il dollaro a mostrare segnali [illegible] debolezza. La lira ha guadagnato terreno [illegible] quasi tutte le altre valute, spingendo [illegible] nuovo la corona danese verso la soglia minima prevista dallo Sme. Il marco tedesco ha accusato solo un lieve ribasso ed è stato quotato 731,79 lire rispetto alle 731,865 della vigilia.

La Banca d'Italia è intervenuta al fixing di Milano ed ha acquistato 20 milioni di dollari, 30 milioni [illegible] marchi e 17 milioni di ecu per frenare [illegible] corsa della «superlira».

Solo a Tokyo la moneta americana si è apprezzata a[illegible] rispetto al giorno precedente. Ieri ha chiuso sulla piazza giapponese a 149,35 yen, in rialzo di 0,45 yen rispetto a giovedì, do[illegible] aver anche superato la soglia dei 150 yen nel [illegible] della seduta. Ma più che di una prova di forza del dollaro si è trattato di un'ulteriore dimostrazione della debolezza dello yen. Gli operatori hanno investito molto sulla valuta americana temendo che la situazione nel Golfo avrà riflessi assai negativi sull'economia giapponese i cui approvvigionamenti di petrolio dipendono per il 70% circa dai pozzi situati in questa zo[illegible].

Continua a reggere bene, invece, l'oro, bene rifugio per eccellenza. Il metallo prezioso, che giovedì era salito a Londra di oltre 10 dollari l'oncia, [illegible] ha avuto ieri un balzo di questa portata ma è comunque salito a 379,25 dollari rispetto ai 378,75 della chiusura precedente, segno che il metallo continua a [illegible] considerato un investimento sicuro in [illegible] periodo di turbolenze internazionali.

Secondo gli analisti, in assenza di altri stimoli, il dollaro potrebbe adesso assestarsi tra i 374 e i 380,50 dollari l'oncia. Molti operatori ritengono comunque che gli sviluppi della guerra tra Iraq e Kuwait potrebbero dare un'altra spinta alle quotazioni dell'oro e che almeno per il momento sia scongiurato il rischio di bruschi ribassi provocati [illegible] vendite speculative, come quelli registrati negli ultimi tre mesi. [f. man.]

L'Orso regna sui mercati europei

Milano arretra ancora, si chiede l'intervento della Consob

MILANO. Il pericolo non è passato. Le Borse internazionali non si sono ancora riprese dallo shock della guerra del Golfo. Dopo i vistosi ribassi di giovedì, ieri i mercati azionari hanno evidenziato un'intonazione generalmente debole, in un clima confuso, condizionato dalle notizie sull'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq, dai movimenti irregolari del dollaro, dagli strappi all'insù [illegible] prezzo del petrolio, dalle minacce di una ripresa dell'inflazione. Tutti fattori che potrebbero mettere in ginocchio le economie dell'Occidente. Il termometro dei mercati indica, dunque, che la febbre è ancora alta.

In questa situazione l'Europa dei listini non fa eccezione. Ci [illegible] stati pesanti ribassi [illegible] po' dappertutto anche se a Milano, ove giovedì si erano registrate le perdite più sensibili, ha frenato la caduta al ribasso limitando i danni. Ma l'atmosfera resta pesante. Anche il Ristretto, dopo aver resistito alla depressione generale, comincia a perder colpi. Ieri l'indice del mercatino è caduto dell'1,88% con punte negative [illegible] 2,55 per titoli come la Popolare di Novara. E' questo un segnale del malumore del mondo del risparmio che percorre un po' tutti i mercati, a cominciare da quello tedesco.

A Francoforte la perdita è stata dell'1,5% e da molti mesi a questa parte non si registrava un clima così brutto. Nemmeno la notizia che Bonn e Berlino si sono accordate per le elezioni generali della nuova Germania ha rassserenato gli animi degli investitori. La stessa debole tendenza si è manifestata ad Amsterdam, Madrid, Zurigo, Parigi. Solo a Londra si è notato qualche spunto rialzista al traino dei titoli delle compagnie petrolifere (Shell e Bp), ma il bilancio finale della City è stato comunque negativo e l'indice ha perso [illegible] 0,9%.

In una giornata pesante, dominata dalla paura degli operatori per le minacce esterne e interne, Piazza Affari si è mossa con un passo incerto, ancora traumatizzata dall'ondata di vendite dell'altro ieri. La pressione al ribasso è apparsa, comunque, più contenuta (grazie anche a un volume di scambi inferiore), ma diversi titoli guida hanno peggiorato ulteriormente le loro performances. E' il caso della Fiat scesa a 8465 lire al listino, con una perdita dell'1,5% sulla vigilia, e poi an[illegible] depressa nelle oscillazioni successive. La Montedison ha chiuso in ribasso a 1931 lire. l'Olivetti e la Mediobanca hanno contenuto la flessione al di sotto dell'1%. Non sono mancati alcuni recuperi, come nel caso di Stet, Sip, Comit e Credit. Il risultato finale è che l'indice Comit è sceso al di sotto dell'importante soglia dei 700 punti e ha terminato a 695,84 punti, in calo dello 0,67%. Nella settimana il listino ha accusato un ridimensionamento di oltre il 4,5%.

Bruno Pazzi della Consob

Come se non bastassero i gravi fattori internazionali, Piazza Affari è rigidamente condizionata dalle insistenti [illegible] di difficoltà in cui si troverebbero commissionarie e finanziarie. Ieri, oltre alla Lombardfin, sono circolati anche altri [illegible]mi molto discussi negli ultimi mesi. E soprattutto tra le corbeilles si prevede, forse si auspica, un [illegible] intervento preventivo della Consob per verificare le condizioni di solvibilità [illegible] queste commissionarie. Il rischio è che si arrivi alle scaden[illegible] del ciclo borsistico [illegible] agosto, tra pochi giorni, con diversi intermediari non più in grado di far fronte ai loro impegni e di sistemare [illegible] rispettive posizioni. L'opinione prevalente tra gli operatori, infine, è che dopo i fatti questi giorni ci vorrà del tempo affinché Piazza Affari ritrovi uno stabile equilibrio. La fase di recessione, infatti, ha colpito un listino ancora in fase di convalescenza che, a differenza delle altre piazze internazionali, è ben lontano dai massimi (che ormai risalgono a più di quattro anni fa). In queste condizioni anche la ripresa di luglio dei fondi appare effimera.

Rinaldo Gianola

Primi conti per l'auto a luglio

Fiat, [illegible] la quota sui mercati esteri l'Italia segna il passo

TORINO. L'andamento delle vendite di auto in Italia, secondo prime indicazioni ufficiose, non avrebbe registrato in luglio alcuna inversione di tendenza rispetto a giugno, mentre segnali positivi per le marche [illegible] gruppo Fiat arrivano dai principali Paesi europei, come Germania, Francia e Spagna, a conferma della competitività e qualità del prodotto della Casa torinese.

Le anticipazioni provenienti dalla Germania, primo mercato automobilistico d'Europa, indicano una notevole tendenza all'aumento della quota Fiat in luglio che, rispetto allo stesso periodo dell'89, sarebbe passata dal 4,4% al 5,5% del mercato tedesco. Miglioramenti si sarebbero verificati anche [illegible] Francia e in Spagna [illegible] un aumento, sul mercato transalpino, dal 7,4% al 7,7%, e dal 7,2% all'8,6% su quello spagnolo.

Lo scenario negativo interno non dovrebbe, quindi, essere cambiato rispetto a giugno, mese in cui si erano registrate flessioni del 5,7% in Italia e del 10% in Europa, che avevano preso un po' tutti in contropiede, esperti [illegible] produttori. Comunque, per avere indicazioni più precise sulla reale situazione [illegible] mercato italiano [illegible] settore, [illegible] attendere i primi giorni di settembre, quando tutte le Case automobilistiche operanti [illegible] Italia publicheranno i dati di vendita di luglio e agosto.

L'industria dell'auto ha da sempre denunciato andamenti ciclici e in questo momento sta vivendo una fase di riflessione sulla cui evoluzione è difficile avanzare previsioni.

Il miglioramento sui mercati europei delle vendite [illegible] Gruppo Fiat conformerebbe la tesi degli esperti secondo i quali, in un momento di stanca, i grandi Gruppi riescono a difendere bene le quote di esportazione e addirittura aumentarle, mentre sui mercati domestici risulta più difficile neutralizzare gli effetti negativi del momento, dovendo mantenere quote di vendita elevate.

L'affanno del mercato dopo i più recenti risultati determinerà, con ogni probabilità, modificazioni della sua struttura nei prossimi anni. Pur mantenendosi numericamente agli elevati livelli attuali - nel 1989 sono state vendute in Italia 2.362.000 vetture, un livello difficilmente ripetibile, [illegible] 13.323.000 in Europa - si potrà assistere ad uno spostamento verso l'alto del parco circolante.

In altre parole, la clientela si orienterà verso vetture [illegible] livello superiore, sempre più ricche come motorizzazioni e allestimenti interni. Una modificazione che vale particolarmente per l'Italia che, in questo caso, non [illegible] trova ancora in media europea.

Renzo Villare

Saldo positivo di 1250 miliardi grazie al calo dell'import e al tessile-abbigliamento

I [illegible] fanno boom [illegible] giugno

Ma ora c'è l'effetto petrolio

MILANO. Per i commerci italiani si annunciano tempi difficili, tra rialzi del greggio e tempeste sulle economie. Ma, per ora, ci si può consolare con i conti del primo semestre che sono andati meglio del previsto. Per [illegible] prima volta nell'anno a giugno la bilancia commerciale ha infatti chiuso in attivo, facendo segnare un saldo positivo di 1260 miliardi di lire, contro un disavanzo di 728 miliardi fatto segnare nello [illegible] mese dell'89.

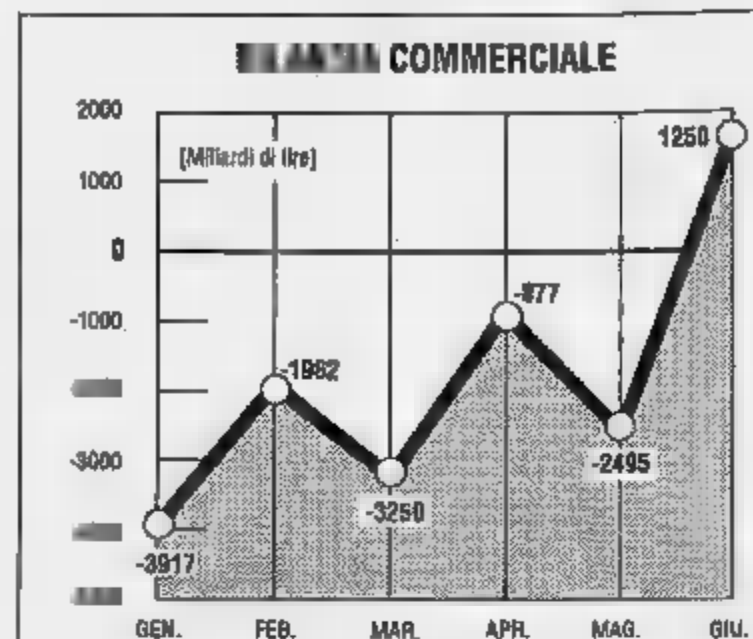
Nella prima meta' dell'anno, il saldo rimane ancora negativo, ma in deciso miglioramento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (11.256 contro 14.270 miliardi).

Le ragioni? Le spiega lo stesso ministro del Commercio [illegible] l'estero, Renato Ruggiero. «Il deprezzamento del dollaro, scivolato [illegible] 14% in un anno - commenta Ruggiero -, la riduzione del prezzo del greggio del 30% [illegible] la stazionarietà della produzione industriale sono le tre cause principali che hanno determinato [illegible] forte attivo di giugno».

Ora sul fronte dei prezzi petroliferi la situazione è cambiata. Resta, invece, la frenata dell'economia e questo favorisce, a causa delle minori importazioni (soprattutto nel campo degli investimenti fissi) la bilancia commerciale. Ma solo quella. «Le nuove preoccupazioni legate in particolare all'aumento dei prezzi petroliferi - ha continuato Ruggiero - rimettono in primo piano il nodo della grande dipendenza energetica italiana».

Ma, al di là delle difficoltà venture, restano le note liete di giugno. «Il nostro export - ha detto il ministro - registra una sostanziale tenuta con un incremento nel mese del 5,6%. Nei primi [illegible] mesi le vendite sui mercati esteri sono cresciute del 7,5% in valore. Va sottolineato soprattutto [illegible] buona prova del tessile abbigliamento che ha [illegible] a segno [illegible] crescita del 10,2%, doppia rispetto all'aumento dell'import. Il miglioramento è di 1300 miliardi».

Ma vediamo in dettaglio i conti commerciali di giugno. [illegible] saldo positivo [illegible] dovuto soprattutto al netto calo delle importazioni che [illegible] scese del 5,1% rispetto all'anno precedente (contro l'aumento del 5,5% dell'export). Il saldo attivo finale [illegible] 1250 miliardi è il risultato di un deficit per 1105 miliardi per i prodotti energetici [illegible] da un avanzo di 2356 miliardi per le altre merci. A giugno dell'89 l'import di prodotti petroliferi aveva pesato per 1563 miliardi mentre l'attivo per le altre merci era solo di [illegible] miliardi. Anche l'Istat avverte che l'inversione di tendenza rispetto ad un anno fa è dovuta soprattutto alla superlira che ha permesso di ridurre il peso delle importazioni.

L'avanzata dell'export ha interessato soprattutto il settore metalmeccanico e quello del tessile abbigliamento. Sul fronte della meccanica si registra addirittura un saldo positivo del 9% contro il 6% del tessile. Per quanto riguarda le importazioni incrementi di rilievo toccano i mezzi [illegible] trasporto e i minerali e prodotti non metallici (+6%). Tutti gli altri settori invece registrano una caduta dell'import. Va ancora aggiunto che un contributo determinante [illegible] miglioramento dei conti [illegible]n l'estero viene dalla riduzione del disavanzo nel campo dei prodotti per l'agricoltura e dell'industria alimentare oltre che nel comparto dei minerali ferrosi e non ferrosi. Rispetto alla destinazione economica c'è da prender atto che l'incremento dei beni di investimento (+11%) [illegible] cospicuo anche [illegible] in rallentamento rispetto all'89 mentre per i beni di consumo l'aumento è solo del 9%.

Cresce comunque l'import nei primi sei mesi dall'area del marco e del franco (+6,5%) mentre rallenta la penetrazione dalle altre aree economiche (solo +1,3). Sul fronte dell'export la corrente dei traffici italiani [illegible] orientata verso la Cee (ove si registra un'avanzata dell'8,6%) ma, grazie al contributo delle aree emergenti del Sud Est asiatico e del Giappone, c'è anche una buona avanzata (+6,5%) altrove.

Ugo Bertone

NASCE ALENIA

Fusione Aeritalia e Selenia

ROMA. Si chiamerà Alenia spa la n[illegible]e società che nascerà dalla fusione dell'Aeritalia e della Selenia. Il nuovo nome, proposto dall'azionista di maggioranza Finmeccanica, è stato approvato all'unanimità dall'assemblea straordinaria dell'Aeritalia, che si [illegible] pronunciata favorevolmente alla fusione con la Selenia. Tale fusione dovrebbe avvenire entro dicembre. Nel sottolineare la validità dell'iniziativa, l'amministratore delegato, Enzo Cereti, ha riferito anche le cifre relative al primo semestre delle due realtà imprenditoriali: fatturato di gruppo pari a 1220 miliardi per l'Aeritalia e 350 per la Selenia; portafoglio ordini per 5500 miliardi; 29.882 dipendenti. Cereti ha escluso riduzioni del numero degli addetti. I primi passi [illegible] la fusione fra i due colossi aerospaziali italiani erano stati fatti dalla Selenia che aveva portato il capitale sociale da 130 a 180 miliardi.

Verso l'intesa industriale, l'assemblea di mercoledì può saltare

Enimont, ora si tratta

Faccia a faccia Piga e Gardini

ROMA. Adesso le trattative sono proprio avviate. Una stretta di mano ha segnato una svolta nel caso Enimont. Alle 15,30 di ieri, il presidente della Montedison Raul Gardini ha varcato il portone del palazzo di via Sallustiana 53, a due passi da via Veneto. Ad aspettarlo c'era Franco Piga, da otto giorni ministro delle Partecipazioni Statali. Per la lunga guerra chimica che contrappone la Montedi[illegible] all'Eni (soci alla pari [illegible] il 40%) l'incontro è la premessa per tentare l'armistizio.

Gardini [illegible] era solo: [illegible] ha accompagnato Sergio Cragnotti, amministratore delegato dell'Enimont, di estrazione Montedison. Per essere presente, Cragnotti ha rinunciato di partire per Londra dove ieri l'Enimont ha sottoscritto [illegible] finanziamento da un miliardo di dollari (mentre a Parigi [illegible] stati conclusi accordi industriali con l'Atochem e la Qatar General Petroleum). Nella tarda serata, anche il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari ha lasciato la sede dell'Eur diretto in centro. Il negoziato si sviluppa a gran ritmo, anche se la pace è tutta da costruire [illegible] più di una fonte suggerisce di evitare facili ottimismi visto che la situazione è molto ingarbugliata. Il solo fatto che il colloquio tra Piga e Gardini sia avvenuto testimonia comunque che il dialogo diventa sempre più concreto.

Oltretutto, il faccia a faccia tra Piga e Gardini è durato ben tre ore, impegnate per delineare le possibili tappe da percorrere.

Erano mesi che la Montedison non risparmiava dure critiche non [illegible] all'Eni, ma al governo accusato [illegible] interferire nella gestione dell'Enimont. [illegible]messosi da ministro Carlo Fracanzani, lo scenario è presto cambiato.

Dalla fitta serie di contatti sono emerse le prime indicazioni per favorire la distensione. Accantonato il problema dell'assetto proprietario, l'attenzione è dedicata alla gestione del polo chimico. E' stato abbozzato [illegible] patto industriale teso [illegible] stabilire che cosa deve fare l'Enimont. Il punto di partenza è il progetto strategico definito da Cragnotti, da integrare con i rilievi di Cagliari. Verrebbe quindi modificato l'ampio piano di dismissioni immaginato dell'amministratore delegato.

In pratica, [illegible] è lavorato per far saltare l'assemblea dell'Enimont convocata per mercoledì prossimo 8 agosto. Nella seduta, Gardini, facendo leva sugli alleati che detengono l'11%, potrebbe imporre il suo p[illegible] d'azione e perfino far dimettere i suoi consiglieri di amministrazione per eleggere un nuovo consiglio [illegible] uomini Eni. Il dialogo impostato da Piga può svuotare di significato l'assemblea o renderla del tutto superflua: se [illegible] progetto strategico, emendato [illegible] le richieste dell'Eni, viene approvato dal consiglio [illegible] amministrazione convocato per lunedì, l'assemblea può non svolgersi.

Sempre lunedì si riunirà il comitato direttivo degli azionisti dell'Enimont, cioè l'organismo paritario che governa la società. Cagliari [illegible] Gardini si ritroveranno così faccia a faccia. Il comitato darà un'indicazione ufficiale sulla possibilità [illegible] arrivare all'armistizio. Se la discussione sull'assetto proprietario è prematura, è invece inevitabile che si affronti il doppio nodo della presidenza del comitato (carica che Gardini [illegible] ha lasciato dopo essere scaduto) e della presidenza dell'Enimont (vacante da fine febbraio per le dimissioni di Lorenzo Necci, espresso dall'Eni).

Le nomine sono all'ordine del giorno della riunione [illegible] lunedì [illegible] comitato. [illegible] non è chiaro se sarà già possibile procedere alla scelta, poiché la questione è oggetto di un arbitrato più generale sulla disputa per l'Enimont. Presidente del comitato dovrebbe diventare Cagliari per il principio dell'alternanza, mentre per l'Enimont è candidato Giuseppe Muscarella, oggi a capo dell'Agip spa.

Roberto Ippolito

PLASTICHE

Una joint-venture a tre

LONDRA. Un accordo a tre nel polietilene e un maxiprestito da un miliardo di dollari. Queste le novità internazionali sul fronte [illegible] Enimont. Per la parte industriale si sono concluse le trattative con la francese Atochem (gruppo Elf) e la Qatar petroleum (ente di Stato petrolifero). Enichem rileva la maggioranza [illegible] cracker francese di Dunkerque e assieme ad Atochem, rileva un 20% complessivo della Gapco, una controllata della Qatar attiva nell'etilene e nel polietilene. Italiani e francesi guideranno la gestione commerciale e industriale dell'impianto. Sul fronte finanziario c'è stata la firma di un prestito garantito da 24 banche (per l'Italia la Comit fa parte del consorzio di garanzia) per un miliardo di dollari che permette a Enimont di spostare a medio-lungo termine i debiti. L'operazione prevede una durata di 5 anni che potrà essere estesa a 7 [illegible]. L'intero importo è già stato collocato.

Un colpo di spugna per l'Efim

Il nuovo ministro azzera le scelte di Fracanzani

ROMA. Alle partecipazioni statali si cambia davvero. Sono passati appena otto giorni dalla nomina a ministro di Franco Piga [illegible] l'era di Carlo Fracanzani sembra già lontanissima. Piga ha perfino annullato l'ultimo atto compiuto da Fracanzani prima di lasciare la poltrona con gli altri ministri della sinistra dc: ha revocato la nomina del collegio sindacale dell'Efim.

Piga lo ha deciso mentre, per l'Enimont, è impegnato tutto [illegible] giorno a buttare giù [illegible] muro innalzato fra l'Eni e la Montedi[illegible] nella vecchia gestione: da qu[illegible]che giorno, i due partner litigiosi dialogano di nuovo.

La decisione del neoministro di cancellare il nuovo collegio sindacale dell'Efim [illegible] piuttosto insolita. In pratica, si torna indietro: restano in carica i cinque vecchi componenti. Piga ha motivato il colpo di spugna con l'opportunità di nominare [illegible] collegio sindacale contemporaneamente agli altri organi dell'Efim scaduti, come presidente e consiglio di amministrazione. Tre anni fa, i rinnovi dell'ente avvennero in un colpo solo.

Mentre si apprestava ad andarsene, questa volta Fracanzani ha tentato di anticipare [illegible] scelte per il solo collegio sindacale, di competenza esclusiva del ministro (mentre sulla successione al presidente Rolando Valiani si pronuncia il consiglio [illegible] ministri). Per la verità, Fracanzani ha cambiato solo due membri [illegible] cinque, confermando l'incarico agli altri tre (che sono i rappresentanti dei ministeri, Francesco Polidoro, Mario Oliva e Luigi Pacifico).

La coppia [illegible] nuovi è costituita dai professionisti che, in base [illegible] allo statuto dell'Efim, devono essere scelti dagli albi di revisori di conti, commercialisti e ragionieri. Fracanzani ha nominato due esperti provenienti dal Triveneto, area di cui [illegible] originario anche lui essendo nato a Padova. Si tratta di Amedeo Busnardo di Mussolengo, in provincia di Vicenza, laureato [illegible] economia e commercio, e del ragioniere Rino Bianchini, di San Vito al Tagliamento, in provincia di Pordenone.

Per sapere chi controllerà la contabilità e i bilanci dell'Efim, dopo che Piga ha revocato il loro incarico, bisognerà attendere almeno la fine di agosto, quando dovrebbe riunirsi [illegible] consiglio dei ministri dopo le ferie. [illegible] quell'occasione, teoricamente, potrebbe essere discussa la nomina del successore di Valiani. Il principale candidato è l'attuale vicepresidente dell'Efim, il socialista Gaetano Mancini. Avversato da Fracanzani, Mancini ha visto salire notevolmente le sue quotazioni negli ultimi giorni.

La sua promozione può essere favorita dall'eventuale designazione alla vicepresidenza dell'Iri del socialdemocratico Bruno Corti. [illegible] posto è infatti [illegible] disponibile, in quanto giovedì scorso Piga [illegible] è limitato a rinnovare altri due membri del comitato di presidenza (confermando il socialista Massimo Pini e il liberale Sergio Trauner). Pini e Trauner attendevano dall'8 ottobre [illegible] bissare [illegible] mandato: Piga li ha accontentati in una settimana. **[r. ipp.]**

Appena insediato alle Pp.Ss. Piga (a sin.) ha bloccato le nomine di Fracanzani.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	123.500	-0,80
Cr. Agr. Bresciano	8.100	-1,34
Banca del Friuli	25.480	-0,85
Banca Picc. Cr. Valtellinese	18.600	-1,01
Banca Pop. Comm. Industria	20.000	-0,99
Banca Pop. Bergamo	21.450	-2,70
Banca Pop. Brescia	6.900	-2,29
Banca Pop. Crema	50.000	-2,91
Banca Pop. Cremona	11.000	-3,08
Banca Pop. d'Emilia	130.000	-1,13
Banca Pop. Intra	14.000	-0,36
Banca Pop. Lecco	14.000	-1,75
Banca Pop. Lodi	25.410	-4,11
Banca Pop. Luino e Varese	14.880	0,07
Banca Pop. Milano	11.425	-1,76
Banca Pop. Siracusa	29.700	-1,89
Banca Pop. Novara	21.000	-2,56
Terme di Bognanco	719	-0,14
Aviatour	2.365	-0,84
Italiana incendio e vita	228.000	0,00
Banca Brianza	20.000	-0,50
Citibank Italia	5.300	-0,56
Banca Prov. Napoli	6.230	0,32
Banco Legnano	9.500	-3,06
Banca Ind. Gallaratese	13.600	0,74
Banca Prov. Lombarda	5.101	-3,55
Banca Prov. Lombarda ex priv.		—
Banco Subalpina		—
Banco Perugia	2.500	0,00
Creditwest	12.160	3,05
Finance ord.	58.200	0,04
Finance priv.	51.500	0,00
Cr. Bergamasco	40.000	-3,61
Bielle		—
Frette	6.300	0,81
Zerowatt	5.400	1,89
Gibiemme	2.550	-1,92
Bs priv.	1.621	-1,70

Al via l'uscita del gruppo De Benedetti

Sgb, la Cerus vende l'1% a Deutsche Bank

PARIGI. La Cerus ha venduto alla filiale belga della Deutsche Bank, Db belgium finance sa, lo 0,65 per cento del suo pacchetto Societé generale de Belgique (Sgb), pari all'uno per cento del capitale [illegible] gruppo belga diretto da Etienne Davignon.

Il valore della transazione non è stato comunicato, [illegible] secondo quanto si è appreso il prezzo ottenuto dalla holding di Carlo De Benedetti sarebbe «leggermente superiore ai corsi di mercato». Secondo gli analisti finanziari il valore di questo 1% (basandosi sul prezzo di chiusura di giovedì alla borsa di Bruxelles) sarebbe stimabile in oltre due miliardi di franchi belgi.

Prima dell'operazione la Cerus possedeva il 15,4 per cento del capitale Sgb; una quota importante ma minoritaria rimasta dopo l'opa lanciata sul gruppo belga contrastato e vinta dalla Compagnie de Suez. De Benedetti aveva ripetutamente affermato in passato di non voler conservare per sempre una partecipazione che non gli permetteva di essere azionista di riferimento o operatore industriale [illegible] aveva dichiarato [illegible] volersi ritirare dalla Sgb entro fi[illegible] anno (probabilmente settembre o ottobre).

Un portavoce Cerus ha aggiunto che la cessione dell'1% è stata approvata sia dalla Sgb sia dalla Suez, azionista di maggioranza, e che questa vendita non fa parte di una più ampia operazione che possa [illegible]cernere anche altre imprese. Il portavoce [illegible] ha voluto specificare [illegible] futuro programma del disimpegno Cerus.

La Sgb ha precisato che ai possessori dell'1 per cento non spetta alcun posto nel consiglio di amministrazione e che la Deutsche Bank è la banca di riferimento della Sgb nella Germania di Bonn. [c.e.s.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, [illegible] Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Mazzini 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Riamondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Montana 6; REGGIO EMILIA, viale della A[illegible]sa 2; ROMA, via [illegible]ro Fontano 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3; ALESSANDRIA, via [illegible] 18; ARONA, viale Baracca 40/b; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 28; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grandis 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, [illegible] Amerique 85 (Quart), nonché presso tutti i corrispondenti della Pubblikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

In [illegible] di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

4 — Terreni

[illegible] Nebbiuno vendesi terreno agricolo pianeggiante vista panoramica lago 2300 mq. Tel. ore pasto serale 0721 802.488 - 0322 58.215

7 — Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CAMERIERE piani sala [illegible] hotel [illegible]. 0124 808.027 - 808.080.

CERCASI operai meccanici elettricisti carpentieri Tel 903.1402.

CERCO pizzaiolo pratico forno a legna e cameriere per ristorante in Cocconato d'Asti. Tel. 011 840.552.

SIGNORE [illegible] cerca [illegible] 40/55enne per cucina, conduzione villa signorile, referenziata. Libera impegni familiari, impiego fisso ottima retribuzione. Scrivere casella 17 Pubblivalsesia - 13011 Borgosesia (VC).

impiegati

IMPRESA di costruzioni cerca responsabile ufficio amministrativo con provata esperienza lavorativa. Scrivere dettagliato curriculum a: Pubblikompass 2229 - 10100 Torino entro il 20/8/90.

15 — Autovetture

ANASTASIO professione auto: Ferrari, Porsche Mercedes BMW Maserati Lancia nuovo e l'[illegible] perfetto. Massima serietà e assistenza corso Moncalieri 203, via Canova 20 To. Tel. 696.7378.

COLLEZIONE vetture sportive ed esclusive: Ferrari BB 512 iniezione, Alfa Romeo SZ, Ferrari 308 GTS 4 valvole, Lamborghini Urraco, Ferrari 208 turbo GTS, Mercedes 500 SL, Porsche 911 E targa, Ferrari 308 GT4, Mercedes 600 Pagoda, Ferrari 208 GT4, Alfa Romeo Montreal. Piazza Adriano 11 Torino tel. 447.4545.

MASERATI 420 '86, 420i '87, 420SI '88, 220 CV ACC. pelle Concessionaria Maserati vende. Tel 503.782 - 301.008

MERCEDES 200E 02 '90 ACC ABS nero metallizzato Concessionaria Maserati vende. Tel. 503.782 - 361.008.

MERCEDES 200 T.E. usato come nuovo vendesi pronta consegna, prezzo interessante. Tel. 011 923.5423 - 923.8258.

MERCEDES 300 S.L. 24 valvole modello nuovo pronta consegna (caso raro [illegible] Italia) vendiamo Tel 011 923.5423.

19 — Vendita alloggi

CORSO Regina angolo Corso Tassoni 6º piano ascensore vendo libero 3 vani servizi entrata cantina. Tel. 0123 585.678.

25 — Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti meccanici tubisti oleodinamici e carpentieri anche [illegible] periodo ferie. Tel. 903.1522.

45 — Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

LOANO 20 mt mare 2 alloggi ristrutturati. 2º piano cucina tinello 2 camere bagno 3º piano cucina tinello camera bagno mansarda in blocco solo L. 250 milioni. Tel 019 692.600.

[illegible] Tortona vicino porto vendo prestigiosa villa mq. 300 solarium panoramico parco ampio. Tel. 0182 21.458

46 — Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane quindicina appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 85 050

AFFITTASI anche settimanalmente appartamentini arredati in Residence con piscina giardino. Riviera dei Fiori, S. Bartolomeo Mare. Tel 0183 400.208.

SARDEGNA garantendo biglietti traghetto affitto anche subito sul mare a settimane. Tel. 0182 21.458 - 21.186 sempre.

47 — Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Club Mare hotel President 1ª categoria parco curatissimo (20 mila mq) splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata. Nel parco: piscina, tennis venti tipi [illegible] animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi miniclub custodito. Scelta menù specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: hotel President 64028 Silvi Marina (Teramo). [illegible] fono [illegible]5 935.0241 fax 935.1074.

ALASSIO albergo Loreley [illegible] 42.757 - 42.823 pensione completa L. 60 mila compreso garage

A Milano Marittima hotel Sacre XVIII traversa 14 tel 0544 994 719 fax 991.634 primordine sulla spiaggia privata piscina idromassaggio parcheggio coperto giardino piano bar animazione menù scelta colazione buffet fino agosto L. 79 mila, [illegible]tembre L. 52 mila.

BELLARIA hotel Milano *** sul mare comfort atmosfera gastronomia divertimento, spettacoli, gala barbecue campagna prezzi speciali dal 18 agosto. Tel. 0541 44.235

CAMERE libere subito Cesenatico Villamarina hotel Edelweiss direttamente mare senza strade da attraversare ogni comfort [illegible] alla carta, colazione buffet. Pensione completa da L. 40 mila. Interpellateci. Tel. 0547 86 518 - 86 818.

CATTOLICA hotel Carlton *** tel. [illegible] 954.247 al mare moderno tranquillo piscina scelta menù parcheggio. Agosto L. 55 mila / 41 mila, settembre L. 35 mila.

CATTOLICA hotel Columbia *** superiore tel. 0541 961.493 elegante sulla spiaggia, menù scelta.

CATTOLICA hotel Park moderno vicinissimo mare camere servizi privati balcone parcheggio custodito scelta menù speciale 20/31 agosto L. 39 mila settembre L. 32 mila tutto compreso anche spiaggia privata. tel. 0541 961.633.

CATTOLICA hotel Vendome *** tel. 0541 968.220 50 mt. mare minipiscina idromassaggio climatizzato colazione buffet 2 menù scelta agosto L. 58 mila dispo[illegible]

CATTOLICA Waldorf Palace hotel **** fronte mare telefono 0541 960.768 camere eleganti tv richiesta climatizzato 2 piscine idromassaggio colazione buffet 3 menù scelta garage agosto L. 66 mila disponibilità

CESENATICO hotel Rol viale Gemini, 38 tel. 0547 [illegible] fax 0547 86.467 2ª categoria piscina sauna scelta menù, 1/18 agosto L. 60 mila, dal 19/31 agosto L. 48 mila gestione piemontese.

[illegible] hotel Cavour pochi passi mare, zona tranquilla parcheggio, ogni confort, camere doccia wc, balcone vista mare. 21/31 agosto L. 40 mila. 28 luglio - 20 agosto L. 47 mila 500. Settembre L. 33 mila 500. Tutto compreso, scelta menù. sconti famiglie. Prenotatevi. Telefonare 0547 87.502.

CESENATICO Valverde hotel Imperiale *** tel. 0547 86 677 vicinissimo mare menù scelta giardino luglio L. 41 mila compreso ombrellone e sdraio [illegible] L. 53 mila.

CESENATICO Valverde hotel Sara tel. 0547 86.444 [illegible] pulito ogni comfort specialità pe[illegible] luglio agosto L. 45 mila dal 25 agosto settembre L. 30 mila bambini gratis

HOTEL Holiday villa Rosa Martinsicuro, Abruzzo tel. 0861 73.555 nuovo 60 mt mare tranquillo ogni comfort, solarium garage colazione buffet menù a scelta con buffet insalate, pensione completa bassa L. 36 mila/42 mila, media L. 49 mila, alta L. 66 mila compreso spiaggia privata, ombrellone, sdraio

LIDO SAVIO Milano Marittima Strand hotel Colorado telefonare alla 0544 940.002 *** signorile, sulla spiaggia privata, colazione in piscina, aria condizionata, animazione, parcheggio, prezzi speciali luglio agosto ombrellone e sdraio gratis.

LOANO albergo Miramare servizi scelta menù ascensore fronte mare disponibilità dal 20 agosto L. 62 mila, settembre L. 52 mila. Tel. 019 667.561

MILANO [illegible] hotel Caraibi *** sulla spiaggia luglio L. 41 mila dal 19 agosto L. 35 mila settembre L. 28 mila. acqua, [illegible]. Telefonare 0544 994.203.

MONTESILVANO (PE) hotel City **** tel. 085 838.488 fax 449.1348 parcheggio spiaggia piscina camere con aria condizionata telefono televisore.

RIMINI hotel Amarcord telefono 0541 21.734 confortevole vicino mare menù scelta giardino autoparco agosto L. 45/34 mila. Settembre L. 26 mila bambini gratis.

[illegible] — Viaggi, crociere

[illegible] biglietti traghetto con tutte le compagnie partenze [illegible] to. Tel. [illegible].

52 — Varie

CIRCE Maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, ma[illegible], innamoramenti, racchetta, [illegible]li, invidie, malocchi. Telefonare alla 011 696 6773 via Muratori 13 Torino.

SVENDO tutti i mobili esposti per restauro locale centro cucine e arredamenti strada Altessano 145 To. Aperto tutto agosto.

SERGIO VATTA IN [illegible]

ROMA. Sergio Vatta (nella foto) è [illegible] negli organici della Federcalcio come responsabile del settore giovanile e coordinatore delle rappresentative Under 18, 16 e 15. Al Torino [illegible] 13 anni. Vatta ha firmato il contratto che lo lega alla Federcalcio dopo l'incontro con il segretario Petrucci.

NAPOLI-JUVE L'1 [illegible]

MILANO. La partita [illegible] Supercoppa di Lega tra il Napoli, vincitore dello scudetto, e la Juventus, vincitrice della Coppa Italia, si giocherà al San Paolo [illegible] Napoli la [illegible] primo settembre con inizio alle ore 20,30. L'ha deciso la Lega calcio dopo il sorteggio, effettuato ieri mattina.

[illegible] IN TV

11,30 Pianeta mare rep. — **Tmc**
12,15 Crono, tempo di motori rep. — **Tmc**
13,00 Sport show, rotocalca sportivo — **Tmc**
13,30 Odeon port — [illegible]
13,45 **Calcio.** Fiorentina - Liverpool replica — **Capodistria**
15,30 **Tennis.** Chesnokov-Emilio Sanchez, semifinale Open di Montecarlo replica — **Capodistria**
16,00 Sabato sport. Da Seattle servizi sul Goodwill Games. **Nuoto.** [illegible] Milano campionati italiani assoluti — **Raiuno**
18,30 Tg2 Sportsera — **Raidue**
[illegible],45 Tg3 Derby — **Raitre**
19,00 Golden Juke Box rep. — **Capodistria**
19,45 **Ciclismo.** Da Collazzone sintesi del Giro dell'Umbria — **Raitre**
20,30 College Superstars, lo sport universitario americano Ncaa — **Capodistria**
22,15 Boxe d'estate: Rosario-Cesare Chavez, Mondiale leggeri Wba — **Capodistria**
22,45 **Golf.** Torneo Open Usa, giornata finale replica — [illegible]
[illegible],00 Calcio d'estate, I segreti di Telfare **Italia 1**
23,45 **Calcio.** Barcellona-Real [illegible], [illegible] pionato spagnolo rep. — **Capodistria**
23,50 Notte sport. Da Seattle servizi sui Goodwill Games. **Tuffi.** Mondiale grandi altezze [illegible] Marina di [illegible] — **Raidue**

Il nuovo tecnico biancazzurro, dopo diciotto anni alla Juve, guarda al futuro con realismo e misura

ZOFF racconta la sua Lazio

MACOLIN
DAL NOSTRO INVIATO

Scusi, Zoff, ci presenta la Lazio? L'uomo che per diciotto anni, prima da giocatore e poi da [illegible]lenatore, ha legato il suo nome alla Juventus, poteva venir meno al suo proverbiale buon senso? «E' una squadra equilibrata». Sì, ma, ci [illegible] ancora [illegible] paio [illegible] dettagli da sistemare. Che ne [illegible] [illegible] Troglio e Icardi? Arriverà Ruben Pereira? «Non cambia la sostanza delle [illegible]. Vogliamo parlare di Riedle e Sosa? «Il tedesco non avrà problemi di ambientamento, è un tipo aperto, vicino a noi latini. L'uruguayano si ripresenta in condizioni ottimali».

Il ghiaccio è difficile da sciogliere attorno al mito che è apparentemente passato indenne dall'esperienza juventina [illegible] primi [illegible] laziali. «Sapete - concede [illegible] la solita professionalità - il lavoro è uguale da tutte le parti, le responsabilità sono le stesse». Sì, però forse cambiano gli obiettivi. «Esatto: [illegible] quest'anno la partecipazione alle coppe europee resta allargata a otto squadre noi possiamo, dico possiamo, inserirci nel discorso Uefa, [illegible] tutto viene limitato a cinque posti allora non ci stiamo dentro».

Sembra [illegible] tornare indietro di un [illegible] quando Zoff pronosticava per la [illegible] Juve un campionato sulla carta alla pari delle grandi ma senza alcuna possibilità di scudetto. Poi fu terzo posto tra la sorpresa di molti scettici e, ciliegine sulla torta, la Coppa Italia e la Coppa Uefa vinte tra i consensi. Eppure fin da febbraio lui sapeva che [illegible] c'erano più spazi nella Juve. «Alt, perché riaprire questo discorso, ho chiuso un contratto, ne ho aperto un altro». Con tanto grazie? «Perché avrei dovuto aspettarmi [illegible] più? Sono bastate le manifestazioni di affetto del pubblico juventino, dei miei giocatori ai quali va tutto [illegible] merito dei successi».

C'è chi, come Radice, apertamente concede al suo erede Maifredi ampie chances di [illegible]cere subito lo scudetto. E' azzardato? «No, per la Juve [illegible]. E' normale che avendo appena vinto due Coppe punti al tricolore, fa parte del miglioramento. E in sede di previsione e possibilità ci sta tutto. Non sarà facile centrare due obiettivi [illegible] tre, [illegible] le forze nuove vanno a pareggiare [illegible] difficoltà di riuscire a ripetersi. Un segno di fiducia nell'organico viene dal fatto che non ha neppure preso il terzo straniero».

Il grande colpo [illegible] Calleri. Per il presidente del club [illegible], Dino Zoff [illegible] stato il miglior acquisto della Lazio che quest'anno può puntare alla Coppa Uefa

Insomma la Juve, con Napoli, Inter, Sampdoria e Milan giocherà per lo scudetto: «Così è. Dietro dovrebbero formarsi due gruppi, [illegible] leggermente più vicino alle grandi, l'altro non lontano dalla zona calda della classifica, giù in basso. Con la possibilità di passare facilmente da una zona all'altra».

Equilibrio, professionalità portati all'estremo. Dice la gen[illegible]; ma perché la Juve non ha tenuto [illegible] tecnico che oltre a sapersi mantenere così dentro le righe in un mondo che spara ad alzo zero, ha saputo anche vincere? Il presidente Calleri sorride, [illegible] [illegible] rispondere, però giura: «Se fino a ieri per la Lazio è stato un affare acquisire un allenatore come Zoff, [illegible] oggi dico che sono felice [illegible] averlo fatto perché [illegible] ritengo il miglior acquisto. Lo sanno a Torino meglio di me che cosa significa Zoff per il calcio italiano. Uno che non va mai oltre la misura è l'ideale per una piazza come Roma, soggetta a sbalzi di umore».

Calleri rivela: «Sono vicino di [illegible] [illegible] Montezemolo e in ottimi rapporti [illegible] la Juve. Quando ho saputo che [illegible] [illegible] visto il divorzio ho chiesto alla società bianconera se non avevano nulla in contrario a farmi parlare con Zoff. Lui ha manifestato interesse. Montezemolo ebbe [illegible] me parole di affetto per Dino. Io non ho [illegible] creduto che un allenatore potesse influire più del 10-15 per cento sull'andamento della squadra. Di Zoff penso invece che solo la sua presenza valga metà lavoro, [illegible] 50%».

E' anche grazie a Zoff se la Lazio a tutt'oggi ha già raggiunto il tetto di diecimila abbonati dell'anno scorso e secondo Calleri potrà assestarsi su una cifra vicina al doppio. E' il modo di lavorare [illegible] Zoff che fa dire a Calleri: «Se la Juve manifesta desideri di scudetto, del tutto legittimi, io penso di aver il [illegible]ritto [illegible] tentare, ripeto tentare, di arrivare alla zona Uefa. Già l'anno scorso avremmo meritato [illegible] qualcosa [illegible] più, dico che un sesto posto potrebbe essere alla nostra portata». Lazio davanti alla Roma, da tutti indicata quale possibile outsider per lo scudetto? «Allora anche noi con [illegible] chiacchiere potremmo parla[illegible] di primo posto: la Roma è una buona squadra, ma non ha di queste chances». Zoff è più cauto: «Parlerà il campo, il derby sarà bello e combattuto [illegible] mi piace guardare al campionato senza soffermarmi [illegible] certi particolari».

E' indubbio che Zoff ha comunque a disposizione un organico superiore a quello del suo predecessore Materazzi: non c'è più Di Canio, ma ci [illegible] Riedle, Madonna e Domini. Più di venti miliardi spesi, un terzo delle uscite bianconere. «E Riedle l'abbiamo soffiato a una concorrenza accesa, Milan compreso, Madonna è per [illegible] Donadoni, Domini una delle migliori mezze ali in circolazione [illegible]. C'è la difesa che [illegible] sembra eccezionale. Zoff inventerà qualcosa? Inutile chiederlo al tecnico partendo dalla premessa [illegible] che la retroguardia potrebbe essere il punto debole della Lazio; anche perché a sentire parlare di zone l'uomo si inalbera: «Se è vero che perfino l'Olanda di Cruyff ha smesso [illegible] vincere non appena hanno abbandonato i suoi grandi campioni è giusto credere solo all'equazione spirito di squadra. [illegible] esiste zona uguale spettacolo, marcatura a [illegible] poco spettacolo...». Ma questi sono discorsi, dice Zoff, che porterebbero via una notte intera.

Franco Badolato

[illegible] debutto

Sosa e Riedle intesa perfetta

BIENNE
DAL NOSTRO INVIATO

Sono di Ruben Sosa i primi acuti della Lazio targata Zoff. I dilettanti del Bienne hanno prestato il fianco con generosità alla voglia di gol che prende il nostro calcio ad agosto e chi, come i duemila spettatori sugli spalti, crede in questo fenomeno made in Italy rilanciato [illegible] Mondiale. Sette a zero [illegible] primi 45', quelli più veri come si dice per questo tipo di partite: con Sosa in rete tre volte (una su punizione), Riedle due (nella prima con la complicità di un difensore male appostato sulla linea), una a testa Bertoni e Soldà.

In campo per la Lazio il portiere Fiori, i terzini Bergodi e Sergio nelle rispettive zone [illegible] competenza, Gregucci stopper e Soldà libero, Pin-Domini-Sclosa [illegible] di centrocampo, Bertoni in appoggio ai due stranieri di punta. [illegible] è apparso carburato al punto giusto. Ha sfruttato la velocità di base per creare le premesse di un altro paio [illegible] gol oltre [illegible] suoi. Riedle, quattro giorni in meno di preparazione, s'è mosso con meno disinvoltura. Ma la Lazio doveva solo smaltire, allenandosi in [illegible] match di nessun spessore tecnico, i primi 9 giorni di ritiro a Macolin.

Zoff ha insistito con lo schieramento titolare (eccetto Orsi al posto di Fiori tra i pali dal 46') fino [illegible] 54' quando è entrato Marchegiani al posto di Domini [illegible] praticamente nell'assetto tattico non è cambiato nulla. C'è stato in questo secondo tempo il tentativo più marcato (una volta accontentato il pubblico) [illegible] insistere nel fraseggio stretto, nella ricerca [illegible] un'intesa che non è ardua per una squadra composta per otto undicesimi dagli [illegible] elementi dell'anno [illegible]. Nella ripresa, Sosa ha arrotondato an[illegible] il suo bottino personale (quattro reti su otto in totale) mentre Riedle, provato, è stato sostituito [illegible] Zoff al 66'. A venti dal termine, tra gli applausi, passerella per Troglio che ha rilevato proprio bomber Sosa. Del giovane Saurini, Sclosa, Pin su rigore, nuovamente Bertoni, i gol che hanno fissato il risultato sul 12-0.

[f. bad.]

Alberto Bigon [illegible] fa pronostici per lo scudetto: «Grandi sullo [illegible] piano proprio come un [illegible] fa e in più c'è il Torino, la [illegible] squadra simpatia»

La pace del ritiro turbata dalle polemiche, mentre Maradona annuncia l'arrivo in anticipo

Carnevale avvelena l'estate del Napoli

Moggi all'ex bomber: «Giocava in attacco, ma non segnava»

VIPITENO
DAL NOSTRO [illegible]

Il bello di questi luoghi scelti dalle squadre per prendere [illegible] fresco, è che si crepa dal caldo. E sudando non meno di quanto avrebbe sudato a Napoli in piazza Plebiscito, il gm campio[illegible] d'Italia Moggi replica agli attacchi di Carnevale, riconoscendo che «un attaccante se [illegible] attacca che attaccante è?».

Dunque vediamo. Nell'assoluta quiete di Vipiteno, ecco che giunge a rompere un languore perfino eccessivo, il duro lamento carnevalizio. Con chi ce l'ha l'ex centravanti? Con il Napoli ingrato. Insomma: lui si sposa e dalla società neppure un telegramma! In tempi normali, un fatto del genere non avrebbe attratto neppure l'attenzione d'un maniaco degli avvenimenti di quarta categoria. Ma in tempi di ritiri, anche il mancato telegramma agli sposi Carnevale assume proporzioni degne d'esser misurate. La risposta di Moggi è perentoria: [illegible] gli abbiamo mandato un telegramma? Ma che scherziamo? Eccoli qui, due gliene abbiamo spediti! E, detto fatto, sventola due fotocopie di telegrammi con fervidissimi auguri. Basta, [illegible] questo caso abbiamo parlato troppo.

Nell'hotel dell'Aquila Nera, [illegible] dove [illegible] [illegible] immagina di incontrare Franz Lhear che scrive «Il Paese del sorriso», incontriamo invece Alberto Bigon che è l'allenatore meno allenatore che [illegible] sia in Italia, in quanto tiene un atteggiamento da Marchese di Posa, molto nobile ma anche distaccato e ti fa capire che lui non è mica facile da avvicinare. Bisogna rispettare gli orari, come per i musei, e bisogna prenotarsi, come al ristorante. Ma la trasformazione è rapida. Alberto Bigon è [illegible] super gentile che ha avuto la ventura (o sventura, dipende dai punti di vista) di imbattersi in Maradona. Tale vicenda gli ha forgiato la grinta.

Su Maradona vi sono sensazionali novità. Il divino anziché arrivare [illegible] una o due o magari tre settimane di ritardo, [illegible] aggregherà ai colleghi addirittura con una settimana [illegible] anticipo. Ma su, è un'invenzione. No, è la verità. Diego [illegible] sarebbe dovuto presentare il 21 agosto. Arriverà invece il 14. Approderà a Napoli e [illegible] dedicherà alla cura dimagrante che un anno fa lo vide assottigliarsi a Merano. Alemao e Careca hanno chi[illegible] e avuto un permesso extra, un allungamento della vacanza post Mondiale. Alemao sarà mercoledì ad Asiago, futuro quartier generale degli azzurri e residenza di Bigon e famiglia. Careca lo seguirà giovedì.

Che cos'è [illegible] ritiro del Napoli senza Maradona, Careca e Alemao? Il compito principale, il compito più duro di Bigon è proprio quello di cementare il resto della squadra, vecchi e nuovi che siano, [illegible] il trio sudamericano. «Ma il lavoro», di[illegible] Bigon, «quando è fatto con serietà, è sempre duro e difficile. Le prime inevitabili fatiche [illegible] Maradona [illegible] passate e superate. Ora intorno a Diego c'è estrema chiarezza. Ci intendiamo. [illegible] mi auguro sinceramente che durante il campionato non si ripetano certi atteggiamenti del pubblico nei suoi confronti. Ma se dovessero ripetersi, [illegible] useremo come stimolo a far meglio, a offrire [illegible] esempio migliore».

E siamo al gioco dei pronosti[illegible] che [illegible] ritiri estivi sostitui[illegible] il «tre sette». Bigon elegge il Torino a «squadra simpatia». «Ottimi acquisti, grande voglia di riconquistare le posizioni perdute. Squadra omogenea, armonica». Però, a parte il Napoli, la Samp è sempre la Samp, [illegible] Milan è sempre il Milan e l'Inter è sempre l'Inter e la Juve sulla carta è una bomba. Allora [illegible] è cambiato nulla. «Le cose cambiano durante il campionato, non prima».

Per Crippa il Napoli è sempre [illegible] più forte. Si associano Galli e Francini: tutt'e tre puntano [illegible] scudetto e Coppa. Non sarà esagerato? E perché, dice Incocciati che fa la parte di Maradona quando Maradona non c'è: «Esagerato sarebbe se non vincessimo Coppa e campionato». Per Mauro vince l'Inter: «La Juve? E' piena di doppioni e in difesa [illegible] [illegible] guai. Troppa disparità tra attacco e difesa». E Silenzi che ne pensa? Non pensa: segna. «Io sono qui per i gol, da me presumo [illegible] vogliano [illegible] gol e la maniera ideale per abituarsi a far gol è continuare a farli». Questi sì che sono bomber!

Gianni Ranieri

Il tecnico bianconero a sorpresa: Baggio, Schillaci, Casiraghi e Di Canio insieme

«La mia Juve, una macchina da gol»

Maifredi: voglio quattro punte, come il Brasile del '70

BUOCHS
DAL NOSTRO INVIATO

Gigi Maifredi [illegible] la [illegible] Juventus hanno fatto un passo avanti nella [illegible] reciproca in attesa di definire gli ultimi dettagli domani, quando in Svizzera saliranno anche i nazionali ed Haessler. Speranze, verità, retroscena raccontati da [illegible] uomo che, non da ora, suscita invidie [illegible] gelosie. Troppa pubblicità attorno alla Juve? «Non è vero che [illegible] parla molto, è che siamo molto intervistati, c'è attesa forse per uno come me che [illegible] stato condizionato nella carriera dalla storia dei mancati tesserini [illegible] si trova al timone della squadra più amata d'Italia senza aver mai vinto nulla. Ma per me sono vittorie anche la promozione [illegible] l'Ospitaletto o la [illegible] Uefa centrata col Bologna».

Maifredi precisa che Luppi e De Marchi non [illegible] i suoi uomini di fiducia nella Juve, «il cordone ombelicale» dice testualmente, ma scelte tecniche della società. E che questi due ragazzi provenienti dal Bologna dovranno farsi largo per trovare una collocazione sull'esterno della difesa al pari di Napoli e Galia [illegible] al centro dove primeggiano comunque Julio Cesar e Bonetti.

Infine sogna: «Mi piacerebbe ripristinare nella Juve 1990-91 il 4-2-4 che fece grande il Brasile [illegible] mondiali del '70. Allora potrei far giocare tutti insieme in avanti Baggio, Schillaci, Casiraghi, Di Canio». La sorpresa è grossa, importante. Una Juve così, se funzionasse, manderebbe in tilt qualsiasi difesa. Ma chi sarebbero i due centrocampisti votati al sacrificio? «Semplice - sembra dire Maifredi - uno [illegible] l'ho già ed è Marocchi, l'altro lo diventerà, ed [illegible] Haessler». Risolto il dubbio sul capitano, visto che Maifredi ha sempre detto che chi indossa la fascia deve essere un uomo che agisce in mezzo al campo. Chi se [illegible] Marocchi, ex [illegible] pupillo nel Bologna, neo leader della super squadra di Chiusano e Montezemolo?

Prego, Maifredi, la Juve le ha consegnato una squadra in apparenza invincibile, tocca a lei forgiarla secondo credo e idee personali. E' quanto, parola più parola meno deve aver detto Giovanni Agnelli al tecnico che, compiaciuto, ha riferito: «L'avvocato mi fa sentire importante. Mi ha chiesto se ritenevo di avere una squadra competitiva, [illegible] gli ho detto che ho tanti bravi ragazzi e allora mi ha fatto gli auguri dicendomi che se le cose non funzioneranno sarò io [illegible] responsabile».

[illegible] - puntualizza [illegible] tecnico - noi non ci sentiamo favoriti perché [illegible] delle squadre [illegible] vertice si è rinnovata come noi. Però intendo impostare una squadra che diverta. [illegible] non è semplice emulazione di Sacchi o del Milan, con il tecnico rossonero le affinità idelogiche, il modo di far giocare le nostre squadre c'erano già prima che ci conoscessimo». I nazionali sono attesi con ansia da Maifredi che [illegible] già cosa aspettarsi: «Il Mondiale ha sicuramente contribuito a migliorare Schillaci dal punto di vista umano. E mi consegna un Haessler che magari avrà avuto dei problemi [illegible] s'è laureato campione. Quanto a Baggio la mia stima per lui è incondizionata, capisco quanto gli [illegible] successo, nella vita ci sono atteggiamenti che vengono dettati da situazioni contingenti. A Schillaci, intanto ieri è arrivata una coppa niente meno che dalla Cina: gliel'hanno assegnata 400 mila tifosi di calcio che hanno partecipato al referendum [illegible] un periodico sul miglior atleta di Italia '90. Schillaci nella graduatoria ha preceduto Matthaeus, Maradona [illegible] Scifo.

La fiducia [illegible] Maifredi nel gruppo, tanto per abusare di una parola usata spesso a sproposito, è illimitata. Un esempio? Julio Cesar. Dice Maifredi: «La storia del brasiliano è singolare. Andò a Brest, [illegible] miglior difensore del mondiale '86, perché un magnate di Brest voleva togliersi lo sfizio [illegible] averlo in squadra. Poi il mecenate morì in un incidente d'auto e Julio Cesar passò al Montpellier portandosi dietro lo choc, ma non si è seduto: aveva bisogno [illegible] ritrovare entusiasmo [illegible] appena ha saputo dell'interessamento della Juventus ha inanellato una serie di partite favolose nel campionato francese».

[f. bad.]

A lezione [illegible] Maifredi. Napoli, Julio Cesar e Casiraghi durante una seduta di allenamento a Buochs

FIORENTINA

Ecco come il procuratore è diventato «presidente ombra»

Caliendo, arbitro in viola

Ha gestito Baggio, tratta per Dunga: così decide gli indirizzi societari
E adesso anche Kubik si è rivolto a lui per un'«adeguata liquidazione»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno ingaggiato una guerra di mesi per cacciare le moltitudini [illegible] Pontello, rimettendoci qualche bandiera e molte illusioni. Ora aspettano il nuovo presidente, Mario Cecchi Gori, la cui nomina è bloccata da vincoli legali. Nell'attesa, riusciranno i tifosi viola a sopportare la reggenza del viceré Antonio Caliendo?

[illegible] caldissima [illegible] del Novanta, tra amichevoli e ritiri, contempla anche questo: la resistibile [illegible] di un procuratore. Anzi, il Procuratore. Antonio Caliendo, [illegible] anni, ex rappresentante di diari scolastici, è capostipite [illegible] inventore della categoria che in 6 anni, dall'applicazione dello svincolo, ha completato la presa di potere, espropriando del mercato e delle società gli antichi padroni, i presidenti.

Dire che Caliendo è il vero presidente della Fiorentina non è esagerato. Il presidente non imposta [illegible] campagne acquisti-cessioni, fissa i contratti e il tetto degli ingaggi, sceglie tecnici e collaboratori? [illegible] allora Caliendo in piazza Savonarola conta più di Cecchi Gori, che [illegible] s'è potuto scegliere neppure l'allenatore (eredità dei Pontello) e rischia di lasciarsi imporre gli acquisti.

Il pasticciaccio degli stranieri è solo un esempio. Nell'ansia di presentarsi ai tifosi, [illegible] Cecchi Gori production s'è avventurata [illegible] serie di annunci: l'ingaggio di una star mondiale, Lacatus; la firma di un paio di registi di grido, Valdo [illegible] Scifo, bloccato per il '91; [illegible] riconferma del capocomico Dunga, padrino dell'operazione Lazaroni.

Quattro star internazionali per far dimenticare [illegible] cessione del miglior italiano: Baggio. E qui i conti cominciano a non tornare, visto che [illegible] attori stranieri, nel calcio, se ne possono ingaggiare al massimo tre. Ma al di là di questo particolare, non trascurabile, [illegible] fragile castello di Cecchi Gori era destinato a franare comunque per la rivolta [illegible] [illegible]a comparsa, Kubik. Informato da Cecchi Gori, attraverso i giornali che «non rientrava nei piani della Fiorentina», il cecoslovacco in pieno Mondiale ha deciso di rivolgersi ad Antonio Caliendo. Da tempo ne sentiva parlare dai compagni (Baggio, Dunga, Iachini, Di Chiara, Dell'Oglio) come di [illegible] abilissimo [illegible] spillar quattrini ai presidenti. Un Robin Hood dei miliardari in mutande, la cui Sherwood è ospitata in [illegible] megagalattico ufficio di Modena. Parte [illegible]sì [illegible] contropiede Kubik-Caliendo. Se Cecchi Gori vuol prendere Valdo, prima liquidi adeguatamente il cecoslovacco: 780 milioni (i prossimi due anni di stipendio), mezzo miliardo di buona uscita, e la lista gratuita. «Una proposta ragionevole» secondo il viceré. «Un ricatto» per Cecchi Gori, che rifiuta sdegnato. Intanto l'accordo col Benfica per Valdo è raggiunto, il brasiliano è pronto a sbarcare in Italia entro il 10 agosto. Ma la federazione non può tesserarlo come quarto straniero. [illegible] Cecchi Gori si ammorbidisce: vuol trattare. Ma con chi? Da Modena rispondono le segretarie. Caliendo non c'è mai.

Cecchi Gori, abituato ai capricci dei divi [illegible] Hollywood, sbotta: «E' più facile incontrare Al Pacino [illegible] Marlon Brando che questo Caliendo». Ma il procuratore non ha fretta. E intanto gli è venuta un'altra idea. Mandare a monte il rinnovo del contratto di Dunga, che scade a giugno '91. Così Cecchi Gori potrà prendere gli stranieri che vuole e Dunga, svincolabile per un paio di miliardi, rivendersi a peso d'oro. [illegible], il gioco riuscirebbe meglio se alle spalle ci fosse un'offerta della Juve, come ai bei tempi dell'affare Baggio. Purtroppo la Signora ha abbandonato [illegible] pista del brasiliano. Sono già troppi e importanti i bianconeri in [illegible] [illegible] Caliendo (Baggio, Marocchi e Schillaci) e Chiusano non intende trovarsi domani nelle condizioni di Cecchi Gori.

Curzio Maltese

Battistini, dopo Monza, promette gol

Trapattoni scopre un bomber in più

TRAVEDONA. «Tre giorni di preparazione e di nozioni in più hanno fatto bene alla squadre che con [illegible] Monza ha sostenuto un buon test. I giocatori [illegible] più sciolti e si sono mossi meglio. Penso che non sia [illegible] aggiungere altro per questa amichevole. Il gol di Battistini? E' normale che si spinga avanti». Così Trapattoni liquida la prima amichevole vittoriosa e lascia il ritiro per godere del pomeriggio di libertà concesso [illegible] giocatori. I commenti proseguono con Battistini, che ha appena festeggiato il primo gol in maglia [illegible]. «Un bel gol in acrobazia - spiega l'ex viola - mi dà morale. Prometto che non sarà il solo: Trapattoni vuole che in certe occasioni, specie sui calci piazzati, abbandoni la posizione di libero e mi spinga [illegible] avanti. Quindi avrò altre occasioni. Quando ci saranno anche i nazionali [illegible] musica [illegible] diversa. Mi sentirò più sicuro e potrò esprimermi meglio anche [illegible] dovrò lavorare molto per trovare l'intesa con Bergomi [illegible] Ferri». L'inserimento dei nazionali è atteso con molta impazienza anche da Fontolan [illegible] giustifica la sua crisi di gol con il fatto che gli mancano «buone spalle».

«Mi sembra che la società abbia fatto ottime scelte - ha detto Brehme, sugli spalti al Brianteo - I nuovi arrivati sono tutti bravi. Ci volevano per vincere la concorrenza [illegible] puntare allo scudetto». Nessun commento, invece, [illegible] Zenga, anche lui in visita di cortesia [illegible] Monza. «Parlerò domani quando inizierò gli allenamenti - ha affermato - per ora mi considero ancora in ferie. Sentivo un po' di nostalgia e sono passato a salutare gli amici. Il Mondiale? Nella vita tutto passa...».

Intanto la società ha deciso di aggregare alla prima squadra, fino alla riapertura delle liste di trasferimento, il giovane portiere Caniato, 23 anni, prelevato un mese fa dall'Alessandria, che potrebbe diventare il vice di Zenga, in sostituzione di Malgioglio. Trapattoni e i dirigenti non [illegible] più convinti di Malgioglio che dopo 5 anni di panchina ha [illegible] alcuni errori di troppo sia nella passata stagione, quando ha dovuto sostituire Zenga in campionato, sia nella preparazione. Durante [illegible] calciomercato l'Inter aveva trattato il cremonese Rampulla ma per l'opposizione di Zenga non se ne fece nulla.

Ieri è stato operato di tonsillectomia Fausto Pizzi. Resterà in clinica alcuni giorni, poi trascorrerà un breve periodo di riposo. Riprenderà gli allenamenti dopo Ferragosto.

[n. sor.]

COSI' PER SPORT

Come sono lontani gli Stati Uniti

Un episodio di vita molto americana, legato allo sport, può [illegible] all'origine di qualche pensierino relativo [illegible] casa nostra. Lo sport è il baseball. L'episodio riguarda George Steinbrenner, padrone p[illegible] diciotto anni della squadra più popolare degli Stati Uniti, i New York Yankees.

Steinbrenner detto «the Boss» è stato privato della direzione del club. Non delle azioni, perché la giustizia sportiva non può intervenire sulla proprietà privata. All'origine della decisione il rapporto di Steinbrenner [illegible] un certo Howard Spira, noto giocatore d'azzardo e scommettitore. A questo Spira, Steinbrenner ha dato 40.000 dollari in cambio di informazioni utili per una sua azione legale contro un altro personaggio, a proposito della gestione di una ricca fondazione [illegible] [illegible] carità. Accusato di avere rapporti con Spira, cioè una persona non gradita [illegible] mondo dello sport, Steinbrenner prima ha negato, poi di fronte alle prove ha detto di avere pagato i 40.000 dollari perché atterrito da minacce fisiche riguardanti anche la sua famiglia. Ma alla fine ha ammesso la colpa, e ha accettato la defenestrazione [illegible] [illegible] cosa giusta.

I giornali hanno messo tutti la notizia in prima pagina, ed a più colonne. L'interpretazione generale è stata quella di una vittoria dei principi di un nobile sport: chi ha rapporti con persone non perbene, non deve reggere una squadra.

Il baseball è governato da un «commissioner», [illegible] dirigente che ha poteri assoluti. Dopo i Giochi [illegible] Los Angeles 1984 la carica era stata tenuta da Peter Ueberroth, l'organizzatore privato [illegible] quell'Olimpiade. Poi era toccato a Bart Giamatti, [illegible] prematuramente. Il «commissioner» attuale [illegible] Fay Vincent, applaudito l'anno scorso per avere gestito personalmente l'evacuazione [illegible] folla dallo stadio di San Francisco durante il terremoto, in quella che fu definita una straordinaria prova di maturità degli sportivi.

La decisione contro il sin lì onnipotente Steinbrenner (diciannove manager cambiati in diciotto anni) ha fatto [illegible] Vincent un eroe nazionale, l'uomo capace di mantenere pulito un grande sport.

«Il baseball - ha detto Vincent - e gli Stati Uniti [illegible] quasi la [illegible] cose, nel sen[illegible] che il nostro grande sport è un'anima di questa nazione». Vincent [illegible] amico personale di Steinbrenner, il giorno dopo la decisione i due si sono incrociati senza problemi a un incontro di football dell'università [illegible] cui entrambi sono stati allievi. Forse Vincent accetterà che Steinbrenner figlio diventi il massimo dirigente dei New York Yankees.

Gli intervistati di rilievo nel mondo [illegible] baseball han[illegible] detto tutti che il giovanotto del padre ha ereditato soltanto le qualità, non i difetti. Un particolare: [illegible] decisione di Vincent è stata [illegible] nota ai tifosi dei New York Yankees radunati nel loro stadio durante un match di campionato, ci [illegible] stati novanta secondi [illegible] applausi.

Proviamo a spostare la questione in Italia. Un presidente calcistico è accusato di [illegible] rapporti [illegible] una persona non perbene, l'accusa viene provata. Il presidente della Lega («Niazola for commissioner», potrebbe essere lo slogan) gli toglie i poteri, tutti, per quel che riguarda la [illegible] [illegible]. La tifoseria allo stadio apprende e applaude. Il presidente riconosce la propria colpa, suo figlio si candida alla successione garantendo di [illegible] diverso dal padre.

Teoricamente abbiamo tutti i presupposti per vivere anche noi una vicenda simile. Anzi, [illegible] pezzettini, uno qua uno là, la [illegible] vicenda in Italia c'è già, eccome, si tratta solo di mettere insieme [illegible] puzzle e [illegible] intonare il tutto a principi nobili.

Abbiamo presidenti figli che succedono ai padri, abbiamo tifoserie che non ne possono più di presidenti boss, abbiamo presidenti che tengono eccome rapporti con individui addirittura loschi, loschissimi, abbiamo un'autorità precostituita anche per risolvere casi simili, abbiamo il culto dei cosiddetti saldi fondamenti etici.

Abbiamo pure, [illegible] gli Stati Uniti, la buona dose di ipocrisia necessaria [illegible] credere nelle parole che si dicono. Abbiamo uno sport egualmente corrotto, almeno in certi settori, [illegible] egualmente bisognoso di pulizia conclamata.

Però [illegible] vicenda come quella di Steinbrenner [illegible] è concepibile in Italia, è purissima fantascienza. C'è la materia prima, ci [illegible] gli ingredienti anche spiccioli, ma nessuno da noi crede che una storia simile possa realizzarsi.

Il perché forse sta in un'altra notizia, pubblicata dalla stampa statunitense, questa volta nel notiziario sportivo [illegible] senza rilievo speciale: l'Italia sta prelevando negli Usa tutti i migliori giocatori di pallavolo, [illegible] contratti faraonici, la Nazionale statunitense è in crisi grave perché i suoi migliori elementi giocano nel campionato italiano e raramente [illegible] disponibili per la rappresentativa del lo[illegible] Paese.

Vogliamo dire che noi nello sport abbiamo perso, insieme [illegible] la misura del [illegible]ro, anche la misura dei buoni sentimenti almeno ufficiali, [illegible] formalismo, della stessa ipocrisia a fin di bene, che [illegible] può addirittura chiamare rispetto della legge. Il nostro è il Paese che ha sopportato e forse anche supportato presidenti calcistici e non solo in odore di mafia, di camorra, di crimine, inquisiti, ricercati, arrestati, imprigionati. Steinbrenner sarebbe da noi semplicemente quello che si è fatto beccare, e che una volta beccato non è stato così furbo o potente da vincere ancora. Noi anche nello sport abbiamo tanti uomini di bastone, e non si tratta del bastone da baseball.

[illegible] **Paolo Ormezzano**

Nuoto: Lamberti sfiora il record dei 100 sl e Michelotti abbassa quello dei farfalla

Tutti gli uomini della Leonessa

Il club di Brescia esalta i campionati

SAN DONATO MI[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Giorgio Lamberti ha fatto crescere la tensione quando era ormai sera, sparecchiando una egregia prima frazione di staffetta 4x100 stile libero in un 50"04 che fino a un anno fa sarebbe [illegible] il record italiano. Poi a Bonn il «siluro» bresciano riuscì a scendere fino a 49"24, un limite malodettamente [illegible]rio. [illegible] non si può certo pretendere ora che Lamberti si tramuti in cannibale [illegible] divori i suoi primati ogni volta che scendo in acqua. [illegible] comunque la «sua» Leonessa Brescia ha vinto la staffetta [illegible] ha registrato l'unico primato assoluto del giorno con Michelotti nei 100 farfalla.

La terza giornata dei campionati italiani sembrava la più fiacca, in partenza, poiché all'alba aveva fatto le valige Stefano Battistelli, molto atteso a questa verifica d'agosto. Il torcicollo del giorno prima era in realtà l'avvisaglia di [illegible] forma influenzale. Nella notte la febbre, ieri mattina il ritorno a [illegible]sa. [illegible] se l'acciacco si risolverà in pochi giorni, com'è probabile, Battistelli potrà sfogarsi a Roma nella coppa del mondo (9-12 agosto).

Sembrava una giornata un po' fiacca dopo che il personaggio più importante annunciato al via, Massimo Trevisan, ave[illegible]si vinto i 400 stile libero [illegible] era limitato a fare il suo do[illegible]. Dopo i magnifici 200 nuotati [illegible] giorno prima nella scia di Lamberti, Trevisan pensava [illegible] tradurre anche sulla distanza doppia i miglioramenti. In realtà dopo due vasche si spegneva, anche perché non aveva avversari in grado di stuzzicarlo. Ma [illegible] un giovanotto [illegible]iuto, questo è segno di maturità, ed ha subito dichiarato di voler riprovare a Roma perché sente alla sua portata il record dei 400 (3'50"58 di Lamberti).

Sembrava [illegible] giornata fiacca, appena ravvivata dall'esile romanina Manuela Melchiorri, [illegible] ragazza puntuale con la forma al momento giusto, che piazzava [illegible] 400 un 4'13"47 valido per andare a Perth.

Sembrava [illegible] giornata fiac[illegible] e invece ecco chiedere spazio sul palco in prima fila un giovanotto ritenuto un comprimario, Leonardo Michelotti, 25 anni, il [illegible] più vecchio dei campionati, praticamente l'omologo di Manuela Dalla Valle. Nei 100 farfalla aggrediva l'acqua [illegible] molta potenza, teneva i contatti con Braida e il ragazzino Belfiore, otto anni di meno, che virava per primo, sapeva farsi largo negli ultimi [illegible] metri di un finale concitato e toccava in 54"86, facendo cadere un record vecchio di cinque anni, il 54"95 di Rampazzo.

Leonardo Michelotti detto Leo è un ragazzone alto e bion[illegible] che fa parte del club più invidiato in Italia e forse al mondo, [illegible] Leonessa Brescia di Lamberti e Gleria, abbiamo detto. Ma Leo non fa gruppo. Appena può [illegible] a casa, [illegible] Cremona, dove sfoga le sue passioni: motocross e il tiro con l'arco. Non sono hobby [illegible] raccomandare a un farfallista, per via della fatica che impone alle spalle [illegible] ai muscoli dell[illegible] braccia, e lui lo sa. [illegible] gli r[illegible] difficile evitarne le lusinghe. Così ha sempre faticato a decollare.

Al nuoto Leo si [illegible] dedicato tardi, praticamente gli ha offerto i suoi sudori dai 19 in poi, quando ha fatto il militare alle Fiamme Gialle dove il tecnico Camarda l'ha capito [illegible] stimolato. Da tre anni ora è [illegible] Castagnetti a Brescia. «Quest'inverno avevo [illegible]si deciso [illegible] lasciare - dice - poi mi sono detto che era ora di fare le [illegible] meglio. Ascolto un po' di più Castagnetti, tiro un po' meno con l'arco [illegible] [illegible] concentro sugli allenamenti. Eccomi al record, con la speranza di abbassarlo ancora».

In campo internazionale il tempo non significa ancora granché, ma Castagnetti sostiene che se la conversione durerà, Michelotti a [illegible] anni sarà [illegible] nuotatore ancor tutto da scoprire: «Ha una potenza fuori del comune, [illegible] problema è di incanalarla bene, [illegible] affinarlo per consentire a quel motore di correre forte». E alla staffetta 4x100 mista che andrà ai Mondiali farebbe davvero comodo un Michelotti un po' meno motocrossista [illegible] tiratore con l'arco.

Gianni Romeo

[illegible] RISULTATI E PROGRAMMA

Oggi un'altra sfida nella velocità

SAN DONATO MILANESE. I campionati assoluti si concludono oggi assegnando otto titoli. Lamberti è di nuovo annunciato sui 100 stile libero.

Risultati. Maschili, 400 sl: 1. Trevisan 3'53"03, 2. Idini 3'54"60, 3. Zorzan 3'58"15; [illegible] farfalla: 1. Michelotti 54"86 (nuovo record italiano. Precedente Rampazzo 54"95 nel 1985), 2. Braida 55"26, 3. Belfiore 55"77 (record juniores); 200 dorso: 1. Bianchin 2'03"83, 2. Merisi 2'03"85, 3. Gallina 2'09"53; 4 x 100 sl: 1. Leonessa Brescia (Lamberti, Colombo, Michelotti, Gleria) 3'25"96, 2. Carabinieri Bologna 3'28"88, [illegible]. Rn Spezia 3'30"01.

Femminili. 400 sl: 1. Melchiorri 4'13"47, 2. Fi[illegible] 4'17"50, 3. Zizzamia 4'18"34; 100 farfalla: 1. Tocchini 1'01"90, 2. Morgantini 1'03"91, 3. Lanzillotta 1'04"35; 200 dorso: 1. Vigarani 2'16"77, 2. Saverino 2'18"88, 3. Salvalaio 2'20"40; 4 x 100 sl: 1. Esl Sa.Fa Torino (Sciorelli, Pautasso, Busso, Dato) 3'55"25 (primato cadette; in prima frazione Sciorelli 57"86, primato juniores e cadette), [illegible]. De Gregorio Roma 3'58"46, 3. Aurelia Nuoto 3'58"53.

Programma odierno: [illegible] [illegible] (campioni uscenti: uomini Ciucci e Trevisan a pari merito, donne Persi), 200 misti (Battistelli e Felotti), 4 x 100 mista (Carabinieri [illegible] Libertas Sa.Fa Torino), 800 f (Melchiorri), 1500 m (Bensi).

Giorgio Lamberti ci prova ancora

SPORTFLASH

[illegible]
Carnevale deferito [illegible] Disciplinare

ROMA. [illegible] romanista Carnevale è stato deferito dal procuratore federale alla commissione disciplinare della Lega «per [illegible] [illegible] alla stampa dichiarazioni lesive». Il giocatore aveva fatto alcune considerazioni [illegible] Vicini e sulla sua esclusione dalla formazione azzurra ai mondiali. E' il [illegible] deferimento della nuova stagione do[illegible] quello del napoletano Crippa.

FORMULA [illegible]
McLaren, prove [illegible]

MONZA. Non hanno avuto risultati positivi i test effettuati ieri dalle McLaren. Berger ha [illegible] problemi [illegible] telaio [illegible] ha girato [illegible]lo nel pomeriggio (miglior passaggio in 1'28"7). Senna ha provato un inedito musetto alto, simile [illegible] quello della Tyrrell, che però secondo il brasiliano (1'26"4) non ha funzionato come si sperava.

[illegible]
Mondiale sconvolto dai ritiri

DONINGTON. Gli annunciati ritiri di Michelin e Cagiva a fine stagione hanno creato situazioni difficili nel motomondiale che si appresta a disputare, domani, [illegible] G.P. d'Inghilterra. Piloti e team s[illegible] alla ricerca [illegible] nuove soluzioni. Intanto i migliori tempi nel primo turno ufficiale di prove [illegible] stati ottenuti d[illegible] Martinez nella 125, Cardus nella 250 [illegible] Schwantz nella [illegible].

CICLISMO
Oggi Bugno nel Giro dell'Umbria

PERUGIA. Centocinquanta iscritti e la presenza [illegible] Gianni Bugno dànno particolare importanza al Giro dell'Umbria che si [illegible] oggi con partenza da Perugia e arrivo a Collazzone. [illegible] tratta di un'indicativa promondiale, ma Martini ha [illegible] soltanto l'impegno di scegliere i gregari. Un circuito di 19 km, con una salita di 500 metri renderà la [illegible] impegnativa anche per il caldo. I giri [illegible] compiere sono nove; la distanza complessiva 200 km.

ATLETICA
Lewis sicuro [illegible] Sestriere

SESTRIERE. Carl Lewis sta meglio: lo ha detto il suo allenatore, Joe Douglas, giunto ieri al Colle in vista del meeting dell'8 agosto [illegible] quale dovrebbe partecipare il velocista [illegible] saltatore i[illegible] lungo americano. [illegible] tecnico [illegible] precisato che il dolore alla coscia [illegible] scomparso [illegible] che Lewis ha ripreso la preparazione. Non ha però precisato quale gara farà il fuoriclasse e neppure quando arriverà.

TENNIS
Camporese eliminato [illegible] Sanremo

Torneo di Sanremo, quarti: Aguilera-Camporese 6-3; 6-2; Azzar-Mezzadri 7-6, 7-6; Arrese-Perez Roldan 6-1, [illegible]-2. Kitzbuehel, quarti: Novacek-Becker 6-3, 6-3; Skoff-Muster 6-4, 6-2; De La Peña-Bruguera 6-4, 6-1; E. Sanchez-Cherkasov 6-1, 6-4. Torneo femminile di Montreal, 3° turno: Sabatini-Reggi 6-1, 6-0; Graf-McNeil 7-5, 6-3; K. Maleeva-Richardson 6-0, 6-0; Zvereva-Durie 6-4, 6-2; Tauziat-Hy 6-1, 6-0; Sawamatsu-Paulus 6-1, 1-6, 6-3.

VELA
Ragazza francese record nell'Atlantico

PARIGI. La francese Florence Arthaud, 32 anni, ha stabilito col trimarano «Pierre I» il record della traversata dell'Atlantico in [illegible]litario percorrendo le 2880 miglia da New York [illegible] Cap Lizard (Gb), in 9 giorni, 21 ore [illegible] 42'. Il precedente limite era del suo connazionale Bruno Peyron, che nel 1987 [illegible] impiegato 11 giorni, 11h 47'.

CANOTTAGGIO
Azzurri [illegible] medaglie ai mondiali [illegible]

AIGUEBELETTE. Gli azzurri prenotano medaglie [illegible] mondiali juniores di canottaggio in Francia. Si sono qualificati per le finali odierne cinque barche su sei, escluso solo il singolista Berra.

IPPICA
Ultima riunione [illegible] trotto a Vinovo

VINOVO. Si conclude stasera [illegible] riunione di trotto, con un convegno [illegible] su una corsa per tre anni. La star [illegible] Makalù, vincitore delle otto gare sinora disputate. Si comincia alle 20,45.

SCI

Lunedì in Nuova Zelanda prende il via la Coppa del Mondo

Tomba [illegible] Ghedina, è l'ora

In programma due giganti e due slalom, soddisfatti i tredici azzurri
Tomba (grande in speciale) ha finalmente messo a punto la «piastra»

METHVEN. Tutto è pronto per l'avvio della Coppa del Mondo che anche quest'anno esordirà [illegible] luoghi piuttosto esotici, almeno dal punto di vista dello [illegible]. La scorsa stagione toccò all'Australia, con un gigante e uno slalom, oggi è [illegible] volta della Nuova Zelanda, dove da lunedì a giovedì sono in programma addirittura quattro gare, due giganti e due slalom. In Nuova Zelanda, cioè agli antipodi, ovviamente [illegible] [illegible] pieno, ma le prove [illegible] Coppa seguendo una dolente tradizione stavano quasi per essere annullate per mancanza [illegible] [illegible] poi il tempo ha smesso [illegible] fare i capricci, è arrivata [illegible] bella nevicata ed il programma originario, voluto dagli sponsor e dagli organizzatori per dare un carattere diciamo così più mondiale alla manifestazione, [illegible] stato rispettato e 350 atleti di 16 nazioni stanno allenandosi intensamente sulle piste di Mount Hutt.

Helmuth Schmalzl, [illegible] gran capo azzurro, ha portato dall'altra parte [illegible] mondo (e non [illegible] un modo di dire) tredici slalomisti: Tomba, Ghedina, Ladstaetter, De Crignis, Bergamelli, Gerosa, Moro, Josef e Christian Polig, Spampatti, Pesando, Belfrond e Holzer. La squadra italiana ha completato il quinto giorno di allenamento in loco ed i rapporti che arrivano dalla Nuova Zelanda grondano soddisfazione e ottimismo: bel tempo, bella pista, e anche bella neve, soltanto un poco secca e dunque conta molto il [illegible] di partenza (giudizio di Tomba) perché [illegible] facile che si formino scalini dopo poche discese.

Comunque, stando alle dichiarazioni, gli azzurri sembrano tutti soddisfatti. Helmuth Schmalzl ha detto: «In questi giorni abbiamo lavorato molto be[illegible]. In slalom siamo fortissimi: oltre a Tomba [illegible] in grado di ben figurare anche Ladstaetter, Christian Polig [illegible] Moro. Ma pure De Crignis [illegible] Gerosa mi sembrano a posto. In gigante, invece, i presupposti sono diversi e per questo abbiamo lavorato molto nella specialità. Tomba è convinto, ha ripreso a pensarci seriamente e questo è importante. Promettono bene anche Pesando [illegible] Belfrond».

Il direttore agonistico azzurro ha poi parlato di Ghedina, attesissimo in gigante. «Kristian ha fatto progressi. E' favorito da questi terreni, un po' meno dal tipo di neve. Ma andrebbe già bene se riuscisse a qualificarsi per la seconda manche: lui è forte [illegible] determinato, però deve avere pazienza [illegible] prepararsi progressivamente a sfruttare il suo potenziale nelle differenti discipline».

Per quanto riguarda Alberto Tomba, infine, l'azzurro è particolarmente soddisfatto perché è riuscito a mettere a punto la «piastra» per lo sci da gigante: si tratta di una placca [illegible] alluminio [illegible] materiale sintetico durissimo, di circa [illegible] centimetro di spessore, montato sotto l'attacco e ormai usato dalla maggioranza degli sciatori. Un accorgimento che rende lo sci più stabile nelle curve e permette di ammortizzare meglio le asperità del terreno.

[ab. in.]

BASKET

Già scelti i dodici per [illegible] Mondiale d'Argentina

Gamba [illegible] «tagliato» Esposito e [illegible]

SAN DIEGO. Una «scelta annunciata»: Vincenzino Esposito e Ricky Morandotti a casa, gli altri [illegible] - compreso Tolotti - in Argentina. Ecco l'Italia per il Mondiale del basket che comincerà a Rosario l'8 agosto.

Gamba ieri ha fatto notare che per Esposito c'è ancora lo stesso problema tendineo al ginocchio sinistro che lo aveva tormentato anche lo scorso an[illegible] «Ne va di [illegible] anche il futuro del giocatore» ha aggiunto, facendo capire che non [illegible] la sentito di portare ai Mondiali un elemento che potrebbe risultare a mezzo servizio. Su Morandotti ha pesato quella che il tec[illegible] definisce «una grande discontinuità». A Gamba, soprattutto, non [illegible] piaciuto l'«approccio mentale verso questa manifestazione» da parte del giocatore. «Ricky non viene [illegible] una stagione esaltante, e mi aspettavo spaccasse il mondo. Niente [illegible] tutto questo, [illegible]stante avesse le opportunità».

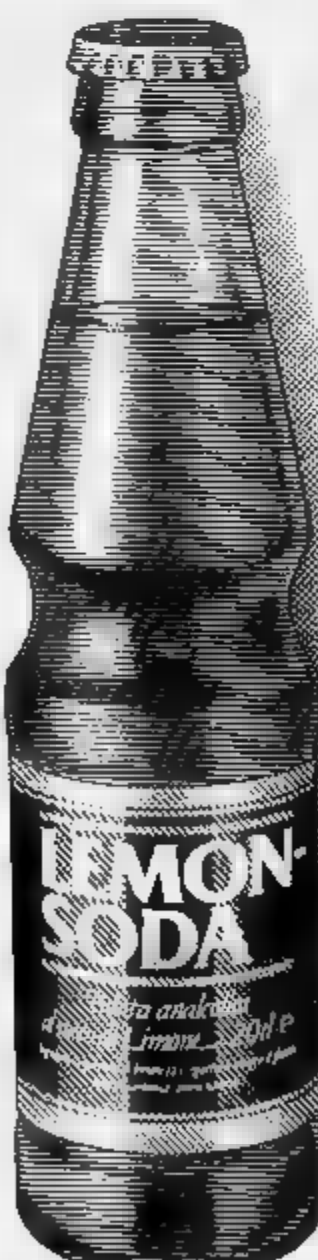
L'Italia dunque va [illegible] Argentina con i play Brunamonti e Rossini, le guardie Riva [illegible] Niccolai, le ali Pittis, Vescovi, Dell'Agnello e Bosa, le ali-centro Pessina [illegible] Tolotti, i pivot Cantarello [illegible] Vianini. Una squadra giovane, con molte lacune - soprattutto di esperienza - nel settore dei «lunghi» e con due soli playmaker, il saggio Brunamonti e il vivace Rossini. C'è [illegible] augurarsi che la sfortuna con[illegible] una tregua, soprattutto in questo reparto, mancando, senza Esposito, anche il ricambio di un giocatore eclettico.

McAdoo alla Filanto. Bob McAdoo giocherà il prossimo campionato nella Filanto Forlì. La trattativa si [illegible] conclusa [illegible] notte e ieri la società neopro[illegible] in A1 ha ufficializzato l'ingaggio. McAdoo, che ha firmato per un anno, incasserà 600 mila dollari mentre alla Philips andranno 160 milioni.

TOTIP

Scheda da quota. Ostica, difficile da affrontare per via di pronostici molto aperti. Solo tre, le «fisse» consigliate. Nella prima corsa Gand (gr.1) è di fronte ad impegno agevole, al pari di Estenio (gr.2) nella terza corsa. Un altro soggetto in grado di rappresentare un perno è Eccetto (gr.3) nella quinta. Tutto il resto è aleatorio, con momenti difficili nella seconda e ultima corsa. Nella seconda sono consigliate varianti.

CONCORSO N. 31

Corsa	Pronostico
PRIMA CORSA	1 1
Roma (trotto)	x 2
SECONDA CORSA	x 1 1
Roma (trotto)	1 x 2
TERZA CORSA	2 2
Montecatini (trotto)	x 1
QUARTA CORSA	x x
Taranto (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	2 2
Montegiorgio (trotto)	1 x
SESTA CORSA	[illegible] 1
Livorno (galoppo)	1 2

ELENCO DI ALCUNI RIVENDITORI AUTORIZZATI

Filiale di Torino
C.so Lombardia,
(Zona Autoporto Pescarito)
S. Torinese
Tel. (011) 2734167/2732488
Fax (011) 2236174

Filiale di Milano
Via Aldo Moro, 32/38 - Pioltello
Tel. (02) 92102447/92102368
Fax (02) 92101391

Filiale di Genova
Via S. Bartolomeo del Fossato,
Tel. (010) 412952/412953
Fax (010) 414721

TORINO

ANGELINI e MEACCI - TORINO
Via Roccavione, 54 - Tel. (011) 215110
BOTTEGA DEL MATERASSO - TORINO
C.so Peschiera, 189 - Tel. (011) 337830
CASA DEL - TORINO
Via S. Secondo, 15 - Tel. (011) 534342
- TORINO
C.so De Gasperi, 28 - Tel. (011)
GEPPETTO - TORINO
Via Lanzo, 65 - Tel. (011) 2165967
LA FABBRICA DEI SOGNI - TORINO
C.so Orbassano, 214 - Tel. (011) 353064
- TORINO
C.so Unione Sovietica, 493
Tel. (011) 342667
- TORINO
Via Genova, 105 - Tel. (011) 6963985
SUPERMATERASSI - TORINO
C.so Giulio Cesare, 27
Tel. (011) 850857
ACTIS GRANDE s.n.c. - IVREA
Via Torino, 43 - Tel. (0125) 48419
BAESSO - BARDONECCHIA
Via Medail, 18 - Tel. (0122) 999221
BELLIS FELICE s.n.c. - STRAMBINO
Via Piemonte, 28 - Tel. (0125) 711237
BERTINATTI GIACOMO - RIVAROLO
Via Merlo, 5 - Tel. (0124) 29501
BLANDINO F.LLI - CHIUSA SAN MICHELE
SS. 25, km. 31 - Tel. (011) 9643776
CARNERO MOBILI s.r.l. - ORBASSANO
Via Vittorio Emanuele, 17/D
Tel. (011) 9002481
GHIBAUDO - ALMESE
P.za Martiri della Libertà, 7 Tel. (011) 9350294
IEULIA F.LLI - IVREA
Via S. Ulderico, 6 - Tel. (0125) 47172
MILESI - OULX
C.so Torino, 65/67 - Tel. (0122) 631084
POLLINO - CASTELLAMONTE
Via D'Azeglio, 45 - Tel. (0124) 585413
ROLLE - VENARIA
C.so Garibaldi, 157 - Tel. (011) 213505

ALESSANDRIA

CASA POLTRONA - ALESSANDRIA
Via Mazzini, 26 - Tel. (0131) 65524
MELCHIONNI - ALESSANDRIA
Via Chenna, 21 - Tel. (0131) 65581
ACUTO ANDREA - OCCIMIANO
S.S. 31, n. 11 - Tel. (0142) 809444
G. - GARBAGNA
P.za della Chiesa - Tel. (0131) 877829
BARBANO MOBILI
S. GIORGIO MONFERRATO
S. da Rosignano, 17 - Tel. (0142) 806222
- GAVI LIGURE
Via Zeffirino Bertelli, 37
Tel. (0143) 642735
BERTELLE M. - NOVI LIGURE
Via Roma, 126 - Tel. (0143)
BERTELLI G. -
Via Roma - Tel. (0143)
BORASI - VILLARO AGNANO
Via Tortona, - Tel. (0131) 872108
FERRANDO GENIO - BELFORTE
Via Pernigotti, 5 - Tel. (0143) 821595
GIORDANO LUCIANO - NOVI LIGURE
Via Garibaldi, 17 - Tel. (0143) 743062-63
IDEAL - BORGO S. MARTINO
Via V. Veneto, 24 - Tel. (0142) 629435
IVIGLIA - OZZANO MONFERRATO
Via Roma, 5 - Tel. (0142) 87105
OBLIARO - VALENZA
Via Cunietti, 16 - (0131) 92057
CASALE MONFERRATO
Via Paleologi, 28 - Tel. (0142) 73895
PARRAVICINI - CASALE MONFERRATO
C.so Valentino, 53 - Tel. (0142) 77819
SCORZA s.r.l. - OVADA
P.zza XX Settembre, 34
Tel. (0143) 80328-80447
VADALA' GIUSEPPE - TORTONA
S.S. per Voghera - Reg. Vittoria
Tel. (0131) 811314

ASTI

- ASTI
S. da Variglie, 7 - Tel. (0141)
CARLO - MONTECHIARO D'ASTI
S. da Stazione, 70 - Tel. (0141) 599211
- MONCALVO
Via XXV Aprile, 44 - Tel. (0141) 91435
MASSANO - COSTIGLIOLE D'ASTI
Via Albina Baldi, 1 - Tel. (0141) 966532
OLMO GINO - MOMBERCELLI
Via Bogliolo, 5
Tel. (0141) 955218
PACE SECONDINA
BALDICHIERI

Via XX Settembre, - Tel. (0141) 66173

CUNEO

VIALE MICHELE - CUNEO
Via Roma, 24 - Tel. (0171) 693557
ALBAFLEX DI F.LLI GALLARATO - ALBA
Via Macrino, 5 - Tel. (0173) 42983
ALESSANDRIA ARR.TI s.n.c. - GALLO D'ALBA
Via Garibaldi, 200 - Tel. (0173) 62055
- ALBA
C.so Cortemilia, - Tel. (0173) 30126
- BORGONUOVO DI BRA
Via Alba, 40 - Tel. (0172) 44115
BERTOLOTTI - BORGO S. DALMAZZO
Via Borgia, 36 - Tel. (0171) 266237
BERUTTI F.LLI s.n.c. - ALBA
C.so Europa, - Tel. (0173)
CAMPANA - BEINETTE
Via dei Martiri, 1 - Tel. (0171) 84051
ARR.TI - BORBORE DI VEZZA D'ALBA
Via Torino, - Tel. (0173) 65006
FONTANA MOBILI s.n.c. - DOGLIANI
Via Codevilla, 57 - (0173) 70538
GARRO E REVELLI - PEVERAGNO
Via Pellegrini, 1 - Tel. (0171) 83183
MARCARINO - ALBA
Fraz. S. Rocco Seno D'Elvio,
Tel. (0173) 497285
MARETTO s.n.c. - SOMMARIVA BOSCO
Via Parato, 1 - Tel. (0172) 54032
PERETTI GIOVANNI e - BUSCA
C.so Romita, 53 - Tel. (0171) 935264

NOVARA

CASA DEL MATERASSO - NOVARA
Via Mille, 3/F - Tel. (0321) 31300
MAURI - NOVARA
C.so Milano, 25 - Tel. (0321) 22776
ARREDAMENTI GIULIANO -
Via Novara, 156 - Tel. (0163) 840187
GELATI - OLEGGIO
Via Lumaca, 7 - Tel. (0321) 91207
MACCHI - GALLIATE
Via Novara, 45 - Tel. (0321) 861291
MOBILPONTI - TRECATE
C.so Italia, 21 - Tel. (0321) 71464
MOLTENI - PIEDIMULERA
Via Roma, 119 - Tel. (0324) 88329
PETRO' - VILLADOSSOLA
C.so Italia, 116 - Tel. (0324) 51219
RIGHETTI - CAMERIANO
S.S. 11, km. 88,600 - Tel. (0321) 54189
BIELLA - CHIAVAZZA - Tel. (015) 31744
VINZIO - GRIGNASCO
Via F. Peretti - Tel. (0163) 417489

VERCELLI

GIARETTI ARREDAMENTI - VERCELLI
Via Rodi, 39 - Tel. (0161) 62065
MOBILSHOP - VERCELLI
Via Paggi, - Tel. (0161) 210426
PAGLIANO E PEROTTI - VERCELLI
Via Dante, - Tel. (0161)
DI VILLATA - BIELLA
Via Bertodano, 2 - Tel. (015) 29061
CENTRO ARR.TI 2 - GHISLARENGO
Via Lenta, 15 - Tel. (0161) 850116
FORTISI MOBILI - BORGOSESIA
Via Valduggia, 1 - Tel. (0163) 22625
GIUSEPPE - STROPPIANA
Via Roncarolo, 71 - Tel. (0161) 77136
GILARDI -
S.S. 31 bis, n. 59 - Tel. (0161) 829653
MATTIOLO ATTILIO - COSSATO
Via Mazzini, 12 - Tel. (015) 94958
MOBILI - SANTHIA'
C.so XXV Aprile, 42/48 - Tel. (0161) 94907
ARREDAMENTI - BIELLA
Via Amendola, 3 - Tel. (015) 23852
RIGHETTI - GREGGIO
Casello Autostrada TO-MI
Tel. (0161) 730192
S.A.M.T.A. ARR.TI - S. GERMANO V.SE
Via Torino, 5 - Tel. (0161) 95023

AOSTA

MASTELLA e C. s.n.c. - AOSTA
C.so Ivrea, - Tel. (0165)
GROSSO - VERRES
Via Circonvallazione, 7 - (0125) 929588
PICCHIOTTINO GIUSEPPE - COURMAJEUR
Via Roma, 124 - (0165) 842314

SAVONA

ANTONA A. - SAVONA
Via Giusti, 11 - Tel. (019) 801360
BORGNO s.n.c. - SAVONA
Via Brino, 11 - Tel. (019) 89047
DAMONTE BERRUTI LUIGI - SAVONA
P.zza del Duomo, 1/R - Tel. (019)
S.A.S - SPOTORNO
Via Europa, 30 - Tel. (019) 745515
F.LLI - QUILIANO
Via Roma, 23/35 - Tel. (019) 887114
BORELLO PICCALUGA
CAIRO MONTENOTTE
C.so Brigate Partigiane, 13 Tel. (019) 503757
DEL MOBILE - CARTARE
Via Nazionale Bivio - Tel. (019) 518090
IL TRUCCIOLO - DEGO
Via Martiri, 17 - Tel. (019) 57206
- VARAZZE
Via Calcagno, 5 - Tel. (019) 97223
LISSARI - ANDORA
Via A. Doria, 34 - Tel. (0182) 85688
MALAGAMBA - ALTAR
Via Roma, 48 - Tel. (019) 58163
MOBILCASA DI PICCO ALBERTO - ALBENGA
Via Costituzione, 2 - Tel. (0182) 51655
DI MARENCO - FINALBORGO
Via Generale Arnaldi, 9 - Tel. (019) 691293
PANARO P.G. - PIETRA LIGURE
Via Don Bado Lungomare, 123
Tel. (019) 647663
POLLIO - ANDORA
Via Vespucci, 20/b - Tel. (0182) 87314
ROCCA - BORGIO VEREZZI
Via Gencerlo - Tel. (019) 610502

permaflex
Il famoso materasso a molle

Per altri Rivenditori, vedere elenco sulle Pagine Gialle, nella categoria "Materassi e molle".

LA STAMPA
TORINO

Sabato 4 Agosto 1990 CRONACA via Marenco 32, telefono 65.681

MIRAFIORI IN FERIE

«Ma quando arriva papà?»

Torino è da oggi in ferie. Ieri hanno chiuso gli stabilimenti Fiat (nella foto tre bambini attendono al cancello 2 Mirafiori l'uscita papà). Secondo i dirigenti dell'azienda Acquedotto, trecentomila persone hanno già lasciato la città: il conteggio è effettuato sulla base dei consumi. Ma la città non è «morta». Sono sempre più i torinesi che trascorrono, per scelta o per necessità, almeno na parte dell'agosto in città. La conferma anche dai casellanti dell'autostrada: grande esodo che si registrava abitualmente nel primo week-end del mese ai blocchi della Torino-Piacenza e della Torino-Savona è un ricordo di anni lontani. Le partenze per i luoghi di villeggiatura sono scaglionate. Trionfa la tanto invocata «vacanza intelligente».

SERVIZI A PAGINA 2

Ricoverato per un femore rotto, fu stroncato dalla polmonite

Curato tanto da morire

Otto medici rinviati a giudizio

Il primario di ortopedia, il assistente e altri sei medici del Mauriziano stati citati a giudizio per la morte di un giovane ricoverato dopo un incidente stradale. Stando all'accusa contestata dal pm presso la pretura, Ivana Pane, avrebbero effettuato tutti gli esami e i controlli per evitare il decesso del paziente. Compari davanti al pretore 30 novembre.

Leonardo Angilletta morì il novembre '89. Era stato investito il ottobre dal furgone Ford Transit di Francesco Migliasso mentre attraversava piazza Castello. Si era fratturato femore.

Racconta il fratello Giuseppe: «Lo operarono 15 giorni dopo l'incidente. Ci dissero che tutto era andato bene. E in effetti dopo l'intervento Leonardo sembrava in netta ripresa». Poi la situazione peggiorò: sudori, brividi, tachicardia e infine le complicazioni polmonari che, secondo l'accusa, adeguatamente curate, portarono alla morte. Giuseppe: «Io mia madre ci rendevamo conto che qualcosa non andava. Ma i sanitari continuavano a dirci che era tutto a posto. Solo l'ultimo giorno medico di guardia ci avvertì che Leonardo aveva problemi respiratori. Gli fecero le radiografie. Ma ormai era troppo tardi per intervenire». Giuseppe ha deciso di costituirsi parte civile con i fratelli Sergio e Rocco e la madre Maria: assista l'avvo- Lo Greco.

E gli imputati? primario Rocco Viscontini, che operò, sostiene: «Il paziente si era ripreso bene d l'intervento. Nessuno mi ha mai segnalato complicazioni polmonari». L'assistente Luisangelo Sordo: «Ho seguito Angilletta per una settimana. Era paziente difficile da gestire: oltre alla frattura aveva diabete problemi psichiatrici. Il decorso postoperatorio fu regolare, non ho rilevato alcun segno che mi facesse sospettare un problema polmonare». Floren- Colombo (avvocato Obert): «Non era un mio paziente. Lo visitai il giorno prima morte perché ero di turno per tutto il reparto. Non notai problemi respiratori. Aveva la febbre, gli diedi un antibioti-. Neanche gli altri medici, l'endocrinologo Sergio Sapelli, gli anestesisti Maria Stara Diego Paneghel avevano notato nulla di anormale. Fu il medico guardia Riccardo Pellerito accorgersi del peggioramento delle condizioni di Angilletta: «Lo vidi la mattina del novembre. Aveva batticuore, tachicardia, difficoltà respiratorie. Gli feci fare radiografia poi chiamai il pneumologo». Quest'ultimo, Marcketta Sirkka, finlandese, arrivò quando ormai troppo tardi: «Ho fatto tutto il più in fretta possibile, ma proprio vi è stato tempo».

Giuseppe Angilletta è il fratello del giovane morto (nel riquadro) «Leonardo è stato

Contro i medici c'è la relazione del professor Baima Bollone: «Ci state carenze diagnostiche terapeutiche». E gli esperti Cellerino e Rasetti: «Accertamenti diagnostici tardivi, trattamenti terapeutici non tempestivi». Il fratello Giuseppe: «E' abbandonato a se stesso».

Pietropinto

Mezz'ora di temporale, il paese è isolato

Straripa un paura a Claviere

Alla: nella notte a Claviere. Un violento temporale si è abbattuto alle 21 sulla provocando straripamento di torrente che attraversa il tro abitato una di smottamenti e frane. Numerosi gli alberi abbattuti dal vento. Il paese è allagato e isolato: chiusi per i ponti. A Beaulard una frana ha minacciato di abbattersi su campeggio.

Secondo le prime notizie tutte le strade interne di Claviere, nei pressi della dogana, sono impraticabili. Per motivi sicurezza è stato vietato anche il sito sulle strade che costeggiano torrente.

Panico fra gli abitanti di Claviere e gli automobilisti che a quell'ora erano in viaggio sulla statale. Durante il temporale caduta linea elettrica: la zona è rimasta buio per due ore. Così anche Cesana, dove al- frane che hanno provoca- il blocco del traffico sulla statale del Monginevro.

Massiccio lo spiegamento delle forze di soccorso: la polizia stradale e i carabinieri della valle stati mobilitati; da Torino sono partiti i vigili del fuoco. Il primo intervento è stato quello di togliere dall'isolamento una settantina automobilisti che di frane cadute fra Claviere e Cesana non potevano proseguire il viaggio, né invertire la marcia per raggiungere il paese più vicino.

Volontari in vacanza, protesta in prefettura

Dormitori chiusi somali

Sono in ferie anche i volontari delle associazioni che occupano degli extracomunitari e per gli stranieri sono guai: l'assistenza mancano i posti letto, alcuni dormitori chiusi fino a Ferragosto. Un problema drammatico, denunciato ieri dalla comunità somala in un incontro con funzionario della prefettura.

«Chiedono un luogo dove andare vivere e dormire - dice il consigliere comunale gruppo comunista Rita Hassan -. I più esposti al disagio sono proprio i somali. Sono circa 400, si- presso ici. coabitazione non può durare a lungo. Il disagio è soprattutto per le donne che in maggioranza e per i bambini, 30. Tutti in regola il permesso di soggiorno».

Poiché per i somali il problema prioritario è quello di trovare un luogo dove trascorrere la notte, in prefettura hanno chiesto che il Comune stipuli subito una convenzione con gli alberghi, attesa che l'amministrazione comunale destini loro, prima dell'autunno, una ex caserma o un edificio in disuso.

Il problema dovrebbe risolto, per i più bisognosi, fra una decina di giorni. «Al Sermig, che dispone già di centinaio di posti letto - precisa Ernesto Olivero - si sta lavorando per rimettere a nuovo altri locali. Quando finiti potremo ospitare altre persone. Noi non chiudiamo mai».

Dramma a un chiosco di corso Racconigi: la vittima è grave, il feritore fugge è arrestato in serata

Trafitto coltellate da un folle

Parlava con gli amici, aggredito all'improvviso

Sarebbe dovuto partire stamattina. Lo aspettavano in Sardegna, a Iglesias dov'è nato, ine con i fratelli: la madre, ottantenne, non sta bene e ha chiesto vedere i figli. Ma Salvatore Vacca, anni, fattorino alla Standa, via Barge 10, i non potrà prendere l'aereo: è in ospedale, prognosi riservata. Ieri poco prima di mezzogiorno un omo l'ha accoltellato, davanti al chiosco di corso Racconigi angolo via Fréjus: ferita, la più grave, alla tempia sinistra, poi altre alla nuca e alla schiena. L'aggressore scappato, è stato identificato e preso in serata. E' Franco Americo, 37 anni, corso Racconigi 25.

Salvatore Vacca ieri mattina è al chiosco con dei conoscenti: due chiacchiere tra loro e con il gestore e la moglie, Franco e Gabriella Baseggio, corso Racconi- 32, amici di vecchia data. Poco lontano, sulla panchina, c'è un uomo: guarda fisso davanti sé. Qualcuno nel gruppo accanto chiosco lo : «Poveretto, forse un tossico». E sconosciuto, che sembrava assente, balza in piedi: «Non dovete deridermi» urla. Viene allontanato quasi subito. Ma crede essere stato preso in giro e l'offesa gli brucia. Torna a casa e - secondo quanto ricostruirà poi dottor Azzolini, commissariato San Paolo - prende un coltello. Qualche minuto ed è già ritorno. Balza su Salvatore Vacca e lo colpisce. L'uomo tenta una dife-, inutile. Tutto finisce in meno trenta secondi: l'aggredito è terra, sanguina. L'altro è già scappato.

Franco Baseggio corre a un telefono e chiama l'ambulanza. Vacca, al Martini di via Tofane, è operato d'urgenza: ferite sono profonde. All'uscita dalla operatoria i medici si ri- la prognosi.

E' Gabriella Baseggio ad avvi- la famiglia dell'uomo, Vacca è già sull'ambulanza che lo porta in ospedale quando la moglie, Nunzia Loreto, 42 anni, riceve la telefonata dell'amica. Al Martini con lei arrivano i cognati, Egidio e Onorio, e nel pomeriggio arrivano le figlie, Giovanna e Sandra, 25 22 anni, da Nole e da Chiusa Pesio, dove abita- con le rispettive famiglie. I medici rassicurano la famiglia: vorrà del tempo, ma Salvatore Vacca guarirà.

Le indagini scattano immediatamente: qualcuno ce che l'accoltellatore certo Franco, che abita nelle case popolari Racconigi. Il dottor Azzolini predispone appostamento. Alle 20,30 il sovrintendente Manzione, gli agenti D'Angelo e Gazzoni, con l'assistente Tropea, fermano Franco Americo. Lui nega, ma in casa gli sequestrato il coltello, ha anche una camicia lavata fresco: pare che vi siano ancora tracce di .

Franco Baseggio titolare del chiosco in corso Racconigi dov'è l'aggressione. Sopra il ferito **Salvatore Vacca**

Chiuse le aziende, anche quest'anno partenze scaglionate: l'«esodo» è solo un ricordo

E oggi siamo trecentomila in meno

Traffico «quasi normale» in autostrada
Porta Nuova in assetto da gran turismo

Ci siamo. Da ieri, una bella fetta di torinesi è in vacanza. Sono cominciate le ferie, quelle che, per intendersi, coincidono con la chiusura delle grande industria. Alle due del pomeriggio e alle dieci di sera, i cancelli degli stabilimenti Fiat si sono chiusi alle spalle dei centomila addetti dei due turni: riapriranno fra tre settimane, il 27 agosto. Ma la città si svuota piano, secondo un calendario di partenze scaglionate che da qualche anno ha sostituito il tradizionale «grande esodo» estivo. Sulle autostrade, gli impiegati dell'«ufficio utenti» comunicano che il traffico è sostenuto, «ma senza code né rallentamenti ai caselli». Molta gente ai treni, ma nessun «assalto» ai convogli straordinari che portano a Sud. Pochi minuti di attesa alle biglietterie. Per una volta, l'Aci ha rinunciato a lanciare gli inutili inviti alle partenze «intelligenti». Non ce n'è più bisogno.

Settanta su cento sono a casa. Quanti hanno già lasciato Torino? Secondo i dirigenti dell'Azienda Acquedotto, al mare e in montagna ci sarebbero circa mila persone: per la precisione 286 mila. Il dato è il risultato di un'acrobazia aritmetica che il direttore dell'Acquedotto, ingegner Giorgio Merlo, ha compiuto ieri nel suo ufficio confrontando i tabulati dei consumi di questo periodo con la media registrata nel «il 71 per cento dei torinesi non si mossa casa», dice sollevando la testa dalla calcolatrice. Chi è rimasto in città, aggiunge, consuma però il per cento di acqua in più rispetto al solito. La punta registrata dal centro di telecontrollo dell'azienda è dello scorso 23 luglio: caldo torrido, rubinetti aperti senza risparmio, consumi alle stelle. Nel 1989, il record era stato a fine giugno.

Un ultimo dato: nonostante la Fiat abbia chiuso solo ieri, all'Acquedotto municipale dicono che le partenze seguono dallo scorso lunedì un andamento «estremamente regolare». Le condotte erogano ogni giorno 100 litri al secondo di acqua in : corrispondono al consumo di 33 persone.

In autostrada. Chi si è messo in viaggio affronta spostamenti tranquilli. La polizia stradale temeva ressa ai caselli e grosso flusso di vetture dirette al Sud, con il rischio degli immancabili incidenti. Sono state mobilitate decine di agenti. Ma le pattuglie si sono limitate a controllare che venissero rispettati i limiti di velocità. Per tutta la giornata, ai caselli di Villanova d'Asti (Torino-Piacenza) e di Carmagnola (la Torino-Savona) non ci sono code. Un lieve aumento in serata, dopo le sei del pomeriggio, «ma rallentamento». Traffico da normale week-end sulla Torino-Aosta: «Neanche al raccordo con l'autostrada per Milano ci problemi».

Alla stazione. Torinesi in assetto da gran turismo a Porta Nuova. L'atrio della stazione ristrutturata per i mondiali di calcio ha raccolto dalle prime ore del pomeriggio migliaia di viaggiatori. Completo il convoglio straordinario delle 17,50 per Reggio Calabria, alle sei di sera si trovavano ancora posti su quelli delle 21,55 (ancora Reggio Calabria) e delle 23,12 (Bari).

Treni speciali sono stati organizzati anche oggi. Alle 7,47 per Palermo, alle 8,06 per Imperia, alle 12,25 e alle 23,20 per Villa San Giovanni, alle 17,50 e alle 21,55 per Reggio Calabria.

Agosto in città. Chi è abituato a trascorrere l'agosto in città, «per scelta e per riposarsi un po'», si ritrova a fare i conti con una città che è sempre un po' meno vuota dell'anno prima. Torniamo ai dati dell'Azienda Acquedotto. Dice l'ingegner Merlo che nel primo fine settimana dell'agosto di un anno fa, in vacanza erano almeno 50 mila torinesi in più di oggi. E in quella statistica c'era già la forte contrazione nelle partenze registrate dai primi Anni Ottanta.

Ora si attende la città d'estate alla verifica del ferragosto. Da sempre, si calcola che il 15 agosto resti in città non più di un terzo degli abitanti. Ma non è detto che che questo sia un altro record destinato ad andare in frantumi.

Gianni

Partenze ragionate a Porta Nuova dove per tutta la settimana si susseguono i treni straordinari

AL CANCELLO 2 DI MIRAFIORI: QUATTRO STORIE

mi muovo costa troppo»

Ferie alla Fiat significa ferie anche per lui. Secondo Rana, 40 anni, autista su una linea che porta a Mirafiori, dice che quest'anno non si da casa: «Da oggi sono in Però niente viaggi. Mi limiterò a qualche gita in montagna: partenza al mattino presto, rientro alla sera. Sono stufo di affrontare ore e ore di macchina per andare al mare. E' troppo faticoso. Per non parlare dei costi. Sono sposato e ho due figlie. E con il mio solo stipendio, la famiglia non può permettersi lunghi soggiorni estivi».

«La città è l'ideale per riposarsi»

«Resterò tutto il mese a casa. Quest'anno non voglio proprio muovermi, neanche a ferragosto». Crocefissa Ferruggio, anni, dice che lo fa per riposarsi: «Le altre estati si andava sempre al mare. Quelle non erano vacanze. Finiva che a settembre, quando dovevo riprendere a lavorare, ero più stanca di prima. Adesso basta. I figli sono cresciuti: ho due ragazze di 25 e 22 anni, e un maschio di 15. Possono fare a meno di me. Se vogliono andare via, facciano pure. Io penso a me stessa».

«Tutto il mese in Calabria»

Cosimo Spagnolo, 36 anni, sposato, due figli. A quest'ora sarà già in viaggio per la Calabria: «Ho chiesto una settimana di ferie in più: voglio stare al mare per tutto il mese. Tornerò ai primi di settembre, quando gli altri saranno già in fabbrica». Una vacanza così non tutti possono permettersela. «Anch'io non potrei spendere due milioni e alloggiare in pensione. Ma in Calabria saremo ospiti di mia suocera. Sarà come a casa. Con il vantaggio che c'è più che io abbia mai visto».

«Due con mia sorella»

Oggi è giornata di partenza per Patrizia Curcuraci, 27 anni. Salirà al mattino su uno dei treni speciali che partono da Porta Nuova. Con lei ci sarà la sorella. Insieme andranno in Calabria. «A Francavilla, per l'esattezza». Ma sarà soggiorno lungo. Fra due settimane, Patrizia sarà di nuovo a Torino. «Abbiamo trovato un alloggio sul mare, ma con quello che costa non è proprio possibile fermarsi fino alla fine del mese. E tutto sommato è meglio così. Ne approfitterò per fare qualche lavoro in casa».

Autunno

Zanone sente Fiat e sindacato

Primo contatto tra Comune e Fiat, dopo le voci di ricorso alla integrazione della casa automobilistica torinese. Ieri, appena tornato dalle cerimonie ufficiali alla Gran Madre e al Martinetto, Valerio Zanone ha sentito l'amministratore delegato dell'azienda, Cesare Romiti, e il responsabile delle relazioni esterne Annibaldi.

Massimo riserbo sull'esito delle conversazioni, durate pochi minuti ciascuna. Pare, tuttavia, che da corso Marconi non giunte novità. Semplicemente, conferma quanto già dichiarato nei giorni scorsi agli organi di informazione: di cassa integrazione per il momento non si parla, è necessario attendere i dati sull'andamento del mercato a luglio e agosto.

Zanone ha preso atto delle assicurazioni, e nel primo pomeriggio, con l'assessore al Lavoro Gianfranco Guazzone, ha incontrato mini-delegazione sindacale, composta da Lugbozzani (Uil) e Lettes (Cgil). L'assenza della Cisl è del tutto casuale» hanno specificato i portavoce del daco, aggiungendo che «l'incontro è stato deciso all'ultimo momento, e le ferie hanno impedito una rappresentanza più vasta».

Al termine, volti distesi, ma nessuna dichiarazione ufficiale. Silenzio anche dall'ufficio stampa del Comune, che in questi giorni aveva sfornato una inconsueta comunicati. «Abbiamo ragionato insieme. Con preoccupazione, certo, ma anche con grande serenità. In questo momento, senza notizie certe, la cautela è un obbligo» ha commentato Guazzone.

Insomma, un primo passo verso quella «ricognizione» approvata all'unanimità dalla giunta di giovedì. Nelle prossime settimane, la vicenda-Fiat verrà analizzata più in profondità, con particolare attenzione all'indotto e ai problemi che potrebbero crearsi tra i giovani in cerca di prima occupazione. Lo conferma lo stesso Guazzone: «Per me la materia è nuova, avendo assunto l'incarico di al Lavoro da due giorni appena. Tuttavia ritengo che un quadro sufficientemente preciso sarà pronto per il agosto, quando dovremo riferire alla giunta. Con la speranza di buone notizie: il giorno prima, a Roma, si incontrano azienda e sindacati».

un supporto indispensabile verrà dalla Regione, dove l'assessore Beppe Carchio (dc) ha avviato una analoga iniziativa, naturalmente a più largo raggio. [g. pav.]

In Piemonte

Sessanta profughi albanesi

Italia, la libertà per circa ottocento albanesi fuggiti dal loro Paese. Alcuni, nei prossimi giorni, conosceranno nomi nuovi di luoghi e di persone da ricordare nella loro avventura di profughi. Nomi come Piemonte, Torino, Cuneo, Asti. E i nomi di chi li ospiterà fino a metà settembre. E conosceranno anche istituzioni che si danno da fare per rendere meno doloroso il loro soggiorno: la Caritas regionale, ad esempio, che si è assunta il compito di trovare alloggio agli ospiti stranieri; e la Regione Piemonte che attraverso l'assessore Carchio provvederà ad assegnare i contributi straordinari messi a disposizione dal governo.

Da mercoledì un gruppo di sessanta albanesi sarà in Piemonte, alcuni smistati a Cuneo, altri ad Asti, altri ancora a Torino. Così è stato deciso ieri alla Conferenza Stato-Regioni dove il quoziente assegnato al Piemonte è stato elevato di venti unità rispetto a quello concordato in precedenza. Alla confe erano presenti il neo presidente Gian Paolo Brizio e l'as Lavoro Carchio. «Può darsi che qualcuno dei rifugiati ospiti della Caritas piemontese decida di rimanere: a questo punto dovranno essere definite le procedure per l'avviamento al lavoro sulla base delle professionalità, già raccolte in sede ministeriale, e nel rispetto della legge Martelli. Dobbiamo mettere in conto questa eventualità. Quindi, nei prossimi giorni verrà attivata la commissione per l'impiego per valutare e rendere concrete le possibilità di eventuali forme di lavoro, anche stagionale. Pensiamo, ad esempio, che alcuni adulti potranno subito impiegati nelle aziende agricole del cuneese per la raccolta della frutta».

Tuttavia, la maggior parte dei profughi si è già dichiarata disposta a trasferirsi in altri Paesi della Comunità europea, specialmente in Germania dove si è insediato il nucleo più consistente di persone fuggite dall'Albania. Il sogno di tutti però è di raggiungere gli Stati Uniti dove più numerose sono le comunità di concittadini già insediate da anni e più facili, forse, le occasioni di lavoro e di sopravvivenza.

Ai rifugiati è garantita comunque la permanenza in Piemonte fino al 15 settembre: in questo periodo il governo si è impegnato a fornire un contributo giornaliero di mila lire per spese personali.

Significativa la presenza di Gian Paolo Brizio alla riunione di ieri presieduta dal ministro Maccanico. Il neo presidente della giunta regionale intende imprimere un nuovo indirizzo «partecipando attivamente agli incontri perchè questa sede riveste particolare importanza per il rilancio legislativo e operativo dell'istituto regionale». Insomma: uscire dall'isolamento significa anche essere presenti dove si decide a Roma e poi così lontana da Torino.

BOLLETTINO **METEO**

Sabato 4 agosto

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. : deboli o moderati da Nord-Est. Visibilità buona. Temperatura in aumento

IN CITTA'	
MASSIMA	34,1
MINIMA	21,2
MEDIA	27,4

RECORD mese ultimi 50 anni

	38,6	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

MASSIMA	29,1	MINI	14,2

MASSIMA		MINIMA	18,9
PRESSIONE			1019 hPa
UMIDITA'			

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0
Normale in questo	91,5
Totale di questo anno	331,5

OGGI Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 17 minuti, tramonta ore e 53 minuti

LA si leva alle ore 19 e 50 minuti, cala (il giorno successivo) ore 4 e 47 minuti

Luna piena 6 agosto ore 16
Ultimo quarto 13 agosto
Luna nuova 20 agosto ore 15
Primo quarto 28 agosto ore 10

il suo disco ampio come una moneta da 500 lire a 806

o Lucifero ovvero portatore di luce precedendo il Sole nel sorgere

luminoso quanto Arturo

GIOVE: allontanandosi dal Sole sta per tornare osservabile

prolungato nella costellazione australe del Sagittario.

IL alle ore la Luna crescente passa 1,6 gradi a Sud di Saturno. È un'ottima occasione per individuare il pianeta che si presenta come una stella poco a Nord della Luna

Specchio dei tempi

«Treno fermo in aperta campagna: così le Fs si perdono anche dietro una piccola emergenza» - Quando la casalinga si ribella - Una pensione-beffa: si paga riscuoterla - Già all'asilo il modello 740

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«Nei giorni scorsi il diretto per Bologna, partito da Porta Nuova alle 16,55, poco dopo Asti ha avuto un guasto. Il treno è rimasto fermo in aperta campagna senza che venisse data ai passeggeri indicazione alcuna. Ho visto i ferrovieri che tentavano di comunicare, da un antiquato apparecchio, al margine della massicciata, ma continuavano a ripetere: "Funziona male, non riusciamo a parlare". Si sono così vissuti momenti di tensione, temendo che il sopraggiungere di un altro treno potesse provocare uno scontro. Qualcuno ha proposto ai ferrovieri di raggiungere la più vicina stazione (a pochi chilometri: il Piemonte non è il Sahara) o un casello per trovare un telefono funzionante. La risposta, seccata, è di non complicare la situazione, ma era chiaro che nessuno aveva voglia di fare quel tragitto.

«Dopo molto tempo è giunto un locomotore di riserva che ha trainato il treno fino a Felizzano; ma nessuno ha pensato di inviare un autobus od altro mezzo sostitutivo per trasferire i viaggiatori ad Alessandria. Il treno è poi stato ripreso fuori stazione per sganciare il locomotore, operazione che ha richiesto altri venti minuti abbondanti, senza che a nessuno fosse permesso scendere alla stazione per una telefonata o per la ricerca di una fontanella. Siamo giunti ad Alessandria con quasi tre ore di ritardo.

«Mentre scendevo, ho sentito altri passeggeri chiedere se la sosta si sarebbe protratta per un tempo sufficiente a consentire loro di raggiungere un telefono e il bar. Fu loro ingiunto di abbandonare il treno, non essendo possibile far previsioni sul momento della partenza. Se tale è l'efficienza del servizio e la capacità di fronteggiare piccole emergenze, non si può dare torto a chi sceglie l'auto».

Domenico Orgero

Una lettrice ci scrive:

«Non amo affatto la dicitura casalinga sulla mia nuova di identità. Io sono amministratrice, impiegata, maggiordoma, governante, dama di compagnia, infermiera, madre, baby sitter, insegnante, cuoca, stiratrice, guardarobiera, giardiniera, serva, donna delle pulizie, ecc. Il termine "casalinga" mi sembra più adatto ad una dama che gira i pollici tutto il giorno. A donne! Qual è la nostra professione e il nostro valore? Neanche l'aggiunta di un cognome al mio proprio di nascita mi piace. Non sento un oggetto che passa da una proprietà all'altra. Mio marito non aggiunge, vorrebbe la parità, il mio cognome al suo!».

Giulia Talliani

Un lettore ci scrive:

«Il ministro del Tesoro che in questi giorni si sta dando tanto da fare per le pensioni degli autonomi forse non sa che c'è una categoria "autonomi solo di nome" e cioè i rappresentanti di commercio che sono altro che dipendenti pagati a provvigione.

«Paghiamo per forza tutte le tasse ed in più anche l'Ilor (!) ed essendo obbligati ad iscriverci oltre che all'Enasarco anche alla Camera di Commercio, dovrebbero percepire anche la pensione Inps (appunto quella di cui s'interessa il ministro del Tesoro). Ma usufruendo già della pensione (privata) Enasarco, quella dell'Inps viene pagata solo al 50% (circa 250.000 lire)! Si tratta in effetti di una vera e propria truffa perché i rappresentanti hanno pagato e continueranno a pagare (per obbligo!) per pensione che non sarà mai corrisposta per intero».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono da Collegno:

«Siamo due bambine di e 22 mesi, Valentina e Martina. Abbiamo ricevuto in questi giorni il nostro codice fiscale, tangibile prova della solerzia del ministro delle Finanze nel preoccuparsi per i suoi contribuenti.

«Finalmente siamo anche noi un numero!

«Vorremmo ringraziare lo Stato italiano per la sollecitudine la quale siamo già state inquadrate fiscalmente prima ancora di diventare produttrici di reddito.

«Siamo fermamente convinte che, applicando lo stesso ragionamento, riceveremo un giorno la nostra equa pensione avendo cura di farne regolare richiesta 18 anni di anticipo.

«Da qualche giorno le nostre mamme preoccupate perché convinte che all'asilo, prima ancora delle aste, ci insegneranno a fare il 740 e non ci vogliono più comperare le Barbie perché, essendo considerata genere di lusso, non possiamo scaricare l'Iva.

«Ma perché in Italia i bambini nascono già grandi? Forse perché poi da grandi si comportano da bambini?».

Seguono le firme

Il giallo dello Stradivari «rapito»: parla il commerciante di Galleria Subalpina

Ma l'antiquario non ha il violino

«Il detective aveva le polaroid del ricatto»

Appare l'antiquario. Tranquillo, rilassato per ■ po' di vacanze fatte e un po' da fare, niente affatto preoccupato: «Dietro la porta chiusa del mio negozio di galleria Subalpina 18 non c'è lo Stradivari», dice Pasquale Inzitari annunciando rivelazioni sul giallo del violino scomparso, il prezioso strumento «rapito» tre anni fa a Saluzzo al concertista francese Pierre Amoyal e per il quale sarebbe stato chiesto un riscatto di tre miliardi.

Inzitari era stato indicato come uno dei vertici di un triangolo torinese intorno al quale si nasconderebbe non tutta, ma almeno una parte della verità. Gli altri due vertici sarebbero, un collezionista ■ un detective, quest'ultimo incaricato dal musicista francese di tentare il recupero a Torino e dintorni. Era stato proprio il collezionista, E. M., 60 anni, a raccontare nei giorni scorsi la sua verità, rivelando i particolari di un incontro a tre concluso - diceva - con l'arrivo ■ sorpresa dei carabinieri e il sequestro delle Polaroid ■ tentato ricatto (tre, una ciascuno) raffiguranti il prezioso Stradivari su un quotidiano: come avviene per i rapimenti.

«Io non ho mai posseduto quella fotografie», dice ora Inzitari. Cosa ■ lei, signor antiquario? «Posso raccontare quello strano incontro nell'ufficio dell'investigatore - dice Inzitari, accanto al suo avvocato, Gianandrea Giordano -, ■ smentisco la versione di E. M., lo querelo per diffamazione ■ tentata istigazione ■ delinquere ■ l'investigatore. Questa lettera è la migliore prova».

Ed esibisce una lettera datata 3 aprile scorso, inviategli dall'investigatore torinese: «Ho ricevuto incarico dalla famiglia proprietaria di procedere alle ricerche di ■ Stradivari, avente notevole valore artistico ma soprattutto affettivo. Poiché lei opera con attività commerciale nell'ambiente dell'antiquariato, ■ potrebbe, in tale contesto, avere notizie in merito, la prego volersi adoperare nel senso, o farmi pervenire notizie atte all'eventuale ritrovamento. Resta inteso che in caso di esito positivo sarà nostra cura riconoscerle l'attività svolta facendola partecipe della ricompensa che la famiglia ha promesso».

Commenta Inzitari: ■ avessi avuto notizie dello Stradivari perché ■ dovevo riferirle all'investigatore e non ai carabinieri, come impone la legge?».

«Nell'inverno scorso E. M. cominciò a pressarmi perché mi interessassi al recupero dello Stradivari. Mi negavo per telefono ■ veniva a trovarmi in negozio. Diceva il collezionista, che si era impegnato con l'investigatore: "Che figura ci faccio ■ con il mio amico, lui si è già fatto dare soldi dalla famiglia Amoyal". Ribattei che per me ■ faccenda era chiusa e lo avrei spiegato personalmente all'investigatore. Fu così che combinammo l'incontro del 20 aprile.

A sinistra il negozio di Pasquale Inzitari in Galleria Subalpina. In basso la lettera inviata agli antiquari da ■ detective torinese incaricato dal musicista Amoyal ■ recuperare ■ Stradivari

Nell'ufficio l'investigatore mi fece vedere la cassaforte: "Qui dentro ci sono i soldi, pronti per lei". Risposi che lui e il collezionista erano matti e ribadii che volevo restarne fuori»

E poi? «Quel giorno io e E. M. fummo convocati dai carabinieri. ■ E. M. ricevette una comunicazione giudiziaria per concorso in ricettazione, mentre a mio carico non fu preso alcun provvedimento».

Ma chi aveva le Polaroid?

«E. ■. mi disse che le ■ trovate sul cruscotto della ■ auto. Dissi: "Io le strapperei"».

E. ■. ■ subito un furto nel suo alloggio ■ anno fa e, incaricando delle indagini l'amico investigatore, aveva incluso Inzitari tra le tre persone che sapevano quando ■ andato in ferie. «Peccato - replica ora Inzitari - che non l'abbia scritto nella denuncia».

Un altro enigma senza risposta che si aggiunge in questa vicenda ai confini con quella del prezioso Stradivari di Amoyal detto «Kochanski», ricco di una storia che l'ha portato anche alla corte ■ dello zar Nicola. Ma in questo concerto torinese a tre, dietro cui si nasconde certo un pezzo di verità, ■ la voce del detective. La sentiremo?

■ Cerasuolo

Doppia operazione antidroga della polizia alle Vallette e a Buttigliera Alta

Spacciatori di eroina, in coppia

Presi due ragazzi di viale dei Mughetti

Maria Rimbaldi e Marco Zanellato: sono stati arrestati sulla loro auto con 29 grammi di eroina pura

Marcello Alicata accanto, e Fortunato Foti arrestati sotto casa per spaccio d'eroina

Notte, giardino pubblico, alberi ■ panchine: ■ una panchina due ragazzi, poco più ■ vent'anni. Notte, strada sterrata, ponte della ferrovia, un'auto parcheggiata: sull'auto un uomo e una donna. Scene d'amore estivo? No, spaccio in coppia.

Il giardino è alle Vallette, viale Mughetti. I ragazzi sulla panchina armeggiano: stanno dividendo sei grammi d'eroina in dosi da vendere. Preparano «quartini» (25 milligrammi), «mezzini» (50) e «pezzi» (1 grammo).

Il ponte della ferrovia è a Buttigliera Alta. I due sulla macchina, una Fiat Ritmo bianca, fumano e chiacchierano: ■ si sono accorti della «civetta» che li ■ seguiti da Torino fin lì, e si sono fermati in quel posto buio ad aspettare clienti per 29 grammi di droga.

Il ragazzo ■ la ragazza delle Vallette e l'uomo e la donna di Buttigliera Alta ■ stati arrestati in flagranza dalla squadra mobile negli scorsi giorni. Tutti ■ due i maschi erano controllati da tempo, si aspettava solo di prenderli sul fatto.

Sulla panchina preparavano dosi Giovanni ■zzi, 24 anni, ■ Di Nanni 99, ■ Patrizia Perriccioli, ■ Leinì, via Grembo 19. Alla polizia, Patrizia ha detto ■ chiamarsi Luigina Biamonte: un nome «pulito» inventato lì per lì. Ma quando la volante l'ha scaricata alle Nuove l'agente di custodia l'ha riconosciuta: «Macché Biamonte, fatti furba». La ragazza ha precendenti per droga.

Un'auto civetta della polizia seguiva da qualche ora la Ritmo di Marco Zanellato, 34 anni, via Pagno 6. Con lui l'altra notte c'era Maria Rimbaldi, 30 anni, via Crissolo 5. L'uomo ha già ottenuto gli arresti domiciliari.

Nel corso di altre due operazioni antidroga, la mobile ha arrestato, con 34 grammi d'eroina ciascuno, Fortunato Foti, ■ anni, residente a Nichelino in ■ Carducci 19, e Marcello Alicata, ■ anni, frazione Santa Mari di Moncalieri. I due ragazzi erano controllati. Sono stati presi sotto casa, ■ l'eroina nascosta addosso.

Una rivoluzione negli impianti di calore: «Nessun rischio per ■ servizio e per l'ambiente»

Un quinto di Torino è «teleriscaldata»

Il progetto dell'Aem nella parte Sud della città e a Moncalieri

Torino diverrà la città più «teleriscaldata» d'Italia. Il progetto è dell'Aem (Azienda energetica municipale) e coinvolgerà ■ mila abitanti nell'area Sud, compreso un quartiere di Moncalieri. La spesa complessiva sarà di 200 miliardi. Di conseguenza, verranno anche chiuse duemila centrali private di riscaldamento a gasolio. Così ne guadagneranno l'ambiente (meno sostanze inquinanti nell'aria) e gli utenti, con risparmio nelle spese per il calore.

«Continuità del servizio, nessun rischio poiché ci si ■rà il servizio di acqua calda, ■liminazione dei vincoli ■ sicurez■, assistenza tecnica garantita e facilitazioni economiche per l'allacciamento alla rete di riscaldamento - promette l'Azienda energetica municipale. E precisa: «Questo perché un unico impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento può fornire calore ad uno o più quartieri, rendendo superflue le singole caldaie condominiali».

Le centrali. I lavori sono cominciati nell'89, con la trasformazione della centrale termoelettrica e turbogas di Moncalieri per la cogenerazione. Cioè per la produzione contemporanea di elettricità e acqua calda: 600 milioni di chilowattora elettrici e 1200 milioni di quelli termici. Contemporaneamente verranno realizzate due centrali termiche (per il solo calore) di integrazione e di riserva. Una accanto a quella esistente, l'altra al Bit.

Il sistema. ■ teleriscaldamento prevede il trasporto a distanza di calore e acqua calda sanitaria provenienti dalle centrali di produzione. Il vapore a 120 gradi verrà immesso nella rete di distribuzione che sarà lunga 28 chilometri con doppi tubi, su un'area di 12 chilometri quadrati.

La zona. Comprende Torino Sud e una parte di Moncalieri, per 200 mila abitanti. Per i lavori è stato indetto un appalto a livello europeo. Termineranno nel '93, con il collegamento singolo alle abitazioni e ai grandi complessi (ospedali, scuole, aziende), per complessivi 22 milioni di metri cubi di fabbricati.

■ risparmio. L'Aem ha calcolato che con questo impianto di Torino Sud, ■ risparmio è del 25 per cento in relazione ai sistemi attuali di riscaldamento (gasolio e metano). Quindi si spenderanno 30 miliardi in meno, equivalenti a 70 mila tonnellate di petrolio. Individualmente la caldaia verrà sostituita con uno scambiatore di calore, che sarà controllato dall'ente distributore.

L'inquinamento. I tecnici prevedono che diminuirà notevolmente ■ che, quindi, nell'aria ci saranno meno anidride solforosa, polveri, ossidi di azoto e di carbonio. Ci sarà un solo camino di emissione (tenuto sotto controllo) al posto dei 2000 impianti termici attuali.

Gli altri impianti. Sono alle Vallette (25 mila abitanti): questo permette già un risparmio energetico di 7000 tonnellate di petrolio all'anno. Poi la centrale di Mirafiori Nord (3500 appartamenti riscaldati dall'88). Per l'impianto delle Vallette saranno investiti 24 miliardi per ■ recupero del gas di scarico dei motori diesel. Ciò permetterà di ampliare il riscaldamento ad un ulteriore milione e mezzo di metri cubi ■ locali. Cioè il raddoppio.

I lavori. Le ruspe per ■ posa delle tubazioni e gli allacciamenti entreranno in funzione a metà del prossimo anno. Tra i primi collegamenti, le Molinette e il Lingotto.

Giuliano Dolfini

Per la nuova legge

Droga, 39 «segnalati» in prefettura

Ha avuto avvio in prefettura l'attività collegata alla nuova disciplina sugli stupefacenti. Al 31 luglio, informa un comunicato, erano pervenute 39 ■gnalazioni riguardanti per lo più detenzione, acquisto o importazione di eroina e hashish. Un dato che non si discosta dal■ media delle segnalazioni, che in precedenza venivano effettuate al pretore.

Dopo l'entrata in vigore della nuova legge è stato costituito un nucleo operativo composto da funzionari e da due assistenti sociali, temporaneamente distaccati dal Comune. Per i prossimi giorni sono già state convocate 15 persone, mentre per le altre si è in attesa degli accertamenti analitici per l'esatta quantificazione dei principi attivi presenti nella droga sequestrata. Un colloquio si è concluso con la richiesta da parte dell'interessato di essere sottoposto a trattamento terapeutico.

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE CARLA, solarium C.so Rosselli 89 aperto agosto. Tel. 318 2902
CARUSO HAIR Torino parrucchiere ■ uomo V. ■ 107 tel. 819.7722
COIFFEUR RAINBOW 2 C.so Peschiera 238 tel. 306.850.
COIFF■ Uomo Enzo p. Adriano 6
MARA TOFFOLETTO coiffeuse estetica ■ corpo. C. Fiume 2 p. 1° tel. 650.8980
SILVANA BEAUTY CENTER parrucchiera estetica C. Raffaello 11 tel. 650.5422
ABBIGLIAMENTO bambini Baby Club. Via Nizza 43. Orario continuato
COLORIFICIO TORINO Via S. Donato 80 t. 481.791, porte, linoleum, tende
FIORI JUCCI V. Caboto 44 t. 585.075
GAL■ ■lici Tv videoregistratori Hi-Fi V. S. Donato 44 t. 489.288
OTTICA ■ occhiali lenti a contatto ■ Tortona 6 - tel. 877.274
TINTORIA V. Monfalcone 17
DENTISTA anche festivi ■. 8-30, riparazioni, esecuzione protesi urgenti. Via Cornalo 16 t. 513.368.
■ ■ orario continuato V. C. ■io 55 t. 612.4107 riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.
AI BO■ - Cambio rapido di marmitte, freni, olio, filtri, candele/candelotta, spazzole tergicristallo, lavaggio ■ Corso Francia 189 - Torino tel. 011/767.611 - Aperto tutto agosto - lun. sab. 8-12.30/14.30 ■ - ■ e festivi 8-12.

Se la vostra attività prosegue ■ ■ «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via ■ ■
tel. 65.211

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre
Telefonate 200.000 - 650.000 giorno e notte. C.so ■ Cesare 158 - TO. ■ stradali Autolavaggio. ■ olio Fiat

Turno festivo officine autorizzate Fiat
Per avere informazioni sulle officine aperte comporre il «numero verde 1678 - 28050»

Ogni mercoledì la terza età protagonista nel cortile della cascina Giaione

Nonni sul palcoscenico

A lezione di teatro per sentirsi giovani

Nel grande cortile della vecchia cascina del Giajone (in via Guido Reni 114) il tendone a righe bianche e verdi spicca allegro contro il fondale di pareti ocra. E' in questo scenario accattivante che ogni mercoledì si improvvisa il teatro della terza età, il «titi» come lo chiamano i partecipanti [illegible] un sorriso complice. L'iniziativa [illegible] stata inventata nell'87 da due appassionate di filodrammatica, Ge[illegible] Guarienti e Rita Franco, che hanno subito trovato l'appoggio degli animatori e della circoscrizione 2. «In agosto il teatro avrebbe dovuto andare in [illegible] - spiegano Gesa e Rita - ma [illegible] ci sembrava giusto chiudere proprio nel mese dell'anno in cui è più forte la solitudine. Siamo aperti a tutti; chi ha voglia [illegible] provare deve venire, deve solo presentarsi qui il mercoledì alle 16».

I partecipanti sono diminuiti (rispetto ai [illegible] abituali in inverno), ma agli anziani si sono aggiunti alcuni ragazzini che incuriositi dalle esibizioni [illegible] [illegible] si sono insinuati nel gruppo conquistandosi [illegible] diritto di partecipare alle lezioni. Un mix ben riuscito di adulti e bambini che liberano la fantasia, si esibiscono [illegible] vergogna, si conoscono, giocano, imparano a comunicare. Le lezioni (ogni [illegible] dura [illegible] mesi per [illegible] totale di 20 incontri) [illegible] iniziano sempre con alcuni esercizi utili. Spiegano le insegnanti: «Si tratta [illegible] esercizi [illegible] memoria come ricordare e ripetere il no[illegible] di tutti i partecipanti, [illegible] camminata per sviluppare l'equilibrio, di pronuncia per farsi capire bene quando si parla. So[illegible] piccole [illegible] che [illegible] a aiutare la persona, soprattutto anziana, a darle sicurezza nei [illegible] rapporti con gli altri, ad esempio negli uffici pubblici, alla posta, in banca».

Ma il «titi» è anche fantasia. E' straordinario il numero di mimo di Franco Marzini che attacca [illegible] immaginario bottone su una immaginaria giacca di fronte a uno specchio immaginario. Raffaele ha sei anni, guarda affascinato i gesti [illegible] Bruno e [illegible] di imitarli, incoraggiato dagli altri. Il pomeriggio si sgrana animato da Gesa [illegible] Rita (durante l'anno dirigono [illegible] compagnia filodrammatica «Io [illegible] fumo e tu?») che [illegible] ognuno riservano un ruolo, stimolandone la vanità, solleticandone l'ironia e la nascosta capacità [illegible] recitare.

Bruno Marzini chiacchiera a valanga [illegible] voce ormai impostata dalla lunga frequentazione dei corsi, dizione perfetta: «Quando, due anni fa, [illegible] arrivato qui ho trovato l'America. Non stavo vivendo bene, ero molto isolato. Questo teatro, queste persone mi hanno dato la possibilità di recitare e di scoprire che [illegible] una cosa che mi piace moltissimo». Lui è ormai diventato l'anima del gruppo, recita e più non posso, si inventa scenografo, costumista. E' stato reclutato nella compagnia «Anni verdi», un gruppo di teatro amatoriale composto da alcuni allievi [illegible] corso «titi» debuttando con molto successo al Teatro Agnelli nella «Cantatrice calva».

Gesa e Rita, che questa iniziativa l'hanno tenacemente sostenuta, sono le insegnanti più felici del mondo: «Non potremmo più vivere [illegible] i nostri appuntamenti [illegible] mercoledì; qui siamo tutti liberi di esprimerci senza essere giudicati e poi noi crediamo fermamente che il teatro sia un modo per [illegible] sentirsi vecchi».

Marina Cassi

Le animatrici del teatro della terza età, Gesa Guarienti e Rita Franco

Telesoccorso

Agli assistiti del Comune

Per molti anziani, soprattutto se in precarie condizioni di salute, [illegible] fonte [illegible] angoscia costante il timore di essere colti da malore in casa, senza la possibilità di invocare aiuto. Per risolvere almeno parzialmente questo problema l'assessorato all'Assistenza del Comune ha attivato, a partire dall'87, un servizio di telesoccorso. Un minuscolo apparecchio, che l'anziano deve portare al collo, si collega in caso di malore automaticamente [illegible] la guardia medica «5747».

Il servizio è riservato alle persone con oltre 75 anni che siano già assistite dal Comune o con l'erogazione di un assegno per l'integrazione al minimo vitale [illegible] l'assistenza domiciliare e prevede una disponibilità di 50 posti. Finora ne sono stati coperti solo 22, rimangono quindi 18 posti disponibili. Nel marzo di quest'anno [illegible] delibera di giunta prevedeva l'estensione del servizio anche agli anziani non assistiti (in questo caso il [illegible] sarebbe stato a loro carico), ma il Coreco ha respinto la delibera sostenendo che era necessaria la sua approvazione [illegible] parte [illegible] Consiglio. Nella prima seduta di consiglio comunale di settembre la delibera dovrebbe [illegible] approvata e diventare operativa. Per il momento, gli anziani assistiti dal Comune che intendono usufruire del servizio possono farne richiesta ai servizi sociali del loro quartiere.

SPECCHIO DEI TEMPI

Solidarietà

Le offerte inviate dai lettori

Per il Fondo di solidarietà, versamenti ricevuti dal 30 luglio al 2 agosto:
In memoria delle sig.re Besanzone, amiche della scala c di corso Regina 68 50.000; Piero per Maddalena 30.000; G.N. 15.000; in [illegible] Cesare e mamma Maria Ozello, famiglie Cavalotto e Gaia 200.000; in memoria di Domenico Cerosa le colleghe della figlia Margherita 160.000; defunta Berruti Osano Teodora 110.000; Franco 100.000; A.P. 100.000; in memoria del defunto Scanavino Pier Giorgio deceduto il [illegible] luglio '90 100.000; la nonna di Sandretta per i terremotati nel ricordo di Papa Giovanni 100.000; Rochetti M. Grazia 100.000; C.B. 100.000; Adriana Deesti 57.000; Genova Ester 50.000; P.C. 60.000; A.M. 40.000; per ringraziamento a nome di San Giovanni Bosco per i bimbi bisognosi 25.000; a nome di Papa Giovanni per ringraziamento e perché la sua santa protezione [illegible] ci venga mai a mancare 25.000; Pessuto Gianna 15.000;

A.F. 200.000; M.M. 10.000; S.G. 5.000; in memoria di Rosso Teresa ved. Contarini 100.000; C.G. 10.000; Franco 50.000; A.P. 50.000; in memoria di Papa G[illegible] 10.000; Carlo per la mamma 5.000.

Per la lotta alla distrofia: Savonera e Comuni di Collegno e Venaria, raccolta del [illegible] del [illegible] gruppo per gli amici miodistrofici 2.500.000; P.R. [illegible]; in ricordo di Ambrosio Giovanni, la zia Barbara e le cugine Rosanna e Cosiglia 100.000; in memoria di Ambrosio Giovanni, gli zii Rosetta e Mimì 30.000.

Per la Lega Protezione [illegible]: B.R. in memoria di B.R. e G.E. 5.000; M.A. 50.000. B.R. in memoria di B.R. e G.E. 25.000.

BIANCA & **NERA**

Grugliasco, muratore cade da 2 metri, grave

Almerino Chiuselli, 54 anni, muratore, residente a Acqualanga (Pesaro), stava sistemando la scala antincendio della scuola materna Anna Mochis, in via Milano 50 a Grugliasco, ma ha perso l'equilibrio ed è caduto in cortile da un'altezza di due metri, finendo sui tondini infilati nel basamento. Trasportato all'ospedale di Ri[illegible]li, è stato poi trasferito alle Molinette, la prognosi è riservata.

Collegno, [illegible] in una scuola

La scorsa notte, [illegible] banda [illegible] ladri-vandali ha messo a soqquadro la scuola elementare "Matteotti", in via Crimea, a Collegno. Sono stati rotti i vetri della palestra e scassinati tutti i cassetti delle scrivanie e degli armadi. E' la terza incursione [illegible] teppisti in sei mesi.

Nichelino, arrestato uno scippatore

E' stato catturato dai carabinieri Giancarlo Guidi, 38 [illegible] Caio Plinio 48, Torino, che, verso [illegible] 13,30, in piazza Di Vittorio ha scippato la borsetta a Margherita Sclaverano, 58 [illegible]ni, [illegible] del Pascolo 10, impiegata del Comune.

Centro Mazzonis il [illegible] salvo

Il bosco che costeggia [illegible] Biscaretti di Ruffia e le altre [illegible] verdi del [illegible] residenziale Mazzonis [illegible] verranno abbattuti. «Gli amministratori Maz[illegible] e Debernardi - afferma il segretario [illegible] consorzio, ragionier Antonio Brescia - [illegible] scorso giugno avevano ottenuto dall'assemblea dei condomini il consenso a costruire box auto e posti macchina esterni. Appena l'abbiamo saputo, siamo intervenuti per bloccare la procedura in base a una clausola del contratto stipulato nel 1964 con il Comune». Nuova assemblea consortile a settembre.

CERIMONIA

Zanone al [illegible]

Appena [illegible] [illegible] carica di sindaco, Valerio Zanone ha voluto onorare i torinesi caduti in guerra e i martiri della Resistenza. Le due cerimonie si sono svolte ieri mattina, prima all'ossario della Gran Madre e quindi al sacrario del Martinetto, costruito dove otto partigiani furono fucilati dai repubblichini. Presenti i vertici di Prefettura, esercito e forze dell'ordine, il sindaco [illegible] deposto due [illegible] sostando in raccoglimento per pochi minuti. Al Martinetto ha anche incontrato Silvio Geuna (nella foto), [illegible] degli scampati alla fucilazione. Quindi, visita al Politecnico, e breve colloquio con il rettore Rodolfo Zich. Tra gli argomenti, le procedure per giungere al più presto al «raddoppio» della sede di corso Duca degli Abruzzi.

Sorpresi a Caluso, sono sospettati di numerosi colpi nelle scuole

Un debole per i computer

Chivasso, manette a 2 fratelli

La banda dei computer [illegible] faceva razzia nelle scuole forse è finita nel sacco. Lo ritengono i carabinieri di Chivasso, che hanno fatto scattare le manette ai polsi di due fratelli, Franco e Giovanni Calderaro, di 21 e [illegible] anni, operai, Chivasso, corso Galileo Ferraris 82, già noti alle forze dell'ordine. Secondo gli inquirenti i due potrebbero es[illegible] i responsabili, non si sa [illegible] con eventuali complici, dei numerosi furti messi a segno negli istituti scolastici della zona [illegible] gli ultimi tempi. Sono spariti computer, videoregistratori, televisori, registratori e materiale vario per un centinaio di milioni.

L'altra mattina verso le 4, su segnalazione di alcuni cittadini [illegible] avvertivano [illegible] strani provenire dalla strada, i militari [illegible] capitano Sergio Raffa hanno sorpreso i fratelli Calderaro mentre stavano forzando la serratura della saracinesca dell'ingresso di un negozio di elettrodomestici di Caluso, in via Cesare Battisti 20. I due sono stati arrestati e trasferiti in carcere ad Ivrea.

I carabinieri hanno buoni motivi per ritenere che i fratelli Calderaro, visti da alcuni testimoni in atteggiamento sospetto nei pressi delle scuole prese di mira, siano autori dei colpi. I due negano ogni addebito.

Franco e Giovanni Calderaro (a lato), di 21 e 25 anni, [illegible] bloccati mentre forzavano la [illegible] [illegible] negozio

Calcio dilettanti, [illegible] via anche il Cenisia

Promozione, torinesi raggruppate in 2 gironi

Puntuali, sono arrivati anche i gironi di Promozione. Una sola, vera novità: è rappresentata dal Cenisia, che, come anticipato ieri, ha ricevuto il telegramma del presidente della Lega Salvatore Fusco: il suo nome, infatti, non compare ancora nel comunicato ufficiale diffuso giovedì da via Volta. Una grossa soddisfazione per la gloriosa società torinese, da due anni «prima esclusa» nell'elenco delle ripescate. Inoltre, rientrano nel girone «naturale», il B, Ivrea, Montanaro e Strambino, l'anno scorso inserite nel raggruppamento Vercelli-Novara. Le formazioni della provincia di Torino [illegible] dunque 16, riunite in due soli gironi: una rappresentanza qualificata, che si appresta alla più classica delle stagioni di transizione in vista del [illegible] [illegible] [illegible] tornei.

Queste le squadre ai [illegible]. Girone A: Alpignano, Borgaro, Car Renault Gassino, Châtillon-Saint-Vincent, Collegno, Crescentino, Fénis Nus, Ivrea, Mathi, Moncalieri, Montanaro, Orbassano, Portuas Millefonti, Rivarolo, Strambino, Venaria. Girone B: Airaschese, Asti, Asti sport, Busca, Canelli, Cavallermaggiore, Cenisia Nepentha, Doglianese, Fulvius, Luserna, Monferrato, Novese, Ovadamobili, Piobesi, Pro Dronero, Saluzzo Aurora.

Pinerolo

Ciclista cade e un'auto lo investe: grave

Incidente stradale, ieri [illegible]ina, in via Santorre di Santarosa a Pinerolo. Il ciclista Giulio Guido Bruno, 47 anni, via Gioberti 1, è [illegible] [illegible] dalla portiera dell'auto di Mariella Bonin, 26 anni, abitante a Perosa Argentina, che, fermata la macchina, è scesa senza accorgersi dell'arrivo della bicicletta.

Giulio Bruno ha perso l'equilibrio ed è finito a terra proprio mentre arrivava la Fiat Uno guidata da Alessandro Galliano, 19 anni, che ha frenato, tentando inutilmente di evitarlo. Soccorso da un'ambulanza della Croce Verde, il ferito è stato ricoverato all'ospedale di Pinerolo [illegible] riserva di prognosi.

Riva di Chieri

Dopo il fulmine l'antica torre va in briciole

La torre degli Astensi, a Riva di Chieri, minaccia di crollare. I vigili del fuoco l'hanno transennata e vietato il transito nella via. La [illegible] dell'improvviso cedimento è da attribuire a un fulmine caduto l'altra [illegible] nei pressi. Il botto è stato forte e la scossa ha provocato lo spostamento del tetto dalle travi di sostegno. Ieri i pompieri di Riva, coadiuvati da quelli di Torino, hanno fatto un sopralluogo. «I lavori di ripristino - dice Pierangelo Cauda, capo tecnico del Comune di Riva - si presentano difficili. Sarà necessario fare una verifica statica di tutta la torre e promuovere un restauro generale».

PROVINCIA **FLASH**

Feletto, morto dopo un [illegible]

Domenico Bosolo, 48 anni, Cuorgnè, è [illegible] alle Molinette in seguito a un incidente stradale avvenuto lunedì pomeriggio presso Feletto: sulla sua «127» si [illegible] scontrato con un autotreno.

Chialamberto, parete per free climbing

A Chialamberto, domani e domenica gara nazionale di free climbing su una grande parete di roccia artificiale innalzata nel campo sportivo. Un centinaio gli iscritti fra cui [illegible] campioni [illegible] Luisa Iovine e Andrea di Bari. La struttura artificiale resta montata fin dopo Ferragosto, a disposizione del pubblico.

Usseglio, s'inaugura [illegible] [illegible] [illegible]

Le Valli di Lanzo si arricchiscono di un nuovo bivacco costruito su iniziativa dei gruppi alpini valligiani al Lago della Rossa, a quota 2691, nel vallone di Arnas (sopra Usseglio) e dedicato a San Camillo. Viene inaugurato oggi, con [illegible] [illegible] celebrata da padre Vittorio, cappellano del Cto di Torino e noto scalatore.

[illegible] a Pinerolo [illegible] grave

Grave incidente [illegible] [illegible] Gioberti, a Pinerolo. Su una 126, guidata da Rosa Basilo, 22 anni, via Nazionale 239, viaggiavano i figli Jennifer Morisco, 13 mesi, Davide, 2 anni, Sinuè di 3 e un'amica di famiglia Anna Moccia, 30 anni. Nei pressi di via Rimembranza, l'utilitaria si è scontrata [illegible] il fuoristrada di Adriano Mariano, 26 anni. La Croce Verde è giunta in pochi minuti, [illegible] per liberare le donne e i bambini [illegible] dovuti intervenire i vigili del fuoco. Rosa Basile si è fratturata le gambe, la piccola Jennifer è stata portata in osservazione al Regina Margherita.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e [illegible] (tel. 890.063): Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia [illegible] Scienze [illegible], tel. 547.440). Or.: martedì, [illegible] vedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30, lunedì chiuso.
Museo di [illegible] (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti [illegible]: (Via Bricherasio [illegible] 541.557). [illegible] 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
[illegible] **dell'Automobile** (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.
[illegible] **d'Arte e d'Ammobiliamento** (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. [illegible]-16,50, fest. 10-12,30, 14-16,50; chiuso lunedì.
[illegible] **d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli** (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra [illegible] e la storia [illegible] disegno» [illegible]: 10-19. [illegible] il lun. Fino al [illegible].
[illegible] **Egizio** (tel. 537.581): [illegible]: tutti i giorni (compresa [illegible]) 9-14. [illegible]
[illegible] **Nazi. dell'Artiglieria** (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. [illegible] **Montagna «Duca degli Abruzzi»** (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15. da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. [illegible] Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-[illegible]; domenica 9-13 e 15-18, lunedì chiuso.
[illegible] **di Storia** [illegible] **Don Bosco** (v.le Thovez 37, [illegible]. 660.1068): Tutte le [illegible] 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - [illegible] sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-[illegible].
Museo [illegible] **Micca** (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via [illegible] 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
[illegible] **Promotrice** [illegible] **Arti** - P[illegible] del Valentino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura degli Anni 60 in Piemonte». Orario: 10-12,30, 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543 855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Parco Michelotti (c. Casale 93, tel. 812.2968): «Hic sunt leones». [illegible]: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; [illegible]. Fino al 5/8.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, t.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

[illegible]VI[illegible]

[illegible] UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	[illegible]
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elisambulanza	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57 47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, [illegible] su [illegible], a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.80.00
Centro antiveleni, c. [illegible]nia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, [illegible]. Anna. 63961; Maria Vittoria. 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.80.00
Croce bianca	329.01.88

INFERMIERI

Aaido	54.04.69
Aair	958.93 31
Ai	[illegible].18.20
Aidasoro	63.01.56
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidai	50.23.96 - 54.39.48
Ausilia	44.11.40
Associazione infermieristica [illegible]	220.42.32
Spl	242.19.04.
Cesad, infermi. 76.86.11.	
Croce bianca	53.19.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41 52
Piccole serve dei malati poveri	63 52.57-650.52.71
Biado, domiciliare	76.14.73 - 749.24.94 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano	50,801
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI [illegible]
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71

MUNICIPIO
Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.68
Inform. sulla certificazione [illegible] documenti d'identità: 5765 5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER
Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Centro [illegible] assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.08.56 51.27.60
Autosoccorsi (24 [illegible] 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 58, 380.380; v. Banchi 73, 76 10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vetroria 94, 28.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
[illegible] Torino-Milano [illegible].45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.51.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
[illegible] guasti semaforici: [illegible]

[illegible] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
In[illegible] (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'
Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 [illegible] 19) 32.68.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741 27.02
Gruppo Abele 839.54,42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 [illegible] 12). Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 438.03.52
[illegible] domicilia[illegible]. Tel. 768.611 - 752.685

PREVISIONI METEO
Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI
Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/28091

FERROVIE
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: [illegible]
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
[illegible]
[illegible]**ipale,** 205.43.22

UFFICI POSTALI
aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. [illegible]tabasse 39, [illegible]; v. Avogadro 8, 54 02 47; v. Oropa 137, [illegible]08; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 26, 731035; v. [illegible]ferosa 83, 657095; v. Genova 113, 63.48.41

[illegible]
Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza [illegible], 65.77.00 / 55.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno [illegible] 48.64.34

TABACCHI
Di sera: Porta Nuova; [illegible]gio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza [illegible]; v. Napione 31

TURISMO
Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.53.76

B[illegible]
Servizio notturno
Agip, p. [illegible] Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, [illegible] Allessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Oil** c. G. Cesare [illegible]. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE
p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
14 — **Gli inafferrabili**, telefilm
15 — **Sciuscià**, [illegible]
16,30 **I samurai senza padrone**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Avventura dell'arte moderna**, documen.
19 — **I detectives**, telefilm
19,30 **George**, telefilm
20 — **L'alberto delle mele**, telefilm
20,30 **San Francisco off limits**, telefilm
21,30 **Te[illegible] O'Hara**, [illegible] film
22,30 **The bold ones**, telefilm
[illegible] **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **La squadra segreta**, telefilm
24 — **Gli inafferrabili**, telefilm
1 — **Tarzan** [illegible] **montagne**, film

Telecupole
15,30 **Buffalo Bill**, film
17,40 **La signora in rosa**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Profumo di classe**, comm. music., 1ª parte
22 — **Il gioco della mela**, film
22,30 **Tg 4**
22,40 **Film**, continuazione
23,30 **Film**

Rete Canavese
17 — **Le auto della settimana**
18 — **Italia ultimo atto**, film
20 — **La schiava Isaura**, Tv
20,30 **Formula 1 nell'inferno del gran prix**, film
22,45 **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte
12 — **Malù Mulher**, telenovela (replica)
13 — **Mash**, telefilm
[illegible] — **Cartoni junior**
18 — **Programma per [illegible]gazzi**
19 — **Mash**, telefilm
20,20 **Malu** [illegible], novela
21,30 **7 cervelli per un colpo perfetto**, film
23,30 **Pianeta off shore**
0,15 **Panico nella città**, film

Videogruppo
13,30 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
14 — **Il ficcanaso**, telefilm
16 — **Starblazers**, cartoni
18 — **Kronos**, telefilm
19 — **Videonotizie**
20,30 **Agente tigre** [illegible] **femmine**, film
24 — **Ultima ora di una vergine**, [illegible]

Videouno
15,30 **Hanna & Barbera**
16,10 **Wanted**, telefilm
[illegible] **News Scotland Yard**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**
18,45 **Telenciclopedia**
20,30 **Il passaggio** [illegible] **Re**[illegible], [illegible]
22,15 **Telenciclopedia**
0,10 **Wanted**, telefilm

Teletime
17,10 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
19 — **Ippica**
19,40 **Charlotte**, cartoni
21 — **Il meglio del Pello**
22 — **Il meglio di Videovollo**
23,10 **Innamorarsi**, novela

Quarta [illegible] Tv
15,30 **Catch**, sport
17 — **Gengiskan**, [illegible]
[illegible] **Capitan Nice**, telefilm
18 — **Metropolitan**
19,30 **The cat**, [illegible]
20,30 **Film**
22,15 **American catch**
23,25 **Supersexy**
0,30 **Supersexy special**
1 — **Film**

Quinta Rete
13 — **Dottor Jackil mister Hyde**, film
16 — **La valle dell'erika**, sceneggiato
17 — **Mechande**[illegible], cartoni animati
17,30 **Tommy e Track**
18,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm
19,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
[illegible] — **Mechander Robo**
20,30 **Una pioggia di stelle**, film
23,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
24 — **La fuga**, film

Telestar
17 — **Viviana**, telenovela
17,45 **Amizade Colorada**, telenovela
18,30 **Pianeta** [illegible] **shore**, sport
19 — **Hallo Witch**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **L'ultimo condor**, film
22,30 **Naufraghi**, telefilm
23 — **Frutto proibito**
24 — **Moventi**, telefilm
1 — **M.A.S.H.**, telefilm

Telestudio
8 — **Avventure nello** [illegible]**zio**, cartoni animati
9 — **Arthur re dei** [illegible], telefilm
10 — **Il principe reggente**, sceneggiato
11,30 **Arthur re dei Britanni**
[illegible] **Avventure** [illegible] **spazio**, cartoni animati
19 — **Avventure nello** [illegible]**zio**, cartoni animati
1,30 **Arthur re dei** [illegible]

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
9,30 **La squadriglia** [illegible] **pecore nere**, telefilm
10,30 **La banda dei sette**, telefilm
11,10 **I cento giorni** [illegible] **Andrea**, telenovela
12,30 **Lucy Show**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Rete 3 Manila
18,40 **I supercartoni**
19,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **I supercartoni**
[illegible] **Speciale fantascienza**, documentario
21,45 **La schiava Isaura**, telenovela
23,25 **Detective** [illegible] **pantofole**, telefilm
1,40 **I ragazzi dell'isola**, telefilm

Sesta Rete
15 — **Ho vissuto una sola estate**, film
18 — **Rapsodia**, sceneggiato
19 — **L'invincibile Shogun**, cartoni animati
19,30 **Il giramondo**, documentario
20,30 **I banditi dei** [illegible] [illegible]neggiato
21,30 **Arthur re dei britanni**, telefilm
23 — **Otello moro di Venezia**, film
1 — **I banditi del re**

Telesubalpina
18,30 **Il sig. Max**, film
18,30 **Laurel and Hardy**, cartoni animati
19 — **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Appuntamento a Zurigo**, film
22,30 **Il regionale**, notiziario
23 — **Petrolio rosso**, film

Tieffe [illegible]
17,15 **Shopping and Cartoons**
18 — **Vivere pericolosamente**, telefilm
19,15 [illegible] **la notizia**, [illegible]calco
20 — **Supercartoni**
[illegible] **Rivediamoli**, sport
21,30 **Documenti...**, docum.
22,15 **Oltre la notizia**
23 — **Lassie**, telefilm
24 — **Scacco matto**, telefilm

Erreuno tv
17,30 **Anni meravigliosi**
18,20 **Scacciapensieri**
18,45 **Il Vangelo di domani**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22 — **TG sera**
22,30 **Sabato sport**
24 — **Varietà**
24,50 **Televisi notte**

Primantenna
14 — **Speciale Music Box**
19 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
19,30 **L'uomo tigre**, c. a.
20 — **Forza mare**, rubrica
20,30 **Dancin' Days**, telenovela
22 — **La fattoria dei giorni felici**, situation comedy
[illegible] **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **L'intraprendente signor Dick**, film

Telesettimo
17 — **Film**
18,30 **Misteri dello spazio**, documentario
19 — **Natura selvaggia**, documentario
19,30 **Brigate del tigre**, t. f.
20,30 **Film**
[illegible]

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO ATLETICO C.I.S.A.C. via Galvaldi 2 To. Ginnastica e body building fino al 10 agosto. Orario continuato 11/21 (instructor Jean Pierre Chapus). Inf. Tel. 518.184-535.616

RITROVI

CHALET: ore 15,30 con Armando: ore 21.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi [illegible] tutti con Franco Orsini
[illegible] **PARC** [illegible] **ESTIVA:** si balla [illegible] le stelle in compagnia della luna [illegible] 21 orch. Edo Puma, grande [illegible].
FRENZY DANCING (Ivrea): ore 21 Bianca Lauro.
[illegible] **GATTOPARDO** [illegible]zo (ex Eden v. Riamondo 10 Torino): all'aperto grandiosa gara di ballo [illegible] premio Y10 aperto [illegible] agosto. Tel. [illegible]6,8359
LE ROI GIARDINO: [illegible] 21 ballando sotto [illegible].
NO STOP: (S. Ambrogio): [illegible] ballo liscio nelle sale estive. Orch. Les Charlottes. Aperto il mese di agosto. Tel. 939.139
NUOVO [illegible]: ore 15.30 Martina e Franco vi [illegible] a un dolce pomeriggio con l'orch. Corona. Ore 21-1 grande serata [illegible] locale a due [illegible] completamente rinnovato

PATIO [illegible] (Moncalieri 345): [illegible]te le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra nel dehors estivo. Tel. (0121) 74 115 - [illegible]
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valenti[illegible]: La Piana's Trio - C. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121). [illegible].
GALLERIA [illegible] **ROCCA** (tel. 874 644): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande [illegible]-room d'Europa nel suo genere.

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni di chiusura da rispettare, sarà opportuno verificare [illegible] una telefo-[illegible] se il locale è aperto.

[illegible]

Aperti Oggi

[illegible]

A la Mole, via Verdi 12, tel. 839.6641;
Accademia, via Accademia Albertina 27, tel. 885.723;
Alla Buca [illegible] S. Francesco, via S. Francesco da Paola 27, tel. 839.8484;
Al Boulé, via Accademia Albertina 5, tel. 83.97.880;
[illegible] **Vecchio Piemonte**, via Ottavio Revel 2, [illegible]. 542.624;
Al 24, via Montebello 24, tel. 831.712;
Barolo, via Bava 1, tel. 832.194, rip. lunedì;
Birreria Löwenbrau, via Arsenale 34, [illegible]. 543.564;
Caval'd Brons, piazza S. Carlo 157, tel. 543.610;
[illegible] **Giuseppe**, via [illegible]. Massimo 34, tel. 812.2090, rip. lunedì;
[illegible] **Ignazio**, via Rattazzi 1, [illegible]. 534.068;
Della Rocca, via della Rocca 22/b, [illegible]. 831.184;
[illegible] **di Marianna**, via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2365;
Galante, [illegible] Palestro 16, tel. 544.093;
[illegible], via Sacchi 36, tel. 557.5041;
[illegible] **Blu**, [illegible] Siccardi 15, tel. 545.550;
Il Cantuccio, via Pomba 8, tel. 630.472;
I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7, tel. 540.249;
La Campana, via XX Settembre 79, tel. 521.4011;
La Magnolia, via Mercantini 6, tel. 519.816;
La Nuova Lampara, via Doria 21, tel. 540.232;
La Pergolarosa, via [illegible] Settembre 18, tel. 546.534;
L'Arcimboldo, via [illegible]. Chiara 54, tel. 521.1816;
La Taverna dei Mercanti, via Mercanti 28, tel. 511.078;
La Tinora, via Parini 13, tel. 542.531;
[illegible] **chiaro**, via S. Francesco d'Assisi 21, tel. 546.780;
Marinella, via Verdi 33, tel. 831.625;
Maxipiatto, via Passalacqua 4, tel. 541.370;
Mellow, corso Siccardi 15, tel. 511.282;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, [illegible]. 511.770;
Osteria N. 1, via Garibaldi 59, tel. 561.1029;
Osteria Trilussa, piazza Corpus Domini 17, tel. 436.1466;
Pam-Pam, corso Vittorio 45, tel. 655.437;
[illegible] **e Federico**, via M.te di Pietà 23, tel. 541.062;
[illegible] **di Savona**, piazza Vittorio 2, tel. 831.453;
Risorgimento, [illegible] 3, tel. 534.388;
Samoa, via Montebello 11, tel. 674.713;
CINESI:
Dong-Hua, corso [illegible]. Maurizio 25, tel. 630.733;
Du-Cheng, via [illegible] Settembre 62, tel. 546.159;
Hong-Kong, via Goito 17, tel. 669.9332;
[illegible]e, [illegible]. Martino 5, tel. [illegible]7;
La Pagoda, via Gioia 2, tel. 539.897;
Nanchino, [illegible] Beccaria 2, tel. 521.4080;
[illegible] **Hu**, via Mercanti 16, tel. 545.177;
Panda, corso Vittorio 29, tel. 669.8102;
[illegible] **Drago**, via Camerana 12, tel. 512.353;
Hua-Tali, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974;
Kuoji, via [illegible]. Massimo 4, tel. 830.979;
Porta [illegible] Drago, via Camerana 12, [illegible]. 512.353;
Shangai, via IV [illegible] 5, [illegible]. 547.522.

[illegible] Salvario Valentino

Abetone, corso [illegible] 9, tel. 655.568;
[illegible] **Piatto d'Oro**, via Galliari 9, tel. 650.9391;
Angolo Greco, corso Vittorio 40, tel. 879.240;
Baccodoro, via Ormea 101, tel. 669.2863;
Black Jack, via [illegible] 84, tel. 696.36.85;
Da Angelo e Lisa, via Baretti 2, [illegible];
Il Papavero, corso Raffaello 5, tel. 650.2660;
Imbarco Perosino, [illegible] Virgilio 53, [illegible]. 657362;
La Barca, corso Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, tel. 696.3555;
[illegible] **magione [illegible] Tau**, corso Bramante 61, tel. 696.4872;
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, tel. 687.602;
Mellow, via Nizza 3, tel. 669.9174;
Sale e Pepe, via Giotto 21, tel. 696.6182;
CINESI:
[illegible], via Saluzzo 17, tel. 650.5677;
Kata Radja, corso Bramante 53/b, tel. 696.3461;
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 669.8134;
Take Away, via [illegible]. Cristina 32/d, tel. 669.2416;
Feng Dian, corso Massimo 3, tel. 650.3728.

Crocetta [illegible] Secondo

Aladino, via Cassini 4, tel. 584.117;
[illegible] **Giovanni**, via Gioberti 24, tel. 539.842;
Luculliano, via [illegible] 5, tel. 545.616;
Tropicana, corso Mediterraneo 84, tel. 591.210;
[illegible]:
[illegible] **d'Oriente**, via Torricelli 51, [illegible]. 581.651.

[illegible] Paolo

Cambusa, via Valdieri 2, tel. 443302;
Grotta Azzurra, via Cumiana 31, tel. 335.8122;
Il Pappagallo, via Braccini 57, [illegible]. 334.938;
[illegible] **Greuja**, via Monginevro 75, [illegible]. 331.589;
[illegible] **Glara**, via Barge 15, tel. 447.27.87;
La Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1784;
La Sella, via S. Paolo 5/5, tel. 331.142;
Maxim, via Verzuolo 40, tel. 447.5677;
Mignon, via Boggiani 4, tel. 380.090;
[illegible]**e**, [illegible] Lione 40, tel. 385.9681;
Silvano, via Monginevro 59, tel. [illegible]1;
CINESI:
Bambù, [illegible] Peschiera 167, tel. 315.2484;
Drago [illegible], [illegible] Rosselli 86, tel. 593.191;
[illegible] **Lin**, via Vigone 30, tel. 447.4343;
King Hua, corso Racconigi 30/b, tel. 331.271;
King Hua, via Brunetta 19, tel. 331.967;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, tel. 315.2056.

Cenisia - [illegible] Turin [illegible] Strada

[illegible] via saffi 2, [illegible]. 442.213;
Al [illegible] Posto, via Asiago 63, tel. 411.4945;
Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, tel. 726.767;
[illegible] **Cat**, via Pacchiotti 61/C, tel. 728.282;
[illegible], via Digione 6, tel. 740419;
[illegible]**l**, via Principi d'Acaja 25, [illegible]. 434.5426;
Pellerina, [illegible] Appio Claudio 106, [illegible]. 749.2964;
Sorriso, corso M. Grappa 110, tel. 771.0091;
Ventaglio, [illegible] Francia 219, tel. 793.265;
[illegible]**SI:**
Yin [illegible], [illegible] Inghilterra 29, tel. 447.2852;
Hang Zhou, [illegible] Francia 276, tel. 790.997;
Zhang Yang, via Principi d'Acaja 61, tel. 447.6422.

Campidoglio S. [illegible] - Parella

[illegible] **Lapin Agile**, via Ghemme 1/bis, tel. 749.6124;
[illegible] **quattro**, via Bianchi 48, tel. 790.101;
Etrusco, via Cibrario 52, tel. 480.285;
Il Magazzino [illegible] Gilgamesh, via Moncenisio 13/b, [illegible]. 749.2801;
Il Tallemano, [illegible] Ghiacciaie 1, tel. 740.441;
La Grupia, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.61;
La Bella Sicilia, corso Regina 161, tel. 487.003;
Nord Tennis, corso Appio Claudio 116, [illegible]. 758.904;
CINESI:
Capitol, [illegible] Svizzera 58, tel. 740.140;
Drago d'Oro, [illegible] 20, [illegible]. 484.065;
Hua Li Do, via San Donato 7, [illegible]. 487.717.

Rossini [illegible] Vanchiglia

[illegible] **Blu**, [illegible] San Maurizio [illegible], tel. 677.465;
Charm, via Perugia 41, tel. 850.377;
Barolo, via Bava 1, tel. 832.194;
[illegible] **Gino**, corso Regio Parco 161, tel. 202.652;
[illegible] **Renato**, corso Belgio 114/b, tel. 890.488;
Il Melograno, corso Regina 22, tel. 632.112;
[illegible] **Saraceno**, corso XI Febbraio 6, tel. 521.5282;
La [illegible], via Napione 26, tel. 831.802;
[illegible] **Rosa di Francia**, via Santa Giulia 57, tel. 830.078;
Le ginestre, via Valprato 15, tel. 852.458;
Lucio, [illegible] Regina 108, tel. 521.5587;
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, tel. 238.762;
Dong Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 830.733;
[illegible] **Wei Huo**, corso Regio Parco 24, [illegible]. 233.917;

Stasera incontro [illegible] Ray Charles a Courmayeur: uno degli appuntamenti [illegible] prestigio della stagione

Che fare d'agosto? Guida alla sopravvivenza in città e altrove

Una sera con Ray Charles

Grande musica nera a Courmayeur

Un grande della musica nera attende i turisti che da oggi affolleranno Courmayeur: è Ray Charles. Il «Genius» stasera si esibisce sul palco del Centro sportivo della capitale turistica valdostana. Il concerto comincia alle 21,30. Prezzi dei biglietti: 30, 60, 80 e 200 mila lire.

Venendo a spettacoli meno d'eccezione, ma più economici, segnaliamo il concerto delle Funky Lips: [illegible] sei scatenate ragazze del rock suonano stasera (ore 21,30) al [illegible]po sportivo di Mezzenile, in Valle di Lanzo, dove le due sorelle del gruppo, [illegible] percussionista Elena Bacciolo e la vocalist Roberta, trascorrono le [illegible].

Poi le Funky scenderanno a Torino per esibirsi, mercoledì 8 agosto, nel Cortile della Circoscrizione 5 in via Stradella 192, in chiusura della rassegna di spettacoli curata dall'Assemblea Teatro per «Sere d'estate».

Oltre alle sorelle Bacciolo, le Funky Lips sono Alessandra Brizzi (basso), Alessia Mattalia (batteria), Lori Vittore (chitarra), Fiorenza Arisio (tastiere). Tutte torinesi, e tutte ben deci[illegible] a continuare sulla strada del successo. Dopo aver partecipato a «La tivù delle ragazze» e «Gran Premio», le Funky Lips hanno pubblicato alcuni dischi, facendosi conoscere anche all'estero, specie in Francia dove stanno conquistando [illegible] discreta popolarità.

Un concerto rock anche a Brandizzo, dove stasera (ore 22) [illegible] «Black Moon» [illegible] corso Torino ospita la band Birdland Saloon: [illegible] l'ultima serata «live» per la birreria di Brandizzo, che resterà però aperta in agosto.

In Val di Susa, a Savoulx, è invece di scena il jazz: al «Paggio di Coppe» (via San Sisto 76, ore 22) stasera suona il duo francese Georges Lacco-Patrick Puerpeuin.

[illegible] è jazz anche [illegible] Torino: alla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18, ore 21) stasera si esibiscono [illegible] cantante Marco Testa e il pianista Aldo Rindone.

Mentre al «Café Chantant» (piazza Solferino, ore 22) [illegible] pianista Gianni Micciola accompagna la cantante Loredana Bottaccini in [illegible] repertorio [illegible] canzoni soft. [g. fer.]

Barriera [illegible] Milano [illegible] Campagna - Barca

Brasserié, [illegible] G. Cesare 132, tel. 232.477;
Biellese, corso G. Cesare 196, tel. 200.620;
Colonnello, corso Vercelli 21, tel. 280.368;
[illegible] **Merlo**, via Martorelli 43, tel. 205.21.55;
[illegible] **Mauro**, [illegible] Brescia 13, tel. 248.1103;
Da Pietro, [illegible] Vigevano 6, tel. 248.1285;
Da Tony, via Lanzo 43, tel. 283.828;
Dei Biasoni, via D. Chiesa 76, tel. 273.1694;
Del Buongustaio, corso Taranto 14, tel. 263.284, rip. domenica, chiuso 6-26;
Ippocampo, [illegible] Novara 5, tel. 857.165;
Hosteria Sardegna, corso Vercelli [illegible]. 262.0903;
Lo Squalo, corso G. Cesare 83, tel. 851.436;
Lucciola, via Segantini 15, tel. 733.086;
[illegible], corso G. Cesare 53, [illegible]. 851.430;
Rusticone, corso G. Cesare 163/b, tel. 242.0971;
Toscano, via Vistrorio 92, tel. 205.490;
Trattoria Valgranda, strada Lanzo 86, tel. 290.174;
Vittoria, corso G. Cesare 373, tel. 282.4181;
[illegible]
[illegible] **Town**, [illegible] G. Cesare 61, tel. 850.472;
[illegible] **Hua**, largo Toscana 29, tel. 216.1735.

M. Pilone - [illegible] Salice Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri [illegible], tel. 696.3255;
Bellavista, [illegible] S. Margherita 163, tel. 832.580;
Cafasso, [illegible] Val Salice 178, tel. 660.1495;
Cantina Risso, corso Casale [illegible], tel. 830.661;
Ciacci, corso Chieri 48, tel. 890.250;
Cit Cavoret, [illegible] Ronchi 14, [illegible]. 661.2848;
Cucco, corso Casale 89, [illegible] 830.416;
[illegible] **Lanfranco**, corso Moncalieri 216, [illegible]. 696.3024;
Fontana [illegible] Francesi, strada com. Pecetto 123, tel. 661.0387;
Giudice, strada Val Salice 78, tel. 660.1457;
Goffi, corso Casale 117, tel. 839.7436;
Gran Corona, corso Moncalieri 502, tel. 661.0100;
Gran [illegible], via Monferrato 2, tel. 835.804;
Hermada, piazza Hermada 10, tel. 819.0541;
[illegible], strada Superga 45, tel. 890.139;
La Cloche, strada Traforo del Pino [illegible], tel. 694.213;
La Dentera, corso Casale 321, [illegible]. 897.108;
La Gondola, corso Moncalieri 190, tel. 696.1105;
La giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273;
La Topia, corso Moncalieri 478, tel. 661.0436;
[illegible] **Sassi**, piazza Pasini 3, tel. 890.371;
Osteria dell'amicizia, [illegible] Casale 221, tel. 890.188;
Saltincielo, strada Superga 3, tel. 890.63;
Tromlin, via Parrocchia 7, tel. 661.3050;
Salsamentario, via S. Santarosa 7, tel. 839.5120;
Vigna Vecchia, strada Val San Martino int. 6, tel. 819.0567;
[illegible]
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273.

S. [illegible] - [illegible] Lingotto

Al Ghibellin fuggiasco, via Tunisi 50, tel. 319.6115;
Bengasi, piazza Bengasi 15, tel. 606.1883;
[illegible] **Giardino**, via Guido Reni 171, tel. 304.580;
Entremetier, via [illegible] 216, tel. 670.503;
Gennargentu, [illegible] Lepanto 4, tel. 319.7622;
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.672;
Imperia, [illegible] U. Sovietica 445, tel. 342.013;
Jour [illegible] Nuit, via Buenos Aires 22, tel. 383.082;
La Primavera, via Tunisi 118, [illegible]. 319.0768;
Lilibeo, corso U. Sovietica 959, [illegible]. 613.772;
Delfino Blu, corso Orbassano 277, tel. 305.080;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, [illegible]. 319.8828;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.620;
Sette Nani, corso U. Sovietica 529, tel. 342.705;
CINESI:
Castello [illegible] Drago, [illegible] 100, tel. 596.5400;
Chun [illegible] Yuan, via Genova 106, tel. 696.3498;
Da Rita, via Boston 24, tel. 351.340;
Hua Dou, via Rovereto 79, tel. 354.420.

[illegible]

Aperti oggi

(ore 9-12,30/15-19,30)
Agnini, c.so Regina Margherita 258;
Alesia, via delle Verbene 15/T;
Albarosa, via Raiss Romoli 51;
Almasio, p.za Statuto 3;
Antoniotti, c.so Moncalieri 59;
Beato Angelico, via San Marino 69;
Bestente, p.za Carignano 2;
Busetti, via Monginevro 57;
Caruso, c.so Belgio 180;
Castaldi, p.za Campanella 9;
Cavoretto, via ai Ronchi 8;
Cervino, c.so Vercelli 111;
Cesano, via Bologna 250/A;
Comunale n. 3, via Boccaccio 16;
Comunale n. 15, c.so Traiano 86;
Comunale n. 16, via Ponzio 1;
Comunale n. 18, via Borgaro 103;
Comunale n. 19, via Vibò 19;
Comunale n. 24, via Rochemolles 2;
Comunale n. 25, Scalo Ferr. Porta Nuova - lato partenze
Comunale n. 31, c.so Siracusa 98;
Comunale n. 38, via Filadelfia 142;
Comunale n. 44 (Osp. M. Vittoria), via Cibrario 72;
Cooperativa n. 6, via Monginevro 29;
Corso Grosseto, c.so Grosseto 221;
De Angeli, c.so Brescia 47;
Degli Stemmi, via Rossini 6/D;
Del Corso, via Saluzzo 1;
[illegible] Stura, viale Falchera 68;
Delle Molinette, via Nizza 183;
Donato, c.so Francia 385;
Ferrero, via [illegible] Carmine 1;
Filadelfia, via Filadelfia 271;
Ghazzo, via Passo Buole 59/C;
Gran Madre, p.za Gran Madre di Dio 1;
Madonna dell'Aiuto, via Tripoli 23;
Madonna di Campagna, c.so Grosseto 256;
Magno, via C. Colombo 42;
Mijno, via Frejus 100;
Monginevro, via Monginevro 178;
Monviso, c.so Giambone 19;
Musso, c.so Re Umberto 38;
Oparti, [illegible].za Vittorio Veneto 11;
Palatina, [illegible] Regina Margherita 134;
Pensa, via Carmaia 14;
Peschiera, c.so Peschiera 295;
Piana, [illegible] Regina Margherita 114;
Picco, via Sacchi 46;
Piemonte, c.so Toscana 107;
Po, [illegible] Po 4;
Rinetti, [illegible] Lecce 31;
Roella, [illegible] Pramollo 6;
Sacro Cuore, via Nizza 121;
San Camillo, via Pio VII 164/C;
San Giacomo, [illegible] Genova 124;
San Giorgio, p.za Bianco 10;
San Giuseppe, via [illegible]. Teresa 21;
San Marco, via Mazzini 24;
San Michele, c.so Taranto 15;
San Salvario, p.za Madama Cristina 14;
San Secondo, via S. Secondo 9;
Sant'Emilio, via Lancia 11/bis;
Santa Rita, c.so Sebastopoli 149;
SS. Angeli Custodi, c.so Vercelli 197/A;
Sardi, via Borgaro 58;
Scotti, [illegible] Nicola Fabrizi 11;
Subalpina, c.so Casale 71;
Tesoriera, c.so Francia 212;
Tiboldo, via Cigna 53;
Villa Giusti, via Villa Giusti 7.

[illegible]

Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova;
BNL: v. [illegible] Settembre 40;
[illegible]. Napoli: v. Garibaldi 13;
B. Sicilia: c. Vinzaglio 27;
S. Paolo: [illegible]. Francesco d'Assisi 10,
p. S. Carlo 156,
v. XX Settembre 3,
[illegible]. Repubblica 7,
c. Vittorio 110;
M. Paschi Siena: p. San Carlo 216;
B. Roma: v. Alfieri 9/11,
v. Po 36,
p. Repubblica 18;
Comit: v. Roma 343,
v. S. Teresa 9;
Cr. Italiano: v. Arsenale 23;
NBA: v. Arcivescovado 14/16,
v. XX Settembre 37;
B. Sella: p. Castello 139;
BNA: v. P. Micca 14,
v. Bogino 31;
B. Subalp.: v. S. Teresa 25;
Cr. Romagnolo: v. Botero 16;
Ibi: v. Roma [illegible]
B. P. Milano: [illegible]. Matteotti 8;
Cariplo: v. Viotti 4;
C. R. Biella: v. Cavour 26;
C. [illegible]. Genova Imperia: [illegible]. Matteotti 13/c;
CRT: v. XX Settembre 31,
p. M. Cristina 7,
p. Statuto 4.
Credito Agrario Bresciano: c.so Francia ang. c.so Inghilterra

[illegible]

Idraulici

Alberti, [illegible]. Filangieri [illegible] Barbero, v. Santa [illegible]ra 54; Basile, v. Carlo Giordana 1; Idroelettra, v. F.lli Calandra 17; Taliano, v. [illegible] Misericordia 1 bis; Carniello, [illegible]. Sanremo 58/h; Imi, v. Barletta 109; Kovacic, [illegible] Salvemini 25/12; Millesimo, v. Barletta 109/10; Miraglio, v. [illegible] 50; Risparmidraulica, v. Luca della Robbia 25/b; Grasso, c. Rosselli 208; Savino, v. San Paol[illegible] 6; Scaravaggi, [illegible]. Oasaco 9; D'Antoni, v. Principessa Clotilde [illegible] Fabrizio, v. Principessa Clotilde 75/f; Suppo, [illegible]. Lecce 13; Carli, v. Casteldelfino 43; Chieppa, l. Toscana 50/b; D'Antoni, v. Baracca 34; Guiotta, v. Frassineto 28/a; [illegible] de Laurentis, v. Casteldelfi-[illegible] 1/d; Opere e Idraulica, v. Solari 18; Spinelo, v. Borgaro 84; Barone, [illegible]. degli Ulivi 15; Di Pietro, v. Martorelli 21; Ferrara, v. Damiano Chiesa 22; Giglio, [illegible]. Vigevano 50; Gigliotti, v. Petetta 20; L'Artigiana, v. Cruto 19; Lorusso, [illegible]. Santhià 58; Ilar, v. Scarlatti [illegible]; Schinetti, [illegible]. Regaldi 14/b; Genta, c. Ciriè 26; Porrello, [illegible]. Agudio 41; Spicuglia, v. Piossasco [illegible]; Styl Casa, v. Cammino 2; Bova, v. Galliari 14/bis/d; Zanello, [illegible]. XXV Aprile 159/7; Zangirolami, v. Cellini 13; Barteina, p. Galimberti 13; Camillo, v. Finalmarina 26; Garrone, v. Spotorno 51/b; Marchetto, [illegible]. Spotorno 55; Murè, v. Alba 1; Gambadori, [illegible]. Com. di Miraflori 19; Latrecchiana, v. Bordighera 20; Lorusso Vito, v. Rismondo 21.

Elettricisti

Piccolo, v. S. Francesco da Paola 4; Fillia, c. Sommeiller [illegible] Bechis, v. Paolo Sarpi 54; Rolux, c. Orbassano 167; Salecs, v. Mombarcaro 10; BN Termica, v. Carso 44; Cale, v. Asiago 8; Chieradia, v. Caraglio 65; Cornacchia, v. [illegible] 36/13; Electrohelp, [illegible]. Somis 5/d; Quattro Erre, v. Pollenzo 13/d; 2d, v. Canischia 7; Palumbo, [illegible]. Frejus 67; Al-Fa Impianti, [illegible]. Giulietti 12; Gangemi, v. San Donato 88; Piola, v. Servais 126/c; UB Telematica, c. Tassoni 50; Videm, v. Saluggia 17; Maio, v. Exilles 47/bis; Azzella, v. Verolengo 146; Gol. Man., v. delle Pervinche [illegible]; Centro 2000, [illegible]. Polonza 82; Massarenti Alfiero, v. Morelli 17; Nocciolini, v. Luini 65; Salat, str. delle Vallette 10; Susco, v. Borgaro 109/2; Ver.T.EL., v. Gozzoli 13/b; A.Z., c. Giulio Cesare 135; Carlone, v. Bologna 267/2; D'Angelo, [illegible]. Taranto 19; Franco, v. Belmonte 18; G.B.I.E., str. San Mauro 113; G.E.I.S., str. del Pascolo 37/l; Murtas Elettroservice, str. [illegible] Cascinotto 46; Ruffatto Giorgio, [illegible]. della Verna 20/7; Ruscitti, v. Gottardo 37; Unicabie Musacchia, v. Cogne 11; Cusanno, v. Salerno 31; Diamasi, v. Vanchiglia [illegible]; Elettrotecnica Lavezzo, v. Vanchiglia 39; Emme. Gi, v. Pisa 39; R.C.A., v. Carmagnola 10; Se. Pi., [illegible]. Parma 13; Stem, v. Varallo 4; Bellini, v. Sant'Anselmo 9; Russo, v. Madonna delle Rose 56; S.E. I., v. Cortemilia 23; Vielle Elettric, v. Tunisi 64/2; Abaco, v. Candiolo [illegible].

Elettrodomestici

A.S.T.E., v. Lima 1;
Elettroallarmi, v. Virle 19;
Borin, v. [illegible] 47;
Cazzola, v. Balme 47;
S.A.T.E.T., v. Gandino 42;
C.T.P., v. Mercadante 78/a;
Frigorista, v. Virgilio 11;
Redel, v. Valprato 15bis;
Beltramo, c. Ciriè 37/b;
C.R., v. Cuneo 1/d;
Italfrigo, v. Giotto 11/13;
Riv. Elettronica, c. Tassoni 62.

Radio-tv

La Radiotecnica, v. Bertola 57;
Occhiena, v. San Quintino 44;
Falsone, v. Pertinace 29;
O.R.T., v. Tripoli 1;
Folledor, v. Frejus 100;
Gammino, v. Malta 31/a;
Video Tecnica, v. Germonio 8;
Cordero, v. Pietrino [illegible] 48;
C.A.E., v. Breglio 29/bis;
Fusaro, c. Vercelli 67;
Cata, v. Bajardi 2/f;
Persano, v. Monti 19.

Falegnami

Cotrona, v. San Bernardino 14/bis, Garau Arredamenti, v. Chambery 79/4; La Piramide, v. Su[illegible]; Arredamenti C.M.G., v. Lemie 17/b; Spadone, v. Rondissone 10; Cavallo, v. Taggia 65.

[illegible]

Periale, v. Montebello 31; Sa. Al. Fa., v. Rivara 32; Cuomo, c. Montebello 40; Il posto delle chiavi, c. Bramante 70.

Vetrai

Cardinale, v. Gioberti 27/bis; Subalpina Vetri, v. Avigliana 37/a; Scagliola Vetri, v. Brusnengo 3; Stella, v. D'Allery 6 int 19/a; Vetrofin, v. Reiss Romoli 155; Mulasso, v. G. B. La Salle 15; Lombardo, v. Ventimiglia 202; Cassinelli, v. F.lli De Maistre 21/b.

[illegible]

Ricevitorie Totip aperte [illegible] agosto:
Centro: Totoricevitoria - Galleria [illegible]. Federico, 68
Bar - v. A. Doria, 15
Agenzia Ippica - P.zza Statuto, [illegible]
Valentino - [illegible] Salvario: Bar, c.so Marconi, [illegible]
Crocetta - San Secondo: Bar, [illegible] De Gasperi, 19
San Paolo - Pozzo [illegible]a - Cenisia: Bar, v. Asiago, 40
Tabaccheria, c.so Racconigi, 22
Tabaccheria, c.so Racconigi, [illegible]
Bar, v. G. Reni, 29/e
Tabaccheria, [illegible]. M. Mazzarello, 96
Campidoglio - San Donato: Bar, v. Cibrario, 45
Tabaccheria, v. San Donato, 6bis
Bar, c.so Regina Margherita, 161
Aurora - Rossini - Valdocco: Agenzia Ippica, v. Pisano, 3/5
Bar, strada del Fortino, 30
Bar, c.so [illegible] Cesare, 46
Bar, c.so Emilia, 40
Millefonti - Nizza: Agenzia Ippica, v. Nizza, 131/133
Bar, v. Genova, 53
Bar, v. Genova, 28
Santa Rita: Bar, [illegible] G. Agnelli, 40
Bar, v. Tripoli, [illegible]
Mirafiori Nord: Agenzia Ippica, v. Boston, 116
[illegible]r, v. F. Croce, 12
Parella: Bar, via Exilles, 48
Lucento - Vallette: Tabaccheria, v. Fogizzo, 1/B
[illegible]. Borgomasino, 61
Falchera: Tabaccheria, v.le Falchera, 66
Borgata Vittoria: Bar, largo Giachino, 110
Bar, v. Breglio, 50
Bar, v. Chiesa della Salute, 3
Barriera [illegible] Milano: Tabaccheria, via Monterosa [illegible]
Tabaccheria, v. Sesia, 35/F
Borgo [illegible] Tabaccheria, c.so Casale, 40
Regio-Parco: Bar, c.so Regio Parco, 186 ang. v. Willermin
Bar, v. Damiano Chiesa, 75
Madonna del Pilone: Tabaccheria, c.so Casale, [illegible]
Mirafiori Sud: Bar, [illegible] Unione Sovietica, [illegible]
Bar, v. Riccio, 5
Tabaccheria, v. Pio VII, 164/F
Tabaccheria, [illegible] Traiano, [illegible]

Successo del cabarettista che ha presentato «Madre, che coraggio!» alla Circoscrizione 5

Zucca: siamo disperati, ridiamoci addosso

Da 18 anni sulla breccia: palcoscenico, radio e televisione

Torinese, cabarettista, divertentissimo. E' Mario Zucca, in scena ieri e l'altra sera nel Cortile della Circoscrizione 5 [illegible] lo spettacolo «Madre, che coraggio!» [illegible] testi di Valerio Peretti Cucchi. Uno spettacolo che corre sul filo sottile della differenza fra cabaret [illegible] monologo teatrale. Un successo con il cortile pieno di gente che rideva.

Sono trascorsi 18 [illegible] quando Zucca iniziava [illegible] presentarsi al pubblico nei ristoranti e nelle discoteche. Ora, attore maturo e tecnicamente pronto, ha una densa esperienza alle spalle fatta di radio («L'aria che tira» su Radiouno a fianco di Nunzio Filogamo, Lauretta Masiero, Bruno Lauzi e Walter Valdi), televisione («Drive in», il programma [illegible] Antonio Ricci su Italia 1, in cui interpretava [illegible] truzzo malavitoso di periferia, tenerissimo [illegible] suo intercalare «Vi amo, bastardi»).

Ma [illegible] suo primo amore rimane il cabaret e lo ha dimostrato l'altra sera con [illegible] spettacolo che oscilla tra il surreale, [illegible] grottesco e l'ironico, [illegible] grado di far passare dalla risata facile al sorriso malinconico. «Una scelta, quella del cabaret, operata fin dai primi momenti della mia carriera - spiega l'attore torinese -. Mi piace perché si rischia. E' un genere di spettacolo dove bisogna reinventarsi continuamente e sentire [illegible] pubblico a naso, catturarlo al primo colpo. Basta un passo falso e la serata è rovinata». Zucca ha incominciato «dai Salesiani. Poi, le prime esperienze teatrali torinesi [illegible] "Ritual", al "Bogia nen", [illegible] "Centralino", [illegible] i testi di Luciano Zaffaron, dentista e mio carissimo amico».

«In seguito - continua - mi sono legato al "Teatro Instabile" di Genova, quello che organizza il Festival di cabaret di Loano. E' a questo Festival che, [illegible] un secondo posto, mi [illegible] guadagnato la partecipazione a "Drive In"». Non è certamente facile fare cabaret a Torino... «In questi anni, a dire il vero, alcuni locali [illegible] cercando di rilanciare il genere. Quelli che scarseggiano [illegible] invece gli artisti che abbiano qualcosa [illegible] dire. Non c'è tradizione, non c'è molta tecnica di base, manca spesso il supporto dei media. [illegible] anche il pubblico [illegible] cambiato. [illegible] però non mollo».

E allora, via con il cabaret. «Madre, che coraggio!» è un collage di monologhi che si incastrano l'uno di fila all'altro, tutto giocato sul filo del calembour, del doppio senso, della freddura fulminante. Zucca si cimenta con la satira, le clownerie, le canzoni, irridendo [illegible] commentando [illegible] modo suo i disparati modi d'essere della vita [illegible] tutti i giorni fatta di piccoli uomini, grandi dubbi, paure ingiustificate, [illegible] continue ma soprattutto tanta solitudine.

I suoi personaggi [illegible] presi a prestito dalla [illegible] ma anche dalla strada, dalla campagna, dalla fabbrica. Disperati che per sbar[illegible] [illegible] lunario [illegible] autorapiscono, uomini delusi dall'amore che flirtano con la tv, impiegati vigliacchi, intellettuali traditi dalla fidanzata, insicuri che si danno al karaté. Surreale, ma non troppo. Un modo esasperato, insomma, per sorridere dei vicini di casa e di noi stessi. [r. sil.]

Mario Zucca: secondo al Festival di Loano è approdato a «Drive in» con il personaggio del truzzo di periferia

GLI SPETTACOLI

«Indiana Jones e l'ultima crociata» con Ford e Connery allo Zeta

Una scena del «Mahabharata» in programmazione all'Eliseo Grande

«Music Box-Prova d'accusa» con Jessica Lange all'Olimpia 2

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4/Bus 50/51, Ingr. 8000/Agisc 6000
Oltre [illegible] vittoria — di Robert M. Young con Willem Dafoe, Robert Loggia, E. J. Olmos (Usa '89) — Un pugile greco [illegible] origine ebrea internato nell'inferno di Auschwitz riesce a sopravvivere tirando di boxe per i propri aguzzini. N.V. 2h. Drammatico. Or.: 20,15; 22,30 (Aria condizionata)

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4/Bus 50/51, Ingr. 8000/Agisc 6000
Sogni — di Akira Kurosawa [illegible] Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '[illegible]) - In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla [illegible]orte di una centenaria, [illegible] misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02'. Drammatico. Or.: 20,15; 22,30 (Aria condizionata)

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram [illegible], Bus 61, Ingr. 8000/Agisc 6000
Money (Soldi) — di Doris Dörrie con Billie Zöckler, Uwe Ochsenknecht (Germania Ovest '89) — Invidia e ripicche tra la famiglia [illegible] un operaio e quella di [illegible] direttore di banca. Ma i soldi [illegible] un furto creeranno nuovi equilibri. N. V. 1h 35'. Commedia. Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30 (Aria cond.). Non vmi.

PRIME VISIONI

C. Chaplin 1 — via Garibaldi [illegible], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingresso 8000/rid. 6000
Giù le mani da mia figlia — di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35'. [illegible]le. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingresso 8000/rid. 6000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile [illegible]ompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha [illegible] facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40'. Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram [illegible], Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Il Mahabharata (P[illegible] indiano) — di Peter Brook [illegible] Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89) — Nel poema più ampio della [illegible] indiana, agli albori del mondo stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 48'. Epico. Or.: 16,30; 21,15 (Aria condizionata)

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Strada senza ritorno — di Samuel Fuller con Keith Carradine, V. Vargas, A. Ferréol (Francia) — Diventato per amore un barbone senza voce, [illegible] cantante cerca la via per riscattare il passato in un'o[illegible]ra e delirante metropoli. [illegible]. V. 1h 35' [illegible]. Or.: 19,20; 21,10; 23 (Aria condizionata)

[illegible] — piazza Sabotino, [illegible]. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. [illegible]
Ho sposato un fantasma — [illegible] Carl Reiner [illegible] Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '[illegible]) — Un avvocato scapolo della [illegible] senza regole e preconcetti si trova di fronte a un caso più matto di lui: dare l'eredità a [illegible] fantasma. [illegible]. V. 1h 37'. Commedia. Or.: 19,20; 21,10; [illegible] (Aria condizionata)

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, [illegible] 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
[illegible] [illegible] [illegible]li — di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '8[illegible]) — [illegible] uomini, in carcere da sette anni, r[illegible] ad evad[illegible] e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' [illegible]le. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.76.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Piccoli equivoci — di Ricky Tognazzi con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli (Italia) — Gruppo di attori [illegible] [illegible] interno. Liti, nevrosi, tradimenti e riconciliazioni tra [illegible] quattro [illegible] [illegible] casa come sul palcoscenico. N. V. 1h 25'. Commedia. Or.: 18; 19,30; 21; 22,30

Nazionale I — via Pomba 7, [illegible]. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
Senza esclusione [illegible] colpi — di [illegible]. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta [illegible] una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' [illegible]. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

[illegible] 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [illegible], Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
Ecstasy — di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Vima Anderson, C. Janisse (Italia '[illegible]) — Due sorelle: [illegible] bella e spregiudicata, l'altra [illegible]versa e dedita agli studi sociali. Tra loro [illegible], vi[illegible] e polvere bianca. V.M. 18 1h 15'. Erotico. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; [illegible]2,30 (Aria condizionata)

Olimpia I — [illegible] Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus [illegible]/58/58s, Ingresso 8000
Sepolti [illegible] — di G. Kikoine con R. Vaughan, D. Pleasance (Usa '89) — La vita regolare di una scuola femminile è sconvolta dai misteri nascosti [illegible] sotterranei. L'istituto è in realtà un ex ma[illegible] come ben sa qualcuno... V. M. 14 1h 30'. Horror. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
[illegible] [illegible] (Prova d'accusa) — di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato [illegible] essere un [illegible] criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58'. Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (Aria condizionata)

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
Indiana Jones e l'ultima crociata — di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e [illegible] padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h [illegible]. Avventura. [illegible]r.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

[illegible] — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Always - Per sempre — di S. Spielberg con [illegible]. Dreyfuss, H. Hunter, J. Goodman. Or.: 20,30; 22,30

Arena Metrop. — To esposizioni (tel. 669.0760)
Tesoro mi si [illegible] ristretti i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer. Or.: 21,45; 23,30

Se[illegible] d'[illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874 171)
[illegible]eduzione pericolosa — di Harold Becker. Or.: 20,15; [illegible]

Drive-in — v. Valenza ang. v. Genova (tel. 630.060)
Le avventure del barone di Munchausen — di Terry Gilliam. Or.: 22; 24. (Al cinema in auto)

Cortile [illegible] — via Po 17 (tel. 839.7502)
L'avaro — regia T. Cervi con A. Sordi, L. Antonelli. Col. Non viet. Or.: 22. Ingresso [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. [illegible]
Chiuso [illegible] [illegible]. Riapertura 1 [illegible].

Massimo Due — [illegible] Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre.

TEATRI

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, [illegible] 42/47/67
Nuovo - Vignaledanza [illegible] — XII Festival Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30, **Balletto di Venezia** [illegible] [illegible] Giuseppe Carbone. Inf. 011 / 696.5547 - 011 / 669.0688 - 0142 / 923.432

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, [illegible] 42/47/67
Nuovo - Spazio musica [illegible] Forte d[illegible]les II — Ore 17,30 [illegible] Cortile del Cavaliere, **Paola Volpe** [illegible] pianoforte. Inf. 011 / 669.0688 - 011 / 655.552

«Le avventure del barone di Münchhausen» al Drive in

«Sogni» con Akira Terao all'Adua [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. [illegible] 18, t. [illegible]. **Ispirazioni sessuali**, con Serena, [illegible] Jeremy, My Lin. Col. Viet. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

ARCO [illegible] c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Folli [illegible] al piacere**, con Janie Gille, Mina Harley. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

[illegible] c. [illegible]. Margherita 108, t. 521.23.85. [illegible] **di mia moglie**, con C. Grosso, R. Malone. [illegible]. Viet. 18. No stop dalle 10; ult. [illegible].

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Piaceri erotici di Moana**, con J. Pontello, D. Sejourne. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30.

[illegible] l.go G. Cesare 105, t. [illegible]. [illegible] **infermiera d[illegible]** con Teja Rae, Ginger Lynn. Col. viet. 18. Ap. [illegible] ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, [illegible]. 650.54.[illegible]. Chiuso per ferie.

[illegible]**INA** c. [illegible]. Margh. 123, t. [illegible]6.20.92. 1ª vis. **Emanuelle l'infedele**, con Navirel Albane. Ap. 12; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. **Delirio lungo e profumato**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **Le magnifiche porcelline**, con C. Karson, E. Boyer. [illegible]. Viet. 18. Ap. 16; ult. 22,30.

TORINO v. [illegible] 4, t. [illegible]. **Amore [illegible] vivo**, con Jennifer West, [illegible] Lutz. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: Il mio piede sinistro

BARDONECCHIA
SABRINA: Lettere d'amore

[illegible]
[illegible]: riposo

[illegible]
[illegible] chiuso per [illegible]

[illegible]
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Always per sempre

[illegible]
MARYLIN: chiuso per ferie
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Harry ti presento Sally
MODERNO: riposo.
POLITEAMA: chiuso per ferie

[illegible]
NUOVO: chiuso per ferie

[illegible]
PRINCIPE: Tremors
[illegible]**IA:** chiuso per ferie
NOTTI AL PARCO: Nato il 4 luglio
STUDIO LUCE: chiuso [illegible] ferie

[illegible]
[illegible] per ferie
[illegible]: [illegible]

[illegible]
[illegible] chiuso per [illegible]

[illegible]
ABCINEMA: riposo
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie

[illegible]
KING [illegible] CASTELLO: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: film erotico

[illegible]
[illegible] riposo
[illegible]: riposo

P[illegible]
HOLLYWOOD: California Skate
RITZ: chiuso per ferie
ITALIA: Alla ricerca dell'assassino

[illegible] **D'OULX**
[illegible] riposo

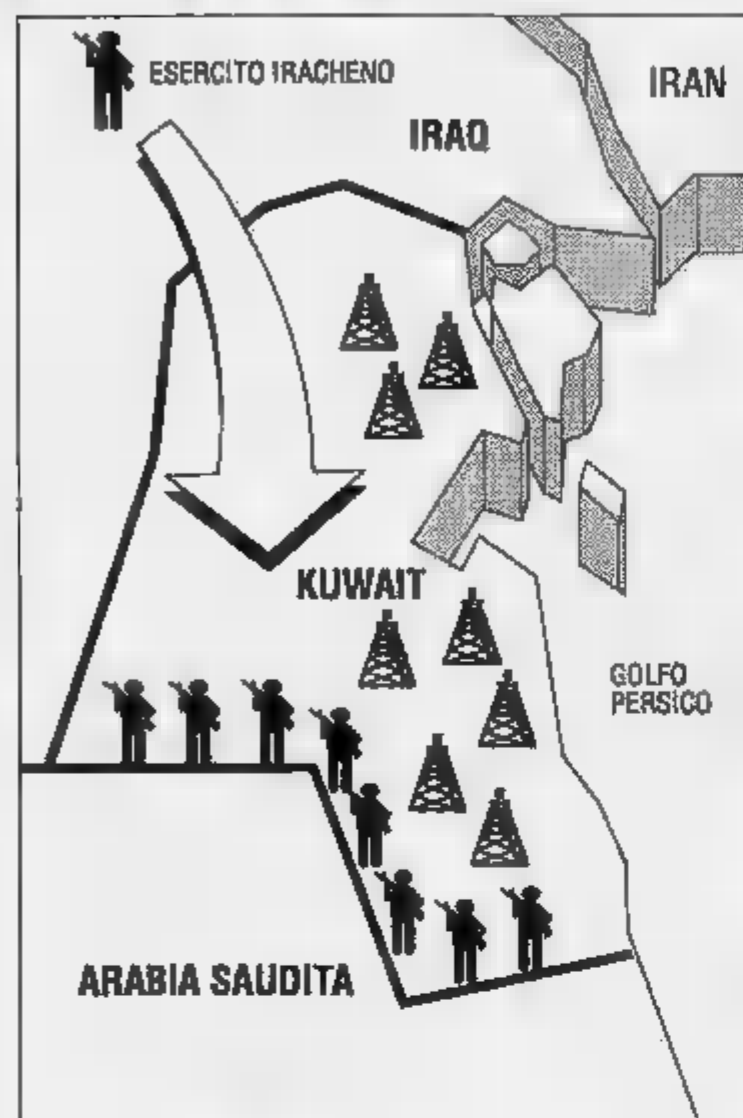
[illegible]
[illegible]**E:** Ore 16 Asterix contro Cesare. Ore 20; 22 Fuori stato

SUSA
CENISIO: Senti chi parla

TORRE PELLICE
TRENTO: Non guardarmi [illegible] il sento

Il fronte arabo è diviso: Egitto, Arabia Saudita, Marocco e Emirati a fianco del Kuwait

«Non arrendetevi ai barbari iracheni»

Lo sceicco deposto lancia un appello alla resistenza

KUWAIT. «Non vi arrendete, gli iracheni sono i tartari del ventesimo secolo». L'ennesimo appello all[illegible] resistenza della radio ufficiale kuwaitiana, che trasmette dall'estero, si diffonde nelle case della nazione prigioniera, infuoca gli animi, ma, per ora, non basta ad accendere la miccia dell'insurrezione contro l'invasore. In 24 ore i soldati di Baghdad sono diventati i padroni del piccolo impero del petrolio. Lo hanno assediato, conquistato, attraversato fino alla frontiera con l'Arabia.

E qui si sono fermati, precludendo ogni via di fuga ai kuwaitiani, [illegible] anche gettando una minacciosa ombra sul territorio saudita, allungata dall'arrivo di numerosi rinforzi. Riad non ha mosso le sue truppe, ma la tensione grava ormai [illegible] una nerissima nube su tutto il Golfo Persico. Ad avvicinare la tempesta, in serata, c'è stato l'allarme, poi ridimensionato, lanciato da fonti diplomatiche arabe, secondo le quali un missile avrebbe colpito il territorio saudita in una zona desertica, senza provocare vittime.

Cinquecento sarebbero invece i morti, tutti kuwaitiani, nella battaglia divampata all'alba di giovedì. Nessuna vittima è stata segnalata ieri. Gli iracheni hanno bombardato per tutta la giornata il porto petrolifero di Al-Ahmadi [illegible] quello commerciale di Al-Shuwaikh, a Ovest della capitale, provocando violenti incendi. Sporadici i focolai di resistenza nelle città, presidiate dagli invasori. La sera è scesa su strade vuote, popolate [illegible] una calma irreale, interrotta solo a tratti dal crepitio di armi da fuoco, [illegible] risposte ai tank di Saddam Hussein. L'ultima battaglia è scoppiata nella zona delle caserme, anche questa vinta dall'esercito di Baghdad a forza di bombardamenti. Gli iracheni hanno sequestrato 14 tecnici petroliferi americani che lavoravano a due pozzi in prossimità del confine, portandoli in una località sconosciuta.

Il Kuwait è ora isolato: aeroporti chiusi, [illegible]icazioni tagliate. Eppure via etere continuano ad arrivare dalla radio nazionale messaggi e appelli. Il principe ereditario si è mostrato ottimista: «Questione di ore e la questione sarà chiusa, la nostra testa sarà alta, i demoni dovranno chinare la loro». Ma le invocazioni alla Lega araba, al suo segretario generale, ai [illegible] e ai capi di Stato perché intervengano rapidamente sono state continue: da soli i [illegible] mila uomini dell'esercito kuwaitia[illegible] non possono certo sperare di sconfiggere il milione di soldati [illegible] disposizione di Saddam Hussein, che da Baghdad ha minacciato: [illegible] qualche Stato straniero [illegible] intervenire, trasformerò il Kuwait in una tomba».

L'attività diplomatica è frenetica. Il mondo arabo è spaccato. Solo l'Egitto, il Marocco e i Paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo (Arabia Saudita, Bahrain, Qatar, Emirati Arabi Uniti [illegible] Oman, oltre al Kuwait) hanno condannato ieri in tono fermo l'invasione e chiesto l'immediato ritiro dell'Iraq; gli altri preferiscono evitare ad ogni costo le contrapposizioni tra «fratelli». A comporre la frattura potrebbe essere il minivertice convocato per le prossime ore a Gedda e a cui parteciperanno il presidente egiziano Mubarak, re Fahd d'Arabia, il deposto emiro del Kuwait, il suo nemico Saddam Hussein e re Hussein di Giordania, che ieri è stato a Baghdad per tentare una mediazione. Nella capitale irachena è annunciato anche l'arrivo di Arafat. Sempre ieri il numero due del governo iracheno, Izzat Ibrahim, [illegible] partito per una visita ufficiale in Arabia Saudita, dove è atteso anche il ministro degli Esteri iraniano Velayati.

E' confermato che l'emiro detronizzato, Jaber Al-Ahmed Al-Sabah e i suoi familiari hanno trovato rifugio in Arabia Saudita. E da qui reggono le fila di un governo senza più territorio. L'ambasciata del Kuwait a Riad [illegible] stata trasformata in ministero degli Esteri, mentre la direzione politica dell'emirato si è installata vicino alla frontiera.

Al loro posto, nel palazzo reale [illegible] installato [illegible] governo-fantoccio che ieri ha cercato [illegible] legittimarsi e di conquistare il [illegible] della popolazione con [illegible] lungo comunicato che, se non venisse [illegible] suggello di una battaglia [illegible] vittime, potrebbe essere considerato [illegible] capolavoro di comicità involontaria. «Fin dall'alba dell'indipendenza i figli del Kuwait - scrivono i rappresentanti del sedicente governo provvisorio per la libertà - hanno aspirato alla libertà. Ma i colonialisti che hanno governato il Paese, saccheggiandolo, hanno ceduto le redini a una cricca legata agli interessi stranieri [illegible] sionisti, decisa [illegible] monopolizzare il potere e [illegible] depredarne le ricchezze. Questa cricca ha macchiato la reputazione del nostro popolo, collocando centinaia di miliardi di dollari nelle banche [illegible] e in investimenti legati ai circoli sionistici». Ma l'ultima colpa dell'emiro e della sua famiglia [illegible] stata la più grave: «Ha cospirato contro l'Iraq, che si [illegible] sunto l'onere [illegible] difendere la porta orientale della nazione araba [illegible] subito tremendi sacrifici per preservare [illegible] loro terra, il loro [illegible] la loro dignità».

«Per questo - conclude il comunicato - le forze patriottiche hanno deciso, affidandosi alla volontà di Dio e del popolo, di assumere il potere, destituendo l'emiro e confiscandone i beni, sciogliendo l'assemblea [illegible]nale e indicendo libere e oneste elezioni. Oggi comincia una nuova era». La gente del Kuwait, prigioniera delle case e dei grattacieli, ne attende [illegible] tramonto.

[e. st.]

NEL GOLFO

Rinforzi francesi e inglesi

PARIGI. Il governo francese ha deciso ieri di rafforzare la sua presenza militare nel Golfo Persico, inviando [illegible] da guerra che si aggiungerà a un'altra unità già in navigazione nella zona. «Se l'Iraq continuerà ad attuare una politica di aggressione e non rispetterà le decisioni dell'Onu, i legami tra Francia e Iraq si deterioreranno [illegible] le nostre relazioni diplomatiche ne subiranno le conseguenze», ha affermato il primo ministro facente funzioni Pierre Bérégovoy.

Anche la Gran Bretagna ha annunciato l'invio di due fregate nel Golfo persico, mentre [illegible] commando composto da 18 soldati delle Special boat service sarebbe [illegible]ià stato paracadutato nella zona e raccolto da un'unità della marina da guerra britannica. Il compito degli «uomini rana» sarebbe quello di studiare [illegible] piano di evacuazione per i tremila britannici in Kuwait. (Ansa-Agi)

DALLA PRIMA PAGINA

IL GRANDE PESCE D'AGOSTO

voratori abbandonano le città e corrono sulle autostrade verso i mari, i colli e i monti, avendo come unico pensiero quello di arrivare a far parte, il più presto possibile, del Popolo Vacanziero, spartirne i godimenti e i comportamenti.

Niente può arrestarli: se trovano un'auto [illegible] sosta col pilota che muore e la figlia che chiede aiuto non possono fermarsi, se sono ripartiti da un'area di servizio senza ricaricare la moglie se [illegible] accorgono dopo sessanta chilometri. Ma non per questo sono «cattivi»: se il giorno prima che partissero un vicino avesse bussato alla loro porta per chiedere aiuto si sarebbero fatti in quattro per assisterlo, avrebbero interrotto il pranzo, telefonato alla Croce Verde, acceso l'auto, perché erano uomini.

Ma dopo la partenza, no: l'unico pensiero che li guida è quello di confluire nel grande Animale Collettivo, nel quale ognu[illegible] occuperà il posto che gli si adatta, nell'acqua, sull'erba o sulla neve, e dalla mattina alla sera farà le stesse cose di tutti gli altri, che adesso son così importanti che è pronto a rubare o uccidere pur di farle, ma che quando sarà tornato gli appariranno così futili che non crederà di averle fatte. La visione del Grande Pesce che si va formando nel mare, davanti agli oblò degli scienziati, [illegible] dev'essere molto diversa dalla visione che noi abbiamo, [illegible] queste sere, ieri e oggi, [illegible] teleschermi, del grande esodo: nel mare centinaia di pesciolini convergono verso le migliaia che convergono verso i milioni, veloci, inflessibili, incuranti di agguati [illegible] pericoli; in tv centinaia di migliaia di auto, riprese dall'elicottero, filano silenziose verso gli sbocchi autostradali, oltre i quali intravedono agitarsi il Pesce d'agosto che sta nascendo. Vivrà quindici, venti giorni. Lo ucciderà la prima pioggia fredda, il 19, il 23 agosto, colpendolo come una bastonata. Storditi e smemorati, i vacanzieri riemergeranno dall'incoscienza, per ritornare ad essere quello che furono: che da oggi non sono.

Ferdinando Camon

«Se toccato Riad spareremo»

Bush spera nelle sanzioni, ma non esclude blitz

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Gli Stati Uniti rafforzano la loro presenza aero-navale in Medio Oriente e si preparano [illegible] intervenire militarmente contro l'Iraq se le truppe di Saddam Hussein invaderanno anche l'Arabia Saudita. Bush in una conferenza stampa ha detto che «l'integrità territoriale e la libertà dell'Arabia Saudita sono molto, molto importanti per gli Usa; se i governanti di Riad dovessero chiederci [illegible] dare loro una mano, sono incline a concederglielo».

Alla Casa Bianca il presidente [illegible] segue con preoccupazione il movimento delle truppe irachene. Un intervento americano [illegible] praticamente scontato, dicono fonti dell'Amministrazione, se le truppe entreranno in Arabia Saudita. Gli Stati Uniti hanno già informato gli alleati Nato del loro «piani di contingenza».

Ma [illegible] è l'unico sviluppo che potrebbe scatenare un'offensiva militare degli Stati Uniti. Quattordici cittadini americani impiegati da [illegible] ditta petrolifera sono stati sequestrati in Kuwait dalle forze [illegible] occupazione irachene. Finora ogni sforzo dell'Amministrazione [illegible] saperne di più è stato vano.

Se il sequestro sarà confermato, ha detto Bush, «questo avrebbe [illegible] effetto drammatico sulle mie decisioni. Considero fondamentale, infatti, la responsabilità del Presidente di proteggere tutti i cittadini ame[illegible]».

Un intervento militare provo[illegible] da uno di questi due [illegible]ri avrebbe probabilmente l'appoggio del Congresso. Ieri presidente della Camera Thomas Fo[illegible]y, democratico dello stato di Washington, ha detto chiaramente che se dopo il Kuwait «l'Iraq ha intenzione di invadere l'Arabia Saudita, allora non solo gli Stati Uniti ma anche l'Europa occidentale e forse perfino l'Unione sovietica dovrebbero intervenire militarmente».

Una larga parte dell'opinione pubblica [illegible] appoggerebbe un eventuale intervento militare. In un sondaggio condotto dalla rete televisiva Cnn, l'81 per cento degli intervistati ha risposto di essere favorevole e solo il 19 si è detto contrario.

Ma in assenza di [illegible] episodio scatenante, come appunto l'invasione dell'Arabia Saudita o il sequestro di cittadini americani, è difficile immaginare un intervento militare americano contro l'Iraq. Anzi, la crisi degli ultimi giorni ha sottolineato quanto siano in realtà limitate le opzioni militari in quella zona.

Le forze aero-navali Usa nell'area [illegible] Golfo persico sono già numerose e in rapido aumento. La portaerei Independence [illegible] ormai in arrivo nella zona, la Eisenhower si trova nel Mediter[illegible] e ora anche la Saratoga è in partenza da Norfolk, in Virginia, con rotta [illegible] il Medio Oriente.

[illegible] Stati Uniti dispongono di missili Cruise capaci [illegible] distruggere le istallazioni petrolifere in Iraq tenendo al minimo il numero di vittime. [illegible] potrebbero usare i bombardieri [illegible] bordo della Independence per un'azione aerea dal potenziale devastante. L'ipotesi di uno sbarco di truppe appare invece del tutto remota.

Ma per operare [illegible] efficacia, gli Stati Uniti hanno bisogno dell'appoggio degli Stati arabi della zona, o quantomeno dell'accesso alle basi in Arabia Saudita. Ma finora [illegible] regno saudita si è mosso con [illegible] cautela.

Così gli Stati Uniti continuano a spingere per [illegible] soluzione diplomatica. Ieri il Consiglio di si[illegible] dell'Onu si è riunito a porte chiuse per esaminare una richiesta americana [illegible] pesanti sanzioni nei confronti dell'Iraq. In pratica Washington chiede un embargo totale contro il regime di Saddam Hussein, con l'eccezione di medicinali.

L'ambasciatore del Kuwait negli Stati Uniti, Saud Nasser Al Sabah ha detto che il suo Paese è molto ottimista sugli esiti della «massiccia» iniziativa diplomatica [illegible] moto in questi due giorni.

Ma l'appoggio dei Paesi arabi alle sanzioni appare poco probabile per il momento. La Lega araba continua ad avere una posizione interlocutoria. Il suo rappresentante alle Nazioni Unite, Clovis Maksoud, ha spiegato che [illegible] importante per quei paesi rimanere neutrali [illegible] modo da poter mediare tra l'Iraq e [illegible] Kuwait.

Andrea di Robilant

Gerusalemme

«Soltanto la bomba atomica può fermare gli iracheni»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il ministro degli Esteri David Levy si recherà la settimana prossima negli Stati Uniti per ribadire la necessità di rafforzare Israele di fronte alla minaccia dell'Iraq e per avvertire che di recente Baghdad ha ripreso in modo massiccio sia i suoi programmi nucleari sia lo sviluppo di armi chimiche. Dal canto suo l'ex ministro della Difesa Yitzhak Rabin ha affermato che cacciare [illegible] la forza dal Kuwait le truppe irachene è impossibile, [illegible] che [illegible] si ricorra ad armi non convenzionali. In un'intervista al «Jerusalem Post» Rabin ha aggiunto che «l'esercito dell'Iraq [illegible] paragonabile a quello di una poten[illegible] europea; né Usa né Urss potrebbero sopraffarlo se si limitassero a far [illegible] sole armi convenzionali».

Alte fonti militari hanno sostenuto che il principale obiettivo di Saddam Hussein non è più l'Iran ma Israele in quanto egli sarebbe giunto alla conclusione che il conflitto arabo-israeliano può [illegible] risolto adesso con la forza. Le fonti hanno notato d'altra parte che la potenza dell'Iraq costituisce una minaccia anche per Arabia Saudita, Giordania [illegible] Siria. Paradossalmente, questi Paesi hanno ora interesse a un Israele forte: solo lo Stato ebraico appare in grado di controbilanciare lo strapotere iracheno.

Per disinnescare la crisi, secondo Rabin, [illegible] rinunciare ai progetti di carattere militare [illegible] rafforzare invece politicamente l'Egitto, l'unico Paese in seno al mondo arabo che indichi una via alternativa a quella di potenza o di confronto propugnata da Saddam Hussein. «Per contrastare le mire egemoniche dell'Iraq dobbiamo sforzarci di portare avanti il processo di pace - ha detto Rabin - assieme a Mubarak, [illegible] Bush e ai palestinesi dei territori».

Questi ultimi però hanno accolto con un certo compiacimento la fulminea operazione irachena che [illegible] giunta [illegible] un momento [illegible] particolare avvicinamento fra Saddam Hussein e il leader dell'Olp Yasser Arafat.

[f. a.]

DALLA PRIMA PAGINA

FEDE NEI GENDARMI DEL MONDO

di potenze sono state risucchiate nei contrasti locali da un ricatto politico, vale a dire dal timore che ogni situazione conflittuale potesse venire sfruttata dall'avversario per meglio avanzare le sue pedine sulla scacchiera del mondo. Ma non [illegible] affatto certo che la loro amicizia renda [illegible] mondo più pacifico di quanto [illegible] fosse all'epoca della loro ostilità. Il ritiro dei sovietici dall'Afghanistan, dei cubani dall'Angola e dei vietnamiti dalla Cambogia non significa necessariamente pace.

Gli afghani continueranno a farsi la guerra tra di loro, gli eritrei continueranno a combattere gli etiopi, l'India continuerà a litigare con il Pakistan per il Kashmir, la Cambogia, l'Angola, [illegible] Mozambico, l'America Centrale, i Caraibi, il Vicino Oriente e la zona del Golfo continueranno ad essere teatro di scontri interni e di tentativi egemonici.

Sarà meno facile per qualche signorotto locale, come Siad Barre, fare [illegible] pendolo fra i due blocchi, ma non avremo risolto per questo il problema della pace nel mondo.

E' inutile quindi aspettare che Baker [illegible] Shevardnadze rimettano ordine nella [illegible] del Golfo. La pace dipende in ultima analisi dalla fermezza con cui tutte le potenze interessate, e in particolar modo quelle della Comunità economica europea, riusciranno a isolare il regime di Saddam Hussein e a togliergli l'ossigeno di cui ha bisogno per la sua politica.

L'aggressione di questi giorni è anche il risultato della poco lungimirante benevolenza con cui tutti, o quasi, indipendentemente dalla loro collocazione nel conflitto Est-Ovest, hanno venduto armi e prestato denaro a uno dei peggiori regimi del Vicino Oriente. Se i fornitori e i creditori cambieranno politica e daranno prova di fermezza, il regime iracheno dovrà rinunciare alle sue ambizioni egemoniche. Se fosse lecito sognare auspicheremmo un altro scena[illegible]. Vorremmo che Israele [illegible] i Paesi arabi moderati - Egitto, Giordania, Arabia Saudita - si coalizzassero per creare nella regione un fronte dell'ordine e della pace.

Israele ha di fronte a sé due ipotesi di lavoro. Può sfruttare le circostanze, lasciare che gli arabi si ammazzino tra di loro e diventare nuovamente la principale «spalla» degli Stati Uniti nella regione. Può fare invece [illegible] salto nel futuro, mettere la [illegible] forza al servizio di un disegno regionale e diventare il «condomino» della pace in Medio Oriente. E' quello che dovrà accadere, prima o dopo, [illegible] vuole vivere per l'eternità con il nemico alle porte. Per il momento, probabilmente, è soltanto un sogno. Israele è ancora una macchina che vive consumando guerra, e [illegible] pochi i leader arabi pronti a fare il salto dall'epoca dell'ostilità preconcetta [illegible] quella della cooperazione organizzata. Ma è meglio sognare una buona politica piuttosto che attendere la soluzione del problema da Irkutsk, Mosca, Washington.

Sergio Romano

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinelli Cronaca Torino
[illegible]ero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vareа Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

La tiratura de La Stampa di venerdì 3 agosto 1990 è stata di 589.764 copie

Situazione drammatica sulle colline di Sanremo, bloccate a Livorno l'Aurelia e la ferrovia Genova-Roma

Liguria e Toscana assediate dagli incendi

Volontario muore tra le fiamme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Brucia l'Italia delle vacanze. In Liguria, le fiamme divorano da cinque giorni l'entroterra di Sanremo. Ieri, a Ceriana, il fuoco ha fatto la prima vittima: Giacomo Rebaudo, anni, un volontario della protezione civile. In Toscana, quasi duecento ettari di bosco e macchia mediterranea ardono da giovedì nella zona Torre del Boccale, Pisa e Livorno. L'Aurelia e la ferrovia Genova-Roma state bloccate a pochi chilometri da Livorno, in direzione Sud.

Una quindicina di incendi sono stati segnalati nella provincia di Firenze: bruciano le pendici del Serra, bruciano 80 ettari di bosco nella zona del Cerreto. Fiamme anche in Umbria: a Fratticiola Selvatica, nel Perugino, sono andati distrutti circa 20 ettari di ginestre e 4 ettari bosco.

Nell'Imperiese il bilancio è catastrofe: il fuoco ha distrutto oltre duemila ettari di bosco, incenerito villette, carbonizzato auto, uliveti, coltivazioni, casolari, depositi agricoli. Sono scoppiati acquedotti, saltate linee elettriche. La statale della Valle Argentina è stata chiusa.

Alle spalle dell'abitato di Sanremo la violenza del fuoco ha divorato e cancellato «La strada San Giovanni», la mulattiera che padre Italo Calvino negli Anni 40 ogni giorno percorreva per raggiungere poderi collina, la strada che dà il titolo libro postumo dello scrittore: Calvino descrive mirabilmente la zona che si trasforma linea di demarcazione tra il mondo fatto boschi e di campi del padre e quello opposto del figlio ricco di labirinti e carta scritta.

A rendere la situazione ancora più drammatica la certezza, secondo quanto ha dichiarato il comandante provinciale della Forestale, Roberto Pavan, che «gli incendi siano opera di folli piromani». Ma chi sono? Dove si nascondono? Perché appiccano il fuoco? La caccia è cominciata. «Escludo - ha detto il sindaco di Taggia Claudio Cerri - che dietro ci siano torvi interessi e speculazioni edilizie».

Per tutta la giornata una cappa plumbea è piombata sulla Riviera. Una lenta e fastidiosa pioggia di fuliggine è caduta per ore annerendo palazzi, spiagge, strade. Trasportata dal vento la «pioggia nera» per circa un'ora è calata anche su Montecarlo.

Tra le migliaia di turisti che affollano i centri di villeggiatura aumenta la preoccupazione.

Decine di famiglie residenti nel centro storico di Taggia sono scappate di casa terrorizzate. Temevano che il fuoco potesse raggiungere abitazioni e hanno preferito trascorrere la notte all'addiaccio, dormire vicino torrente. Molte frazioni sono isolate dal fuoco, senza luce, acqua. L'unico collegamento possibile avviene con elicotteri carabinieri.

Sul gigantesco cerchio di fuoco che lunedì oltre Sanremo tortura anche i Comuni di Taggia, Badalucco, Castellaro, Molini e Ceriana da ieri del cielo stanno scaricando tonnellate d'acqua 5 elicotteri (tre francesi e due italiani) e 2 aerei Canadair decollati da Ciampino. Sul lungo fronte, in zone impervie od aride, agiscono anche 60 autobotti dei vigili del fuoco e più di mille uomini militari e volontari.

Dalla Francia sono giunti in aiuto 76 uomini e 30 automezzi superequipaggiati. Ogni sforzo, però, sembra vano. Il fuoco s'arresta, dopo aver divorato le colline in basso sta salendo in vetta, verso Baiardo.

Il prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo, facendo appello alla popolazione, ha parlato «vero flagello». Il consigliere regionale del pci Lorenzo Trucchi ha chiesto a Genova la «Proclamazione dello stato pubblica calamità per le culture agricole».

Improvvisi e violenti incendi stanno trasformando in scenari lunari anche vasti tratti monti di Savona, Genova, La Spezia. Nel paesino di Pitelli, tra Lerici e La Spezia, le fiamme non hanno risparmiato il camposanto, bruciando tombe e cipressi. Paura sulle alture di Lerici perché incendio, scoppiato mercoledì, sta minacciando la polveriera della Marina. Fiamme stanno divorando anche ettari di bosco a Levanto, Monterosso, nelle Cinque Terre.

Alla Camera, intanto, Annamaria Procacci (Verdi) e Giuseppe Cerutti (psi) hanno presentato un'interrogazione parlamentare perché sia favorito l'impiego dei giovani di leva nel corpo dei Vigili del Fuoco e perché sia verificata l'applicazione della legge che vieta di costruire nelle zone che state percorse dagli incendi. «Nell'ultimo anno - hanno precisato i due deputati - su 24 mila domande soltanto 4 mila giovani hanno avuto una risposta positiva»

Roberto Basso

IL BILANCIO

Distrutti 100 mila ettari

ROMA. Più di 5 mila incendi, 96.652 ettari di verde bruciati, 56.752 dei quali a bosco. Questi i dati 1990 dell'emergenza fuoco. «Il problema è diventato più complesso di un tempo - ha detto il sottosegretario agli Interni Valdo Spini, titolare della delega in materia - anche se quest'anno si lamenta soltanto un morto rispetto ai del 1989».

Da qui, secondo Spini, la necessità di creare un «Comitato nazionale anti-incendi», che rafforzi il coordinamento tra le competenze istituzionali delle Regioni e dei Comuni con l'utilizzo delle guardie forestali e dei vigili del fuoco, «incaricati di intervenire per lo più a tutela di edifici e di fabbriche».

Le regioni più a rischio sono il Piemonte, la Liguria, la Lombardia e la Sardegna, che hanno fatto registrare incendi per superficie pari ad oltre la metà del totale. [Agi]

L'incendio divampato vicino all'autostrada Genova-Livorno: le fiamme sono arrivate alle case

Con 60 miliardi

Il governo trasforma le spadare

ROMA. Un disegno di legge che stanzia 60 miliardi per sostituire le reti cosiddette «spadare» a favore di un tipo di pesca che non arrechi danni alla fauna marina. Lo ha varato ieri il consiglio ministri, insieme a un decreto legge che stanzia 20 miliardi da ripartire tra gli addetti al settore.

Il ministro della Marina mercantile, Carlo Vizzini, ha detto che adottate anche misure per riconvertire le attrezzature delle imbarcazioni.

Nel disegno di legge, ha aggiunto Vizzini, è escluso che la riconversione avvenga in direzione della pesca a strascico e delle reti turbo-soffianti: «Eliminato un danno ambientale, vorremmo incrementarne altri», ha detto il ministro. Ed ha concluso: «Speriamo di aver soddisfatto gli ambientalisti e di eliminare ulteriori proteste».

Già, le proteste dei pescatori: la minaccia finora incombente il blocco dei porti. Vizzini ha condannato come «assurde e paradossali» le sentenze del Tar del Lazio e del Consiglio di Stato, che hanno dichiarato illegali le «spadare». I pescatori, ha detto Vizzini, si sono improvvisamente trovati senza nessun tipo di «ammortizzatore sociale». Mercoledì prossimo e il 30 agosto sarà elaborato il decreto di attuazione del provvedimento d'urgenza e del ddl «per dare una risposta pronta alle categorie, in termini di indennizzo e riconversione». [Ansa]

OTTO MILIONI IN VACANZA

Lunghe code, sempre più italiani all'estero

Traffico molto intenso, fin dall'alba di ieri, su tutte le strade e autostrade: oltre 4 mila veicoli l'ora, milioni d'italiani le ferie (nella foto una colonna auto in uscita da Milano). Affollatissimi gli aeroporti, presi d'assalto gli scali ferroviari. Sempre più gli italiani che trascorrono le vacanze all'estero: si calcola che siano oltre due milioni. (FOTO AP)

Approvato il decreto legge, undici esperti stileranno il programma d'emergenza

Arrivano i miliardi per la Torre

E Pisa sogna di poter salvare altri monumenti

PISA
DAL NOSTRO INVIATO

L'altra sera è stato tolto anche il cartello che avvertiva come la Torre sia off-limits, ormai sette mesi. Con disappunto la gente contempla il portone verde sbiadito, chiuso a doppia mandata, qualcuno infila una moneta da 500 in uno dei tre audiofoni, le guide automatiche corredate da dispositivo, sistemate sotto al campanile e, tre ascolta la storia della Signora pendente, si illude di salire su per le strette scale. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il decreto legge sugli interventi al monumento, nessuno si illude che la torre venga riaperta a breve termine. «E il calo dei turisti tocca il 40 per cento, disastro», assicura Claudio Antonelli, anni, che da 4 gestisce banco souvenir nella piazza Miracoli. La bancarella è al monumento, un tempo posto più ambito, ma i clienti sono scarsi ovunque. «Mancano soprattutto gli italiani, quelli che arrivano dai campeggi nel pomeriggio. L'anno passato, di questi giorni, la coda arrivava alla cattedrale. Questa diventa una piazza morta alle 5 della sera».

Il decreto ricalca il disegno legge del gennaio scorso: Pisa, per la torre, dovrebbe contare su 40 miliardi che diventerebbero 100 entro il '92. Toccherà ai ministeri dei Lavori Pubblici e dei Culturali e Ambientali sborsarli. Lunedì i ministri Prandini, dc, e Facchiano, psdi, si incontrano per stabilire le quote. Battere la burocrazia è stato facile, ma ora pare davvero che la commissione di 11 esperti, chiamata a stilare il programma di emergenza, pieni poteri e indichi il progetto esecutivo. Con 5 miliardi e mezzo si coprirebbero le spese per il restauro delle colonne e marmi esterni, sistemazione del prato compresa l'estirpazione della pianta di fico spuntata da una fessura dell'ultimo anello, vicino alle campane. «Finalmente il Comitato ha i fondi per poter operare», ha commentato Facchiano.

Nelle ormai esangui dell'Opera della Primaziale, che ha in custodia non solo il campanile l'intera piazza dei Miracoli i suoi monumenti, dovrebbero finire altri tre miliardi all'anno, più o meno l'equivalente di quanto fruttava la vendita dei biglietti. Ma quando cominceranno i lavori, soprattutto, quando verrà riaperto il monumento? Dice Ranieri Favilli, già rettore dell'Università e presidente della Primaziale: «Tocca alla Commissione. Ma non credo che avremo novità prima di settembre considerato che un incontro fra i commissari è concordato per fine mese. Difficile far previsioni sui tempi». Il nodo-torre avvelena i giorni del nuovo sindaco, Sergio Cortopassi, che guida una giunta pentapartito. Anche lui socialista, come il predecessore, Giacomino Franchi, che ha governato con una giunta di sinistra ed è diventato famoso per aver perduto un lungo braccio di ferro con Prandini e firmato il decreto di chiusura del monumento. Cortopassi sottolinea come problemi non ne arrivino solo dal campanile ma da tutti i monumenti della piazza. E così aggiunge che sarebbe «opportuno che la torre venisse usata come "pretesto" per poter intervenire anche altrove. Niente potrebbe impedire una modifica del decreto in sede di conversione se i nostri parlamentari avessero buon senso. In ogni modo la giunta è molto soddisfatta di questo primo risultato, dopo quasi 8 mesi di silenzio. Previsioni sui tempi? Quelle sono davvero difficili e non mi piace lavorare sulle ipotesi».

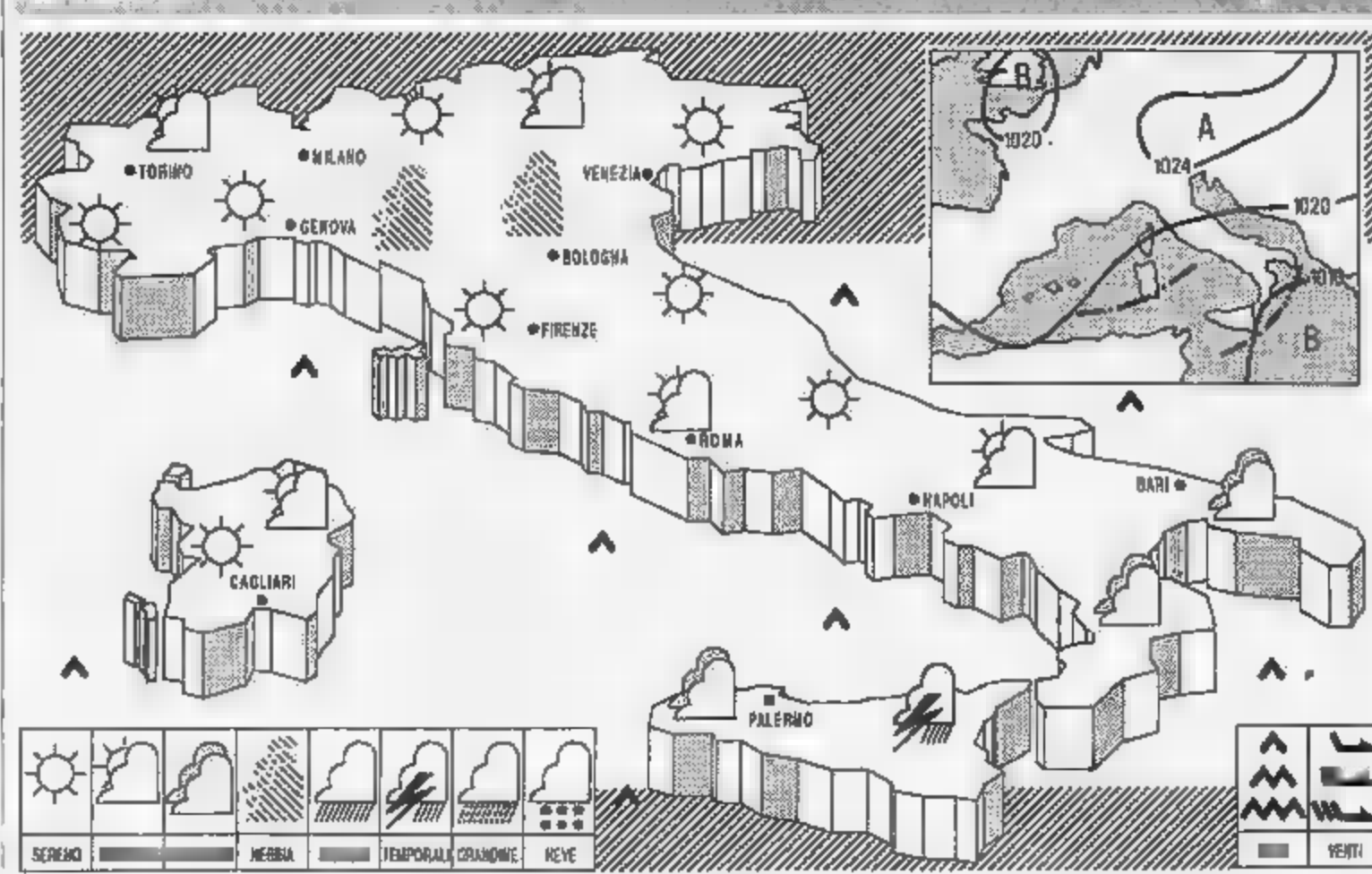
Anche per il pci, all'opposizione dopo 18 anni, il problema-campanile è quelli che si possono rinviare di un giorno. «Secondo noi la cosa essenziale è il restauro del colonnato per il quale esiste un progetto della Soprintendenza. Bisogna partire subito», ha detto l'onorevole Luigi Bulleri che fa parte della Commissione cultura della Camera.

Vincenzo Tessandori

In azione da lunedì

Venezia difesa dalle pattuglie anti-vandali

VENEZIA. Prevenire il vandalismo urbano è meglio che curarlo. poi sarà il di punirlo. Fioccheranno le multe e le denunce alla magistratura (con condanne variabili, in tal caso, da pochi mesi a 5 anni). Lo ha deciso l'assessore alla polizia urbana di Venezia, Augusto Salvadori, che ha presentato ieri il suo piano in prefettura. Per difendere Venezia da una serie di infrazioni divenute ormai regola, vigili urbani, polizia e carabinieri, guardia di finanza e Capitaneria di porto saranno mobilitati da lunedì in tutti i punti strategici della città.

Controlli fissi saranno effettuati su tutti i principali canali. Pattuglie miste sorveglieranno piazza San Marco, il molo, la stazione ferroviaria e piazzale Roma. Si vuole impedire l'eccessiva velocità delle imbarcazioni, i danni ai monumenti, e, non ultimi, abbigliamenti «sconvenienti». [r. cri]

sul Mediterraneo centrale viene estendendosi una massa d'aria relativamente più calda e stabile preesistente, che resta confinata al settore meridionale, attenuandosi.

PREVISTO: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sulle estreme regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia. Durante tali addensamenti possibili isolati temporali specie durante le ore più calde. Foschie dense ed isolati banchi di nebbia nottetempo e durante le prime ore del mattino sulle zone pianeggianti.

in lieve aumento al Sud.

deboli da Nord-Est.

quasi calmi o mossi.

su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani sui rilievi delle regioni meridionali. Tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali. Foschie dense e locali banchi di nebbia sulle pianeggianti durante la notte e al primo mattino.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	18	34	Firenze	23	34	Bari	21	30
Verona	[illegible]	33	Pisa	19	36	Napoli	22	34
Trieste	24	32	Ancona	20	28	Potenza	17	26
Venezia	21	32	Perugia	22	28	S.M. Leuca	24	31
Milano	22	29	Pescara	19	30	R. Calabria	23	33
Torino	19	[illegible]	L'Aquila	15	30	Palermo	25	30
Cuneo	20	29	Roma Urbe	20	35	Catania	21	34
Genova	27	32	Roma Fium.	21	32	Alghero	18	32
Bologna	19	32	Campobasso	19	26	Cagliari	20	29

CITTA' ESTERE

Amsterdam	np	np	—	Lisbona	18	30	sereno
Atene	24	33	sereno	Londra	20	35	sereno
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	[illegible]	27	nuvoloso
Berlino	15	30	sereno	Madrid	23	28	sereno
Bruxelles	np	np	—	Montreal	np	np	—
Buenos Aires	7	15	sereno	Mosca	12	23	nuvoloso
Copenaghen	15	26	sereno	New York	18	32	sereno
Dublino	[illegible]	27	sereno	Parigi	[illegible]	35	sereno
Francoforte	[illegible]	33	[illegible]	Pechino	23	32	sereno
Gerusalemme	[illegible]	31	sereno	Rio de Janeiro	13	24	nuvoloso
Ginevra	[illegible]	30	sereno	Sydney	np	np	—
[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	Tokyo	25	32	sereno
Honolulu	25	32	sereno	Varsavia	np	np	—
Il Cairo	22	35	sereno	Vienna	np	np	—

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Sabato 4 Agosto 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SICCITÀ

Acqui, altri [illegible] giorni di sete

E' il periodo previsto per la costruzione della condotta che porterà l'acqua nuova in città dal fiume Bormida (ramo di Spigno), risolvendo la crisi idrica. Torna il razionamento a Stazzano, mentre restano all'asciutto anche a Garbagna e Dernice. SERVIZIO A PAGINA 2

PARALISI DELLA GIUSTIZIA

Importanti procedimenti penali si occupa il giudice istruttore rischiano di arenarsi per mancanza di magistrati e personale di segreteria. La conferma viene dallo magistrato, Gennaro Di Bernardo. Quattro sono i grossi processi «a rischio»: il procedimento relativo alle morti bianche all'Eternit, quello che riguarda l'Usl, la voluminosa appendice fiscale a carico di Guarnero (già condannato in primo grado per l'inquinamento dell'acquedotto) e l'inchiesta sulle invalidità, nella quale sono coinvolti anche esponenti politici. Per quanto riguarda l'Eternit, l'istruttoria, che segue il vecchio rito, rischia di essere vanificata se non si arriva ad un'ordinanza entro i termini conclusivi della fase transitoria. La scadenza è ai primi di dicembre. Il ministro di Grazia e Giustizia, ha annunciato di aver già chiesto «al Presidente della Corte d'Appello di Torino l'applicazione di uno o più magistrati». Ma il problema della carenza di personale, che paralizza praticamente l'attività, investe in misura ancora più grave la segreteria. Sono solo due gli impiegati in servizio. SERVIZIO A PAGINA 3

SPETTACOLO IN PIEMONTE

I «Cavalieri della luna» sono veramente rimasti in pochi. Vivono di ricordi, raccontano delle loro chitarrate vagabonde sotto i balconi delle belle addormentate, quando si ingaggiare uno stornellatore perché gorgheggiasse un languido motivo sotto il dell'amata. Tra quei pochi sulle piazze della Bassa vi sono Ugo Cappa e Carlo Ferragatta, ben disposti a cantar serenate. Ma mancano. Eppure come compenso chiedono soltanto una cena. Da un'idea per una serata diversa agli appuntamenti fine settimana. C'è chi lo ha già definito il pianista degli Anni '90, destinato a raggiungere la celebrità dei grandi interpreti. E' considerato il nuovo «enfant prodige» della tastiera: si chiama Victor Shestopal, ha 15 anni, vive e studia a Mosca, dove lo scorso ha suonato in pubblico il terzo Concerto di Ciaikowskij. E' l'erede di una grande tradizione, che va da Rubinstein a Horowitz, fino al giovane Pogorelich. Questa sera alle 21 si esibisce al Teatro Comunale di Moncalvo, per i «Concerti d'estate». Concerti di musica classica anche ad Arona, Bacono, Exilles e Crea. SERVIZI A PAGINA 5

INDUSTRIA TESSILE

Preoccupa la concorrenza

Il comparto della filatura soffre di sovracapacità produttiva. Molte imprese si dibattono nelle difficoltà per la dei Paesi a basso costo del lavoro e per il mutare della moda. A PAGINA 6

A PAGINA 2

Un blitz a Gremiasco

Coltivava droga in Val Curone [illegible]

Il vogherese Salvatore Nicastro, 52 anni, secondo la nuova legge sulla droga rischia da 8 a 20 anni di reclusione e da un minimo di a un massimo milioni di multa.

A PAGINA 3

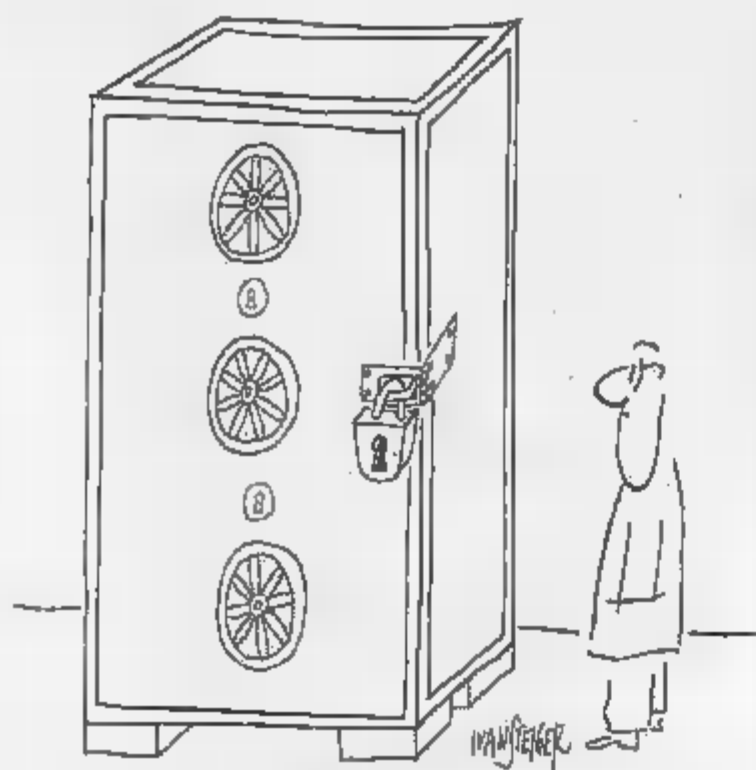
Calcio, in Promozione

Novese in crisi sono rimasti solo 2 giocatori

Ben dodici calciatori della rosa dell'ultima stagione hanno lasciato il club biancoceleste. Si fa così più difficile il compito degli imprenditori che sono in trattativa per rilevare il sodalizio.

In tutta la provincia i ladri stanno prendendo d'assalto gli alloggi incustoditi

Mai così tanti furti nelle case

Il record nel Novese (40 denunce a luglio), situazione grave a Casale e Acqui. I nomadi tra i maggiori sospettati. Polizia e carabinieri rafforzano i controlli: «Ma devono aiutarci anche i cittadini»

ALESSANDRIA. I ladri d'appartamento non vanno in ferie. Sono molti, in questi giorni, a constatare quanto l'affermazione sia vera soprattutto in queste in cui i furti sono in forte aumento in provincia. Spariscono denaro, gioielli, impianti stereo, autoradio e capi d'abbigliamento.

Particolarmente colpito il Novese. In città a luglio sono state una quarantina - contro la decina dei mesi precedenti - le denunce di furti in alloggio, per valori compresi tra le 300 mila lire e i 4 milioni. Le forze dell'ordine hanno intensificato i pattugliamenti e il controllo sulle carovane di zingari, qui come altrove sospettati della maggior parte dei colpi. A Serravalle l'ultima segnalazione, un furto nell'appartamento del ferroviere Pio Izzo, in piazza Bosio, risale a ieri, mentre denunce in 31 giorni è il record della Val Borbera dove a luglio ai villeggianti e ai residenti è rubato di tutto, dai portafogli agli attrezzi da lavoro.

Furti in aumento anche nel Casalese. Il fenomeno è in costante crescita fin dalla primavera. Tra il mese di luglio di quest'anno e quello dell'89, poi, l'incremento è stato del 30 per cento. L'unico rimedio è intensificare la vigilanza ed è quanto fanno le forze dell'ordine, che tendono però ad chiamare in causa le nuove del codice di procedura penale: «Rimettono in circolazione subito dopo la denuncia i presunti responsabili». I ladri sono più attivi del consueto anche ad Acqui e pure qui si criticano le nuove disposizioni di legge.

Ad Alessandria, con una media di venti furti a settimana, la situazione è quasi normale. Ad agire, secondo polizia e carabinieri, sono soprattutto i nomadi, perciò la vigilanza si orienta sul controllo delle macchine provenienti da fuori provincia e sulla sistematica perquisizione degli zingari, che spesso vengono trovati in possesso di da. Ma i problemi non mancano: molti degli autori minorenni non denunciabili, mentre ci sono due sole «volanti», di notte, a sorvegliare la città. S'insiste sull'importanza della collaborazione dei cittadini: il 113 è a disposizione, ma pochi lo chiamano.

C'è anche parte della provincia colpita dai ladri d'alloggio. A Ovada i furti sono in diminuzione, una decina in tutto a luglio, e a Tortona: ha dato buoni frutti il raddoppio dei pattugliamenti in periferia, dove le isolate erano il bersaglio preferito dei malviventi. Anche qui si attribuisce ai nomadi la paternità dell'80 per cento dei furti.

Infine è stato potenziato il servizio di vigilanza a Valenza, dove però, dopo l'ondata di furti di un mese fa, la situazione è tranquilla. In dieci giorni ci sono state solo due denunce.

[r. al.]

Pattuglie sulle strade delle ferie

Supermulte

Lo scorso fine settimana sono state 229 le infrazioni registrate dall'autovelox

ALESSANDRIA. Sulle strade delle vacanze in questo weekend gli alessandrini incontreranno anche l'autovelox. Nello scorso fine settimana sono state già 229 le infrazioni ai limiti di velocità contestate dalla Polizia stradale, multe salate (dalle 200 mila lire in su) e quel che è la registrazione della patente (dopo tre segnalazioni scatta la sospensione della licenza di guida). Ma è una cifra, dicono alla Polstrada, che rientra nella media. Infatti nell'arco di ogni mese le auto fotografate dalle insidiose «macchinette» dalle 1200 alle 1300.

E comunque tutto questo rientra nel «piano sicurezza» su statali e autostrade dalle forze dell'ordine. Per questo fine settimana, in cui il traffico sarà, com'è facile prevedere, particolarmente intenso, sulle strade della provincia e sulle autostrade Torino-Piacenza e Voltri-Sempione (compreso il tratto da Casale ad Aosta, che ricade la sua giurisdizione) la Polizia stradale alessandrina dislocherà circa 45 pattuglie al giorno, contro le 30 in attività negli altri periodi dell'anno.

«C'è una sola raccomandazione da fare agli automobilisti: guidare con la prudenza, perché il per cento degli incidenti che rileviamo proprio dovuti al mancato rispetto di questa elementare norma», dice il comandante della Polstrada, colonnello Francesco Giusta.

Ma gli alessandrini in auto sono particolarmente indisciplinati o seguono con coscienza e scrupolo le regole della strada? Risponde l'ispettore Gaspare Famà: «In realtà si comportano come gli automobilisti di tutte le altre province. Certo in molti casi anche loro si "dimenticano" che esistono dei limiti di velocità da rispettare». E l'autovelox è lì appunto per ricordarlo con fotografie e multe salate.

[e. c.]

Acqui, ora l'Usl chiederà di istituire un servizio di polizia al pronto soccorso dell'ospedale

Picchia il medico che gli nega il ricovero

«Voglio disintossicarmi»: al rifiuto scatta l'aggressione

ACQUI TERME
DAL NOSTRO

«Voglio disintossicarmi, ricoveratemi». Il medico di guardia gli ha retta e lui lo aggredisce, mordendolo al naso e procurandogli anche diverse altre escoriazioni.

E' accaduto al pronto soccorso dell'ospedale di Acqui. Il medico aggredito, Mario Gallareto, aiuto primario della divisione di medicina, guarirà in quaranta giorni. E' un sanitario scrupoloso ed esperto e viene considerato dai colleghi e dai pazienti molto valido sul piano professionale.

L'aggressore è Guglielmo Zaia, 29 anni, tossicodipendente, nativo di Torino ma abitante in città, in via Savonarola. L'unica spiegazione al suo gesto sembra il carattere particolarmente irascibile del giovane. I carabinieri ora indagano sull'episodio, inizialmente attribuito ad uno scatto di rabbia, ma al quale ora si guarda come ad un atto di violenza gratuita.

Il medico acquese, secondo Zaia, è «reo» di non averlo ricoverato, di non averlo trattenuto in ospedale. La vicenda è accaduta alcuni giorni fa, ma non è stata subito resa nota. Erano circa le 18 e nella saletta del pronto soccorso c'erano numerosi pazienti in attesa di essere visitati. Medico di turno, con alcune infermiere, era appunto il dottor Mario Gallareto.

Ad un certo punto ecco arrivare Guglielmo Zaia. Il giovane ha cercato il medico di guardia e gli ha chiesto di essere ricoverato. «Voglio disintossicarmi» ha detto come spiegazione. Zaia voleva il ricovero a tutti i costi. Non voleva saperne di lasciare l'ospedale. Ma il dottore, ritenendo che non vi fossero motivi per un ricovero, non ha dato seguito sue richieste, che si sono fatte sempre più pressanti e.

Zaia ha dapprima inveito, prendendosela anche con i medici in generale, quindi ha minacciato l'aiuto primario, che lo aveva invitato a limitarsi nelle sue affermazioni.

Una breve discussione, poi dalle parole il giovane è passato ai fatti. Con violenza si è scagliato contro il dottor Gallareto, lo ha picchiato ed anche morsicato.

Al pronto soccorso vi stati attimi di panico sia tra le infermiere sia tra chi era in attesa della visita. Il dottor Gallareto non ha comunque perso il controllo. E' riuscito a mantenere la calma anche se era sotto choc. Soccorso e medicato dai colleghi dell'ospedale, è stato dichiarato guaribile in quaranta giorni.

Intanto sono intervenuti i carabinieri, che hanno denunciato a piede libero Guglielmo con l'accusa di violenza a incaricato di pubblico servizio e lesioni. Non si esclude che durante l'inchiesta contro il giovane vengano formulate altre accuse.

L'aggressione nei confronti del medico acquese ha destato discussioni tra la gente, ma in particolare ripropone il problema della sicurezza di chi opera giorno e notte al pronto soccorso. Un servizio pieno di rischi, particolarmente nelle ore notturne, quando all'ospedale si presentano i tossicodipendenti, che spesso in condizioni psichiche particolari, pronti a far scenate e risse.

Per questo motivo sembra che i responsabili dell'Usl acquese intendano chiedere per il pronto soccorso dell'ospedale cittadino la presenza ventiquattro ore su ventiquattro di un carabiniere o di un agente, perché, in caso di necessità, vi sia qualcuno qualificato su cui contare per affrontare chi vuole commettere atti di violenza.

[c. r.]

Tra dieci giorni l'acqua nuova arriverà in città dal fiume Bormida

Acqui, risolta la crisi idrica

Cominciano lunedì i lavori per la nuova condotta che alimenterà l'impianto del Quartino
Intanto la società delle Terme nega un calo di turisti: «Anzi, le presenze sono aumentate»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La crisi idrica sarà superata in una decina [illegible] giorni. Lunedì cominceranno i lavori per la costruzione [illegible] una condotta che alimenterà l'impianto del «Quartino» dell'acquedotto comunale, attingendo acqua dal fiume Bormida, lungo il tratto proveniente da Spigno. Lo ha deciso, ieri mattina, la giunta che si [illegible] incontrata con i tecnici e i responsabili della Società acque potabili [illegible] Torino. L'impresa, per ridurre i tempi, lavorerà anche di notte [illegible] [illegible] prevede che in poco più di [illegible] setti[illegible] la città termale possa di nuovo avere un normale rifornimento idrico.

I costi per la costruzione del nuovo impianto [illegible] di circa un miliardo e 700 milioni e per questa cifra è previsto uno stanziamento da Roma: il decreto è già stato firmato dal ministro alla Protezione civile, Vito Lattanzio.

Dice il sindaco Ernesto Cassinelli: «Certo, questo non è una soluzione definitiva, ma per alcuni anni ci permetterà [illegible] risol[illegible] [illegible] problema della secca estiva dell'Erro. La giunta, comunque, s'impegna a studiare le possibilità di risolvere [illegible] volta per tutte il problema dell'acqua potabile. Per ora la nostra vera preoccupazione era di [illegible] far mancare il rifornimento idrico alla città per troppi giorni».

La nuova condotta sarà costruita a tempo di record. «C'è già il materiale, abbiamo le autorizzazioni necessarie e non resta che dar inizio ai lavori. Le nuove tubazioni dovranno [illegible] in funzione, al massimo, entro dieci giorni», dichiara l'assessore Giovanni Caria.

Ma alcuni acquesi esprimono le loro perplessità sul fa[illegible] che l'acqua immessa nella rete idrica arriverà dal Bormida: questo fiume, infatti, ha problemi di [illegible] e di inquinamento molto simili a quelli dell'Erro. «L'acqua - dice il sin[illegible]aco -, prima di essere immessa nella rete idrica, passerà attraverso l'impianto [illegible] potabilizzazione del Lavinello e diventerà pura a norma di legge».

Il prelievo dal fiume Bormida [illegible] previsto a Bistagno, in località [illegible] Gallo, a monte del punto d'incontro con il tratto di fiume proveniente da Millesimo. L'acqua (ne arrivano circa settanta litri al secondo) è più che sufficiente [illegible] fabbisogno della città. Sarà prelevata utilizzando [illegible]ue elettropompe sommerse e inviata all'impianto di Lavinello attraverso tubazioni in acciaio lunghe circa sette chilometri.

Tra il punto di approvvigionamento e l'impianto saranno costruiti due serbatoi, dove avverrà una prima filtrazione dell'acqua.

«La costruzione della condotta - aggiunge il sindaco - comporta una serie di difficoltà, come l'attraversamento della linea ferroviaria Acqui-Savona, il superamento della strada statale tra Ponti e Bistagno, [illegible] delle tubazioni che dal torrente Erro portano già acqua al Lavinello».

Il nuovo impianto costituirà un punto di prelievo integrativo [illegible] quello dell'Erro, ogni qual volta [illegible] torrente sarà in [illegible].

Intanto la città è in piena stagione turistica e il comitato esecutivo delle Terme [illegible] Acqui spa sottolinea che, rispetto al 30 luglio dello [illegible] anno, le cure termali hanno fatto registrare [illegible] notevole incremento di clientela. Dice il presidente Rodolfo Pace: «In tutti i [illegible] alberghi [illegible] servizio idrico è sempre stato soddisfacente [illegible] è comunque potenziato per evitare qualsiasi interruzione del servizio e disagi per i nostri clienti».

Rispetto alla chiusura dell'albergo Regina, [illegible] presidente precisa che «è durato solo ventiquattr'ore. Anzi, [illegible] prossimi giorni, è prevista un'affluenza in albergo tale da [illegible] la disponibilità dei posti letto».

Ed è previsto anche un incre[illegible] di arrivi ad Acqui per il [illegible] di cura che s'inizia oggi: «Ci [illegible] oltre trecento persone in più, rispetto all'anno scorso. Questo dato conferma che Acqui non sta per nulla perdendo la sua immagine turistica, anzi è sempre ai primi posti nell'indice di gradimento».

Carlo Ricci

ALTRE SICCITA'

Guai a Stazzano, Garbagna e Dernice

Ancora disagi in provincia per la siccità. Dopo una settimana di tregua, in cui i rifornimenti [illegible] ripresi regolarmente anche durante le ore diurne, [illegible] tornata critica la situazione idrica a Stazzano. [illegible] ieri l'acqua è di nuovo razionata: i rubinetti sono a secco dalle 14 alle 18 [illegible] dalle 22 alle 6, [illegible] [illegible] prospettive [illegible] ancora più allarmanti. Il Comune invierà a tutti gli abitanti una lettera sulle iniziative adottate e i rischi [illegible] [illegible] ulteriore peggioramento della situazione se la siccità continuerà anche nelle prossime settimane. Dice il sindaco Graziano Montessoro: «Abbiamo esaminato la possibilità di collegarci all'acquedotto della Val Borbera con una conduttura provvisoria, ma le difficoltà tecniche sono insormontabili. Dobbiamo quindi razionare l'acqua, evitando ogni spreco. Facciamo appello al [illegible] di responsabilità della popolazione».

I tecnici comunali hanno fornito dati allarmanti: il rio Vargo [illegible] completamente asciutto, le sorgenti sono ridotte [illegible] un terzo [illegible] loro potenziale e la nuova disponibilità d'acqua, ottenuta cessando i rifornimenti [illegible] rione Lastrico [illegible] Serravalle, non può bastare per molto tempo.

Il sindaco [illegible] Stazzano [illegible] [illegible]ià preso accordi [illegible] la Protezione Civile: se la crisi idrica si accentuerà, si farà ricorso alle autobotti che riforniranno le vasche di raccolta prelevando l'acqua del torrente Borbera, in località Chioccale di Vignole.

E' emergenza idrica anche in tre frazioni di Garbagna, nell'Alta Valle Grue, [illegible] in un sobborgo [illegible] Dernice in Val Curone. La siccità ha colpito [illegible] zona, creando disagi per circa duecento persone. Le frazioni interessate sono Montebore, Calvadi e Cascina Giannetto di Garbagna e il sobborgo Conano di Dernice. Le sorgenti che fornivano l'acqua si sono prosciugate e da qualche giorno l'approvvigionamento idrico [illegible] assicurato da un servizio di autocisterne affidato, dai due Comuni, alla ditta «Vassena» di Brignano Frascata.

IN [illegible]

FESTE
Novi, fuochi d'artificio allo stadio

Spettacolo pirotecnico stasera [illegible] Novi allo stadio, per la festa della Madonna della Neve. Prima dei fuochi, un concerto della banda «Marenco», per la prima volta diretta da Roberto Balotti. L'ingres[illegible] è [illegible] offerta. Il ricavato servirà alla ristrutturazione [illegible] alcuni locali di via Ovada, prossima sede della tipografia della comunità terapeutica «La Tuara», con lavori svolti dagli alpini.

CONCERTI
I violini al castello [illegible] Belforte

Concerto, al castello di Belforte Monferrato. Alle 21,30 [illegible] il violinista Osvaldo Palli e i Cameristi paganiniani. Il concerto è [illegible] favore dell'Associazione italiana per la [illegible] sul cancro.

[illegible]
A Bacchetti si celebra [illegible] dolcetto

Prende [illegible] via oggi [illegible] località Bacchetti [illegible] Silvano d'Orba la «Sagra del dolcetto», all[illegible] 24ª edizione. Sono 13 giorni di festa [illegible] gastronomia (con la proposta di piatti tradizionali) e danze.

APPUNTAMENTI
Per una serata tra cucina [illegible] danze

Oggi sagra del dolcetto [illegible] del tacchino a Montaldeo [illegible] festa della birra a Carbonara Scrivia. Altre [illegible] a Trisobbio ed [illegible] Tagliolo Monferrato.

CALCIO
Primo test per il Casale, oggi a Trino

Esordio stagionale in amichevole, oggi alle 20,30, per il Casale: si confronta a Trino [illegible] la squadra di Promozione piemontese guidata dall'ex allenatore nerostellato Guido Vincenzi.

TAMBURELLO
In campo per le finalissime

Il Vignale Zanussi si è qualificato per le semifinali del 15° Torneo a Muro. Oggi alle 17 il match Montemagno-Rocca; domani, Moncalvo-Vignale. Sempre oggi alle 20,30, a Grillano, il Capriata e la Croce Verde si contendono il terzo posto nel Torneo dei Castelli. Domani finalissima tra Castelferro e Cremolino Fondo.

CICLISMO
Challenge Cinghiale [illegible] [illegible]

Si corre oggi a Madonnina di Crea la terza prova della «Challenge Cinghiale», competizione di ciclismo amatoriale. E' in palio il terzo Gran premio Pro loco. La prima partenza è alle 9,30.

Arrestato in Val Curone, nel campo di canapa indiana

Aveva un orto di droga

Di tanto in tanto arrivava da Voghera per prendersi cura delle pianticelle
I carabinieri setacciano la zona in cerca di altri appezzamenti sospetti

GREMIASCO. Coltivare in [illegible] campo abbandonato dell'alta Val Curone piantine di canapa indiana (da cui si possono ricavare hashish [illegible] marijuana) da immettere sul mercato delle droghe leggere: l'idea era di un vogherese che però l'altra sera, quando è tornato a controllare come crescevano le sue pianticelle, ha avuto la sorpresa di trovare i carabinieri, che lo stavano aspettando e lo hanno arrestato.

Ora Salvatore Nicastro, [illegible] anni, via Uberti 35, è rinchiuso nella camera di sicurezza della stazione carabinieri di San Sebastiano Curone, in attesa di essere interrogato [illegible] magistrato, la dottoressa Maria Luisa Dameno. L'accusa nei suoi confronti è coltivazione di sostanza stupefacente al fi[illegible] di spaccio: secondo la [illegible] legge sulla droga da 8 a 20 anni di reclusione e da un minimo [illegible] [illegible] ad un massimo di 500 milioni di multa.

I carabinieri di San Sebastiano hanno agito [illegible] collaborazione [illegible] i colleghi della Compagnia di Tortona: stanno [illegible] setacciando la zona tra Val Curone e Valle Staffora, alla ricerca [illegible] altri possibili «orticelli» sfruttati per coltivare canapa indiana. Dice il comandante della Compagnia carabinieri, maresciallo maggiore Contaldi: «Per coltivare le pianticelle sono necessari appezzamenti di terreno vicino a sorgenti o corsi d'acqua com'era quello dove [illegible] [illegible] trovata la piantagione di Gremia[illegible].

Salvatore Nicastro ha confessato di essere il «coltivatore» di quelle pianticelle: «Ma lo facevo - ha detto - solo per degli esperimenti». Gli inquirenti pensano invece che da tempo utilizzasse quel terreno abusivamente, forse perché in contatto [illegible] Voghera [illegible] altre persone in grado [illegible] far essiccare le foglie e il gambo delle piantine e poi venderli come sostanze stupefacenti.

I carabinieri stavano seguendo le mosse del vogherese [illegible] settimane, dopo avere scoperto la piantagione durante una perlustrazione nei boschi dell'alta valle. Le piante, una sessantina, si trovavano frammiste ad erbacce in [illegible] campo che pareva abbandonato, vicino al torrente Curone, in [illegible] Martinetto. Salvatore Nicastro [illegible] ripulito circa venti metri quadrati di terreno che aveva provveduto a zappare a dovere: poi di tanto in tanto passava ad innaffiare.

Dopo la scoperta i carabinie[illegible] hanno provveduto a far esaminare le piantine dagli esperti della narcotici e solo quando hanno avuto [illegible] certezza che si trattava di canapa indiana sono iniziati gli appostamenti per cogliere sul fatto il responsabile. Del resto diversi abitanti della zona l'avevano notato più volte posteggiare una «127» targata Pavia proprio accanto al ponte di ferro sul Curone, [illegible] [illegible] Martinetto. L'altra sera i carabinieri si sono appostati per l'ennesima volta: [illegible] [illegible] 19 è arrivato Salvatore Nicastro.

Enrico Regalzi

Sugli accertamenti il direttore replica ai timori dei professionisti

«Ma l'Iva non cerca spie»

Il dubbio riguarda l'uso del redditometro

ALESSANDRIA. «I professionisti non devono avere il timore di fare gli inquisitori. Non voglio che mi indichino i nomi di colleghi sui quali fare i controlli: [illegible] li accetterei neppure». Il direttore dell'Ufficio provinciale Iva, Antonio Viola, [illegible] le preoccupazioni espresse dai responsabili degli Ordini professionali «imbarazzati» dal dover puntare [illegible] dito contro gli iscritti per i trecento accertamenti fiscali in programma nei prossimi mesi.

I controlli sulla contabilità Iva riguardano architetti, ingegneri, geometri, commercialisti, avvocati, ragionieri, consulenti del lavoro.

Viola [illegible] giorni scorsi [illegible] preso contatto con i rappresentanti [illegible] vari albi provinciali «per far loro presente che, in ottemperanza ad una circolare ministeriale, stanno per partire degli accertamenti». Più che una richiesta di collaborazione, l'iniziativa del direttore dell'I[illegible] è una forma di «correttezza professionale nei confronti delle categorie interessate. L'ho fatto in precedenza anche [illegible] le altre già sottoposte a controlli».

Ma a Viola non interessano, come [illegible] temevano i professionisti, «né gli elenchi degli iscritti, perché li ho già, né tanto meno dei nomi».

Prosegue il direttore: «L'Ufficio deve invece stabilire a monte i criteri per i controlli che si compiono sulla base della documentazione richiesta allo stesso contribuente. E' sulle modalità da seguire che ho chiesto un confronto, da cui ritengo possano scaturire metodi più giusti e rispondenti alla realtà della provincia».

Viola deve stabilire [illegible] «selezionare i soggetti da controllare: se in base al volume d'affari oppure applicando il "redditometro" e vedere, ad esempio, chi se ne discosta maggiormente».

Aggiunge Viola: «In un clima democratico sono convinto che sia positivo un incontro preventivo con le categorie. Se l'Ufficio sceglie l'applicazione dei coefficienti si grida allo scandalo. Allora invito i rappresentanti degli Ordini [illegible] partecipare alla scelta delle modalità per gli accertamenti. Ma sui nomi da fornire, la preoccupazione dei professionisti è superflua».

La maggior parte dei controlli richiesti dal ministero delle Finanze saranno con richiesta di documentazione agli interessati. Quelli negli studi d[illegible] contribuenti sono invece «appena cominciati e [illegible] concluderanno tra alcuni mesi - spiega Viola -. Gli accertamenti analitici [illegible] infatti lunghi perché non si limitano a controlli formali sulle fatture, ma anche alla loro veridicità».

[s. m.]

Quattro grossi processi da istruire affidati a un solo magistrato e mancano i segretari

Casale, la giustizia è bloccata

Le inchieste sull'Eternit, sulle pensioni d'invalidità, sull'Usl, sull'evasione fiscale di Guarnero rischiano di non arrivare in aula. E' intervenuto anche il ministro Vassalli, ma per ora solo promesse

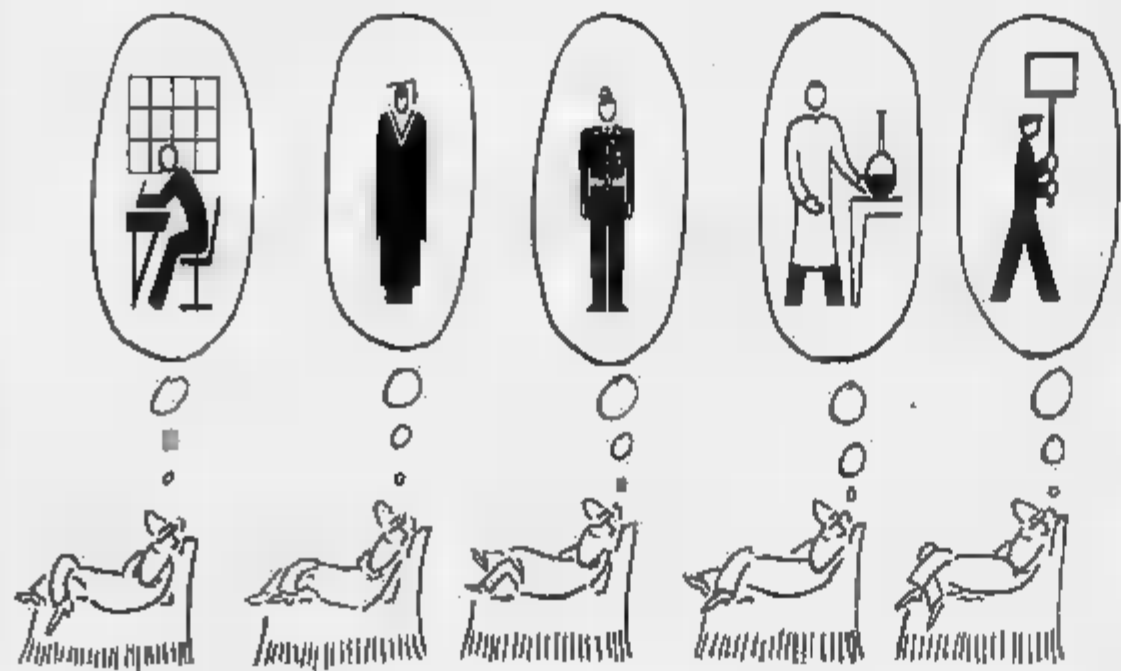
CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giustizia v[illegible] la paralisi a Casale. Importanti procedimenti penali di cui si occupa il giudice istruttore rischiano infatti di arenarsi per mancanza di magistrati e personale di segreteria.

La conferma viene dallo stesso giudice, Gennaro Di Bernardo. Nel suo studio montagne di carte, che ha suddiviso accuratamente in quattro gruppi: ognuno è un fascicolo di quelli che scottano, i «grossi casi» che attendono di essere risolti.

Il magistrato li indica [illegible] un dito: «C'è il procedimento relativo all'Eternit, quello dell'Usl, la voluminosa appendice fiscale a carico di Guarnero (già condannato in primo grado per l'inquinamento dell'acquedotto - ndr) e l'inchiesta sulle invalidità (nella quale sono coinvolti anche esponenti politici - ndr)».

Poi, con voce sconsolata, aggiunge: «Sto facendo il possibile per condurli in porto, ma ci sono serie difficoltà dovute alla mancanza di personale».

E' una preoccupazione che il giudice aveva già espresso in passato, soprattutto con alcuni esponenti sindacali che lo avevano sollecitato a chiudere l'inchiesta del cosiddetto processo delle «morti bianche» all'Eternit. L'istruttoria, che segue il vecchio rito, rischia di essere vanificata se non si arriva ad un'ordinanza entro i termini conclusivi della fase transitoria.

La scadenza prevista era il 23 ottobre, ma recentemente è stata posticipata di 45 giorni.

«E' solo una piccola boccata d'ossigeno - commenta il giudice -. L'inchiesta è complessa, gli accertamenti sono lunghi e complicati». E in più, oltre ai quattro superfascicoli, vi sono molte altre inchieste che attendono una soluzione.

Cgil, Cisl e Uil hanno sollecitato l'interessamento di alcuni parlamentari perché vengano assegnati altri magistrati a Casale. Una decina di giorni fa il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, in una lettera al senatore Lucio Libertini, ha annunciato di aver già richiesto al Presidente della Corte d'Appello di Torino l'applicazione di uno o più magistrati».

Inoltre il ministro si è impegnato a discutere l'ampliamento dell'attuale pianta organica del tribunale monferrino. I posti di magistrato sono quattro: [illegible] di presidente e tre di giudici. Attualmente sono tutti coperti, ma un giudice non è in servizio perché è in maternità. Inoltre ha chiesto il trasferimento a Milano ed è quindi probabile che non rientri più a Casale.

Ma il problema della carenza di personale, che paralizza praticamente l'attività, investe in misura ancora più grave la segreteria.

I due impiegati, titolari dell'ufficio della cancelleria penale, [illegible] mesi devono farsi carico oltre che delle proprie mansioni anche di tutti gli adempimenti che riguardano l'ufficio istruzione, la Corte d'Assise, l'ufficio del gip e i «corpi di reato».

In loro aiuto vine concesso, ogni tanto e per qualche giorno la settimana, personale trimestrale. Ma le incombenze sono troppe ed è quasi impossibile evitare che la macchina della giustizia si ingolfi.

Spiega il segretario: «L'impiegato dell'ufficio istruzione è stato trasferito e non sostituito. Per la Corte d'Assise, poi, ci sono nuove modalità. Prima i sorteggi dei giurati venivano compiuti soltanto in previsione di un processo per omicidio, ora, invece, bisogna eseguirli ogni tre mesi e predisporre tutto come se il dibattimento dovesse celebrarsi da un giorno all'altro».

I due impiegati hanno più volte sollecitato un aumento di personale: «Promesse ne abbiamo avute tante, ma la situazione finora non è migliorata».

Silvana Mossano

IN **BREVE**

TAMPONAMENTO
Arquata, auto contro un motocarro

Incidente stradale ieri notte ad Arquata, in località Libarna. L'«Alfa 75 turbo» di Vito Vignato, 22 anni, di Serravalle, via Cassano 105, ha tamponato il motocarro «Ape 50» di Roberto Panarello, 24 anni, anch'egli di Serravalle (via De Gaspori [illegible]. Gravi i danni ai mezzi.

INCIDENTE
La casalese Caire è fuori pericolo

Non è più in pericolo di vita Ada Caire Mascheroni, la più grave delle quattro donne casalesi ferite nell'incidente avvenuto dieci giorni fa sull'autostrada dei Trafori nei pressi di Occimiano. Pur non essendo ancora uscita dal coma, ha manifestato alcuni miglioramenti. L'altro giorno ha aperto gli occhi e ha compiuto, anche se inconsciamente, alcuni movimenti degli arti. I medici del reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria sono fiduciosi.

ESERCITO
Casale, il giuramento delle reclute

Prestano giuramento stamane le reclute (sono oltre un migliaio) dell'11° battaglione Casale. La cerimonia si svolge alle [illegible] nella caserma Nino Bixio. Sarà presente del generale Franco Filippucci.

ALPINI
Raduni a Montaldeo e al Brallo

A Montaldeo domani si svolgerà il 2° raduno degli alpini dell'Ana. L'appuntamento è alle 9,[illegible] in piazza Gramsci. La sfilata (preceduta dalla banda) è prevista alle 10,15. Raduno di alpini, sempre domani, anche al Brallo, ai Piani del Monte Lesima, ai confini delle province di Pavia, Piacenza e Alessandria. E' la ventunesima edizione della festa degli alpini. Alle 10,30 il cappellano delle penne nere, parroco di Pieve di Montarsolo, celebrerà la messa al campo. Seguirà il pranzo al sacco.

CALCIO
I calendari della Coppa Italia di C

La Lega calcio di serie C ha deciso il calendario della fase eliminatoria della Coppa Italia in programma tra il 19 agosto e il 9 settembre. Casale, Alessandria e Derthona sono state inserite nel girone con Novara, Cuneo, Pavia e Oltrepò. Nella giornata inaugurale riposerà l'Alessandria, mentre si disputeranno gli incontri Derthona-Oltrepò, Novara-Casale e Pavia-Cuneo. I grigi debutteranno il 22 agosto a Cuneo e nello stesso turno il Casale ospiterà il Pavia e il Derthona resterà a riposo. Primo derby provinciale il 26 agosto, tra Alessandria e Casale, con il Derthona impegnato a Novara. Il 2 settembre si giocherà Alessandria-Derthona, mentre il Casale osserverà il turno di riposo. Infine, il 9 settembre, la sfida tra Casale e Derthona, con i grigi di scena a Pavia.

Mentre le altre squadre sono già al lavoro, la società biancoceleste ha venduto dodici titolari

La Novese in crisi: è senza giocatori

Sono rimasti soltanto il portiere di riserva e il «fedelissimo» Traverso
Ora un gruppo di imprenditori della città tratta l'acquisto del sodalizio

Ai tempi delle sfide con Valenza. La rivalità con gli orafi è rimasta un ricordo

NOVI LIGURE. Una squadra di calcio rimasta [illegible] giocatori. E' la situazione in cui è venuta a trovarsi la Novese. Dopo il secondo posto nel campionato di Promozione è cominciato il grande esodo in casa biancoceleste. Mentre tanti altri club sono già al lavoro, hanno già lasciato il sodalizio 12 giocatori, una squadra intera con tanto di riserve, e l'emigrazione non è finita: altre due pedine sono in predicato per cambiare [illegible]co.

L'elenco delle partenze comprende tra l'altro tutti giocatori di primo piano. Sono i difensori Amarotti, Piredda, Sciacca, Renzi e Granata; i centrocampisti Cadamuro, Scarrone, Pasquino e Olivieri; gli attaccanti Zagaria (capocannoniere del girone), Zardi e Varese. Quasi tutti sono stati ceduti ad altre società e solo alcuni hanno riscattato il proprio cartellino per accasarsi comunque altrove. Al gruppo dei 12 si devono poi aggiungere il portiere Morbelli e l'attaccante Gerace per i quali sono avviate le trattative di cessione.

Dell'organico dell'ultima stagione rimangono soltanto il difensore Traverso, che ha trascorso tutta la carriera in biancoceleste, e il portiere Grimaldi. Ci sarebbero anche il centrocampista Gozzoli e l'attaccante Nini (ma entrambi sono proprietari per metà del cartellino), il primo reduce dal servizio di leva, l'altro da un campionato nella Fulvius Valenza, a cui si possono ancora aggiungere i più promettenti giovani del vivaio: De Luca, Zoro, Beltramo, Lioia, Orlando.

A questa situazione si è giunti in seguito ai problemi societari. Dopo quattro anni il presidente Bruno Crozza si è dimesso. La società è passata nelle mani del vice Bruno Russoni che, per esigenze di bilancio, ha ceduto i giocatori.

Senza organico e senza allenatore (Delladonna è passato al Bra), la società è stata comunque iscritta al prossimo torneo di Promozione. Ora il principale problema da affrontare per risolvere la crisi è trovare una nuova dirigenza. Russoni ha messo in vendita il sodalizio per 50 milioni e in città si è formato un gruppo di imprenditori che sta trattando la cessione con il vice presidente. Ne fanno parte, tra gli altri, l'ex arbitro di serie A e B Giuseppe Bailo e il presidente della Novi calcio (società che cura il vivaio della Novese), Giancarlo Scotti.

E' un'iniziativa accolta con molto favore dai tifosi e che può contare sulla sponsorizzazione della «Novi». Il titolare dell'industria dolciaria, Flavio Repetto, ha garantito un consistente contributo (si parla di [illegible] milioni). Mentre le trattative procedono, la cordata deve fare i conti con il difficile problema di ingaggiare un allenatore e 8-10 giocatori, e di doverlo fare in tempi contenuti, poiché a fine mese ci sarà il primo impegno [illegible] di Coppa Italia. In questo contesto si inseriscono i contatti con Gino Amisano. Il presidente dell'Alessandria è interessato all'affare Novese e potrebbe f[illegible] ai futuri dirigenti 4-5 giocatori. [l. u.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Acqui Terme, con le carrozze in piazza Italia

Era il 1886 e l'allora piazza Vittorio Emanuele II (effigiato nel monumento oggi scomparso) rappresentava già il centro della città: da poco vi era stato costruito l'albergo Nuove Terme. Ma ben diversi erano i mezzi di locomozione: un traffico tranquillo di pedoni e carrozze al posto delle auto che oggi sfrecciano a fianco della «rotonda»

Giovane denunciata

Fa l'autostop e deruba un ferroviere

ALESSANDRIA. E' costato caro ad un ferroviere alessandrino l'avere offerto un passaggio in auto ad una giovane autostoppista: ci ha rimesso il portafoglio con [illegible] milioni e mezzo in contanti, l'ammontare cioè dello stipendio e della quattordicesima appena ritirati.

La donna è stata rintracciata e fermata dai carabinieri del nucleo operativo: l'hanno denunciata alla Procura presso la pretura per furto. E' Sandra Antonioli, 25 anni, via Cavour [illegible]. Ieri è stata ascoltata dal giudice per le udienze preliminari Patrizia Montuori.

La donna, in corso Acqui, aveva chiesto un passaggio in auto al ferroviere. Si era poi offerta per un incontro amoroso, ma al rifiuto dell'uomo aveva chiesto di scendere. Quando se ne è andata, però, l'uomo si è accorto che si era impossessata del portafogli contenente il denaro. [r. sc.]

Durante una lite

Accoltella il paciere e poi fugge

ALESSANDRIA. I carabinieri hanno denunciato in stato di irreperibilità Salvatore Seminatore, [illegible] anni, via Martiri della Benedicta 51, per porto abusivo di coltello e lesioni aggravate.

E' accusato di avere accoltellato, ferendolo ad un braccio e ad una mano, Angelo Magonaro, [illegible] anni, via Trotti 97, intervenuto come paciere in un litigio. Di favoreggiamento è invece accusato Angelo La Placa, 22 anni, pure abitante in via Trotti 97.

Secondo i carabinieri, Seminatore avrebbe commesso un furto, chiedendo poi a La Placa di custodirgli per qualche giorno la refurtiva. Al momento della restituzione del bottino, però, fra i due è nato un litigio, pare perché mancava parte di quanto era stato affidato.

Angelo Magonaro è intervenuto per calmare gli animi ed è stato accoltellato: guarirà in 20 giorni. [r. sc.]

STASERA AL CINEMA

Ambra — Orario: 21.45
Senti [illegible] parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile [illegible] parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

Cristallo — Orario: Inizio 18. Lire 5000/6000
Film viet. min. anni 18

Moderno
Senza esclusione di colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. [illegible], L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una [illegible] per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

[illegible] Cristallo
Music [illegible] - Prova d'accusa
di C. Costa-Gavras con J. Lange, [illegible] Mueller-Stahl (Usa [illegible]) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' **Drammatico**

[illegible] Co[illegible] Adagio
Batman
[illegible] Burton [illegible] Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**

[illegible]
Film viet. min. anni [illegible]
Lire 4000/5000

Iris
Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, [illegible] Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà [illegible] di parlare e per di più c[illegible] un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Comunale (ex Lux)
Nightmare 5 il mito
di S. Hopkins [illegible] Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai [illegible] provvisati Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' **Horror**

[illegible] Galvani
Tremors
[illegible] Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Travolta nel film «Senti chi parla», in programmazione all'Ambra di Alessandria e all'Iris di Novi Ligure

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
[illegible] [illegible]lo [illegible] 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.981 (orario. 9-12 e 17-1)

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa [illegible].42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce [illegible] 629.629
[illegible] Ligure: Croce Verde 89.292
Cassine: Croce [illegible] 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde [illegible]
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.836

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 866.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.852
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77 71
Casale M.to: 22.38
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 858.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81 777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444; **Acqui Terme:** 52.800; **Casale M.to:** 54.545; **Ovada:** 81.444; **Serravalle Scrivia:** 61.200; **Tortona:** 868.888; **Valenza:** 92.022; **Voghera:** 48.888

[illegible] DEL [illegible]

[illegible]ria: 42.222; **Acqui Terme:** 52.222; **Casale M.to:** 22.22; **Novi Li[illegible]** 22.22; **[illegible]** 80.222; **Tortona:** 861.222; **Valenza:** 42.222.

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: staz. ferr., 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54 444
[illegible] Ligure: p. Repubblica, 75.252
Ovada: sg. Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: sg. Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
[illegible] agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, [illegible].186
Voghera: stazione ferroviaria, 43.671

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Erg: via G. Bruno
Total: Lungotanaro Solferino
Api: largo Catania
Agip Aci: spalto Marengo
Erg: via Pisacane
Agip: via Marengo
Tamoil: piazza Valfrè
Mobil: via C. Marx
Q8: via Casalcermelli
[illegible]Ip: via Acqui
[illegible] Marengo
[illegible] strada per Sale
Tamoil: Mandrogne
Mobil: San Giuliano Nuovo
Esso: Gerlotti [illegible] San Michele
Q8: Spinetta Marengo

ACQUI [illegible]
Agip: [illegible] Divisione Acqui
Ip: piazza Matteotti
Esso: strada Alessandria 80
Ip: via [illegible]
Erg: via Marconi 20

[illegible] SCRIVIA
Erg: statale per Vignole
Mobil: via Roma

[illegible]
[illegible] via Adam
[illegible] Valentino 83
Ip: [illegible] Valentino 247
Erg: via XX Settembre
Mobil: piazza XXV Aprile
Tamoil: bivio Roncaglia
Agip: - **Gpl** strada per Valenza
Esso: Popolo, statale per Vercelli

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta [illegible]
NOVI LIGURE
Mobil: via Mazzini [illegible]
Texaco: via Mazzini 124
Total: corso Marenco 32
Chevron: [illegible] Marenco 25
Terzaga: via Serravalle
Ip: strada Bosco Marengo (km 20)

[illegible]
Agip: piazza XX Settembre
Monteshell: corso Saracco
Mobil: via Novi
Erg: via Gramsci

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil - Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada [illegible] Villaromagnano

[illegible]
Esso: statale per Alessandria
Erg: Rivalta
Fina: statale per Genova
Erg: corso Don Orione
Ip: via Emilia
Erg: via Arzani

VALENZA
Agip: viale Repubblica
Monteshell: via Galimberti
Agip - Aci: viale Santuario
Api: viale Dante

VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gollo 34
Total: [illegible] Palestro 57
Chevron: via Roma 78

FARMACIE

Alessandria: *Castoldi*, via Dante (diurna); *Invernizzi*, [illegible] Vochieri (diurna e notturna)
Acqui Terme: *Terme*, piazza Italia, e *Cignoli*, via [illegible]
[illegible]: *Vicario*, via Roma
[illegible] Ligure: *Scotti*, via Repubblica
[illegible]: *Moderna*, piazza Assunta
Tortona: *Comunale 2*, [illegible] Emilia, e *Comunale 1*, [illegible] Orione
[illegible]: *Centrale*, [illegible] Garibaldi
Voghera: *Gregotti*, piazza Duomo

LE [illegible]

Ad Acqui il ricordo [illegible] Nereo Ferraris

Nelle sale di Palazzo Robellini di piazza Levi, ad Acqui Terme, grazie all'impegno della figlia, alla sensibilità dell'amministrazione comunale (in particolare dell'assessore alla Cultura Adriano Icardi), e all'aiuto dei galleristi Aurelio Repetto e Fortunato Massucco della acquese «Bottega d'arte», è aperta una mostra antologica dedicata al pittore Nereo Ferraris [illegible] Trisobbio (1911-1975), nel quindicesimo anniversario della morte. La mostra è una selezione di dipinti che copre l'intero arco della vita artistica di Ferraris. E' un riconoscimento alla creatività dell' artista, che è stato [illegible] geniale interprete della realtà quotidiana. «Immagini del metaquotidiano» è il titolo che [illegible] dato alla rassegna, alla quale ha validamente collaborato Maria Grazia Montaldo Spigno la quale ha tra l'altro scritto il testo critico del catalogo edito in occasione della mostra. Volti e figure di donne o di bambini, nudi, paesaggi e nature morte, qualche soggetto sacro: questo l'insieme delle opere esposte, non sempre [illegible] una datazione sicura, perché Nereo Ferraris con la distruzione sistematica dei documenti e delle notizie relativi alla propria attività pittorica ha reso difficile il lavoro di catalogazione dei [illegible] dipinti. Nonostante le difficoltà, la rassegna allestita a Palazzo Robellini delinea in maniera completa il percorso artistico del pittore di Trisobbio, che è stato anche poeta ed appassionato di musica, autore tra l'altro di interessanti composizioni.

Espone a Firenze la pittrice [illegible]

La pittrice novese Tina Altinier presenta alcune sue op[illegible] - paesaggi ad olio - alla galleria d'arte «Centro storico» [illegible] Firenze, in occasione del premio nazionale «Centro storico» al quale [illegible] stata invitata dalla qualificata giuria per la validità e la sensibilità delle sue opere. E' un ulteriore riconoscimento ai meriti artistici raggiunti dalla pittrice Altinier.

Gaetano Trematerra invitato [illegible] Sardegna

Significativa presenza di opere grafiche [illegible] l'alessandrino [illegible] adozione Gaetano Trematerra in Sardegna, a partire dal 6 agosto all'istituto musicale «Carta Meloni» di Santulussurgiu (nei pressi di Oristano). I lavori grafici presentati in rassegna dal professor Giorgio Farris documentano simbolicamente aspetti della tradizione italica ed in modo particolare dell'uomo mediterraneo e delle sue manifestazioni magico-religio[illegible].

Cresce l'interesse per [illegible]

Cresce l'attenzione, e nello [illegible] tempo il successo, per la grande mostra antologica allestita nelle sale del liceo classico «Saracco» di corso Bagni, ad Acqui Terme, dedicata al pittore Mattia Moreni, una delle [illegible]giori personalità dell'informale in Italia. I visitatori provengo[illegible] da ogni parte d'Italia, e dall'estero, attratti dall'interesse per la sessantina di opere presentate.

Danza e [illegible] di Anna Sogno

Nelle sale di Palazzo Callori di Vignale, sede dell'Enoteca regionale, [illegible] esposte, in occa[illegible] di «Vignaledanza», molte delle opere più recenti della pittrice Anna Sogno. «La danza ed i fiori» [illegible] il titolo della [illegible] curata da Angelo Mistrangelo: 40 disegni ispirati ai balletti artistici e al [illegible] lirico e 24 delle tele più recenti, con tanti fiori. In occasione della mostra è stata pubblicata da Fabbri [illegible] monografia dell' artista, [illegible] una presentazione di Vittorio Sgarbi.

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 — [illegible] Giulio Cesare 67. Tel. [illegible].65.21. [illegible] 8000 Agisc 5000
Oltre la vittoria
di Robert M. Young, con Willem Dafoe, Eduard Games Olmos. [illegible]. Non viet. Or.: 20,15; 22,30. (Aria condizionata)

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67. Tel. 65.65.21. Tram 4, Bus 50/51
Sogni
di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Col. Non viet. Or.: 20,15; 22,30. (Aria [illegible]nata)

Centrale — [illegible] Carlo Alberto 27. Tel. 54.01.10. Ingr. 8000 Agisc 4000
Money (Soldi)
di D. Dorrie, con U. Ochsenknecht, B. Zockler. Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 22.30 (Aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45. Ingr. [illegible] rid. 6000
Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Tolenz. Or.: [illegible]; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45. Ingr.: 8000 rid. [illegible]
[illegible] chi parla
di Amy Heckerling con John Travolta. Or.: [illegible]; 18,30; 20.30; 22.30

Eliseo Grande — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Ingr. 8000. Rid. 5000
Il Mahabharata (Poema Indiano)
di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano). Col. [illegible] viet. Or.: 18,30; 21,15 (Aria condizionata)

[illegible] Blu — piazza Sabotino. T[illegible]. 447.52.41. Ingr. [illegible]. [illegible]. 5000
Strada senza ritorno
[illegible] Samuel Fuller, [illegible] Keith Carradine, Valentina Vargas. Col. Non viet. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata)

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Ingr.: 8000. Rid. 5000
[illegible] sposato un fantasma
[illegible] Car Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin. [illegible]. Non [illegible]. [illegible]: 19,20, 21,10; 23. (Aria condizionata)

Empire — piazza Vittorio Veneto 5. Tel. 871.642
Non siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, [illegible] Penn. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21. Tel. 839.75.02
[illegible] equivoci
di Ricky Tognazzi con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli. Or.: [illegible]; 18,30, 21; 22,30

Nazionale 1 — via Pomba 7. Tel. 812.41.73. Ingr. 8000. Rid. [illegible]
Senza esclusione [illegible] colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. [illegible]. [illegible] viet. [illegible]: 15.40; 17.15; 19; 20.45; 22,30. (Aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7. Tel. 812.41.73. Ingr. 8000. Rid. 5000
Ecstasy
[illegible] Luca Ronchi con Moana Pozzi, Virna Anderson. Col. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; [illegible]; 19,30; 21; 22,30. (Aria condizionata)

Olimpia 1 — via Arsenale 21. Tel. 53.24.48
Sepolti vivi
di G. Nikolne con R. Vaughn, [illegible] Pleasance, K. Witter, J. Carradine. Viet. 14. Or.: 15.50; 17.30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale 21. Tel. 53.24.48
Music [illegible] (Prova d'accusa)
di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. (Aria condizionata)

Zeta — [illegible] Colleasca 12. Tel. 749.28.07
Indiana Jones
di S. Spielberg, con H. Ford. S. Connery. [illegible]: 20,15; [illegible]

TEATRI A TORINO

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17. Tel. 65.55.52
Nuovo - Vignaledanza '90. XII Festival internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30: [illegible]ito di Vene[illegible] diretto da Giuseppe Carbone. Inf. 011/698.5547 - 011 669 0568 - 0142 923.432

In scena [illegible] Torino lo spettacolo di Zucca

Madre, che coraggio!

Cabaret e monologo teatrale

Torinese, cabarettista, divertentissimo. E' Mario Zucca, in scena ieri e l'altra sera nel Cortile della Circoscrizione 5 con lo spettacolo «Madre, che coraggio!» sui testi di Valerio Peretti Cucchi. Uno spettacolo che [illegible]re sul filo sottile della differenza fra cabaret e monologo teatrale. Un successo con [illegible] cortile pieno di gente che rideva.

Sono trascorsi 18 anni da quando Zucca iniziava a presentarsi [illegible] pubblico nei ristoranti e nelle discoteche. Ora, attore maturo e tecnicamente pronto, ha [illegible] dense esperienze alle spalle fatta di radio («L'aria che tira» su Radiouno a fianco di Nunzio Filogamo, Lauretta Masiero, Bruno Lauzi [illegible] Walter Valdi), televisione («Drive in», il programma di Antonio Ricci [illegible] Italia 1, [illegible] cui interpretava il truzzo malevitoso di periferia, tenerissimo il suo intercalare «Vi amo, bastardi»).

Ma il suo primo amore rima[illegible] il cabaret e lo ha dimostrato l'altra sera con uno spettacolo che oscilla tra il surreale, il grottesco e l'ironico, in grado di far passare dalla risata facile al sorriso malinconico. «Una scelta, quella del cabaret, operata fin dai primi momenti della mia carriera - spiega l'attore torinese -. Mi piace perché si rischia. E' un genere di spettacolo dove bisogna reinventarsi continuamente e sentire il pubblico [illegible] naso, catturarlo al primo colpo. [illegible] un passo falso e la [illegible] è rovinata». Zucca ha incomin[illegible] «dai Salesiani. Poi, le pri[illegible] esperienze teatrali torinesi al "Rituel", al "Bogia nen", al "Centralino"».

«In seguito - [illegible] - mi sono legato [illegible] "Teatro Instabile" [illegible] Genova, quello che orga[illegible] il Festival di cabaret di Loano. E' a questo Festival che, [illegible] [illegible] secondo posto, mi [illegible]no guadagnato la partecipazione a "Drive In"». Non [illegible] certamente facile fare cabaret a Torino... «In questi anni, a dire il vero, alcuni locali stanno cercando di rilanciare il genere. Quelli che scarseggiano sono invece gli artisti che abbiano qualcosa da dire. Non c'è tradizione, non c'è molta tecnica [illegible] base, manca spesso il supporto dei media. E anche il pubblico è cambiato. Io però non mollo».

Alpinisti alla conquista di due vulcani

Viaggio in Ecuador

Quando la vacanza è avventura

Sono partiti per la grande avventura. Dodici alpinisti del Cai di Tortona sono in Ecuador, nell'America meridionale, dove [illegible] cimenteranno nella scalata del Cayambe (5.900 metri) e del Chimborazo (6.400 metri). «Sono [illegible] non particolarmente difficili - dice Franco Cattaneo, il più esperto della spedizione -. Si tratta di due vulcani spenti, quindi la scalata dal punto di vista tecnico non dovrebbe rivelarsi ostica. Cammineremo per ore su enormi [illegible] stupendi ghiacciai».

La spedizione nell'Ecuador è la quinta in giro per [illegible] mondo che Franco Cattaneo e i suoi amici affrontano. [illegible] gruppo, oltre al commercialista Franco Cattaneo, è composto da Mario Zadra [illegible] Augusto Figini, entrambi agenti di commercio, dall'artigiano Sergio Magrassi e dal libero professionista Mauro Vecchini. Saranno loro ad impegnarsi nella conquista delle due cime. Ma della comitiva fanno parte anche alcuni [illegible]sionisti, che interromperanno la loro impresa prima dello «strappo» finale. Questo gruppo [illegible] formato da Laura Rubo, Cristina Cattaneo, Carla Rovelli, Agnese Furduca, Anna Acerbi, Nicoletta Balduzzi e Gianni Mariotti.

Novi, domani ultimo incontro con gli attori dilettanti

Si chiude il festival del teatro

Sul palcoscenico dei giardini si esibirà la compagnia di Cava dei Tirreni
Buon successo di pubblico per la prima edizione della rassegna nazionale

NOVI LIGURE. Il festival di chi [illegible] teatro lo fa solo per passi[illegible] si prepara per il gran finale. Domani sera, infatti, il palcoscenico allestito nei giardini pubblici ospiterà l'ultimo spettacolo di «Teatro nel parco», la rassegna nazionale [illegible] teatro amatoriale. Spetta [illegible] circolo culturale «Piccolo teatro al borgo» di Cava dei Tirreni il compito di congedare [illegible] manifestazione dal pubblico novese. La compagnia campana lo farà presentando una commedia divertente, «Mio marito aspetta un figlio», scritta e diretta da Mimmo Venditti.

La rappresentazione sarà una doppia occasione per festeggiare. In primo luogo perché coincide [illegible] la festa patronale della Madonna della Neve, poi perché segna la conclusione di un'iniziativa che può vantare un bilancio ampiamente positivo. Il successo di «Teatro nel parco» è stato in primo luogo decretato dal pubblico. [illegible] partecipazione degli spettatori ai sette spettacoli sinora andati in scena è stata eccellente. D'accordo che l'ingresso era gratuito, ma la platea di 500 posti a sedere ha sempre offerto pochi spazi vuoti.

Ed è stata poi apprezzata la qualità delle compagnie. Maurizio Barzizza, direttore della compagnia cittadina «Giacometti» e organizzatore della rassegna insieme alla Uilt (l'Unione libera teatro) e al Comune, lo aveva promesso: «Abbiamo selezionato alcuni tra i migliori gruppi teatrali non professionistici d'Italia». La prova del palcoscenico non ha tradito i proclami della vigilia. Le compagnie di Mantova, Trento, Salerno, Firenze, Livorno e Verona hanno presentato un programma vasto ed eterogeneo (Da Molière a Tennessee Williams, da De Filippo a Pirandello a Strindberg), dimostrando ottima preparazione.

Giustificata, quindi, [illegible] soddisfazione [illegible] Maurizio Barzizza, anche perché la «Giacometti» si è inserita al meglio nell'iniziativa, riscuotendo consensi con la commedia «Un cerchio alla testa», scritta proprio dal direttore della compagnia e presentata ieri [illegible].

Ieri in scena. La compagnia Giacometti ha presentato «Un cerchio alla testa»

Soprattutto, però, dalla rassegna è uscito rafforzato il «credo» che aveva ispirato la manifestazione e che Barzizza riassume in queste parole: «L'iniziativa è nata per dimostrare che il teatro dilettantistico è una realtà imprescindibile nella cultura italiana. Rappresenta un'occasione unica per far emergere nuovi attori e autori». «Senza il teatro amatoriale - ribadisce il direttore della "Giacometti" - quello professionistico non potrebbe esistere».

Questi argomenti, tra l'altro, sono anche stati ampiamente dibattuti nel convegno sul «Teatro amatoriale nella cultura di oggi», un appuntamento che ha affiancato gli spettacoli e che ha richiamato diversi operatori teatrali.

La rassegna e il successo con cui si avvia a concludersi arrivano proprio nell'anno in cui la città ha perso il suo teatro (Il Politeama Italia, chiuso da diversi mesi) e quindi la tradizionale stagione di prosa. «Nonostante non abbia sedi idonee - spiega il [illegible] Francesco Parise, attore della compagnia "I Pochi" di Alessandria - Novi è probabilmente la città più vi[illegible] in provincia per quanto riguarda il teatro». A fianco della «Giacometti», infatti, ci [illegible] altri gruppi nati recentemente per [illegible] teatro», così come so[illegible] numerosi gli appassionati che seguono corsi di recitazione. A loro, poi, si sono aggiunti alcuni studenti delle scuole cittadine che hanno curato l'allestimento di uno spettacolo, presentato in [illegible] rappresentazione nella sala dell'Antoniano.

Luca Ubaldeschi

Sono gli ultimi «Cavalieri della luna»: vivono di ricordi, sognano di essere ingaggiati

«Non ci chiedono più serenate»

Ugo Cappa e Carlo Ferragatta, vercellesi, oggi si esibiscono in concerto nelle piazze dei paesi «Non cantiamo sotto i balconi dagli Anni 50. Ma siamo a disposizione: purché lei abiti al 1° piano»

I Cavalieri della luna sono veramente rimasti in pochi. Vivono di ricordi, raccontano delle loro chitarrate vagabonde sotto i balconi delle belle addormentate e dei tempi in cui si usava scrivere lettere d'amore su carta color rosa profumata alla violetta, poi si rincarava la dose ingaggiando uno stornellatore che in piene notte andava a gorgheggiare un languido motivo sotto il verone dell'amata.

Tra quei pochi ancora sulle piazze della Bassa, ma, ohimè, senza balconi da far dischiudere nella notte bruna, vi sono Ugo Cappa e Carlo Ferragatta, ben disposti a cantar serenate. Ma le occasioni mancano. Il primo è di Costanzana e l'altro di Stroppiana, due paesi in mezzo alla ri[illegible] vercellese, verso il confine del Casalese.

Parliamo di [illegible]. Se oggi un fidanzato volesse inviare un «presente» originale alla sua bella facendo eseguire una cantata al posto di regalare il solito «ellepì» di Ramazzotti (che fa sempre, comunque, bene), a che spesa andrebbe incontro?

Ugo Cappa risponde senza esitazione: «La paga di uno stornellatore non è aumentata. E' sempre uguale [illegible] trent'anni fa: una cena per chi canta e per coloro che eseguono l'accompagnamento». Aggiunge Carlo Ferragatta: «Certo i rischi sono maggiori di quelli di una volta. C'è sempre la preoccupazione di essere incolpati per schiamazzi notturni. Oggi poi, dove anche nei paesi [illegible] gente vive in condominio, che faremmo se la fidanzata abitasse al quinto piano? Per svegliarla sarebbe necessario urlare come matti. Qualcuno chiamerebbe il 113».

In attesa di tornare sotto un balcone (possibilmente di [illegible] casa isolata e [illegible] un solo piano), Ugo e Carlo si esibiranno nella piazza grande alla festa patronale stroppianese, fra qualche giorno, perfino con accompagnamento orchestrale.

Per i «cavalieri della luna», l'estate sta passando con un programma di concertini di cortile in cortile a Stroppiana e dintorni, mai spingendosi più in là, [illegible] una volta, e la gente accorre per ascoltare una sorte di se[illegible]nata [illegible] masse. Peccato: non c'è più l'intimità d'un tempo, nè una persiana che cigola al primo arpeggio di chitarra. Ammettono che le ultime «vere serenate» le hanno eseguite negli Anni 50: maledetti dischi, hanno rovinato il mercato.

Ugo Cappa, settant'anni, muratore in pensione, ha come sigla «Serenata sincera» che fa: mi dice sempre il cuore/ sta zitto, [illegible] parlar/ nemica dell'amore/ è la sincerità. La voce non è più quella di un tempo, quando veniva chiamato nei paesi vicini in inverno e andava in tournée in bici. Ma [illegible] la [illegible] ancora bene quando attacca «Canta Pierrot» e «Primo amore».

Carlo Ferragatta ha invece come cavallo di battaglia l'autentico inno degli stornellatori della Bassa: «Notte d'inverno: neve/ tutto dorme più/ mentre la luna è breve/ andiam per la città/ Noi siamo i cavalieri della luna/ le donne ci daran/ [illegible] pugnale ed un cuor ciascuna».

L'ambientazione della canzone, chissà per quale motivo, è sempre invernale, come se la stagione fredda fosse la più indicata per le romanticherie sotto le finestre delle fanciulle. Le pugnalate, per fortuna sono rimaste nel testo, mentre l'atteggiamento [illegible] gesti di Carlo (anzi, Carlos de Pablo, quando calca le scene) rimane pur sempre quello di un «apache» dall'aria truce.

La prima chitarra gli fu regalata da ragazzo dal padre Paolo al ritorno da uno dei suoi viaggi in Argentina, dove era stato, come tanti pendolari stagionali dell'Oceano, a far «cosecha», la raccolta del grano. E dal padre cominciò [illegible] imparare le prime canzoni, in «argentino». Così, nel repertorio, ogni tanto riaffiorano l'historia del gringo trabejador, quella del fuego e del corazon: tutte cesellate in [illegible] idioma ispano-stroppianese in cui l'unico termine pronunciato alla perfezione è «olè». Mentre Carlos gridava «olè», [illegible] balcone [illegible] schiudeva. «Certo, ma non racconta di quella notte in cui si affacciò la madre», malignano gli amici. E non fu molto romantica, per via dei reumatismi.

Giovanni Barberis

Il sentimento dichiarato con la musica. L'«Incantatore» del pittore Antoine Watteau

Concerto di un pianista di 15 anni

Talento russo

A Moncalvo Victor Shestopal, considerato il nuovo «enfant prodige» della tastiera

MONCALVO. C'è chi lo ha già definito [illegible] pianista degli Anni '90, destinato a raggiungere la celebrità dei grandi interpreti. E' considerato il nuovo «enfant prodige» della tastiera: si chiama Victor Shestopal, ha 15 anni, vive e studia a Mosca, dove lo scorso [illegible] ha suonato in pubblico il terzo Concerto di Ciaikowskij. E' l'erede [illegible] una grande tradizione, che [illegible] da Rubinstein a Horowitz, fino al giovane Pogorelich; degli artisti russi ha anche l'aspetto: alto, biondo, raffinato, timido e quasi indolente quando non suona, ma una vera tempesta è alla tastiera. E questa sera alle 21 si esibirà [illegible] Teatro Comunale di Moncalvo, per i «Concerti d'estate».

E' una ventata di internazionalità musicale proposta dal centro civico «Montanari», che la scorsa settimana ha ospitato con successo [illegible] duo di musicisti giapponesi. L'ingresso costa 5 mila lire: al termine, sulla terrazza del teatro sarà offerto un rinfresco. In scena ci saranno il giovane Victor Shestopal e sua madre, la violoncellista Victoria Yagling. Il programma prevede una prima parte per il solo pianoforte, con quattro Sonate di Domenico Scarlatti e i Quattro pezzi dell'opera 119 di Brahms. La seconda parte del concerto vedrà madre e figlio impegnati in due brani di Beethoven per violoncello e pianoforte: le giovanili Sette varia[illegible] [illegible] un tema del «Flauto magico» di Mozart e l'ultima delle cinque Sonate.

I due musicisti si trovano in questi giorni nella villa della famiglia Marzano, in una sorta di «vacanza di lavoro», in quanto il 13 terranno un concerto anche a Coniolo (Alessandria). Sono ospiti della famiglia Marzano; le due figlie dei signori Marzano, Barbara e Raffaella, 16 e 15 anni, studiano entrambe pianoforte a Casale. Barbara ha conosciuto Victor lo scorso anno, al concorso internazionale «Soliva» di Casale, in quanto lei, studentessa al liceo linguistico di Asti, vi ha svolto il ruolo di interprete. Al «Soliva» il giovane Victor risultò vincitore assoluto con menzione d'onore.

Dall'amicizia [illegible] Barbara al «gemellaggio musicale» [illegible] passo è stato breve: [illegible] Victor si trova in un paese che confessa di amare moltissimo. «Soprattutto per la gente che incontro - dice - e per la vita musicale, molto interessante».

La vocazione musicale gli è stata tramandata dalla madre, allieva di Rostropovich e orchestrale della Filarmonica di Mosca. Victoria Yagling ha ottimi ricordi dell'Italia: a Firenze vinse il prestigioso concorso «Cassadò». Ciò fa parte di una brillante carriera, che [illegible] prende un gran numero [illegible] concerti, dischi e compact disc. E una registrazione è in program[illegible] anche per Victor.

Carlo Francesco Conti

STASERA IN PIEMONTE

S. MARIA MAGGIORE
Canto popolare

Una serata dedicata al canto popolare al cinema teatro comunale. Si inizia alle 21: intervengono i cori Polifonico di Varzo, Monte Massone di Luzzogno, Stella Traffiumese di Cannobio.

[illegible]
[illegible] inaugura l'organo

Questa sera alle 21,15 nella chiesa di Madonna di Campagna il maestro Giancarlo Parodi inaugurerà un organo ottocentesco ristrutturato di recente, eseguendo un concerto di musiche di Vivaldi, Martini, Almesio, Diana, Valeri, Petrali.

STRESA
Note di chitarra

Alle 21 alla palazzina Liberty concerto di Antonio Battista. La manifestazione rientra nel sesto corso di perfezionamento in chitarra dell'800. Già nel pomeriggio, alla Biblioteca Zapelloni, alle 17,30, ci sarà un concerto del chitarrista Eve Weiss.

ORTA
Orchestra [illegible] camera

Alle 21 nel parco naturale del sacro monte si esibisce l'orchestra italiana da camera «Ottoni [illegible] Pesaro».

ZIMONE
Musica popolare

Concerto d'estate del coro Arcobaleno questa [illegible] alle 21 nel salone parrocchiale. Il gruppo locale proporrà canti di montagna come «Montaignes valdotaines» e «Addio mie montagne»; brani dell'antico mondo campagnolo [illegible] il saluto delle mondine in «Addio paese».

CARAGLIO
«Dancer's follies»

Una pagina di storia delle danze, stasera alle 23, verrà proposta nella discoteca «Galaxy pagoda». Balli del dopoguerra, futuristici, spaziali, verranno presentati dai «Dancer's follies». Ingresso 10 mila lire.

BELFORTE MONFERRATO
Cameristi Paganiniani

Stasera nel cortile del castello dei marchesi Cattaneo, [illegible] terrà un concerto dei «Cameristi Paganiniani». In [illegible] del 160° anniversario della morte di Nicolò Paganini, offriranno un programma dedicato al musicista e compositore genovese.

S. SEBASTIANO CURONE
Musica per tutti

Stasera, per «Estate in piazza», la «Fisorchestra Città di Castelfidardo» propone «Musica per tutti» un concerto di musica sinfonica, operistica e canzoni.

VIGNALE
Balletto di Venezia

La rassegna internazionale [illegible] balletto «Vignaledanza» alle 21,30 prosegue con il Balletto [illegible] Venezia, diretto da Giuseppe Carbone. In programma «Pulcinella e Pimpinella», «Nuages», «Otello» e «Carmina burana».

CASSINASCO
Concerto blues

Alla birreria «Il Maltese» stasera, alle 22, concerto di basement blues con la «Holy Brothers Revelation Band».

CONCERTO
Blues al Laghetto

S'intitola «Luci e musica sull'acqua» la rassegna estiva in programma sino a metà settembre sulle rive del laghetto di Italia '61. Stasera alle [illegible] è atteso, sul palco allestito fra i dehors, il blues soul italiano proposto dal gruppo Hip-Hop.

CINEMA
Seduzione pericolosa

Quinto appuntamento per la rassegna «Quando lo schermo si tinge di giallo» [illegible] Selene d'Essai, in [illegible] Belgio 53. Questa sera e domani è in cartellone «Seduzione pericolosa» con Al Pacino nel ruolo di un poliziotto che s'innamora dell'avvenente presunta assassina di uomini «single». Lei è Ellen Barkin. Dirige Harold Becker. Proiezioni alle 20,15 e 22,30. Ingresso 6 mila (ridotti 4 mila).

CINEMA
Fantasy all'Arena

Film per famiglie (ore 21,45) all'Arena Metropolis in viale Boiardo 24 al Valentino. In programma, «Tesoro, mi si [illegible] ristretti i ragazzi». Racconta l'amena storia di uno sbadato inventore (Rick Moranis) la cui ultima «creazione» ha miniaturizzato i figli suoi e dei vicini. Ingresso 6 mila.

Concerti di classica nelle località del Piemonte: il programma del fine settimana

Note d'organo per voci internazionali

Prosegue il Festival ad Arona con musiche di Bach e Mozart

L'ORGANO è ancora il grande protagonista del Festival Internazionale che Arona propone per il quinto anno nella chiesa collegiata «Natività di Maria Vergine». Lo strumento è opera recente della Bottega Bardelli-Dell'Orto-Lanzini ed è stato inserito nella cassa di un precedente organo di fine Settecento. E' particolarmente adatto al repertorio bachiano.

Per il concerto di questa sera (ore 21) l'organo si abbina alla voce umana, con la partecipazione di due interpreti femminili: l'americana Kathy Handford e il soprano finlandese Nina Almark.

Il programma è molto ampio e variato. Si comincia con pagine di anonimo o di incerta attribuzione, per sfociare nel lirico «Et incarnatus» della «Messa» incompiuta (K. 427) di Mozart. Seguono Bartok con la Suite di Danze Romene, Karlsson, Bach e ancora Mozart con il famoso «Exultate, jubilate».

A Baceno, nell'Ossola, suona [illegible] vincitrice del concorso piani[illegible] internazionale di Macugnaga. E' Elisa Marion, 23 anni, allieva del maestro Francesco Bencivogna nella sua città natale, Castelfranco Veneto, [illegible] autentica fucina di eccellenti musicisti (basti pensare a Lucia Valentini Terrani e Mario Brunello). Eseguirà domani alle 21 nella chiesa di San Gaudenzio musiche di Beethoven, Schumann, Petrassi e Prokofiev.

Prosegue anche l'interessan[illegible] stagione di Exilles, in Val di Susa, che si svolge tra le severe mura del castello. Oggi e domani, alle 17, è di scena la giovane pianista Paola Volpe, che dopo avere debuttato a soli 12 anni alla Fenice di Venezia, ha intrapreso una brillante carriera.

Questo il piacevole programma: «Scene infantili op. 15» di Schumann, «Sonata in fa maggiore [illegible]. 332» di Mozart, Due Notturni (in [illegible] minore e in [illegible] maggiore) [illegible] Chopin e «Tema con variazioni» di Martucci.

Nuovo appuntamento per la stagione «La musica a Crea», che è giunta alla [illegible] edizione. I [illegible]ti, come al solito, si svolgono nella Tenuta La Tenaglia, che si trova lungo la strada del Santuario di Crea. E' un appuntamento particolare, legato a quella robusta e nobile famiglia di strumenti che sono gli ottoni. Ecco dunque il «Quartetto Giovanni Gabrielli» eseguire una serie di belle pagine. Gli autori prescelti sono Banchieri, Gervaise, Frescobaldi, Isaac, Gabrieli, Grillo, Mortaro.

Il complesso, vogliamo ricordarlo, è formato da due trombettisti (Ercole Ceretta e Renato Jon) e da due trombonisti (Corrado Colliard e Giuliano Rizzotto).

Leonardo Osella

Preoccupazioni nelle aziende che rischiano di essere travolte da un mercato competitivo

La paura dei 75 mila tessili

Il comparto delle filature soffre di sovracapacità produttive. Molte imprese si dibattono nelle difficoltà per la concorrenza dei Paesi a basso costo del lavoro. Il presidente dell'Unione industriale di Biella: «La nostra solidità è fuori discussione»

NON [illegible] il caso [illegible] drammatizzare», assicurano gli imprenditori. Ma i lavoratori del tessile, circa 75 mila [illegible] tutto [illegible] Piemonte, guardano al futuro [illegible] paura e preoccupazione: specie quelli delle aziende più piccole, che rischiano di essere schiacciati da un mercato sempre più competitivo.

La mappa dei disagi non risparmia nessuno: [illegible] Biella come [illegible] Cuneo, a Vercelli come a Novara, molte imprese si dibattono nelle difficoltà di un settore che per [illegible] ragioni - dalla concorrenza dei Paesi a basso costo del lavoro al continuo mutare della moda - [illegible] [illegible] più sinonimo di stabilità.

Qualche dato, tanto per capire: poco più di un [illegible] fa sono entrati in crisi gli stabilimenti «Bertrand» [illegible] Vigliano e Massazza. Un crollo improvviso in una situazione che aveva già i contorni del bollettino di guerra: difficoltà gravi, nel Biellese, alla «Tinval» e alla «Montebianco»; preoccupazione alla «Pi Gi Style» di Pievetta, dove mancano le commesse e gli impianti sono fermi da mesi; prospettive incerte per la «Montepolvo» di Piasco, con 50 operai senza lavoro da febbraio, e per la «Faber» di Bra, dove 250 dipendenti attendono l'approvazione della cassa integrazione straordinaria; timori anche alla «Ragno» di Borgosesia, in attesa dell'intervento di un gruppo tedesco che ha promesso la riassunzione di [illegible] dei 7[illegible] lavoratori; chiusure, più [illegible] [illegible] definitive, alla «Hi tre Ci» di Beinette, alla «Vestebene» di Carrata, alla torcitura «Val Pellice» di Saluzzo, allo stabilimento di Varallo della «Rotondi», alla sfilacciatura «Cugnolio» di Chiavazza.

«La situazione è seria - commenta Remo Roj, presidente dell'Unione industriale biellese -. Ma non [illegible]sogna generalizzare. E' vero: c'è un comparto, quello delle filature, che soffre [illegible] un'evidente sovraccapacità produttiva. [illegible] per di più dietro l'angolo ci sono difficoltà gravi per tutte le lavorazioni "a valle" della filatura: dalle tintorie in avanti. Però sarebbe un errore pensare che stia andando tutto [illegible] rotoli: la solidità della nostra struttura industriale [illegible] fuori discussione...».

Per il tessile, Biella è la punta dell'iceberg: oltre 3 mila aziende, 36 [illegible]ila addetti, un fatturato di circa 6 mila miliardi all'anno. Una crisi irreversibile, qui, scatenerebbe problemi sociali gravissimi. Le soluzioni possibili? «Incentivare le aziende tecnologicamente più arretrate a cessare la produzione; creare consorzi che aiutino le imprese più piccole a riconquistare [illegible] mercato, soprattutto all'estero». Queste le risposte emerse in un incontro tra gli industriali del settore e il ministro del Lavoro, Donat-Cattin.

Intanto, in attesa di proposte concrete da Roma, è scesa [illegible] campo la Regione Piemonte. «Abbiamo allo studio un piano [illegible] aiuti finanziari per le aziende - spiegano all'Assessorato al Lavoro -, un ampliamento dei fidi bancari, da realizzarsi attraverso la Finpiemonte, che dovrebbe diventare operativo subito dopo l'estate». Da Palazzo Lascaris, inoltre, è partito un invito alle banche, perché evitino [illegible] «atteggiamenti che possano pregiudicare l'equilibrio di iniziative imprenditoriali solide». Anche perché - commentano [illegible] Biella - le difficoltà finanziarie di molte aziende sono dovute al blocco dei pagamenti deciso dall'Est europeo.

Il dramma vero è quello dei «terzisti», circa duemila operai che dipendono dalle aziende che lavorano esclusivamente per conto terzi. «Per loro - dice Enrico Trabaldo, segretario generale della Cisl biellese - [illegible] ci sono ombrelli sociali. Niente cassa integrazione, soltanto chiusure [illegible] licenziamenti. Il futuro? Non si può dare per scontato che il prodotto scompaia del tutto, ma per sopravvivere è necessario che le aziende stiano al passo con lo sviluppo tecnologico». Per i piccoli, [illegible]ma, non c'è più posto.

Guido Tiberga

[illegible] TESSILE IN CIFRE

	AZIENDE	ADDETTI	DIMENSIONE MEDIA AZIENDE
ITALIA			
TESSILI	60.039	493.470	8,2 dipendenti
TOTALE INDUSTRIA	964.956	7.220.901	7,5 dipendenti
PERCENTUALE	6,2%	6,8%	—
PIEMONTE			
TESSILI	5015	72.598	14,5 dipendenti
TOTALE INDUSTRIA	92.608	896.497	9,4 dipendenti
PERCENTUALE	5,4%	8,1%	—
BIELLESE			
TESSILI	2977	35.736	12,0 dipendenti
TOTALE INDUSTRIA	7.596	54.065	7,1 dipendenti
PERCENTUALE	39,1%	66,1%	—

LAVORO TROPPO CARO

Anche il denaro costa Il mercato internazionale

LE difficoltà [illegible] molte aziende piemontesi sono [illegible] specchio di una situazione di generale malessere. Tuttavia - come dimostrano i dati della Federtessile - [illegible] scala nazionale non si può ancora parlare [illegible] crisi. Nel 1989, anzi, il settore ha chiuso con il bilancio in attivo: [illegible] cresciuti [illegible] fatturato (+8,3%), [illegible] produzione (+1%), le esportazioni (+10%).

I problemi, per il momento, sono limitati alle filature, e in particolare alle aziende che producono cardati a basso costo, destinati a panni e coperte. «Sono imprese che risentono di una crisi cominciata [illegible] metà degli Anni Ottanta - spiegano all'Uib - quando alcuni Paesi che fino a quel momento avevano acquistato sul nostro mercato, come la Turchia e la Ddr, si sono [illegible] dotati di macchinari per la produzione in proprio».

E' una crisi che non riguarda soltanto Biella [illegible] [illegible] Piemonte: anche a Prato infatti - l'altro «polo» nazionale del settore - le cifre della produzione sono in rosso (-2,4% per il cardato, -1% per il pettinato).

La situazione è discreta, invece, per le filature di qualità. «Anche qui, comunque, la situazione non è ottimale - precisano gli industriali -. Le collezioni degli stilisti, infatti, propongono capi con combinazioni di filati e di colori che spesso non tengono conto delle strutture produttive».

Al di [illegible] delle statistiche, però, l'industria tessile italiana rischia di perdere competitività sul piano internazionale. Come ha recentemente rilevato l'ex presidente della Federtessile Giancarlo Lombardi, da noi [illegible]voro [illegible] denaro costano troppo cari: e molti Paesi che prima importavano da noi ora hanno invaso il nostro mercato.

«Il fenomeno - ha commentato [illegible] Lombardi - minaccia di scardinare uno dei principali fattori del successo del tessile-abbigliamento italiano: la completa verticalizzazione del sistema nel nostro Paese, dove si eseguono tutte le fasi [illegible] lavorazione, dalla filatura al design».

[g. tib.]

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

MIAZZINA

Sono piatti tipici

Oggi e domani il gruppo di animazione di Miazzina propone una sagra con piatti tipici della cucina locale. Da questa sera a domenica 12 saranno [illegible] mostra foto antiche del paese e degli alpeggi, e una serie di elaborati realizzati dagli studenti delle terze medie.

SIZZANO

Festa agrituristica

Si svolge in località Bergamina la festa agrituristica organizzata dalla pro loco Sizzanese. Domani, alle 14, concorso ippico. Si esibiranno poi i paracadutisti dell'aeroclub Vercelli che eseguiranno lanci acrobatici. Alle 17 la banda di Romagnano Sesia proporrà il suo repertorio. Alle 21,30, spettacolo con l'orchestra «Baiardi». La chiusura della serata è affidata allo spettacolo pirotecnico.

[illegible]

Balli e grigliate

Due giorni di feste, [illegible] e domani, a Vignone e Arizzano, sulla collina verbanese. Organizzano [illegible] gruppo alpini [illegible] le pro loco. Nei due centri collinari sono in programma giochi popolari, balli all'aperto, grigliate [illegible] risottate. A Vignone prende [illegible] via il primo di tre quadrangolari di calcio, che si succederanno fino a Ferragosto. Domani sera a parco Donati gara [illegible] golf [illegible] pista per non tesserati.

[illegible]

Antiquariato

Il Comune [illegible] gli Amici di Piazza inaugurano la «22ª Mostra dell'artigianato [illegible] dell'antiquariato» che [illegible] potrà visitare fino al 19 agosto. Nel borgo storico saranno allestiti stands d'artigianato artistico. Si alterneranno rassegne artistico culturali e il cortile dell'Istituto «Baracco», zona Belvedere, accoglierà le cooperative agricole. Spettacoli di folclore in serata.

[illegible]

Ballo in collina

Il fine settimana porta a Saluzzo l'annuale appuntamento con la festa di San Lorenzo, patrono della collina. Stasera s'inizieranno i festeggiamenti con [illegible] ballo all'aperto. Domani, nel pomeriggio, processione [illegible] santo [illegible] benedizione eucaristica, in serata esibizione della scuola di ballo di Costigliole.

FRABOSA [illegible]

Fumetti e jazz

«Superman, Batman & Co. - 50 anni di supereroi» [illegible] il titolo della mostra che verrà inaugurata oggi alle 17,30 allo «Studio d'immagine», via Bossea 3, [illegible] Andrea De Filippi. La storia di questi eroi, ritratti su poster ed originali statunitensi d'epoca, [illegible] raccontata da Luca Scatasta [illegible] Fr[illegible] Spiritelli. Seguirà alle 18 [illegible] «Convegno fanzine [illegible] piccola editoria». In serata alle 21 nel dehors del ristorante «La douja», spettacolo [illegible] danza jazz con «Progetto danza» di Alessio. Alle 22 nel bar «Bablù» inaugurazione della mostra di grafica «Segnali di fumetto & cultura».

[illegible]

Si brinda a Malvasia

Prende il via oggi la XXV sagra del Malvasia, organizzata dalla pro loco. Alle 21,30 è in programma uno spettacolo musicale del gruppo [illegible] Cantavino».

[illegible]

Sagra del Dolcetto

Comincia [illegible] in località Bacchetti la «Sagra del Dolcetto» che quest'anno giunge alla 24ª edizione. E' una sagra a cui partecipano i viticultori della frazione uniti nella «Associazione Unitaria Produttori del Dolcetto»; tutto quello che viene offerto è di produzione locale, dal vi[illegible] alle vivande, [illegible] salumi. Tutte le sere si balla il liscio.

ROCCAGRIMALDA

In tavola, i ravioli

Nel parco della «Savoia» alla Frazione San Giacomo di Roccagrimalda comincia stasera la «Sagra dei Ravioli». Il tradizionale piatto piemontese verrà proposto, naturalmente in versione casalinga, accompagnato dal Dolcetto.

MOTTA COSTIGLIOLE

Peperoni doc

S'inizia oggi la «Sagra [illegible] pepe[illegible] quadrato d'Asti». Alle 21 degustazione di piatti tipici a base di peperoni [illegible] serata dan[illegible] dedicata al ballo liscio. Ingresso libero.

SESSANT

Corsa podistica

Si aprono i festeggiamenti [illegible]tronali con [illegible] corsa podistica non competitiva alle 17,30. Alle 20 entrerà in funzione lo stand gastronomico, che propone co[illegible] piatto forte porchetta [illegible] peperonata. Alle 20,30 si [illegible]lgerà una gara a freccette e alle 21 si apriranno le danze.

[illegible]

Carnevale estivo

Domani [illegible] celebra [illegible] Robella il «Carnevale estivo». Alle 10,30 investitura della marchesa e del marchese [illegible] Robella; alle 15,30 seguirà la sfilata dei carri e delle bande per le vie del paese. Infine, battaglia con lancio d'acqua. In serata danze e cabaret.

[illegible]

Serata danzante

S'iniziano questa sera i festeggiamenti patronali in frazione Casalotto. Sono previste gare di bocce [illegible] [illegible] serata danzante: grande attesa per l'elezione della reginetta della festa e di «Miss gambe 1990». Sarà in funzione uno stand con specialità gastronomiche.

La mostra di 1300 bottiglie (dolcetti, baroli, barbareschi) nell'enoteca di Grinzane Cavour

Gli araldi che difendono il buon vino

Sono i cavalieri del Tartufo e dei Vini d'Alba a dare il benestare per entrare nella classifica della qualità. Difendono e propagandano nel mondo i profumi dei vini e il sapore della cucina albese

[illegible] CAVOUR
DAL NOSTRO [illegible]

Un grazie di cuore ai genitori di Cavour. Furono infatti loro, nel lontano primo Ottocento a mandare [illegible] figlio Camillo, un po' discolo, [illegible]l castello [illegible] Grinzane in una sorta di aureo esilio punitivo nel ventre della Langa albese. E qui il futuro grande statista, ex militare messo agli arresti per indisciplina nel Forte di Exilles, cominciò a frequentare i salotti politici diventando sindaco del piccolo borgo contadino dominato dai filari dei vigneti e dai pettegolezzi quotidiani, così, tanto per rompere la monotonia di quel posto. A Grinzane fu sindaco attento per ben 17 anni consecutivi [illegible], nel corso degli oltre tre lustri, il conte organizzò l'agricoltura della zona importando barbatelle [illegible] pinot nero direttamente dalla Francia. Un gran vino che può dare nettare di Bacco tanto rosso quanto bian[illegible]. Proprio questa intuizione enoica di Cavour ha creato le premesse per l'attuale produzione che fa dell'Albese una delle piccole patrie d'Italia nell'economia delle bevute. Probabilmente, senza la presenza di Camillo, la storia di quella fetta [illegible] Piemonte avrebbe preso altre pieghe. Chissà.

Dalla [illegible] alla cronaca. Proprio da un [illegible] l'Enoteca Regionale di Grinzane Cavour ospita una mostra permanente dei grandi vini selezionati dell'Albese: oltre 1300 bottiglie di dolcetti, baroli, barbareschi e barbere centellinati e giudicati da sette maestri assaggiatori di tutto riguardo. Sono costoro, affiliati dell'Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei Vini d'Alba, a dare il placet, [illegible] come si dice oggi l'ok, per entrare nel gotha vinicolo esposto nel castello. Un regno della nobiltà enoica formato da bacheche in una stanza calcinata in bianco e arricchita da travi in legno e da una serie di delicati stemmi affrescati nel Cinquecento.

Trecento Cavalieri dai colori bianco e rosso [illegible]lusione al vino?) assemblati [illegible] ventitré [illegible] da Luciano De Giacomi, loro Gran Maestro e innamorato profondo di questa terra langhetta. Come antichi araldi medioevali, [illegible] difendono e propagandano in tutto il mondo i profumi dei vini e il sapore della cucina albese. In questa filosofia oscillante tra la gourmandise, la promotion [illegible] [illegible] fedeltà all'universo contadino, rientra l'iniziativa della mostra selettiva. Messe in vetrina come fossero preziosi gioielli, queste bottiglie, valorizzate da un sapiente gioco di luci, testimoniano la grandeur dei vini locali. Delle Langhe e soltanto di quelle albesi, per carità. [illegible]ui, Monferrato, Toscana, Collio e altre zone deputate alla produzione [illegible] bel bere, non hanno diritto di asilo e di esposizione.

I vini dell'Albese, tutti rigorosamente coperti dal disciplinare, d[illegible] superare [illegible] esame davvero pignolo. Ogni anno, l'Ordine ritira sei bottiglie di [illegible] vini di produttori segnalati dall'Enoteca. In effetti, so[illegible] quelli che già hanno diritto a «vivere» nelle Strade dei Vini d'Alba. I sette giudici, tutti Cavalieri di De Giacomi, bevono, annusano, ribevono, riannusa[illegible] e poi concedono il verdetto. Il punteggio, per ogni assaggiatore, va da zero a dieci e proprio quest'anno, in [illegible] tasting-session, un Barolo [illegible] '71 ha raggiunto il punteggio di 9,36. Co[illegible] lire 110 e lode all'Università. E questo Barolo [illegible] adesso nel paradiso laico dei 1300 vini esposti in eterno nella sala degli stemmi del Castello di Cavour.

Cose raffinate di Langa, insomma. Questo ondeggiante brano di Piemonte, carico di vigneti nella parte bassa e di noccioleti in quella alta, può offrire simili simpatiche situazioni. Masche e altre leggende contadine per arricchire i forzieri della storia folk, [illegible] anche iniziative di tutto riguardo per fare conoscere questa terra [illegible] mondo arricchendolo sia in chiave economica sia nell'immagine.

Tornando ai nostri vini selezionati, i loro produttori sono soltanto trentacinque. «La crema della zona» dicono con soddisfazione i Cavalieri paludati da stoffe bianche e rosse. D'altra parte, con questi vigneti (un fazzoletto in rapporto all'intera estensione italiana), l'Albese [illegible] offrire numeri forti in percentuali [illegible] produzione [illegible] di consumo nel capriccioso mondo enologico. Migliaia di wine-maker e soltanto trentacinque ritenuti degni di una scelta selettiva. I Cavalieri bons-vivants hanno dunque i loro ambasciatori [illegible] il prodotto ha diritto di entrare in un castello ed essere ammirati ed elogiati. Per sempre.

Edoardo Ballone

[illegible] VACANZE

Automobilisti in coda verso il [illegible]

Ieri per tutto il giorno sulle strade del Piemonte si [illegible] susseguite le partenze per le vacanze. Automobilisti in coda sotto il sole [illegible] mari [illegible] monti. Nella foto l'autostrada Torino-Piacenza.

La Federcalcio ha cancellato un pezzo di storia del più grande calciatore italiano vivente

Piola: «Schillaci è come me»

«Anche se il bianconero è nato a mille chilometri di distanza, ha il carattere della Pro alla quale ho dato tanto» Ricordi incancellabili del vercellese: la doppietta all'esordio in Nazionale e i 6 gol rifilati alla Fiorentina

VERCELLI. Silvio Piola si è ri[illegible] da [illegible] malattia e nella [illegible] casa di via XX Settembre scorre i titoli dei giornali: «La Pro non c'è più», «Cent'anni di storia cancellati». La decisione della Federcalcio cancella una fetta di storia del più grande campione vivente del calcio italiano.

Che cosa prova in questo momento?

Una grande amarezza. Non [illegible] possibile, continuo a ripetermi. [illegible] ci salveranno, lo sento. Ho conosciuto Matarrese a Milano, un simpaticone. [illegible] di calcio, conosce la storia del pallone, quindi sa anche di noi. Non [illegible] farà sparire.

Qualcosa del genere sarebbe accaduto ai suoi tempi?

Non penso proprio, anche se le difficoltà finanziarie sono sempre state un ritornello ricorrente qui da noi. Nel 1924, ed io ero un ragazzino, la Pro fu costretta a vendere Rosetta alla Juventus. Che scandalo: ma quella cessione sistemò i bilanci.

E la Pro Vercelli riuscì ad andare avanti.

E' vero. Disputammo [illegible] indimenticabili stagioni in serie A. E quando si sfiorava la crisi bastava vendere qualcu[illegible] e i guai passavano. Erano altri tempi, [illegible] può dire che fossimo ancora dei dilettanti e le [illegible]ioni dei migliori ripianavano abbondantemente i deficit. Adesso [illegible] vuol altro.

Ma poi toccò a [illegible].

Era la stagione '33-'34, l'ultima nella Pro. [illegible] cedettero alla Lazio e il grande presidente Bozino disse: «Senza Piola retrocederemo». E fu così. Alla Pro vennero a mancare i miei dieci-dodici gol di media e fu serie B.

> Amarezza del mitico centravanti per la vicenda delle bianche casacche. «Ma ci salveranno, lo sento. Matarrese non ci farà sparire». I vecchi metodi per ripianare i debiti: era sufficiente cedere i migliori. Il suo passaggio alla Lazio, nel '34, coincise con la retrocessione della Pro in B. Detiene ancora il record dei gol segnati in serie A: 290. In Nazionale (giocò sino a 39 anni) segnò 30 gol in 34 partite

Rigorista infallibile. Piola, con la maglia del Novara, calcia un penalty nel vecchio stadio degli azzurri: ha messo a segno 290 reti in serie A, record imbattuto

Che cosa ricorda del suo esordio con [illegible] «bianca casacca»?

E' [illegible] fatto che racconto sempre con piacere perché significativo [illegible] quei tempi. Giocava[illegible] a Brescia, [illegible] [illegible] sedici anni ed ero secco secco. Nel Brescia c'era un terzinone, Pasolini, noto per le [illegible] truculenze. Prima della partita mi disse: «Senti sgnèpa, che significa beccaccino, se entri nella mia area di rigore ti rompo una gamba». Terrorizzato, andai a riferire la minaccia al mio capitano: «Signor Mario, quel terzino mi ha detto così e così». E lui: «Bada che se non entri in quell'area, la gamba te la rompo io».

Il beccaccino poi prese il volo e scrisse pagine indimenticabili. Ad esempio i sei gol alla Fiorentina nell'ultimo campionato della Pro. Record imbattuto ed imbattibile.

Era un recupero infrasettimanale. Non dimenticherò mai quel pomeriggio: vincemmo 7 a 2 sotto un diluvio, il portiere della Fiorentina, Ballante, [illegible] quasi in lacrime. Casalino fece il primo gol, io gli altri sei. Poi Sivori fece altrettanto, [illegible] nella famosa partita in cui l'Inter [illegible] schierato i ragazzini per protesta. Io segnai ai titolari [illegible] viola, non a dei bambini.

Silvio Piola nasce il 29 settembre del 1913 a Robbio Lomellina. La famiglia, vercellese, si trasferisce subito a Vercelli.

Il padre commercia stoffe [illegible] piazza Cavour: i giorni di mercato sistema il suo carretto sotto lo sguardo un po' accigliato della statua allo statista. Il piccolo Silvio tira i primi calci ad una palla di stracci (Pelé e tanti altri faranno altrettanto) sull'acciotolato della piazza.

Silvio ha un fratello, Serafino, che gioca assai bene: si segnala nei dribbling, ha un tiro reboante, [illegible] ci v[illegible] [illegible] e la vista ne condizionerà la carriera. Per qualche diottria in meno, [illegible] calcio italiano ha perso un altro sicuro protagonista.

Piazza Cavour resta per sempre nel [illegible] di Silvio Piola. Il giorno che due gol [illegible] centravanti vercellese affondano per la prima volta l'invitta Austria al Prater di Vienna, tutti gli amici di Piola e del padre si riuniscono sotto il monumento del Villa per una «ciucca» colossale che coinvolge l'intera città in festa.

Altri momenti incancellabili: certamente l'esordio in Nazionale, il 24 marzo 1935, coinciso con [illegible] doppietta che ci valse il primo successo sull'Austria.

In Nazionale ho fatto 34 partite e ho segnato trenta gol, ma allora si giocava assai meno di adesso. A Vienna, Vittorio Poz[illegible] lanciò me e Facoio al posto di Meazza e di Monti: io avevo 22 anni. Sono stato un azzurro longevo: nell'ultima gara, a Firenze, contro l'Inghilterra, ero capitano e avevo [illegible] anni. Ecco, gli inglesi sono un rimpianto, [illegible] [illegible] [illegible] riuscito a batterli.

Ma [illegible] sono state tante altre vittorie prestigiose.

Non scorderò mai quella sul Brasile, nel '38, ai Mondiali di Francia. Il Brasile era fortissimo, non solo a centrocampo e in attacco. In difesa c'erano dei fenomeni e [illegible] quell'area proprio non si entrava. Ma segnò C[illegible]i e scoppiò la g[illegible]. I brasiliani tutti avanti e noi via in contropiede. Su di me fecero due falli netti da rigore: l'arbitro fischiò il secondo, quello che Meazza trasformò, [illegible] tutti sanno, sorreggendosi i calzoncini perché [illegible] [illegible] rotto l'elastico. I carioca non accettarono mai quel verdetto [illegible] [illegible]po: si consideravano imbattibili, forse erano un po' presuntosi, ma, davvero, facevano stravedere con la palla al piede. Batterli fu un'impresa storica.

Fu quella la partita più difficile [illegible] Mondiali poi vinti trionfalmente?

No. La più dura, anche dal punto di vista psicologico, fu quella d'esordio con la Norvegia. Non dimentichiamo che vigeva la regola dell'eliminazione diretta fin dal primo turno. [illegible]gnò Piero Ferraris II, un vercellese, poi pareggiò Brustad e ce la vedemmo proprio brutta. La spuntammo [illegible] [illegible] supplementari con [illegible] mio gol. In quell'edizione della Rimet ne feci altri quattro. Adesso Schillaci mi ha superato, e sono contento per lui, mi piace molto questo [illegible] perché ha il carattere, [illegible] voglia, lo spirito dei vecchi giocatori vercellesi, anche [illegible] è nato ad oltre mille chilometri di distanza [illegible] risaie.

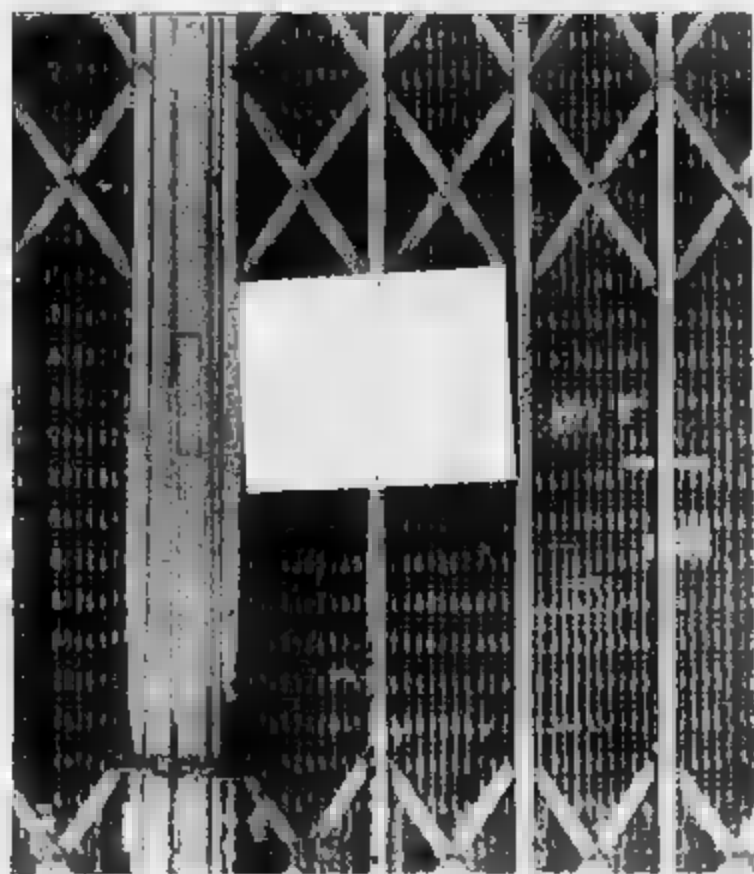
Enrico De[illegible]

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Sabato 4 Agosto 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

PROBLEMI ESTIVI

Locali pubblici chiusi per ferie

Una certa quantità di locali pubblici chiude ad Aosta proprio nel pieno della stagione turistica: la situazione è però diversa tra il centro e la periferia.

SERVIZIO A PAGINA 3

RAY CHARLES E BEPPE GRILLO

I due artisti dividono questa sera i gusti, le scelte, gli umori del pubblico valdostano. I posti scelti per ospitarli sono entrambi suggestivi. Per Charles è il piazzale di Plan des Lizzes a Courmayeur, che nella serata si trasformerà veramente in uno [illegible]o «all stars». Per Grillo l'Arena Croix Noire, alla periferia di Aosta, che [illegible] recente è stata palcoscenico di una serie di grandi del jazz e della musica leggera: un «en plein air» obbligato per gli organizzatori di «Arte e Musica» che prevedono un bagno di folla.

Il ritratto dei due personaggi è d'obbligo. La voce e la musica di Ray Charles passano indenni attraverso gli ultimi quarant'anni, proponendosi [illegible]e la perfetta sintesi delle due grandi anime della musica afroamericana, jazz e blues. Grillo è presentato dai critici, come «l'incubo dei capistruttura, la dannazione dei presentatori, la spina nel fianco dei politici». Ha una carriera più breve di quella [illegible] Charles, ma davanti molto tempo per consolidare la sua fama di fustigatore dei vizi pubblici e privati degli italiani.

SERVIZIO A [illegible] 2

IL «MERCATINO» DI VERRÈS

Lungo l'antico borgo e le piazze ritorneranno le bancarelle del «Petit marché des brocanteurs». Un nome forse troppo altisonante che la gente ha ribattezzato con quello più pratico de «Il Mercatino». Fin dalle prime ore del mattino verranno chiuse al traffico via Caduti della Libertà, piazza Chanoux e Challant e via Duca d'Aosta. Nel centro storico ci sarà la quiete necessaria per ammirare, contrattare e comprare [illegible] cose d'«antan».

Il professor Ottavio Giovanetto, presidente della pro loco e Verrès, è soddisfatto. «Abbiamo iniziato nove anni fa» precisa. «Eravamo una decina [illegible] espositori cittadini; con [illegible] passare del tempo la manifestazione ha messo radici e nel luglio scorso abbiamo raggiunto il tetto massimo [illegible] presenze [illegible] 125 espositori provenienti [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta». Tale numero e la felice scelta delle date (ogni prima domenica dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre) ha inserito il Mercatino fra i più importanti appuntamenti stagionali [illegible] questo settore.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

SAINT-VINCENT

Accordo sempre più lontano

Al Comune di St-Vincent (nella foto) è ancora lontana l'intesa per l'elezione del sindaco e dell'esecutivo. I [illegible] schieramenti hanno solo una settimana per accordarsi.

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 7

Calcio

[illegible] Châtillon riprende [illegible]

Venticinque giocatori sono stati convocati per oggi a Saint-Vincent. Ma la campagna trasferimenti [illegible] è conclusa: è in partenza Canal e dovrebbe arrivare un centravanti.

A PAGINA 7

Atletica leggera

Laurent [illegible] si [illegible] per gli Europei

L'ostacolista valdostano correrà mercoledì al Sestriere e il 13 a Grosseto, in attesa dell'appuntamento per il titolo continentale [illegible] fine [illegible] a Spalato, [illegible] Jugoslavia).

Il pacifico assedio degli abitanti che non vogliono vedere le prostitute in paese

«Non devono più venire a Chambave»

Il sindaco Riccardo Machet: «La gente si lamenta perché trova i giardini, le fermate dei pullman e le strade piene di rifiuti. Non abbiamo nessuna intenzione di arrenderci. Speriamo d'ottenere subito risposte precise»

CHAMBAVE. «Non vogliamo nuocere a nessuno, soltanto far capire loro che non devono più venire a "lavorare" in paese»: è [illegible] parola d'ordine delle oltre duecento persone che giovedì sera sono andate alla stazione ferroviaria. Un pacifico assedio, per impedire alle prostitute di colore che tutte le sere arrivano da Torino di tornare sulle strade.

L'altra [illegible] i carabinieri hanno fermato dieci ragazze arrivate a Chambave. Dopo l'identificazione, sono state invitate a lasciare l'Italia. «E' difficile che partono - spiegano all'ufficio stranieri della questura -. [illegible] solito forniscono false generalità. Soltanto con [illegible] foto segnaletiche [illegible] possibile stabilire se siano già state espulse dal paese e non siano partite».

«Speriamo di [illegible] attirato l'attenzione su un grave problema - dice il sindaco di Chambave, Riccardo Machet -. La gente si lamenta perché trova i giardini, le fermate dei pullman e le strade piene di rifiuti. Non abbiamo nessuna intenzione di arrenderci. Ho spedito in questi giorni lettere al presidente della giunta regionale e al procuratore della Repubblica chiedendo di fare qualcosa. Speriamo di ottenere risposte soddisfacenti».

Uomini, donne e ragazzi si sono dati appuntamento nella piazza del paese alle 21 per scendere, in un unico fronte, al[illegible] stazione. Tutti in paese [illegible]vano della manifestazione e qualcuno aveva anche avvertito i giornalisti, per dar maggior risalto all'iniziativa.

Il «treno delle lucciole» ferma a Chambave alle 21,15. Giovedì è arrivato puntuale. Insieme [illegible] i militari del genio ferrovieri, sulla banchina vi erano già i primi curiosi. Il corteo, sindaco in testa, [illegible] ancora distante quando il treno ha fischiato prima di entrare in stazione. E' stato il segnale: giornalisti e fotografi si sono presentati sulla banchina, le duecento persone del corteo hanno affrettato il passo, i ferrovieri si sono preparati a «difendere [illegible] territorio» dalla possibile invasione della gente.

Il treno si [illegible] fermato al secondo binario e dagli scompartimenti sono scese una ventina di ragazze di colore. Pochi passi [illegible] l'uscita, poi i flash di qualche fotografo impaziente hanno [illegible] l'imprevisto. Le ragazze hanno incominciato a scappare [illegible] tutte le direzioni: qualcuna verso la strada, altre si sono rifugiate nella sala d'attesa, altre ancora si sono nascoste dietro gli alberi davanti alla stazione. Le più agguerrite sono risalite sul treno, per scendere alla fermata successiva.

Quando le persone del corteo hanno visto che cosa stava accadendo, hanno incominciato a correre verso la ferrovia. Le ragazze si sono spaventate.

A quel punto [illegible] capostazione ha incominciato a temere il peggio e ha avvertito i carabinieri. Il luccichio del lampeggiante azzurro sulla strada ha scatenato un'altra fuga: con le scarpe in mano, le ragazze sono scappate in tutta fretta verso la statale, nella speranza di trovare un passaggio e trarsi d'impaccio.

Pochi minuti dopo, la pattuglia dei carabinieri ha raggiunto il gruppo più consistente di fuggitive: dieci giovani tra i 20 e i 30 anni, tutte centrafricane. «Non portateci [illegible] mezzo alla gente, abbiamo paura» dicevano ai militari tra grida e pianti isterici. Alle 22,30 le ragazze sono state [illegible] sul cellulare e portate in questura per l'identificazione. «Vi prego, non mandatemi in Africa, voglio tornare a Torino» diceva una di loro in inglese, spalancando gli occhi lucidi di pianto.

[illegible] Laugeri

Paura del rimpatrio. Tre ragazze a Chambave cercano [illegible] fuggire (Artefoto)

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

La Svap pagherà i dipendenti

«Entro il 10 la Svap pagherà la 14ª mensilità». Questa la risposta del presidente della ditta (concessionaria delle autolinee urbane) Luigi Dayné all'assessore ai Trasporti Augusto Fosson. Il sindacato nei giorni scorsi aveva sollevato il dubbio che l'azienda [illegible] fosse in grado di liquidare le spettanze ai dipendenti.

[illegible]

[illegible] aperti [illegible] il giorno

Da oggi i castelli [illegible] Fénis e Issogne saranno aperti al pubblico [illegible] orario continuato dalle 9,30 alle 17,30. Questo orario resterà in vigore fino al 15 settembre. Il castello di Verrès, chiuso per restauri, riaprirà il [illegible] agosto con lo stesso orario.

PILA

In concerto David Richter

Si esibirà domani sera alla «Montanara» [illegible] Plan Bois il chitarrista americano David [illegible]chter. Organizza il concerto l'associazione Amici di Pila.

Cerimonia domani con il vescovo d'Ivrea alla Gnifetti, in una cappella a 3647 metri

Messa nella capanna più alta d'Europa

Il rito si ripete da 24 anni in ricordo di don Aristide Vesco

A messa sulle Alpi. La capanna Gnifetti, sul Monte Rosa, a 3647 metri di quota

GRESSONEY. Sarà ancora una volta monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, a officiare do[illegible] mattina la messa nella cappella più alta d'Europa, ai 3647 metri della Capanna Gnifetti (sul Monte Rosa).

Il rito religioso, che si ripete puntualmente da [illegible] anni, è l'occasione per ricordare don Aristide Vesco, docente di s[illegible]ria e filosofia al liceo Valsalice di Torino e grande appassionato della montagna, scomparso sul Monte Ciampono di Gressoney [illegible] 9 luglio del [illegible] mentre era in compagnia [illegible] un gruppo di giovani parrocchiani.

Furono proprio questi giovani, testimoni della sua morte, a voler costruire una cappella collocandola in uno degli scenari più suggestivi della catena del Monte Rosa, per dedicarla alla Madonna dei Ghiacciai. La messa verrà celebrata a mezzogiorno.

L'anno [illegible] furono dieci i sacerdoti che parteciparono alla celebrazione insieme con don Angelo Viganò, superiore regionale dei Salesiani del Piemonte. Ad assistere al rito arrivarono oltre trecento alpinisti: in parte da Alagna attraverso la funivia del «Monrosa», che li depose sul ghiacciaio dell'Indren (3260 metri), in parte dai due rifugi presenti in zona, la vicina «Capanna Gnifetti» e il «Città [illegible] Mantova».

Durante l'offertorio saranno accese sette fiaccole [illegible] i nomi di altrettanti alpinisti morti nell'ultimo anno sulla catena [illegible] Monte Rosa: [illegible] Gibbons di Londra, Rudy Hermann Spitzhauer di Lindental, Mauro Nalicchi di Genova, Salvatore Nieddu di Romagnano Sesia, Renato Puritz di Busto Arsizio, Germano Regionieri di Castelletto Ticino ed Evelina R[illegible]cer[illegible] di Milano saranno ricordati con tutte le altre vittime della montagna. [e. bl.]

Stasera imbarazzo della scelta tra grande blues e satira graffiante

Ray Charles o Grillo

L'artista statunitense canterà a Courmayeur nel piazzale di Plan des Lizzes
Il cabarettista lancerà le sue corrosive frecciate dal palco della Croix Noire

AOSTA. Dove andare? Il grande interrogativo del sabato sera si carica questa volta [illegible] un'ulteriore incertezza per il pubblico di valdostani [illegible] turisti, posti di fronte alla scelta esclusiva fra [illegible] pietra miliare della scena musicale e l'astro della comicità satirica italiana.

Ray Charles a Courmayeur e Beppe Grillo ad Aosta dividono i gusti, le scelte, gli umori. I posti scelti per ospitarli sono entrambi suggestivi. Per Charles [illegible] il piazzale di Plan des Lizzes, che nella serata si trasformerà veramente in uno scenario «all stars». Per Grillo l'Arena Croix Noire, alla periferia della città, che di recente è stata palcosce[illegible] [illegible] [illegible] serie [illegible] grandi del jazz [illegible] della musica leggera: un «plein air» obbligato per gli organizzatori di «Arte e Musica» che prevedono un bagno di folla.

Il ritratto dei due personaggi è d'obbligo, anche [illegible] per molti sono volti [illegible] [illegible] notissimi. La vo[illegible] [illegible] la musica di Ray Charles passano indenni attraverso gli ultimi quarant'anni, proponendosi come la perfetta sintesi delle due grandi anime della musica afroamericana, il blues e il jazz. Egli [illegible] infatti il primo autentico cantante di blues ad essere accettato da tutto il mondo moderno del jazz, trovando un grande pubblico anche al di fuori [illegible] questi due campi (si veda a questo proposito il soprannome quanto mai azzeccato di «Genius»).

[illegible] i [illegible] successi s'iniziano negli Anni 50, quando molti scrivono che nessuno come lui cerca di far tornare il blues nella coscienza degli americani, sono gli Anni 60 a lanciarlo in orbita con «Georgia on my mind» e soprattutto [illegible] «I can't stop loving you», il più grande successo di [illegible] la sua [illegible]. Poi, nonostante qualche cedimento all'«easy listening» e qualche problema dovuto a angosce esistenziali, le sue splendide miscele [illegible] gospel, soul e pop lo riportano a galla verso la fine degli Anni 70, tanto che di lì a poco John Landis e John Belushi lo inseriranno in quel monumento filmato della musica blues che è «The Blues Brothers». Oggi Ray Charles si presenta [illegible] Courmayeur, in una tappa del [illegible] Tour europeo, con una band di quindici elementi e sei coriste, in uno spettacolo di grande impatto scenografico, nel quale scorrerà tutti i più grandi [illegible] della sua carriera.

Beppe Grillo, presentato dai critici come «l'incubo dei capistruttura, la dannazione dei presentatori, la spina nel fianco dei politici», ha una carriera più breve di quella [illegible] Charles (soltanto dieci anni), ma davanti molto tempo per consolidare la sua fama di fustigatore dei vizi pubblici e privati degli italiani. [illegible] suoi sono [illegible] [illegible] [illegible] cabaret, di televisione, di cinema per amalgamare una satira [illegible] vetriolo e esporla con un apparente distacco ammiccante.

Ma la satira urta, crea polemiche, soprattutto quando viene fatta su [illegible] mezzo di larga diffusione co[illegible] [illegible] televisione e per di più in orario di massimo ascolto. Così arrivano gli esorci[illegible], [illegible] emarginazioni. Così, per evitare i compromessi dell'ente di Stato, Grillo si rifugia [illegible] teatro dove, puntando [illegible] testi di Serra e Bagnasco (ma anche Gaber dà una sua consulenza), mette in scena «Buone notizie», una miscela di frecciate, tirate fuori chiacchierando in libertà col pubblico, che Grillo presenterà stasera in una salutare autocoscienza critica a forza [illegible] risate.

Luciano Barisone

[illegible] diversi. Sabato sera all'insegna della raffinata musica di Ray Charles e della graffiante satira di Beppe Grillo

Verrès: domani tornano le bancarelle di antichità

Ecco il Mercatino

Si tratta di uno dei più importanti appuntamenti del settore
Collezionisti e appassionati alla ricerca di cose d'una volta

VERRES. Domani, lungo l'antico borgo [illegible] le piazze di Verrès, ritorneranno le bancarelle del «Petit marché des brocanteurs». Un nome forse troppo altisonante che la gente [illegible] ribattezzato [illegible] quello più pratico de «Il Mercatino».

Fin dalle prime [illegible] del mattino verranno chiuse al traffico via Caduti della Libertà, piazza Chanoux [illegible] Challant e via Duca d'Aosta. [illegible] centro storico ci sarà la quiete necessaria per ammirare, contrattare e comprare le cose d'«antan». Il professor Ottavio Giovanetto, presidente della pro loco a Verrès, è soddisfatto. «Abbiamo iniziato nove anni fa» precisa. «Eravamo [illegible] decina di espositori cittadini; con il passare del tempo la manifestazione ha messo radici e nel luglio scorso abbiamo raggiunto [illegible] tetto massimo di presenze con 125 espositori provenienti da Piemonte e Valle d'Aosta».

Tale numero [illegible] la felice scelta delle date (ogni prima domenica di giugno, luglio, agosto e settembre) ha inserito il Mercatino fra i più importanti appuntamenti stagionali del settore. Per fare un buon «marché des puces» è necessario che [illegible] bancarelle espongano ogni categoria di oggetti d'antiquariato; Verrès è una piazza che soddisfa le esigenze di molti compratori e collezionisti. Di questo parere è anche Livio Charbonnier, intaglia[illegible] [illegible] Arpuilles che vanta [illegible] invidiabile collezione di antichi manufatti del lavoro e della vita contadina. «Fin dalla prima edi[illegible] del Mercatino non ho [illegible] mancato una volta - dice Charbonnier - e non me ne sono mai andato con le mani vuote».

Con i mobili, gli oggetti di lavoro e d'uso, le monete, i libri, le stampe, anche la cartolina d'epoca è entrata nel mondo del collezionismo. Mario Domaine di Aosta, ex impiegato Cogne, che ha [illegible] insieme la più fantastica raccolta di antiche cartoline sulla Valle (saggiamente acquistata dalla Regione), sarà presente al Mercatino per comprare, vendere, scambiare.

«Finalmente - dice Domaine - anche in Valle ci si sta rendendo conto dell'importanza culturale della cartolina. Essa è stata per decenni l'unico "occhio aperto" sulla vita, sui costumi, sulle tradizioni, sul lavoro e sugli avvenimenti della società valdostana. Così si può capire perché alcuni esemplari abbiano raggiunto un prezzo di oltre 300 mila lire». E' una quotazione che può sembrare alta per una piccola cartolina, [illegible] come sempre è la richiesta che fa il mercato e fra i collezionisti spesso c'è più rivalità che collaborazione.

«Certo - conclude il presidente della pro loco - se qui nella cappella di Notre Dame de la Pitié (dove la carrozzabile si avvia verso la Val d'Ayas) potessimo mettere in piedi un moderno ufficio turistico, ne trarrebbero vantaggio i Comuni della vallata e le manifestazioni organizzate a Verrès, Mercatino compreso».

Pierino Daudry

In cerca di rarità. Le bancarelle degli espositori tra le vie del borgo

St-Vincent, accordo ancora lontano per la giunta

Trattativa ferma

Molti unionisti contrari a un'alleanza con i democristiani
L'11 agosto per il Comune scatterà il commissariamento

SAINT-VINCENT. Operazione giunta comunale, ennesima puntata e sempre il nulla di fatto. Ieri sera l'union valdôtaine ha incontrato [illegible] propria base «per domandare un mandato più elastico», spiega il capogruppo Pietro Mauro Camos. L'operazione [illegible] sembra delle più facili: c'è, a detta di molti, una buona fetta di unionisti che vuol fare [illegible] Saint-Vincent il punto di partenza per un «antiribaltone» e mal gradiscono ogni tentativo della [illegible] delegazione [illegible] dar vita alla «grande coalizione» con la democrazia cristiana. Le parole di Perucca (uv) («andiamo a nuove elezioni e vinca [illegible] migliore») hanno galvanizzato qualcuno e infastidito altri.

Livio Fournier (adp) appartiene a questa seconda fascia. «Era un discorso - dice - [illegible] poteva essere valido due mesi fa, poco dopo le elezioni. Adesso [illegible] servirebbe a nulla. Il tempo è [illegible] perduto. Soltanto trovando [illegible] accordo potremmo dimostrare che questi mesi non sono stati inutili».

In paese l'interesse sta crescendo. La tribuna per il pubblico martedì sera era gremitissima. I consiglieri che girano in paese vengono interrogati sul procedere delle trattative. F[illegible] ad ora la risposta più comune, e allo stesso tempo più imbarazzante, [illegible] «niente di nuovo».

Così Dario Carmassi (psi) riassume la situazione: «Per ora soltanto incontri informali. E' chiaro che pci e adp sono i meno intenzionati ad andare a nuove elezioni e che tra uv e dc c'[illegible] incompatibilità. Noi ci poniamo come interlocutori privilegiati dei comunisti. Non è escluso [illegible] una nostra mediazione porti a una nuova alleanza».

Da alcune indiscrezioni, pci e adp non sarebbero molto soddisfatti [illegible] modo [illegible] [illegible] l'union sta conducendo le trattative. [illegible] tentativo di trovare un accordo starebbe infatti concedendo alla dc quanto [illegible] promesso ai propri alleati. E c'è chi dice che «a suo tempo sarebbe stato molto facile emarginare l'union, soprattutto dopo il ribaltone». Tuttavia - assicurano i diretti interessati - al momento si tratta più di sfoghi che di prese di posizione, anche perché neppure il modo democristiano di portare avanti le trattative ha destato grossi entusiasmi.

Ieri Sergio Péaquin (pci), Livio Fournier (adp) e Massimo Bevilacqua (uv) hanno rilasciato un'intervista al Tg3 regionale nella quale (in risposta alla [illegible] ferenza stampa tenuta da dc e psi martedì mattina [illegible] Aosta), sono state [illegible] nuovo raccontate le trattative secondo il punto [illegible] vista delle liste [illegible]. Tra sabato e domenica è probabile che tra i due schieramenti ci sia un nuovo incontro. Per l'inizio della prossima settimana verrà convocato il consiglio comunale. Poi, entro l'11 agosto, o sarà eletta la nuova giunta o scatterà il [illegible].

Fabrizio Favre

Il problema dei pegni per l'acquisto di droga

«Sono innocente»

L'orefice Pasquettaz deve essere processato per ricettazione
«Non posso sapere se chi mi porta l'oro è drogato o no»

AOSTA. I tossicodipendenti so[illegible] sovente costretti a vendere o impegnare oggetti di valore per poter acquistare la droga. Le catenine della prima comunione, anelli e braccialetti regalati dal fidanzato, ma anche oggetti rubati, a volte proprio alle persone che sono più vicine, ai familiari. Il procuratore della Repubblica presso la pretura Mario Vaudano ha aperto un'indagine per valutare l'ampiezza del fenomeno in Valle.

La scorsa settimana si [illegible] svolto il processo per ricettazione [illegible] Marino Pasquettaz, orefice ed esponente del partito radicale. L'udienza è stata rinviata a ottobre per [illegible] allo psichiatra di completare la perizia su Orlando Battaglia, 22 anni, accusato di aver rubato l'anello che l'orefice custodiva in cassaforte. «Mi aveva portato l'anello per farlo valutare - spiega Pasquettaz - Non era registrato perché non l'avevo acquistato». Quando i carabinieri erano andati nel [illegible] negozio a chiedere l'anello, la commessa non l'aveva trovato subito. «Pensava fosse già [illegible] Torino per essere valutato - aggiunge -. Un equivoco risolto il giorno dopo, al mio ritorno [illegible] Roma, con un paio di telefonate a Torino. Non ho chiamato i carabinieri, [illegible] quando sono ritornati ho consegnato loro l'anello che [illegible] ancora in cassaforte».

Durante il processo, il pubblico ministero ha segnalato che sul registro [illegible] compra-vendita dell'oro di Pasquettaz compaiono i nomi di 80 giovani noti come tossicodipendenti. «Non posseggo doti divinatorie - replica l'orefice - Come faccio a sapere chi sono i tossicodipendenti? E poi [illegible] [illegible] registrazioni, 80 sono [illegible] l'8 per cento». «Bisogna vedere se ad ogni registrazione corrisponde [illegible] venditore diverso - dice [illegible] procuratore Mario Vaudano - Un'ipotesi molto improbabile. [illegible] c'è anche la possibilità che la merce venduta dai tossicodipendenti sia rubata».

«A novembre, un maresciallo dei carabinieri mi chiese alcuni oggetti portati da presunti tossicodipendenti per controllarli - dice l'orefice -. Tra questi, anche quelli portati da Eloise Nava (morta qualche [illegible] [illegible] di overdose, n.d.r.). Me li riconsegnò due mesi dopo. Quindi significa che non [illegible] merce rubata». «Pensavamo che gli oggetti provenissero da un furto che era stato denunciato ai carabinieri, ma le indagini [illegible] hanno confermato questa ipotesi» spiega il procuratore.

«Compro oro per etica professionale - aggiunge l'orefice - [illegible]tengo di fare il mio dovere e di prestare un servizio utile alla società. Uno dei motivi per cui la gente acquista oro [illegible] di crearsi una riserva cui attingere nei momenti di difficoltà economica. Mi sarei aspettato [illegible] ringraziamento per aver consentito alla magistratura di recuperare l'anello rubato. Invece ho ottenuto un'imputazione per ricettazione, reato infamante, che però non ho commesso».

DALLA [illegible]

AOSTA

Un incontro per l'autoporto

Una delegazione di sindacalisti valdostani del settore dei trasporti è stata ricevuta a Roma dal ministro delle Finanze Rino Formica. L'incontro ha avuto come tema centrale la corsia di transito all'autoporto di Aosta per i Tir che trasportano merci per le quali non è necessario il controllo doganale. Il ministro ha assicurato che darà una risposta in tempi brevi. E' stato anche affrontato il problema dell'orario di lavoro nella dogana di Pollein.

COURMAYEUR

Esposizione [illegible] sculture

E' aperta nelle scuole elementari di viale Monte Bianco una mostra di sculture in legno di Mario Stuffer. L'esposizione delle opere (con titoli come «Adolescente», «Ginnasta», «Maternità») resterà aperta fino al [illegible] agosto.

ARVIER

Concorso di idee per le scuole

Il Comune di Arvier ha bandito un [illegible] di idee per la progettazione delle scuole materne [illegible] elementari nell'area «Ex casermette». Il regolamento del [illegible] è a disposizione degli interessati negli uffici municipali. La documentazione tecni[illegible] dovrà essere consegnata entro il 27 agosto.

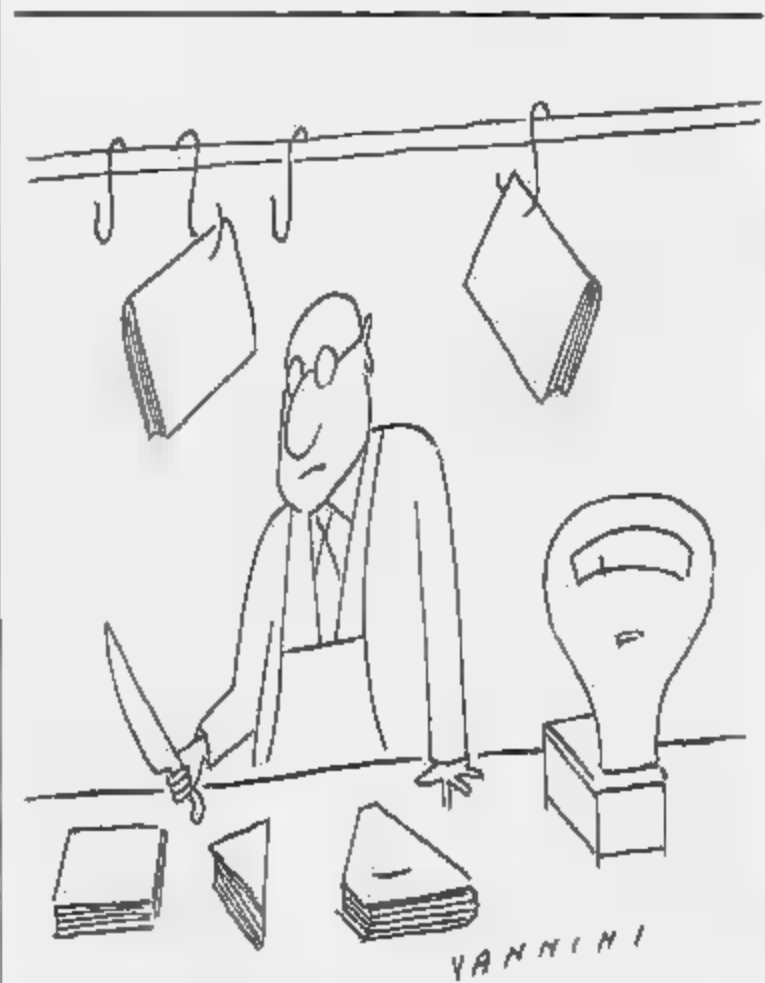
DOUES

Senso [illegible] [illegible] «regionale»

In occasione della quindicesi[illegible] edizione della «Rencontre Valdôtaine», in programma a Doues domani, lungo la strada regionale 29 verrà istituito il senso [illegible] per il solo traffico in salita. Il provvedimento durerà dalle 8 alle 12

VERRES

«Personale» di Maya Starr

E' aperta nella saletta d'arte della Pro loco di Verrès, una mostra [illegible] quadri della pittrice americana Maya Starr. Nata in Francia, ma sposata a Filadelphia l'artista, che predilige le pitture floreali, passa da molti anni le vacanze a Challand-Saint-Victor, dove nacquero i suoi nonni. [illegible] rassegna sta riscuotendo un buon successo.

In piena stagione turistica il capoluogo denuncia qualche carenza poco gradita

Chiuso d'estate un terzo dei locali

Mancano i servizi igienici pubblici e gli arredi urbani

AOSTA. Troppi lavori [illegible] corso, molti esercizi pubblici chiusi, i «vespasiani-robot» [illegible] [illegible] installati, un arredo urbano (verde e fiori) che potrebbe essere più curato.

Sono osservazioni fatte in questi giorni dai turisti in visita ad Aosta, città che punta molto sul turismo, mostrando però carenze in qualche caso [illegible] da non giustificare le pretese «di ruolo». Per quanto riguarda i lavori, gli impresari e i tecnici del Comune dicono che «i tempi burocratici per avere le autorizzazioni sono sempre più lunghi e gli interventi devono [illegible]re fatti quando è possibile».

Osservazione giusta, ma fa male al cuore anche ai residenti vedere sventrata la centralissima [illegible] Festaz, proprio di fronte all'ingresso della mostra sul «Fiore dell'Impressionismo», [illegible] [illegible] che ha richiesto un notevole dispendio di risorse e che oggi è «mortificata» dal viavai delle pale meccaniche che scoraggia la visita al complesso [illegible] Saint-Bénin.

«Gli esercizi chiusi non sono più del [illegible] per cento del totale» dicono all'Ufficio licenze del municipio, aggiungendo che «forse [illegible] è qualche disagio, comunque [illegible] tale [illegible] creare una situazione [illegible] emergenza, [illegible] il turista che, se trova un bar chiuso, al massimo dopo 30 metri ne trova un altro aperto».

Nessun visitatore di Aosta è rimasto in questi giorni senza poter bere o mangiare, ma molti [illegible] capiscono come in una città «turistica», anche nel [illegible] pieno centro, vi siano locali chiusi proprio in questi giorni. «E' un discorso di redditività economica» dicono alla Associazione commercianti di piazza Arco d'Augusto. «Gli operatori fanno i loro conti» spiega il ragioniere Emilio Cenghialta. «Se chiudono è [illegible]rché non trovano remunerazioni adeguate: per la funzionalità [illegible] servizio [illegible] livello generale c'è il Comune che vigila e che in questi anni [illegible] [illegible] mai intervenuto, di sicuro perché non c'erano [illegible]».

All'Ufficio licenze confermano: è sicuro che un buon livello di servizi commerciali sia assicurato, ma tre [illegible] quattrocento chiusure [illegible] bar, negozi, tabaccai, alimentari [illegible] così via [illegible] 1250 totali, non giovano all'immagine della città.

Il discorso dei «vespasiani-robot», strutture già presenti in molte città europee in grado di permettere al turista spossato dal caldo e stremato dalle visite di soddisfare le sue necessità fisiologiche, [illegible] stato portato avanti da tempo; sembrava cosa fatta, con decisioni già prese, ma [illegible] le nuove strutture ancora non si vedono.

Per quanto riguarda fiori e verde pubblico, «sarebbe opportuno [illegible] gli amministratori aostani facessero un viaggio in Tirolo, a Innsbruck per esempio» hanno detto alcuni turisti veneti, che hanno giudicato «molto modesto» l'arredo urbano del capoluogo regionale.

Tutto che non funziona dunque? Non è proprio così, perché per esempio frequentatori abituali [illegible] Aosta (come [illegible] pistoiese Giuseppe Leanucci), hanno molto apprezzato la chiusura al traffico della piazza Chanoux anche se, è stato precisato «qualche parcheggio [illegible] più al di fuori della cerchia muraria romana non guasterebbe». Intanto i commercianti aostani denunciano, dalle prime valutazioni, [illegible] calo del 15-20 per cento del giro d'affari rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E' presto per fare i conti, ma sembra, almeno per la città capoluogo, che questa non sia destinata ad [illegible] una «stagione-boom».

[illegible] Baschiera

Per il raduno precampionato sono stati convocati 25 giocatori

Lo Châtillon in ritiro

In partenza Canal (Savigliano), Bellomo, Riccardi, Cappelletti e Marcoz (Aosta)
E' possibile l'arrivo dall'Aosta di Adamo, mentre Alvario non sarà ceduto

CHATILLON. Vacanze finite per i giocatori dello Chatillon-/Saint-Vincent. Alle 11 alle ter[illegible] di Saint-Vincent scatta l'ora del raduno per i 25 giocatori convocati da Piero Ciri: Zublena [illegible] Bich (portieri), Muzio, Giovetti, Pascarella, Prola, Alvario, Marcoz, Brady, Canal [illegible] Fracasso (difensori), Martini, Vasciminno, Anile, Cramarossa, Pinet, Marcellan, Bellomo, Cappelletti, Aymonod e Scafati (centrocampisti), Miriello, Zanolli, Policaro e Nozari (attaccanti).

Una rosa ampia che verrà comunque di certo modificata: si[illegible] partente è Gianni Canal (dovrebbe approdare al Savigliano), mentre dovrebbe arrivare [illegible] centravanti: Sinopoli del Bra (più probabile), Serpico dell'Albese, Comotto dell'Ivrea oppure Pedone del Rivoli.

Rimarrà a Châtillon il difensore Alvario «che l'Aosta ci ha chiesto con insistenza - dice mister Ciri -, ma in ritardo. Se si fosse [illegible] in anticipo il discorso avrebbe potuto anche aprirsi. Non abbiamo nulla in contrario a collaborare con la società rossonera, ma non pote[illegible] a fine luglio privarci di una pedina importante come Alvario».

E' [illegible] Châtillon/Saint-Vincent ambizioso quello che si presenterà per la seconda volta al via della Promozione. Dopo il buon debutto della passata stagione, i castiglionesi puntano a raggiungere l'Eccellenza (con la ristrutturazione dei campionati saranno sei le squadre che faranno il salto di categoria).

«Ho a disposizione un organico di tutto rispetto che dovrebbe regalare molte soddisfazioni ai tifosi - dice Ciri -. L'obiettivo è di disputare un campionato di vertice. Non siamo più inseriti nel girone con le compagini novaresi, ci aspettano quindi nuovi avversari, più temibili dal punto di vista agonistico. Favoriti [illegible] Orbassano, Ivrea e Moncalieri».

La preparazione comincerà lunedì a Chambave con allena[illegible] quotidiani fino al 14 agosto. Dopo la fase iniziale, utile per mettere a punto la condizione fisica [illegible] perfezionare gli schemi di gioco, saranno le amichevoli a fornire le prime indicazioni [illegible] Ciri sull'assetto definitivo che dovrà assumere la squadra. La fusione con il St-Vincent ha rinforzato tutti i reparti. Tra i pali Zublena garan[illegible] la massima affidabilità, in difesa gli arrivi di Muzio [illegible] di Alvario completano [illegible] mosaico arretrato già valido, a centrocampo il dinamismo di Martini consentirà a Vasciminno e Anile ulteriore libertà di movimento. L'unico interrogativo è l'attacco. A fianco di Marco Miriello dovrebbe giocare Sinopoli, centravanti di sicuro affidamento e di provata esperienza.

Sigfrido Beneyton

Obiettivo promozione. Vasciminno (a destra) e Anile saranno due punti di forza dello Châtillon nel prossimo torneo

Le novità per le 17 squadre valdostane di calcio

Cambiano i gironi

L'Aosta è stata inserita con le piemontesi e le lombarde
Fénisnus [illegible] Châtillon giocheranno nell'area torinese

AOSTA. Molte conferme, ma anche varie novità, attendono l'Aosta, impegnata nel campionati di **Interregionale**. Dieci le [illegible] già affrontate nello scorso campionato, sette quelle nuove. La squadra rossonera [illegible] stata inserita nel girone piemontese-lombardo. A contenderle il passaggio in C2 saranno: Bellinzago, Biellese, Rivoli, Valenzana, Verbania, Giaveno Coazze, Sparta, Juve Domo, Corbetta, Seregno, Pro Patria, Mariano, Caratese, Pro Lissone, Corsico, Gallaratese e Binasco.

«Un girone molto impegnativo, ma che affronteremo con la convinzione di poter far bene - è il primo commento di mister Agostino Alzani -. L'importante [illegible] avere coscienza nei propri mezzi. La società mi ha messo a disposizione un organico che può lottare nelle prime posizioni, quindi nessun timore particolare, anche se non snobberemo gli avversari. Saremo noi a dover imporre il gioco».

«Favoriti per il salto [illegible] categoria sono Corsico, Pro Patria, Sparta e Valenzana - aggiunge Alzani -. Squadra rivelazione potrebbe essere il Mariano. Noi siamo sullo stesso livello. Sarà un campionato molto equilibrato, che affronteremo [illegible] la massima determinazione».

Anche [illegible] direttore sportivo Osvaldo Cardellina considera il girone «assai duro, [illegible] molte pretendenti alla vittoria finale. Con le nuove disposizioni ci saranno sei retrocessioni, pertanto molte squadre si sono rinforzate per evitare spiacevoli sorprese. Noi abbiamo fatto il possibile per allestire una formazione competitiva, [illegible] sarà arduo primeggiare».

«Il Corsico ha condotto una campagna acquisti molto dispendiosa, la Juve Domo è retrocessa e vuole subito risalire - conclude Cardellina -; [illegible] Bellinzago [illegible] Valenzana hanno dimostrato lo scorso [illegible] tutto il proprio valore. Anche le neo promosse Sparta e Corsico sono ambiziose. Il [illegible] delle pretendenti alla C2 è notevole».

[s. b.]

Novità [illegible] state introdotte dal Comitato Piemonte-Valle d'Aosta anche nei tornei inferiori.

Promozione. Châtillon-/Saint-Vincent e Fénisnus sono state inserite nel girone B (quello dell'area torinese, e non più novarese-vercellese come lo scorso anno) con Alpignano, Borgaro, Car Renault Gassino, Collegno, Crescentino, Ivrea, Mathi, Moncalieri, Montanaro, Orbassano, Fortusa Millefonti, Rivarolo, Strambino e Venaria.

Prima categoria. Saint-Christophe e Sarre Chesallet giocheranno come lo scorso anno nel girone C con Alpes San Giorgio, Borgofranco, Caselle, Ciriè, Eureka Settimo, Cafasse, La Chivasso, Juve Sporting Ciriè, Quincinetto, Rivara, Real San Benigno, San Maurizio e Volpiano.

Seconda categoria. [illegible] girone D di questo campionato trovano posto le quattro piemontesi Bellavista Canarini, Ivrea 1989, San Bernardo/San Lorenzo, Tavagnasco e le dodici valdostane Morgex, Cogne, Aymavilles, Verrès, Charvensod, Coumba Freide, Gressan, Issogne, Pont Donnas, Quart, Saint-Pierre, Sant'Orso Vallée d'Aoste.

Under 18 regionale. Saranno dodici le squadre partecipanti. Accanto ad Aosta, Fénisnus e Châtillon/Saint-Vincent, trovano posto [illegible] girone C nove piemontesi: Biellese, Borgofranco, Mathi, Strambino, Car Renault Gassino, Incas Vigliano, Ivrea, Rivarolo e Venaria. Le tre squadre saranno guidate [illegible] Verduci (Aosta), Edifizi (Châtillon/Saint-Vincent) e Danieli (Fénisnus).

Promozioni [illegible] retrocessioni. Ci sarà una retrocessione per ogni campionato, mentre [illegible] ancora definito il discor[illegible] promozioni (si sa soltanto che andranno dalla Promozione in Eccellenza sei squadre per girone e in Interregionale una delle tre vincenti dei gironi). Non figura più tra le squadre iscritte ai campionati dilettanti [illegible] Courmayeur.

Coppa Italia. Sarà subito derby nella prima giornata della Coppa Italia Dilettanti: [illegible] fronte domenica 2 settembre a Nus il Fénisnus di Nando Statti e lo Châtillon/Saint-Vincent di Piero Ciri. Il ritorno a Châtillon è il [illegible] settembre.

[c. c.]

L'ostacolista valdostano prepara i prossimi impegni

Ottoz, europei vicini

A fine mese correrà a Spalato per il titolo continentale dei 110 ostacoli
E Luca Magnin, dopo la vittoria [illegible] Donnas, pensa ai nazionali dei 1500

DONNAS. Due primati dello stadio Crestella sono caduti nell'ultima giornata dell'Estate Atletica Valdostana [illegible] Donnas. Laurent Ottoz con 13"87 ha polverizzato il precedente record dell'impianto (14"42 di Silvestro Pascarella nell'87). Così per il 54"73 di Roberta Rabaioli, che cancella il 55"3 di Rosan[illegible] Morabito di cinque anni fa.

A testimonianza del grande successo tecnico ottenuto dall'Estate Atletica vanno ricordati altri cinque primati maschili (47"65 [illegible] Carlo Occhiena nei 400, 50"68 [illegible] Paolo Bellino nei 400 ostacoli, 9'22"4 [illegible] Ivano Pozzebon nei 3000 siepi, 7,50 di Alberto Astesano nel lungo, 64,50 di Raffaele Tomaino nel martello) [illegible] tre in campo femminile (10'18"8 di Marika Mainelli [illegible] 3000, 11,63 di Patrizia Gaiotto nel triplo e 14,47 di Manuela Torrazza nel getto del peso).

Gli organizzatori della Ceat Cavi Pont Donnas [illegible] poi elogiati l'apparato organizzativo, con comunicazione ed elaborazione dei dati tempestivi, sala stampa funzionale [illegible] premiazioni quasi immediate.

Laurent Ottoz è apparso rinfrancato dopo [illegible] suo ritorno al successo: «Sono soddisfatto perché [illegible] ripreso dai problemi fisici che mi hanno [illegible]stretto al quinto posto domenica a Ginevra dietro [illegible] Tozzi (3°) e Fontecchio (4°) - [illegible] qui, senza un pasticcio al sesto ostacolo, avrei potuto esprimermi sui miei tempi migliori. Ora salgo al Sestrières, dove mercoledì spero di fare meglio».

Di fronte [illegible] grandi campioni [illegible]ricani e a Frigerio in altura che cosa potrà scaturire? «Spero di difendermi bene e di fare un tempo di buon livello, poi parteciperò il 13 al meeting di Grosseto e quindi comincerò a scaricare per gli Europei di Spalato a fine [illegible]. A premiare Laurent e Tozzi è stato papà Eddy Ottoz, che per ora non vuole ancora parlare di prospettive di record italiano: «E' a 30 centesimi da [illegible] c'è ancora molto da lavorare - spiega - [illegible] credo che sia difficile arrivarci entro un anno. Poi tutto è possibile».

Felicissimo è anche Luca Magnin per il suo successo e tempo di record personale nei 3000. «Sto bene e mi sto esprimendo su buoni livelli - afferma l'allie[illegible] di Châtillon tesserato per il Cus Torino - e voglio prepararmi bene sui 1500 per i campionati italiani di Rimini. Attualmente [illegible] quarto nelle graduatorie nazionali, ma siamo tutti vicinissimi. Ho già buttato via la passata stagione un'occasione negli 800. Il mio più bel risultato è il quinto posto nella gara in cui abbiamo vinto [illegible] anno lo scudetto allievi dei societari».

A Marina Fey non si poteva chiedere di più dopo la lunga trasferta per il ritorno da Formia: «Sono partita bene nei primi 100, poi non ho spinto [illegible] massimo - afferma - Mi ripre[illegible] a Celle Ligure dopo Ferragosto, quindi [illegible] piemontesi e ai tricolori di Rimini, dove devo scegliere tra 100 e 200». La Fey è prima in Italia in tutte e due le prove.

Cesarino Cerise

SKIROLL

E' definito il programma agonistico della specialità

Ecco il fondo estivo

S'inizierà il 19 agosto [illegible] Torgnon con una cronoscalata di nove chilometri
Sono previste anche prove abbinate al podismo alla corsa [illegible] al ciclismo

AOSTA. Lo Ski Roll Aosta ha iniziato la sua attività agonistica in Valle d'Aosta [illegible] il Superroll del Cervino, dopo aver ottenuto una serie di risultati positivi fuori dalla regione con atleti del calibro di Leo Vidi, Orlando Grivon e Natalino Massoni. Anche sui tornanti della Valtournenche Oscar Stoppa e compagni si sono comportati molto be[illegible] nonostante la concorrenza.

Il programma delle gare [illegible] Valle [illegible] appena stilato [illegible] prevede sette appuntamenti. Il 19 agosto [illegible] Torgnon si correrà una cronoscalata di 9 chilometri con partenza da Antey. [illegible] 26 agosto a Champorcher è in programma una gara abbinata [illegible] ski roll e podismo. A settembre saranno cinque le competizioni: il 2, da Cogne a Gimillan, si correrà la terza prova della Coppa Alpi Occidentali. Per [illegible] 9 a Lillianes e il 16 ad Antey sono fis[illegible] gare di ski roll e podismo. Il 23 a Sarre si correrà [illegible] triathlon con frazioni individuali e [illegible] staffetta di ski roll, corsa e ciclismo. Il 30 a Gressoney ci sarà la staffetta all'americana. [c. c.]

Sciatori sull'asfalto. Borinato, Massoni, Faustinelli e Grivon (Ski Roll Aosta)

Trofeo «Bionaz»

Il St-Marcel si aggiudica il Memorial

SAINT-MARCEL. La coppia formata da Raffaele Chaberge e Camillo Nouchy dell'Unione sportiva Saint-Marcel si è aggiudicata il Memorial Wilmo Bionaz, gara di bocce a coppie per giocatori di categoria C e D che si è disputata a Druges di Saint-Marcel. Grazie a una partita di finale giocata con accortezza e con notevoli acuti individuali, Chaberge e Nouchy si sono espressi ad altissimo livello e sono riusciti ad [illegible] ragione di una [illegible] molto quotata come quella formata da Franco Torgneur, giocatore di Quart di categoria C, [illegible] Anselmo Bétemps, uno dei migliori giocatori di Saint-Christophe in categoria D.

Il punteggio finale [illegible] stato di 13 a 7 per Chaberge e Nouchy. In semifinale sono usciti sconfitti Seris e Desandré di Saint-Vincent e Bancod [illegible] Verthuy Eugenio di Chambave. Nella gara [illegible] bocce «all'accosto» che si è disputata lungo tutta la giornata della Festa della montagna alle Druges, il successo è andato a Seris davanti [illegible] Galizzioli e Blanc.

[c. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 4 Agosto 1990 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

A VESIME

Annunciato falso raduno aereo

Il campo d'aviazione partigiano Excelsior, realizzato a Vesime nel 1944 (nella foto) ha dato lo spunto a ignoti burloni estivi per annunciare per domenica una manifestazione aerea rievocativa. Tutta la valle Bormida è stata tappezzata da locandine fasulle.

[illegible] 3

SEMIFINALI DI TAMBURELLO

Si disputano [illegible] domani gli incontri di andata dei play off del torneo di tamburello a muro.

Oggi alle 16,30 scenderanno in campo Montemagno e Rocca d'Arazzo. La partita vede favoriti i padroni di casa, campioni in carica, [illegible] il Rocca che [illegible] è qualificato battendo nello spareggio di mercoledì il Portacomaro [illegible] nasconde propositi bellicosi. Il presidente [illegible] Rocca, Bruno Garrone, ha dichiarato: «Andiamo a Montemagno con l'intenzione di fare bottino pieno».

Da vedere oggi [illegible] confronto tra il mancino del Rocca Sandro Ferrero ed i due big del Montemagno, Giancarlo Marostica ed Emilio Medesani.

Domani si replica sempre alle 16,30, con la sfida tra Moncalvo [illegible] Vignale. Anche in questo caso il match è apertissimo a qualsiasi risultato.

Tra una settimana il ritorno a campi invertiti. Le vincenti [illegible] qualificheranno alla finalissima in programma sul campo neutro di Portacomaro, domenica 19 agosto.

SERVIZIO A PAGINA 2

SPETTACOLO IN PIEMONTE

I «Cavalieri della luna» sono veramente rimasti in pochi. Vivono di ricordi, raccontano delle loro chitarrate vagabonde sotto i balconi delle belle addormentate, quando si [illegible] ingaggiare [illegible] stornellatore perchè gorgheggiasse un languido motivo sotto il verone dell'amata. Tra quei pochi ancora sulle piazze della Bassa vi [illegible] Ugo Cappa e Carlo Ferragatta, ben disposti a cantar serenate. Ma le occasioni mancano. Eppure come compenso chiedono soltanto una cena. Da un'idea per una serata diversa agli appuntamenti del fine settimana. C'è chi lo [illegible] già definito il pianista degli Anni '90, destinato a raggiungere la celebrità dei grandi interpreti. E' considerato il nuovo «enfant prodige» della tastiera: si chiama Victor Shestopal, ha 15 anni, vive e studia a Mosca, dove lo scorso anno ha suonato in pubblico [illegible] terzo Concerto di Ciaikowskij. E' l'erede di una grande tradizione, che va da Rubinstein a Horowitz, fino al giovane Pogorelich. Questa sera alle 21 si esibisce al Teatro Comunale di Moncalvo, per i «Concerti d'estate». Concerti di musica classica anche ad Arona, Baceno, Exilles e Crea.

SERVIZI A PAGINA 5

INDUSTRIA TESSILE

Preoccupa [illegible] concorrenza

Il comparto della filatura soffre [illegible] sovracapacità produttiva. Molte imprese si dibattono nelle difficoltà per la concorrenza dei Paesi a basso costo del lavoro e per il continuo mutare della moda.

SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 4

Folclore e sagre

Appuntamenti del week-end nell'Astigiano

Si apre oggi a Motta [illegible] Costigliole la sagra del peperone quadrato. Feste [illegible] balli in piazza in decine di paesi e domenica Robella [illegible] il suo «acquatico» carnevale d'estate.

A PAGINA 3

Concerto stasera

Sventato un [illegible] di [illegible]

Hanno caricato la refurtiva su un camioncino, ma i movimenti hanno insospettito un metronotte. Così i ladri hanno abbandonato tutto e [illegible] fuggiti attraverso i campi.

Montegrosso, ancora un tragico incidente sulla Asti-Mare

24 anni, muore in moto

La vittima è Flavio Faccio, 24 anni, di Canelli. Ha urtato un trattore
I soccorsi con l'eliambulanza. Il fratello della vittima ha un motosalone

CANELLI. Flavio Faccio è morto al pronto [illegible] Nizza: il giovane motociclista [illegible] è sopravvissuto all'incidente [illegible] cui è stato coinvolto nel tardo pomeriggio di giovedì a Montegrosso, [illegible] prossimità della galleria sull'Asti Mare.

Faccio, 24 anni, abitante a Canelli [illegible] regione Ca' Volpi 11, ha subito lesioni gravissime [illegible] tutto il corpo: [illegible] nulla sono valsi [illegible] tempestivo intervento della Croce Verde [illegible] Montegrosso, nè le prime cure prestate dai medici dell'ospedale nicese.

Sulla dinamica dell'incidente, i Carabinieri di Agliano e di Canelli, stanno ancora indagando: sembra che [illegible] giovane, a bordo [illegible] una potente Suzuki fosse diretto ad Asti, quando all'altezza della galleria [illegible] è scontrato [illegible] un trattore, condotto da Rinaldo Gagliolo di 56 anni, [illegible]sidente ad Agliano in via Alfieri, rimasto illeso.

Flavio Faccio è stato sbalzato dalla moto, battendo il capo contro l'asfalto: il [illegible] non è bastato a proteggerlo.

Dall'ospedale di Nizza, è stato dato l'allarme per tentare [illegible] trasporto in eliambulanza, [illegible] Cto [illegible] Torino. Alle 19,30 è iniziata una drammatica corsa contro il tempo: i vigili urbani hanno chiuso al traffico la centrale piazza Garibaldi per far atterrare il mezzo di [illegible]. Il pilota dell'elicottero, constatando la difficoltà di questa manovra, è atterrato nel piazzale del Campo sportivo, men[illegible] una staffetta della Polizia stradale di Nizza, [illegible] fronte all'ospedale si preparava a scortare l'ambulanza.

[illegible] purtroppo alle 20, i medici hanno capito che non c'era più niente da fare: i parenti di Flavio sono usciti in lacrime dall'ospedale, [illegible] due ali di folla che si era raccolta davanti al pronto soccorso.

Flavio Faccio da alcuni anni lavorava come autista della famiglia Gancia: i colleghi lo ricordano come [illegible] ragazzo gentile e tranquillo. Nel tempo libero collaborava con la famiglia nei lavori di campagna, in regione Ca' Volpi, dove viveva [illegible] il padre Ercole e la madre Giovanna. Giovedì, Flavio era in ferie e dopo aver aiutato [illegible] padre in alcuni lavori di [illegible]tenzione, era partito a bordo della [illegible] Suzuki.

Le [illegible] [illegible] la sua grande passione che condivideva con [illegible] fratello maggiore Luigino, di 32 anni, proprietario di un noto motosalone in via Roma a Canelli. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

[illegible]rica Cerrato

Flavio Faccio

ISOLA

Scontro sulla statale

In un incidente stradale a Isola è rimasto gravemente ferito un altro motociclista. E' Guglielmo Scapino, 30 anni, operaio, abitante a Cisterna, corso Venticinque Aprile. Il giovane era alla guida di una Yamaha 250 che per cause impr[illegible]te si è scontrata davanti al cimit[illegible] del paese, sulla statale per Alba, con [illegible] «Uno» di Luigi Palermo, 38 [illegible]i, muratore, Castagnole Lanze, via Abietti 10, rimasto illeso. Non ha riportato ferite neppure Antonio Molino, 23 anni, anch'egli di Cisterna che viaggiava sul sellino posteriore della moto. Nell'incidente i due giovani sulla Yamaha (avevano entrambi il casco) sono stati scaraventati sulla capote della macchina [illegible] poi sono finiti a terra. Nell'urto Scapino ha riportato fratture alle gambe giudicate guaribili [illegible] tre mesi. Secondo i primi accertamenti l'auto stava svoltando quando è sopraggiunta la moto. E' intervenuta la polstrada [illegible] Asti.

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

[illegible] Bambino investito mentre [illegible]

Grave incidente giovedì [illegible] a Nizza: un bambino di [illegible] anni è stato investito da una R5 condotta da Concetta Trumello, 37 anni, parrucchiera [illegible] Nizza. Stefano Buratto, abitante [illegible] via Umberto, ha riportato la frattura del femore sinistro ed [illegible] stato ricoverato all'ospedale. Il piccolo Stefano ha attraversato la strada mentre sopraggiungeva l'automobile e la conducente, nonostante la frenata, [illegible] è riuscita [illegible] evitarlo.

CANELLI

Convalidati arresti per estorsione

Il procuratore Mario Bozzola ha convalidato ieri [illegible]i arresti dei fratelli Claudio e Rocco Buda e di Antonio Rinniti, [illegible] di [illegible]sione ai danni di un commerciante in marmi canellese, F.B., 42 [illegible]ni. I tre giovani, d'origine calabrese, [illegible] stati arrestati mercoledì all'Opessina (all'incrocio della statale per Nizza) mentre stavano per ritirare [illegible] milioni in contanti. Precedentemente avevano incendiato un autocarro del commerciante per intimorirlo e l'«avvertimento» non è sfuggito [illegible] carabinieri.

VALLE [illegible]

Rubate batterie da due bulldozer

Ancora un furto al Consorzio smaltimento rifiuti a Valle Manina. Giovedì notte i ladri hanno rubato le batterie di due bulldozer impiegati nei lavori della discarica. [illegible] fatto è stato denunciato da Anna Bosia, segretaria del Consorzio. Un episodio analogo, ma di più grave entità, aveva visto nelle settimane scorse i vandali [illegible] contro le strutture [illegible] mezzi del Consorzio sistemati nell'area della discarica.

NIZZA

[illegible] auto e moto d'epoca

Il Motor Veteran Club organizza per domenica la seconda edizione del tour «Tra le colline del Barbera». La manifestazione prevede una sfilata con soste alle cantine sociali della [illegible]. Potranno partecipare tutte le auto e moto «nate» prima del 1975. L'iscrizione costa 5 mi[illegible] lire. Chi è interessato, può telefonare [illegible] 72.10.82.

Operazione antidroga dei carabinieri: in carcere è finito Walter Chiarolanza, 30 anni

Arrestato per spaccio a Quarto

Con lui c'era anche il figlio minorenne di «madre coraggio»

Quella marcia contro gli spacciatori. Un momento della manifestazione di protesta di [illegible] giugno a Quarto

ASTI. Era stato uno dei «bersagli» della rivolta antispacciatori di Quarto. Da tempo Walter Chiarolanza, 30 anni, era tenuto d'occhio dai carabinieri che giovedì sera lo hanno bloccato in una via del centro storico. In tasca aveva un grammo di eroina. In una successiva perquisizione nella sua abitazione di Quarto i militari hanno rinvenuto altri due grammi di droga. Chiarolanza è stato arrestato: è accusato di detenzione a fini di spaccio [illegible] stupefacenti. Al momento dell'irruzione dei carabinieri nella casa di Quarto c'era anche un minorenne, O.A., [illegible] 17 anni. Il giovane è stato riaccompagnato nella sua abitazione. Era stata la madre a denunciarne la sparizione: la donna, esasperata dal dramma del figlio si era già rivolta ai carabinieri nel giugno scorso. Gli abitanti avevano solidarizzato con la «madre coraggio».

SERVIZIO A PAGINA 3

Il pretore ha depositato le motivazioni della sentenza di condanna di Mogliotti

Sprecati soldi nella discarica

Il magistrato scrive: «Lavori di risanamento del costo di decine di milioni che non servono a nulla»
Inferiore al previsto la quantità dei materiali impiegati. Il ruolo del Consorzio e i ritardi della Regione

ASTI. «La discarica di Valle Manina è sorta senza attributi e senza regole, quando forse i problemi dello smaltimento non erano drammatici come oggi, ma presentavano già comunque gravi interrogativi per la salute e l'igiene pubblica». Così afferma il pretore, Emilio Giribaldi, nella motivazione (25 pagine dattiloscritte) della sentenza, emessa recentemente, a carico del presidente del Consorzio smaltimento rifiuti, Francesco Mogliotti, condannato a due milioni di ammenda e al risarcimento dei danni a favore delle parti civili, da liquidarsi in separato giudizio.

Mogliotti era accusato di non avere osservato le prescrizioni delle autorizzazioni date dalla giunta e dal Consiglio provinciale; di dotare la discarica di sistemi di impermeabilizzazione, al fine di evitare ulteriori carichi inquinanti nel terreno.

Nello stesso processo doveva [illegible] giudicato il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, per [illegible] d'atti d'ufficio non avendo disposto la re[illegible] della autorizzazione al Consorzio quando è stata accertata l'inidoneità della impermeabilizzazione. Per Tovo, il pretore, ha dichiarato la propria incompetenza in quanto deve essere giudicato dal tribunale, trattandosi di un pubblico ufficiale.

«Non è compito del giudice - afferma Giribaldi - sindacare e criticare i provvedimenti amministrativi, ma certo è da [illegible] lato che una discarica giudicata unanimemente inidonea, inquinante ed infine anche [illegible] in regola con i dispositivi di legge ha continuato a funzionare fino ad oggi e continuerà prevedibilmente a funzionare [illegible] per molto nel futuro, e dall'altro che la responsabilità non è soltanto del Consorzio, posto che la Regione e la Provincia erano e sono tuttora i soggetti che cui competeva e compete, di far rispettare le leggi, di pianificare i servizi di smaltimento, di individuare le localizzazioni delle discariche, di rilasciare autorizzazioni.

Per quanto riguarda l'accusa specifica mossa a Mogliotti il pretore sostiene: «E' opinione del giudicante che non è proprio il caso di parlare di bonifica o risanamento, di fronte alla documentazione prodotta e alle risultanze dell'istruttoria dibattimentale, da cui emerge che l'unica opera di prevenzione attuata dal Consorzio è stata quella della ricopertura con argilla naturale e bentonite dello strato di rifiuti già in sito. I materiali impiegati sono nettamente inferiori per quantità a quelli previsti». Il pretore conclude con [illegible] considerazione: «Non si eseguono lavori del costo di decine di milioni se non servono a nulla». Francesco Mogliotti ha presentato ricorso in Cassazione. [v. ma.]

Consiglio aperto a Valfenera

Dieci Comuni fanno ricorso al Tar contro il forno a carbone della fonderia

VALFENERA. «Non vogliamo che mettano in funzione quel forno senza darci, prima di procedere con i lavori, maggiori garanzie sulla sua sicurezza per la salute della popolazione e per l'ambiente».

Questo il senso del dibattito scaturito dal Consiglio comunale aperto convocato dal sindaco di Valfenera, Dionigi Accossato, per discutere sul progetto della fonderia di ghisa O-Cava di installare un forno a carbone nello stabilimento di Ferrere.

Con Valfenera, anche i Comuni vicini di Villanova, Villafranca, Dusino San Michele, Canale, Montà, Isolabella, San Damiano, Poirino e Cisterna hanno fatto ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) contro il provvedimento del sindaco di Ferrere, Giovanni Benotto (non era presente alla riunione), che autorizza la ripresa dei lavori per l'installazione dell'impianto.

Inoltre, su suggerimento di Silvano Bosia, medico del lavoro e consigliere comunale di Dusino San Michele, i Comuni interpelleranno, direttamente o tramite le Usl, l'Istituto superiore di sanità per ottenere una valutazione sull'impatto ambientale del progetto dell'O-Cava.

Dal forno, una torre alta 26 metri, fuoriuscirebbero, secondo gli ambientalisti, gas come l'anidride solforosa, l'ossido di carbonio e l'anidride carbonica ad una temperatura di circa 700 gradi e ciò li renderebbe pericolosi per un'area di 30 chilometri.

«I valori forniti dall'azienda sulle emissioni in atmosfera dell'impianto», hanno ribadito giovedì [illegible] gli ambientalisti, «sono da quattro a nove volte superiori a quelli previsti dalla Cee e dalla Regione Lombardia (il Piemonte, infatti, [illegible] dispone ancora di una legge specifica in materia)». I Verdi, la lega Nord e dp hanno presentato interrogazioni in Regione e al ministero dell'Ambiente.

L'O-Cava, che occupa 110 addetti, ha investito nel nuovo forno a carbone circa 5 miliardi per raddoppiare la produzione e ridurre i costi degli attuali quattro forni elettrici. Altri [illegible] miliardi, invece, [illegible] stati stanziati per trasferire da Orbassano a Ferrere l'officina di lavorazione.

Al secondo punto dell'ordine del giorno, un'altra questione delicata: la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dopo che la Provincia ha sospeso (sino al 31 agosto) l'autorizzazione alla gestione della discarica di Valfenera, denunciando Accossato per inottemperanze che gli amministratori valfeneresi ritengono «non vere o di poco conto». Un'ordinanza del sindaco ha mantenuto, comunque, funzionante l'impianto per motivi di «igiene pubblica».

Secondo gli amministratori e gli ambientalisti la strada da seguire è quella di gestire in modo efficiente la piccola di[illegible] esplorando sistemi per la raccolta differenziata, anche se ciò comporterà ritocchi alla tasse sui rifiuti. Scartate, dunque, per il momento le soluzioni alternative illustrate dal sindaco: adesione al Consorzio astigiano e ricorso ad imprese private in appalto.

Marcella Serpa

PAROLA D'ARTISTA

Ci prendiamo un caffè? No, meglio prorogare

QUESTO è un dialogo tra due astigiani. L'ho colto sotto i portici di piazza Alfieri. Ho assistito silenzioso all'evolversi della conversazione e mi perdoneranno i protagonisti se ora li uso come esempio di chiacchierata estiva nel centro di Asti.

- Salve, come va?
- Si tira avanti, e tu?
- Cosa vuoi, con i tempi che corrono è già molto tirare avanti alla giornata. Del domani [illegible] v'è certezza....
- Ti riferisci alle tasse, suppongo.
- Già, e non solo a quelle.
- E' meglio parlare d'altro. Che fai, vieni a prendere un caffè?
- Grazie, non posso, oggi prorogo.
- Che significa prorogo?!
- Prorogo a domani quello che dovrei fare oggi.
- Allora il caffè lo prendiamo domani.
- No grazie, domani prorogo quello che dovrei fare oggi e anche domani.
- Ho capito, fai le ferie prorogando il lavoro e tutto il resto.
- Non hai capito, mi [illegible] semplicemente aggiornando.
- Adesso capisco [illegible] di prima.
- In che mondo vivi? Oggi tutto è proroga. Uno che non proroga è perduto. E' decisamente fuori del tempo.
- Finalmente ho capito. Questo mi fa anche risparmiare un caffè. Che poi, domani non si sa se costa come oggi.
- E tu proroga anche domani. Se ci pensi è l'unico modo per decidere.
- Sicchè il decisionismo si fonda sulla proroga.
- Appunto. Come avrebbe potuto prendere decisioni la Giunta provinciale se non avesse prorogato quattro volte la chiusura della discarica di Val Manina?
- E ogni volta era l'ultima, decisiva, improrogabile.
- Come il caffè che mi offri in proroga.
- Comunque [illegible] decisione è stata presa: la tassa sull'immondizia di commercianti e agli studi professionali non sarà aumentata per tutto l'91.
- Chiamala decisione. Secondo me è una proroga. Anzi, è la decisione di una proroga. In perfetta sintonia con il Governo. Io prorogo, tu proroghi essi prorogano.
- E così [illegible] dovranno prorogare una proroga.
- Come vedi niente di nuovo sotto il sole. Prima della scadenza della proroga si proroga la decisione di prorogare.
- Riepilogando: 1° si proroga, 2° si proroga la proroga dell'aumento, 3° si aumenta la proroga della proroga n° 2. Sono tutte decisioni.
- Senza contare la proroga della proroga della proroga della proroga di chiudere la discarica di Val Manina.
- Lascia che te lo dica: bisogna ammettere che siamo in pieno regime decisionista.

Valerio Miroglio

SPORT

Tambass, oggi il confronto tra Montemagno e Rocca

Semifinali, atto primo

Domani si replica con l'attesa sfida tra Moncalvo e Vignale
Il ritorno tra una settimana. Le vincenti in finale il 19 a Portacomaro

Montemagno-Rocca (oggi alle 16,30) e Moncalvo-Vignale (domani alla stessa ora): il ritorno, a campi invertiti, fra [illegible] settimana. Sono questi gli accoppiamenti per le semifinali del torneo di tamburello a muro, edizione numero quindici.

C'è da chiedersi se era il caso di attendere oltre 20 partite (tante se ne sono disputate finora) per selezionare le «magnifiche quattro» che si contenderanno la conquista del titolo monferrino. Le squadre rimaste in gara avevano concluso già nelle prime posizioni il girone eliminatorio e poi hanno ribadito la loro superiorità sulle altre contendenti (Montechiaro, Portacomaro, Calliano e Facnea) anche nella seconda fase, quella che avrebbe dovuto in teoria «rivoluzionare» l'assetto del campionato.

Vizi e incongruenze della formula ideata quest'anno dagli organizzatori, in teoria per assicurare un maggior tasso di spettacolo [illegible] che all'atto pratico si è rivelata troppo fragile e inconsistente.

Un campionato che si è trascinato tra la noia cerca ora i guizzi per un rilancio probabile solo a metà nella migliore delle ipotesi. Troppe sono state quest'anno le lacune evidenziate da uno sport in declino. La folla monferrina, che fino all'anno scorso assiepava numerosa gli sferisteri dei paesi, in questa stagione ha incominciato a diradarsi. Le società hanno accusato sensibili cali negli incassi e, almeno quelle rimaste in gara, sperano ora nel «toccasana» play off. Una formula, questa sì, che ha sempre garantito, in quasi una decina di stagioni, gioco e spettacolo. Il periodo stagionale [illegible] grandi ferie estive, facilita oltretutto l'afflusso negli sferisteri.

Ma in un torneo avaro di grandi giocate ci si aspetta ora anche un deciso «salto di qualità» nelle sfide incrociate. Tocca subito al Rocca, oggi, cercare di sfatare la tradizione che lo vuole perdente sul campo dei campioni del Montemagno. Questi ultimi hanno mostrato più di un limite nel rendimento e nella tenuta, ma q[illegible] ha un'importanza relativa in un [illegible] dove conta soprattutto essere in forma al momento giusto, cioè nelle ultime 3-4 partite. Lo sa bene Emilio Medesani, mezzovolo del Montemagno, [illegible] volte campione nel torneo, diventato il «re» del tambass monferrino anche grazie alla [illegible] indubbia abilità nell'autogestirsi in vista degli appuntamenti che contano. Il Montemagno è favorito, [illegible] solo oggi ma anche per la vittoria finale. Per puntare alla qualificazione gli ospiti dovranno cercare di fare risultato soprattutto in questa prima partita, sfruttando eventuali punti deboli nella retroguardia avversaria.

«Punteremo a far giocare Cecco Marengo, è lui l'anello debole dell'armata Montemagno» preannuncia con tono battagliero il presidente del Rocca, Bruno Garrone. Un proclama che ha il sapore della sfida e che suona un po' irriverente per l'orgoglio dei campioni. A loro la prossima mossa. [f. b.]

Ciclismo: si corre domani la terza edizione del «Luigi Bocca»

Montemagno, gli assi in sella

Ospiti gli ex gregari di Coppi, Milano e Carrea

MONTEMAGNO. Si corre domani, nel nome di Coppi, il terzo «Memorial Luigi Bocca», gara ciclistica riservata ai dilettanti di prima e seconda categoria. La manifestazione è organizzata dalla società ciclistica «Pietro Fossati» di Novi Ligure con il patrocinio di Comune, Pro loco e Fistagri. Al termine il giornalista sportivo Ruggero Radice «Raro» commemorerà la figura del «campionissimo» del ciclismo, Fausto Coppi, scomparso 30 anni fa.

Il percorso è di 155 chilometri complessivi. La partenza è stata fissata per le 12,30, in piazza Umberto I. Gli atleti dovranno affrontare un circuito di 22 chilometri e 150 metri, da ripetersi per sette volte, che toccherà, oltre a Montemagno, anche i comuni di Viarigi, Refrancore e Castagnole Monferrato. L'arrivo è previsto per le 15,30, sempre a Montemagno, in via Don Bosco. La premiazione alle 17 nel salone dell'oratorio.

Il tracciato, rimasto invariato rispetto alle precedenti edizioni, è caratterizzato da continui saliscendi e da strappi che favoriscono la selezione. Lo [illegible] anno la vittoria del ventitreenne milanese Fausto Bignami fu determinata proprio da una fuga a poco meno di 20 chilometri dall'arrivo. Un gruppetto, formato da una decina di atleti, aveva allungato le distanze, dando un distacco finale, al gruppo, di oltre 5 minuti. Questo l'ordine di arrivo dei primi cinque classificati dell'edizione '89: Fausto Bignami (G.S. Mecair-Milano), Sergio Praviteli, Michele Mara, Gian Luigi Balestrori, Michelangelo Rainone.

L'ideatore della gara, Franco Bocca, oltre a ricordare con il «Memorial» la figura del padre Luigi, grande appassionato del mondo del pedale, ha voluto quest'anno [illegible] Fausto Coppi, nel trentesimo anniversario della morte. Al corridore piemontese che per primo taglierà in traguardo del «3° Memorial Bocca» andrà, quindi, il «Trofeo Fausto Coppi»; a consegnarlo saranno due fedeli gregari del «campionissimo», Ettore Milano e Andrea Carrea.

Al vincitore andranno 600 mila lire e una scultura in argento massiccio; ricchi premi saranno assegnati fino al ventesimo classificato, alle società e ai traguardi volanti. Al corridore più sfortunato verranno regalati un pollo, una faraona e un'anitra; all'ultimo arrivato un salame.

Le iscrizioni si chiudono oggi, alle 13. Fin'ora si sono iscritti 130 ciclisti, di cui 42 piemontesi; la maggior parte dei partecipanti sono lombardi ed emiliani.

Brunella Mascarino

Presunto spacciatore arrestato giovedì dai carabinieri

Tradito dall'eroina

Walter Chiarolanza, 30 anni, aveva 3 grammi di droga [illegible] alcune bustine
Due mesi fa la sua casa di Quarto era stata assediata dalla popolazione

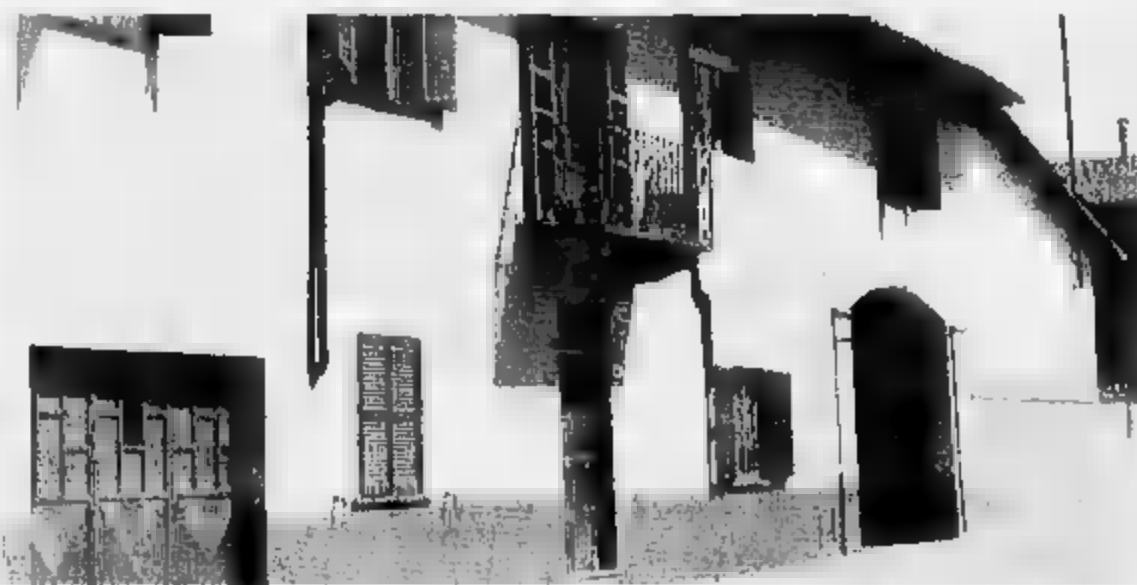
ASTI. Era stato uno dei «bersagli» della rivolta antispacciatori [illegible] Quarto, all'inizio di giugno. Una folla inferocita lo aveva [illegible] sediato nella casa che si affaccia sulla strada provinciale della frazione.

«Vattene non vogliamo gente come te in paese» gli avevano urlato, cercando anche [illegible] aggredirlo. Erano stati momenti di tensione: [illegible] suo amico era stato picchiato. Dopo quel clamoroso episodio i carabinieri del reparto operativo di Asti hanno continuato a tenere d'occhio la casa. Pedinamenti discreti, lunghi appostamenti.

Giovedì sera Walter Chiarolanza, 30 anni, incensurato, è caduto nella rete.

Il giovane è stato bloccato mentre usciva da un'abitazione nel centro storico di Asti [illegible] in tasca un grammo [illegible] [illegible]. E' stata compiuta una perquisizione. Altri due grammi [illegible] droga sono stati rinvenuti nella casa di Quarto.

Chiarolanza (difeso dall'avvocato Mirate) è stato arrestato sotto l'accusa di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. E' detenuto nel car[illegible] di Asti.

Quando hanno fatto irruzio[illegible] nella sua abitazione i militari hanno trovato anche un minorenne, O.A, 17 anni. Il giovane è stato riaccompagnato a casa, villetta distante poche decine [illegible] metri.

La sua storia [illegible] già nota. Era stata la madre a denunciarne il dramma: la donna, esasperata, nell'estremo tentativo di togliere il figlio dal giro della droga si era rivolta ai carabinieri nello scorso giugno.

La testimonianza di questa «madre coraggio» aveva aperto un velo inquietante sul traffico [illegible] droga nella frazione. Gli abitanti avevano solidarizzato con lei fino [illegible] punto [illegible] organizzare una sorta di sommossa popola[illegible] contro la «casa degli spacciatori».

Dopo la rivolta della gente di Quarto [illegible] [illegible] raggiunto una sorta di compromesso con Chiarolanza che era [illegible] «invitato» ad andarsene. A distanza di due mesi, però, le cose [illegible] [illegible] cambiate. Ora [illegible] [illegible] episodio riapre una vicenda dai pesanti risvolti sociali [illegible] umani.

I carabinieri dovranno stabilire da quanto tempo il minorenne [illegible] ospite di Chiarolanza [illegible] quali fossero i motivi che lo avevano spinto a scappare di casa.

Chiarolanza, intanto, si è chiuso in un mutismo ostinato. A quanto si è appreso nega ogni addebito. Quando è stato fermato aveva la droga in tasca: stava per salire sulla sua auto, una «Triumph» parcheggiata nel centro storico [illegible] [illegible] [illegible] è ac[illegible] della presenza dei carabinieri. Un sottufficiale, in borghese, si è avvicinato e gli ha intimato di fermarsi. Chiarolanza, elegante e disinvolto, ha risposto: «Cos'ho fatto, forse la macchina era in divieto di [illegible] sto?». Ma i carabinieri, guidati dal tenente Tarantino, erano lì per ben altri motivi e lo hanno perquisito.

Poco dopo hanno compiuto la stessa operazione nella sua abitazione, una casetta bassa all'apparenza normale, [illegible] che in realtà è dotata [illegible] telecamere per controllare ogni movimento esterno dall'interno. Nell'appartamento, oltre alla droga, sono state trovate anche alcune confezioni [illegible] carta stagnola. Nessuna traccia, invece, [illegible] bilancini o altri «attrezzi del [illegible] stiere». Ieri mattina l'imputato è stato interrogato dal procuratore della Repubblica [illegible] Asti, Mario Bozzola. Nelle prossime [illegible] verrà nuovamente sentito dal Gip (giudice per le indagini preliminari) che dovrà decidere se convalidare l'arresto.

Franco Binello

Una centrale dello spaccio! Walter Chiarolanza, arrestato; accanto la casa affittata a Quarto davanti alla quale due [illegible] fa si erano radunati numerosi abitanti che protestavano chiedendo la chiusura del presunto [illegible] di spacciatori e drogati

DALL'ASTIGIANO

INCENDI
[illegible] [illegible] Cortazzone e [illegible]

Tre incendi nell'Astigiano nella notte tra giovedì e venerdì. A Cortazzone, in frazione Val Mezzana, ha preso fuoco [illegible] [illegible] di circa 300 quintali di legname, di proprietà di Adriano Vanara. A Maretto in via Serra Goria, è bruciato un capanno con tettoia di Renato Goria; in entrambi i [illegible] le fiamme hanno danneggiato i cavi delle linee telefoniche. A Villafranca, probabilmente per un corto circuito, si è incendiata la Renault 9 di Sergio Generi, abitante ad Asti. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti.

VACANZE
[illegible] i controlli [illegible] traffico

La prefettura ha disposto l'intensificazione dei servizi di vigilanza, coordinando l'impiego delle forze di Polizia, in occasione dell'esodo estivo. Prevedendo l'aumento considerevole del traffico dalla fine di luglio a quella di agosto, è stata chiesta la collaborazione dei servizi di assistenza [illegible] [illegible] sanitario ed automobilistico. Si consigliano inoltre gli automobilisti di informarsi sulle condizioni della viabilità prima di intraprendere un viaggio.

[illegible]
[illegible] i [illegible] [illegible]

Si svolgono stamane alle 10,30 i funerali [illegible] Celeste Grandi, 67 anni, l'autista morto schiacciato dal suo camion nel cortile della for[illegible] Rdb di Villafranca.

[illegible]
Arriva la [illegible] dell'Europa [illegible]

Giungerà anche ad Asti la «Bandiera itinerante per l'Europa», ideata per promuovere l'idea dell'Europa Unita. L'11 agosto alcuni giovani atleti e un gruppo [illegible] handicappati porteranno in città da Alessandria la bandiera e la consegneranno alla giunta comunale. L'arrivo alle 16 [illegible] piazza San Secondo. La bandiera sarà custodita in municipio fino all'8 settembre, quando partirà verso Torino con una staffetta degli atleti disabili del gruppo Pegaso, e delle società sportive «Alfieri», Brancaleone Teknovetro, Virtus Libertas, Dopolavoro Ferroviario, Avis Villanova [illegible] Canoa club.

GIORNALI
Le [illegible] aperte oggi

Queste le edicole aperte oggi: via Garibaldi 1, piazza Campo del Palio, [illegible] Savona 105, via Buozzi 28, piazza Alfieri 65, piazza San Secondo 20, via Cavour 138, corso Matteotti 105, via Don Bianco 50, via Conte Verde 97, corso Torino 119, via Giobert 28/A, corso Alfieri 365 e 467, via Corridoni 35, corso Dante 128, corso Volta 40, via Borelli 22, corso Casale 2, via Delle Quaglie 8, viale Vittoria 35, via Le[illegible] 35, parco Barolo (nella [illegible] [illegible] Fortino).

A Valgera

Sventato un furto di mobili

ASTI. Hanno caricato i mobili [illegible] una villa [illegible] Valgera [illegible] un camioncino Fiat 238, ma il «movimento» ha insospettito un metronotte.

Così hanno dovuto abbandonare la refurtiva (valore complessivo circa 20 milioni) e sono fuggiti attraverso i campi. E' accaduto giovedì sera.

I ladri, probabilmente nomadi, avevano caricato il furgone [illegible] tavoli e cassapanche in legno massiccio, sgabelli, piatti ma anche altri attrezzi (un decespugliatore, [illegible] tosaerba, ecc.).

Quando avevano ormai completato l'operazione e stavano per ripartire [illegible] però arrivato un vigilantes de «La Vedetta» che ha avvertito i carabinieri. Nel frattempo però i ladri, pare due giovani, erano già riusciti [illegible] fuggire.

Le indagini dovranno ora accertare [illegible] chi è intestato il furgone [illegible] se risulta eventualmente rubato.

A denunciare il furto nella villa è stata la proprietaria Ada Di Stefano, domiciliata a Torino. La donna [illegible] la vedova del professor Paolo Ollino, prima[illegible] radiologo dell'ospedale scomparso alcuni anni fa. In un primo tempo pareva che la villa appartenesse all'avvocato Aldo Mirate. Il professionista ha ieri precisato che sono in corso soltanto trattive per l'acquisto dell'immobile. (f. b.)

Un anonimo volantino invita la popolazione domenica ad una fantomatica manifestazione aerea

A Vesime «volano» le frottole

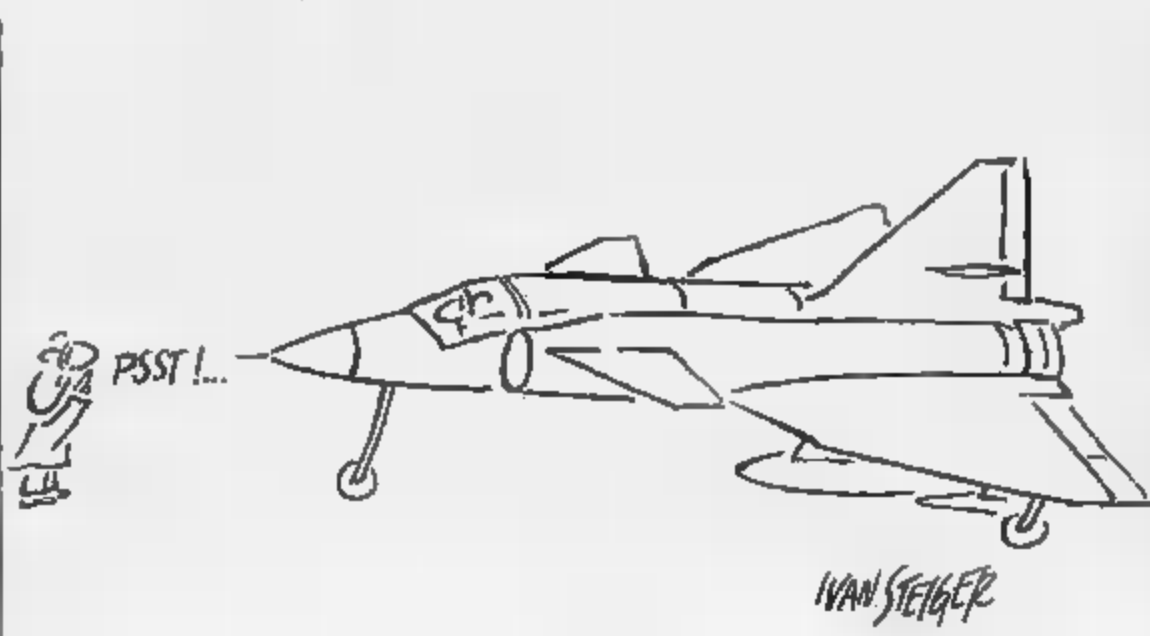
Annunciata la presenza di una pattuglia acrobatica inglese e la simulazione di una battaglia tra caccia
Appuntamento fasullo all'ex campo di aviazione partigiano «Excelsior» che fu costruito nel novembre del 1944

VESIME. I comuni della Valle Bormida (da Bubbio [illegible] fino ad oltre Cortemilia, in provincia di Cuneo) sono stati teppezzati, nella notte tra mercoledì e giovedì, da decine di manifestini che invitano il pubblico ad assi[illegible] (domenica 5, alle 15) allo esibizioni [illegible] [illegible] pattuglia acrobatica inglese per ricordare il leggendario campo di aviazione di Vesime, utilizzato, durante la guerra di Liberazione, per paracadutare i rifornimenti inglesi ai partigiani della zona.

La notizia della «manifestazione» ha fatto rapidamente il giro in tutti i paesi della Valle destando interesse e curiosità. Il manifestino annuncia che l'iniziativa «è patrocinata dalla Comunità Montana Langa Astigiana, dal Comune e dalla pro Loco di Vesime».

Ma i responsabili degli enti [illegible] dell'associazione appena letto l'annuncio [illegible] rimasti esterrefatti. «Qui nessuno sa nulla della manifestazione», rispondono [illegible] Comune di Vesime. In poche ore si sono incrociate decine di telefonate.

Alla fine è stato accertato che si tratta di uno scherzo: nessuno ha organizzato manifestazioni del genere.

I manifestini, a colori, sono stati stampati, ma non hanno l'indicazione della tipografia. Per legge dovrebbe invece sempre apparire il nome dello stampatore.

Ecco il testo: «Domenica 6, ore 15, a Vesime, simulazione [illegible] battaglia [illegible] delle pattuglie acrobatica inglese sul leggendario campo di aviazione, denominato nel 1944 dagli inglese «Excelsior» - E'uno spettacolo di grande brivido, vedrete sfrecciare i [illegible] da guerra - Aprirà la manifestazione la fanfara dei bersaglieri [illegible] [illegible] banda militare scozzese con cornamuse - Saranno insigniti di medaglia, reduci di quelle lontane giornate - La pro Loco, l'Associazione ex piloti da bombardamento [illegible] la Comunità Valle Bormida Astigiana hanno concesso il patrocinio. Saranno pure allestiti alcuni stands di prodotti locali - Il ricavato andrà a favore del comitato per la Rinascita della Valle Bormida».

Molti abitanti della Valle hanno creduto all'annuncio. C'è chi ha rinviato di un giorno per le ferie allo scopo di assistere «all'esibizione aerea».

Nella Valle è [illegible] vivo (soprattutto da parte degli anziani) il ricordo della pista di atterraggio di Vesime, sorta nel novembre 1944 in località «Rasè». Era lunga oltre cinquecento metri ed [illegible] stata realizzata [illegible] meno di dieci giorni da trecento abitanti della [illegible] [illegible] l'impiego di una decina di buoi, pale e picconi.

Oggi la pista non esiste più. L'intera [illegible] è coltivata a granoturco, foraggio e altre colture. Quarantacinque anni fa [illegible] primo aereo ad atterrare [illegible] stato il ricognitore inglese «Lysander», poi via via atterrarono altri apparecchi e perfino un bombardiere.

Quella pista servì in particolare ai lanci di materiale bellico ai partigiani della seconda divisione «Langhe» ai quali si affiancarono anche decine di paracadutisti inglesi che presero parte ai combattimenti contro i nazifascisti per liberare la città di Alba.

Molti sono stati i caduti partigiani che hanno difeso il campo «Excelsior». Un giorno il piccolo aeroporto cadde in mano [illegible] tedeschi ma il giorno dopo, con un colpo di mano, venne riconquistato dai partigiani.

L'autore [illegible] gli autori della bravata [illegible] senz'altro della zona in quanto conoscono molto bene le vicende del piccolo aeroporto che fa parte ormai della storia del movimento partigiano della Valle Bormida astigiano.

I carabinieri stanno svolgendo indagini al fine di giungere all'identificazione degli autori dello scherzo estivo. Intanto c'è curiosità per sapere se, come [illegible] probabile, qualcuno «abboccherrà» al volantino presentandosi ignaro domenica a Vesime sperando di vedere [illegible] battaglia aerea.

Vittorio Marchisio

Oggi la festa

I 100 anni della [illegible] di S. Pietro

ASTI. Sarà festeggiata oggi, [illegible] signora Anna Cravanzola De Alexandris che domani (5 agosto) raggiunge il traguardo dei cento anni. La signora Anna è una borghigiana di San Pietro [illegible] tifa per i colori rosso-verdi. Della sua gioventù ricorda fatti [illegible] avvenimenti, commentando la vita del borgo, quando sul «Ponte Verde» si ballava e si fa[illegible] nottate al tavolo della vecchia trattoria. A festeggiarla nella sua casa di corso Alessandria, ci saranno parenti ed ami[illegible]. (a. b.)

STASERA AL CINEMA

[illegible] Ritz — **Scandalo Blaze**
di R. Shelton con P. Newman, L. Davidovich, J. Hardin (Usa '89) — Il 65enne governatore della Louisiana, un duro affascinante e sicuro di sé, s'innamora di Blaze, bella spogliarellista di 20 anni. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Cortile Collegio — **Notturno indiano**
di A. Corneau con J. H. Anglade, C. Celarie (Francia 1989) — In viaggio [illegible] l'India, alla ricerca di un [illegible] e di se stesso, un uomo incontra la miseria e le molte verità della vita. Dal romanzo di Tabucchi. N.V. 1h 48' **Drammatico**

Il governatore [illegible] la povertà

In alto [illegible] scena del film «Scandalo Blaze», al Ritz e, in basso, «Notturno indiano», in questi giorni al Cortile Collegio

TUTTI I [illegible] UTILI

[illegible] **Asti:** [illegible] ferroviaria tel. 32.722, piazza Alfieri tel. 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Colli Ceres, 1, [illegible] 436.384
Centro informazioni Comune [illegible] Asti: tel. 399.399
Piscina Comunale 399[illegible]
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al [illegible]nerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio [illegible]: Asti, corso Savona 71, tel. 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 976.910
Villafranca: 933.777 - [illegible]
Villanova: 946.114 (dalle [illegible] alle 13.30), 94.555 (dalle [illegible] 13,30 alle [illegible]

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.863
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 9[illegible]6.096
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91 100
Castelnuovo Don [illegible] 011 / 987.51 52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

[illegible]onto intervento: 113
[illegible]: 216 621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrade A21 (dist. [illegible] Michele): 0131 / 381.268

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEFONICO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21

Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.049
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.768
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: [illegible]
Cocconato: [illegible]7.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: [illegible]
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

[illegible] [illegible]ANI

Asti: pronto interv. 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
[illegible]: 721.565
Costigliole: 968.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.065

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **informazioni accoglienza turistica:** 58.200

SEGNALAZIONI GUASTI [illegible]

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.[illegible]
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

[illegible]

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274 074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.686
Canelli: 833.409

[illegible]

[illegible]**ti:** 53.567, **Italgas** 54.601

[illegible]**elli:** 721.450
Nizza: 721.450

[illegible]

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Galleria Argentero 53.011

FERROVIE

[illegible] centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 206.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: Cristoforo Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valleraa 63
Erg: piazza Leonardo da Vinci

BENZINAI DI TURNO Domenica 5 agosto

Esso, corso Luigi Einaudi 24; **Mobil,** corso Don Minzoni 88; **Erg,** [illegible] Torino 9; **Ip,** corso Torino 319; **Agip,** corso Torino 475; **Total,** frazione San Marzanotto 276; **Agip,** corso Savona [illegible]; **Erg,** via Conte Verde 71; **Ip,** via Pietro Micca [illegible]; **Ip,** corso Casale 237; **Total,** [illegible] Alessandria [illegible]; **Agip,** [illegible] Alessandria 35; [illegible] Alba 102; **Texaco,** piazza Primo Maggio 23; **Agip,** p. Campo del Palio.

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.438). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso
[illegible] **Alfieriano,** corso Alfieri 375 (telef. 56 284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiu[illegible]
Museo Archeologico [illegible] Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 387. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso
Archivio storico, [illegible] C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bers, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
[illegible] **e mestieri [illegible] un tempo,** [illegible] Cisterna. Ap. tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al numero 979 118.

[illegible]

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso,** [illegible]
Mercoledì: [illegible]
Giovedì: **Castelnuovo Don [illegible]sco, Monastero B[illegible], Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio,** [illegible]
Sabato: [illegible]
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

Asti: CRAT, agenzia 1, via Gardini; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, corso To[illegible] 53; Ricevitoria, via Grandi 5; Istituto Bancario S. Paolo, via Battisti 3; [illegible], [illegible] Dante 22; Banco di Roma, corso Alfieri 186; Banca Popolare di Novara, [illegible] Alfieri 311.
[illegible]**i:** CRAT, piazza Gancia; Istituto Bancario San Paolo, [illegible] D'Azeglio 2; CRT, piazza Zoppa 10/A.
Nizza Monferrato: Istituto Bancario San Paolo, via Pio Corsi 77; CRT, piazza Garibaldi 4.

BIBLIOTECHE

[illegible] **- Consorziale Astense,** corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pomeriggio, la domenica e lunedì tutto il giorno.
[illegible] **Est,** via Monti 38
[illegible] **Sud,** via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
[illegible]**ili,** via Roma 11
[illegible], via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

L[illegible], via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Carecs, Sala Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, [illegible] Mostre, piazza Alfieri
Sala [illegible] Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

FARMACIE DI TURNO

Asti: [illegible]: *Garello,* corso F. Cavallotti 2a; notturno: *San Rocco,* corso Matteotti 140
Canelli: *Secco,* via Alfieri 15
Moncalvo: *Tardito,* piazza Garibaldi 21
Nizza: *Baldi,* via Carlo Alberto 85

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega [illegible] vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri. Telefono 50.087.
Bottega [illegible] moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157.
Enoteca regionale [illegible] spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani. Telefono 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello [illegible] Costigliole Tel. [illegible] (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener[illegible] 13. Telefono 87.132.
Bottega [illegible] ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.136.
Bottega del vino, Castelnuovo Calcea, via Roma 12. Telefono 957.148.
Associazione piemontese produttori viticoli Costigliole, frazione Bionzo 54. Telefono 968.359
Bottega del vino, Moncucco Torinese, via Mosso 5. Telefo[illegible] 011/98.74.765.
Bottega del vino, Montegros[illegible] [illegible] Valumida. Telefono 953.052.
Bottega del vino [illegible] ciabot», Nizza Monferrato, piazza Garibaldi. Telefono 721.753.
Bottega [illegible]el grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.665.
Bottega [illegible] vino, Quaranti, [illegible] Don Reggio. Telefono 77.081.
Bottega del vino, San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.080.
Bottega [illegible] vino, S. Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

[illegible]

Cab 3: Castelnuovo Calcea (telefono 957.129)
Charly Due: via Grandi 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 953.653)
Diva: Monastero Bormida (telefono 89.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 13, Asti (telefono 56.855)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 969.412)
La tana di Simba: Montabone (telefono 762.319)
Saint Paul: Cassinasco (telefono 851.174)

LA STAMPA

Redazione di Asti, [illegible] De Gasperi [illegible], telefono 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distrib[illegible]: Ro. Pi., strada Valmanera 85, tel. 50.297

TV [illegible]

RETE 9 TAI
9,30 **Proposte acquisti**
11 — **Sinfonia [illegible] morte,** giallo
12,45 **TG9**
13 — **Cominciare in allegria,** telefilm
13,30 **I detectives,** telefilm
14,30 [illegible] **l'amore e il potere,** telenovela
15,20 **Proposte acquisti**
17,30 **Arbegas,** cartoni animati
18 — **Chapp,** cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
19,30 **Fatamoca,** con E. Pastrone
20,25 **TG 9**
21 — **La legge del più furbo,** comico
23 — **The Cat,** telefilm
23,30 **TG 9**
24 — **I detectives,** telefilm
1,45 [illegible] **stop**

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 — corso Giulio Cesare [illegible] Tel. 85.65.21 Ingr. 8000 Aiace 5000
Oltre la vittoria — *di Robert M. Young, con Willem Dafoe, Edward James [illegible]mos.* [illegible] Non viet. Or.: 20.15; 22.30. (Aria condizionata)

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Tram 4, Bus 50/51
Sogni — *di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* [illegible]. Non [illegible]. [illegible] - 20,15; 22,30. (Aria condizionata)

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01 10 Ingr. 8000 Aiace 4000
Money (Soldi) — *di D. Dorrie, con U. Ochsenknecht, B. Zockler.* Or.: 18,30; [illegible] 20,30; 22,30. (Aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. [illegible] rid. 6000
Giù le [illegible] da mia figlia — *di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Tolanz.* Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22.40

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr.. 8000 rid. [illegible]
Senti chi parla — *[illegible] Amy Heckerling con John Travolta* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Eliseo Grande — piazza [illegible] Tel. 447.52.41 Ingr. 8000. Rid. 5000
Il [illegible] (Poema indiano) — *di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano).* [illegible]. Non viet. Or.: 16,20; [illegible],15 (Aria condizionata)

[illegible] Blu — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ingr. [illegible] Rid. 5000
Strada [illegible] ritorno — *[illegible] Samuel Fuller, [illegible] Keith Carradine, Valentina Vargas.* Col. Non viet. Or.: 19,20; 21,10; [illegible]. (Aria condizionata)

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ingr.: 8000. Rid. 5000
Ho sposato un fantasma — *di Car Reiner [illegible] Steve Martin, Lily Tomlin.* [illegible]. Non viet. Or.: 19.20; 21.10; 23. (Aria condizionata)

Empire — piazza Vittorio Veneto [illegible] Tel. 871.842
Non siamo angeli — *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn* [illegible]: 16,30; 18.30; 20.30, 22.30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02
Piccoli equivoci — *di Ricky Tognazzi [illegible] Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli.* Or.: [illegible]: 19,30; 21; 22.30

Nazionale 1 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Ingr. 8000. Rid. 5000
Senza esclusione [illegible]i colpi — *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* [illegible]. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22.30. (Aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Ingr. [illegible] Rid. 5000
Ecstasy — *di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Vima Anderson.* Col. Viet. [illegible]. Or.: 15; 16,30; 18; 19.30; 21; 22.30. (Aria condizionata).

Olimpia 1 — [illegible] Arsenale 21 Tel. 53.24.48
Sepolti vivi — *di G. Nikolaidis con R. Vaughn, D. Pleasence, K. Wilter, J. Carradine.* Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19.10; 20.50; 22.30. (Aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale 21 Tel. 53.24.40
Music Box (Prova d'accusa) — *di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, [illegible] Forrest.* Or.: 15.30; 17.50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata)

[illegible] — [illegible] Collegno 12 Tel. 749.29.07
[illegible] Jones — *di S. Spielberg, con H. Ford, [illegible]. Connery* [illegible]: 20,15, 22.30

TEATRI A TORINO

Nu[illegible] — corso M. d'Azeglio 17 Tel. 65.55.52
Nuovo - Vignaledanza [illegible] XI Festival internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21.30: **Balletto [illegible] Venezia** diretto da Giuseppe Carbone. Inf. 011/668.5547 - 011 669.0868 - 0142 923.432

In scena [illegible] Torino lo spettacolo di Zucca

Madre, che coraggio!

Cabaret e monologo teatrale

Torinese, cabarettista, divertentissimo. E' Mario Zucca, in scena ieri e l'altra sera nel Cortile della Circoscrizione 5 con lo spettacolo «Madre, che coraggio!» sui testi di Valerio Peretti Cucchi. Uno spettacolo che cor[illegible] sul filo sottile della differenza fra cabaret e monologo teatrale. Un successo con il cortile pieno di gente che rideva.

Sono trascorsi 18 anni da quando Zucca iniziava a presentarsi al pubblico nei ristoranti e nelle discoteche. Ora, attore maturo e tecnicamente pronto, ha una densa esperien[illegible] alle spalle fatta di radio («L'aria che tira» su Radiouno a fianco di Nunzio Filogamo, Lauretta [illegible]esiero, Bruno Lauzi e Walter Valdi), televisione («Drive in», il programma di Antonio Ricci [illegible] Italia 1, in cui interpretava il truzzo malavitoso di periferia, tenerissimo il suo intercalare «Vi amo, bastardi»).

Ma il suo primo amore rimane il cabaret e lo ha dimostrato l'altra sera [illegible] uno spettacolo che oscilla tra [illegible] surreale, il grottesco e l'ironico, in grado di far passare dalla risata facile al sorriso malinconico. «Una scelta, quella del cabaret, operata fin dai primi momenti della mia carriera - spiega l'attore torinese -. [illegible] piace perché si rischia. E' un genere [illegible] spettacolo dove bisogna reinventarsi continuamente e sentire il pubblico a naso, catturarlo al primo colpo. Basta un passo falso e la serata [illegible] rovinata». Zucca ha incominciato «dai Salesiani. Poi, le prime esperienze teatrali torinesi al "Ritual", al "Bogia nen", al "Centralino"».

«In seguito - continua - mi sono legato al "Teatro Instabile" di Genova, quello che organizza il Festival [illegible] cabaret di Loano. E' a questo Festival che, con un secondo posto, [illegible] sono guadagnato la partecipazione a "Drive In"». Non è certamente facile fare cabaret a Torino... «In questi anni, a dire il vero, alcuni locali stanno cercando di rilanciare il genere. Quelli che scarseggiano sono invece gli artisti che abbiano qualcosa da dire. Non c'è tradizione, non c'è molta tecnica di base, manca spesso il supporto dei media. E anche il pubblico è cambiato. Io però non mollo».

Alpinisti alla conquista di due vulcani

Viaggio in Ecuador

Quando la vacanza è avventura

Sono partiti per la grande avventura. Dodici alpinisti del Cai di Tortona sono in Ecuador, nell'America meridionale, dove si cimenteranno nella scalata del Cayambe (5.900 metri) e del Chimborazo (6.400 metri). «So[illegible] ascese non particolarmente difficili - dice Franco Cattaneo, il più esperto della spedizione -. [illegible] tratta di due vulcani spenti, quindi la scalata dal punto di vista tecnico non dovrebbe rivelarsi ostica. Cammineremo per ore su enormi e stupendi ghiacciai».

La spedizione nell'Ecuador è la quinta in giro per il mondo che Franco Cattaneo e i suoi amici affrontano. Il gruppo, oltre al commercialista Franco Cattaneo, è composto da Mario Zadra e Augusto Figini, entrambi agenti di commercio, dall'artigiano Sergio Magrassi e dal libero professionista Mauro Vacchini. Saranno loro ad impegnarsi nella conquista delle due cime. Ma della comitiva fanno parte anche alcuni escursionisti, che interromperanno la loro impresa prima dello «strappo» finale. Questo gruppo è formato da Laura Rube, Cristina Cattaneo, Carla Rovelli, Agnese Perduca, Anna Acerbi, Nicoletta Balduzzi e Gianni Mariotti.

Intenso panorama di appuntamenti estivi nell'Astigiano

Robella, carnevale d'acqua

Al via la sagra del peperone a Motta. Cortazzone: sfida a bocce tra sindaci
Gara di braccio di ferro [illegible] Mombaruzzo. Robiole doc a Roccaverano

Fine settimana ricco di appuntamenti in tutto l'Astigiano.

Si apre questa sera a **Motta di Costigliole** [illegible] 45ª edizione della sagra del peperone quadrato: sino a martedì [illegible] potranno gustare piatti tipici, a base del pregiato ortaggio prodotto nella «piccola California» astigi[illegible] Questo il programma della manifestazione: stasera alle 21, cenone danzante (ingresso gratuito); domani alle 9, apertura mostra fotografica (vedute delle frazioni e delle attività agricole) e danze in [illegible]ta.

Il quartiere **bricco Cremosina di Nizza** dedica la giornata allo sport: alle 7,30 gara su quaglie per cani da ferma, alle 9 raduno di trattori d'epoca e nel pomeriggio gara [illegible] bocce alla baraonda e gare per carabina ad aria compressa.

La frazione Casalotto di **Mombaruzzo** [illegible] in festa da stasera sino a giovedì; il programma prevede gare [illegible] bocce, [illegible]te danzanti, l'elezione della reginetta e di «Miss gambe 1990», una curiosa gara di «Braccio di ferro» per uomini e donne e il cenone dell'amicizia.

A **Casorzo** s'inizia stasera nella Cantina sociale la sagra del Malvasia». Alle 21,30 le canzoni popolari proposte da [illegible] Cantavino».

La frazione **Quartino di Calamandrana** propone nel pomeriggio gara di bocce e torneo di calcio under 21 e danze in piazza in serata. Gli appassionati di scacchi disputeranno un torneo a gioco rapido nel salone municipale. Ballo liscio, invece, alla discoteca «Fenice» (ingresso 10 mila lire).

Stasera alle 21 al bricco **Trombetta di Castellero** grigliata e ballo liscio; domani alle 16,30, rinfresco e danze.

Dodici sindaci si sfideranno alle bocce oggi alle 16,30 a **Cortazzone**: in gara con i loro vice i primi cittadini di Cortazzone, Soglio, Camerano, Cinaglio, Pico, Viale, Cossombrato, Villa San Secondo, Montechiaro, Cortanze, Corsione e Settime. A puntare [illegible] pallino anche due donne: Egle Cariola di Cinaglio e Giovanna Conti di Soglio.

[illegible] **battaglia dell'acqua.** Domenica a Robella il carnevale estivo

Bocce protagoniste anche a **Roatto,** in festa sino a giovedì: oggi alle 15 gara «Lui e Lei» e alle 21 serata danzante.

Anche a **Ferrere** è in programma oggi alle 15 una gara di bocce, ballo liscio in serata e domani, il concorso ippico interregionale ad ostacoli.

In località **Torrazzo,** alle [illegible] è in programma la cena in piazza organizzata dal Comitato Palio di San Marzanotto. Seguirà una gara a carte individuale (cirula) e, alle 22, la tombola gigante.

A **Castagnole Monferrato** prosegue la festa di Sant'Anna: alle 14,30 al vecchio campo sportivo, gran premio di tiro al piattello e gara di bocce a coppie. Alle 18, finale del torneo quadrangolare di calcio e alle 21, serata danzante.

S'inizia questa sera anche la festa patronale di **Sessant:** alle 17,30 corsa podistica non competitiva [illegible] un percorso di 10 chilometri (3 chilometri per i più piccini). Alle 20, lo stand enogastronomico propone [illegible] di mare, porchetta e peperonata e, mezz'ora più tardi, gara alle freccette. Dalle 21, disco music.

Al Caseificio sociale [illegible] **Roccaverano,** oggi e domani è [illegible] programma la «sagra delle Robiole». Oltre al prodotto tipico locale, verranno distribuiti raviole, braciole e vino.

Tra gli appuntamenti della domenica spicca domani a **Robella** il «Carnevale estivo»: alle 10,30, investitura della Marchesa e del Marchese del paese, alle 15,30, sfilata dei carri allegorici e battaglia dell'acqua.

[ma. s.]

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Sabato 4 Agosto 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

OSPEDALE DI CUNEO

Traffico di carne, nuova ipotesi

Emergono nuovi particolari sul traffico illegale di carne all'ospedale Santa Croce. Un dipendente avrebbe offerto ad alcuni colleghi di lavoro [illegible] derrate fatte arrivare dall'esterno applicando prezzi amichevoli.

Mario Bosonetto A PAGINA DUE

[illegible] BRA

Sera di paura a Bra. Una rapina e una misteriosa aggressione, a poche ore una dall'altra e nella stessa [illegible], hanno interrotto la quiete sonnolenta dell'estate braidese. L'episodio più grave [illegible] il primo, [illegible] «colpo» da 10 milioni messo a segno l'altra sera verso le 20 da due banditi armati al supermercato «Gulliver» di via Adua. Ma ad impressionare la gente è stata soprattutto l'aggressione subita poco più di tre [illegible] dopo, in via San Germano, [illegible] donna [illegible] 62 anni che stava rincasando. Un giovane l'ha affrontata puntandole alla gola qualcosa che le è sembrata una pistola: lei si è messa a gridare e lui se n'è andato. Il fatto, sul quale indagano i carabinieri, presenta degli aspetti oscuri: non si capisce quali fossero le intenzioni dell'aggressore e si tende ad escludere che fosse davvero armato. Resta lo sconcerto per la brutta avventura patita da una delle tante persone che, fidandosi della fama di [illegible] tranquilla [illegible] Bra, anche di sera se ne vanno in giro da sole. La preoccupazione è che l'atto [illegible] violenza contribuisca a modificare in negativo le abitudini della gente.

Grazia Novellini A PAGINA [illegible]

[illegible] IN PIEMONTE

I «Cavalieri della luna» sono veramente rimasti in pochi. Vivono di ricordi, raccontano delle loro chitarrate vagabonde sotto i balconi delle belle addormentate, quando si [illegible] ingaggiare uno stornellatore perché gorgheggiasse un languido motivo sotto il verone dell'amata. Tra quei pochi ancora sulle piazze della Bassa vi sono Ugo Cappa e Carlo Ferragatta, ben disposti a cantar serenate. Ma le occasioni [illegible]. Eppure come compenso chiedono soltanto una cena. Da un'idea per una serata diversa agli appuntamenti del fine settimana. C'è chi [illegible] ha già definito il pianista degli Anni '90, destinato a raggiungere la celebrità dei grandi interpreti. E' considerato il nuovo «enfant prodige» della tastiera: si chiama Victor Shestopal, ha 15 anni, vive e studia a Mosca, dove lo scorso [illegible] ha suonato in pubblico il terzo Concerto di Ciaikowski. E' l'erede [illegible] una grande tradizione, che va da Rubinstein a Horowitz, fino al giovane Pogorelich. Questa sera alle 21 si esibisce al Teatro Comunale di Moncalvo, per i «Concerti d'estate». Concerti [illegible] musica classica anche ad Arona, Baceno, Exilles e Crea.

SERVIZI A PAGINA 5

INDUSTRIA TESSILE

Preoccupa la concorrenza

Il comparto della filatura soffre [illegible] sovracapacità produttiva. Molte imprese si dibattono nelle difficoltà per la concorrenza dei Paesi a basso costo del lavoro e per il continuo mutare della moda.

[illegible] A PAGINA 5

A PAGINA [illegible]

I «nodi» del traffico

Ora a Cuneo si punta sul Lungostura

Il sindaco Giuseppe Menardi ha annunciato che per decongestionare il traffico in corso IV Novembre è allo studio l'apertura del parallelo Lungostura XXIV Maggio.

A PAGINA 4

Presentate da Giugiaro

Immagini d'epoca a Garessio

Domani alle 17,30 in municipio sarà presentato il volume «Cartoline d'epoca», di Fulvio Basteris e Roberto Mariggio, con introduzione del designer Giorgetto Giugiaro.

Limiti per i consorzi che attingono dal fiume Stura e dal torrente Maira

Acqua razionata nei campi

Il provvedimento di emergenza in vigore fino al 15 settembre adottato dalla Provincia in base a una norma del 1933. L'Enel apre a pagamento le paratie del bacino di Brossasco

CUNEO. Per la prima volta l'acqua dei fiumi Stura e Maira utilizzata dai consorzi irrigui viene razionata per fronteggiare la gravissima siccità che sta falciando le produzioni agricole della pianura. Le captazioni nei due corsi d'acqua non potranno cioè superare il [illegible] per cento delle concessioni per il Maira e il 40 per cento per la Stura.

L'iniziativa è partita dalla Provincia in risposta alle proteste dei Comuni assetati e delle organizzazioni sindacali contadine che [illegible] riescono più a frenare la protesta degli agricoltori.

Il presidente Giovanni Quaglia ha contattato il sottosegretario ai Lavori Pubblici Ettore Paganelli ottenendo l'applicazione dell'articolo [illegible] della legge del 1933 con la regolamentazione obbligatoria dell'acqua per irrigazione.

Non era [illegible] accaduto da 57 anni di dover fare ricorso alla vecchia norma che di fatto razioна la poca acqua che scorre nei fiumi. [illegible] la situazione di estrema gravità nelle campagne ha reso indispensabile il provvedimento.

Spiega il presidente Quaglia: «L'acqua è diventata un bene sempre più prezioso che va distribuito senza creare ingiustizie. Capitava invece che i consorzi che captano più a monte siano favoriti rispetto a quelli situati più a valle. Anzi questi consorzi di fatto avevano poco o niente. Applicando l'art. 43 ciascun [illegible] potrà prelevare più acqua della percentuale stabilita per ogni valle. Il provvedimento ha comunque carattere temporaneo, è valido cioè sino al [illegible] settembre, confidando nelle piogge autunnali».

La «guerra dell'acqua» dovrebbe cioè sfociare in un armistizio, che per essere operante avrà però bisogno della collaborazione dei consorzi montani e del controllo della sezione cuneese del Provveditorato regionale che sta per mandare i funzionari a sorvegliare le captazioni nelle valli Maira e Stura.

I prossimi giorni diranno se l'operazione, che comincia forse domani o lunedì, avrà avuto successo, come sperano gli amministratori provinciali. Coldiretti e Confcoltivatori apprezzano l'iniziativa ma lamentano che si è persa una settimana per avere l'approvazione ministeriale.

La Provincia ha invece ottenuto per i consorzi irrigui che ricevono l'acqua dal Varaita l'integrazione di un metro cubo di acqua dal bacino di Pontechianale che l'Enel lascerà defluire a pagamento dalle chiuse di Brossasco. L'operazione costerà fino a metà settembre 100 milioni che saranno pagati dalla Provincia e dalla Regione.

Dice Salvatore Vecchio, della Confcoltivatori: «L'Enel si era anche impegnato a immettere nello Stura [illegible] litri al secondo dall'invaso di Roccasparvera, ma gli agricoltori stanno ancora aspettando. Niente da fare invece, almeno per quest'anno, per l'acqua del bacino Enel della Piastra di Entracque, nell'Alta Valle Gesso.

Gianni De Matteis

POLEMICA

Dronero non è d'accordo

Il sindaco di Dronero Gianfranco Donadio minaccia di dimettersi per protesta contro il decreto del ministro dei Lavori pubblici che impone ai consorzi irrigui di dimezzare il prelievo dell'acqua dal Maira. Donadio ha spiegato che l'ordinanza gli è stata notificata solo giovedì [illegible] inizio [illegible] «razionamento» da ieri mattina, senza concedergli la possibilità di esaminare la situazione con gli utenti [illegible] e degli artigiani che utilizzano l'acqua dei canali per produrre energia elettrica per i laboratori. L'ordinanza notificata al sindaco di Dronero impone il dimezzamento del prelievo di acqua dallo scarico della centrale Enel di San Damiano fino alla presa del canale Loreto. Anche il sindaco di Pontechianale lamenta di non essere stato informato della [illegible] per uso irriguo da parte dell'Enel di un metro cubo d'acqua al secondo del bacino artificiale del Comune.

[g. d. m.]

VENTIQUATTR'ORE

SOMMARIVA BOSCO

Furto in un alloggio: due denunce

La [illegible] di Matteo Bosasso, via Torino 142, è stata presa di mira dai ladri. Tre giovani (due identificati) forzata la tapparella della cucina, hanno portato via oggetti e 60 mila lire. Denunciati Giuseppe Aiello, 36 anni, e Fabrizio Salpietro, 20 anni, di Sommariva.

CUNEO

Nadia Lemouth rimane in giunta

La dottoressa Nadia Lemouth, nuovo [illegible] al Patrimonio, ha sospeso provvisoriamente da ieri la sua convenzione con l'Usl di Cuneo optando per il mantenimento della carica in Comune. [illegible] suo studio di [illegible] Dante 6 sarà a disposizione degli utenti un altro medico, sostituto provvisorio per la durata del mandato.

GAIOLA

Donna suicida da un ponte

Rosina Raimonda Spada, 55 anni, originaria di Demonte e abitante a Vignone, si è tolta la vita gettandosi dal ponte dell'Olla, sulla statale del Colle della Maddalena. E' accaduto ieri all'alba.

[illegible]

Stasera anticipo a Mondovì

Si gioca stasera alle 21 l'incontro fra Rosso-Rigo (Merlese Cassa Risparmio Saluzzo) e Berruti-Bertola (Astor Deterplast Ceva), anticipo della penultima giornata della prima fase del campionato di serie A di balon. Sempre alle 21 due anticipi di B, a Caraglio tra Dotta e Molineri e a Monastero Bormida fra Navoni e Tealdi.

CALCIO

Gli impegni del Cuneo in Coppa [illegible]

E' stato [illegible] noto il calendario della Coppa Italia, serie C; le partite cominceranno il 19 agosto. Nella prima giornata il Cuneo giocherà a Pavia; sarà poi impegnato in casa il 22 con l'Alessandria, il 29 a Casale, il [illegible] settembre al Paschiero con l'Oltrepo, il 5 a Tortona con il Derthona. Il 9 settembre i biancorossi ospiteranno il Novara.

Delusione fra gli agricoltori che hanno venduto il loro frumento ai molini della «Granda»

Pagano meno il grano, ma il pane è aumentato

Cuneo, il tipo non calmierato costa duecento lire in più il chilo

CUNEO. Dal primo agosto il pane più consumato è aumentato in tutta la provincia di 200 lire il chilo: costa [illegible] 2700 lire.

Spiegano i dirigenti dell'Associazione autonoma cui aderisce la maggioranza dei fornai: «Trattandosi di un prodotto non calmierato, l'aumento, causato dalla crescita dei costi di lavorazione, non è subordinato all'esame del comitato provinciale prezzi. Il pane calmierato continua infatti a essere venduto a 2040 lire il chilo».

Però quest'ultimo tipo di prodotto è introvabile in quasi tutte le panetterie: il consumatore comunque può pretenderlo e, non trovandolo, esigere allo stesso prezzo il pane non calmierato.

Aumenta il costo del pane, ma diminuisce la produzione (e anche il prezzo) del grano. La campagna cerealicola appena conclusa ha riservato risultati amari. Secondo i dati ancora ufficiosi ma attendibili quest'anno [illegible] stati prodotti nella «Granda» [illegible] mila quintali di grano, circa trecentomila quintali in meno rispetto a tre anni fa. E' calata anche la superficie coltivata: [illegible] mila ettari contro i 25 mila del 1987. Il grano è stato sostituito dall'orzo e dal [illegible].

Ma è soprattutto sul fronte dei prezzi che la situazione è diventata preoccupante. Il prezzo medio [illegible] grano non supera in questo periodo 27 mila lire il quintale mentre l'anno [illegible] era stato pagato duemila lire il quintale in più.

Quale il motivo del ribasso? Spiega Renzo Becotto, della Coldiretti provinciale: «E' il mercato a fare i prezzi. L'industria molitoria punta sui grandi acquisti mentre nel Cuneese predominano le piccole e medie aziende. Anche la qualità non è eccelsa, soprattutto il prodotto che serve per le farine da panificazione. Se [illegible] si prendono provvedimenti una delle principali colture della Granda rischia la crisi irreversibile».

I Catac (centri as[illegible] tecnica agricola) e l'associazione dei produttori di cereali della Coldiretti [illegible] già impegnati nella ricerca di nuove varietà di grano in sostituzione di quelle che il mercato non gradisce più.

Dice Adriano Rovere, responsabile dei Catac: «Da tre anni, in collaborazione con l'istituto di scienze delle coltivazioni dell'università di Torino, portiamo avanti esperimenti a Tetti Fosio e San Pietro del Gallo di Cuneo, Murazzano, Carrù, Magliano Alpi e Savigliano [illegible] le nuove varietà di grano che si chiamano "Centauro", "Gemini", "Spada". I risultati sono incoraggianti, consiglieremo quindi gli agricoltori a utilizzare le nuove varietà già dall'autunno».

Il Consorzio agrario ha intenzione di riaprire i propri silos ai produttori che vogliono conferire il grano in attesa di ottenere prezzi migliori. L'ammasso volontario è una iniziativa di salvaguardia, ma [illegible] i prezzi in caduta [illegible] si [illegible] quest'anno sarà una manovra efficace. Gli esperti temono infatti che il risultato potrebbe essere opposto a quello sperato. Ma in questo momento non ci sono alternative valide alla crisi dei mercati.

La produzione lorda vendibile del grano cuneese viene calcolata in 25 miliardi di lire. E su questa somma la cerealicoltura dovrà versare alla Cee almeno mezzo miliardo di tasse che andranno a costituire un fondo comunitario per la ricerca di nuovi mercati. Imposte che hanno convinto un numero sempre maggiore di agricoltori a sostituire il grano con i più remunerativi [illegible] e mais.

Gianni De Matteis

Nuove ipotesi sul traffico illegale di alimentari al Santa Croce di Cuneo

Carne venduta in ospedale

Un dipendente avrebbe offerto ad alcuni colleghi di lavoro le derrate fatte arrivare dall'esterno applicando prezzi amichevoli. Continuano le indagini della polizia

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Va assumendo contorni più precisi il p[illegible] scandalo del traffico clandestino [illegible] carne all'ospedale [illegible] Cuneo. Sulla vicenda ieri mattina al Santa Croce circolavano varie ipotesi. Secondo le voci più diffuse l'inchiesta avviata dalla polizia, sulla base della denuncia presentata alcune settimane fa da uno dei cappellani dell'ospedale, don Sergio Menardi, non avrebbe condotto a scoprire furti o ammanchi ingiustificati dai magazzini e dalle celle frigorifere: la carne, dunque, non sarebbe stata rubata in ospedale [illegible] rivenduta all'esterno, «in nero», come in un primo momento si era sospettato. Da altre parti si sostiene piuttosto che oggetto dell'indagine sia [illegible] un [illegible] irregolare di prodotti alimentari (carne bovina, ma anche salumi [illegible] altre derrate) introdotti dall'esterno e venduti da un dipendente ai colleghi di lavoro, [illegible] prezzi «amichevoli».

In questo caso si tratterebbe di accertare se la provenienza di questa merce fosse clandestina, e se [illegible] scambio [illegible] violasse norme di carattere fiscale. Potrebbe [illegible] rilievo disciplinare [illegible] amministrativo, se non penale, poi, il fatto che [illegible] «commercio» sarebbe avvenuto sul posto e durante le ore di lavoro.

Probabilmente [illegible] anche in relazione a questo possibile aspetto della vicenda che il comitato di gestione dell'Usl 58 ha deciso di avviare un'indagine amministrativa.

Lo ha confermato il presidente Gregorio Ferrero, precisando che «il lavoro in tal [illegible] [illegible] [illegible] iniziato ed è prematuro trarre conclusioni». La direzione dell'Usl avrebbe comunque già raccolto testimonianze di dipendenti che avrebbero ammesso di aver acquistato da un collega prodotti alimentari, sulla cui provenienza regolare, però, non avevano [illegible] ragione [illegible] dubitare.

Magistratura (la denuncia è stata presentata al procuratore della Repubblica presso la pretura [illegible] Cuneo, Guido Bissoni) ed inquirenti si trincerano dietro [illegible] [illegible] commenti», così come don Menardi, che non rilascia dichiarazioni e si riserva di parlare solo con il giudice, quando e se riterrà opportuno convocarlo.

Secondo indiscrezioni la persona che sarebbe stata vista aggirarsi nei corridoi dell'ospedale (non si è potuto stabilire se in ingresso o in uscita) [illegible] un voluminoso pacco contenente [illegible] non sarebbe comunque un addetto al reparto cucine, né ai magazzini, ma ai servizi di pulizia.

«Da tempo avevamo sollevato [illegible] problema di una maggiore sorveglianza all'interno dell'ospedale - dice Gianfranco Conforti, della segreteria del Tribunale per i diritti del malato di Cuneo -, anche perché [illegible] allarmante frequenza ci vengono segnalati furti di denaro e oggetti, a danno dei ricoverati e di loro parenti. Mi pare positiva la decisone presa dal Comitato di gestione di affidare ad un istituto [illegible] sicurezza un servizio di vigilanza continuativo, interno ed esterno. Non può essere considerato la solu[illegible] definitiva, ma può [illegible]tuire [illegible] primo deterrente al ripetersi [illegible] simili episodi, i cui responsabili non sono necessariamente dipendenti dell'ospedale».

[illegible] Santa Croce, il più grande ospedale della provincia di Cuneo, negli ultimi 15 anni è quasi raddoppiato in dimensioni, diventando una struttura i cui accessi ed uscite [illegible] difficilmente controllabili. Attraverso i cunicoli dei piani sotterranei, ad esempio, è possibile raggiungere quasi tutti i reparti senza destare sospetti.

Il presunto traffico clandestino di carne ha [illegible] una ridda di voci [illegible] proposito di «ruberie», [illegible] quali, peraltro, non si ha notizia ufficiale: le appropriazioni di materiale dell'ospedale riguarderebbero anche frutta, ortaggi e perfino carta igieni[illegible]

Secondo indiscrezioni, un'analisi di carattere statistico, condotta forse in modo informale dalla direzione dell'Usl, avrebbe recentomenente consentito di appurare (ma evidentemente si tratterebbe di una realtà diversa) che, mediamente, i degenti del Santa Croce [illegible] Cuneo [illegible] tra i maggiori consumatori di formaggio grana in Italia.

[m. bo.]

A [illegible]

Sale operatorie riaperte

Hanno ripreso a funzionare in modo regolare le camere operatorie dell'ospedale di Saluzzo, chiuse oltre due settimane fa per consentire lo svolgimento di «urgenti ed indilazionabili» lavori di manutenzione. Durante questo periodo a Saluzzo non si è operato nemmeno [illegible] casi di urgenza: i pazienti sono stati trasportati [illegible] ambulanza [illegible] Santissima Annunziata di Savigliano. La direzione sanitaria dell'Usl 63, infatti, aveva deciso di [illegible] utilizzare come servizio di ripiego la struttura chirurgica realizzata ormai da anni in prossimità del pronto soccorso: la spesa che [illegible] sarebbe dovuto affrontare per dotarla degli impianti [illegible] sterilizzazione necessari e per adeguarla alle [illegible] di sicurezza era stata giudicata non conveniente. I lavori completati nei giorni scorsi sono serviti all'installazione di nuovi impianti igienici, di climatizzazione e di evacuazione dei gas medicali dalle sale chirurgiche.

[m. bo.]

Giovane minaccia un'anziana, lei grida e lui fugge

Aggredita a Bra

La donna ha gestito per trent'anni una macelleria in città
Nella stessa sera «colpo» da dieci milioni in [illegible] supermarket

BRA
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Una rapina [illegible] una misteriosa aggressione, a poche [illegible] [illegible] dall'altra e nella stessa zona, hanno interrotto la quiete sonnolenta dell'estate braidese, seminando paura e rinvigorendo polemiche.

L'episodio più grave è il primo, un «colpo» da 10 milioni messo [illegible] segno l'altra [illegible] verso le 20 da due banditi armati al supermercato «Gulliver» [illegible] [illegible] Adua, angolo via Vittorio Veneto.

Ma ad impressionare la gente [illegible] stata soprattutto l'aggressione subita poco più di [illegible] ore dopo, in via [illegible] Germano, [illegible] una don[illegible] di 62 anni che stava rincasando. Un giovane l'ha affrontata puntandole alla gola qualcosa che le è sembrato una pistola: lei si è m[illegible] a gridare e lui [illegible] n'è andato.

Il fatto, sul quale indagano i carabinieri, presenta degli aspetti oscuri: non si capisce quali fossero le intenzioni dell'aggressore e si tende ad escludere [illegible] fosse davvero armato. Resta lo sconcerto per la brutta avventura patita da [illegible] delle [illegible] persone che, fidandosi della fama di «città tranquilla» di Bra, anche di sera se ne vanno [illegible] patemi in giro da sole. [illegible] preoccupazione è che l'atto di violenza contribuisca a modificare in negativo le abitudini della gente per bene, delle donne in particolare.

Vittima dell'aggressione dell'altra [illegible] [illegible] Maria Gomba, albese di origine (è cugina del giudice Giorgio Gomba, morto nell'85 in [illegible] incidente sul viadotto Stura dell'autostrada Torino-Savona), vedova del macellaio Carlo Astegiano con cui per trent'anni ha venduto carni bovine in [illegible] Garibaldi.

Una persona molto conosciuta, per la [illegible] passata attività di commerciante e per il suo impegno sociale: fa parte del gruppo di «volontari [illegible] soccorso» [illegible]ella Croce Rossa [illegible] [illegible] una mano [illegible] parrocchia al vicario di Sant'Antonino.

Rimasta sola (l'unica figlia, sposata, abita a Fossano), Maria Gomba Astegiano un paio d'anni fa ha affittato un piccolo alloggio al numero 8 di via San Germano, una stradina mal illuminata che unisce via Veneria [illegible] piazza XX Settembre. L'altra sera dopo cena la signora esce per far visita ad un'amica, Lidia Fissore, che l'ha invitata per festeggiare [illegible] suo onomastico. Alle 23,30 si [illegible] cammina verso casa, [illegible] giunta all'altezza di via San Germano 8 prosegue verso piazza XX Settembre, dove ha parcheggiato l'auto che vuol ritirare in cortile per la notte: in mano ha le chiavi della vettura, in tasca quelle dell'alloggio.

«Ero [illegible] pochi passi da [illegible] quando un giovane sui [illegible] anni, ben vestito, che camminava sul lato opposto, ha attraversato [illegible] strada e mi è venuto incontro - [illegible] Maria Gomba -. Ho pensato che volesse chiedermi un'informazione. Ma arrivandomi davanti mi ha ingiunto: "Stia zitta". "Cosa vuole da me? Mi lasci stare" ho detto io. "Zitta, zitta" ripeteva lui. Poi mi ha preso la mano [illegible] cui stringevo [illegible] chiavi della macchina e mi ha puntato al collo una pistola: forse era una scacciacani, [illegible] in quel momento a me è sembrata vera. [illegible] urlato e lui subito [illegible] mollato [illegible] presa e [illegible] [illegible] allontanato, [illegible] correre, giù per via San Germano. Stravolta, sono arrivata fino in piazza e di lì ho telefonato ai carabinieri».

La [illegible] è [illegible] setacciata in lungo e in largo [illegible] le ricerche sono proseguite per tutta la notte, [illegible] del misterioso aggressore non si è trova[illegible] traccia. Così come per ora non ci sono indizi sull'identità dei banditi [illegible] poche [illegible] prima avevano rapinato [illegible] «Super Gulliver». Nel grande magazzino, poco dopo la chiusura, sono entrati in due, sui 25-30 anni, [illegible] armato [illegible] pistola, l'altro di coltello.

Al direttore e ad una commessa rimasti nel locale hanno ingiu[illegible] di consegnare tutto quel che c'era in cassa, 10 milioni circa, e col bottino sono fuggiti verso via Cuneo, imboccando a piedi il tratto di via Vittorio Veneto chiuso da mesi al traffico motorizzato per lavori di ampliamento della carreggiata. Molto probabilmente un complice li attendeva [illegible] auto, fuori dal raggio [illegible] osservazione di eventuali testi[illegible]i.

[illegible] Novellini

CUNEO

Dal sindaco 50 ragazzi romeni

Da una settimana cinquanta studenti romeni [illegible] in vacanza nella «Granda». Il sindaco [illegible] Cuneo Giuseppe Menardi [illegible] l'assessore alla Cultura Nello Streri li hanno ricevuti in municipio (nella foto Bedino). La comitiva proseguirà il soggiorno fino [illegible] mercoledì, ospite del centro «Convegno Maria Cristina» alla periferia di [illegible]

Inseguito e preso

Fa [illegible] pezzi [illegible] vetrina di Mondovì

MONDOVI'. Elmehdaoui Abdessamad, 29 anni, originario del Marocco [illegible] abitante al Santuario di Vicoforte in via Ghetto 26, è [illegible] denunciato dai carabinieri di Mondovì per resistenza, oltraggio, furto aggravato, danneggiamento [illegible] ubriachezza.

Nella notte di mercoledì [illegible] nordafricano, in [illegible] di ebbrezza, ha scagliato un [illegible] contro la vetrina del negozio [illegible] abbigliamento di Giuseppe Anfossi, in [illegible] Pian della Valle, danneggiandola in modo grave.

Dopo la bravata, il nordafri[illegible] [illegible] fuggito, inseguito dai carabinieri del nucleo operativo.

[illegible]' stato intercettato sulla statale 28 mentre tentava di rubare la motocicletta «Guzzi [illegible] di proprietà di Celeste Camperi.

Bloccato dai militari, il ma[illegible] ha opposto resistenza ingiuriandoli e per questo è stato denunciato alla procura presso la pretura.

Pochi giorni fa Elmehdaoui Abdessamad era stato arrestato [illegible] Cuneo per un tentato scippo.

[l. f.]

Gli antichi «Ciciu» attirano visitatori, mancano parcheggi [illegible] bagni

Nessun servizio per i turisti

A Villar dopo l'istituzione della «Riserva»

VILLAR SAN COSTANZO. Istituita un [illegible] [illegible] [illegible] «Riserva naturale speciale dei Ciciu del Villar» sta riscuotendo un notevole successo di pubblico. Si tratta dell'area dove ci sono formazioni geologiche uniche in Italia: giganteschi funghi [illegible] pietra dei quali non si conosce l'origine. Con l'istituzione della «Riserva» collegata al Parco Naturale delle Valli Pesio e Tanaro è aumentata la pubblicità e quindi il numero dei visitatori. [illegible] qui la soddisfazione degli amministratori [illegible] Villar accompagnata però dalla preoccupazione per la carenza di infrastrutture dove accogliere turisti.

Il sindaco Giovanni Biglione, uno dei fautori della riserva naturale, sostiene: «Il successo è dovuto al fatto che siamo riusciti a salvaguardare e proteggere efficacemente una zona di particolare valore ambientale. L'interesse sui Ciciu è aumentato anche perché la pubblicità ha permesso a molti di scoprire questi fenomeni u[illegible] al mondo. La campagna di promozione turistica ha fatto centro, l'afflusso dei visitatori è costante durante tutti i giorni della settimana».

Aggiunge: «Purtroppo, per motivi finanziari non siamo ancora riusciti ad attrezzare nelle vicinanze un'area fornita di servizi igienici, acqua potabile, panchine. Manca anche [illegible] sede per [illegible] personale [illegible] servizio. Speriamo in un congruo interessamento [illegible] parte della Regione per risolvere al più presto queste carenze. Alcuni finanziamenti sono già inseriti nel bilancio regionale, il loro arrivo permetterebbe almeno l'inizio [illegible] [illegible] primo lotto di lavori».

Il Comune sta varando un progetto per [illegible] costruzione di un parcheggio [illegible] borgata Gioiera per mantenere a rispettosa distanza dal parco le vetture dei visitatori.

Il parco del Villar occupa una superficie di circa 40 ettari sulle pendici della costa Pragamonti all'imbocco della Valle Maira. La principale finalità della riserva è tutelare e valorizzare fenomeni geologici, formati da grandi colonne di terra argillosa [illegible] da pietroni scuri che gli abitanti dei luoghi chiamano «Ciciu pera».

Claudio Melchio e Enrico Piantino, guardaparco, dicono: «La zona facilmente raggiungibile sta diventando la meta di molti amanti [illegible] natura. Abbiamo allestito due itinerari, uno per portare i turisti nella parte alta [illegible] Parco, l'altro per offrire un percorso ridotto accessibile a tutti».

[c. g.]

Con profonda commozione, Nello e Silvano Streri e famiglie, partecipano al dolore della famiglia per la grave perdita [illegible] carissimo amico

avv. Paolo Pellegrino

— Cuneo, 3 agosto 1990.

Cuneo, si aprirà al traffico il Lungostura parallelo a corso IV Novembre

«Basta con il caos in centro»

La proposta avanzata dal nuovo sindaco, mentre il gruppo verde chiede un impegno formale per la circonvallazione. Il problema degli attraversamenti pedonali e dell'inquinamento

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Per quanto concerne gli annosi problemi [illegible] corso IV Novembre comunico che è allo studio l'apertura al traffico del parallelo Lungostura XXIV Maggio». L'annuncio è stato dato dal sindaco Giuseppe Menardi durante la prima seduta del nuovo Consiglio comunale (dedicata prevalentemente a «prese d'atto» di precedenti deliberazioni di giunta) e ha colto un po' di sorpresa consiglieri e assessori, abituati da sempre a considerare «tabù» questo argomento: chissà perché questo [illegible] esterno, che corre parallelo alla linea ferroviaria fino al piazzale della stazione, [illegible] stato sempre chiuso al traffico, mentre potrebbe essere utilizzato per dirottarvi metà del traffico (quello ascendente, [illegible] Borgo San Dalmazzo e i valichi di frontiera) che intasa e inquina il parallelo corso IV Novembre. Della questione si è discusso a lungo, [illegible] occasione di un'interpellanza presentata dal consigliere socialista Malvolti sui problemi in generale di questo corso sul quale confluisce - in mancanza di una circonvallazione esterna - [illegible]utto il traffico [illegible] attraversamento della città verso la pianura [illegible] le vallate alpine e, in particolare, sul problema, davvero urgente, degli attraversamenti pedonali, specialmente ora che è stata rifatta la segnaletica orizzontale, con la creazione di cinque corsie di marcia e l'abolizione dei parcheggi ai bordi [illegible] marciapiedi. Molti consiglieri sono intervenuti sull'argomento, di cui si parla ormai da decenni. [illegible] socialdemocratico Brondolo ha giudicato positiva la nuova sistemazione delle corsie («anche se quella di destra, da monte a valle, è disturbata dalla presenza di tre distributori di carburante») ma «comunque pericolosissimo l'attraversamento pedonale [illegible] corso»; il comunista Mantelli ha chiesto «provvedimenti immediati»; il repubblicano Rostagno ha sottolineato «l'estrema pericolosità di questo corso», chiedendo che [illegible] attuato almeno [illegible] dei tanti progetti di sovrappasso pedonale di cui si è già parlato tante volte e sollecitando l'apertura al traffico di Lungostura XXIV Maggio. Peano, del gruppo «verde», ha chiesto che in corso IV Novembre siano imposti limiti di velocità più bassi, ha ricordato che l'elevato tasso di inquinamento [illegible] provato anche dagli alberi che stanno morendo e ha chiesto notizie, [illegible] peraltro ottenere risposta, sugli «opacimetri» (strumenti di rilevazione dei gas di scarico dei motori diesel) che erano stati promessi in dotazione alla polizia urbana; Donadei, pure [illegible] «verdi», ha chiesto alla giunta di assumere un «impegno formale per la circonvallazione: è stato appaltato il primo lotto di quella di Fossano per [illegible] miliardi e Cuneo che fa?». La riapertura al traffico di Lungostura XXIV Maggio (mediante una curva di raccordo alla destra della parte terminale del Viadotto Soleri) offrirebbe [illegible] vantaggi: vi [illegible] incanalato tutto il traffico ascendente [illegible] il piazzale della stazione, riducendo della metà il [illegible] degli autoveicoli che percorrono il parallelo corso IV Novembre e il [illegible] di inquinamento acustico e atmosferico.

Anzi, secondo gli esperti, la riduzione del 50 per cento del traffico veicolare comporterebbe una diminuzione dell'inquinamento in misura non superiore, quasi del 75 per cento, perché il Lungostura nel lato Ovest è aperto e i gas di scarico e i rumori si disperderebbero facilmente.

Giorgio Ravasi

Prigionieri delle [illegible] La circolazione in [illegible] IV Novembre [illegible] sempre più caotica e pericolosa (FOTO [illegible])

DALLA PROVINCIA

BEINETTE
Rinvio a giudizio per gestore [illegible] night

Vito Marino, 43 anni, gestore del night «Number One», è stato rinviato a giudizio dal giudice dell'indagine preliminare Danile Indirli per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, come aveva chiesto il pm Campisi. In precedenza aveva respinto la richiesta dei difensori Dalmasso e Botto per il giudizio abbreviato. L'imputato è stato scarcerato: il processo si svolgerà il 10 ottobre.

BERNEZZO
In festa fino a lunedì

Tre giorni di festa, da oggi a lunedì, in località Fontana Magnesia, organizzata dal gruppo Ana [illegible] Bernezzo. Alle 14 sarà aperto il padiglione dell'Associazione nazionale alpini, mentre [illegible] dopo [illegible] in programma una gara alle bocce alla petanque. In serata grigliata mista. La manifestazione proseguirà domani alle 17 con l'inaugurazione dell'area verde attrezzata, realizzata dalla Comunità montana Valle Grana con [illegible] Comune. Alle 19 messa al campo.

BORGO SAN DALMAZZO
Self-service per cambiare valuta

La Cassa di Risparmio di Cuneo ha installato, al centro commerciale Borgo Mercato, un'apparecchiatura self-service che consente il cambio automatico di valuta straniera in lire. Il servizio funzio[illegible] durante l'orario di apertura del centro, dalle [illegible] alle [illegible] dei giorni feriali. La macchina è predisposta per il cambio [illegible] 17 valute, europee ed extraeuropee, in 48 tagli di banconote diversi.

CUNEO
Assunzioni nelle piccole [illegible]

Il ministero del Lavoro ha autorizzato con decreto le aziende associate all'Api ad assunzioni nominative per periodi da tre [illegible] dodici [illegible] «Diventa così operativo l'accordo [illegible] Cgil-Cisl-Uil - spiega la direttrice dell'Api di Cuneo, Laura Goia -: le parti hanno voluto facilitare l'incontro tra domanda e offerta tenendo conto delle rispettive esigenze. Nei prossimi mesi ci saranno occasioni di lavoro per un centinaio di disoccupati».

CASTINO
«Omaggio» ai villeggianti

Oggi e domani il paese dell'Alta Langa rende omaggio ai villeggianti con una festa completamente dedicata a loro. Stasera alle 21 cantanti, poeti, imitatori e comici provenienti da tutta la Langa scenderanno in gara nell'ennesima edizione della «Corrida», dilettanti allo sbaraglio. Domani, con inizio dalle 10, il programma prevede il raduno dei villeggianti, la messa al campo, l'aperitivo offerto dalla Pro loco e il pranzo. Alle 15,30 esibizione del gruppo folcloristico «Cui d'ra Langa» e premiazione dei turisti.

Il potenziamento del servizio di trasporto urbano sarà discusso a settembre

Bra, il bus raddoppia le corse

Il nuovo itinerario ampliato toccherà anche il rione del Bescurone e le cliniche private cittadine
Due volte più cari i costi di gestione. Positivo il bilancio dei primi tre mesi di esperimento

BRA. Chilometri [illegible] costi: tutto raddoppiato, [illegible] quasi. E' la proposta dell'ufficio comunale servizi per migliorare [illegible] servizio di trasporto pubblico urbano attivato il 2 aprile. Una proposta che non si limita [illegible] correggere le incongruenze riscontrate [illegible] primi quattro mesi [illegible] funzionamento, ma che, raccogliendo praticamente tutte le richieste avanzate in questo periodo dagli utenti, ambisce a dare alla città un servizio molto più efficiente e completo.

Il progetto verrà esaminato dalla giunta dopo le ferie, al ritorno dal viaggio di nozze dell'assessore alla viabilità Guglielmo Bruno. Come gli amministratori [illegible] pensino sull'ampliamento proposto quindi non si sa ancora, ma [illegible] può immagi[illegible] che se da loro verrà qualche obiezione riguarderà i costi, perché sull'esigenza di adeguare il servizio non sembrano esserci discussioni.

I limiti dell'embrionale alter[illegible] all'auto privata costituita dal collegamento Bandito-Riva sono infatti innegabili e riconosciuti da tutti. Il primo ad esserne consapevole è Meo Tassone, titolare della ditta concessionaria e autista dell'unico pullman in circolazione, donato al Comune dalla Cassa rurale [illegible] Cherasco: «Ci sono troppe [illegible] della città [illegible] servite e parecchie cose che non vanno nell'orario. L'inconveniente maggiore forse è il «bu[illegible] del pomeriggio: due [illegible] poco frequentate, alle 13,45 [illegible] alle 14,45, e poi più niente fino all'ultima delle sei meno un quarto».

«Un'altra anomalia - pros[illegible] Tassone - è che il primo bus del mattino, in partenza da Bandito alle 7,45, non [illegible] a chi dev'essere in ufficio [illegible] a scuola alle 8 [illegible] arrivare puntuale: così perdiamo gli utenti che lavorano nelle fabbriche al di là della ferrovia. Anche l'itinerario andrebbe rivisto, tenendo conto dei suggerimenti pervenuti al Comune da nume[illegible] cittadini». Per esempio quelli di Bescurone, la popolosa zona compresa tra piazza Giolitti e strada Falchetto.

A parte la necessità di sostituire le tabelle installate alle fermate, per rimediare a questi inconvenienti basterebbero ritocchi non sostanziali: [illegible] gli addetti all'assessorato hanno colto l'occasione per provare a metter giù qualche idea «più in grande». Ne è venuto fuori un progetto globale [illegible] ristrutturazione descritto dal dipendente comunale Valerio Tibaldi come «il miglior servizio di trasporto pubblico che oggi sia possibile dare ai braidesi».

[illegible] modifiche proposte sarebbero infatti realizzabili [illegible] attendere il finanziamento chiesto alla Regione per un secondo autobus: «Basterebbe utilizzare meglio quello che c'è - dice Tibaldi -, riducendo i tempi morti. Su questi si può giocare perché mettendo a punto l'orario in vigore ci eravamo tenuti molto «larghi». L'esperienza ha dimostrato che eravamo stati persino troppo prudenti e che certi tratti possono essere percorsi più in fretta del previsto».

Se [illegible] progetto andrà in porto, le [illegible] quotidiane (domenica esclusa) passeranno da sette a [illegible] i chilometri da 19 a [illegible], con un ampliamento dell'itinerario che permetterebbe [illegible] toccare punti della città oggi del tutto «dimenticati», [illegible] quartiere Bescurone, la casa di riposo «I glicini» di via Isonzo, le cliniche private; anche l'ospedale sarebbe meglio servito, con una fermata proprio davanti (adesso la più vicina è in via Edoardo Brizio, all'altezza della scuola media «Dalla Chiesa»).

L'unico neo è l'aumento dei costi; i 48 milioni l'anno del preventivo attuale salirebbero a 94. Dalla vendita dei biglietti (700 lire, il minimo imposto dalla legge regionale) tra aprile e luglio il Comune ne ha ricavati quattro o cinque: ma il miglioramento del servizio incrementerà l'incasso, e del resto nessuno si è mai illuso sulla possibilità [illegible] gestire in pareggio il trasporto pubblico. [g. n.]

POCAPAGLIA
Vogliono un pullman

Un pullman per i ragazzi di Pocapaglia che frequentano le media dell'obbligo a Brà: lo chiedono 62 genitori in una lettera [illegible] sindaco Stefano Messa, inviata per conoscenza anche ai presidi delle scuole «Craveri», «Piumati» e «Dalla Chiesa», proponendo che per organizzare il servizio si convochi per tempo una riunione. «La mancanza di mezzi di trasporto su [illegible] percorsi e [illegible] orari adeguati è causa di grave disagio per allievi e famiglie - si sostiene nella petizione -. Solo chi abita all'America dei Boschi o sulla linea Ceresole-Bra può usufruire di bus, che peraltro passano con molto anticipo sull'ora di inizio delle lezioni e, in uno dei due casi, [illegible] ritorno costringono ad un'attesa di 50 minuti». Altri mezzi pubblici [illegible] ci sono: gli adulti devono perciò far la spola tra casa e scuola per accompagnare [illegible] auto i ragazzi. «Trattandosi di scuola dell'obbligo un intervento pubblico è doveroso», concludono i genitori. [g. n.]

LA VIGNETTA DI IVAN STEIGER

FOTOTOURS

IVAN STEIGER

STASERA AL [illegible]

Corso — Orario. 16/18/22 — L. 8000
La [illegible] al nº 13 [illegible] Horror Street
[illegible] H. Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90) — In un [illegible]uo sottoscala due ragazze trovano [illegible] strana bambola. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. M. 14 1h 25' Horror

[illegible] Comunale — Orario: 21.15
Un'arida stagione bianca
di E. Palcy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono [illegible] neri. Un professore [illegible] storia indaga sulla [illegible] del suo Paese. N. V. 1h 45' [illegible]

[illegible] All'aperto — Estate Cinema
Willy signori [illegible] vengo da lontano
di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89) — Da Milano all'Africa un giornalista [illegible] nero confuso [illegible] il fratello paralitico, la fidanzata crudele, un nuovo amore e la voglia di un figlio. N. V. 1h 39' [illegible]

[illegible] Impero
Alterazione genetica
di J. Hess con C. Heim, B. Williams, M. Ironside (Usa '90) — Un'esplosione in un laboratorio in cui si fanno esperimenti genetici permette la fuga di un cane e di un mostro programmato per ucciderlo. N. V. 1h 31' Fantastico

[illegible] Iris
Always - Per sempre
di [illegible] Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che sp[illegible] dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' Dramm. [illegible]

[illegible] — Orario: 16/21
Indiana Jones e l'ultima [illegible]ciata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fa[illegible] religiosi. N. V. 2h 12' Avventura

[illegible] Lux
[illegible] seducente
di B. Beresford con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa) — In crisi [illegible] idee e di amori [illegible] scrittore [illegible] gialli salva [illegible] carcere una misteriosa ragazza accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' Spionaggio

[illegible]riston
A spasso con Daisy
di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e [illegible] sociale. Oscar '90. N. V. 1h 44' Comm. dramm.

[illegible] Civico
[illegible]k Boxer - Il [illegible] guerriero
di D. Worth e M. Disalle con J. C. Van Damme (Usa '89) — In [illegible] di vendetta per il fratello paralizzato e la [illegible] violentata un campione [illegible] kickboxing sfida il sanguinario rivale tailandese. N. V. 1h 37' Avventura

Italia
Evelina e i suoi figli
di L. Giampalmo con S. Sandrelli, M. Donadoni, P. Villoresi (Italia '90) — 40 anni, un matrimonio finito, Evelina vuole ritrovare serenità e affetto dedicandosi ai suoi due figli. Ma il loro amore la condizionerà. N.V. 1h 25' Commedia

[illegible] Roburent — Orario 20,30/22,30
Balle spaziali 2
di e con Mel Brooks, con R. Moranis, J. Candy, D. Zuniga (Usa 1987) — Tra parodie di Guerre Stellari, Alien e 2001, gli abitanti cattivi del pianeta Spaceballs si battono contro i buoni del regno di Druidia. N.V. 1h 35' Comico

[illegible] Edelweiss
Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. [illegible] V. 1h 40' Commedia

[illegible] Aurora — Orario: 20/22
Indiana Jones e l'[illegible]
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' Avventura

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. [illegible] - via Statuto 14 - Cuneo
Caritas tel. (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile tel. (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible]nile [illegible] (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 tel. 66.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 tel. 411.698 - via Crissolo - [illegible] dell'Olmo
Istituto provinc. infanzia tel. (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 115
Percorribilità [illegible] (011) 57.11
[illegible] del fuoco 115
Antincendi [illegible] (011) 513.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di [illegible]rozzo (0171) 772565

AUTOAMBULANZE

Cuneo 65.444, 23.23
Alba 36.27.44
Borgo S. D. 26.00.[illegible]
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 93.56.56
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.86, 72.22.22
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio [illegible]
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.26.66
Niella Belbo 79.81.17
Paveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.[illegible]
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
[illegible] 2.24.25
Borgo S. D. 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
[illegible] 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 36.32.11
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 6.51.61
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

[illegible]

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.61
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CO[illegible]

Cuneo 69.73.21
Alba 3.35.84
Barge 3.65.93
Borgo S. D. 26.17.17
Caraglio 61.68.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.68

POLIZIA STRADALE

Cuneo 5.62.22
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.18
Da autostr[illegible] Torino-Savona (0172) 49.58.00

[illegible]ILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
[illegible].77.77
Alba 3.36.64
Borgo S. D. 2.61.61
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

[illegible]

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo S. D. 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.18.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

[illegible]

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo S. D. 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.10
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.26

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo S. D. 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.5[illegible]
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI [illegible]

Cuneo: *Della Valle,* [illegible] Galimberti 5
Alba: *Costa,* via Vitt. Emanuele 18
Bra: *S. Cuore,* via Cavour 5
Fossano: *Avagnina,* via Battisti 7
Mondovì: *Balbo,* via Sant'Agostino 11
Saluzzo: *Bianco,* corso Piemonte 8
Savigliano: *Monchiero,* piazza [illegible] Popolo 60

DISCOTECHE

Alba: Caline Club, corso N. Bixio 54 (tel. 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro [illegible] (tel. 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (tel. 0173/43.511); **Studio Vu**, loc. S. [illegible] 6 (tel. 0173/280.881).
[illegible] **Gruppo [illegible]**, via Saona 8 (tel. 401.887).
Fossano: [illegible] **Nan**, [illegible] Isonzo 2 (tel. 60.966).

[illegible]

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; [illegible] Texaco/Shell, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, [illegible] donna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip piazza Mella[illegible]
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

[illegible]

Martedì: Alba, Canale, Cu[illegible] Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Peveragno, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Belvedere, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio [illegible], Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Corneliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

GLI [illegible]

CORNELIANO
Un dramma sul brigante Del Pero

Stasera a Corneliano la Compagnia Teatro popolare Langhe e Roero porta in scena il dramma «La borsa e la vita», storia del brigante Francesco Del Pero, [illegible] a Canale e giustiziato sulla «pubblica piazza» a Bra nel 1858. La rappresentazione, a ingresso libero, s'inizia alle 21.

MONTEROSSO
Mercatino delle pulci

L'hanno chiamata «Serata pazza» ed è lo spettacolo di giochi che apre la festa patronale nella frazione San Pietro [illegible] Monterosso, in Valverde. L'appuntamento è per stasera alle [illegible] alla bocciofila. Domani, dalle 8 in poi, si svolgerà il secondo mercatino delle pulci [illegible] l'emissione di una cartolina in tiratura limitata. Alle 10 si terrà un concerto della banda di Roccavione al pensionato Vittoria.

BENE VAGIENNA
Un filmato sul «Miracolo [illegible]»

L'Associazione «Amici di Bene», con la sponsorizzazione della Cassa Rurale, alle 21,30 in piazza Botero ha organizzato per stasera la proiezione del filmato «Il miracolo delle rose» girato da Primantenna nel corso del corteo storico svoltosi il 10 giugno. Ingresso gratuito.

ROCCABRUNA
I 200 [illegible] della [illegible] parrocchiale

Per festeggiare il secondo centenario della consacrazione della chiesa parrocchiale oggi alle 21 si aprono le celebrazioni con [illegible] fiaccolata in [illegible] parrocchia S. Rocco-SS. Trinità. Interverrà la professoressa Lovisolo della commissione per l'arte [illegible] della diocesi di Saluzzo.

CLAVESANA
Cani da caccia e raduno [illegible] pescatori

Continuano le manifestazioni in onore [illegible] Madonna della Neve: Alle 15,30 ci sarà il raduno di pesca organizzato dalla S.P.S. di Clavesana, premiazione a [illegible] alle 18. Alle 19 «Rassegna cinofila speciale caccia», [illegible] 21 giochi popolari.

CHIUSA PESIO
Arrivano le penne nere

In occasione [illegible] «19° Raduno internazionale delle penne [illegible] del Piemonte e della Liguria», l'Associazione Nazionale Alpini, [illegible] di Cuneo e gruppo di Chiusa Pesio, ha organizzato per oggi e domani una serie di manifestazioni. Alle 19,30 ci sarà la gran polentata al Parco Divisione Alpina Cuneense, in serata alle 21 appuntamento con la danza.

[illegible]
[illegible] cornice fiori essiccati

[illegible] locali della Pro loco oggi verrà allestita una mostra artigianale di Bruna Martini. Fiori essiccati a presse caratterizzano i quadri dell'artista, fiori dai mille colori e sfumature che il pubblico potrà ammirare fino al 12 agosto. La mostra ha il seguente orario: dalle 16 alle 22. Ingresso libero.

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] — corso Giulio Cesare 67 — Tel. 85.55.21 — Ingr. 8000 Alace [illegible]
Oltre la vittoria — di Robert M. Young, con Willem Dafoe, Edward James Olmos. Col. [illegible] viet. Or.: 20,15; 22,30. (Aria condizionata)

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67 — Tel. 85.85.21 — Tram 4, [illegible] 50/51
Sogni — di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes [illegible] Col. Non viet. Or.: 20,15; 22,30. (Aria condizionata)

Centrale — [illegible] Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Ingr. 8000 Alace 4000
Money (Soldi) — di D. Dorrie, con U. Ochsenknecht, B. Zockler. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. (Aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Ingr. 8000 rid. 5000
Giù le mani da [illegible] figlia — di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Tolanz. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

[illegible] Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Ingr.: 8000 [illegible]. 6000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con John Travolta. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible]o Grande — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Ingr. 8000. Rid. 5000
Il Mahabharata (Poema indiano) — di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano). Col., Non viet. Or.: 15,30; 21,15 (Aria condizionata)

[illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Ingr. 8000. Rid. [illegible]
Strada [illegible] — di Samuel Fuller, con Keith Carradine, Valentina Vargas. Col. Non viet Or.: [illegible]; 21,10; 23. (Aria condizionata)

[illegible] — piazza Sabotino — [illegible]. 447.52.41 — Ingr.: 8000. Rid [illegible]
Ho sposato un fantasma — di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin. Col. Non viet. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata)

Empire — piazza Vittorio Veneto 5 — Tel. 871.842
Non siamo angeli — di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong — CINESTUDIO — via Po 21 — [illegible]. 839.75.02
Piccoli equivoci — di Ricky Tognazzi con Sergio [illegible] Lina Sastri, Nancy Brilli. Or.: 18; 19,30; 21; 22,30

Nazionale 1 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Ingr. 8000. [illegible]. 5000
Senza esclusione [illegible] colpi — di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. [illegible]. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Ingr. 8000. Rid. [illegible]
Ecstasy — di Luca Ronchi con [illegible] Pozzi, Vima Anderson. Col. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22.30. (Aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21 — [illegible]. 53.24.48
Sepolti vivi — di G. Nikolaidis con R. Vaughn, [illegible] Pleasance, K. Witter, J. Carradine. Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; [illegible]. (Aria condizionata)

Olimpia [illegible] — via Arsenale 21 — Tel. 53.24.48
Music Box (Prova d'accusa) — di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria [illegible]dizionata)

Zeta — via Colleasca 12 — Tel. 749.29.07
Indiana [illegible] — di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. [illegible].: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 — Tel. [illegible]
Nuovo - Vignaledanza '90. XII Festival Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30: [illegible] di Venezia diretto da Giuseppe Carbone. Inf. 011/598.[illegible] - 011 669.0668 - 0142 923.432.

In scena a Torino lo spettacolo di Zucca

Madre, che coraggio!

Cabaret e monologo teatrale

Torinese, cabarettista, divertentissimo. E' Mario Zucca, in scena ieri e l'altra sera nel Cortile della Circoscrizione [illegible] con lo spettacolo «Madre, che coraggio!» sui testi di Valerio Peretti Cucchi. Uno spettacolo che corre sul filo sottile della differenza fra cabaret e monologo teatrale. Un [illegible] con il cortile pieno di gente che rideva.

Sono trascorsi [illegible] anni da quando Zucca iniziava a presentarsi al pubblico nei ristoranti e nelle discoteche. Ora, attore maturo e tecnicamente pronto, ha una densa esperienza alle spalle fatta di radio («L'aria che tira» a Radiouno a fianco di Nunzio Filogamo, Lauretta Masiero, Bruno Lauzi e Walter Valdi), televisione («Drive in», il programma di Antonio Ricci su Italia 1, in cui interpretava il truzzo malavi[illegible] di periferia, tenerissimo il suo intercalare «Vi amo, bastardi»).

Ma il [illegible] primo amore rimane il cabaret e lo ha dimostrato l'altra sera con [illegible] spettacolo che oscilla tra il surreale, il grottesco e l'ironico, in grado di far passare dalla risata facile al sorriso malinconico. «Una scelta, quella del cabaret, operata fin dai primi momenti della mia carriera - spiega l'attore torinese -. Mi piace perché si rischia. E' un genere di spettacolo dove bisogna reinventarsi continuamente e sentire il pubblico a naso, catturarlo al primo colpo. [illegible] un passo falso e la serata è rovinata». Zucca ha incominciato «dai Salesiani. Poi, le prime esperienze teatrali torinesi al "Ritual", al "Bogia nen", al "Centralino"».

«In seguito - continua - mi sono legato al "Teatro Instabile" di Genova, quello che organizza il Festival di cabaret di Loano. E' a questo Festival che, [illegible] un secondo posto, mi sono guadagnato la partecipazione a "Drive In"». Non è certamente facile fare cabaret a Torino... «In questi anni, a dire il vero, alcuni locali stanno cercando di rilanciare il genere. Quelli che scarseggiano sono invece gli artisti che abbiano qualcosa da dire. Non c'è tradizione, non c'è molta tecnica di base, manca spesso il supporto dei media. E anche il pubblico è cambiato. Io però non mollo».

Alpinisti alla conquista di due vulcani

Viaggio in Ecuador

Quando la vacanza è avventura

Sono partiti per la grande avventura. Dodici alpinisti del Cai di Tortona sono in Ecuador, nell'America meridionale, dove si cimenteranno nella scalata del Cayambe (5.900 metri) e del Chimborazo (6.400 metri). «Sono ascese non particolarmente difficili - dice Franco Cattaneo, il più esperto della spedizione -. Si tratta di due vulcani spenti, quindi la scalata dal punto di vista tecnico non dovrebbe rivelarsi ostica. Cammineremo per ore su enormi e stupendi ghiacciai».

La spedizione nell'Ecuador è la quinta in giro per il mondo che Franco Cattaneo e i suoi amici affrontano. Il gruppo, oltre al commercialista Franco Cattaneo, è composto da Mario Zadra e Augusto Figini, entrambi agenti di commercio, dall'artigiano Sergio Magrassi e dal libero professionista Mauro Vacchini. Saranno loro ad impegnarsi nella conquista delle due cime. Ma della comitiva fanno parte anche alcuni escursionisti, che interromperanno la loro impresa prima dello «strappo» finale. Questo gruppo è formato da Laura Rube, Cristina Cattaneo, Carla Rovelli, Agnese Perduca, Anna Acerbi, Nicoletta Balduzzi e Gianni Mariotti.

Immagini e «Piccola istorietta» con presentazione di Giugiaro

Saluti d'epoca da Garessio

Le cartoline del primo Novecento

Il ponte sul Tanaro in una fotografia scattata a Garessio nel 1903 (Collezione privata Roberto Meriggio)

GARESSIO. «Appartengo ancora a una generazione che associa l'immagine alla memoria, il ricordo [illegible] e sofferto. Le leve recenti divorano immagini come noccioline e hanno perso la capacità di soffermarsi per ragionarvi intorno. Fotografie e cartoline, documenti che toccano i [illegible] sentimenti, come forse non sapranno provocare neppure le registrazioni in videocassetta ai nostri figli quando invecchieranno. Grazie, dunque, a questa bella edizione di vecchie immagini, ricordi ma soprattutto pensieri, fissati su un carta miracolosa, che tornano a danzare, a volare se solo ci appartiamo e torniamo noi stessi». E' l'introduzione di Giorgetto Giugiaro a «Un saluto da Garessio» (Cartoline d'epoca e «Piccola istorietta» di Giuseppe Bona), curato da Fulvio Basteris con la collaborazione del collezionista Roberto Meriggio.

Il volume (144 pagine) sarà presentato domani alle 17,30 nel salone consiliare del municipio. Riproduce 214 cartoline che i villeggianti spedirono da Ga[illegible] a parenti e amici in Italia e all'estero nel primo quarto del secolo, oltre all'edizione critica del manoscritto che Giuseppe Maria Bona inviò nel 1832 ai redattori del «Dizionario dello Stato sabaudo», pubblicato nel 1843 con alcuni tagli e modifiche. Era in pratica la prima storia locale composta da un garessino.

Le cartoline pubblicate nel libro fanno parte della raccolta privata di Roberto Meriggio e sono state scelte da un campione assai più ampio. Ricercare cartoline nel passato è un hobby che appassiona un numero sempre maggiore di collezionisti e forse risponde a un desiderio di appropriazione e di riconquista di minute ma importanti realtà [illegible] propria storia.

Nello spirito del libro, le immagini pubblicate sono quasi tutte testimonianze di soggiorni a Garessio nei primi tre decenni del secolo (e lo si nota a volte dalla presenza di scritte anche sul retro delle medesime); le date fra parentesi nella didascalia indicano l'anno di invio quale si è potuto rilevare dal bollo postale.

Le cartoline sono state ordinate immaginando un villeggiante ideale che percorresse Garessio arrivando da valle: panorami vari, borgo Ponte, Poggiolo, Maggiore, Valsorda e Santuario e poi Trappa, altre frazioni, le fabbriche, ville e hotel, luoghi pittoreschi, il Tanaro, vedute invernali, altri panorami in gran parte ancor oggi identificabili nel tessuto urbanistico della città.

L'autore Fulvio Basteris, docente di lettere al classico di Cuneo, è garessino come il collezionista Meriggio e il notissimo designer Giugiaro, che torna spesso nell'antico borgo. «Nel manoscritto del Bona - spiega Basteris - si parla di avvenimenti storici (ad esempio la presenza di Napoleone nel 1794), folclore (come la descrizione del «Mortorio», introdotto a metà del '700), dei garessini illustri». Il volume sarà presentato dal parlamentare cuneese Adolfo Sarti e da Giuseppe Grosso de «La Stampa». (r. s.)

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Sabato 4 Agosto 1990 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

I CONCERTI NON PIACCIONO?

Stadi deserti anche con i big

Gianni Morandi, nelle foto, forse è stato l'unico a riscuotere [illegible] certo successo. Ma per i Pooh, Latoya Jackson, Sciaipi è un'estate da dimenticare. Colpa del [illegible]rismo? IL SERVIZIO A PAGINA 7

CHIAVARI, LA GENTE PROTESTA

CHIAVARI. La città sta crescendo. Questo processo di «sprovincializzazione» porta con sé numerosi problemi: dal traffico in continuo aumento alla carenza di posteggi, dalla cronica mancanza di alloggi all'aumento generale dei costi, [illegible] alla consolidazione di una micro-criminalità che mette alla prova cittadini e forze dell'ordine.

La Chiavari «nera» ha di che far parlare. La droga, innanzitutto, che continua ad [illegible] presente nelle solite zone, ma che in questi ultimi mesi si è diffusa anche nell'entroterra, soprattutto in Fontanabuona. Poi, i piccoli furti nelle auto e negli appartamenti, e infine il fenomeno della prostituzione, che dopo il tramonto trasforma radicalmente la zona orientale della città, compresa tra viale Marconi, [illegible] De Michiel, via Tripoli e via Trieste. Contro le prostitute e i travestiti, che arrivano in massa da Genova ogni sera, la gente ha sottoscritto in [illegible] una petizione [illegible] protesta chiedendo il deciso intervento dell'amministrazione comunale e delle forze dell'ordine. SERVIZIO A PAGINA 3

CALDO RECORD IN LIGURIA

PORTOFINO. Il caldo eccezionale di questi giorni [illegible] risparmia la Riviera [illegible] Levante. A nulla può l'azione mitigatrice e rinfrescante del mare. La gente del posto e i tanti turisti si riversano sulle spiagge, cercano il conforto [illegible] tuffo in acqua, [illegible] sono tutti palliativi che nulla possono contro il calore che si sprigiona durante il giorno e la notte.

E il calore è tanto. Lo confermano le colonnine di mercurio dei termometri: la stazione Meteo-Mursia di Portofino [illegible] registato l'altro ieri 28 gradi di minima e 34 gradi di massima. Un dato quasi da record per la Riviera. Nei prossimi giorni, dicono i meteorologi, il previsto [illegible] ulteriore aumento della temperatura.

Le farmacie, nel frattempo, [illegible] prese d'assalto [illegible] chi lamenta abbassamenti di pressione e senso di svenimento. Oltre ai problemi delle persone, infastidite e sfiancate dal caldo, [illegible] sono altre situazioni che possono destare preoccupazione. Innanzitutto gli incendi, favoriti dal clima secco, e quindi la carenza idrica: più fa caldo e più aumentano i consumi. SERVIZIO A PAGINA 3

STASERA IN RIVIERA

C'è Nanni Loy al Roseto

Il regista al Festival cinematografico di Nervi. A Portofino seconda serata con Lella Costa. Prosegue a Chiavari la rassegna di teatro dialettale. Una guida agli appuntamenti. SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 8

Dopo i gironi

Ecco i commenti per la [illegible] Interregionale

Le squadre liguri, tra cui Pegliese, Rapallo e Sammargheritese, giocheranno la prossima stagione [illegible] alle toscane. Negative le reazioni di presidenti, allenatori e diesse.

A PAGINA 8

Nuovo direttivo

Aldo Scatizzi è il presidente [illegible] Rapallo

E' stato eletto giovedì sera durante l'assemblea dei soci. Il direttore sportivo Riccardo Maucci sostituito da Corrado Vignolo. Resta in Consiglio anche Giorgio Capriccioli.

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible] STORICO

[illegible] droga altri 4 arresti

Quattro arresti per droga nel centro storico. I carabinieri della compagnia di Portoria hanno arrestato Filippo Incardona, di 41 anni, originario di Gela, residente in via San Donato 14, trovato in possesso di sei grammi di eroina. Nel corso [illegible] due [illegible]stinte operazioni sono stati recuperati 80 grammi di eroina e 100 grammi di hashish e un [illegible]lione e mezzo in contanti. In carcere [illegible] finiti Franco Bonaceto, di [illegible] anni, abitante in viale Bernabò Brea 15, Rosario Avignone, 25 anni, via Casertelli 21, Assunta Monfregola, [illegible] 20 anni, vico Croce Bianca 4.

OVERDOSE

Trovato morto nella toilette

E' stato trovato senza vita ieri mattina nella toilette di un bar [illegible] via Gramsci. A terra, una siringa usata. Vincenzo Facicchio Petrillo, 40 anni, abitante in via Pinetti, è morto probabilmente [illegible] un'overdose. In attesa dell'autopsia, il referto parla di «morte per cause [illegible] clinicamente accertabili».

INCIDENTE

Moto contro auto due giovani feriti

Scontro tra una moto di grossa cilindrata e un'auto all'incrocio tra corso Torino e via Invrea. Sulla moto viaggiavano Roberto Solari, di 23 anni, abitante a La Spezia, e Loredana Tassa, di 23 anni, di Davagna. I due guariranno in pochi giorni.

MOSTRA

Una proroga per Fiasella

La mostra intitolata al pittore Domenico Fiasella, ospitata nei saloni di Palazzo Reale, resterà aperta sino al 25 agosto. La proroga è stata decisa per accogliere le numerose richieste dei visitatori. L'orario di di visita è il seguente: dalle ore 9 alle 19, da martedì a sabato, e dalle ore [illegible] alle 14, domenica e lunedì.

A RAPALLO

In fiamme [illegible] magazzino

Un magazzino di materiale edile della De Vincenzi di Rapallo è rimasto danneggiato ieri pomeriggio da un incendio nella [illegible] industriale. Le cause non sono [illegible] state accertate. I danni superano i 20 milioni. E' andato distrutto il tetto in vetroresina.

Ieri ancora roghi sulle alture di Monterosso e Lerici

La Riviera brucia sempre

Drammatico bilancio a Zoagli e Recco: inceneriti decine di ettari di bosco
A Genova autostrada interrotta per il fumo. Case evacuate nell'Imperiese

ZOAGLI. Nei boschi [illegible] Levante, come del resto [illegible] tutta la regione, vige lo stato d'emergenza. La forestale presidia boscaglie e campi e non [illegible] permesso dar fuoco nemmeno alle brace [illegible] un semplice barbecue. La situazione, infatti, è critica: il clima [illegible] e caldo, smosso da un vento di caduta che assomiglia al «foehn» delle Alpi e che di fresco non ha neanche il nome, sembra fatto apposta per incoraggiare la nascita e l'estensione degli incendi.

Lo dimostrano gli avvenimenti delle ultime [illegible] ore. L'allarme incendi, nel Levante, [illegible] [illegible] a tutta forza mercoledì scorso, sulle alture di Zoagli. Le fiamme sono divampate nel tardo pomeriggio [illegible] boschi di Sant'Ambrogio, in località Fora e man mano che si è andati [illegible] la sera si sono estese a macchia d'olio. Sono bruciati nella notte oltre venti ettari di bosco.

Ci [illegible] stati anche momenti drammatici: le case del posto sono state minacciate da vicino dalle fiamme ed [illegible] stato [illegible] sario evacuarle. Imponente lo spiegamento di forze, che ha visto impegnati squadre dei vigili del fuoco di Rapallo, Chiavari, La Spezia, Genova; uomini e mezzi della forestale, nonché vab, polizia e carabinieri.

Le fiamme hanno continuato ad ardere [illegible] giorno successivo, giovedì, tanto da richiedere l'intervento dei mezzi aerei e ieri le ripide pendici delle alture di Zoagli sono state controllate a vista, per se temporaneamente «spente». [illegible] non [illegible] bruciato solo nel comprensorio di Zoagli: l'altro ieri si è registrato [illegible] pericoloso incendio alle spalle di Recco, [illegible] S. Rocco e Testana, come sulle alture di Rapallo, e Montallegro. Sopra Genova incendi nel parco del Peralto, [illegible] Righi, che [illegible]ciato il ristorante «Le polverie-

ra», e a Bavari. L'altra notte, quindi, il bruciato nuovamente a S. Ilario, sopra Bogliasco e Sori, e a Cicagna, nell'entroterra [illegible] Chiavari.

La cintura di fuoco che ha martoriato i boschi alle spalle della costa del Levante, ha causato anche danni alle strutture e disagi (nessuna abitazione, però, è andata a fuoco). E' stato bloccato per due [illegible] il tratto autostradale nei pressi della galleria Anchetta, [illegible] galleria Sessarego tra Bogliasco e S. Ilario, invaso dal fumo. A Bogliasco [illegible] saltato addirittura un ripetitore televisivo.

Ieri la situazione in Riviera è parsa invece abbastanza tranquilla. Spiega Dante Marchi, coordinatore regionale della guardia forestale: «Nella provincia di Genova la situazione è migliorata, a differenza del [illegible]nente e della zona di La Spezia. Brucia per esempio a Monterosso, tanto che abbiamo ri-

chiesto l'intervento degli aerei G222 e Gh47, a Lerici, per non dire di Bargagli, Aranzano e [illegible] prattutto nel Savonese ed Imperiese, dove sono venuti [illegible] nostro aiuto anche due elicotteri dall'esercito francese».

La situazione più difficile in provincia di Imperia, in Valle Argentina fra Taggia e Badalucco. Molti abitanti, nella notte tra giovedì e venerdì, hanno dovuto lasciare le loro case.

Continua Marchi: «Abbiamo attivato lo stato d'emergenza. Il "secco" [illegible] tale, infatti, che spesso gli incendi non si riescono a spegnere del tutto. In alcuni casi il focolaio cova sottoterra, magari dove abbiamo già spento un incendio, e dopo alcune ore, [illegible] volte anche un giorno, riprende forza. Per questo stiamo vigilando continuamente i boschi, soprattutto quelli dove già [illegible] bruciato».

Marco Raffa

Fiamme a Solari. Una [illegible] della frazione di Zoagli lambita dal fuoco

Genova deve ancora sanare un buco di 150 miliardi

Merlo riduce subito le spese

Il nuovo sindaco alle prese con il bilancio

GENOVA. Giovedì prossimo, 10 agosto, [illegible] [illegible] giunta comunale porterà in Consiglio la delicatissima pratica relativa al bilancio che, com'è noto, non riuscì a esser approvato dalla precedente amministrazione per via d'un grosso «buco» di quasi centocinquanta miliardi.

Adesso i nuovi amministratori dovranno, nel volgere di pochi giorni, proporre un valzer di cifre nel quale spiccheranno pesanti tagli in molti capitoli di spesa, mentre saranno inseriti molte voci impositi[illegible]. Nei primi giorni della prossima settimana, il sindaco Ro[illegible] Merlo e l'assessore [illegible] Bilancio, Piero Gambolato, dovranno mettere a punto la delibera che occuperà quasi tutta la seduta del prossimo Consiglio, l'ultimo, prima delle vacanze.

Il clima, comunque, è tutt'altro che disteso: l'altro ieri [illegible], al momento della votazione, c'è

stato uno scontro non previsto tra repubblicani e socialisti. O meglio, [illegible] capogruppo e leader socialista in Comune, l'on. Mauro Sanguineti, neoassessore ai Problemi del lavoro, ha espresso un giudizio duro, negativo e pesante, sulla precedente amministrazione e sulla persona del sindaco uscente Cesare Campart.

I repubblicani [illegible] hanno difeso il loro capogruppo come era forse necessario (Sanguineti ha ribadito di aver parlato a nome del psi e [illegible] a titolo personale), forse per la paura di perdere l'assessorato allo Sport di Alfio Lamanna, [illegible] dei mediatori del «ribaltone», e allora Campart ha preferito lasciare la seduta. Al termine, così Merlo ha avuto un voto in meno del previsto: 43 voti e non 44.

L'episodio, unito alle polemiche dell'opposizione (dove ha brillato per humour l'on. Alfredo Biondi) e [illegible] durissimo [illegible]

(sui contenuti e sul programma) dei verdi, ha avvelenato la vittoria della nuova coalizione che è decollata [illegible] un clima freddo e senza trionfalismi. Soprattutto nel psi si annunciano acque agitate, perché i regolamenti di conti non sono chiusi.

Adesso, sul piano politico, gli osservatori politici [illegible] tutti fissati sulla Regione: il giorno 9 è prevista [illegible] riunione dell'Ufficio di Presidenza del consiglio allargata ai capigruppo per stabilire le date della ripresa. Si torna a parlare di pentapartito, anche se il pci ha rilanciato l'ipotesi d'una giunta laico-verde, cui offrirebbe l'appoggio esterno.

La prima seduta del Consiglio regionale dovrebbe cadere dopo il 10 settembre, mentre sin dalla prima settimana del prossimo mese dovrebbero già funzionare le commissioni legislative. Ieri mattina s'è riunita la commissione ambiente per la grande sete del Ponente. **[p. l.]**

Ma in piazza Paolo Da Novi continua la raccolta delle firme di protesta

Il primo round agli abitanti

Sarà rivisto il progetto del parcheggio alla Foce

GENOVA. Il comitato spontaneo [illegible] leva le tende da piazza Paolo Da Novi. Il piccolo tavolo in mezzo al verde intorno a cui si alternano i volontari per la raccolta di firme resterà al suo posto e le iniziative di sensibilizzazione proseguiranno, nonostante l'altro ieri il nuovo Consiglio comunale abbia votato all'unanimità di non dare corso ai lavori per l'insediamento del parcheggio sotterraneo prima di ulteriori verifiche e della discussione in Consiglio.

L'ordine del giorno, scaturito dall'incontro tra i residenti e i capigruppo delle delegazioni, impegna inoltre il sindaco e la giunta «ad esaminare con attenzione le richieste avanzate dal comitato degli abitanti».

Una piccola vittoria per la gente che affollava la tribuna della sala rossa di Palazzo Tursi e che è ritornata a casa [illegible] proposito di inventare altre

manifestazioni per vivacizzare la piazza.

Il comitato ha raccolto oltre seimila firme, ma non [illegible] accontenta. All'ombra degli alberi si raccolgono nuove adesioni. Con il caldo e dopo la pioggia c'è sempre qualcuno del comitato pronto a spiegare i motivi della battaglia. Qualche metro più in là, nella gelateria «Oasi», si tengono le riunioni del «quartiere generale».

«Noi chiedevamo che venisse ritirato il progetto - dice Roselia Monteforte - ma ci hanno spiegato che non era possibile. Si sono impegnati a far effettuare una verifica tecnica da parte degli uffici competenti sulla salvaguardia degli alberi e ad esaminare la questione con [illegible] società concessionaria».

Prosegue: «Non abbiamo ancora vinto, ma continueremo a lottare sinché si convinceranno che un simile progetto distrugge una piazza storica e non è di

utilità a [illegible]. Ci vuole poco a capire che non ha senso buttare all'aria [illegible] piazza per ricavare 111 posteggi a rotazione. E non ci vengano a dire che vogliono risistemare la piazza con nuove aiuole perché la gente preferisce un verde sporco al cemento pulito».

Il comitato ha sintetizzato le motivazioni del dissenso in un documento consegnato l'altro giorno ai capigruppo consiliari. Al primo punto, l'inutilità del parcheggio [illegible] quanto il piano parcheggi di interscambio a corona del centro città vede un'eccessiva concentrazione di autosilos nel quartiere della Foce e in considerazione del fatto che la piazza ospita allo [illegible] attuale circa 300 posti auto», al secondo l'errata sistemazione della piazza «in quanto distrugge l'originale sistemazione urbanistica che risale al primo quarto del '900», al quinto i costi del parcheggio. **[p. c.]**

Una petizione degli abitanti contro l'invasione di prostitute e travestiti

Chiavari di notte è proibita?

Corso De Michiel, via Trieste, viale Marconi dopo il tramonto diventano una casbah
Traffico caotico, schiamazzi, spesso anche risse e aggressioni. Aumentano le proteste

CHIAVARI. La città sta crescendo e questo processo di «sprovincializzazione» porta con sé numerosi problemi: dal traffico in continuo aumento alla carenza di posteggi, dalla cronica mancanza di alloggi all'aumento generale dei costi, sino alla consolidazione della micro-criminalità.

La Chiavari «nera» ha di che far parlare. La droga, innanzitutto, che continua ad essere presente nelle solite zone e che in questi ultimi mesi ha conosciuto canali nuovi: la conferma viene dai numerosi arresti compiuti da polizia e carabinieri nell'entroterra, soprattutto in Fontanabuona. Poi, i piccoli furti nelle auto e negli appartamenti, che sono [illegible] conseguenza diretta della [illegible] alla «dose» ma che vedono anche protagoniste vere e proprie bande di zingarelli. Senza contare alcuni episodi (l'incendio di [illegible] paninoteca, una bomba-carta contro la vetrina di una boutique) che nei mesi scorsi avevano fatto parlare di racket: un'ipotesi che peraltro era stata subito smentita con decisione.

Infine il fenomeno della prostituzione, che dopo il tramonto trasforma radicalmente la zona orientale della città, compresa tra viale Marconi, corso De Michiel, via Tripoli e via Trieste.

Un problema che ha visto per la prima volta venire a galla l'esasperazione e il dignitoso «no», [illegible] molti cittadini. Contro le prostitute e i travestiti, che arrivano a Chiavari con i treni della sera provenienti da Genova e s'impossessano dei marciapiedi del quartiere, dando luogo ad un fastidioso viavai di auto, schiamazzi e talvolta risse e aggressioni, la gente ha sottoscritto in massa [illegible] petizione di protesta chiedendo l'intervento dell'amministrazione comunale e delle forze dell'ordine.

Dice Donato Taranto, che abita in via Tripoli: «E' una situazione indecente. Una città come Chiavari, che ha velleità turistiche e vuole diventare la quinta provincia della regione, [illegible] può accettare tutto questo. Di notte il nostro quartiere si riempie di "lucciole", quasi tutte di colore, che prendono possesso della strada. E [illegible] schiamazzi, urla, liti. L'altra sera una signora anziana che abita in un palazzo di via Trieste, non riuscendo a dormire per il gran rumore che c'era [illegible] marciapiede sottostante, ha chiamato la polizia: hanno fatto un controllo, ma niente [illegible] più».

Chiavari e i suoi problemi. Commercio e turismo devono fare i conti con la microcriminalità (FOTO ALFREDO [illegible])

Continua Ugo Guaraldi, proprietario di un bar della zona: «Alle 22 chiudo il locale e me ne vado a casa, fuori Chiavari. Ma [illegible] i miei clienti lamentarsi. C'è chi [illegible] vuole più uscire di casa la sera, chi è talmente [illegible]sperato da arrivare a gettare dalla finestra secchi d'acqua contro le passeggiatrici. Mi hanno detto che queste signore usano fare anche i propri bisogni direttamente sulla strada. E' vergognoso».

La convivenza abitanti-«lucciole» è ai ferri corti. Dice Giovanni Terrile, un altro abitante della zona: «Uno esce di casa e si trova a passare in mezzo a schiere di donne di colore, che spesso litigano e si picchiano fra loro. Magari ha con sé un bambino piccolo: d'estate si esce di più e il viavai sui marciapiedi inizia già alle [illegible]. Senza contare che molte ragazze che abitano in [illegible] hanno timore di rincasare da sole perché gira gente di tutti i tipi». I problemi non si fermano qui. Aggiunge Marco Traverso[illegible], geometra di corso Dante: «Tutte le sere bisogna stare at[illegible], percorrendo in auto [illegible] De Michiel e via Trieste, alle vetture che si fermano di colpo accanto ai gruppi di prostitute. Senza contare i rumori, i colpi di clacson, le frenate e le grida.

Fabio [illegible]

La gente protesta. In alto, da sinistra, Donato Taranto e Giovanni Terrile. Qui sopra Ugo Guaraldi, titolare di un bar, e a destra Marco Traversone

DALLA**RIVIERA**

S. [illegible]

Sicurezza in [illegible] [illegible] denunce

Situazione positiva nel Levante per quanto riguarda l'osservanza delle norme sulla sicurezza in mare e di quelle demaniali, sulla costa. Lo ha precisato il comandante della Capitaneria di Porto di Genova, ammiraglio Antonio Alati, che ha diretto le operazioni di controllo effettuate in questi giorni nelle acque e sulla costa della Liguria. Sono stati controllati complessivamente 623 km di costa e coperte [illegible] miglia marine. Quindici le motovedette impiegate, e 13 le autovetture. Sono stati compiuti tre soccorsi in mare, rilevati 47 illeciti, soprattutto in materia di pesca (è stata sequestrata una rete a strascico e una da posta lunga 500 metri), nonché presentate 11 denunce.

SESTRI L.

Tamponamento

Due auto ed un furgone sono rimasti coinvolti in un tamponamento sull'autostrada all'uscita della galleria Santa Giulia. Due i feriti: sono Sergio Del Monaco, 47 anni, di Milano, che si è provocato la frattura di una gamba, una contusione al torace e un «colpo di frusta» al collo, e la moglie Renate, 40 anni, cittadina tedesca, che si è fratturata la caviglia. L'auto su cui viaggiavano, una Alfa 75, è andata completamente distrutta.

ZOAGLI

Aveva eroina arrestato

I carabinieri di Chiavari, in collaborazione con i colleghi di Zoagli, hanno arrestato Mauro Bosiu, 32 anni, abitante a Zoagli in via Aurelia, perché in possesso di una dose di eroina. Secondo la nuova legge in materia, è sufficiente una quantità minima di droga per dar luogo all'arresto.

RECCO

Il mercatino [illegible] scambio

Domani si terrà sulla piazza del Comune il «mercatino dello scambio», con bancarelle che esporranno le più svariate collezioni. L'iniziativa è della Pro loco, in collaborazione con gli artigiani del centro storico di Genova e l'associazione «Anni Trenta». Il mercatino sarà ancora in piazza Nicoloso il 12 e 19 agosto. [illegible] forse, [illegible]ce, la «Mostra delle collezioni», che si dovrebbe tenere nell'aula consiliare del Comune.

Pubblico entusiasta alla «Tosca» eseguita da Marco Armiliato

Applausi a Villa Durazzo

Santa Margherita, per la stagione dei concerti serata dedicata a Puccini
Giovedì prossimo appuntamento con il Quartetto della Scala di Milano

SANTA MARGHERITA. Si è conclusa fra gli applausi più calorosi, giovedì a Villa Durazzo, la serata dedicata a «Tosca» nel quadro degli appuntamenti con la grande musica promossi dalla Società dei Concerti in collaborazione con il Comune e l'Azienda di Soggiorno.

Dell'opera di Puccini ispirata al lavoro di Sardou è stata presentata un'ampia selezione. Accompagnati dal pianista Marco Armiliato, abile nel risolvere la tortuosa partitura pucciniana, hanno cantato Gianfranco Pastine (Cavaradossi), Alessandra Mantovani (Tosca), Antonio Juvarra (Scarpia) e poi Eftimio Micalopulos e Keiko Yamada.

Ha ben impressionato Alessandra Mantovani. Giovane soprano, allieva di Iris Adami Corradetti, vincitrice del Concorso Aslico e recentemente del Premio Butterfly di Miami, la Mantovani è un'artista completa.

Ha una bella voce controllata da una solida tecnica e ha temperamento musicale e scenico. La sua Tosca ha offerto l'intera gamma di colori che l'eroina pucciniana richiede, dalla gelosia alla dolcezza, dalla paura all'odio. Gli applausi sono stati frequenti e naturalmente calorosi soprattutto dopo «Vissi d'arte».

Gianfranco Pastine ha messo al servizio di Cavaradossi il [illegible] solido mestiere, [illegible] voce sempre sicura che ha convinto in particolare in «E lucean le stelle» risolto con trasporto e intelligenza.

Il personaggio di Scarpia, subdolo, crudele, repellente nella sua immoralità, richiede autorità e maturità interpretativa. Antonio Juvarra, giovane baritono, per evidenti ragioni anagrafiche non è potuto andare oltre ad una corretta lettura vocale. Della parte di Scarpia sarebbe stato poi meglio saltare la scena finale del primo atto che, senza il coro a intonare il «Te Deum», perde ogni mordente. Bene, infine, anche Eftimio Micalopulos e Keiko Yamada.

Da notare che la selezione di «Tosca» è stata presentata in una forma oscillante fra l'oratorio e il teatro. A tratti, infatti, gli artisti hanno mimato l'azione (Micalopulos è stato ad esempio un grottesco [illegible] efficace sagrestano e il [illegible]stino per le vivande di Cavaradossi ha accentuato in apertura la lettura scenica dell'opera).

Altre volte invece ci si è limitati al canto: così Scarpia è morto senza alcuna pugnalata e Cavaradossi è uscito di scena al momento della fucilazione. Sarebbe stato forse preferibile evitare qualunque [illegible] e limitarsi al canto [illegible] una mimica essenziale.

La stagione di Santa Margherita, inaugurata il 6 luglio dal Quartetto della Scala [illegible] il flautista Bruno Cavallo, proseguirà giovedì prossimo con il Quartetto d'archi di Mantova e il clarinettista Paolo Marcante.

Il programma prevede il Quintetto per clarinetto e archi di Weber, il Quartetto per archi in do minore di Schubert, «Paesaggio con iperbole» di Dall'Oste e «Brazileira» di Milhaud.

[r. i.]

I meteorologi avvertono: la temperatura salirà ancora

E' un caldo da record

Afa senza precedenti: a Portofino registrati oltre 34 gradi di massima
In Riviera si segnalano svenimenti e malori. Lo spettro della siccità

PORTOFINO. Il caldo eccezionale di questi giorni non risparmia la Riviera di Levante. A nulla può l'azione mitigatrice e rinfrescante del mare. La gente del posto e i tanti turisti si riversano sulle spiagge, cercano il conforto del tuffo in acqua, ma sono tutti palliativi che nulla possono contro il calore che si sprigiona durante il giorno e anche alla notte.

E il calore è tanto. Lo confermano le colonnine di mercurio dei termometri: la stazione Meteo-Mursia di Portofino ha registrato per l'altro ieri 28 gradi di minima e 34 gradi di [illegible]ma.

Un dato che va oltre tutte le medie stagionali e che è quasi da record per la Riviera di Levante. Solo nell'agosto del 1979, infatti, si era registrata una temperatura simile.

Oltretutto, fa specie anche il piccolo scarto di gradi che c'è tra la temperatura massima e minima. Si passa dai [illegible] gradi della notte fonda, ai 32 delle dieci del mattino, per salire sino ai 34 gradi del primo pomeriggio. Una tendenza che, negli anni precedenti, non si era mai verificata. Nell'agosto dell'88, per esempio, si erano raggiunti in alcune zone del Levante anche i 32,9 gradi, ma la punta minima scendeva a 16 gradi. Stavolta, invece, non si può avere un po' di fresco nemmeno di notte.

La situazione rimane stazionaria e per i prossimi giorni non c'è da sperare in meglio.

Dicono alla Farmacia Internazionale di Rapallo: «Vengono da [illegible] tantissime persone che lamentano un forte abbassamento di pressione, accompagnato da senso di svenimento, perdita delle forze. Registriamo un forte consumo di analettici».

Ma non bastano alcune gocce di «Micoren» per combattere i disagi causati dal clima. Oltre ai problemi delle persone, infastidite e affaticate dal caldo, innervosite dalle notti insonni che nemmeno un bagno alla luce della luna può alleviare, ci sono altre situazioni che possono destare preoccupazione.

Innanzitutto gli incendi, favoriti dal clima secco, e quindi la carenza idrica: più fa caldo e più aumentano i consumi. E il che non va certo a favore dei già poveri acquedotti del Levante.

Cosa ci aspetta nei prossimi giorni? Spiega Franco Pozzo, operatore del Centro Meteo-Mursia di Portofino, figlio del commissario tecnico della nazionale che [illegible] i Mondiali di calcio del '34 e '38: «La [illegible] di alta pressione che è momentaneamente al centro della Germania settentrionale è in lento spostamento verso Sud e [illegible]riverà ad interessare tutto il Mediterraneo, compresa l'Italia».

Continua Pozzo: «Per i prossimi giorni è previsto un ulteriore aumento della temperatura. Il servizio meteo francese parla addirittura di temperature [illegible]sime pari a 38 gradi. I valori dell'umidità si mantengono abbastanza bassi, sul 25-30%, favoriti dal vento asciutto che proviene dall'Europa Orientale: il clima resta secco e non c'è l'afa pesante caratteristica delle grandi città».

[f. p.]

LETTERE **DEL [illegible]**

Mare e politica guai ricorrenti

Dopo tanti anni passati a Rapallo, credevo di aver già visto abbastanza problemi. Ora, invece, nello stesso periodo, sono scoppiate due situazioni entrambe maleodoranti: la prima, l'ennesimo squarcio nella fognatura; la seconda, la lunga diatriba che affligge l'amministrazione comunale, per decidere il nome del nuovo sindaco.

Mentre la prima può essere un fatto accidentale, le cui conseguenze dureranno sì e no un mese, la seconda è ben più grave, perché «pilotata» da uomini che dovrebbero dare l'esempio, e che oltretutto minaccia di lasciare i suoi segni per altri cinque anni.

Lettera firmata, Rapallo

I turisti sono pochi [illegible] la colpa?

Anche se mancano i dati ufficiali (arriveranno come al solito a fine stagione), pare per sentito dire e per personale riscontro che luglio abbia fatto registrare un notevole calo di presenze nel flusso turistico nel golfo Tigullio. Soprattutto qui a Sestri Levante, ma anche a Chiavari e Lavagna la diminuzione nel volume di affari di alberghi, ristoranti, bar e bagni sarebbe rilevantissimo.

In attesa delle stime ufficiali, che non sfuggono mai al sospetto di «gonfiamento» per ragioni di opportunismo si potrebbe azzardare una breve analisi delle cause. I mali sono sempre gli stessi, non è difficile individuarli: carenze nelle strutture turistiche, mancanza di fantasia e di disponibilità negli addetti ai lavori.

Aggiungi[illegible] a queste lacune croniche i nuovi difetti che abbiamo saputo inventarci: disastri ecologici (il caso limite della fogna di Rapallo ne è l'emblema), perdita di immagine a livello nazionale, nessuna promozione pubblicitaria sempre a livello nazionale. Perché stupirci, allora, se il turismo è in crisi?

Giovanni Balbo, Sestri Levante.

Le lettere possono essere inviate a «La Stampa», via Varese 2, Genova o alla casella postale 58, Lavagna.

Quando Lungomare Vittorio Veneto piaceva agli inglesi

Anni Venti: non c'erano le auto e anche i turisti erano pochi. Ma Rapallo ai primi del Novecento era una località molto ricercata, soprattutto dalla folta colonia di cittadini britannici, ispirati dalla copiosa produzione letteraria inglese ambientata nella cittadina, come il romanzo «Il Dottor Antonio». In primo piano la rotonda ed il pontile, oggi completamente trasformati; sullo sfondo il promontorio.

La rivoluzione, decisa a Roma, costringerà le liguri a lunghe trasferte in Toscana

Interregionale, a molti non piace

Ecco i commenti di presidenti, allenatori e direttori sulla nuova composizione del girone A
Schimmenti: «Me l'aspettavo». Arcuri: «E' tutto assurdo». Coppo: «Abbiamo toccato il fondo»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

C'era da aspettarselo. Ancora una volta i componenti del Comitato Interregionale hanno nuovamente rivoluzionato i gironi, lasciando insoddisfatti presidenti e direttori sportivi delle società liguri.

Le cinque formazioni nella prossima stagione dovranno vedersela con le più titolate squadre della Toscana. Tra queste la [illegible] Pistoiese, l'anno scorso diretta concorrente del Viareggio per il salto in C2 e la Sestese [illegible] Sesto Fiorentino, candidata anch'essa al passaggio [illegible] categoria. [illegible] saranno anche le trasferte a Bozzano, vicino a Viareggio e a Camaiore, in Versilia. Trasferte lunghe e costose, per tutti, in particolare per il Ventimiglia.

Sono scomparse di [illegible] la Vogherese, il Crema e il Sant'Angelo Lodigiano, dirottate nel gi[illegible] C assieme alle squadre lombarde e venete, mentre la Valenzana è stata inserita nel girone B piemontese. Tra le novità c'è l'Albese, ripescata dal [illegible]pionato di Promozione.

La rivoluzione dei gironi non è piaciuta a nessuno, qualcuno [illegible] dirigenti ha manifestato [illegible] protestare in Federazione, ma arrivati a questo punto sarebbe [illegible] battersi contro i mulini a vento. Ecco i pareri di alcuni addetti ai lavori.

Pietro Arcuri (direttore sporti[illegible] Savona): «A Roma mancano proprio di fantasia. Invece di continuare sulla stessa linea, ogni anno continuano a fare cambiamenti che non giovano senz'altro alle società. Non so se sia stato conveniente da parte della Federazione arrivare a questa nuova rivoluzione, che a parere personale mi sembra assurda. E' un girone che è stato impostato molto»

[illegible]redo Schimmenti della Samm

Corrado Vignolo (general manager Rapallo): «Non ci piace la soluzione. Era forse meglio giocare contro tutte le squadre piemontesi, che conosciamo, perché seguite con attenzione la scorsa stagione. Temiamo le toscane perché [illegible] squadre mol[illegible] forti e atleticamente ben preparate. Arrivati a questo punto il campionato per qualche società potrebbe essere anche falsato. In questo girone almeno cinque o sei squadre lotteranno per il primo posto».

Luigi Vallongo (allenatore Savona): «Erano già alcuni giorni che si ventilava la possibilità di essere inseriti nel girone tosca[illegible]. Ma non ci credevo proprio. Stamattina [illegible] sorpresa, che mi ha lasciato molto perplesso. C'è la Pistoiese, squadra che l'anno scorso ha lottato spalla a spalla con [illegible] Viareggio per il passaggio [illegible] C2. I pistoiesi mi preoccupano molto. Non co[illegible] le altre squadre come il Bozzano e la Sestese. Ma il Savona deve anche preoccuparsi delle piemontesi. Si sono molto rafforzate Nizza Mille Fonti, Saviglianese e Pegliese. Sarà un campionato diverso da quello che ci aspettavamo: forse sarà più entusiasmante».

Alfredo Schimmenti (direttore sportivo Sammargheritese): «La [illegible] paura [illegible] di finire nel girone toscano. E [illegible] è puntualmente verificata. Le trasferte saranno più impegnative oltre che costose e sono quasi una beffa per le liguri. Non era meglio lasciare tutto come prima? Comunque per me non è stata una sorpresa. Dall'ultima volta che so[illegible] stato a Roma, avevo intuito che ci potevano [illegible] dei cambiamenti. Comunque il calcio toscano lo conosciamo molto bene, per averci già avuto a che fare la prima stagione che siamo stati ammessi all'Interregionale».

Silvio Coppo (presidente Ventimiglia): «Abbiamo veramente toccato il fondo. A volte mi chiedo se conviene ancora fare del calcio ai nostri livelli. La federazione invece di tutelare [illegible] [illegible]cietà cercando di limitare i costi, fa tutto l'opposto. Non conosco per ora le nuove squadre; anche [illegible] le ritengo sulla [illegible] molto forti».

Chico Locatelli (allenatore Pegliese): «Temevo [illegible] Vogherese, squadra costruita per la C2, è già una buona notizia che sia finita in un'altro girone. Non conosco i nostri nuovi avversari, anche se il calcio toscano è sempre stato giocato ad alti livelli. Prima di esprimere giudizi, voglio conoscere bene gli avversari, anche se mi h[illegible] parlato molto bene della Pistoiese».

La parola ora passa ai campi di gioco. Il girone A sembra il più interessante di tutti.

Roberto Pizzorno

Ecco il nuovo Rapallo

Scatizzi eletto presidente
«Arriveranno tre rinforzi»

RAPALLO. «Sono rimasto in bianconero». Queste le prime parole pronunciate giovedì sera da Aldo Scatizzi, appena eletto neo-presidente del Rapallo. Passaggio di categoria (dalla Promozione all'Interregionale), di società (dalla Lavagnese al Rapallo), ma non di colori [illegible]ciali: e, forse, questa è l'unica analogia fra le due squadre.

Per il resto, [illegible] ambiente ben diverso rispetto a quello di Lavagna: tanta tranquillità là, clima in ebollizione a Rapallo. [illegible], con la prima riunione, [illegible] saltate anche le prime «teste»: quella del d.s. pro tempore Riccardo Maucci, sostituito nell'incarico da Corrado Vignolo; quella [illegible] Maurizio Malerba, passato da [illegible]ice-presidente a semplice addetto al campo; non ultima quella del [illegible] personaggio ruentino, il torinese Bruno Cavallo, vero «deus ex machina» di questi giorni e, dopo la riunione, relegato a membro del Consiglio di disciplina. Ultima sorpresa la conferma nel Consiglio (anche se con l'incarico di normale accompagnatore) dell'ex presidente Giorgio Capriccioli: un'atmosfera da «volemose bene», che sa tanto di facciata intonacata di fresco, per l'arrivo del nuovo numero uno (dopo gli scontri verbali Capriccioli-Vignolo dell'ultimo periodo).

Più coerente, in simile contesto, l'atteggiamento del vecchio dirigente Rebecchi, postosi sull'Aventino dopo una sorta di ultimatum: o lui (Capriccioli) o me. Per il momento, è rimasto l'ex presidente.

Ad Aldo Scatizzi, il compito di mettere ordine in tutta questa situazione. Di investire soldi in una avventura molto dispendiosa (trasferte [illegible] Toscana e alto Piemonte, quasi una C2); e la netta sensazione di essere, [illegible] momento, l'unico personaggio «nuovo» del Rapallo. L'intenzione è di far bene, iniziando da qualche rinforzo; indispensabile, visto il numero limitato di giocatori che hanno per ora firmato (dodici, fra cui i quattro nuovi Rava, Calvanese, Lazzoni e Pedrelli), visto il punto di «non ritorno» del bomber Di Maio (ha sparato alto per la riconferma, e quindi partirà), visto che Celeri e Forcù non interessano.

Ha detto il neo presidente: «Abbiamo bisogno di lavorare con molta tranquillità e in armonia. Dobbiamo creare un gruppo affiatato. Certo, non faremo una squadra da gettare allo sbaraglio: occorrono almeno tre uomini esperti».

L'Interregionale, però, [illegible] è la Promozione ed un uomo solo (o con un piccolo appoggio finanziario dei soci) ben difficilmente può sostenere un esborso minimo, quantificabile sui 300 milioni. Anche vendendo Di Maio (50 milioni?), anche prendendo giocatori [illegible] «prestito» in Toscana, il cammino si presenta in salita.

[g. s.]

Pallanuoto, i savonesi a Roma

Per gli azzurri il primo esame verso i Mondiali

SAVONA. Con Fritz Dennerlein alla guida della nazionale italiana di pallanuoto le convocazioni sono una pura formalità: il «Professor Federico» è così [illegible]dele alla sua «vecchia guardia» che un Enzo Bearzot in confronto appare un ardito innovatore. Per avere la conferma [illegible]sta scorrere l'elenco dei convocati per [illegible] collegiale di Roma (iniziato ieri) in preparazione alla finale di Coppa Europea per nazioni che si terrà nella capitale da mercoledì prossimo, 8 agosto, a domenica 12 agosto. Il tecnico azzurro ha chiamato i portieri Gianni Averaimo (Savona) e Paolo Trapanese (Canottieri Napoli); i difensori Andrea Pisano (Savona), Ferdinando Gandolfi e Carlo Silipo (Canottieri Napoli), Marco D'Altrui (Pescara); i controva[illegible]a Mario Fiorillo e Amedeo Pomilio (Pescara), Riccardo Tempestini (Florentia) Giuseppe Porzio (Posillipo) e Alessandro Campagna (Ortigia); gli attaccanti Massimiliano Ferretti (Savona), Paolo Zizza (Canottieri Savona), Francesco Porzio (Posillipo) e Paolo Caldarella (Ortigia).

Non c'è spazio per le sorprese e per le indicazioni del campionato: i mondiali di Perth (gennaio '91) si avvicinano e Dennerlein dimostra di volerli affrontare con gli uomini di cui si fida ciecamente. La Coppa europea vede riunite a Roma le sei squadre finaliste: la formula è quella dei due gironi eliminatori [illegible] le migliori due qualificate per le semifinali ad eliminazione diretta.

Il girone A comprende Germania Ovest, Francia e Ungheria, mentre il B raggruppa Italia, Jugoslavia e Grecia.

Si gioca sempre allo Stadio del nuoto del Foro Italico, recuperato dopo essere stato impre-stato alla Figc per i Mondiali. Mercoledì 8 agosto si giocano Germania Ovest-Ungheria (gir. A; 19,45) e Jugoslavia-Grecia (gir. B; 21,15). Giovedì 9 Francia-Germania Ovest (19,45); Italia-Jugoslavia (21,15). Venerdì 10 Ungheria-Francia (19,45) e Grecia-Italia (21,15). Sabato 11 semifinali: 1a gir. A-[illegible] gir. B (19,45); [illegible] gir. A-1a gir. B (21,15). Domenica 12 le finali: 5° posto (Acquacetosa, 13,30); 3° posto (18,45); 1° posto (20,15).

E' abbastanza facile ipotizzare che Francia e Grecia saranno le due squadre materasso e che verranno subito eliminate (anche se gli ellenici ultimamente hanno dimostrato di avere fatto passi da gigante). Un ottimo banco di prova per gli azzurri l'incontro con i maestri jugoslavi, campioni olimpici e mondiali in carica, che incontreremo nel girone eliminatorio e forse anche in finalissima. Infatti la Germania Ovest non dovrebbe ripetere gli exploit degli Europei di Bonn, dove solo una swerie di discutibili decisioni arbitrali la portò al titolo. I Goodwill Games di fine Luglio a Seattle hanno detto che l'Italia non gode di buona salute: pur in parte giustificate dalle assenze di Averaimo, Trapanese, Ferretti, Pisano, Gandolfi, Zizza e Silipo, impegnati nelle finali scudetto, le debacle contro Ungheria e soprattutto Jugoslavia hanno preoccupato gli osservatori più attenti. Il gioco italiano, [illegible] il suo schema più famoso, la zona difensiva, è ormai noto agli avversari, che ne hanno preso misure [illegible] escogitato contromosse.

La Coppa Europea sarà seguita da un esagonale per nazioni, in programma ancora a Roma dal [illegible] al 25 novembre.

[d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 4 Agosto 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

APPUNTAMENTI

A Monaco un ciclone rock

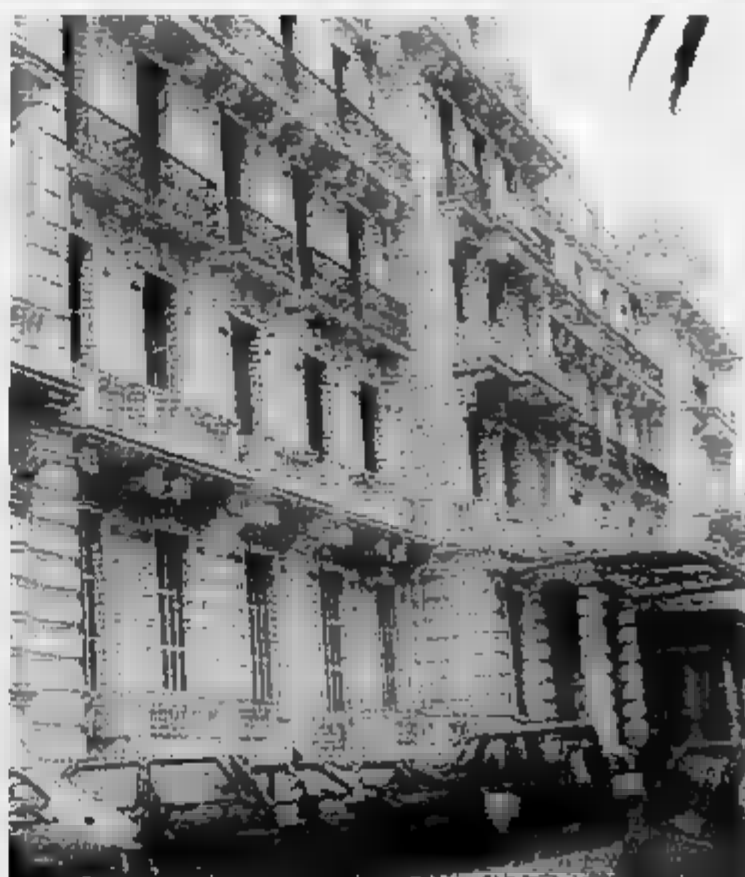
Seconda serata allo Sporting Club in compagnia di Tina Turner. A Sanremo Anna Oxa concede il bis. Sono le principali proposte in Riviera e Costa Azzurra. SERVIZIO A PAGINA 6

CHIUSO IL POZZO

IMPERIA. Si [illegible] sempre più acuta la [illegible] idrica in provincia. Ieri mattina il prefetto Giuseppe Piccolo ha disposto la chiusura del nuovo pozzo del subalveo del torrente Argentina attivato dall'Asmaie [illegible] settimana fa, nonostante le proteste del comprensorio di Riva Ligure e Santo Stefano, che si rifornisce d'acqua più a valle. Il provvedimento è legato alla relazione [illegible] prof. Gianfrancesco Peloso, dell'Università di Pavia, che controlla le risorse idriche di regio[illegible] Prati e della piana di Taggia. Lo studioso ha rilevato [illegible] notevole abbassamento del livello delle falde», suggerendo «la sospensione dell'attingimento per otto settimane». Intanto, i pozzi dell'acquedotto Boeri e del Consorzio irriguo Riva-S. Stefano sono scesi ai minimi storici, generando preoccupazioni tra gli abitanti e i floricoltori. Il Comune di Imperia ha [illegible] ricevuto [illegible] ministero [illegible] massimo appoggio al progetto per il «by pass» dell'Arroscia, già avviato nonostante la contestazione dei Comuni del comprensorio ingauno. E la Provincia ha messo a disposizione un miliardo per il «fondo d'emergenza idrica». SERVIZIO A PAGINA 2

I GIARDINI A SEBORGA

SEBORGA. Anche l'antico principato di Seborga [illegible] ieri ha i giardini pubblici. Nella piazza, una delle più grandi nella provincia, è stato creato un giardino con scivoli, altalene, girelli, fiori e piante. Grande soddisfazione all'interno della nuova amministrazione, che ha realizzato l'opera con la collaborazione della Pro loco, [illegible]idata da Ermes Fogliarini, che dice: «Si è [illegible] un'area "verde" dove prima c'erano giardini abbandonati. La Pro loco, su richiesta della [illegible] amministrazione, [illegible] [illegible] a disposizione quindici milioni per la realizzazione del parco. Ed i risultati sono evidenti. Finalmente anche i nostri bambini hanno a disposizione uno spazio per i loro giochi». E sembra che a Seborga, a differenza di quasi tutti i piccoli centri dell'entroterra ligure, le nascite non stiano calando. Il prossimo progetto è la realizzazione di un campo sportivo polivalente che possa essere utilizzato anche come parcheggio. L'area individuata, di circa 17 mila metri quadrati, si trova all'entrata del paese. Parte della superficie è adibita a parcheggio in occasione delle feste estive. SERVIZIO A PAGINA 3

A SANREMO

Primo Consiglio per Lanza

Dedicata in gran parte all'emergenza incendi la riunione, aperta dal nuovo sindaco, si è occupata anche di Asmaie, prima di affrontare i nodi [illegible] Festival e del mercato. [illegible] A PAGINA 2

A PAGINA 2

Attesa per le gare

A Imperia i giochi nell'acqua

Sfide in piscina da domani alla «Cascione» di Porto Maurizio. Si prevede un'edizione super con trentasei squadre iscritte. E' [illegible] allestita [illegible] tribuna [illegible] mille posti.

Dopo i gironi

Ecco i commenti per il [illegible] Interregionale

Le squadre liguri, tra cui il Ventimiglia, giocheranno [illegible] prossima stagione assieme alle toscane. Negative le prime reazioni di presidenti, allenatori e dies[illegible]: «Trasferte troppo lunghe».

E' la prima vittima degli incendi: aveva 39 anni ed era in zona come volontario

Muore cercando di domare il fuoco

La disgrazia ieri sera a Ceriana, nell'entroterra. Notte di paura a Taggia. In frazione Beulle distrutti una casa e un deposito di fiori. Feriti due pompieri. Una linea rovente di trentacinque chilometri

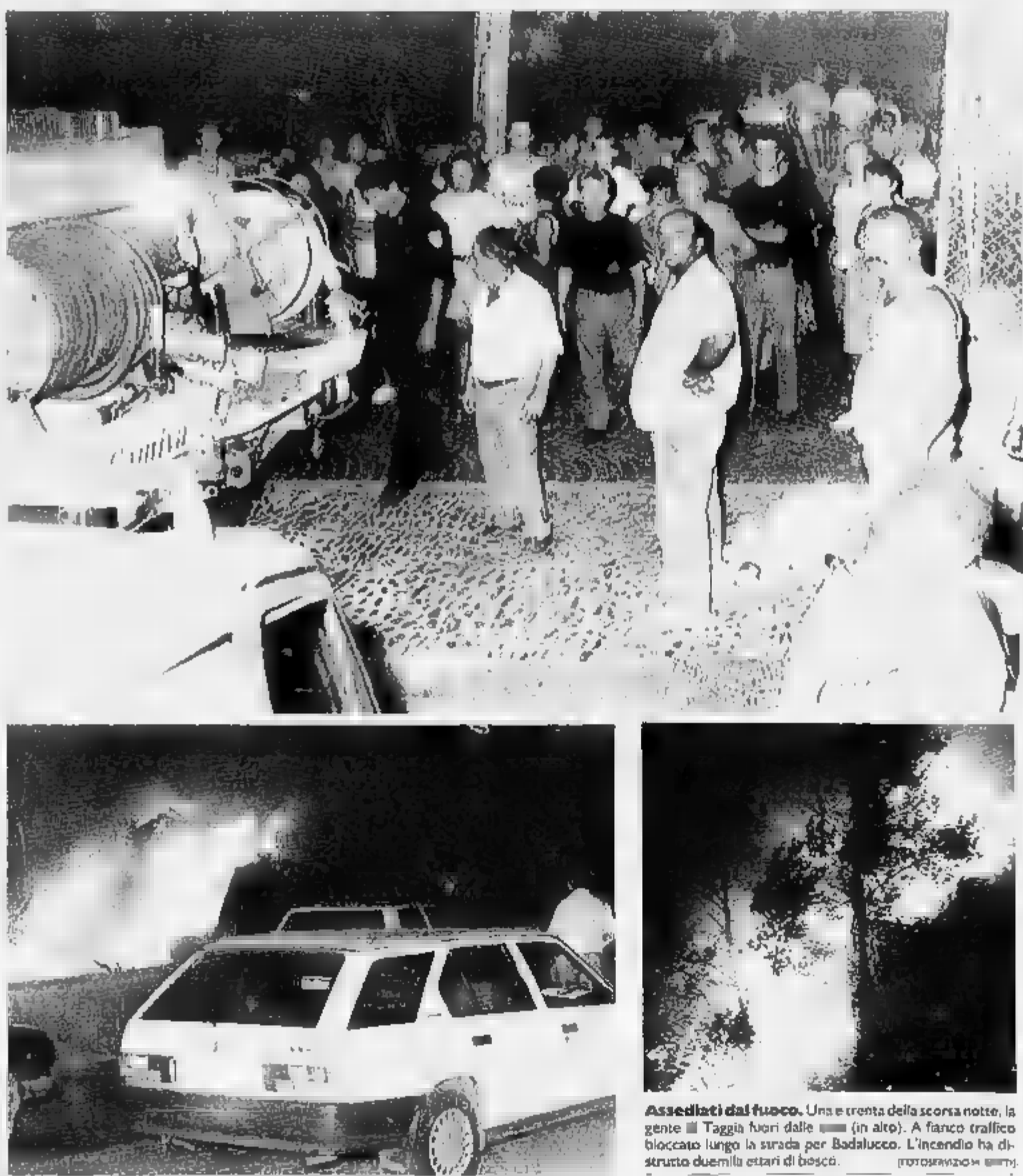
TAGGIA
NOSTRO SERVIZIO

E' [illegible] linea rovente di [illegible] chilometri, il fronte delle fiamme che avanza alle spalle di Taggia. E la descrizione dell'incendio che ha cancellato oltre duemila ettari di bosco e sterpaglie, assomiglia alla cronaca di un disastro che sfugge ad ogni controllo umano. E ieri a Ceriana il fuoco ha fatto la prima vittima: si chiama Gia[illegible] Rebaudo, 39 anni, un volontario della protezione civile che cercava di domare le fiamme. E' il quinto giorno di lavoro ininterrotto, per la protezione civile. Ma il muro di f[illegible] è ancora lì.

Oscar Taggiesco, floricoltore di Beulle, ha visto entrare il fumo in [illegible], [illegible] sentito crepitare il rogo tra l'erba tagliata bassa, a pochi metri dalla sua [illegible]. E' riuscito ad aprirsi un varco, a imboccare l'unico sentiero non ancora invaso dalle fiamme e a mettere in salvo la sua famiglia. Pochi minuti, e il fuoco divorava l'abitazione, il deposito dei fiori, l'automobile. Come lui, altri abitanti della [illegible] stati raggiunti dall'incendio, accerchiati, liberati dalle squadre estenuate, in costante allarme. Un gruppo di villette è stato danneggiato.

Sul cammino del fuoco sono scomparse anche baracche, [illegible] pannoni, casolari, serre, vigneti, uliveti. Dovunque si sono registrati danni alle linee telefoniche, ai cavi elettrici, all'acquedotto. Fino a ieri, per fortuna, nessuna vittima. Solo due vigili del fuoco sono rimasti feriti, caduti nel turbine di fumo che avvolgeva i costoni incendiati.

Il primo focolaio partiva lunedì 30 luglio, da San Giorgio, lungo la statale tra Taggia e [illegible]dalucco. «E' stato un maniaco, un folle, ad appiccare l'incendio»; il comandante provinciale del Corpo Forestale dello Stato, Roberto Pavan, non [illegible] dubbi. La rabbia si unisce alla stanchezza, tra i volontari in lotta con le fiamme.

Poi, il serpente di fuoco [illegible] iniziato i cinque giorni di avanzata: centoventi [illegible] di distruzione. Tra Taggia e Vignai si è scatenato l'inferno. Pamparà, Beusi, poi La Maddalena, fino a sfiorare Ceriana lungo le pendici di Monte Merlo. E ancora, Monte Faudo, a pochi chilometri da Castellaro. L'allarme ha raggiunto anche la vicina Provenza. Una colonna di mezzi francesi, guidata [illegible] comandante Girard Girardo, è partita alle 20 di giovedì [illegible] Marsiglia e ha raggiunto Taggia, dove si è unita alle forze della protezione civile, coordinate dai comandanti della Forestale, Roberto Pavan e dei vigili del fuoco Natale Inzaghi.

Un esercito di uomini e automezzi si è riversato nei boschi aggrediti dal fuoco. Cento pompieri con venti mezzi tra camion e jeep, 76 vigili francesi su fuoristrada, autoarticolati, carri ospedale e cannoni antincendio. Settanta guardie forestali, 50 volontari, cinque ufficiali e 112 soldati del [illegible] battaglione «Bergamo», arrivati da Diano. E ancora, gli alpini della Valle Argentina e i dipendenti comunali di Taggia, in prima linea con il sindaco Claudio Cerri, dal volto scuro, preoccupato, nervoso. Alle 14 di giovedì, la situazione era finalmente sotto controllo. [illegible] sospiro di sollievo tanto profondo quanto breve. Solo d[illegible] ore dopo, il fuoco riprendeva la sua inesorabile avanzata alle spalle di Taggia. E' proprio in questa zona [illegible] giovane volontario perdeva la vita. Il pensiero di tutti è tornato, ancora una volta, al misterioso piromane, alla figura anonima che continua a infierire sulle vallate.

Sono le 11 di ieri. I quattro elicotteri (2 italiani e 2 francesi) che sorvolano l'incendio si incrociano coi due «Canadair» arrivati da Ciampino. Il messaggio radio che raggiunge il centro operativo misto, allestito alle [illegible] Revelli, segnala finalmente un'interruzione dell'arco di fuoco. Alle 11,30 il rogo interessa solo le pendici del Monte Faudo e del Monte Merlo. Passa solo un quarto d'ora dalla prima previsione ottimista. Dall'elicottero aggiungono: «Le fiamme stanno ripartendo a Pamparà».

Altri incendi sono divampati [illegible] a Diano Arentino, Pontedas[illegible] e Chiusanico. Il prefetto Piccolo ha invitato la popolazione a denunciare i piromani, ha nominato gli abitanti della provincia «sentinelle dei boschi». Intanto, la gente di Taggia, da cinque giorni nella morsa del fuoco, continua a offrire il buon vino della Valle Argentina alle squadre francesi: «Se lo meritano, il nostro ultimo Rossese».

Michele Polcino

ALTRO SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

Assediati dal fuoco. Una e trenta della scorsa notte, la gente di Taggia fuori dalle [illegible] (in alto). A fianco traffico bloccato lungo la strada per Badalucco. L'incendio ha distrutto duemila ettari di bosco. (FOTOSERVIZIO [illegible])

VENTIQUATTR'ORE

CERVO

[illegible] subacqueo colpito da embolia

Un subacqueo di [illegible] anni, Guerino Bedini, di Diano Marina dove abita in via Saponera, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di medicina iperbarica dell'ospedale San Martino di Genova a causa di un'embolia che lo ha colpito mentre al largo di Cervo stava risalendo da un'immersione. L'uomo è stato avvistato dall'equipaggio di un'imbarcazione che via radio ha avvertito la Guardia Costiera.

Viste le gravi condizioni è stato chiesto l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco che si trovava in zona a causa dei gravi incendi sulle montagne di Taggia. Il sub è stato trasportato a Genova e sistemato nella camera di decompressione. La prognosi è riservata.

CERVO

Dal Nicaragua in [illegible]

Approda a Cervo la tournée del gruppo folkloristico nicaraguense «Hogar del Nino», che tiene spettacoli in tutto il mondo in modo da raccogliere fondi da destinare a un istituto che ospita bimbi orfani e abbandonati, in Nicaragua.

I trenta ragazzi del gruppo si esibiranno questa sera, alle 21, sul sagrato della Chiesa dei Corallini. Proporranno musiche del Sudamerica.

VENTIMIGLIA

Il [illegible] prix di petanque

In occasione del tradizionale «Desbaratu» che si svolgerà domani a Ventimiglia il Dopolavoro ferroviario ha organizzato, anche per quest'anno, il Gran Prix internazionale di petanque. Le gare inizieranno alle [illegible] con quella maschile ed alle 15 [illegible] quella femminile. Le finali si svolgeranno in contemporanea all'ombra della pineta dei giardini pubblici. Alle 22 la premiazione. All'appuntamento non mancheranno campioni e specialisti di altre [illegible] soprattutto francesi.

PIEVE DI TECO

Oggi la [illegible] [illegible] Cri

Stasera il sottocomitato di Pieve della Cri organizza una festa, per raccogliere fondi da destinare all'acquisto di una [illegible] ambulanza. Alle 18 apriranno gli stands gastronomici e la se[illegible]a continuerà alle 21 con l'inizio delle danze.

La riunione guidata per la prima volta dal sindaco Lanza

Tre nodi per Sanremo

Nuovo mercato, casinò e accordo con la Rai in Consiglio comunale
Zirio presidente dell'Aamaie. La copertura del torrente San Romolo

SANREMO. Dopo decenni di «sete» presto anche la frazione di Verezzo avrà il [illegible] acquedotto. La decisione è stata presa l'altra sera dal Consiglio comunale che ha approvato a larga maggioran[illegible] [illegible] finanziamento dell'opera. La spesa prevista è di [illegible] miliardo e 250 milioni.

«Al [illegible] entro dicembre '91 - hanno detto alcuni pubblici amministratori - nessun rubinetto delle case di Verezzo re[illegible] più all'asciutto. Con il nuovo impianto l'acqua sarà assicurata alla frazione [illegible] [illegible] palazzi del centro di Sanremo. Anche d'estate quando [illegible] attuali sorgenti di Verezzo inevitabilmente seccano e decine di famiglie sono costrette a rifornirsi d'acqua presso fontanelle con taniche e fiaschi».

Il primo colpo di p[illegible] del nuovo acquedotto, [illegible] sarà allacciato alla rete di distribuzione idrica generale di Sanremo, potrebbe essere dato già entro il prossimo autunno.

Sergio Zirio, socialista, da 24 ore è il nuovo presidente dell'Aamaie, l'Azienda municipalizzata che fornisce acqua ed energia elettrica alla città. L'elezione è avvenuta proprio l'altra sera in base agli accordi presi tra dc e psi al momento del [illegible] dell'attuale maggioranza pentapartitica guidata dal sindaco [illegible] Onorato Lanza. Zirio succede [illegible] professor Giovanni Pompei, eletto consigliere comunale e capogruppo della [illegible]. I tre «punti chiave» della vertenza croupier-casinò, Festival e mercato dei fiori, che [illegible] primo Consiglio comunale retto dal [illegible] sindaco Lanza doveva subito trattare, sono invece slittati di 24 ore. A Palazzo Bellevue maggioranza [illegible] opposizione ne hanno cominciato a parlare solo ieri alle 21.

Tra le pratiche affrontate nel [illegible] della prima [illegible] consiliare tra l'altro c'è da registrare l'approvazione dei lavori di copertura del torrente San Romolo. Un'opera importante che, una volta ultimata, offrirà [illegible] caotico centro cittadino [illegible] nuova «strada verticale». Una bretella [illegible] collegamento tra piazza Colombo [illegible] la popolosa zona del Borgo dove risiedono circa 10 mila persone. Il costo del primo stralcio dei lavori è di due miliardi.

Dopo la copertura del torrente San [illegible] si tratta di [illegible] delle più importanti iniziative pubbliche. Sanremo è congestionata dal traffico e ha fame di strade [illegible] parcheggi. Questi lavori daranno un grosso respiro. Inoltre bisogna tener anche presente che se si costruirà l'Aurelia-bis la copertura del San Romolo si trasformerà anche in uno dei naturali svincoli della superstrada per il centro città.

In apertura [illegible] seduta sono state trattate [illegible] interpellanze. Tra le prime quella dell'ex capogruppo del psi, professor Alessandro Grappiolo, che ha chiesto che sia il Consiglio [illegible]nale [illegible] decidere sul prossimo Festival, sugli accordi con la Rai e sulla vertenza con i numerosi croupier del casinò. I comunisti Barillà e Sciolè hanno sottolineato [illegible] necessità di «fare chiarezza nel mondo degli appalti». Daniela Cassini ha sollevato problemi sul fronte dell'assistenza [illegible] dei portatori di handicap. Ha chiesto interventi precisi per l'abbattimento delle barriere architettoniche [illegible] lo stanziamento di almeno [illegible] [illegible] miliardo per [illegible] [illegible]zione di «scivoli idonei nei [illegible]ciapiedi cittadini» [illegible] priorità al progetto già presentato dal Cen[illegible] sociale giovanile per due incroci di via Roma. E' stata avanzata anche l'ipotesi di creare «borse di lavoro» per favorire l'inserimento dei portatori di handicap nel mondo dell'occupazione.

[illegible] Basso

IL CASO FESTIVAL

La parola al Coreco

Carlo Fuscagni, accompagnato dall'avvocato Lorenzo Vecchione e da un altro funzionario della Rai, ieri ha avuto lunghi colloqui con il sindaco [illegible] Sanremo Onorato Lanza [illegible] altri amministratori della città. Tema del meeting la delicata vicenda del Festival, ripreso in esclusiva della gara canora da parte [illegible] telecamere di Viale Mazzini, rinnovo della convenzione Sanremo-Rai, scelta dell'organizzatore. Due sono stati gli incontri. Il primo dalle 11 alle 13, il secondo dalle 16 alle 18. Al termine sia il sindaco Lanza, unitamente agli assessori Sindoni e Carnevale, che Fuscagni e gli altri rappresentanti Rai hanno dichiarato che stanno «lavorando insieme per raggiungere accordi trasparenti e duraturi per fare sempre più grande il Festival nell'interesse [illegible] Sanremo, della Rai e del mondo della canzone». Di Adriano Aragozzini, della ventilata alleanza [illegible] Ravera per gestire insieme il Festival per sei anni, della costruzione da parte della Rai nella [illegible] [illegible] Portosole di un mega-teatro da [illegible] miliardi nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni. Tutto [illegible] ancora «top secret». Sulla scena [illegible] sale il Coreco. Tocca infatti proprio al Comitato di controllo, prima che scadano i termini, approvare [illegible] respingere la delibera presa dalla giunta con cui è stato scelto Aragozzini per organizzare i prossimi tre Festival.

NOTIZIE**FLASH**

IMPERIA

[illegible] e domani Poggi [illegible] [illegible]

Da [illegible] fino [illegible] lunedì, in frazione Poggi, l'Unione Sportiva organizza i festeggiamenti in onore della Madonna della [illegible]ve. Gli stands gastronomici aprono alle [illegible] e, alle 21, è previsto una serata danzante [illegible] compagnia de «I Fantasy», oltre all'esibizione dei ballerini del «Club Danze Riviera dei Fiori». Domani sera, spettacolo teatrale della compagnia dialettale Settimio Benedusi, mentre lunedì [illegible] festa sarà chiusa da «I Calypso».

CIVEZZA

[illegible] ferito in [illegible] incidente

E' rimasto ferito al capo in un incidente stradale, avvenuto all'altezza del bivio per Civezza. Emanuele Paradiso, 30 anni, residente in via Airenti, [illegible] Imperia, ha picchiato la testa, ferendosi anche al volto e al gomito sinistro. E' ora ricoverato al reparto neurologia dell'ospedale [illegible] Imperia, e [illegible] rimetterà in una quindicina di giorni.

VENTIMIGLIA

Aveva droga i[illegible]

Michele Sanfilippo, [illegible] anni, pregiudicato, via Limone Piemonte 13 è stato arrestato dalla polizia di Ventimiglia per detenzione di 6 grammi di eroina. La polizia [illegible] [illegible] d'occhio [illegible] qualche tempo. Durante una perquisizione nella sua abitazione è stata rinvenuta la droga. Nascosti c'erano anche 85 grammi di lattosio.

VALLECROSIA

Processo Tripodi in [illegible]

E' stato rinviato [illegible] 27 settembre il processo a Domenico Tripodi, il pensionato di 62 anni che [illegible] 17 giugno sparò [illegible] Vallecrosia a [illegible] vicino di [illegible] che lavorava [illegible] giardino: Pasquale Franco, 41 anni, via Roma 105, fu raggiunto a una mano da una rosa di pallini da caccia, esplosa dal Tripodi, infastidito dai rumori che gli impedivano di riposare. Un perito balistico dovrà accertare la pericolosità dello sparo: se, in sostanza, avrebbe potuto risultare mortale per Pasquale Franco. Nella precedente udienza, il pubblico ministero aveva chiesto la pena di tre [illegible] e die[illegible] [illegible]si di reclusione. In attesa della sentenza, sono stati concessi al pensionato gli arresti domiciliari che osserverà nella [illegible] residenza in via Roma.

Si è aggravata la situazione idrica in tutta la provincia

Il pozzo sarà chiuso

La relazione dei tecnici: le falde dell'Argentina si stanno esaurendo
Riva vicina al razionamento. Erogazione scarsa sulle colline d'Imperia

IMPERIA. Sospensione dell'emungimento dell'acqua dal pozzo della «discordia», nel subalveo del torrente Argentina; massime garanzie dal ministro della Protezione civile, Vito Lattanzio, al Comune di Imperia [illegible] su concessioni [illegible] procedure burocratiche legate al progetto tampone del «by pass» per il torrente Arroscia; sono le [illegible]vità di rilievo del mutevole [illegible] critico quadro dell'emergenza idrica, al quale si affianca l'allarme incendi. I roghi che stanno divorando grandi fette del patrimonio boschivo provinciale, hanno anche infatti i disagi delle popolazioni colpite dalla «grande sete»; i vigili del fuoco, impegnati in [illegible] con uomini e mezzi nella battaglia contro le fiamme, non riescono più a rifornire le cisterne installate nel Dianese e nelle altre zone senz'acqua. Ieri si [illegible] reso necessario l'intervento di un'autobotte del distaccamento di Albenga.

Riva Ligure. Il prefetto Giuseppe Piccolo, [illegible] mattina ha disposto l'interruzione delle operazioni [illegible] pompaggio dal pozzo contestato dal comprensorio [illegible] Riva Ligure [illegible] Santo Stefano, che si rifornisce dalle falde più a valle. Il provvedimento scaturisce dalla relazione del prof. Gianfrancesco Peloso, dell'Università di Pavia, che controlla constantemente le risorse idriche del bacino dell'Argentina. Lo studioso ha notato «un consistente abbassamento [illegible] livello delle falde» e ha suggerito la sospensione dell'attingimento (appena 13 litri al secondo) «per un periodo di otto settimane».

«I nostri pozzi sono scesi ai minimi storici. Di questo passo, ben difficilmente riusciremo ad evitare il razionamento», sottolinea Anselmo Avena, l'assessore di Riva Ligure delegato ai problemi idrici. Aggiunge: «Il prof. Peloso ha osservato anche uno strano aumento del [illegible]mi di notte. Formeremo [illegible] speciale commissione per l'emergenza, composta dai rappresentati di tutti i Comuni».

Imperia. I disagi maggiori si registrano nella fascia collinare, dove, anche ieri, l'acqua è mancata per molte ore. «Perché la giunta non ha ancora provveduto a installare quelle cisterne promesse [illegible] [illegible] settimana?», si domanda il consigliere di minoranza Gerolamo Saglietto.

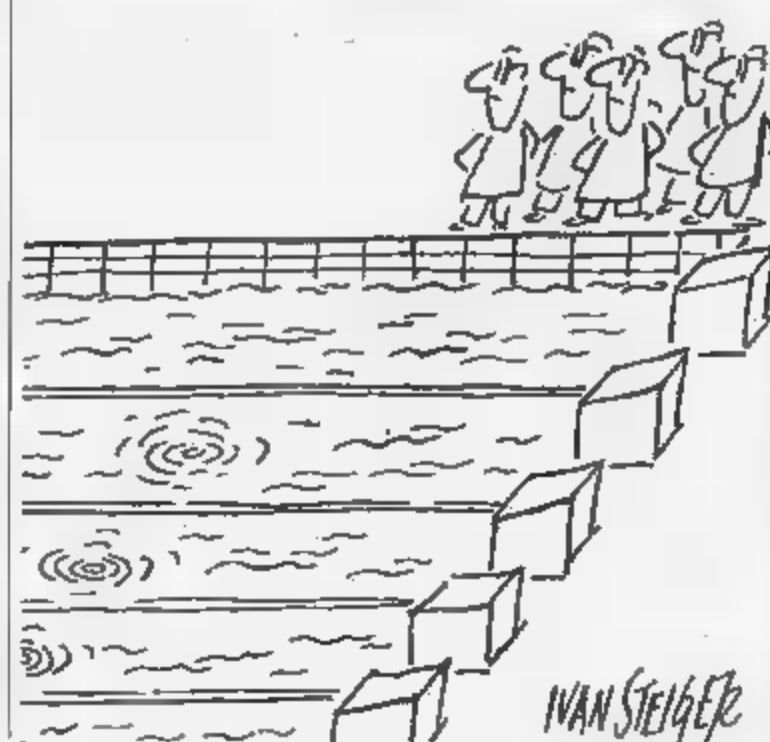
Risponde il vicesindaco Antonio Di Marco: «E' questione di ore: abbiamo avuto quattro grandi serbatoi [illegible] ministero della Protezione civile, che ci ha anche garantito il massimo appoggio per convogliare le acque dell'Arroscia nell'Impero».

Il ministro Vito Lattanzio ha dichiarato l'opera, contestata [illegible] Comuni ingauni, «di prioritario interesse nazionale, di pubblica utilità e di [illegible] urgenza», assicurando procedure semplificate per «occupazioni ed espropri delle aree interes[illegible]». Ieri un gruppo [illegible] floricoltori, accompagnati [illegible] Mauro Torelli, segretario provinciale del pci, sono andati in prefettura e in Provincia, per esprimere i timori legati alla carenza d'acqua nelle campagne.

Gianni Micaletto

Fino all'11 alla Felice Cascione: ecco i nuovi giochi nell'acqua

Da domani «Follie acquatiche»

In piscina a Imperia trentasei squadre

IMPERIA. Tutto pronto per [illegible] quarta edizione [illegible] «Giochi e follie acquatiche», che prenderà il via domani, alla piscina comunale Felice Cascione, di via San Lazzaro, [illegible] iniziativa della Rari Nantes Ismardi di Imperia.

Tra [illegible] gare [illegible] programma, anche una prova di abilità, intitolata «I camerieri», dove [illegible] nuotatore deve trasportare bicchieri pieni d'acqua da un lato all'altro della vasca. Numerose le adesioni: delle [illegible] squadre che hanno presentato la loro candidatura, solo 36 potranno partecipare alle «disfide natatorie».

Ogni formazione [illegible] composta da 10 giocatori, tra cui 4 donne (fa eccezione la «Oceano abbigliamento sportivo», con ben cinque rappresentanti del gentil sesso). Anche quest'anno [illegible] presente la squadra che si è aggiudicata [illegible] edizioni '88 e '89, la «No Name - la Ruota». [e. f.]

Una vicenda cominciata all'inizio degli Anni Ottanta

Edilizia sotto accusa

A Pornassio un esposto di alcuni professionisti: «Continui abusi»
La Provincia ha annullato decine di concessioni. La replica del sindaco

Il castello. Uno degli antichi simboli di Pornassio nell'Alta Valle Arroscia

PORNASSIO. Decine di licenze edilizie annullate dal Comitato tecnico urbanistico della Provincia di Imperia, un piano regolatore sospeso dal Tribunale amministrativo regionale e poi riadottato dal Comune, diversi ricorsi alla magistratura: è la confusa situazione in cui si trova Pornassio, alla vigilia della scadenza dei termini consentiti per la presentazione delle osservazioni al tormentato strumento urbanistico.

C'è tempo sino ad oggi, poi il Consiglio comunale dovrà riunirsi per accogliere o meno le istanze e trasmettere il piano alla Regione per la definitiva approvazione. Si riuscirà così a mettere ordine in un territorio che comprende anche l'immenso polmone verde del Colle di Nava [illegible] che, secondo alcuni, è stato compromesso da un selvaggio sviluppo edilizio, oppure proseguirà questa storia infinita?

La vicenda, cominciata una decina di anni fa, [illegible] sembra essere vicina all'epilogo. A riassumerne i termini, è un gruppo di professionisti, tra cui alcuni legali di Savona e di Albenga, che soggiornano a Pornassio e da tempo hanno iniziato una battaglia nel tentativo di risanare una zona sottoposta a rigidi vincoli paesaggistici, ma non sempre rispettati.

Dicono: «All'inizio degli Anni Ottanta, il Comune di Pornassio non [illegible] alcun strumento urbanistico, e in tale carenza non si poteva neppure dipingere un balcone. Tutto bloccato, tanto più che, nel frattempo, era entrata in vigore anche la legge Bucalossi. E invece, hanno cominciato a sorgere case e villette, e [illegible] indici di fabbricazione spropositati».

Partono esposti e ricorsi al Tar, «ma l'amministrazione comunale non ne tiene conto». Viene interessata anche la procura della Repubblica: alcuni reati finiscono per [illegible] amnistiati, per altri fatti i giudici [illegible] gli estremi della perseguibilità per omissione in atti d'ufficio, come era stato richiesto. Pornassio si dota di un piano regolatore, che viene subito impugnato dai ricorrenti per una serie di vizi: «Mancavano edifici esistenti, ne figuravano altri che non c'erano».

Il Tar ne sospende l'adozione, e il 20 aprile scorso il Consiglio comunale annulla la delibera che approvava lo strumento urbanistico, «per l'incompatibilità di alcuni dei [illegible] tanti, che avevano interessi», ma immediatamente ne riadotta un altro, uguale al precedente. La guerra delle carte bollate inizia da capo, riprendono le pratiche per impedire che il piano decolli: «Sembra di essere nel Far West. Nessuna disposizione viene rispettata, è la totale anarchia».

Anche la Provincia avvia un'indagine e [illegible] trasmette le risultanze al Comitato tecnico urbanistico: «Poiché molte licenze erano in contrasto con le norme, e quindi le concessioni erano illeggittime, il Ctu le ha annullate. C'è un piano regolatore in corso, e sono il primo ad augurarmi che possa recepire le istanze e porre una sanatoria», precisa Luciano De Michelis, presidente della Provincia.

Principale oggetto della contestazione, è il sindaco Fausto Contestabile: «Chi protesta, lo fa perché non è stato agevolato. Alle Case Rosse, hanno costruito un [illegible] paese: una ventina di case senza strade e senza parcheggio. Ed è proprio perché volevamo realizzare un posteggio che è scattata la reazione. Il piano? Consente ancora di costruire qualche seconda casa: questa è una località di villeggiatura, dobbiamo dare impulso al turismo. Osservazioni? Solo un paio, per ora, e comunque inaccettabili».

Stefano Delfino

L'ex principato alle spalle di Bordighera vuole cambiare look

Seborga ha i giardini

Nella piazza del paese un parco con scivoli, altalene, girelli, fiori e piante
Il sindaco Semeria: «Occasione in più per promuovere il turismo». I progetti

SEBORGA. Anche l'antico principato di Seborga da ieri ha i giardini pubblici. Nella piazza, una delle più grandi nella provincia, è stato creato un giardino con scivoli, altalene, girelli, fiori e piante. Grande soddisfazione all'interno della nuova amministrazione, che ha realizzato l'opera con la collaborazione della Pro loco, guidata da Ermes Fogliarino, che dice: «Si è creata un'area "verde" dove prima c'erano giardini abbandonati. La Pro loco, su richiesta della nuova amministrazione, ha messo a disposizione quindici milioni per la realizzazione del parco. Ed i risultati [illegible] evidenti. Finalmente anche i nostri bambini hanno a disposizione uno spazio per i loro giochi». E sembra che a Seborga, a differenza di quasi tutti i piccoli centri dell'entroterra ligure, le [illegible] non stiano calando: «Tutt'altro - spiega ancora Fogliarino - i giovani non lasciano il paese, ma se si sposano con gente di fuori, portano a Seborga anche la famiglia, come del resto ho fatto io».

Nell'antico principato di Seborga si vive bene: la floricoltura offre buone prospettive di impiego e non esiste la crisi immobiliare. [illegible] quando si è [illegible] diata la nuova amministrazione, l'attività che ha sempre distinto il principato si è ulteriormente aumentata.

Il prossimo progetto è la realizzazione di un campo sportivo polivalente che possa essere utilizzato anche come parcheggio. L'area individuata, di circa 17 mila metri quadrati, si trova all'entrata del paese. Attualmente, parte della superficie è adibita a parcheggio in occasione delle feste estive.

La volontà dell'antico principato è di non restare chiuso e isolato dal «resto del mondo». Ogni giovedì e sabato, dal 30 giugno al [illegible] agosto, parte un invito speciale per la gente che si vuole divertire all'insegna della musica e della buona tavola. «Le feste organizzate [illegible] paese rappresentano un'occasione per far conoscere Seborga ai turisti, le sue tradizioni, il fascino delle memorie storiche di quello [illegible] viene ancora definito "antico principato". I giardini sono un'occasione in più per promuovere il turismo», spiega il sindaco Bruno Semeria.

«Quaranta persone collaborano, due giorni alla settimana, dal tramonto all'alba, in piena armonia. E' questo il segreto del [illegible] che riscuotono sempre le nostre feste», dice un abitante. I turisti non si fanno scoraggiare dai chilometri che separano la costa dall'ex principato (un viaggio di circa mezz'ora), e partecipano volentieri alle serate, dove le specialità gastronomiche sono servite in piatti di ceramica, nel rispetto di quel cliché che impone a Seborga metodi principeschi. E il «principe» arriverà, in carrozza, accompagnato da damigelle in costume, il 20 agosto, giorno di S. Bernardo, festa patronale. In quell'occasione, addirittura, attorno a Seborga si alzano le antiche frontiere e per accedere al paese è necessario uno speciale passaporto.

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Lite tra vigili due in ospedale

Un brigadiere della polizia urbana di Ventimiglia Domenico Chiarelli, 43 anni, via Asse 80 e il vigile Sandro Caramello, 25 anni, via Carso sono dovuti ricorrere al pronto [illegible] di Bordighera, pare dopo una lite fra loro. Il primo ha riportato una contusione alla scapola: la prognosi è di [illegible] giorni. L'altro è stato medicato per contusioni al volto e allo stomaco: ne avrà per otto giorni. Il comando della polizia urbana per adesso non ha rilasciato alcuna dichiarazione.

DOLCEDO

Tre milioni per i giovani

La frazione Bellissimi di Dolcedo sarà dotata di locali per favorire incontri e riunioni rivolto soprattutto ai giovani: a questo scopo l'amministrazione comunale, usufruendo di un contributo di tre milioni stanziato dalla Provincia, ha deciso di ristrutturare i locali dell'ex asilo infantile chiuso da anni per scarsità di nuove nascite, un fenomeno che interessa in generale tutta la zona dell'entroterra del Ponente ligure.

LETTERE DEL SABATO

«Il fiume Roja? Un bene [illegible]

E' vero che il fiume Roja è un bene demaniale, ma è anche vero che quando si tratta della pulizia dell'alveo e delle Rive questo compito è del Comune di Ventimiglia. Perché, visto che viene fornita l'acqua a diverse città della provincia, più ad alcune francesi, lo Stato non dà una percentuale sugli utili ricavati dalla vendita dell'acqua a Ventimiglia? In questo modo potrebbero essere eliminate anche le discariche abusive che infestano le sponde.

Lettera firmata

Acqua non potabile [illegible] è scritto

Quando l'attuale sindaco di Imperia Claudio Scajola era stato prosciolto in istruttoria dalle accuse per lo scandalo del casinò di Sanremo, la città era stata tappezzata di manifesti che sottolineavano la sua riconosciuta innocenza. Adesso, dopo che le analisi dell'Usl hanno [illegible] che l'acqua non è potabile (e mi pare che obiettivamente, il fatto sia più importante, per la collettività, della pur triste vicenda personale del primo cittadino), [illegible] c'è un manifesto che avverta la gente del pericolo che correrebbe se consumasse quest'acqua. Perché? Si aspetta forse un'epidemia di tifo o di colera?

Lettera firmata

Uno scarico vicino al pozzo

Siamo alcuni imperiesi che risiedono alla periferia di Porto Maurizio e vogliamo segnalare una vergognosa situazione, che si trascina ormai da vari anni, senza che il Comune abbia fatto nulla per porvi rimedio. Proprio all'entrata di Piani, è collocato uno scarico di acque nere, visibile dal ponte che conduce al paese, che si trova [illegible] a un pozzo di prelievo d'acqua potabile. Il fatto è paradossale e la gente del posto è preoccupata.

Lettera firmata

Le lettere devono [illegible] inviate alla redazione di Imperia in via Bonfante 1 o a quella di Sanremo, in via Gioberti 47.

Il musicista nel chiostro degli Agostiniani

A Pieve di Teco le note di Piazzolla

PIEVE DI TECO. Stasera è in programma l'appuntamento «clou» del Festival musicale delle Alpi Marittime: al Chiostro degli Agostiniani, a Pieve di Teco, è atteso il grande fisarmonicista Astor Piazzolla, [illegible] musicista molto [illegible] in Italia, anche per la sua collaborazione con la cantante Milva.

Piazzolla e il suo «bandoneon» affiancheranno l'Orchestra sinfonica di Sanremo, diretta da Luca Ferrara, nell'esecuzione di alcuni brani classici. L'artista argentino si proporrà quindi in una veste insolita, lasciando da parte le interpretazioni di tanghi (tra i più celebri, «Balada para un loco» e «Libertango») e i brani tradizionali del [illegible] Paese, che l'hanno reso famoso.

Si inizierà [illegible] un pezzo sinfonico scritto da Luchino Bolmonti, «El Salvador», che finora non è mai stato eseguito in pubblico, e la Sinfonia n. 103 in Mi bemolle maggiore, di Franz Joseph Haydn. Il «pezzo forte» della serata sarà però un concerto per bandoneon e orchestra, dello stesso Piazzolla, a conferma del suo interesse anche verso la musica più colta e delle [illegible] multiformi capacità di compositore.

Domani sera, Astor Piazzolla si esibirà all'Auditorium Franco Alfano, a Sanremo, sempre al fianco dell'Orchestra sinfonica della città dei fiori. Il Festival proseguirà a Nava nel Forte con un concerto del coro Mongioje, di Imperia, e della corale della valle di Ceriana.

Tra i prossimi appuntamenti, la «performance» del «Nice Ballet Théâtre» (8 agosto), il «recital» della mezzosoprano Yasuko Ido (10), lo «Spaziogiovani» [illegible] i vincitori del premio Rovere d'Oro (13) e il concerto di chiusura del Coro del patriarcato di Mosca, a ferragosto.

[e. f.]

La rivoluzione costringerà le liguri a lunghe trasferte in Toscana

L'Interregionale non piace

I commenti di presidenti, allenatori e direttori sulla composizione del girone A
Schimmenti: «Me l'aspettavo». Arcuri: «E' tutto assurdo». Coppo: «Sarà più difficile»

GENOVA
[illegible] SERVIZIO

C'era da aspettarselo. Ancora una volta i componenti del Comitato Interregionale hanno rivoluzionato i gironi, lasciando insoddisfatti presidenti [illegible] direttori sportivi delle società liguri.

Le cinque formazioni nella prossima stagione dovranno vedersele con le più titolate squadra della Toscana. Tra queste la nuova Pistoiese, l'anno scorso diretta concorrente del Viareggio per il salto in C2, e la Sestese di Sesto Fiorentino, candidata anch'essa [illegible] passaggio di categoria. Ci saranno anche le trasferte a Bozzano, vicino [illegible] Viareggio, e a Camaiore, in Versilia. Trasferte lunghe e costose, per tutti, in particolar modo per il Ventimiglia.

Sono scomparse di [illegible] la Vogherese, il Crema e il Sant'Angelo Lodigiano, dirottate nel girone C assieme alle squadre lombarde [illegible] venete, mentre la Valenzana è stata inserita nel girone B piemontese. Tra le novità c'è l'Albese, ripescata dal campionato di Promozione.

La rivoluzione dei gironi non [illegible] piaciuta [illegible] nessuno, qualcuno dei dirigenti ha manifestato di protestare in Federazione, ma arrivati [illegible] questi punti sarebbe [illegible] battersi contro i mulini a vento. Ecco i pareri di alcuni addetti [illegible] lavori.

Pietro Arcuri (direttore sportivo Savona): «A Roma mancano proprio di fantasia. Invece di continuare sulla stessa linea, ogni anno continuano [illegible] fare cambiamenti che non giovano senz'altro alle società. Non [illegible] se sia [illegible] conveniente da parte della Federazione arrivare a questa nuova rivoluzione, che a parere personale mi sembra assurda. E' un girone che è stato impostato molto».

Volti contrariati. Luigi Vallongo e Silvio Coppo commentano il girone A

Corrado Vignolo (general manager Rapallo): «Non [illegible] piace la soluzione. Era forse meglio giocare contro tutte le squadre piemontesi, che conosciamo, perché seguite con attenzione la scorsa stagione. Temiamo le [illegible]scane perché sono squadre molto forti e atleticamente ben preparate. Arrivati a questi punti il campionato per qualche società potrebbe [illegible] anche falsato. In questo girone almeno cinque o sei squadre lotteranno per il primo posto».

Luigi Vallongo (allenatore Savona): «Erano già alcuni giorni che si ventilava la possibilità di [illegible] inseriti nel girone [illegible]. Ma [illegible] credevo proprio. Stamattina la sorpresa, che mi ha lasciato molto perplesso. C'è la Pistoiese, squadra che l'anno scorso ha lottato spalla spalla con [illegible] Viareggio per il passaggio in C2. I pistoiesi mi preoccupano molto. N[illegible] le altre squadre [illegible] il Bozzano e la Sestese. Ma il Savona deve anche preoccuparsi delle piemontesi. Si sono molto rafforzate Nizza Millefonti, Saviglianese e Pegliese. Sarà un campionato diverso da quello che ci aspettavamo: forse sarà più entusiasmante».

Alfredo Schimenti (direttore sportivo Sammargheritese): «La mia paura era di finire nel girone toscano. E si è puntualmente verificata. Le trasferte s[illegible] più impegnative oltre che costose e sono quasi una beffa per le liguri. Non [illegible] meglio lasciare tutto come prima? Comunque per me non è stata una sorpresa. Dall'ultima volta che sono stato a Roma, avevo intuito che ci potevano [illegible] dei cambiamenti. Comunque il calcio toscano lo conosciamo molto bene, per aver già avuto a che fare la prima stagione che siamo stati ammessi all'Interregionale».

Silvio Coppo (presidente Ventimiglia): «Abbiamo veramente toccato il fondo. A volte mi chiedo se [illegible] ancora fare del calcio ai nostri livelli. La federazione invece di tutelare le società cercando di limitare i costi, fa tutto l'opposto. Non conosco per ora le nuove squadre, anche se le ritengo sulla carta molto forti».

Chico Locatelli (allenatore Pegliese): «Temevo la Vogherese, squadra costruita per la C2, è già una buona [illegible] che sia finita in un altro girone. Non conosco i nostri nuovi avversari, anche se il calcio toscano è sempre stato giocato ad alti livelli. Prima di [illegible] giudizi, voglio conoscere bene gli avversari, anche se mi hanno parlato molto bene della Pistoiese».

Enzo Grenno (presidente Savona): «Con l'inserimento delle formazioni toscane il campionato Interregionale diventerà più interessante. Le squadre sono delle incognite, [illegible] sappiamo che i loro campi sono sempre stati considerati molto "caldi". Comunque non cambia nulla nei nostri programmi. Partiamo con ambizioni di salire [illegible] categoria. E vorrà dire che ci faremo conoscere anche in Toscana».

La parola [illegible] passa ai campi di gioco. Il girone [illegible] sembra il più interessante di tutti. Alle liguri non piace, figurarsi alle piemontesi che s[illegible] state di nuovo divise in due gironi.

Roberto Pizzorno

Tennis: molti tornei in Riviera

Sorpresa a Sanremo eliminato dall'Open anche Perez Roldan

SANREMO. Tennis al centro delle attenzioni nel calendario di appuntamenti estivi dell'Imperiese: un po' ovunque, si disputano tornei a vari livelli, che coinvolgono centinaia di giocatori e appassionati.

Il «clou» è rappresentato dal «Sanrem open» del circuito Atp, che, sui «courts» di corso Matuzia, mette a confronto alcuni tra i migliori giocatori del mondo. Il montepremi è di 250 mila dollari. Molto interesse anche per il torneo nazionale di categoria B che si svolge al Circolo Tennis Imperia [illegible] per quello di p[illegible] livello che prenderà il via lunedì sui campi del San Bart 80, a S.Bartolomeo al Mare.

Nel «Sanremo open» ieri è uscito di scena il migliore degli italiani, Omar Camporese (n.42 della classifica internazionale), battuto nei quarti di finale dal quotato spagnolo Juan Aguilera, testa di serie numero due. Sulla terra rossa del campo centrale, il bolognese ha cercato [illegible] imprimere ritmo al match, ma [illegible] gran caldo ha finito per favorire le doti di regolarità dell'iberico, che [illegible] è imposto con [illegible] punteggio di 6-3, 6-2. Il grande favorito del torneo, l'argentino Guillermo Perez Roldan, testa di [illegible]ie numero uno, [illegible] stato sconfitto dallo spagnolo Arrese in due set (6-1, 6-2).

Gli incontri [illegible] stati tra[illegible] in diretta da Rai3, che effettuerà collegamenti anche oggi e domani pomeriggio, in occasione di semifinali e finali. Le telecamere installate [illegible] Ct Sanremo [illegible] accenderanno alle 14,10.

Ieri sera è sceso in campo anche l'altro italiano rimasto [illegible] gara nel singolare, il giovane veneto Renzo Furlan, rivelazio[illegible] del torneo, che ha affrontato l'uruguaiano Marcelo Filippini, testa di serie n.4.

Ieri si è assistito anche a un simpatico siparietto: fidanzate, mogli, madri di tennisti, ragaz[illegible] dell'Atp e [illegible] circolo matuziano hanno dato vita [illegible] una partita amichevole di calcio femminile, che si è conclusa ai rigori.

Il torneo di Imperia è il classico appuntamento di mezza estate (25ª edizione), per giocatori di categoria B e C. [illegible] gioca [illegible] campi dei giardini S[illegible]zaro, anche in notturna. Oggi sono in programma le semifinali, alle quali è arrivato, nel torneo di C, anche l'imperiese Diego Bruno, portacolori del Tc Genova, che ha eliminato la testa di serie n.2, Andrea Chicco (Tc Le Pleiadi).

In campo femminile, tra le giocatrici di B, le prime semifinaliste sono Barbara Oddone, [illegible] Park Genova, e Sara Mugnaini, del Match Ball Firenze.

Il trofeo Arimondo è giunto all'ottava edizione. E' uno dei tornei più importanti del circuito nazionale di categoria B. Il rinnovato impegno dello sponsor Arimondo e l'impulso del nuovo direttivo del circolo San Bart 80, confermano la voglia di crescere della manifestazione, che, anche quest'anno, offre la presenza di un qualificato gruppo di giocatori B1: da Massimiliano Botta (Selva Alta Vicenza) a Mariano Vantini (Scaligero Verona), da Paolo Bologna (Tc Genova) a Roberto Raffa (Accademia Milano), vincitore nell'89.

E' prevista inoltre la partecipazione di una folta schiera di [illegible] e B3 provenienti [illegible] ogni parte d'Italia. [illegible] tabellone a 64 giocatori si apre lunedì.

Nello stesso impianto è giunto alle battute conclusive il torneo nazionale ITT Nokia per non classificati. Oggi [illegible] disputano le semifinali. [g. mi.]

SPORT**FLASH**

PALLAVOLO

Le semifinali del «Negro»

IMPERIA. E' giunto alle battute finali il 4° trofeo «Libero Negro», di pallavolo mista (4 uomini [illegible] due donne) che si svolge alla spianata Borgo Peri, nell'ambito della Festa dell'Unità. Alla manifestazione, organizzata dall'Uisp Don Minzoni, partecipano molti giocatori di serie A, B e C. [illegible]ggi sono in programma le semifinali, alle quali è arrivato anche [illegible]a squadra formata da «vecchie glorie» del volley imperiese. L'epilogo si avrà domani. Il torneo è stato seguito da [illegible] folto pubblico.

VELA

A Diano Marina [illegible] optimist

DIANO MARINA. Giovani [illegible]listi protagonisti del week-end dianese: oggi e domani si disputa la 18ª edizione del trofeo Primavera, regata della classe optimist, organizzata dal locale Club del Mare. E' prevista la partecipazione di [illegible] cinquantina di ragazzi di età compresa tra 9 [illegible] [illegible] anni, provenienti da Toscana, Lombardia, Piemonte, Campania e da ogni parte della Liguria. La prima prova è in programma oggi alle 15; seconda e terza si svolgeranno domani alle [illegible] e alle 15, sul classico triangolo olimpico.

MOUNTAIN-BIKE

A Ospedaletti tutti in sella

OSPEDALETTI. La moda della mountain-bike impazza anche in Riviera. Domani, Ospedaletti ospiterà una gara organizzata dalla locale società ciclistica in collaborazione con il Comune e il comitato provinciale dell'Udace. Il ritrovo è fissato dalle 7,30 alle 8,30 in piazza della Stazione. La partenza alle [illegible]. Il percorso è un circuito misto [illegible] ripetere più volte per [illegible] totale di 20 chilometri.

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Sabato 4 Agosto 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. [illegible], tel. 802.081

PAZIENTE RESPINTO

A Chirurgia della mano

Un operaio piemontese che dopo un infortunio stava per [illegible] trasportato nel reparto del professor Renzo Mantero non è stato accettato per mancanza di posti letto. [illegible] PAGINA [illegible]

COMMERCIANTI CONTRO ABUSIVI

PIETRA L. La sagra gastronomica dell'Annunziata, che doveva iniziare giovedì sera [illegible] piazza Pio V e proseguire sino a domani, è «saltata». [illegible]li organizzatori della Confraternita [illegible] Caterina sostengono, in modo polemico, di «essere stati messi in condizione di non f[illegible] la manifestazione che [illegible] scopo benefico». Il problema che si è posto è quello, oramai annoso, delle sagre gastronomiche, accusate, a torto o a ragione, di «portare via lavoro ai ristoranti». Una decina [illegible] commercianti di Pietra Ligure si sono recati in Comune nei giorni [illegible] per protestare contro l'organizzazione della sagra. Dopo questo «blitz» qualcosa è cambiato [illegible] i responsabili della Confraternita hanno d[illegible] di rinunciare alla manifestazione. Forti polemiche anche a Spotorno. Cinquantaquattro commercianti hanno inviato una petizione inviata nei giorni scorsi al sindaco Matteo Ravera e alle forze dell'ordine. La presenza sul territorio di molti extracomunitari continuerebbe a disturbare l'attività del commercio fisso. Secondo il primo cittadino, il fenomeno non [illegible] in aumento. SERVIZIO A [illegible] 3

SAVONA, TROPPI FURTI

SAVONA. «I furti sono in continuo aumento e i più esposti sono i negozianti. La situazione è preoccupante: occorre una maggiore sorveglianza da parte di polizia e carabinieri». Ieri mattina il presidente della Confcommercio provinciale, Franco Ferrarassa, ha inviato [illegible] questore, Giuseppe Trovato, [illegible] al comandante [illegible] carabinieri, Nicola D'Angelo, una lettera nella quale viene ritenuta indispensabile un'intensificazione dei controlli sul territorio.

Spiega Ferrarassa: «Non vogliamo creare allarmismo però quel[illegible] che sta accadendo è grave. Ogni giorno si verificano decine di furti. I negozianti hanno paura. La [illegible] settimana hanno rapinato il negozio Emilux. Due giovani a viso scoperto e armati di pistola h[illegible] tenuto sotto sequestro sei persone. Per cosa? Non certo per rubare [illegible] televisori. Soltanto per impadronirsi dei [illegible] in cassa. Siamo nelle mani di persone senza scrupoli, che rubano per poco». Nei giorni scorsi è stata svaligiata in pieno giorno una profumeria di Pietra Ligure (bottino 80 milioni), a Savona c'è stata una rapina al negozio Emilux [illegible] Savona. SERVIZIO A [illegible] 3

IL SAVONA IN TOSCANA

Gironi: i commenti di Vallongo

Una [illegible]a per tutti l'inserimento delle squadre toscane nel girone A dell'Interregionale. Dal ritiro [illegible] Arona i primi commenti di Vallongo e del presidente Grenno. [illegible] 3

A PAGINA 3

Anziani meno soli

[illegible] servizio in [illegible] ad Albenga

Le persone che abitano sole e i malati potrebbe avere [illegible] disposizione i segnalatori elettronici, i chip-bips, collegati alla [illegible]trale della Croce Bianca [illegible] piazza Petrarca ad Albenga.

[illegible]

Dal tribunale civile

Risolta la causa d[illegible] giocatori della Cairese

E' stata depositata ieri la sentenza relativa all'insolita vicenda dei giocatori della Cairese, alcuni dei quali rischiavano di non poter giocare durante questa stagione.

La poca acqua rende difficile l'opera dei Vigili del fuoco e della Forestale

Incendi, [illegible] di paura

Il fuoco alimentato dal forte vento ha minacciato ville e case di Vendone [illegible] Magliolo
Fiamme anche sulle alture di Albenga, [illegible] Santuario di Savona e Altare. L'origine è dolosa?

ZUCCARELLO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarebbe ba[illegible] l'intervento [illegible] un Canadair o di un elicottero per spegnere l'incendio che da mercoledì notte sta bruciando i boschi di Zuccarello, Castelvecchio di Rocca Barbena, Balestri[illegible]. Ma il Canadair [illegible] poteva intervenire per il vento e le turbolenze mentre gli elicotteri dell'esercito [illegible] della marina sono impegnati per spegnere gli incendi di Taggia e La Spezia.

E così, ancora [illegible] tarda notte, il bagliore rossastro del fuoco era visibile dalla costa. Questa mattina, con le prime luci dell'alba, riprenderà la lotta ingaggiata [illegible] le fiamme dagli uomini della forestale, dalle squadre [illegible] volontari, dai militari inviati dalle caserme di Albenga. E si sospetta che l'incendio sia di origine dolosa.

Ormai [illegible] andati distrutti oltre 180 ettari di bosco. Querce, lecci, pini, arbusti tipici della macchia mediterranea. «Si tratta di una zona boschiva non antropizzata», spiegano al comando della Guardia forestale. In parole povere significa che [illegible] territorio interessato dal fuoco non ha insediamenti umani. Nessuna casa, nessuna villa. Ma non per questo il danno è meno grave. Le operazioni di spegnimento sono rese difficili [illegible] vento, dal suolo arido, dalla conformazione accidentata del terreno. Il fuoco corre tra valloni, avvallamenti, mulattiere. E' partito da Zuccarello nella nottata di mercoledì. Giovedì aveva già raggiunto Balestrino e ieri [illegible] [illegible]rigeva verso i crinali dei monti. In alcuni momenti [illegible] fronte [illegible] fuoco ha raggiunto gli [illegible] chilometri.

Per gli uomini della Guardia forestale non è stato l'unico rogo da dover spegnere. A Vendone, ieri pomeriggio, sono riusciti a evitare che un principio d'incendio dilagasse nei boschi. A Magliolo, alle 22,30 di giovedì, nella zona della discarica è invece scoppiato, violentissimo, un incendio. Le fiamme, anche in questo [illegible]so alimentate da un forte vento e dal sottobosco arido, sono dilagate. Una pineta [illegible]colare è andata distrutta.

Il problema maggiore, però, era per gli abitanti delle numerose villette e [illegible] coloniche della zona. I vigili del fuoco di Albenga sono arrivati prima della [illegible]. Nei giardini e nelle aie decine di persone con pompe da innaffiare, scope, rastrelli cercavano di tenere lontane le fiamme. «Un fenomeno terrificante, non è la prima volta che il fuoco passa da queste par[illegible] ma mai in maniera così violenta», racconta Andreina Paroldo. Poco dopo mezzanotte le fiamme puntano veloci e distruttive [illegible] [illegible]a villetta. I proprietari cercano di ostacolarle lanciando contro secchi d'acqua e puntando la pompa. Serve a poco. Il fuoco lambisce e annerisce [illegible] [illegible] della casa. L'intervento dei vigili del fuoco allontana il pericolo e limita i danni. Non c'è tempo per i ringraziamenti. Le fiamme ripartono e continuano la loro opera distruttrice. Una baracca per gli attrezzi è aggredita dall'incendio e trasformata in macerie fumanti.

Le operazioni di spegnimento durano ininterrotte sino alle 9,15 di ieri mattina. Gli uomini della forestale rimangono a Magliolo [illegible] sino a dopo mezzogior[illegible] per assicurarsi che non ci siano più focolai accesi. In totale sono stati attraversati dalle fiamme oltre 10 ettari di terreno.

Il Ponente [illegible] è l'unica zona interessata [illegible] fuoco. Ieri anche il Savonese ha vissuto una giornata [illegible]. Poco prima delle 17 un incendio è scoppiato sulle alture di Savona, nella zona [illegible] Santuario. Oltre alla Guardia forestale sono intervenuti i vigili del fuoco di Savona e [illegible] Cairo Montenotte. Le fiamme, spinte dal vento, si stanno dirigendo verso Montenotte e Altare. Nel pomeriggio, invece, i vigili del fuoco di Cairo sono dovuti intervenire anche a Mioglia.

E non è che la situazione nelle altre province sia migliore. Ormai [illegible] 5 giorni i boschi [illegible] Taggia, Sanremo, Badalucco, Castellaro, Molini di Triora [illegible] bruciando. In totale 30 chilometri di fronte di fuoco. Le operazioni [illegible] spegnimento sono [illegible]colate dal vento e dalla mancanza di acqua. Da ieri nel cielo hanno incrociato due Canadair e diversi elicotteri adibiti allo spegnimento degli incendi.

Elicotteri militari sono [illegible] azione anche in provincia di La Spezia dove il fuoco sta distruggendo boschi da diversi giorni.

Stefano Pezzino

ALTRO SERVIZIO NEL 1° FASCICOLO

Alberi in fiamme. Il fuoco per due giorni ha terrorizzato la Riviera

Rio San Cristoforo a Legino. Alle 15 di ieri il liquame di una conduttura si è riversato sulla spiaggia dei bagni Raphael

Ieri pomeriggio si è rotta una tubatura: il liquame si è riversato nel rio San Cristoforo

Depuratore in tilt, [illegible] inquinato

Per la terza volta in pochi giorni sulla spiaggia di Savona

SAVONA. Spiagge e scantinati di Legino invasi dalle fogne per un guasto alla stazione di pompaggio del depuratore. Per la terza volta in dieci giorni la spiaggia dei bagni «Raphael» di via Nizza [illegible] stata investita [illegible] un torrente maleodorante che ha messo in fuga i bagnanti che prendevano il sole sul litorale. Il divieto di balneazione che sino ad oggi riguardava un tratto di 300 metri di mare, ai lati del [illegible] San Cristoforo, nei prossimi giorni verrà probabilmente esteso.

L'allarme è scattato ieri pomeriggio poco dopo le 15. Improvvisamente, nella foce del rio San Cristoforo, si è riversato un torrente di liquame che [illegible] pochi minuti ha raggiunto [illegible] litorale e il mare fra i bagni «Crocetta» e i cantieri Solimano allagando anche gli scantinati di alcuni caseggiati di via Nizza.

I gestori degli stabilimenti balneari hanno immediatamente avvisato i vigili urbani e i vigili sanitari dell'Usl che hanno compiuto [illegible] sopralluogo alla stazione di pompaggio del depuratore.

La fuga di liquami però è continuata sino alle 17,30, quando i tecnici sono riusciti ad isolare la conduttura. In seguito, gli operai della ditta «Bovero», hanno disinfettato il letto del rio San Cristoforo. Nei prossimi giorni l'Usl effettuerà [illegible] campionatura dell'acqua [illegible] non è escluso che il divieto di balneazione che sino ad oggi riguardava solo i bagni [illegible]phael» venga esteso per un ampio tratto del litorale.

Ancora incerte le cause dell'inconveniente: si parla di un guasto alla valvola che regola la pressione delle tubature dell'impianto ma anche di [illegible] temporaneo black-out nell'erogazione dell'energia elettrica che avrebbe impedito il funzionamento della pompa.

Sull'incidente l'ufficio d'igiene mantiene il più stretto riserbo: «Abbiamo svolto la normale procedura [illegible] non siamo autorizzati a rilasciare dichiarazioni». I leginesi però, esigono spiegazioni, vorrebbero capire. «E' la terza volta in dieci giorni che siamo invasi dalle fogne - dice Franco Beretta uno dei gestori dei bagni "Raphael" -. Non ci bastano più scuse, né parole, [illegible] cartelli [illegible] divieto di balneazione. Per questa spiaggia paghiamo [illegible] concessione e abbiamo il diritto [illegible] sapere cosa sta succedendo».

Il primo episodio di inquinamento si è era verificato il 19 luglio. Anche allora un fiumiciattolo di liquame era arrivato sin sulla spiaggia ma la fuga era stata tamponata dopo circa 30 [illegible]inuti. Il 26 luglio, c'era [illegible] [illegible] nuova fuga [illegible] alcuni bagnanti avevano presentato anche un esposto al sindaco. Ma se fino a pochi giorni [illegible] [illegible] parlava di un misterioso scarico abusivo, ieri il torrente fognatizio ha assunto tali dimensioni da gettare pesanti sospetti sulla tenuta [illegible]lle condutture del depuratore. L'impianto sino [illegible] poche settimane fa aveva funzionato bene; c'erano state le proteste degli abitanti di Legino e Zinola per i miasmi esalati dai grandi serbatoi del Consorzio per la depurazione, [illegible] [illegible] termini ecologici i risultati erano stati tangibili.

Da Spotorno a Varazze, negli ultimi quindici anni, [illegible] [illegible] era mai visto un mare così pulito e [illegible] sensazione era avvalorata anche [illegible]agli [illegible]sami di laboratorio. Da circa venti giorni, però, [illegible] sono verificati una serie di inconvenienti grandi e piccoli che rischiano di compromettere, soprattutto sul piano dell'immagine, il la[illegible] di [illegible] anno.

Ermanno Branca

Ieri a tarda sera e a voto palese dopo una vigilia piuttosto travagliata

Magliotto eletto sindaco

A Savona si è insediata una giunta sostenuta da comunisti, socialisti e repubblicani
Via libera, a questo punto, anche per una maggioranza di sinistra alla Provincia

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Armando Magliotto, comunista, già presidente della giunta regionale sul finire degli Anni Settanta, [illegible] il nuovo sindaco di Savona. Un'elezione abbondantemente preannunciata la sua, mentre negli ultimi giorni appariva meno sicura quella della giunta di sinistra, considerata l'insistenza della dc per un capovolgimento delle alleanze.

Magliotto è stato eletto sindaco [illegible]lla tarda [illegible] di ieri con i voti del gruppo «Insieme per Savona», del psi e del pri, gli stessi che hanno consentito, subito dopo, il [illegible] della nuova giunta, dall'opposizione definita fotocopia di quella precedente, [illegible] non altro per quanto riguarda gli schieramenti politici che [illegible] sostengono. Si è votato [illegible] modo palese, [illegible] vuole la nuova legge che regola la vita degli enti locali.

Sino all'ultimo, però, [illegible] clima è stato [illegible] suspense, in particolare per l'improvvisa [illegible] di un componente la maggioranza, il socialista Stefano Bosio, e per le incertezze che le solite voci di corridoio attribuivano sul comportamento, all'attimo del voto, [illegible] due membri del gruppo «In[illegible] per Savona», Emanuele Varaldo e Franco Zunino. I due, [illegible] quanto si dice, si sarebbero convinti della necessità dell'operazione proprio [illegible] extremis, un po' come ha fatto il repubblicano Renzo Brunetti, il quale ha firmato il documento programmatico solo poco prima dell'inizio dei lavori. Molti osservatori presenti nell'arroventato salone consiliare. Il dc Mario Damonte, della segreteria provinciale, ha osservato: «Bosio a quanto pare ha già fatto la sua scelta». E Franco Astengo, uno dei sostenitori degli indipendenti nella lista del pci, a chi gli chiedeva [illegible] parere sulla nuova giunta si è limitato a osservare: [illegible] decolla gran che...».

L'attesa per lo scrutinio. Affollata ieri l'aula del Consiglio comunale

Non [illegible] è attenuato, invece, il forte nervosismo che serpeggia tra i socialisti, dove non tutti hanno condiviso la scelta degli uomini chiamati a far parte della nuova giunta. E Stefano Bosio, [illegible] da molti osservatori veniva ormai indicato come il [illegible] responsabile comunale per i problemi della Sanità [illegible] dell'Assistenza, [illegible] ha esitato ad andarsene in vacanza. [illegible] apertura [illegible] seduta, nel gruppo comunista c'è stato un nuovo rimpasto: Nicola Vacca è stato sostituito [illegible] Anna Antolini.

La soluzione [illegible] palazzo Sisto è destinata a sbloccare le trattative per l'Amministrazione provinciale, dove il Consiglio è stato convocato per l[illegible]edì pomeriggio. Anche per palazzo Nervi è preannunciata una giunta di pci-psi-pri, allargata ai verdi. Nuovo presidente dovrebbe essere il socialista Robutti, che si dimetterà [illegible] sindaco di Pietra Ligure.

Nato [illegible] anni fa a Villefranche, in Provenza, da genitori italiani emigrati temporaneamente in Francia, [illegible] sindaco sino a un anno e mezzo fa era segretario provinciale del pci. La federazione stava attraversando un momento delicato [illegible] Magliotto, che era capogruppo in Consiglio regionale, aveva accettato l'incarico con spirito di servizio più [illegible] per intima convinzione.

La [illegible] giunta è [illegible] da due comunisti (Sergio Tortarolo e Massimo Zunino), [illegible] indipendente della lista «Insieme per Savona» (Agostino Varaldo), quattro socialisti (Giorgio Balbo, Giuseppe Iovino, Francesco Badini e Osvaldo Armellino) e un repubblicano (Renzo Brunetti).

Il segretario socialista Giorgio [illegible] sarà vice sindaco [illegible] assessore ai Lavori pubblici. Le altre deleghe s[illegible]nno assegnate (formalmente [illegible] farà il sindaco Magliotto durante la prima seduta di giunta, in realtà l'accordo tra le segreterie politiche ha già previsto tutto anche nei dettagli) sulla base [illegible] ultime, concitatissime trattative.

Della vecchia giunta guidata da Bruno Marengo sono rimasti in «servizio» tre soltanto: Tortarolo, Zunino [illegible] Brunetti. Dell'esecutivo non fanno più parte il senatore Umberto Scardaoni (Finanze), Giancarlo Berruti (Poli[illegible] urbana), Franco Pastorino (Lavori pubblici) e Loretta Rossetti (Servizi sociali).

L'Urbanistica, assessorato di grande importanza per lo sviluppo ordinato della città [illegible] anche del comprensorio, tenuto conto del Pris, il piano regolatore intercomunale, sarà assegnato a Sergio Tortarolo, che in questi anni [illegible] lavorato bene alla Cultura, [illegible] dimostrano l'andamento delle stagioni teatrali al Chiabrera e lo sviluppo del progetto Priamar. Massimo Zunino si occuperà delle Finanze ma ha conservato il settore dello Sport, che amministra ormai da diver[illegible] legislature. L'indipendente Agostino Macciò sarà [illegible] nuovo assessore ai Servizi sociali. Sino [illegible] pochi mesi fa era presidente provinciale delle Acli.

Sono saliti [illegible] quattro, [illegible] in più rispetto alla passata amministrazione, i socialisti in giunta. Giorgio Balbo sarà vice sindaco e avrà la delega per l'assessorato ai Lavori pubblici, sino a oggi diretto dal comunista Franco Pastorino. Giuseppe Iovino, presidente uscente della VII Usl, dovrà vedersela con un assessorato tra i più difficili [illegible] gestire: quello del Personale. Il [illegible] ingresso nell'esecutivo sarebbe co[illegible] il posto, in base a indiscrezioni, proprio a Stefano Bosio.

[illegible] [illegible] consigliere Francesco Bedini avrà Turismo, Ambiente [illegible] Protezione civile, infine Osvaldo Armellino si occuperà di Polizia urbana, Commercio [illegible] Annona. Il repubblicano Renzo Brunetti ha lasciato il settore dell'Urbanistica e dirigerà l'assessorato alla Cultura e alla Pubblica Istruzione.

Ivo [illegible]

Il sindaco Armando Magliotto visto da Marco Ghiglione

NOTIZIE**FLASH**

INCHIESTA [illegible]

[illegible] [illegible] cinque in libertà

SAVONA. Honorio Huertas, [illegible] anni, condannato per traffico internazionale di droga e associazione a delinquere a 30 anni di carcere, era [illegible] capo indiscus[illegible] dei trafficanti di cocaina che, dal 1982 [illegible] 1988, avevano trasformato la Liguria nel più grosso centro continentale di droga. Lo afferma il giudice Fiorenza Giorgi nella motivazione della sentenza di condanna depositata ieri nella cancelleria penale. Intanto, hanno lasciato [illegible] carcere per scad[illegible]nza termini della carcerazione preventiva Renata Gilona, la moglie [illegible] pediatra dell'ospedale di Voghera, Giorgio Cevini, e altri quattro imputati condannati sempre per questa vicenda.

DONNA FERITA

Difficile soccorso [illegible] [illegible] del fuoco

CELLE. Vigili del fuoco mobilitati giovedì sera in via Gioia a Celle, per [illegible] una donna caduta sul balcone. I pompieri p[illegible] entrare nell'appartamento hanno dovuto forzare [illegible] porta. Giacomina Castagnini, 47 anni, una turista milanese [illegible] vacanza a Celle, è stata poi trasportata su un'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale San Paolo.

ASSOCIAZIONI

In via Maciocio la sede Aism

SAVONA. La sezione provinciale di Savona dell'Associazione italiana sclerosi multipla ha, finalmente, a disposizione [illegible] sede. E' in via Maciocio 5. Il presidente è Umberto Coco e i due [illegible] sono Francesco Saturni [illegible] il dottor Sergio Clematis. Ieri sera, alla società mutuo soccorso La Serenella si è svolto un concerto [illegible] beneficenza il cui incasso è stato devoluto all'Associazione di Savona.

POLITICA

Eletto il direttivo [illegible] sezione psi

VARAZZE. Ecco il nuovo direttivo sezionale del psi. Tre le mozioni presentate. Un solo eletto per la prima, Ennio Bianchi. [illegible] eletti della seconda mozione sono Giuseppe Iorato, Andrea Colace, Angelo Patanè, Paolo Ghibaudo, Adele Iorato [illegible] Marco Bruzzone. Consistente il successo della terza mozione che fa capo [illegible] Meoli. Sono stati eletti Pino Damonte, Michele Pollarolo, Gain Guido Borghi e Armando Ceccato.

Il caso di un giovane di Savigliano con le dita amputate

Rifiutato un ricovero

Al S. Paolo [illegible] i posti letto nel reparto di chirurgia della mano
Sono 2500 i pazienti in lista d'attesa per essere operati a Savona

SAVONA. Un giovane di Savigliano, con le dita amputate [illegible] causa di un infortunio sul lavoro, non ha potuto essere ricoverato nel reparto [illegible] chirurgia della mano del professor Renzo Mantero, per mancanza di posti letto.

E' accaduto l'altro ieri. [illegible] centralino emergenze della VII Usl, che coordina gli interventi delle pubbliche assistenze, era [illegible] messo in allarme dal centro elicotteristico piemontese [illegible] aveva predisposto [illegible] piano di intervento. I vigili urbani erano già mobilitati per attendere, a Legino, l'atterraggio dell'elicottero [illegible] scortare l'ambulanza con il ferito in ospedale.

La mancanza di posti letto ha però bloccato, all'ultimo minuto, il trasferimento. «Ci spiace - si sono sentiti rispondere i medici dell'ospedale di Savigliano - ma qui al S. Paolo [illegible] si sono posti liberi». Il reparto di chirurgia della mano è al completo. Tra emergenze [illegible] degenze programmate, tutti i posti letto risultano occupati. «E' una situazione - osservano i medici - che va avanti da anni e della quale gli amministratori dell'Usl sono benissimo a conoscenza. Basti pensare che per [illegible] nostro reparto [illegible] [illegible] attualmente 2500 persone in lista di [illegible]. Da tempo ci battiamo per la realizzazione al S. Paolo di un centro regionale, ma tutti se ne infischiano. Eppure l'attività del reparto fa arrivare a Savona migliaia di persone [illegible] tutta Italia e muove un giro d'affari, sull'indotto, per [illegible] un miliardo all'anno. [illegible] tutti mostrano indifferenza».

Parole dure, ripetute in questi anni dal primario, il profes[illegible] Renzo Mantero, che più volte ha sottolineato la necessità [illegible] nascita [illegible] un [illegible] regionale specializzato. Problemi messi in luce anche di recente, durante l'inaugurazione del corso propedeutico di chirurgia della mano: «Ancora oggi, dopo 15 anni se [illegible] continua a parlare e non si è stati capaci di preparare un nuovo reparto adeguato» ha detto Mantero.

Eppure il progetto per l'istituzione di un centro regionale [illegible] chirurgia della mano [illegible] pronto. Lo ha deliberato tre anni [illegible] il comitato [illegible] gestione della VII Usl. Prevede il potenziamento di organici e strutture «per consentire - si legge nel testo della delibera - di incrementare il numero di interventi di chirurgia della mano».

Il progetto prevede la realizzazione, [illegible] Valloria, di [illegible] struttura capace di 60 posti letto (suddivisi in due sezioni di trenta posti letto ciascuna). Due sale operatorie (una per gli interventi [illegible] routine e l'altra per le urgenze). Dodici sale mediche per le visite ambulatoriali, la laserterapia, il laboratorio di micro- chirurgia, la diagnostica vascolare. Il piano prevede anche il potenziamento dell'organico, che sarà portato a 21 medici, [illegible] caposala, 36 infermieri professionali (di cui 16 per le sale operatorie).

Un progetto ambizioso, che [illegible] rimasto finora nel cassetto. La [illegible] di finanziamenti ha infatti bloccato la nascita del centro. E a farne le spese [illegible] gli utenti. **[c. v.]**

Il presidente dell'Ascom ha inviato una lettera alle forze dell'ordine

«La polizia deve difenderci»

Furti e aggressioni, commercianti preoccupati

SAVONA. «I furti sono in continuo aumento [illegible] i più esposti [illegible]no i negozianti. La situazione [illegible] preoccupante: occorre più controlli da parte di polizia e carabinieri». I commercianti savonesi, dunque, chiedono maggiore protezione.

Ieri mattina il presidente della Confcommercio provinciale, Franco Ferrarassa, ha inviato al questore, Giuseppe Trovato, e al comandante [illegible] carabinieri, Nicola D'Angelo, una lettera nella quale viene ritenuta indispensabile un'intensificazione dei controlli sul territorio.

Spiega Ferrarassa: «Non vogliamo creare allarmismo però quello che sta accadendo è grave. Ogni giorno si verificano decine di furti. I negozianti hanno p[illegible]. La scorsa settimana hanno rapinato il negozio Emilux. Due giovani a viso scoperto [illegible] armati [illegible] pistola hanno tenuto sotto sequestro sei persone. Per cosa? Non certo per rubare dei televisori. Soltanto per impadronirsi dei soldi in cassa. Siamo nelle [illegible] di persone senza scrupoli, che ruba per poco».

Aggiunge il presidente della Confcommercio provinciale: «A rubare, comunque, sono gruppi di forestieri. I tossicodipendenti savonesi non c'entrano nulla. Siamo nelle mani di malviventi. Ora non bisogna travisare [illegible] [illegible] della nostra iniziativa. Non vogliamo polemizzare, ma intendiamo solo sensibilizzare le forze dell'ordine».

Polizia [illegible] carabinieri hanno intensificato i controlli da mesi. Ogni giorno le pattuglie sorvegliano il centro [illegible] la periferia. Ma i furti non accennano a diminuire. Nella maggior parte dei casi c'è la [illegible] dei nomadi. Gruppi di ragazzini (tutti minorenni e quindi protetti dalla legge), armati di grimaldelli e cacciaviti, svaligiano gli appartamenti, quasi indisturbati.

Ma ci sono anche i ladri professionisti, che sotto le spoglie [illegible] falsi idraulici o tecnici della Sip, hanno finora messo a segno decine di colpi. L'altra settimana a Savona un'anziana è stata derubata di soldi [illegible] preziosi, che teneva in camera da letto (per un valore di circa tre milioni), da due ragazzi. I ladri si sono spacciati per addetti della Sip, incaricati [illegible] riparare il telefono.

Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, hanno approfittato dell'assenza dei proprietari. Nessuno si è accorto di nulla e i ladri sono riusciti a fuggire, indisturbati, pare su un furgone sul quale avevano caricato la refurtiva. Un altro furto, [illegible] attribuire quasi certamente [illegible] zingari, l'altra notte [illegible] un [illegible]partamento nella [illegible] di viale Riviera a Pietra. I ladri [illegible] entrati nell'alloggio, mentre gli inquilini dormivano, rubando denaro e un registratore. **[c. v.]**

Salta la tradizionale ed attesa festa dell'Annunziata, a cura della Confraternita di Santa Caterina

Pietra, quella sagra non s'ha da fare

Ristoratori e commercianti del centro hanno presentato in Comune una petizione per ottenere il rispetto delle norme sanitarie
Gli organizzatori sono stati costretti a rinunciare. Gli interventi previsti dalla legge sono onerosi e non c'è più tempo

PIETRA LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La sagra gastronomica dell'Annunziata, che doveva iniziare giovedì sera [illegible] piazza Pio V e proseguire sino a domani, è «saltata». Gli organizzatori della Confraternita [illegible]. Caterina sostengono di «essere stati messi in condizione di non fare la manifestazione che era a scopo benefico».

Il problema che si è posto è quello delle sagre gastronomiche, accusate, a torto o a ragione, di «portare via lavoro ai ristoranti». Una decina di commercianti è andata in Comune nei giorni scorsi per protestare contro l'organizzazione della sagra. Dopo questo blitz qual[illegible] è cambiato e i responsabili della Confraternita hanno deci[illegible] [illegible] non fare la manifestazione. La prima [illegible] è quella di Mario Savoretti, priore della S. Caterina: «Avevamo tutti i permessi. Poche [illegible] prima dell'inizio della gastronomica [illegible] viene chiesto di mettere a punto una serie di accorgimenti sanitari fra i quali istallare le cappe fumarie aspiranti. In altre parole siamo stati messi in condizione di non fare la tradizionale sagra gastronomica»

Prosegue: «Come si poteva, [illegible] poche ore, mettere [illegible] punto queste norme. L'annullamento dell'iniziativa ci crea molti problemi, primo fra tutti lo smercio dei prodotti comperati, quali il pesce. Con la sagra finanziavamo i lavori [illegible] restauro, già in corso, della chiesa dell'Annunziata. Come faremo ora a rifare i pavimenti?».

La spiaggia di Spotorno

Anche se [illegible] direttamente, Savoretti accende la polemica. All'Ufficio igiene si limitano [illegible] ricordare che a fine luglio era stata data una regolare autorizzazione e che mai, dall'83 ad oggi erano stati espressi pareri contrari [illegible] manifestazioni gastronomiche».

Il sindaco Mario Robutti smorza la polemica: «Lo scorso anno, come in questo, abbiamo ricevuto, da commercianti del centro, una protesta scritta. Giorni fa una decina di ristoratori ci hanno ricordato che alcune sagre [illegible] organizzate male, commettendo degli abusi». Ancora: «Abbiamo dato mandato all'Ufficio igiene [illegible] verificare se esistevano questi presupposti anche nel caso dell'Annunziata. Da parte nostra non è stato fatto nulla di più: non abbiamo revocato l'autorizzazione già data. Siamo rammaricati per questa decisione sapendo che la sagra serviva [illegible] finanziare lavori importanti».

Le tesi dei ristoratori di Pietra [illegible] sempre le stesse. «Le sagre, senza l'assillo delle tasse [illegible] dei controlli, portano via clienti» dicono. Nel caso della festa dell'Annunziata, [illegible] fatto che le decisioni [illegible] state prese all'ultimo momento, ad acquisti della merce già fatti, ha creato disagi.

Questa sagra era rinomata per la degustazione di pesce. A questo proposito anche il presidente dell'Associazione «Centro storico di Pietrese», Giaco[illegible] Accame, ha qualcosa [illegible] dire. Commenta: «Le gastronomica di piazza Pio V non era [illegible] [illegible] speculativa. Le specialità gastronomiche che erano in menù sono quelle tipiche e più tradizionali delle nostre colline».

Augusto Rembado

Sagra proibita. I ristoranti del [illegible] temono la concorrenza degli stand

Proteste a Spotorno

Troppi extracomunitari «E' concorrenza sleale»

SPOTORNO. Lotta all'abusivismo. E' quello che chiedono, con una petizione inviata [illegible] giorni scorsi [illegible] sindaco Matteo Ravera e alle forze dell'ordine, un gruppo di 54 commercianti di Spotorno. La presenza sul territorio [illegible] molti extracomunitari continuerebbe a disturbare l'attività del commercio fisso. Secondo il primo cittadino il fenomeno non è in aumento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le località del Ponente».

[illegible] legge nel documento dei commercianti, presentato [illegible] Comune dal presidente dell'Unione del Commercio, Giorgio Ricci: «Chiediamo giustizia contro l'abusivismo commerciale, per la salvaguardia dei nostri diritti. Siamo delusi nel vedere che [illegible] [illegible] stati presi provvedimenti in merito. Dobbiamo denunciare il fatto di non poter vendere i nostri prodotti per la concorrenza sleale».

Scrivono inoltre i commercianti di Spotorno: «Non si può parteggiare per chi evade il fisco, per chi lavora senza licenza, per chi occupa abusivamente il suolo pubblico e per chi vende [illegible] dal marchio contraffatto. Tutti i giorni dai treni [illegible] dai bus scendono tanti abusi[illegible]. In qualche Comune si è risolto il problema: al mattino carabinieri e vigili presidiano le stazioni. Perché tutto ciò a Spotorno [illegible] viene fatto?».

La questione ha radici lontane e la recente discussione sulla legge Martelli sembra non [illegible] sortito nulla, almeno [illegible] Spotorno. Il sindaco Matteo Ravera replica: «Non neghiamo che anche da [illegible] non ci siano molti extracomunitari in circolazione, ma certamente [illegible] in numero maggiore che altrove. [illegible] un po di giorni, con il potenziamento del corpo dei vigili con personale stagionale, la situazione è migliorata. Ci sono leggi che vanno rispettate. Certi controlli, ad esempio, p[illegible] es[illegible] fatti solo sulla merce». Spesso il problema della concorrenza, come nel [illegible] denunciato [illegible] Spotorno, nasconde questioni razziali, ancora più gravi, contro extracomunitari e zingari. [a. r.]

Nei giorni scorsi è entrata in funzione la centrale che opera dalla sede di piazza Petrarca

Albenga: gli anziani sono meno soli

La Croce Bianca, attraverso segnalatori elettronici, segue ventiquattr'ore su ventiquattro le persone che vivono sole
Per estendere ancora il programma ci vuole però l'aiuto finanziario dell'amministrazione comunale e dei privati

ALBENGA. Per il momento c'è [illegible] sola persona collegata alla centralina installata nella sede della Croce Bianca [illegible] Albenga, in piazza Petrarca. L'intenzione, però, è quella [illegible] estendere il servizio al maggior [illegible] possibile di anziani e ammalati che vivono [illegible] soli per garantire un intervento rapido in caso di necessità. L'iniziativa [illegible] dotare anche Albenga di [illegible] servizio di telesoccorso era nei progetti da tempo ma solo negli ultimi mesi è potuta partire.

«Grazie ad una sottoscrizione pubblica e al contributo del circolo culturale "La Strada" sia[illegible] riusciti ad acquisire la centralina che abbiamo sistemato nella sede», affermano alla Cro[illegible] Bianca di Albenga. E aggiungono: «Si tratta di un sistema composto [illegible] una centrale di chiamata corredata di stampante. Nelle abitazioni degli utenti, sulla linea telefonica, sono installati dei dispositivi che vengono attivati da un telecomando tascabile».

In [illegible] di chiamata il segnale di soccorso viene registrato e stampato nella sede della Croce Bianca. Una volta arrivato dalla centralina parte un secondo segnale, diretto [illegible] l'utente, per avvertirlo che la [illegible] chiamata è stata ricevuta e l'intervento di soccorso è già attivato.

«Il servizio [illegible] gratuito per quello che riguarda l'intervento. Purtroppo, però, non abbiamo la disponibilità economica di dotare gli utenti dei dispositivi [illegible] chiamata. Chi vuole dovrà acquistarlo o affittarlo dalla Sip», spiegano alla Croce Bianca. I responsabili della pubblica assistenza non lo dicono apertamente ma la loro speranza è che sia il Comune ad intervenire. Il sindaco Angelo Viveri, qualche mese fa, aveva promesso di dotare [illegible] telesoccorso gli anziani [illegible]li assistiti dal Comune. Anche l'Usl e la Comunità montana potrebbero [illegible] interessate dal servizio.

L'apparecchio tascabile per attivare la richiesta di soccorso costa all'incirca mezzo milione. [illegible]' possibile, però, affittarlo direttamente dalla Sip con un co[illegible] abbastanza contenuto che viene conteggiato direttamente nella bolletta telefonica. Si tratta però di cifre che in molti casi sono impossibili da affrontare per gli anziani. Di qui la necessità di un intervento pubblico: Qualche gruppo di privati ha già fatto sapere di voler organizzare manifestazioni [illegible] altre iniziative per raccogliere fondi da destinare alla diffusione del servizio.

«In una zona come la nostra dove il tasso di invecchiamento sta aumentando il servizio [illegible] telesoccorso diventa molto importante. Solo dall'inizio dell'anno sono stati almeno una ventina gli interventi ad anziani che vivono soli e si trovavano in difficoltà per chiedere aiuto», spiegano in Croce Bianca.

E [illegible] è raro che quando arriva l'allarme sia troppo tardi. Le cronache abbondano, purtroppo, di episodi drammatici, di pensionati trovati [illegible] casa, cadaveri, [illegible] diversi giorni dalla morte. Se avessero avuto [illegible] possibilità di chiedere soccorso tempestivamente [illegible] probabile che qualcuno di loro potesse essere salvato.

L'intenzione della Croce Bianca è quella di estendere [illegible] servizio non solo ad Albenga [illegible] anche nell'entroterra, [illegible] zone dove [illegible] popolazione residente [illegible] costituita principalmente da persone della terza età. «Nell'entroterra il soccorso verrà garantito direttamente da noi [illegible] tramite le sezioni di Villanova [illegible] Garlenda ma [illegible] problema principale r[illegible] quello dei denari per dotare gli anziani dell'apparecchio di chiamata. Nell'entroterra le difficoltà sono ancora maggiori che ad Albenga», spiegano ancora alla Croce Bianca. [s. p.]

ASSISTENZA

Alassio è stata la prima

E' stata Alassio la prima località del Ponente savonese [illegible] sperimentare, dapprima, e a organizzare, quindi, il servizio [illegible] allarme per gli anziani che vivono soli, tramite il «bipbip salvapersone». E' stato [illegible] presidente della Croce Bianca, Giovanni Quarati, a sposare subito l'idea, proposta da una ditta specializzata del settore, che già vantava realizzazioni in Toscana. Attualmente s[illegible] 18 i [illegible]pbip funzionanti ed il centralino [illegible] dislocato al piano superiore della sede della Croce Bianca. In caso [illegible] chiamata i militi hanno già l'indirizzo su cui intervenire e le chiavi dell'abitazione. Recentemente un «bip-bip» è stato consegnato anche ad [illegible] stabilimento balneare della passeggiata a mare di levante, da usarsi in casi di emergenza per inviare la richiesta di intervento nel modo più sollecito possibile. Fra il segnale e quello dell'intervento passano fra i 5 e i [illegible] minuti. In media gli interventi [illegible] una trentina all'anno.

DALLA RIVIERA

ALBENGA
Il maresciallo Paniccia va in pensione

Il maresciallo maggiore Firmino Paniccia, comandante del Nucleo operativo della compagnia carabinieri di Albenga è andato in pensione [illegible] giorni scorsi. Nei tre anni [illegible] permanenza [illegible] Albenga il maresciallo si [illegible] fatto stimare per le sue inchieste condotte sempre con grande umanità [illegible] professionalità. E' ancora ignoto il nome del suo successore.

ALBENGA
Ancora proteste per [illegible] spazzatura

Un principio [illegible] blocco stradale si è verificato giovedì pomeriggio in regione Burrone ad Albenga. Un gruppo [illegible] turisti, ospiti [illegible] alcuni campeggi della zona, hanno infatti messo [illegible] mezzo alla strada i cassonetti della spazzatura per protestare contro le contravvenzioni fatte dai vigili urbani alle loro auto in sosta vietata. Gli stessi vigili hanno riportato la situazione alla normalità in pochi minuti.

ALBENGA
Ragazzo ricoverato [illegible] [illegible]

Gabriele Soncini, 12 anni, abitante con i genitori ad Albenga nella frazione Campochiesa in regione Rapallino si trova da giovedì sera degente all'ospedale Gaslini di Genova. [illegible] ragazzino era in bicicletta con un [illegible] di amici quando [illegible] rimasto vittima di [illegible] caduta a Cisano sul Neva nella frazione di Cenesi. Nella caduta si è procurato un trau[illegible] [illegible] e, per motivi precauzionali, [illegible] stato ricoverato al Gaslini.

FINALE LIGURE
Acqua, come evitare sprechi [illegible] [illegible]

L'acqua potabile non manca, per ora, [illegible] Finale Ligure e a Borgio Verezzi. I due sindaci, Pietro Cassullo [illegible] Enrico Rembado, vista la siccità [illegible] questa stagione estiva, hanno però fatto affiggere nei giorni scorsi degli avvisi ai cittadini per «eliminare gli sprechi e per invitare la gente ad usare l'acqua solo a scopo potabile». Un richiamo, quest'ultimo, rivolto soprattutto agli utenti del porto turistico di Capo San Donato e ai bagnanti che utilizzano le docce degli stabilimenti balneari.

I DENTI DI MUSSOLINI

Estate '45, Finale dimentica la guerra

Luglio 1945, prima estate senza l'incubo dei bombardamenti. Le sirene [illegible] suonano più. I giovani a Finale Ligure, e non soltanto loro, possono tornare [illegible] sorridere. Questo gruppo ha scelto un gozzo per fare un bagno collettivo e dimenticare le amarezze della guerra. Sulla spiaggia, di fronte a Palazzo Buraggi, si notano ancora le difese antisbarco realizzate dal regime: i finalesi le avevano ribattezzate «denti di Mussolini». La foto è stata gentilmente [illegible] messa a disposizione dallo scultore Livio Lovisolo.

Nuove iniziative turistiche e culturali a Bastia, Salea, Campochiesa, San Fedele e Leca

A Lusignano il museo di civiltà contadina

Albenga: come sviluppare l'economia delle piccole frazioni

ALBENGA. Il centro storico di Albenga è, sicuramente, una delle attrazioni più importante dell'intero Ponente savonese. Ogni giorno, [illegible] primavera [illegible] in estate, sono migliaia le persone che passano sul [illegible] selciato. Un giro sotto le torri, una visita ai musei, al più una «puntata» verso il ponte [illegible] a Pontelungo. Poi di [illegible] al mare.

«Eppure Albenga non è solo il centro. Anche le frazioni hanno tesori di storia, arte, ambiente. Il turismo, però, non porta [illegible] beneficio», affermano gli abitanti di Salea, Campochiesa, San Fedele, Leca, Bastia e Lusignano. Proprio Lusignano, per cercare di «entrare» nei benefici portati dal turismo, ha proposto nei giorni scorsi un'importante iniziativa.

«Ormai da anni organizzavamo una sagra per rimpolpare i bilanci dell'Unione sportiva. Ci siamo resi conto, però, che [illegible] gente veniva, mangiava ma non conosceva il nostro borgo. Così quest'anno abbiamo deciso di organizzare una specie di museo di civiltà contadina per i vicoli [illegible] le piazzette. E' stato un successo enorme», spiega Ivo Granno. A riscoprire la bellezza della frazione sono stati anche tanti residenti nel capoluogo che, per pigrizia, non avevano mai visto Lusignano.

Oltre agli antichi aratri, i vecchi strumenti in legno e ferro usati nei campi e nelle case i visitatori hanno potuto vedere la statua del «fuggiasco», un monumento in pietra costruito sulle mura di cinta che separava, [illegible] secoli scorsi, le proprietà della Chiesa da quelle del Comune.

Ma non è solo Lusignano [illegible] offrire spunti, monumenti [illegible] occasioni. Salea, ad esempio, ha ancora il cippo romano [illegible] segnava la strada «Julia Augusta», una splendida chiesa e, soprattutto, si può trovare il pigato. Per cercare di valorizzare vino e paese [illegible] da venticinque anni gli abitanti organizzano agli inizi di settembre una festa che richiama non meno di [illegible] mila persone.

La rivitalizzazione delle frazioni è [illegible] fenomeno che [illegible]volge anche [illegible] commercio. A Leca, la più popolosa tra [illegible] frazioni di Albenga, [illegible] stati aperti negli ultimi tempi nuovi bar, tavernette e locali che richiamano non solo una clientela locale ma anche turistica.

C'è invece chi punta sui monumenti. E, disseminati per la Piana, sono decine le chiese, gli edifici di importanza storica. Basti pensare alle ville di Leca, costruite dalle famiglie nobili di Albenga nel Medioevo, alla chiesa di San Giorgio con gli affreschi che rappresentano il ciclo dantesco, la frazione di Campochiesa, Comune [illegible] a pochi decenni fa, che mantiene un borgo intatto e di grande interesse architettonico.

«Il problema più grave è che troppo spesso le amministrazioni comunali si dimenticano di noi. Non solo non citandoci nei dépliants turistici, ma anche nel darci i servizi essenziali. A Campochiesa, ad esempio, [illegible] alcune zone [illegible] l'acqua potabile. Gli impianti di illuminazione sono vecchi e inadeguati e solo in questi mesi, dopo anni di richieste, vengono sostituiti. Per [illegible] parlare poi della pulizia delle vie, del controllo da parte dei vigili urbani, dello stato in cui [illegible] ridotte le nostre strade. In una simile situazione parlare di turismo nelle frazioni è assurdo. L'uni[illegible] [illegible] che possiamo fare è organizzare delle sagre. Almeno [illegible] giorni di festeggiamento c'è un po' più di pulizia e controllo», affermano a Bastia dove da ieri si è iniziata la sagra annua[illegible]. [s. p.]

In molti Comuni le frazioni sono ancora servite dalle autobotti

Furti d'acqua in Val Bormida

A Roccavignale è stato trovato un pozzo in grado di dissetare anche Cengio
Una ditta della zona avrebbe attinto [illegible] autorizzazione dalla sorgente

ROCCAVIGNALE
DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] qualche giorno a Roccavignale l'acqua viene erogata dal mattino alla sera e solo la notte si ricorre al razionamento. I disagi restano per la popolazione, ma la situazione è ora decisamente migliorata: merito dell'impegno della nuova giunta, presieduta da Ezio Nolasco, che è riuscita ad attivare una nuova sorgente in località Cà dei Boschi, che fornisce [illegible] litri al minuto divisi con Cengio. Ma anche dalla scoperta che una azienda in attività sul territorio [illegible] questo comune [illegible] anni captava acqua senza controlli dall'acquedotto.

Ora la situazione [illegible] stata sanata per l'intervento [illegible] amministrazione comunale: [illegible] stato regolamentato con l'installazione di [illegible] contatore [illegible] consumo di acqua, ponendo sotto controllo pubblico un allaccio già [illegible] funzione sulla [illegible] leggittimità sembrano [illegible] molto dubbi. Sarà un caso, ma da quando la decisione [illegible] installare un contatore che controlli il consumo dell'azienda [illegible] stata presa, la quantità di acqua a disposizione per gli abitanti di Roccavignale è aumentata in modo significativo. Una coincidenza singolare, che nel [illegible] commentata [illegible] modo positivo: qualcuno si sarebbe preso per anni gratuitamente [illegible] che era della comunità, l'attuale crisi idrica ha accentuato i problemi [illegible] approvvigionamento e spinto gli amministratori a fare una verifica dei consumi e degli allacciamenti che ha portato a scoprire l'irregolarità e a aumentare la portata dell'acquedotto.

[illegible] il razionamento, del resto comune a molti centri della Val Bormida, ma i disagi e la carenza di acqua che avevano costretto a un certo punto a richiedere l'intervento anche delle autobotti [illegible] vigili del fuoco per il momento sembrano superati. Non potrebbe essere l'unico episodio, quello di Roccavignale, di acqua che viene sottratta agli acquedotti dei comuni dell'entroterra in modo irregolare da parte di aziende industriali [illegible] agricole. La «sete» della Val Bormida è antica, negli anni malgrado la diminuzione degli abitanti il consumo è progressivamente salito per far fronte alle esigenze di industrie, allevatori [illegible] agricoltori.

I progetti per la realizzazione di bacini di raccolta ci sono, [illegible] i finanziamenti o la volontà di amministratori e politici di cercare il modo per costruirli, molte sorgenti naturali non vengono sfruttate o sono andate perse, così come le ricche falde idriche [illegible] che si trovano in molte località. Alcune di [illegible] state danneggiate in modo parziale o totale dalla costruzione di condomini e fondamenta di capannoni, [illegible] i lavori [illegible] vo fatti senza accurati controlli di tipo idrogeologico: alcuni condomini a Cairo hanno denuncia[illegible] da tempo allagamenti in caso [illegible] pioggia che sono causati non tanto dalle acque piovane, quanto dall'aumento di livello delle falde che si trovano nel sottosuolo.

Acqua in abbondanza. A Roccavignale è stata trovata una nuova sorgente

A fronte di questa realtà continuano a mancare nel comprensorio almeno un milione di metri cubi d'acqua all'anno, ma piccole aziende industriali e artigiane oltre a quelle agricole riescono in qualche modo a tirare avanti. Sorge il dubbio concreto che numerose siano [illegible] situazioni irregolari [illegible] quella scoperta a Roccavignale. La conferma da un dipendente comunale di uno dei maggiori centri della zona, che segue i problemi connessi con l'approvvigionamento idrico [illegible] oltre 15 anni: «Il sistema più facile per carpire acqua, che in [illegible] di razionamento [illegible] può [illegible] utilizzata per orti [illegible] attività della piccola industria [illegible] quello di [illegible] un pozzo: possibilmente presso una delle condotte degli acquedotti, di qui è facile integrare quando [illegible] rio la portata di acqua necessaria, ricorrendo a un allacciamento irregolare».

[illegible] tratta di un atto di furberia, [illegible] solo dell'applicazione pratica dell'arte dell'arrangiarsi: manca l'acqua e allora cerco di prenderla d[illegible] posso trovarla. Se le fonti di approvvigionamento fossero maggiori e finalizzate ai diversi utilizzi dell'acqua, [illegible] quella di sorgente destinata all'uso civile e quella piovana o di fiume per quello agricolo e industriale, non ci si troverebbe nella necessità di ricorrere a sotterfugi o veri e propri furti come [illegible] ne attualmente.

Molte [illegible] queste situazioni dovrebbero essere sanate durante l'estate, ma se [illegible] ci saranno provvedimenti per aumentare il quantitativo di acqua potabile, il prossimo anno ci si troverà nuovamente nella medesima condizioni.

Enrico Marchisio

A Pallare

Il piccolo Giuliano è guarito

[illegible]. Da ieri Giuliano Maestrello, il bambino di Pallare di due anni che ha rischiato di morire soffocato per una forma di epiglottite acuta, una malattia rara che provoca il restringimento della laringe, è tornato nella [illegible] abitazione completamente guarito dopo il ricovero al Gaslini [illegible] Genova. La gioia dei genitori, Ermes e Maxine Schumann, [illegible] indescrivibile: «Per noi è come se Giuliano fosse rinato un'altra volta. L'abbiamo portato all'ospedale [illegible] Savona che era quasi morto, grazie all'abnegazione dei medici e del personale si è salvato e adesso è tornato a ca[illegible] guarito».

Nella tarda notte di giovedì scorso i sintomi della malattia: Giuliano aveva la respirazione affannosa e tosse persistente. Su consiglio della guardia medica il padre lo porta a Savona in Valloria: [illegible] reparto pediatrico la dottoressa Paola Pregliasco lo sottopone a terapie intensive d'urgenza [illegible] lo intuba per evitare il soffocamento. Poi seguito [illegible] un medico e un'anestesista viene trasferito [illegible] reparto puericultura [illegible] Gaslini di Genova.

Ricorda la mamma: «A Savona la dottoressa Pregliasco con i colleghi Mazzetta e Tagliasacchi [illegible] prodigati in modo eccezionale. Con loro gli infermieri Arecco, Frumento, Pannunzio e Pesot. Disponibili e efficenti, per aver capito subito la gravità del [illegible] anche i militi Manzo e Rondinini della C[illegible] Bianca [illegible] Savona. Al Gaslini poi la dottoressa Berta e il personale del reparto puericultura sono stati fantastici. E' grazie all'impegno di tutte queste persone, che non potremo [illegible] ringraziare nel modo adeguato, se Giuliano è ancora vivo e ora è tor[illegible] guarito [illegible]

LETTERE **DEL [illegible]**

I giochi d'acqua e le fontane savonesi

Anche il secondo lotto di lavori per [illegible] rifacimento dei giardini pubblici di piazza del Popolo si avvia a conclusione. Non ho an[illegible] capito, in tutte quelle gettate di cemento, [illegible] è prevista una seconda fontana. In [illegible] affermativo, mi auguro che il progettista abbia tenuto conto degli errori commessi nel realizzare la prima. Ha funzionato un paio di giorni e adesso è ferma. Pare abbia inzuppato, con i suoi getti, molte persone e, tra l'altro, è difficile capire, guardandola, che si tratti di una f[illegible]

E già che sono in argomento: quella, molto armoniosa, firmata dalla scultrice Cuneo, che adorna piazza Marconi rappresenta un rebus. Zampilla sp[illegible] in modo intermittente, nel giro di poche settimane le vasche de[illegible] essere ripulite, le luci diventano fioche. Domando: non varrebbe [illegible] pena intraprendere una manutenzione straordinaria della fontana piuttosto che continuare con tutti questi interventi che, a fine anno, devono [illegible] parecchi soldi [illegible] contribuenti?

Giorgio Vitale, Savona

La piaga dei [illegible] e i rumori notturni

Ho letto su «La Stampa» del sequestro, [illegible] parte dei vigili urbani, dell'autocarro di una ditta di trasporti che, per colpa dello scappamento rumoroso, disturbava [illegible] quiete pubblica. Ma perché i vigili non intervengono, con identica solerzia, nei confronti di quei motorini truccati che, oltre a [illegible] locità proibite rispetto alla cilindrata, assordano i savonesi?

Lettera firmata, Savona.

Perché a Loano i [illegible] restar fuori?

Vengo da tempo a Loano in vacanza. Mi sembra che questa località abbia ultimamente cambiato atteggiamento nei confronti dei cani. Tutti, a parole; sono contro i maltrattamenti e vogliono aiutare gli animali ma, ovunque, c'è il divieto rigoroso di portarli con sé.

Sul lungomare, nei giardini pubblici, nei negozi, i «cani devono restare fuori». Mi ch[illegible] il perché di tutto questo. Non sarebbe più giusto obbligare i proprietari dei cani a munirsi di paletta e secchiello come avviene in molti altri paesi civili?

Piera Borello, Torino

Una raccolta di firme per la nuova ferrovia

Ho scritto a tutti i sindaci, [illegible] Finale Ligure a Ventimiglia, affinché vengano raccolte delle firme per presentare [illegible] petizione al governo allo scopo di porre fine all'attuale castigo delle Ferrovie dello Stato. Abbiamo passaggi a livello chiusi sino a 120 volte al giorno. Il progetto per portare a monte [illegible] ferrovia risale al 1938. Una soluzione nuova c'è: far correre la linea ferroviaria sopraelevata, riuscendo, nel contempo ad a[illegible] pliarla [illegible] realizzare il doppio binario. In questo modo le stazioni ferroviarie resterebbero dove sono. Questo sistema, già usato, ad esempio a Chicago [illegible] secolo scorso, è tutt'ora apprezzato.

Federico Rozza, Pietra Ligure

Quei misteriosi lavori tra Vado e Bergeggi

Per la terza volta, in pochi mesi, è stata riasfaltata l'Aurelia, tra Portovado e Bergeggi. Una fatica di Sisifo, uno smontare [illegible] un ricostruire continuamente, senza — almeno in apparenza — alcun motivo reale e con costi, immagino, altissimi per la collettività. Tra l'altro questi lavori, che avranno sicuramente una ragio[illegible] concreta, non oso pensare il contrario, vengono effettuati nei periodi di punta del traffico estivo, [illegible] buona pace [illegible] chi consiglia agli automobilisti «come [illegible] code e ingorghi». Insom[illegible] solo un'umile richiesta di chiarimenti all'Anas [illegible] al Comune di Vado che dovrebbe ben [illegible] pere cosa accade nell'ambito del proprio territorio.

Giuseppe Armelli, Spotorno

Gli appuntamenti di stasera in Riviera: molti big ma anche numerose feste nell'entroterra

Ecco i bis di Tina Turner e Anna Oxa

Concerti a Montecarlo e Sanremo. Per il teatro [illegible] Verezzi l'Anfitrione di Molière. I clown sono a Bordighera
Gara di dama vivente al palasport di Loano. Nanni Loy al Roseto di Nervi. Replica a Portofino con Lella Costa

Weekend ricco di appuntamenti musicali e feste. Ecco la guida per la Riviera e Costa Azzurra.

Monaco. Stasera, allo Sporting Club, secondo concerto di Tina Turner. L'artista, divenuta famosa negli Anni 60 al fianco dell'ex marito Ike, negli Anni 80 ha saputo imporsi come cantante solista, rinnovando la propria immagine. Alle 21, [illegible] Giardino delle porte nuove, animazione e serata danzante; al Quai Alberto I, alle 22, intrattenimento musicale. Alle 21,30, davanti al porto, [illegible] appuntamento [illegible] il 25° Festival internazionale dei fuochi artificiali [illegible] il turno della Repubblica Federale tedesca).

Mentone. Alle 21, alla spiaggia des Sablettes, animazione del fantasista «Syrinx» [illegible] serata danzante.

Ventimiglia. Alle 21, ai giardini pubblici, [illegible] Radio Ponente.

Dolceacqua. Alle 21, nella piazza principale, gara di belotta.

Vallecrosia. Ai giardini pubblici prosegue il Festival dell'«Avanti!» (serate danzanti e specialità gastronomiche).

Pigna. [illegible] piazza [illegible] Colla, per il 23° Festival della poesia e della commedia intemelia, [illegible] compagnia stabile «Città di Sanremo» presenta «Viagiu se Seycelle».

Perinaldo. Sagra «Ra Mossana», dedicata alla melanzana, con ballo (dalle 19).

Bordighera. Ai giardini Lowe, Festa dell'Unità, con balli, giochi popolari e dibattiti. Alla palestra Conrieri, [illegible] torneo estivo di pallacanestro in notturna (ore 20-22). Al Chiosco sul lungomare, spettacolo per i bimbi: «Vita [illegible] clown»; l'Associazione bridge [illegible] Bordighera organizza, in via Stoppani, la 7ª maratona d'estate. Stasera, a cura della società Cannelianti, gara di pesca in notturna con luminarie. [illegible] palazzo del parco inizia il «Memorial Adriano Lombardi» di tennis tavolo.

Tina Turner a Montecarlo

Ospedaletti. Alle 20, sul piazzale a mare, sagra «du pignurin» con «Gli Smeraldi».

Sanremo. Alle 21, al Roof Garden del Casinò, seconda serata in compagnia di Anna Oxa, protagonista dell'ultimo «Fantastico». Al Circolo tennis di Sanremo prosegue il torneo open del circuito «Atp» (inizio 14). Alle 21, in piazza Colombo, concerto bandistico. A Bussana, alle 21, danze e gastronomia. In località Poggio, alle 21, serata danzante. A San Lorenzo di Sanremo, ballo all'aperto.

Arma di Taggia. Shopping notturno sul lungomare.

Nava. Per il [illegible] Festival delle Alpi Marittime, alle 21,15, al Chiostro degli Agostiniani, con [illegible] dell'Orchestra sinfonica di Sanremo. Solista d'eccezione il grande musicista argentino Astor Piazzolla, che eseguirà brani di musica classica (Belmonti, Haydn) e di sua composizione.

Pieve di Teco. Festa della Croce Rossa nel piazzale davanti alla sede: alle 20, esibizione di mini ballerini e, alle 21, ballo con la «Nuova Dimensione».

Cipressa. Alle 21, [illegible] del duo Giribaldi e Bove (violino-pianoforte).

Lecchiore (Dolcedo). Per la sagra «di Babarci», pesca facilitata alla trota, esibizione di ballerini (ore 18) e danze con i «Calypso» (21).

Imperia. Alla Spianata di Borgo Peri, [illegible] provinciale dell'Unità, con gastronomia, dibattiti, danze e sport: alle 21, ballo gratis [illegible] I De Krajova, alle 22 semifinali torneo [illegible] pallavolo, alle 21,30 dibattito sulla crisi idrica. Festa a Caramagna (alle 21 danze [illegible] al «Mocambo Blu». Festeggiamenti della «Madonna della Neve» a Poggi: serata danzante con «I Fantasy» ed esibizione dei ballerini del Club Danze Riviera dei Fiori. A Sant'Agata, gara di pallonetto e petanque. Ai campi da tennis dei Giardini [illegible] Lazzaro, 25° torneo nazionale d'estate (inizio ore [illegible]).

Diano Marina. Al Teatro Verde inizia la Festa dell'Amicizia.

San Bartolomeo al Mare. Alle 21, al campo sportivo, Festa dell'Unità: sagra gastronomica con ballo.

Andora. Per l'estate musicale: concerto nella chiesa dei santi Giacomo e Filippo (ore 21,30).

Lella Costa, applausi a Portofino

Albenga. Spettacolo carioca «Una notte a Rio» in piazza S. Michele (ore 21). Prosegue [illegible] seconda «sagra fuori le mura» al campo sportivo di piazza Nenni (ore 21): gastronomia e animazione. «Music live», tutte le sere, dalle 21,30, [illegible] piazza Rossi al «Maffiz», nel centro storico.

Villanova d'Albenga. Terza sagra gastronomica delle «Dieci torri», piatti tipici e ballo liscio.

Borghetto S. Spirito. Parco giochi con strutture gonfiabili, oggi e domani, nell'area esterna alla palestra comunale.

Toirano. Tradizionale «Festa [illegible] Gumbi» con la V mostra mercato dei prodotti agricoli ed artigianali della Val Varatella (inizio ore 16). Concerto di beneficenza del gruppo «Mosaics of sound» (ore 21) in Piazza delle scuole elementari.

Loano. Gara di «dama vivente» [illegible] palasport di località Fey (ore 21). L'incasso della serata sarà devoluto in beneficenza per la ricerca contro la leucemia. Concerto di rhythm 'n' blues italiano [illegible] «Movida Club» [illegible] Via al Giardino con il gruppo «Loscomobile» (ore 22). Festa religiosa della Madonna del Loreto.

Borgio V. Per la XXIV stagione teatrale, prima serata di «Anfitrione» di Molière, con Mariano Rigillo e Paola Pitagora, in piazza S. Agostino (ore 21,15).

Bardino Vecchio. Sagra campestre sotto l'antico campanile. Specialità: ravioli casalinghi e porchetta alla brace.

Calice Ligure. Concerto di cantate e sonate barocche nell'Oratorio di [illegible]. Carlo (ore 21).

Feglino (Finale Ligure). Mostra mercato del vino Lumassina nel centro storico: gastronomia e piatti tipici.

Finale Ligure. Nell'ambito della seconda rassegna di teatro dialettale «Oltre Govi», la compagnia «Città di Bordighera» presenta: «A girusia» (ore 21, Chiostri di S. Caterina).

Calizzano. Terzo concorso ippico regionale [illegible] località Frassino (prosegue sino a domenica). Concerto [illegible] corale alpina «Montagne Verdi» (ore 21 piazza della Chiesa).

Altare. Mostra dal titolo «Vetro e Design», presso l'oratorio di [illegible]. Sebastiano (ore 17-22).

Cairo Montenotte. Prosegue l'agosto cairese: gastronomia, giochi, ballo liscio e moderno gratuito (località Tecchio).

Cengio. Festa della Madonna degli Angeli in frazione Montaldo.

Savona. Fiera dell'antiquariato nel centro [illegible].

Mariano Rigillo a Verezzi

Albisola Superiore. La rassegna dei film per ragazzi al cinema Leone presenta oggi «Robin Hood» (ore 21). Concerto lirico con Gabriella Ravazzi nei giardini della biblioteca in via S. Pietro alle 21,15.

Albissola Marina. Rock'n Roll [illegible] gli «Hungry Penguins» allo «Ju-Bamboo» sulla passeggiata degli artisti (ore 21).

Colle Ligure. Concerto della corale «Amici del Canto» di Mallare in Via Boagno (ore 21).

Sassello. Nona edizione della «Sagra del cacciatore» con mostra-mercato e fiera.

Varazze. Sagra della melanzana ripiena e del pesce fritto al Colle di San Donato. «Tutti a San Donou», camminata non competitiva, partenza ore 21,30 dal campo [illegible] atletica. Musica giovane con i «Prelude» all'Oratorio dei Salesiani.

Genova. Il regista Nanni Loy sarà ospite questa sera del «Roseto» di villa Grimaldi, a Nervi in occasione della proiezione (ore 21,30) del suo film «Scugnizzi», con Leo Gullotta, Aldo Giuffrè e Pino Caruso. Al «Nettuno», alle 21,30, il film «Ritorno al futuro parte II».

Arenzano. Alle 21,30 nella sala Teresiana si apre con un concerto degli allievi dell'Accademia Musicale Teresiana il cartellone dell'estate [illegible] Arenzano. Alle 21,30, al Parco Comunale, rassegna del dilettante «Saranno Famosi». Alle 21,30, presso il santuario dell'Acquasanta, [illegible] di [illegible] musica «folk» [illegible] i cantanti Franca Lai e Piero Parodi.

[illegible] Alle 21, sulla piazza della chiesa di Polanesi, la compagnia del Buonumore di Sori presenta la commedia «A cua dou diaou». Sempre alle 21, torneo [illegible] villeggiante [illegible] tennis.

Uscio. Alle 21, in piazza Noce, la compagnia teatrale «Statale 333» del regista Giorgio Grassi presenta [illegible] spettacolo «Sogni da clown».

Santa Margherita. Alle 21, in piazza S. Siro, concerto della banda «Cristoforo Colombo».

Portofino. Alle 22,30, al Teatrino di Portofino, Lella Costa replica lo spettacolo «Malsottile mezzo gaudio».

Chiavari. Alle 21, nel parco di villa Rocca, prosegue la rassegna di [illegible] dialettale. La «Compagnia du Teatro Ventimigliusu» di Ventimiglia presenta «Rattin».

Sestri Levante. Alle 21, in località S. Stefano del Ponte, ha inizio [illegible] «sagra degli amici del Ponte» con specialità gastronomiche.

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7

13,45 [illegible] Wallas, telefilm
14,15 La famiglia Smith, telefilm
15 — Documentario
16,15 Redazionale
17 — Allarme nucleare, film
18,30 Redazionale
20,30 Baionette in [illegible] film
21,55 Speciale spettacolo
22 — Squadra segreta, telefilm
22,30 Primomercato
0,30 Redazionale

Uno

9 — Promozionale
9,15 Film
11 — Promozionale
13,30 Novela
14 — Notizie
17,15 Promozionale
[illegible] Film
22 — Promozionale

Teletris

8,30 Videoclips
11 — Documentario
13 — Notizie
14 — Cartoni animati
18 — Oroscopo
19 — Incontri di magia
20,30 Diretta

Rete Azzurra

9 — Teleclub
13,15 Zoom 15 ponente
17,30 Victoria
18,30 Il cammino segreto
19,40 Victoria
21,30 Il cammino segreto
22,45 Detective

Telearcobaleno

9 — Teleclub
13,15 Zoom 15 Ponente
16,30 Amore in silenzio
18,20 Un uomo da odiare, telenovela
19,40 Incatenati
20,35 Amore in silenzio
21,45 Zoom 15 Ponente

Telecupole

8,30 La tragedia del Bounty, film di Frank Lloyd con Clark Gable, Charles Laughton
10,50 La signora in rosa, telenovela
12,30 Tg 4 Settegiorni, notizie
13 — Irma la dolce, commedia musicale
15,30 Buffalo Bill, film di W. A. Wellman con Joel Mc Crea, Maureen O'Hara
17,40 La signora in rosa, telenovela
19,30 [illegible] 4, notizie
20,30 Profumo di classe, commedia musicale (prima puntata)
22 — Il gioco delle mele, film di Vera Chytilová [illegible] Jiri [illegible], Bláhova Dagmar (Cecoslovacchia, commedia, 1976)
— — Tg4, [illegible]
23,30 Film

Clark Gable su Tele Cupole e Cary Grant su Tele Jolly

Tele Jolly

10 — Le spie, telefilm
11 — Concerto Bobby Goldsborn - James Cotton
12 — Proposte commerciali
13,30 Noello gioielli Torino, rubrica di arte orafa
19,30 Le spie, telefilm
20,30 Dancin' Days, novela
21,10 L'intraprendente signor Dick (Usa, commedia, 1941), film con Cary Grant, Myrna Loy, regia di Irving Reis
23,15 Auto della settimana
0,15 Proposte commerciali

Telestar

10,45 Amichevolmente con noi
12 — M.A.S.H., telefilm
12,25 Viviana, novela
13,15 TV flash
13,50 Amizade Colorada
14,50 I Ryan, telefilm
15,35 La schiava Isaura
16,45 Girando il mondo
17 — Cartoni animati
17,25 I Ryan, telefilm
18,10 Pianeta off shore
18,40 Viviana, novela
19,25 Amizade colorada
20,30 L'ultimo condor, film [illegible] Anthony Caruso, regia di J.D. Patterson
22,15 Tg Sera
22,50 Trilogia della foresta, film
0,20 L'albero delle mele, telefilm
0,50 Excelsior, spettacolo

Antenna 1

14,30 Film
16 — Film
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 Pianeta off-shore
19 — M.A.S.H., telefilm
19,30 Malù, novela
20,05 News
20,30 L'ultimo condor, film
21,30 Il meglio di Romagna Mia
1 — Film

Tele Europa

9,10 Switch, telefilm
10,10 Girando il mondo
11 — Film
12,30 Good times, telefilm
13 — [illegible] animati
14 — Il segreto di Jolanda
14,50 All'ombra della casa bianca, film di David Greene con Gena Rowlands, Josef Sommer (Usa, drammatico, 1987)

16,30 Brothers, telefilm
17 — Speedy
17,30 Super 7
19,30 Baretta, telefilm
[illegible] [illegible] nudo (Italia, commedia, 1984), film con David Brandon, Tania [illegible] Paolo Bonacelli, regia di Tonino Cervi (vietato ai minori [illegible] 14 anni)
22,30 Storie d'amore proibite

Primo [illegible]

13,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
15,15 Giovani ribelli, telefilm
16,45 Concert [illegible], [illegible]
18 — I viaggiatori [illegible] tempo, telefilm
[illegible] The Collaborators, telefilm
20,30 Un posto per l'inferno, film
22,30 Am[illegible] Catch
23,30 Ok motori
0,30 Gengis Khan

Telecittà

8 — Tra la gente
12 — Leggiamoli insieme
17,45 Speciale spettacolo
18 — Sull'Arca di Noè
19 — Consulenze assicurative
20,30 Io e voi
22 — Speciale spettacolo

Tele Tril

[illegible] — Telefilm
16,40 The Beverly Hillbillies, telefilm
17,10 Gengis Khan
18 — Superclassifica show
19 — Savona News
20,30 Porky's n. 2, film
22,20 Arthur re dei Britanni, telefilm
23 — Savona News
24 — American Catch
1 — Savona News

Telegenova

7 — Junior Tv: L'uomo tigre, cartoni; Ape Magà, cartoni; Voltron, cartoni; Starzinger, cartoni; Don Chuck, cartoni; Cyborg, [illegible]; Voltus 5, cartoni
11 — Quattro passi tra le carte
12,10 Sox shopping
14 — Andiamo al cinema
14,10 La vetrina dell'antiquariato, rubrica commerciale
18 — Speciale spettacolo
18,10 Irma la dolce
19,30 Flash regione
20 — Cartoni animati
20,30 Profumo di classe, commedia musicale
23 — La [illegible] dell'antiquariato, rubrica commerciale
24 — Film

Turismo in crisi, effetto-Mondiali e prezzi alti fra le cause

Quei concerti per pochi intimi

Anche in Riviera forte calo di spettatori per i big della musica leggera e rock
Duemila paganti per i Pooh, tremila presenze in due sere per Gianni Morandi

PIETRA LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Per i Pooh, trionfatori all'ultimo Festival di Sanremo, al campo sportivo di Pietra Ligure c'erano meno di duemila paganti. Ad Albenga, al [illegible] [illegible] Enrico Ruggeri ha assistito neppure un migliaio [illegible] spettatori, mentre Gianni Morandi, in due sere, ha superato di poco le tremila presenze (2400 la prima, circa 800 [illegible] replica). E, a giudicare dalle prevendite, scarso sembra l'inte[illegible] persino per un «mostro sa[illegible] [illegible]» Ray Charles, atteso domani [illegible] a Pietra Ligure. [illegible] coro delle lamentele, sfugge per ora solo Tina Turner, che martedì sarà allo stadio Riva [illegible] Albenga.

Anche [illegible] stagione musicale sulla Riviera di Ponente conferma quella che [illegible] [illegible] tendenza di questa [illegible] '90, [illegible] i «big» snobbati dal pubblico: è stato così per Madonna, per Prince, perfino per i mitici Rolling Stones, e analoga situazione si sta ripetendo con i grossi calibri del[illegible] canzone che, durante i loro tour italiani, fanno scalo a Pietra Ligure e Albenga, le due località sedi ormai da anni, [illegible] luglio e agosto, di manifestazioni del genere. Un'eccezione, anco[illegible] da verificare, potrebbe essere costituita [illegible] Eros Ramazzotti (Pietra Ligure, 13 agosto), per il quale sono stati previsti anche treni speciali.

Perché questo improvviso voltafaccia dei fans, cos'è successo? Risponde Francesco Zenoardo, di Rete 105, che collabora all'organizzazione di Concertiestate a Pietra Ligure: «E' inutile nascondersi dietro il dito. C'è meno gente: [illegible] Liguria, quest'anno, è stata disertata dai turisti, che hanno preferito orientarsi altrove. [illegible]i alberghi sono semivuoti, e [illegible] vediamo anche dalla facilità con cui artisti e tecnici riescono a trovare una sistemazione, nonostante il periodo di alta stagione. E poi, chi ancora frequenta la Riviera [illegible] i soldi contati per le ferie, e non spende una lira».

Colpa dei Mondiali di calcio, che avrebbero prosciugato molte tasche, specie quelle di giovani e giovanissimi? Non solo, secondo Zenoardo, a quanto emerge da un sondaggio [illegible] lui compiuto presso i frequentatori della collaudata [illegible] pietrese (que[illegible] del '90 è l'ottava edizione): «La gente è [illegible] di vedere sempre gli stessi spettacoli, dice che manca l'elemento novità. Ha stufato anche Madonna: non è stato un business come in passato anche perché non ha proposto nulla di nuovo o di diverso. E' piaciuto un po' di più Morandi, con il palco tipo arena da circo e il pubblico intorno, coinvolto a cantare con lui».

C'è chi, specie fra i minorenni, accusa il prezzo [illegible] biglietto: «E' troppo caro, sovente supera le 30 mila lire». Gli organizzatori condividono la critica, [illegible] ribattono che [illegible] è possibile fare altrimenti «per non rischiare "bagni" clamorosi» e sbandierano i «cachet» dei cantanti. Se Ray Charles ed Eros Ramazzotti si aggirano sui 100 milioni, per Tina Turner si parla addirittura di 300. Altri protestano per questo bombardamento continuato, che inevitabilmente costringe [illegible] fare dei conti e compiere delle scelte: «[illegible] soli tre giorni, [illegible] raffica, ecco Ray Charles e Fabio Concato a Pietra Ligure [illegible] Tina Turner ad Albenga. Come faró?».

Franco Branco, speaker di Radio Liguria International, che cura la promozione della Turner, [illegible] un'altra spiegazione al fenomeno della disaffezione, al[illegible] verso gli stranieri: «C'è un ritorno alla [illegible] italiana e al made in Italy, gli ascoltatori preferiscono i testi che riescono a capire. Da David Bowie, Prince e Madonna ci si attendeva di più, meglio sono andati Ramazzotti e Vasco Rossi, che piace a tutti, anche al di fuori dei confini nazionali. Per Tina Turner, però, non dovrebbero esserci problemi: unica data del Nord Italia, è un avvenimento, e desta curiosità perché imperniato sui motivi dell'ultimo album».

Certo, [illegible] inspiegabile che un idolo dei teen-ager [illegible] Luca Carboni, dopo aver venduto oltre 600 mila copie dell'Lp «Per[illegible] silenziose», non [illegible] a mettere insieme nelle [illegible] date della tournée almeno sei-settemila presenze ciascuna: «A Pietra Ligure, dove per ben due volte la [illegible] esibizione è stata annullata per la pioggia, [illegible] prevendita non eravamo giunti che a un migliaio di biglietti», osserva Zenoardo. L'avvio, insomma, è stato sconfortante. Non resta che sperare in un repentino cambio di marcia, [illegible] Ray Charles (a Matera, sono accorsi in 13 mila a sentire The Genius), e Tina Turner, accanto alla quale, si [illegible]surra, «potrebbe esserci Zucche[illegible]».

Stefano Delfino

Almeno ventimila persone allo spettacolo

Lo sbarco dei saraceni

Stasera Laigueglia rievoca una pagina di storia di 444 anni fa
Fuochi artificiali e battaglia sulla spiaggia contro i turchi

LAIGUEGLIA. Il tempo, si dice, [illegible] il miglior medico. Quattro secoli e mezzo, poi, riescono addirittura [illegible] mutare quello che fu il cruento dramma [illegible] «sacco» [illegible] Laigueglia ad opera del pirata Dragut in [illegible] di gioco e di spettacolo.

[illegible] stasera, con inizio [illegible] ore 22, Laigueglia rivivrà (esattamente 444 anni dopo quell'avvenimento) la notte di ferro e di fuoco durante [illegible] quale tutti gli uomini in età di lavoro, le donne giovani e gli anziani (le cui famigli[illegible] [illegible] in grado di pagare un riscatto) furono fatti prigionieri e stipati nei due ga[illegible] del terribile Dragut (pare [illegible] [illegible] creato dagli esperti pubblicitari hollywoodiani).

Ma la storia ha un suo seguito, con parziale riscatto della gente ligure. Giunto al largo di Genova, [illegible] flottiglia turca fu intercettata da una nave alassina, agli ordini del capitano Berno, che riuscì ad impadronirsi [illegible] uno dei galeoni nemici e a liberare così, in parte, gli ostaggi.

Questa sera tutta [illegible] vicenda sarà rievocata per la prima volta interamente nello spettacolo di luci e di suoni, incastonato nella inimitabile piazzetta marinara compresa fra il bastione e il molo centrale. Si calcola che il pubblico che assisterà, anche dalle strade vicine e dalla collina, allo «sbarco dei Saraceni» [illegible] sarà lontano dalle 20 mila persone.

Un momento della rievocazione dello scorso anno sulla spiaggia di Laigueglia

Agli ordini [illegible] direttore artistico della manifestazione, [illegible] pittore Tore Nochi, si muove[illegible] quasi [illegible] giovani, divisi nelle due schiere dei laigueglie[illegible] [illegible] dei turchi. Tutti i movimenti e le scene sono stati previsti da [illegible] sceneggiatura scritta dallo stesso Nochi che quest'anno ha anche inserito, in chiusura, lo scontro Dragut-Berno, che si svolgerà all'altezza della punta del molo.

Il cannoneggiamento sarà simulato da fuochi di artificio, mentre fra i due gruppi contrapposti lo scontro avverrà [illegible] sacchetti pieni d'acqua.

La serata è organizzata dal Comune [illegible] l'assessore [illegible] Turismo Franco Laureri, [illegible] la collaborazione dell'Azienda [illegible] soggiorno.

Sono stati anche invitati i negozi a preparare le vetrine e l'abbigliamento del personale in stile consono alla rievocazione. Grazie ad uno sponsor, l'ingegner Garola, verranno premiati i migliori negozi ed i migliori costumi. I premi saranno consegnati nella [illegible] [illegible] do[illegible] [illegible] agosto [illegible] nell'occasione [illegible] anche eletta «Miss Laigueglia 1990».

Spiega Tore Nochi: «La nostra ricostruzione, naturalmente, commette una forzatura rispetto alla verità storica: a vin[illegible] non [illegible] i turchi ma i difensori di Laigueglia. Mi sto accorgendo che [illegible] passare delle edizioni questa manifestazione [illegible] riscuotendo sempre più adesioni e partecipazione. Lo spettacolo piace alla gente».

Romano Strizioli

La rivoluzione costringerà le liguri a lunghe trasferte in Toscana

L'Interregionale non piace

I commenti di presidenti, allenatori e direttori sulla composizione del girone A
Schimmenti: «Me l'aspettavo». Arcuri: «E' tutto assurdo». Coppo: «Sarà più difficile»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

C'era da aspettarselo. Ancora [illegible] volta i componenti del Comitato Interregionale hanno nuovamente rivoluzionato i gironi, lasciando insoddisfatti presidenti e direttori sportivi delle società liguri.

Le cinque formazioni nella prossima stagione dovranno vedersela con le più titolate squadre della Toscana. Tra queste la nuova Pistoiese, l'anno scorso diretta concorrente del Viareggio per il salto in C2 e la [illegible] di Sesto Fiorentino, candidata anch'essa al passaggio di categoria. Ci saranno anche le trasferte a Bozzano, vicino [illegible] Viareggio e a Camaiore, [illegible] Versilia. Trasferte lunghe e costose, per tutti, in particolare per il Ventimiglia.

Sono scomparse di scena [illegible] Vogherese, il Crema e [illegible] Sant'Angelo Lodigiano, dirottate nel girone C assieme alle squadre lombarde e venete, mentre la Valenzana è stata inserita nel girone B piemontese. Tra le novità c'è l'Albese, ripescato dal campionato di Promozione.

La rivoluzione dei gironi non è piaciuta a nessuno, qualcuno dei dirigenti ha manifestato di protestare in Federazione, [illegible] arrivati [illegible] questo punto sarebbe come battersi contro i mulini a vento. Ecco i pareri di alcuni addetti ai lavori.

Pietro Arcuri (direttore sportivo Savona): «A Roma mancano proprio [illegible] fantasia. Invece [illegible] continuare sulla [illegible] linea, ogni anno continuano a fare cambiamenti che [illegible] giovano senz'altro alle società. Non so se sia stato conveniente da parte della Federazione arrivare a questa [illegible] rivoluzione, che a parere personale mi sembra assurda. E' un girone che è stato impostato molto».

Volti contrariati. Luigi Vallongo e Silvio Coppo commentano il girone A

Corrado Vignolo (general [illegible] nager Rapallo): «Non [illegible] piace la soluzione. Era forse meglio giocare contro tutte [illegible] squadre piemontesi, che conosciamo, perché seguite con attenzione la [illegible] stagione. Temiano [illegible] toscane perché [illegible] squadre molto forti e atleticamente ben preparate. Arrivati a questo punto il campionato per qualche società potrebbe essere anche falsato. In questo girone almeno cinque o sei squadre lotteranno per il primo posto».

Luigi Vallongo (allenatore Savona): «Erano già alcuni giorni che si ventilava la possibilità di essere inseriti nel girone toscano. [illegible] non [illegible] credevo proprio. Stamattina la sorpresa, che mi ha lasciato molto perplesso. C'è la Pistoiese, squadra che l'anno scorso ha lottato spalla a spalla con il Viareggio per il passaggio in C2. I pistoiesi [illegible] preoccupano molto. Non conosco le altre squadre come [illegible] Bozzano e la Sestese. Ma il Savona deve anche preoccuparsi delle piemontesi. Si sono molto rafforzate Nizza Mille Fonti, Saviglianese e Pegliese. Sarà [illegible] campionato diverso da quello che ci aspettava[illegible]: forse sarà più entusiasmante».

Alfredo Schimenti (direttore sportivo Sammargheritese): «La mia paura [illegible] di finire nel giro[illegible] toscano. E si è puntualmente verificata. Le trasferte saranno più impegnative oltre che costo[illegible] e sono quasi una beffa per le liguri. Non [illegible] meglio lasciare tutto come prima? Comunque per me non è stata una sorpresa. Dall'ultima volta che sono stato a Roma, avevo intuito che ci potevano [illegible] dei cambiamenti. Comunque [illegible] calcio toscano lo conosciamo molto bene, per averci già avuto a che fare la pri[illegible] [illegible] che siamo stati ammessi all'Interregionale».

Silvio Coppo (presidente Ventimiglia): «Abbiamo veramente toccato il fondo. A volte mi chie[illegible] se [illegible] ancora fare del calcio ai nostri livelli. La federa[illegible] invece [illegible] tutelare le società cercando di limitare i costi, fa tutto l'opposto. Non conosco per ora le nuove squadre, anche se le ritengo sulla carta molto forti».

Chico Locatelli (allenatore Pegliese): «Temevo la Vogherese, squadra costruita per la C2, è già una buona notizia che [illegible] finita in un'altro girone. Non conosco i nostri nuovi avversari, anche se il calcio toscano è sempre stato giocato ad alti livelli. Prima di esprimere giudizi, voglio cono[illegible] bene gli avversari, anche se mi hanno parlato molto bene della Pistoiese».

Enzo Grenno (presidente Savona): «Con l'inserimento delle formazioni toscane il campionato Interregionale diventerà più interessante. Le squadre sono delle incognite, [illegible] sappiamo che i loro campi sono sempre stati considerati molto "caldi". Comunque non cambia nulla nei nostri programmi. Partiamo con l'ambizione [illegible] salire [illegible] categoria. E vorrà dire che ci faremo conoscere anche in Toscana».

La parola ora passa ai campi di gioco. Il girone A sembra il più interessante di tutti. Alle liguri non piace, figurarsi alle piemontesi che sono state di nuovo divise in due gironi.

Roberto Pizzorno

Sentenza del tribunale di Savona

Ora la nuova Cairese è costretta a pagare giocatori e strutture

SAVONA. I giocatori e le attrezzature sportive dell'ex «Cairese srl», che gioca nel campionato [illegible] Promozione, presidente e liquidatore il professore Adolfo Francia, resteranno all'attuale società (ora [illegible] chiama Unione sportiva) che, però, dovrà pagare un «giusto prezzo» al club [illegible] in liquidazione [illegible] 31 ottobre [illegible] due [illegible] fa. Lo ha stabilito il tribunale civile di Savona dopo i due ricorsi presentati [illegible] Francia e dall'attuale presidente Franco Pensiero.

La sentenza, scritta dal giudice Vittorio Frascherelli, è stata depositata nel tardo pomeriggio [illegible] ieri e permette lo svincolo di sette giocatori, Vincenzo Eretta, Roberto Bellasara, Luca Ciferri, Fabrizio Bovori, Stefano Massara, Fabrizio Rizzola e Rinaldo Melchiori, che nel frattempo avevano trovato collocazione, ma solo in prestito, pres[illegible] altre [illegible] calcistiche, in prevalenza piemontesi.

L'ex presidente del tribunale di Savona, Guido Gatti, infatti, aveva [illegible] il sequestro giudiziario dei cartellini di tutti i giocatori e delle attrezzature sportive passate da una all'altra società. Al nuovo presidente [illegible] [illegible] affidata la gestione temporanea «con facoltà di realizzare tempestivamente il trasferimento dei calciatori e l'obbligo di accantonare le somme ricavate dalla vendita».

Franco Pensiero, però, ha sempre rifiutato di pagare i giocatori e le attrezzature sportive «ereditate» dal suo predecessore. Da qui la controversia giudiziaria che rischiava [illegible] bloccare l'attività della Cairese e gli eventuali trasferimenti dei giocatori. Nella controversia [illegible] era inserita anche la Polisportiva Comollo Novi cui [illegible] stato ceduto Roberto Bellasara che chiedeva la restituzione del cartellino del calciatore o, in alternativa, un risarcimento di 4 milioni e 800 mila lire. Per questa vicenda il tribunale di Savona si è dichiarato incompetente [illegible] la controversia dovrà essere risolta in sede sportiva.

Pur [illegible] entrando nel merito delle molte richieste delle due parti, il tribunale non ha dubbi: Franco Pensiero e l'attuale consiglio dovrano pagare alla «Cairese srl» un «giusto prezzo» per i giocatori e le attrezzature sportive ottenuti al momento in cui il club [illegible] passato di proprietà ed ha cambiato l'oggetto sociale. La quantificazione della somma dovuta sarà stabilita [illegible] un collegio arbitrale.

E' una procedura che dovrebbe risolvere definitivamente, in tempi brevi, la controversia che rischiava di compromettere la carriera dei giocatori.

Inoltre [illegible] tribunale ha respinto la richiesta di convalida [illegible] sequestro giudiziario dei cartellini dei calciatori. Spiega [illegible] giudice Frascherelli nella sentenza: «La controversia relati[illegible] ai giocatori non riguarda la proprietà [illegible] il possesso degli interessati. I cartellini [illegible] rappresentano altro che l'attestazione del vincolo che lega i giocatori dilettanti alla società calcistica [illegible] [illegible] sono sicura[illegible] documenti di credito».

L'ex presidente, Adolfo Francia, e l'attuale, Franco Pensiero, non hanno rilasciato dichiarazioni. Il primo, però, non è riuscito a nascondere la propria soddisfazione.

[illegible] i più soddisfatti sono i calciatori. I sette ragazzi si erano rivolti al presidente del tribunale proprio alla vigilia [illegible] sentenza. Chiedevano di tornare liberi e di scegliere loro le società dove andare a giocare.

Bruno Balbo

SPORT**FLASH**

CALCIO

Solo un pareggio per il Savona

ARONA. Pareggio per 0-0 del Savona nella prima uscita stagionale contro il Trino Vercellese squadra [illegible] Promozione piemontese. Tra i biancoblù in evidenza i nuovi acquisti Carrea, Biolzi e Di Somma. Cresce intanto l'attesa per l'amichevole di domani sera al Bacigalupo contro il Genoa di Osvaldo Bagnoli.

CALCIO

Torna a Ceriale [illegible] «Bruzzone»

CERIALE. E' in programma sul campo [illegible] Ceriale la seconda edizone [illegible] «Trofeo Antonio Bruzzone». Al quadrangolare di calcio, organizzato da Lucio Stella, [illegible] giocatore [illegible] Torino, Albese e Cuneo, partecipano le formazioni: Bagni Pirata, Bagni Martini, Camping Delphine [illegible] Tempo d'Estate. Gli incontri [illegible] svolgeranno il 10 e 11 agosto.

PALLONE

Novaro super Baria battuto

CENGIO. Sciorelle scatenato nel campionato di serie B [illegible] pallone elastico. L'alfiere della Juventus Imperia ha travolto [illegible] Bormida Navoni per 11-1. Classifica: Spigno 13; Don Dagnino 12; Juventus 10; Albese 9; Caragliese e Villanovese 8; Magilanese 7; Centro Latte Torino 6; Bormidese 3; Bridel Ovest 1; San Stefanese 0.

TENNIS

[illegible] di [illegible] sabato si gioca

ALBISOLA [illegible]. Sono a[illegible] aperte le iscrizioni alla 6ª edizione del Torneo «Pro canile di Cadibona», manifestazione organizzata dal Tennis club Nancar di Albisola Superiore. La gara prenderà il via sabato prossimo.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 4 Agosto 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A NOVARA

Lavori in corso al «Maggiore»

All'ospedale [illegible] sta costruendo un [illegible] tunnel sotterraneo (nella foto) per collegare tutte le divisioni.

SERVIZIO A PAGINA 2

TORNA LA BARCA DEGLI SPOSI

La più caratteristica barca del lago d'Orta, quella che appartenne alla barcaiola Annunziata Ricciotti, meglio nota come «Nunziadina», torna a solcare le acque davanti all'isola di San Giulio. Sei giovani cusiani hanno recuperato l'imbarcazione, [illegible] splendida «lucia» che sembra uscita dal r[illegible] del Manzoni, e l'hanno rimessa in lago. Ora però si pone il problema di trovare dove ormeggiarla. «D'inverno la teniamo in un cantiere a Crabbia, per la bella stagione ci arrangiamo come è possibile. Ci siamo pure inventati un ormeggio di fortuna, grazie a due paletti fi[illegible] nell'acqua ed un ontano in riva - dice una delle giovani proprietarie - con il risultato di vederla danneggiata da qualche vandalo». Una speranza ci sarebbe: il nuovo porticciolo di Omegna, città dove abitano i sei giovani. Qui però ci [illegible] [illegible] p[illegible] barca e oltre 70 richieste di ormeggio. Ed alla sera la conquista di un posto è un'operazione di alto arrembaggio dove ad aver la meglio sono quasi sempre i motoscafi. Ed a restare all'asciutto, è proprio [illegible] caso di dirlo, è quasi sempre la [illegible] gloriosa «Nunziadina».

SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible]

I «Cavalieri della luna» sono veramente rimasti in pochi. Vivono di ricordi, raccontano delle loro chitarrate vagabonde sotto i balconi delle belle addormentate, quando [illegible] usava ingaggiare uno stornellatore perché gorgheggiasse un languido motivo [illegible] il verone dell'amata. Tra quei pochi ancora sulle piazze della Bassa vi sono Ugo Cappa [illegible] Carlo Ferragatta, ben disposti [illegible] cantar serenate. Ma le occasioni mancano. Eppure come compenso chiedono soltanto una [illegible]. Da un'idea per una serata diversa agli appuntamenti del fine settimana. C'è chi lo ha già definito il pianista degli Anni '90, destinato a raggiungere [illegible] celebrità dei grandi interpreti. E' considerato il nuovo «enfant prodige» della tastiera: si chiama Victor Shestopal, ha 15 anni, vive e studia [illegible] Mosca, dove lo scorso anno ha suonato in pubblico [illegible] terzo Concerto di Ciaikowskij. E' l'erede di una grande tradizione, che va da Rubinstein [illegible] Horowitz, fino [illegible] giovane Pogorelich. Questa sera alle 21 si esibisce al Teatro Comunale di Moncalvo, per i «Concerti d'estate». Concerti di musica classica anche ad Arona, Baceno, Exilles [illegible] Crea.

SERVIZI A PAGINA 5

INDUSTRIA TESSILE

Preoccupa [illegible] [illegible]

Il comparto della filatura soffre di sovracapacità produttiva. Molte imprese si dibattono nelle difficoltà per [illegible] concorrenza dei Paesi a basso costo del lavoro e per il continuo mutare della mode.

SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 3

Ad Arona

Petizione al [illegible] per il lungolago

Gli abitanti del quartiere «Riviera» [illegible] stufi. Dopo l'incendio al Casotto dei cacciatori hanno presentato una petizione al sindaco per far tornare il lungolago agli antichi splendori.

A PAGINA 3

Calcio

Il [illegible] [illegible] in campo [illegible] [illegible] Gozzano

Prima amichevole, questo pomeriggio alle 18, per la rinnovata squadra azzurra. Contro il Gozzano di Gino Turconi, Nicolini (all'esordio in panchina) presenta tutti i nuovi acquisti.

Gozzano, mistero attorno alla fine di un tecnico di Borgomanero

Giovane trovato [illegible] nel lago

E' stato notato da tre valsesiani in barca: «Abbiamo visto un fagotto adagiato sul fondo»
Era completamente vestito, la sua auto trovata chiusa. Il magistrato ha disposto l'autopsia

GOZZANO. Ancora un «giallo» sul lago di [illegible] Giulio, dove negli ultimi decenni si sono susseguiti gli episodi più sconcertanti: spie americane uccise, amanti strangolati, donne decapitate. Un luogo «maledetto», tale da alimentare le più fosche leggende.

Questa volta, si tratta del ritrovamento del cadavere [illegible] un giovane di 25 anni. Giaceva sul fondo, lontano non più [illegible] quattro metri dalla riva, a [illegible] profondità di sette [illegible] otto metri. Alberto Zanetta, 25 anni, abitante nella frazione Santa Croce di Borgomanero, era morto forse da due giorni.

L'hanno trovato tre giovani in gita sull'Orta: [illegible] stato riportato a galla dai sommozzatori di Pella.

Un nuovo sca[illegible] dai contorni non ben definiti, che lascia un margine consistente di perplessità, di dubbi, d'incertezze. [illegible]' un nuovo mistero. La prima decisione del sostituto procuratore della Repubblica Luciano Lamberti è stata quella di ordinare l'autopsia del cadavere, che ha già avuto luogo ieri all'ospedale [illegible] Borgomanero.

Il ritrovamento del corpo nel lago è avvenuto giovedì verso sera. A fare la macabra scoperta sono stati i tre amici che era[illegible] arrivati in macchina da Borgosesia. Sono Davide Pagani, 18 anni, studente, residente in via Isola 30; Gerardo Bottinelli, 20 anni, operaio, frazione Marasco 9; e Massimo Fina, 17, studente, abitante in via Ferro 68.

I tre erano scesi al lido di Buccione, dove avevano noleggiato [illegible] b[illegible]. Si erano diretti verso la località Pascetta. Stavano remando lungo la riva quando, nello specchio prospiciente villa Borgna, qualcuno ha intravisto qualcosa sul fondo.

L'acqua in quel momento appariva limpida, tanto da consentire un'ottima visibilità: «Ci siamo accorti - hanno poi raccontato i giovani valsesiani ai carabinieri di Gozzano - che quello che in [illegible] primo momento sembrava un fagotto, poteva essere [illegible] corpo di un annegato. Così è stato. Una scena orribile».

I ragazzi hanno dato l'allarme. Sono arrivati i carabinieri e alcuni sommozzatori del Club Varadero Sub di Pella.

A recuperare dalle acque il cadavere [illegible] stati il capogruppo Walter Mingolla, 42 anni, industriale di Pogno, con il figlio Manuel, 19 anni, e l'artigiano Adriano Vicario, 39, di San Maurizio d'Opaglio. Racconta Walter Mingolla: «E' stata un'operazione penosa, ma non difficile. Il povero ragazzo appariva completamente vestito: jeans, camicia, calze e scarpe. Come [illegible] fosse entrato a passeggiare nell'acqua, così [illegible] si trovava, fino a non toccare più [illegible] fondo. Una [illegible] strana».

Una morte volontaria, dunque? Su una stradetta che costeggia il lago, po[illegible] lontano, c'era la «Uno» del morto, chiusa.

Gli inquirenti non hanno trovato nessun biglietto. E chi era Alberto Zanetta? Il suo parroco, don Giancarlo Moroso lo descrive come «un giovane come gli altri, parlava poco come quasi tutti nella [illegible] famiglia, e [illegible] i suoi genitori [illegible] fratelli era un gran lavoratore, [illegible] persona seria. Da qualche tempo, si era messo a fare l'impiantista di radio e televisioni. Con successo. Non mi risulta che si trovasse in stato di depressio[illegible]. Era uscito martedì pomeriggio [illegible] macchina».

Gli inquirenti stanno [illegible] cercando di risalire alle [illegible] della fine di Alberto. Nessuna ipotesi viene scartata. Per ora resta soltanto una [illegible] di angosciosi interrogativi.

[f. a.]

Alberto Zanetta, il giovane trovato morto nel lago d'Orta

VENTIQUATTR'ORE

CALCIO
[illegible] appuntamenti [illegible] Coppa [illegible]

La lega professionisti ha reso noto [illegible] calendario della fase eliminatoria della Coppa Italia serie C [illegible] programma dal 19 agosto al [illegible] settembre. Le partite [illegible] alle ore 17, dal [illegible] al [illegible] agosto; alle 16,30 dal 2 al 9 settembre [illegible] quelle in notturna alle 20,30. Il Novara esordirà in [illegible] il [illegible] agosto con [illegible] Casale. Sarà ad Oltrepò il 22. Ospiterà il Derthona di Domenghini il 28. Dopo aver riposato il quarto turno, il [illegible] settembre gli azzurri torneranno in campo a Pavia [illegible] 2 settembre. Il [illegible] sarà poi al comunale di viale Kennedy l'Alessandria e la squadra [illegible] Nicolini chiuderà il 9 a Cuneo.

TENNIS
Finali di Coppa Valerio [illegible] Lesa

Battendo 3 a [illegible] la squadra jugoslava, gli italiani Valeri, Gaudenzi, [illegible] Beraldo (quest'ultimo nel doppio con Valeri) [illegible] [illegible] qualificati per le semifinali della Coppa Valerio che si disputa sui campi dello «Sporting» [illegible] Lesa. Giocheranno oggi contro la Svezia che a sua volta ha avuto ragione (3-0) degli austriaci. L'altra semifinale sarà Spagna-Urss. Le due squadre hanno battuto rispettivamente Frnacia [illegible] Germania, il primo singolare si disputerà il mattino; nel pomeriggio [illegible] secondo eppoi il doppio a seguire.

[illegible]
Donna annegata [illegible] Lago Maggiore

Una motovedetta della guardia di finanza, intervenuta su segnalazione di un pescatore, ha recuperato [illegible] località Amore, poco oltre la linea della battigia, [illegible] cadavere di una donna. [illegible] tratta di Marta Sezyr cittadina austriaca, 56 anni sposata con Sergio Guizzetti, residente [illegible] Trarego Viggiona.

BORGOMANERO
E' morta [illegible] poetessa Conti

Cordoglio in città e nel mondo degli appassionati di poesia: [illegible] morta, [illegible] 85 anni, Giulia Conti, poetessa gentile, autrice di versi delicati, oltre che critico d'arte competente (era presente fino a qualche anno fa a tutte le mostre). La Conti era vedova di Melchiorre Tacchini, già presidente della Sagra dell'uva.

MACUGNAGA
Sacerdote grave dopo una caduta

Un sacerdote di Rho Andrea Aziani di 60 anni [illegible] ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Borgosesia. E' stato trasportato dall'elicottero che lo ha soccorso sotto la cima Jazzi dove il religioso è caduto nei pressi del «Passo Iacchini» riportando una forte contusione [illegible] e la frattura [illegible] alcune costole.

GRAVELLONA TOCE
[illegible] ricorda l'eccidio [illegible] partigiani

Domani all'alpe Grendi verrà ricordato il 46° anniversario dell'eccidio di un gruppo di partigiani. Verrà celebrata una messa [illegible] dopo l'omaggio alle lapidi dei caduti, parlerà Tarcisio Ruschetti, presidente del comitato «Amici della Resistenza».

VERBANIA
Un parco attorno [illegible] «Acetati»

La «Acetati spa» ha deciso la realizzazione [illegible] un'area verde attorno alla zona dove è installato l'impianto di trattamento [illegible] depurazione delle acque di scarico della fabbrica. Una barriera che servirà a mascherare il complesso degli impianti.

ARONA
Gara per barche a energia solare

Una gara per imbarcazioni ad energia solare avverrà su tutto il Lago coinvolgendo anche la sponda lombarda. La gara [illegible] concluderà domani con una prova speciale fra Meina, Arona e Angera.

[illegible]
Arrestato e condannato per furto

Ha lasciato gli arresti domiciliari dove scontava una condanna per furto per andare a rubare [illegible] motorino. E' stato sorpreso [illegible] dalla proprietaria che l'ha consegnato alla polizia. Paolo Soldano, di 24 anni, via Magnani Ricotti, giudicato in Pretura è stato condannato a [illegible] [illegible] Questi li sconterà in carcere.

In Val Cannobina

Pensionata cade [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] burrone

CANNOBIO. Paulina Schonenberger Kisler, 80 anni, pensionata elvetica, residente a Rumlang è stata rinvenuta cadavere, ieri pomeriggio, [illegible] un burrone. L'anziana donna, in vacan[illegible] [illegible] Gurro dove la famiglia ha una casetta, era stata vista l'ultima volta nel pomeriggio di domenica. Mercoledì pomeriggio una delle figlie giunta dalla Svizzera per farle visita, dopo averla inutilmente aspettata fino [illegible] sera, preoccupata ha dato l'allarme. Le ricerche iniziate giovedì mattina [illegible] l'impiego di unità cinofile, di un elicottero, [illegible] di molti valligiani hanno consentito verso le sedici di ieri di rintracciarne il corpo esanime nel fondo di un vallone. Si pensa che sia precipitata, scivolando, mentre percorreva una mulattiera che taglia il bosco una trentina di metri più sopra. La morte risalirebbe al tardo pomeriggio di domenica.

[a. c.]

Il Tribunale della libertà accoglie il ricorso contro la chiusura del locale di Belgirate

Si torna [illegible] ballare nella discoteca «Al Porto»

Per riaprire, il gestore dovrà ottenere dal Comune una nuova licenza

BELGIRATE. [illegible] Tribunale della libertà di Novara ha accolto il ricorso contro il sequestro della discoteca «Al Porto» disposto dal pretore di Verbania [illegible] 23 luglio perché sprovvista della concessione governativa per l'occupazione del suolo demaniale. Una nuova domanda per la licenza di esercizio verrà presentata stamani in municipio. E' probabile che se [illegible] questa sera, forse già domani, la discoteca venga riaperta. Si tornerà co[illegible] a ballare.

I giudici hanno recepito le ragioni della difesa. Gli avvocati Ferdinando Brocca [illegible] Antonio Costa Barbè sotengono che il sequestro preventivo, disposto dal magistrato di Verbania, non poteva essere giustificato alla luce della documentazione esibita da Fulvio De Lisa, il gesto[illegible] del locale.

Dopo la domanda al demanio per occupare l'area di 630 metri quadrati relativa alla discoteca in riva al Lago Maggiore, [illegible] gestore aveva ricevuto dall'Ufficio del Registro di Arona, la notifica [illegible] pagare 700 mila lire quale canone per l'anno 1990. De Lisa aveva provveduto dopo qualche giorno e si riteneva più che a posto. Lo stesso Ufficio del Registro gli comunicava addirittura che erano in corso i conteggi relativi al canone per gli anni precedenti.

Anche il sindaco di Belgirate, Luigi Prini sulla scorta di quella documentazione riteneva la discoteca al riparo da ogni [illegible]testazione e aveva rilasciato la licenza di esercizio. Una licenza provvisoria, limitata nel tempo, con scadenza al 28 luglio allo scopo di permettere ai tecnici dell'Usl [illegible] perizia fonica. Era infatti pendente un esposto-denuncia, presentato da privati cittadini di Belgirate, che lamentavano un inquinamento acustico.

Non immaginava certo, [illegible] primo cittadino, di finire a [illegible] volta accusato di concorso in occupazione abusiva [illegible] area pubblica rivolta, in prima persona, al De Lisa. «Mi sono [illegible]vato mio malgrado coinvolto in questa vicenda - dice Prini - pur avendo agito in maniera del tutto lineare. Il titolare della discoteca aveva pagato la tassa di concessione governativa per l'area, il locale aveva l'agibilità, non c'era quindi motivo per [illegible]gare la licenza». Prini ricorda che il [illegible] è un comune turistico [illegible] la discoteca, [illegible] questo senso, costituisce un richiamo. E' l'unica sul lungolago tra Meina e Baveno.

Sulla motivazione del sequestro ritorna l'avvocato Brocca per sottolineare che «in assenza di un provvedimento definitivo di concessione demaniale, nel caso specifico esiste se mai, soltanto l'incertezza, della regolarità della situazione in atto [illegible]to che l'amministrazione dello stesso demanio aveva chiesto ed ottenuto un corrispettivo».

Il difensore aggiunge in forma critica che «il sequestro preventivo, [illegible] quanto strumento cautelare, andava utilizzato solamente in presenza di elementi di alta probabilità sulla sussistenza del reato».

«Si tratta poi - conclude - di effettuare un confronto tra [illegible] danno che poteva derivare al privato colpito dal sequestro e quello ipotetico della amministrazione finanziaria che, per altro, aveva già percepito il canone richiesto».

Accolto [illegible] ricorso sul sequestro, rimane l'imputazione rilevata dal Pretore di Verbania relativa all'occupazione abusiva di area pubblica. Per questo si procederà davanti al giudice dell'udienza preliminare [illegible]opo la ripresa dell'attività giudiziaria.

Piero [illegible]

Novara, scatta il piano ferie e per il «Maggiore» è tempo di ristrutturazioni

L'ospedale è un cantiere

Un tunnel sotterraneo collegherà tutte le divisioni. Ridotta la disponibilità di posti letto
Approfittando della chiusura del reparto di cardiochirurgia si realizza una nuova sala operatoria

NO[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«La chiusura della divisione [illegible] cardiochirurgia ha contribuito a ridurre i problemi che puntualmente ogni estate si presentano all'interno dell'ospedale». Così Renato Bianchi, responsabile della cgil-sanità, fotografa la situazione all'interno del «Maggiore».

Una situazione migliore [illegible]spetto a quanto si è verificato nello stesso periodo degli anni precedenti.

Il personale rimasto libero per la chiusura della cardiochirurgia sta dando una [illegible] nelle altre divisioni consentendo di fare fronte all'emergenza-estate provocata dalle ferie di buona parte del personale.

Bianchi aggiunge che, comunque, il problema degli organici incompleti rimane. Si dichiara d'accordo anche [illegible] presidente del comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale 51, Alessandro Giordano che rileva come il funzionamento dell'ospedale, sia pure con qualche «taglio» nei po[illegible] letto viene assicurato.

«Il piano-ferie - dice Giordano - è stato accuratamente vagliato dalla direzione sanitaria e dalle organizzazioni sindacali. Fino al 28 settembre i posti letto della divisione di dermatologia verranno ridotti a 30. La seconda e la terza Medicina, la divisione di Pneumologia, la prima e la seconda Chirurgia, nonché la divisione [illegible] Chirurgia pediatrica scendono tutte a 25 posti letto. Infine le due divisioni di Ostetricia e ginecologia del San Giuliano verranno accorpate in un'unica sezione di una trentina di posti letto fino al [illegible] agosto».

Si lavora per costruire il tunnel sotterraneo. L'ospedale in questi giorni [illegible] diventato un vero e proprio cantiere

«Tutto ciò - dice sempre [illegible] presidente dell'Usl novarese - non dovrebbe provocare gravi disagi anche perché [illegible] questo periodo c'è una sensibile riduzione della popolazione. Inoltre tutta la struttura legata all'emergenza funzionerà regolarmente».

Quanto alla chiusura di «Cardiochirurgia», Alessandro Giordano precisa che è stata fatta coincidere con il periodo estivo ma che non è legata al piano-ferie.

«La verità è che dovevamo apportare importanti modifiche alle sale operatorie. Inoltre approfittiamo [illegible] questa chiusura per aumentare la capacità operativa della divisione. Verrà, infatti, realizzata una nuova sala operatoria che consentirà di portare [illegible] [illegible] di interventi [illegible] cuore aperto a circa 800 all'anno, contro i 450/500 di prima. Saremo così [illegible] grado [illegible] fare fronte appieno al fabbisogno [illegible] tutte le zone che gravita intorno al nostro ospedale».

Altri importanti interventi di ristrutturazione e ammodernamento sono [illegible] corso anche nella divisione di traumatologia nella quale si sta sostituendo tutto l'impianto di aerazione nelle [illegible]le operatorie.

Continua il presidente Giorda[illegible]: «Certo non [illegible] può negare che l'estate e le conseguenti ferie del personale comportano qualche problema. Noi, però, stiamo cercando di approfittare della ridotta attività per effettuare alcuni interventi importanti. Un altro lavoro in [illegible] è quello [illegible] la realizzazione [illegible] sospirato tunnel sotterraneo destinato al collegamento di tutte le divisioni. Sarà così finalmente evitato il trasporto dei degenti attraverso i viali dell'ospedale per portarli da un reparto all'altro». Un «calvario» cui verrà finalmente posto fine.

Un'estate a funzionamento ridotto, quindi, per l'ospedale Maggiore ma anche un periodo di intensa attività destinata a un miglioramento generale.

Quanto alle attività ambulatoriali, non vi saranno interruzioni nella struttura di via dei Mille. Anche nel poliambulatorio dell'ospedale le prestazioni specialistiche sono garantite. Potrebbe verificarsi qualche parziale riduzione - così dice la direzione sanitaria - solo nel periodo a cavallo di Ferragosto.

L'unica preoccupazione viene dai possibili arrivi di malati dalle zone esterne all'unità sanitaria di Novara, provocati dalle ventilate riduzioni di attività negli ospedali vicini.

Per [illegible] resto quest'estate non dovrebbe [illegible] brutta [illegible] prese ai molti novaresi che sono rimasti città.

Per le urgenze [illegible] pronto soccorso dell'ospedale Maggiore garantisce [illegible] servizio giorno e not[illegible]. I medici hanno il lavoro assicurato: in questo periodo c'è grande afflusso di ragazzi che si fanno medicare per graffi rimediati cadendo dai motorini. Molte anche le ingessature agli arti. E' successo anche [illegible] bambini con pezzetti di plastica nelle narici e corpi estranei negli occhi. Piccoli infortuni dei giochi d'estate prontamente risolti dall'intervento di medici e infermieri. «Se sorgerà qualche noia per l'utente - assicurano al "Maggiore" - sarà soltanto a cavallo di Ferragosto poi, a settembre, tutto tornerà alla normalità. Almeno così ci auguriamo».

Marcello Sanzo

Omegna, la «Nunziadin» tornerà a solcare le acque del Lago d'Orta

Salvata la barca degli sposi

L'iniziativa è di sei ragazzi che hanno recuperato una delle ultime «lucie»
Sorge un nuovo problema: è quello di trovare un posto dove poterla ormeggiare

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'era un tempo in cui la «Nunziadin» vestiva a festa [illegible] sua barca, ornava di fiori la «baltrosca» (l'intelaiatura di copertura della barca) e vogava portando in gita o a sposarsi sull'isola i giovani sposi. A coloro che le erano particolarmente simpatici, e tutti i neo sposi le erano simpatici, raccomandava di andare sull'isola a pregare e chiedere la benedizione di San Giulio. La gente del lago voleva così bene alla «Nunziadin» che addirittura [illegible] Comune di Pella le diede un bel giorno [illegible] diploma di benemerenza quale «unica, autentica barcaiola del Lago d'Orta».

Per [illegible] gente del Cusio Annunziata Ricciotti, questo il vero nome della Nunziadin, classe 1900, era un'istituzione. Quando non stava sul lago [illegible] sua barca era in giro per Pella, dove tutti la conoscevano. Poi, un bel giorno di cinque anni fa, la Nunziadin, [illegible] punta [illegible] piedi se ne andò. Senza disturbare. Sul lago rimase la [illegible] barca, con la baltrosca senza più fiori, e con i remi a dondolare sull'acqua. Brutta fine per una delle più belle imbarcazioni del lago, una delle ultime «lucie» costruita, una trentina d'anni orsono, da quegli autentici maestri d'[illegible] che erano i fratelli Anchisi di Orta. Poi qualcuno la tirò a secco: posto incomodo per un'imbarcazione il cui destino è quello [illegible] restare nell'acqua. E chissà che fine avrebbe fatto se un bel giorno, non fosse arrivato un gruppo di ragazzi, a riscoprirla, a farla rivivere. I sei giovani di Omegna, Katia Fornara, Marco Giro, Chiara Vanola, Roberta Pestarini, Luigi Bartolucci e Rosaria Pescara, forti di tanta buona volontà e molto... olio [illegible] gomito, in breve tempo hanno fatto ritornare la barca all'antico splendore. Ed al momento del varo, in omaggio alla vecchia proprietaria, hanno dato all'imbarcazione il [illegible] di «Nunziadin». Che è tornata così a solcare le acque del lago d'Orta. Ogni anno, ornata a festa, partecipa, nello splendore dei suoi [illegible] metri [illegible] mezzo, alla Stralagodorta, conquistando onorevoli penultimi posti in classifica generale [illegible] guadagnandosi sempre applausi e premi ricordo più del vincitore.

Ai nuovi proprietari la vecchia barca ha dato delle belle soddisfazioni. Due di loro, Marco Giro e Chiara Vanola, riprendendo la tradizione della vecchia proprietaria si sono sposati utilizzando la barca per andare sull'isola di San Giulio.

«Che festa! Con le amiche che facevano le damigelle e remavano» ricordano ancora. E [illegible] adesso sperano di riprendere la vecchia tradizione e di portare gli sposi a coronare sull'isola, in mezzo [illegible] lago d'Orta, i loro sogno d'amore. La vecchia barca non dimostra affatto l'età e, dicono gli esperti, [illegible] ben tenuta potrebbe reggere [illegible] per cinquant'anni. [illegible] non è l'età il problema. Oggi come cinque anni fa, quando, per volontà di Dio, fu abbandonata dalla vecchia proprietaria, la barca cerca ancora un posto in... acqua. «Un posto sicuro, s'intende - dice Katia Fornara, una delle [illegible] proprietarie - dove ormeggiarla soprattutto in estate, lontano dalle intemperie ma soprattutto distante dai vandali». Diversamente [illegible] fasciame di legno gonfiandosi si danneggerebbe irrimediabilmente.

Vincenzo Amato

La «Nunziadin». Sei giovani cusiani l'hanno riportata all'antico splendore

Arona, dopo l'incendio al Casotto dei cacciatori

Lungolago trascurato protestano gli abitanti

ARONA. Hanno bruciato [illegible] Casotto dei cacciatori: va scritto in maiuscolo perché ad Arona [illegible] istituzione, da sempre nel cuore di tutti come un punto [illegible] riferimento importante e di grande affetto.

Oggi, che quella palafitta a riva di lago vicino [illegible] porticciolo turistico di Corso Europa è ridotta ad un [illegible] di monconi anneriti dal fuoco. Anche la fisionomia dei luoghi [illegible] cambiata. Difficilente tornerà quella d'un tempo. Rimarrà [illegible] ferita incancellabile, un ricordo difficile da perdere.

Era fra le ultime cose rimaste di un'Arona di 80 anni fa; aveva resistito alle piene del lago, non aveva ceduto [illegible] fronte all'avanzare del cemento (un tempo il luogo era un canneto, adesso [illegible] quartiere fittamente urbanizzato). Un simbolo.

E' accaduto notti [illegible]: la gente è stata svegliata dal crepitare delle fiamme; sono accorsi i Vigili [illegible] fuoco, che fra l'altro sono riusciti anche a salvare una ventina di barche ormeggiate lungo la riva.

Inutile chiedersi chi siano stati gli autori: si faranno indagini e ricerche, ma c'è molto scetticismo sui risultati. E del resto, questa vicenda va ad innestarsi in una situazione di disagio di cui si [illegible] fatti portavoce un centinaio di residenti della zona «Riviera», che hanno sottoscritto una denuncia al sindaco, inviata per conoscenza anche al prefetto.

«E' una situazione invivibile», commenta Giovanna Colombo, una delle prime firmatarie del documento: «Non c'è illuminazione, manca la vigilanza e c'è troppa tolleranza nei confronti [illegible] turisti della domenica, nomadi e gente poco raccomandabile che si comporta in modo quantomeno incivile. In ciò indotta anche dal fatto che mancano strutture igieniche e di accoglienza».

Eppure quel luogo dovrebbe rappresentare un po' il biglietto di visita di un'Arona turistica. Lungo tutto Corso Europa [illegible] vietato il traffico motorizzato; per contro però mancano le strutture metalliche che impediscano l'ingresso ai veicoli: «Assistiamo - dicono i residenti - a delle vere e proprie gimkane notturne coi motori spinti al massimo.

Per non dire del fatto che tutte le strade [illegible] quartiere (via Lago d'Iseo, Lago di Como, Lago di Garda, via Broggi, via De Gasperi) specie la notte [illegible] un po' il rifugio di personaggi quanto meno equivoci.

E fra le proposte, poiché la denuncia è anche propositiva, vi è quella dell'istituzione di un vigile di quartiere: «Vi [illegible] - si legge nel documento - una carenza di controlli sugli scarichi abusivi nel Vevera; [illegible] vi è rispetto del capitolato sul servizio della nettezza urbana per lo svuotamento dei cestini (che sono troppo pochi) e la pulizia delle spiagge».

E si passa, poi, alla questione del disordine nei posteggi in viale Baracca e [illegible] tutte le strade adiacenti, dove le auto [illegible] parcheggiate addirittura sugli «stop», o improvvisati in qualunque luogo, anche sui prati.

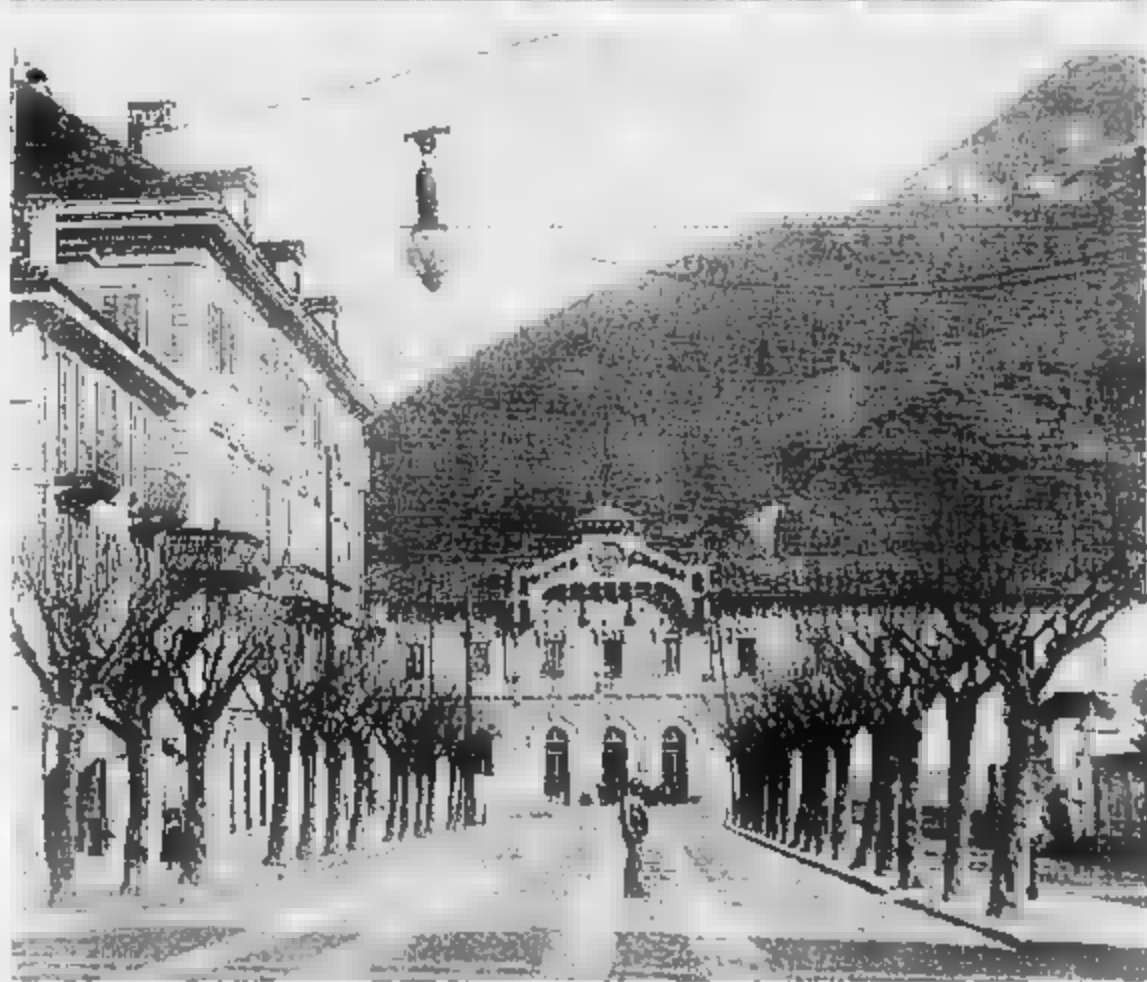
La conclusione è, infine, che il Comune mantenga in funzione anche il campeggio ampliandolo, anzi, fino alla punta del Vevera. La concessione dell'area demaniale [illegible] cui insiste la struttura [illegible] scaduta dall'anno scorso e, giusto per non lasciarla inutilizzato, è stata rinnovata fino a dicembre.

Ma è qui, secondo un progetto redatto due anni or sono, che dovrebbe sorgere un parco pubblico con piscina e strutture fisse per ospitare il complesso della Fiera.

Fra l'altro, proprio alla Punta del Vevera, era prevista la realizzazione di un anfiteatro naturale [illegible] ospitarvi manifestazioni popolari; e nel lago, a un centinaio di metri dalla riva, avrebbe dovuto essere realizzato un grande getto d'acqua simile a quello, spettacolare, che è in funzione da tempo a Ginevra.

Al di là di tutto, resta però il problema generale che la denunzia mette oggi in risalto: il quale potrebbe comunque risolversi almeno in parte solo che si lasciassero da una parte i progetti faraonici per una politica [illegible] piccoli passi.

[illegible]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Il viale della stazione di Domodossola

Viale stazione (oggi [illegible] Paolo Ferraris) in una f[illegible] scattata oltre quarant'anni fa. Si vede anche il Caffè Suisse, lo storico locale tanto caro ai domesi chiuso proprio poche settimane fa

S. Maurizio d'Opaglio e Pogno alleati in un grande progetto

Nasce la città dei rubinetti

I due Comuni hanno già individuato un'area destinata ad ospitare il più vasto polo del settore al mondo. Una sfida ai concorrenti del Sol Levante

S. [illegible] D'OPAGLIO. La più vasta area industrializzata [illegible] mondo per [illegible] produzione di rubinetteria sorgerà grazie alla collaborazione di due Comuni cusiani che si avviano a creare il più grande polo internazionale del settore. Le amministrazioni di Pogno e San Maurizio d'Opaglio hanno inviato alla Regione un progetto che prevede la realizzazione di una zona industriale che ospiterà aziende specializzate nel settore della rubinetteria e dell'indotto.

L'area fungerà da cerniera fra i due Comuni che già ospitano la maggiore concentrazione di rubinetterie a livello nazionale, tanto che San Maurizio d'Opaglio viene già considerata la capitale italiana delle valvole.

Un primato che la nuova area industriale non solo consoliderà, ma estenderà a livello internazionale, come spiega il sindaco Giorgio Frattini.

«Tutta la nostra zona ha l'economia imperniata sulla rubinetteria; [illegible] esiste un censimento preciso di quanti siano gli addetti a questo settore, anche perché va considerato l'indotto che ha un rilievo notevole sotto il profilo occupazionale, ma io [illegible] ho verificato l'esistenza di 263 centri produttivi di rilievo nazionale. E' un censimento che ho effettuato [illegible] fa, e sicuramente nel frattempo il settore ha conosciuto a San Maurizio un'ulteriore espansione».

Il centro cusiano dispone già di un'area interamente destinata alla produzione [illegible] rubinetti, alla cromatura, alla pulitura ed alle decine di laboratori che danno vita all'indotto e che, a partire dagli Anni 70, hanno fatto segnare un costante incremento sia della popolazione che del reddito medio del Comune; tra i fanalini di coda nella graduatoria economica provinciale fino agli anni del boom, San Maurizio e Pogno sono già entrati, nella graduatoria dell'89, fra i primi dieci centri novaresi nell'ambita classifica del reddito pro capite.

La [illegible] area, che fra Pogno e San Maurizio [illegible] estenderà complessivamente su 160 mila metri quadrati, servirà anche a sventare il pericolo giapponese. Anche nella rubinetteria la concorrenza del [illegible] Levante [illegible] diventando sempre più agguerrita ed [illegible] grossi investimenti e tecnologie d'avanguardia per far fronte all'industria nipponica. Ma anche in questo caso il rubinetto cusiano ha predisposto contromisure efficaci: «Siamo stati noi nel Cusio a lanciare per primi il rubinetto personalizzato - osserva Frattini - disegnato dagli stilisti, e questa tendenza ha fatto subito moda. Il futuro [illegible] tecnologia e creatività, e qui puntiamo alla leadership mondiale».

Una posizione che gli imprenditori del Cusio vogliono conquistare [illegible] il «gemellaggio industriale» dei due Comuni. «Anche Pogno - dice il sindaco Pietro Crolla - ha conosciuto [illegible] sviluppo economico enorme grazie alla rubinetteria e l'unione con San Maurizio favorirà un ulteriore incremento.

Marcello Giordani

A Gozzano

Centenario della morte del patrono

GOZZANO. Si inizieranno domani, alle 10,30, le solenni celebrazioni liturgiche per il XVI centenario della morte [illegible] patrono San Giuliano. Nella basilica del Castello la preziosa urna che custodisce le spoglie mortali del santo verrà traslata dalla cripta all'altar maggiore dove [illegible] esposta all'adorazione dei fedeli. Con l'occasione farà il suo ingresso in parrocchia il nuovo coadiutore [illegible] Roberto Sogni, originario [illegible] Massino Visconti, recentemente ordinato prete.

Il comitato del giubileo, coordinato dal prevosto don Carlo Grossini e presieduto dall'ing. Alberto Lanza, ha predisposto un impegnativo programma che prevede fra l'altro, martedì 7 agosto, il trasferimento dell'urna del patrono alla storica basilica romana di San Lorenzo dove è stato realizzato un nuovo accogliente piazzale, antistante il sagrato. E' previsto l'intervento del vescovo mons. Aldo Del Monte. E' stato invitato anche il cardinale Ugo Poletti.

[r. b.]

SPORT

Oggi alle 18 la prima uscita amichevole degli azzurri guidati da Enrico Nicolini

Il nuovo Novara riparte da Gozzano

Saranno in campo tutti i nuovi acquisti. Attesa fra i tifosi

Ugo Armanetti, centrocampista

ARONA. Dopo sei giorni di preparazione intensa, l'allenatore Nicolini ha concesso ieri agli azzurri [illegible] giornata di assoluto riposo. Questa mattina, nuova seduta di tecnica poi, nel pomeriggio, trasferimento a Gozzano. Qui alle 18 è previsto l'esordio del nuovo Novara contro la compagine locale di Prima categoria.

C'è in questa scelta anche [illegible] pizzico di scaramanzia. Il Novara di Bacchin e Giannini, quello della fortunata serie B, per intenderci, incominciava proprio [illegible] questo terreno. Riprovarci non nuoce.

In una settimana di lavoro, Nicolini ha avuto l'opportunità di [illegible] i [illegible] giocatori e di farsi apprezzare per la prepara[illegible] e la grande disponibilità. Sono arrivati anche gli ultimi acquisti: il difensore Gian Luca Pacioni, vent'anni, proveniente dal Cagliari, [illegible] il centrocampista stresiano Rinaldo Piraccini che ha raggiunto l'accordo economico [illegible] la società. Ha [illegible]osciuto i nuovi compagni anche il giovane juventino Rubens Pasino che gode di un permesso militare. Nicolini si è fatto un quadro sufficientemente completo degli uomini a sua disposizione.

«Numericamente direi che siamo a posto - ammette il tecnico - ma la squadra sta formandosi gradualmente con inserimenti addirittura giornalieri, o quasi. Ci manca ancora un attaccante [illegible] peso e d'esperienza anche se aspetto il rientro di Orofino che sta prestando servizio militare. Poi, per questa prima fase, diciamo fino alla Coppa Italia, potremmo considerarci a posto».

Fin dai primi allenamenti, il nuovo tecnico ha lasciato intuire quali sono le [illegible] idee tattiche ed il modulo di gioco che sembra prediligere e voler adottare. Ha insistito parecchio sul pos[illegible] di palla, sulla rapidità d'esecuzione, sul reciproco aiuto anche [illegible] suggerimenti alla voce, sulla necessità di andare sempre ad aggredire gli avversari in ogni zona del campo. E' come un maestro impegnato a far apprendere l'alfabeto ai [illegible] allievi. Quando saranno in grado di comporre una frase intera questa non potrà [illegible] che «zona».

Già oggi, a Gozzano, avremo modo di constatare quanto il nuovo modulo è stato assimilato.

Nicolini ha le idee chiare anche per la prima formazione da mandare in campo. Ha un solo dubbio [illegible] Pacioni che soffre per [illegible] malanno muscolare. Con Bettini fra i pali, Riviezzi e Pacioni saranno i due marcatori centrali: Elli e Farsoni i difensori di fascia; Piraccini (a destra), Birtig dalla parte opposta, Armanetti e Uzzardi centrali, [illegible] mezzo al campo, eppoi Pasino e Guatteo in attacco.

[r. amb.]

Primi trasferimenti nell'hockey: partono Rodriguez e Turchetto

E' tornato Pino Marzella

Coppola sarà il nuovo portiere azzurro

Pino Marzella, torna in azzurro

NOVARA. Pino Marzella torna a vestire l'azzurro. La notizia è ufficiale: viene dalla Lega Hockey. Approda in azzurro anche il portiere Gionata Coppola, 25 anni (già campione d'Italia con il Vercelli) proveniente dal Thiene. Alla società vicentina [illegible] in cambio il portiere Turchetto con la formula del prestito. Altri giocatori novaresi lasciano la società. L'attaccante nazionale Milani è passato al Correggio di Reggio Emilia. Ci[illegible] Rodriguez e Fabrizio Rollino sono finiti al Vercelli.

Altri movimenti di un certo rilievo in serie A [illegible] quelli dell'argentino Antonio Rocha dal Lodi al Benfica, del portiere Federico Paghi dal Castiglione al Correggio (che sta allestando una buona squadra) dell'altro argentino Eduardo Quiroga dal Zoppas al Roller Pordenone.

Pino Marzella, campione di trent'anni, non ha bisogno di presentazioni. E' sicuramente anche oggi, pur se non è più giovanissimo, il più popolare giocatore italiano di hockey a rotelle. E' superfluo ripetere che da lui gli sportivi si aspettano la Coppa [illegible] campioni. Con Marzella arriva anche il portiere Coppola e non Cupisti che il presidente Ubezio non conside[illegible] giocatore da Novara.

I dirigenti sono tutti in ferie ed è impossibile avere notizie ufficiali per quanto concerne la conduzione tecnica. Sarebbe affidata al giocatore Nunes dopo che, alla guida degli azzurri ha fallito anche un personaggio [illegible] il commissario tecnico della nazionale Massari.

Cinque giocatori novaresi: Bernardini, Amato, Marzella, Crudeli e Chiarello sono impegnati con la nazionale italiana in ritiro in Calabria per preparare i campionati Europei in programma a Lodi dall'8 al 15 settembre prossimo.

[r. a.]

STASERA AL CINEMA

Eldorado — Inizio: 20,30; 22,15. Aria condizionata
Sola in quella [illegible] — di Tibor Takacs con Jenny Right, Clyton Ronner (Usa '90) — In un hotel di Los Angeles una donna legge un agghiac[illegible] romanzo [illegible] terrore. Dalle pagine un mostro assassino si materializza nella realtà. N. V. 1h 31' **Horror**

Broletto — All'aperto
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

ARONA — San Carlo — All'aperto, Piazza S. Graziano, Ore 21,30
Ritorno al futuro parte II — di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa [illegible]) - Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un viaggio nel [illegible]. Ma nel 2015 qualcuno ruba l'auto... N. V. 1h 47' **Fantastico**

BORGOMANERO — Moderno — Inizio ore 20; 22
Senza esclusione di colpi — di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres [illegible] - Un militare americano approfitta di una licenza per [illegible] a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

All'aperto — Inizio ore 22
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**

CAMERI — Ballardini — Orario: 20,30; 22
Volevo i pantaloni — di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89) - Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo rivelazione di Lara Cardella. N. V. 1h 36' **Drammatico**

DOMODOSSOLA — Cine 1 — Inizio: [illegible]; 22,30
Superman 4 — di Sidney G. Furie con Gene Hackman, Christopher Reeve, Mariel Hemingway (Usa '90) - L'eroe di Kripton torna in scena dopo parecchi anni. Anche questa volta è chiamato a lottare contro forze malvagie. N. V. 1h 35' **Fantastico**

TRECATE — Vittoria — Inizio ore 20; 22
[illegible]sic Box - Prova d'accusa — di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. [illegible] 1h 58' **Drammatico**

VERBANIA — Apollo — Inizio ore 20,15; 22,15
Donne bestiali

Sociale (Intra) — Inizio ore 20,30; 22,30
Senza esclusione di colpi — di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa [illegible]) — Un militare [illegible] approfitta di una [illegible] andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

Sociale (Pall.) — Inizio ore 20,30; 22,15
Sola in quella casa — di Tibor Takacs con Jenny Right, Clyton Ronner (Usa '90) - In un hotel di Los Angeles una donna legge un agghiacciante romanzo del terrore. Dalle pagine un mostro assassino si materializza nella realtà. N. V. 1h 31' **Horror**

Un'immagine del film «Volevo i pantaloni» in programmazione al cinema Ballardini di Cameri

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

[illegible]NAI SELF SERVICE

[illegible]
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
ARONA
Agip: viale B[illegible]
Mobil: via Milano
[illegible]
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza Oral Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre
VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 66
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.381
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 4[illegible]2
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63.689
Stresa: 33.380
[illegible]: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.644
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Cappo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 56.83.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.[illegible]
S. Maria Maggiore: [illegible]

[illegible] STRADALE

[illegible]: 455.555
Arona [illegible] (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000

[illegible]

Novara: 459.262
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.988
Stresa: 30.161
Verbania: 504.254

ACQUEDOTTI

Novara: 402.559 - [illegible]
Arona: [illegible] (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.087
Oleggio: [illegible].679
[illegible]: 30.181
[illegible]: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 566.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 38.01 (prenderà il 243.601)
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

[illegible]: 28.759-29.828
[illegible]: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: [illegible]
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
[illegible]o Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Musei Comunali
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
MERGOZZO
Antiquarium
OLEGGIO
[illegible] Civico Etnografico
VERBANIA
Museo St. del P[illegible]

DISCOTECHE

ARONA
Al Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
CAMERI
Jambo: Statale Sempione
CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101
CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300
DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 60.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.478
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 846.100
NOVARA
Olva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via C[illegible] Sparse, telefono 23.156
[illegible]
Le cave
S. MAURIZIO [illegible]
Dea: via Reveglia, telefono 0322 96.304
[illegible]
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.56.40

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: [illegible] *Rosario*, [illegible] Gramsci. [illegible] 8,45 alle 20,15: Comunale, via Beltrami
Oleggio Castello: Romerio
V. Pombia: Fanchini
Bellinzago: S.Pietro
Bogogno: Benini
Maggiora: Sartore
Gozzano: Mazzetti
Verbania (Intra): Comunale
Gignese: Cammarera
Meina: Tricella
Cannobio: Fida
Domodossola: Semonini
Malesco: Bovio
Piedimulera: Devasini
Mergozzo: Pezzana
Omegna: Lapidari

IN BREVE

QUARNA SOTTO
[illegible] mostra [illegible] Carlo Casanova

Rimane aperta fino al 10 agosto la personale del pittore Carlo Casanova, allestita nell'auditorium del museo degli strumenti musicali. La mostra, del titolo «Montagna viva», comprende acqueforti ed acquerelli del primo periodo dell'artista. L'orario di apertura è dalle [illegible] alle 19 e dalle 21 alle 22.

NOVARA
In discoteca si [illegible] sotto la pioggia

«Ballando sotto la pioggia» è il tema della pazza serata proposta dalla discoteca «Il Gattopardo» per domani. Permessi pistole a spruzzi, gavettoni e tanti giochi con l'acqua.

[illegible]
Un concerto e una mostra

Il pianista Tiziano Poli si esibirà in concerto questa sera alle 21 nel nuovo auditorium Santa Margherita, a Premeno. Nel programma brani di Chopin e Liszt. Nel pomeriggio, alle 16,30, a Villa Bernocchi sarà inaugurata una mostra dei pittori Belio e Cordano. Resterà aperta sino al [illegible] sera. Orari: 10-12; 17-19.

VERBANIA
Mostre d'arte [illegible] lago

Si inaugura oggi alle 16 nelle sale di palazzo Viani-Visconti a Verbania la mostra del pittore Antonio Cotrone. Resterà aperta sino a venerdì 11. Orario 17-23. A Cannobio da oggi fino a Ferragosto è aperta nelle sale del Palazzo della Ragione la collettiva di un gruppo di pittori cannobiesi.

GIGNESE
Musica, giochi e sport

Alla chiesa della Madonna della Neve, in frazione Alpino, questa [illegible] alle 21,30 si terrà un concerto di chitarra. L'organizzazione è della Pro Loco di Gignese che nel pomeriggio, alle 14,30, propone giochi per bambini in via per Graglia, in frazione Nocco. Alle 21 in frazione Vezzo è previsto un torneo di ping-pong.

S. MARIA [illegible]
Corsi di boomerang

A scuola di killing stick. Non si tratta di una nuova specialità ma di quello che più comunemente viene chiamato boomerang. Le lezioni si tengono al maneggio a metà strada tra Druogno e S.Maria.

ANZOLA
Festa all'alpe e [illegible] in montagna

Anche quest'anno si terrà il tradizionale appuntamento a Piazza Grande, l'alpeggio posto sopra Anzola a [illegible]0 metri di altitudine. La festa inizierà oggi [illegible] una gara di bocce. Domenica gara interregionale di corsa in montagna sulla distanza di 4 chilometri.

[illegible]
Camminata, grigliate e [illegible]

Camminata non competitiva per ragazzi sino ai 15 anni domani in frazione Esio. Nel pomeriggio grigliate; la [illegible] concerto.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 Agiac 5000
Oltre la vittoria — di Robert M. Young, con Willem Dafoe, Edward James [illegible]mos. Col. Non viet. Or.: 20,15; 22,30. (Aria condizionata)

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51
Sogni — di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Col. Non viet. Or.: 20,15; 22,30. (Aria condizionata)

Centrale — via Carlo Alberto [illegible], Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Agiac 4000
Money (Soldi) — di D. Dorrie, con U. Ochsenknecht, B. Zeckler. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. (Aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000 rid. 6000
Giù le mani da mia figlia — di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Tolenz. [illegible]: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2 — via Garibaldi [illegible], Tel. 54.52.45, Ingr. 8000 rid. [illegible]
Senti chi parla — di Amy Heckerling con John Travolta. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Eliseo Gr[illegible] — piazza Sabotino, [illegible] 447.52.41, Ingr. [illegible] 5000
Il Mahabharata (Poema indiano) — di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano) [illegible], [illegible] viet. Or.: 16,30; 21,15 (Aria condizionata)

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 Rid. 5000
[illegible] ritorno — di Samuel Fuller, con Keith Carradine, Valentina Vargas. Col. Non viet. Or.: 19,20; 21,10; 23 (Aria condizionata)

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr.: 8000. Rid. 5000
Ho sposato un fantasma — di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin. Col. Non viet. Or.: 19,20; 21,10. [illegible] (Aria condizionata)

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642
Non siamo angeli — di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
Piccoli equivoci — di Ricky Tognazzi [illegible] Sergio Castellitto, Lina [illegible], Nancy Brilli. Or.: [illegible]; 19,30; 21; 22,30

Nazionale 1 — [illegible] Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. [illegible]0. Rid. 5000
Senza esclusione di colpi — di Newt Arnold, [illegible] Jean-[illegible] Van Damme. Col. Non viet. [illegible]: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata)

Nazionale [illegible] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000. Rid. 5000
Ecstasy — di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Vima Ando[illegible]. Col. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; [illegible]. (Aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. [illegible]
Sepolti vivi — di G. Nikoine con R. Vaughn, D. Pie[illegible], K. Wilter, J. Carradine. Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
[illegible] Box (Prova d'accusa) — di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin M[illegible]Stahl, Frederic Forrest. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata)

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
Indiana Jones — di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. [illegible]: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52
Nuovo - Vignaledanza '90. XII Festival Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30. **Balletto di Venezia** diretto da Giuseppe Carbone. Inf. 011/696.5547 - 011 669.[illegible] - [illegible] 923.432.

In scena ■ Torino lo spettacolo di Zucca

Madre, che coraggio!

Cabaret e monologo teatrale

Torinese, cabarettista, divertentissimo. E' Mario Zucca, in scena ieri e l'altra sera nel Cortile della Circoscrizione 5 con lo spettacolo «Madre, che coraggio!» sui testi di Valerio Peretti Cucchi. Uno spettacolo che corre sul filo sottile della differenza fra cabaret e monologo teatrale. Un successo con il cortile pieno di gente che rideva.

Sono trascorsi 18 anni da quando Zucca iniziava a presentarsi al pubblico nei ristoranti e nelle discoteche. Ora, attore maturo e tecnicamente pronto, ha una densa esperienza alle spalle fatta di radio («L'aria che tira» su Radiouno a fianco di Nunzio Filogamo, Lauretta Masiero, Bruno Lauzi e Walter Valdi), televisione («Drive in», il programma di Antonio Ricci su Italia 1, in cui interpretava il truzzo malavitoso di periferia, tenerissimo il [illegible] intercalare «Vi amo, bastardi»).

Ma il suo primo amore rimane il cabaret e lo ha dimostrato l'altra [illegible] con uno spettacolo che oscilla tra il surreale, il grottesco e l'ironico, in grado di far passare dalla risata facile al sorriso malinconico. «Una scelta, quella del cabaret, operata fin dai primi momenti della mia carriera - spiega l'attore torinese -. Mi piace perché si rischia. E' un genere di spettacolo dove bisogna reinventarsi continuamente e sentire il pubblico a naso, catturarlo al primo colpo. Basta un passo falso e la serata è rovinata». Zucca ha incominciato «dai Salesiani. Poi, le prime esperienze teatrali torinesi al "Ritual", al "Bogia nen", al "Centralino"».

«In seguito - continua - mi sono legato al "Teatro Instabile" di Genova, quello che organizza il Festival di cabaret di Loano. E' a questo Festival che, con un secondo posto, mi sono guadagnato la partecipazione a "Drive In"». Non è certamente facile fare cabaret a Torino... «In questi anni, a dire il vero, alcuni locali stanno cercando di rilanciare il genere. Quelli che [illegible]ggiano sono invece gli artisti che abbiano qualcosa da dire. [illegible] c'è tradizione, [illegible] c'è molta tecnica di base, manca spesso il supporto dei media. E anche il pubblico è cambiato. Io però non mollo».

Alpinisti alla conquista di due vulcani

Viaggio in Ecuador

Quando la vacanza è avventura

[illegible] partiti per la grande avventura. Dodici alpinisti del Cai di Tortona sono in Ecuador, nell'America meridionale, dove si cimenteranno nella scalata del Cayambe (5.900 metri) e del Chimborazo (6.400 metri). «Sono [illegible] non particolarmente difficili - dice Franco Cattaneo, il più esperto della spedizione -. Si tratta di due vulcani spenti, quindi la scalata dal punto di vista tecnico non dovrebbe rivelarsi ostica. Cammineremo per ore su [illegible] e stupendi ghiacciai».

La spedizione nell'Ecuador è la quinta in giro per il mondo che Franco Cattaneo e i suoi [illegible] affrontano. Il gruppo, oltre al commercialista Franco Cattaneo, è composto da Mario Zadra e Augusto Figini, entrambi agenti di commercio, dall'artigiano Sergio Magrassi e dal libero professionista Mauro Vacchini. Saranno loro ad impegnarsi nella conquista delle due cime. Ma della comitiva fanno parte anche alcuni escursionisti, che interromperanno la loro impresa prima dello «strappo» finale. Questo gruppo è formato da Laura Rube, Cristina Cattaneo, Carla Rovelli, Agnese Porduca, Anna Acerbi, Nicoletta Balduzzi e Gianni Mariotti.

A Premia si ritrovano gli amanti del canto popolare

Quei cantori «a pata vèrta»

Un ritorno ai divertimenti genuini

PREMIA. «A pata vèrta». Un'espressione tipica e un pò boccaccesca del dialetto ossolano che sta a significare senza alcun ritegno, a ruota libera.

E «A pata vèrta» è il nome dato ad una singolare manifestazione che da tre anni si tiene in valle Antigorio: una rassegna estemporanea di canti d'osteria. La manifestazione iniziata ieri a Premia, si conclude domani. Il piccolo paese della valle Antigorio diventa la capitale di quel canto popolare che [illegible] volta [illegible] la caratteristica di tutte le bettole delle valli dove bastava poco per divertirsi. Una partita a tresette o a scopa, davanti al classico calice di vino, alternate a cori di montagna a squarciagola.

Per tre giorni, queste vecchie canzoni popolari saranno rispolverate e riproposte da improvvisati cantori grazie all'iniziativa della Pro Loco di Premia, dell'Azienda di Promozione Turistica dell'Ossola e della Comunità Montana Valle Antigorio-Formazza, tutto su un filo conduttore ideato da due giovani cultori delle tradizioni locali: Domenico Braito e Roberto Bassa.

Questa iniziativa non è sfuggita alla Televisione della Svizzera Italiana, molto attenta agli aspetti più folcloristici di vita locale, che manderà in Ossola una troupe per riprendere questo inusuale «festival».

Da ieri e sino a domani la tranquillità di Premia sarà dunque rotta da questi canti, echi di un tempo passato.

«In questa manifestazione c'è un chiaro rimpianto per i tempi in cui la gente stava ufficialmente peggio ma ci voleva poco per passare una serata in allegria. E' un ritorno ai divertimenti più semplici, consistenti quasi esclusivamente nel piacere di stare assieme che deve necessariamente sfociare in una bella cantata» dice Gianni Reami, amante e protagonista di questi ritagli di vita nostrana ma anche condirettore del settimanale locale più diffuso in valle «Eco dell'Ossola-Risveglio Ossolano».

Nella pineta di Cadarese di Premia affluiranno tutti gli appassionati del canto libero, coloro che riempiono di suoni, più o meno intonati, le feste, le sagre paesane, i luoghi di ritrovo.

Un gruppo di cantori ossolani. Questa sera a Premia arriveranno in molti

«E sono molti coloro che amano dar sfogo alle proprie potenzialità vocali ormai sempre più represse dalla civiltà della disco-music, dei locali dove non c'è più bisogno di affiggere il cartello. «Il canto termina alle ore 23 perché a nessuno verrebbe più in [illegible] di intonare una vecchia canzone popolare» aggiunge Domenico Braito, uno degli organizzatori.

I cantori saranno accompagnati dalla musica di qualche fisarmonica o da strani e improvvisati strumenti ricavati perfino con bidoni di latta e manici di scopa.

Per richiamare in valle gli aficionados del canto gli organizzatori hanno affisso in ogni angolo dell'Ossola numerosi manifesti, frutto del lavoro collegiale di due amanti della fotografia come Moreno Nicoloso e Danilo Albini, e di Marco Vinicio Bertolotti, appassionato d'arte. Il manifesto è l'emblema della festa: un calice di Barbera, sullo sfondo un'armonica a bocca sulla quale si posa un mozzicone di sigaretta mentre un'altra cicca sparge il suo tabacco tra le chiazze rossastre del vino.

Se le due edizioni precedenti di «A pata vèrta» hanno riscosso successo, questo terzo appuntamento preannuncia una calata in grande stile di cantori.

Tra gli stand enogastronomici è stato allestito un palco per le piccole bande musicali che dovrebbero esibirsi qualora ci siano vuoti canori.

I nomi dei cantori? Impossibile farli. Tutti, anche i più timidi, si trasformeranno in coristi. A pata vèrta, naturalmente.

Renato Balducci

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Sabato 4 Agosto 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

ELIPORTO A BIELLA

A settembre i lavori per la pista

La giunta ha affrontato il progetto nell'ultima riunione. Le zone disponibili, tre, sono in via Carso. SERVIZIO A PAGINA 3

TRAVOLTO DALL'ACQUA

Primo Mollo, un agricoltore di Cascine Strà, è scomparso nelle acque del Naviglio d'Ivrea nelle quali è caduto dopo essere stato sbalzato dalla sella del proprio ciclomotore, dopo un tamponamento. L'altro giorno all'alba l'uomo stava percorrendo la statale in direzione di San Germano viaggiando molto vicino al bordo della strada; era ancora buio e probabilmente il ciclomotore aveva le luci spente. Alle sue spalle è arrivata l'auto condotta da Nicola D'Alberto, un operaio che stava recandosi in fabbrica. Questi solo all'ultimo istante si è accorto della presenza del ciclomotore, ha cercato di evitarlo, ma non c'è riuscito. Il Mollo è caduto a terra rotolando nel canale che in questi giorni, per l'apertura di tutte le chiuse, è pieno d'acqua. Probabilmente l'agricoltore ha perso i sensi per cui non ha potuto evitare di essere trasportato dalla corrente. Le ricerche dell'uomo sono durate per tutta la giornata e vi ha partecipato il gruppo sommozzatori dei vigili del fuoco di Vercelli; sospese dopo 14 ore, sono riprese senza esito ieri condotte dai carabinieri. SERVIZIO A PAGINA 2

SPETTACOLO IN PIEMONTE

I «Cavalieri della luna» sono veramente rimasti in pochi. Vivono di ricordi, raccontano delle loro chitarrate vagabonde sotto i balconi delle belle addormentate, quando si usava ingaggiare uno stornellatore perchè gorgheggiasse un languido motivo sotto il verone dell'amata. Tra quei pochi ancora sulle piazze della Bassa vi sono Ugo Cappa e Carlo Ferregatta, ben disposti a cantar serenate. Ma le occasioni mancano. Eppure come compenso chiedono soltanto una cena. Da un'idea per una serata diversa agli appuntamenti del fine settimana. C'è chi lo ha già definito il pianista degli Anni '90, destinato a raggiungere la celebrità dei grandi interpreti. E' considerato il nuovo «enfant prodige» della tastiera: si chiama Victor Shestopal, ha 15 anni, vive e studia a Mosca, dove lo scorso anno ha suonato in pubblico il terzo Concerto di Ciaikowskij. E' l'erede di una grande tradizione, che va da Rubinstein a Horowitz, fino al giovane Pogorelich. Questa sera alle 21 si esibisce al Teatro Comunale di Moncalvo, per i «Concerti d'estate». Concerti di musica classica anche ad Arona, Baceno, Exilles e Crea. SERVIZI A PAGINA 5

INDUSTRIA TESSILE

Preoccupa la concorrenza

Il comparto della filatura soffre di sovracapacità produttiva. Molte imprese si dibattono nelle difficoltà per la concorrenza dei Paesi a basso costo del lavoro e per il continuo mutare della moda. SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 3

Usl e Fondo Tempia

Nuovo centro per la dialisi a Biella

Il reparto dell'ospedale «scoppia» e i responsabili della sanità hanno studiato un progetto per attrezzare un servizio nella foresteria di Villa Rivetti, riservato ai malati autosufficienti.

A PAGINA 4

Appuntamenti sul lago

Gli spettacoli dell'estate a Viverone

Si parte oggi con la tradizionale regata delle barche a remi per passare poi a manifestazioni di vario genere: concerti, serate danzanti, raduni di sommeliers fino all'elezione della miss.

Bodo eletto ieri a Vercelli

E' sindaco

Con i 21 voti del quadripartito dc, psi, psdi e liberali

Finalmente la città ha sindaco e giunta. Dopo due fumate nere, all'una di ieri, il quadripartito ha trovato i 21 voti necessari per rieleggere Fulvio Bodo (psi) ed i suoi otto assessori: i democristiani Angelo Fragonara, Carlo Robutti, Gianfranco Carnevali e Arrigo Danieli, i socialisti Giancarlo Casalino, Luciano Caffi e Giovanni Amerio ed il liberale Carlo Albricci.

Hanno votato a favore di sindaco, giunta e programma democristiani (tranne i quattro dissidenti), socialisti, liberali e socialdemocratici. Non hanno partecipato alla votazione i dc secessionisti, i comunisti, i verdi e Lega Nord. SERVIZIO A PAGINA 2

Appello della prefettura ai Comuni e alle Usl per un'estate più serena

«Non abbandonate gli anziani»

Molti i problemi: a Vercelli non si sblocca la vicenda-Bertagnetta e solo Biella ha il telesoccorso Sip

Arriva l'estate e gli anziani si sentono ancora più soli. Per evitare che il problema diventi sempre più grave, la prefettura ha invitato i responsabili dei Comuni, delle Usl e degli enti assistenziali di tutta la Provincia ad un'attenzione maggiore per quello che succede in questo periodo.

In un comunicato-stampa, la prefettura rileva che le strutture sanitarie sono in grado di assicurare un'assistenza adeguata, però invita tutti ad una vigilanza continua «affinché non si verifichino assistenze o disservizi». Raccomandazione quanto mai opportuna in un'area come il Vercellese, sempre più vecchia (solo nel capoluogo ci sono più di 8 mila ultrasessantacinquenni) e quindi sempre più soggetta a nuovi problemi. Di qui il consiglio di rivolgersi ai carbinieri e alla polizia e, in caso di necessità, anche ai vigili del fuoco. A Biella funziona il telesoccorso, mentre la Sip sta attendendo l'ok per installare questo servizio anche nelle altre Usl della provincia.

La prefettura parla di assistenza adeguata, ma l'Infermeria della Casa di riposo sta «scoppiando» e da Roma non arriva nessuna risposta alla richiesta dell'Usl e della Regione di trasformare l'ex pneumologico «La Bertagnetta» in un Casa protetta in grado di accogliere 120 anziani non autosufficienti.

Il Biellese, al contrario, sembra un'isola felice: il reparto di geriatria dell'ospedale cittadino, per far un esempio significativo, si sta svuotando.

«Per la prima volta non ho liste di attesa - conferma il primario Adriano Guala - ma con questo non mi sento di condannare quelle famiglie che dopo aver assistito per 11 mesi un anziano non autosufficiente, decidono di appoggiarsi alle strutture pubbliche per un meritato periodo di riposo. Credo anzi sarebbe giusto realizzare anche da noi un servizio mirato dove chiunque possa lasciare un congiunto o un parente bisognoso di assistenza sanitaria per il tempo di un week-end o di una vacanza».

Il Biellese ha per contro un numero molto elevato di anziani soli. Dice il presidente dell'Usl 47 Eugenio Zamperone: «Da tempo sono stati avviati i piani di potenziamento delle case di riposo e i servizi sul territorio per non autosufficienti che rappresentano poi un 15-20 per cento della popolazione ultrasessantacinquenne. Esistono già diverse iniziative a vari livelli (Comuni, Unità sanitarie, volontari) per combattere l'emarginazione degli anziani, ma sono dell'avviso che si dovrà fare sempre di più».

Maurizio Allisi

Il campionissimo segue con il fiato sospeso le vicende della società che l'ha lanciato

Piola: «La mia Pro Vercelli non scomparirà»

Intanto il gruppo Proli garantisce: salveremo almeno il nome

Tre campioni. Silvio Piola, al centro della foto, con Bigando e Ardissone: è un'immagine degli Anni Trenta

Mentre Vercelli è sotto choc per la cancellazione della squadra da tutti i campionati, l'avvocato Scheda, a nome del «gruppo-Proli» sostiene che il nome dlela Pro verrà salvato e che i nuovi propritari della società seguiranno il destino delle bianche casacche fino in fondo, anche se la Pro non dovesse ripartire dai livelli da cui è caduta. Le parole di Scheda lasciano ancora aperto un piccolo spiraglio di speranza.

Intanto, Silvio Piola, il campionissimo del calcio italiano, si è ripreso da un'indisposizione che l'ha colpito nei giorni scorsi e segue le vicende della società che l'ha lanciato nel firmamento calcistico.

Dice Piola: «Son incredulo e amareggiato, ma penso che, alla fine, la Pro verrà salvata. Ho conosciuto Matarrese, mi è sembrato una persona ammodo e competente, non ci dimenticherà». SERVIZIO A PAGINA 7

Proprio in extremis, il Consiglio è riuscito a esprimere il sindaco scongiurando nuove elezioni

E Bodo fa centro al terzo tentativo

Dopo due sedute a vuoto, il quadripartito è riuscito a dare un governo alla città anche se i quattro dissidenti dc non hanno partecipato alla votazione della giunta

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

E' fatta: la città sarà in campo almeno una squadra, quella comunale e lo spauracchio di nuove elezioni si è volatilizzato. La «formazione», votata al terzo tentativo da dieci consiglieri della dc e dai gruppi socialista, liberale e socialdemocratico, sarà guidata da Fulvio Bodo, che ieri con due a solo in area, si è dimostrato in forma atletica smagliante.

«Rambodo», non appena ricevuta la parola tanto attesa, è andato a rete. Al pci che contestava il programma «faraonico» presentato dalla maggioranza opponeva: «Se non avete scritto un documento alternativo è perché non siete riusciti come opposizione a trovare le 14 firme necessarie». E poi sulle ragioni delle alleanze: «Abbiamo proposto fin dall'inizio un governo con la dc per rispettare le indicazioni elettorali. L'alternativa a questa maggioranza sarebbe solo possibile con un ritorno alle urne».

E contro il «gruppo dei quattro» dissidenti dc, Bodo aggiungeva: «Finora il Consiglio comunale è stato disturbato da "orchestranti" che non siedono nemmeno tra questi banchi. Il caso Carnevali non c'è e chi l'ha cavalcato l'ha fatto in modo strumentale. Esprimo la mia solidarietà a Carnevali. Anch'io per tre anni sono rimasto in Consiglio con una comunicazione giudiziaria sospesa sul capo e ora trovo inaccettabile che qualche esterno usi un assessore come grimaldello per destabilizzare questa maggioranza».

Quasi incredulo, il capogruppo dei due terzi della dc Mario Sola non ha potuto che sottoscrivere le dichiarazioni fulminanti del socialista, riprendendo un po' di fiato dopo l'esordio a sorpresa del comunista Gaietta. Il pci ha rinfacciato al primo degli eletti Fragonara di aver convocato il Consiglio d'urgenza per parare l'intervento del vicesegretario nazionale dc Lega, che con un fax avrebbe esautorato l'operato della dc locale. E mentre ancora il giallo del fax democristiano finito (per sbaglio?) nella sede del pci agitava l'aria immobile di agosto, Gaietta si insinuava nelle coscienze dei laici.

«Chi vi assicura - rincarava - che domani sarete ancora indispensabili?» Ma il futuro assessore liberale Albricci e il potenziale presidente del Consorzio dei Comuni, il socialdemocratico Caradonna, non si lasciavano intimorire. Spiegava Caradonna: «Pur non avendo ottenuto la pari dignità in giunta con le altre forze, ci sacrifichiamo per assicurare la governabilità di Vercelli».

Trovato il ventunesimo voto, le dichiarazioni ancora secessioniste del dc Radaelli, a nome del gruppo dei quattro, trovavano un uditorio più curioso che preoccupato. «Nasce oggi - ha detto - una maggioranza composta da 25 consiglieri che si riconoscono nel programma. Non possiamo però votare l'amico Carnevali per non disattendere il nostro statuto interno. Questa fermezza è sofferta e costosa, pertanto dichiariamo di approvare il programma ma di non partecipare alla votazione per l'esecutivo».

Tanta coerenza ha «liberato» il comunista Rigolino, che non si è trattenuto oltre. «Il mio partito - ha dichiarato - aveva deciso che intervenisse solo Gaietta. Io mi scuso ma devo assolutamente esprimere stima e solidarietà ai quattro giovani democristiani che hanno sollevato un importante problema morale».

A quel punto l'incauto socialista Barberis, pur avendo pochi minuti prima messo in guardia Bodo dal lasciarsi tentare da «polemiche da ballatoio» non abbastanza sottovoce parlava di «Vetero-Rigolino», scatenando il comunista in un'arringa sull' «orgogliosa vecchia guardia che squarcerà la verità».

Bloccati i disubbidienti di ogni gruppo, Angelo Fragonara arrivava al traguardo della votazione. Per ventuno a zero (anche pci, verdi e nordisti non hanno partecipato alle votazioni) Bodo, persino un po' commosso, veniva riconfermato sindaco.

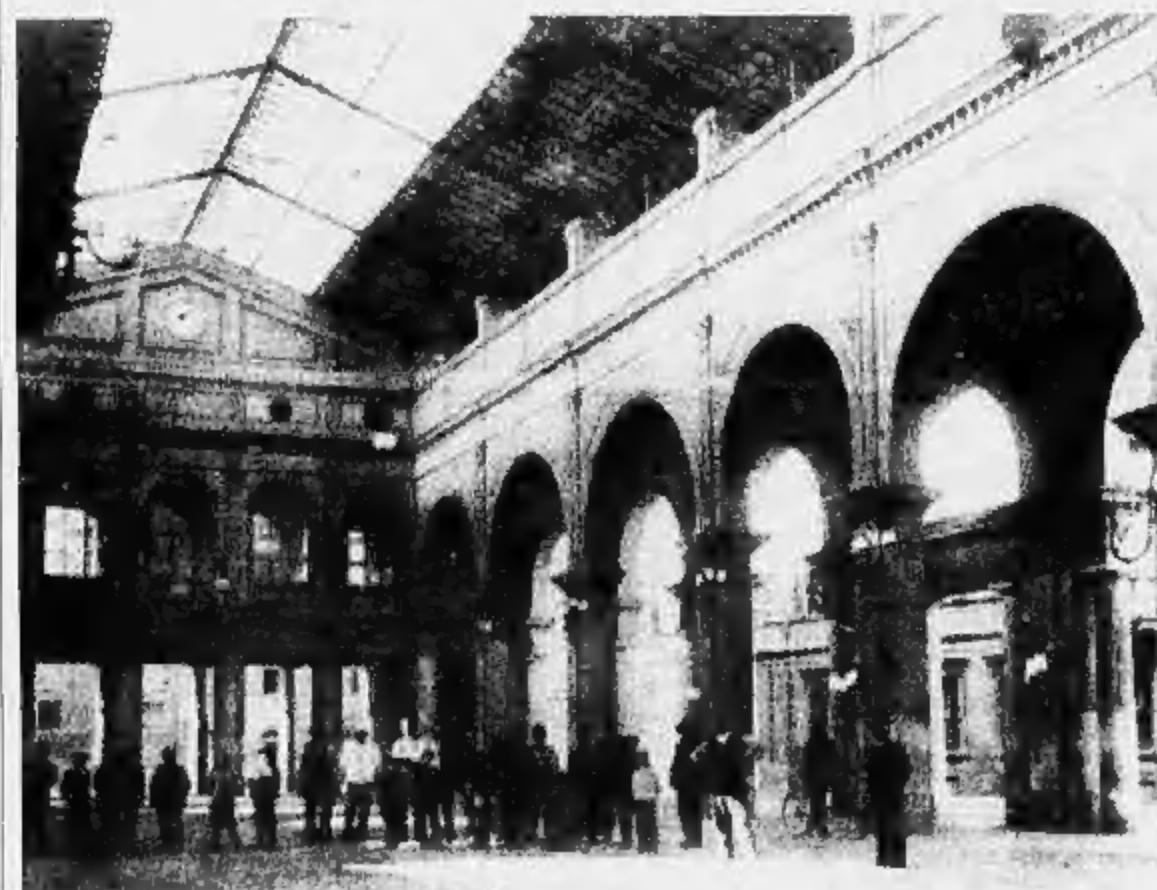
Donata Belossi

IN PROVINCIA

Continua il duello dc

E adesso avanti con la Provincia. La domanda, che è poi una preoccupazione generale, è ovvia: si proietterà in anteprima al palazzo delle Tarsie il film «La storia infinita due»? La polemica a distanza in casa dc continua a colpi di comunicati e non lascia prevedere nulla di buono. Il segretario provinciale scudocrociato, Gianfranco Sarasso, si scusa con i cittadini vercellesi perché «a causa dell'azione dissennata di quattro consiglieri dc la formazione del governo ha subito un grave ritardo» e lascia intendere che non si ripeterà. Sull'altro fronte, Roberto Rosso, vicesegretario regionale, replica: «Ci sentiamo parte del gruppo consiliare di cui rispetteremo tutti i deliberati purché legittimi». E in Provincia? Conclude: «Tortolone, che è della nostra corrente, era stato proposto dalla dc come presidente. Ora un diverso orientamento avrebbe solo il sapore di un'immotivata ritorsione».

Rambodo. Il sindaco, appena rieletto, di Vercelli visto da Ghiglione

LA FOTO D'ARCHIVIO

Era il mercato delle granaglie, ora è la Posta

La galleria Vittorio Emanuele ospita gli uffici postali dal '60, ma nell'800 vi si vendevano i cereali. Talvolta ospitava concerti di bande militari e, in particolari occasioni, feste da ballo

In motorino percorreva la strada per Torino: tamponato, è finito nel canale

Agricoltore scompare nel Naviglio

I sommozzatori dei vigili del fuoco lo hanno cercato per ore, ma la corrente, molto forte, forse lo ha trasportato lontano. La roggia, che irriga le risaie, si getta nel fiume Sesia

VERCELLI. Cade in un canale dopo essere stato urtato da un'auto: quasi sicuramente è annegato, ma, nonostante le ricerche durate tutta la giornata, i vigili del fuoco non hanno ancora recuperato il corpo.

L'altra mattina Primo Mollo, 66 anni, agricoltore abitante a Cascine Strà, stava percorrendo in sella al proprio ciclomotore la statale per Torino, in direzione di San Germano. Erano da poco passate le 6 ed era ancora buio: probabilmente il piccolo ciclomotore viaggiava a luci spente molto vicino al ciglio della strada. Nei pressi del bivio per Olcenengo l'uomo è stato investito alle spalle dall'auto condotta da Nicola D'Alberto, 27 anni, operaio di Asigliano. Dai primi accertamenti, ma le indagini sono ancora in corso, sembra che la vettura viaggiasse a velocità normale, o comunque non eccessiva per cui forse le cause dell'incidente sono da ricercare proprio nella mancanza di luci del motorino.

Il D'Alberto si è accorto della presenza del ciclomotore solo quando ormai gli era a pochi centrimetri. Nonostante la sterzata verso il centro della strada, non ha potuto evitare il tamponamento, colpendo il Mollo con lo spigolo destro del cofano. L'operaio si è immediatamente fermato per prestare soccorso, ma sulla strada ha trovato solo un Garelli e nessuna traccia di chi lo guidava.

La banchina della statale in quel punto è larga non più di mezzo metro per cui l'agricoltore, rotolando a terra, è finito nell'acqua del Naviglio d'Ivrea profondo in quel punto più di tre metri. La corrente in questi giorni è molto forte in quanto tutte le paratie sono aperte: probabilmente ferito, Primo Mollo non ha avuto la forza necessaria per evitare di essere trascinato lontano.

Nel giro di pochi minuti è intervenuta la squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco di Vercelli. Nonostante numerose immersioni nelle immediate vicinanze non è stato trovato nulla. E' stato utilizzato allora un gommone con il quale i sub hanno percorso parecchie centinaia di metri del canale il cui corso prosegue verso Vercelli per gettarsi nel Sesia, all'altezza della città.

Con il passare del tempo, diminuivala speranza di trovare Primo Mollo ancora in vita. Solo a sera, dopo oltre 14 ore, le ricerche sono state sospese per riprendere ieri mattina condotte questa volta direttamente dai carabinieri. Anche in questo caso non hanno avuto esito nonostante l'attenzione con la quale è stato percorso il canale. Non è improbabile che il corpo sia finito a parecchie centinaia di metri dal luogo dell'incidente sul fondale del Naviglio d'Ivrea rimanendo impigliato nella fitta vegetazione acquatica. Le probabilità di trovare l'uomo ancora vivo sono a questo punto praticamente nulle.

[f. c.]

Primo Mollo

C'è urgenza per la pista, ma i lavori non partono prima di settembre

Eliporto, solo dopo le ferie

C'è il via libera della giunta ed ora i tecnici stanno cercando la zona più adatta. Sono tre le ipotesi: l'area Gondrand, i terreni vicini alla Cassa di Risparmio, gli ex lanifici

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Niente più giri sulla città alla ricerca di una piazzola dove atterrare e rincorse affannose delle ambulanze: dall'autunno un'area sarà appositamente riservata (e delimitata) per l'elisoccorso.

La decisione, attesa da quasi due anni, da quando Biella utilizza il velivolo di stanza a Borgosesia per i trasferimenti urgenti di malati e feriti verso altri ospedali, è stata presa nell'ultima riunione di giunta e finalmente, dopo le tante parole del passato, è partita la fase organizzativa che, dopo la pausa di ferie, avrà la sua attuazione pratica.

«Abbiamo dato incarico all'ufficio tecnico di individuare alcune aree che meglio s'adattano alla realizzazione dell'eliporto - spiega l'assessore Franco Bielli -. Quello dell'elisoccorso è un problema complesso e che si trascina da tempo: ora è il momento di trovare una soluzione».

Tre, almeno per adesso, sono le zone che possono essere destinate a pista di atterraggio e tutte si trovano a poca distanza una dall'altra, in via Carso. Una potrebbe essere ricavata nel terreno di proprietà della Gondrand, acquisito dall'amministrazione comunale, che dovrebbe ospitare la nuova sede Atap. Poi vi è lo spiazzo vicino al nuovo complesso operativo della Cassa di Risparmio, sempre in via Carso, in prossimità all'incrocio con via Tripoli.

Infine, la terza ipotesi, vedrebbe la realizzazione dell'eliporto nella vasta area dove avevano sede i lanifici Rivetti. Gran parte di questa zona, stando al piano regolatore, è destinata alla realizzazione di alcuni edifici residenziali, ma in attesa che si proceda alla costruzione, al momento, è utilizzata come parcheggio pubblico.

«Nulla vieta - spiegano gli amministratori - che una porzione della piazza sia destinata temporaneamente a ospitare gli atterraggi degli elicotteri. La zona si trova a poca distanza dall'ospedale e quindi anche il trasporto degli ammalati in ambulanza ne sarebbe facilitato. In più non si ripeterebbero gli intoppi che a getto continuo si verificano in largo 53° Fanteria, nello spiazzo abitualmente utilizzato dal velivolo di soccorso».

Meno credito raccolgono le altre due indicazioni, sia quella comunemente indicata come la «Gondrand» (si trova in prossimità della ferrovia), sia quella a fianco della Cassa di Risparmio. In questo caso il maggior ostacolo è rappresentato dall'intenso traffico lungo via Carso.

Non è escluso, comunque, che l'ufficio tecnico del Comune proponga altre alternative. E' certo invece che entro la prima metà di settembre il progetto verrà portato in giunta per la soluzione definitiva. Poi, si procederà alla sistemazione dello spiazzo prescelto iniziando dalla posa della recinzione. Infine sul terreno verranno disegnati i necessari segnali indicatori decisi dalla normativa internazionale sui voli. Insomma, entro dicembre la pista dovrebbe diventare operativa.

«Quando tutto sarà pronto tireremo un grosso sospiro di sollievo - sottolinea un pilota dell'elisoccorso -. Fino ad oggi ogni volta che si parte in direzione di Biella non si sa mai con certezza dove si andrà a finire. Si continua a girare sulla città, con il rischio, inoltre, di perdere tempo prezioso».

Roberto Eynard

Eliporto. In autunno i velivoli dell'elisoccorso potrebbero atterrare nell'area degli ex lanifici Rivetti

IN **BREVE**

BIELLA
Arrestato uno spacciatore

I carabinieri l'altra sera hanno arrestato Giovanni Moro, 25 anni senza fissa dimora. Una pattuglia ha trovato nascoste in un calzino del giovane alcune dosi di eroina, per un totale di tre grammi di sostanza stupefacente. Nel portafoglio Giovanni Moro aveva una consistente somma di denaro, frutto dello spaccio di droga. Il gip, convalidato l'arresto, lo ha rimesso in libertà.

COSSATO
Giovane nei guai per la droga

E' accusato di estorsione e spaccio, per aver cercato di farsi pagare un debito da un drogato. Angelo Nuzzo, 28 anni, di Cossato, è agli arresti domiciliari perché avrebbe preteso che un tossicodipendente, a cui aveva venduto dell'eroina, gli pagasse un debito di svariati milioni. Il giovane sarà interrogato nei prossimi giorni.

TOURCOING
Morto il fautore del gemellaggio

Profonda commozione a Biella ha suscitato la morte di Robert Florin, uno dei principali protagonisti del gemellaggio tra Biella e Tourcoing. Florin, 66 anni, per lungo tempo amministratore della cittadina francese, è deceduto mentre si trovava in vacanza in una località turistica transalpina. I funerali si svolgeranno lunedì alle 10,30 nella chiesa del Sacro Cuore di Tourcoing.

BIELLA
Crisi tessile, incontro a Torino

Per combattere la crisi del settore tessile, sindacati, imprenditori e rappresentanti politici si sono incontrati ieri mattina alle 10 nell'ufficio regionale del Lavoro. Tema della discussione, la definizione precisa dell'area in difficoltà. L'elenco dettagliato dei Comuni che presentano aziende in crisi è una delle richieste del ministro Donat Cattin per la cassa integrazione straordinaria.

BIELLA
Tre aziende in crisi

Il tribunale ha concesso l'amministrazione controllata alla filatura Universal e alla ritorcitura Ideal di Verrone, di proprietà di Pier Aldo Boggio, e alla Leader di Massazza, di cui è titolare Luigi Cortese. L'assemblea dei creditori è fissata per le 9 del 12 novembre.

BIELLA
Bertrand finanziaria, sì alla Prodi

La Bertrand finanziaria, la società che è a capo dell'holding Bertrand e la sua controllata Finanziaria tessile sono state ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria, legge Prodi.

Un nuovo servizio si affiancherà al reparto dell'ospedale

La dialisi a Villa Rivetti

Verrà attrezzato nella foresteria per i malati che non hanno bisogno di un costante controllo medico. Il progetto è dell'Usl e del Fondo Tempia

BIELLA. Tripli turni per i malati, reni artificiali in funzione a ciclo continuo, carenze di personale: il reparto dialisi dell'ospedale degli Infermi sta «scoppiando» e per correre ai ripari verrà attrezzato un «self-service» per i pazienti. Il progetto è stato elaborato dall'Unità sanitaria e dal Fondo Edo Tempia per la lotta contro i tumori e sarà realizzato nella foresteria della villa Rivetti.

L'iniziativa, illustrata dai responsabili dell'Usl, è nata dall'esigenza di alleggerire il carico di lavoro che grava sul reparto interno del nosocomio biellese. Sono un centinaio i dializzati che tre volte la settimana si sottopongono al lavaggio del sangue: le sedute durano quattro ore e i malati sono costretti ai tripli turni.

Spiega il primario Pietro Bajardi: «Il personale e le apparecchiature lavorano senza interruzioni, al limite delle loro possibilità. Se poi si verifica qualche intoppo, le attese si prolungano notevolmente. Insomma, per ora riusciamo a far fronte alle necessità. Ma il numero delle persone affette da insufficienza renale è in continuo aumento e non possiamo farci carico di altri pazienti senza rischiare di aggravare una situazione già difficile».

In base a queste considerazioni è emersa l'idea del «self-service», una formula già adottata in altri luoghi di cura con risultati soddisfacenti. Dice il presidente dell'Usl Eugenio Zamperone: «In questa struttura saranno indirizzati i malati che sono in grado di affrontare una seduta senza la necessità di una presenza costante del medico. Il progetto prevede una spesa di circa un miliardo, e comprende la risistemazione della palazzina annessa alla villa, la costruzione di una struttura collegata che ne ampli la capienza e l'acquisto delle apparecchiature».

Questa soluzione, che consentirebbe il trattamento costante di una trentina di pazienti, ha avuto l'immediato assenso del Fondo Edo Tempia, proprietario della villa destinata a diventare un centro all'avanguardia nella lotta ai tumori. Il presidente Elvo Tempia ha già comunicato la disponibilità all'utilizzo della foresteria ed è stato pure elaborato un progetto di massima che prevede l'ampliamento della palazzina, con un salone a larghe vetrate che si affaccerà sul parco della villa.

Dal canto suo l'Usl ha già disposto l'inserimento dei costi di gestione nel programma di sviluppo e ha annunciato che appena da Torino arriverà l'approvazione, si procederà all'ampliamento dell'organico di medici e infermieri.

«Ora si tratta di ottenere i finanziamenti dalla Regione - conclude Zamperone -. Abbiamo già raggiunto un accordo e speriamo di poter iniziare i lavori entro il prossimo anno. Dobbiamo dare una risposta a un problema che spesso assume risvolti drammatici e che non può essere affrontato in condizioni di continuo disagio».

Cesare Maia

Si disputa domani la gara delle quattro sterline d'oro

Di corsa sino al Mombarone

A Ronco è di scena il ciclismo con gli allievi

BIELLA. Sarà una domenica sportiva all'insegna della corsa in montagna e del ciclismo. Domani, infatti, sono in calendario due manifestazioni divenute ormai un appuntamento classico del calendario agonistico, sia per gli appassionati delle prove podistiche in salita, sia per i giovani talenti della bicicletta: si tratta della «4 sterline d'oro», gara che si snoderà dal santuario di Graglia al Mombarone, e del «trofeo Penna», con arrivo e partenza a Ronco.

La corsa di Graglia, giunta alla quattordicesima edizione, è organizzata dalla Pro loco con la collaborazione dell'associazione sportiva Amici del santuario del soccorso alpino di Biella e del gruppo alpini ed è valida per l'assegnazione del «trofeo Corinno Borri» e del «memorial Michele Gubernati».

La partenza avverrà alle 8,30 dal piazzale antistante lo stabilimento delle fonti Lauretana a 812 metri di altitudine. Da qui i concorrenti saliranno lungo il sentiero tradizionale fino al colle di San Carlo per proseguire attraverso Amburnere di sopra, il bric Paglie, la Selletta e raggiungere il rifugio del Mombarone a 2312 metri.

Due sterline d'oro sono in palio per l'atleta che batterà il record stabilito quattro anni fa da Carlo Chiara: il podista valsesiano percorse i 9 chilometri del tracciato (con un dislivello di 1500 metri) in 1 ora 3' 52". Le altre andranno al vincitore della gara e al miglior classificato per somma di tempi nelle edizioni '89 e '90.

Dal podismo al ciclismo. Saranno al via alle 15 gli allievi impegnati nella disputa del «trofeo Edvidio ed Edoardo Penna», gara organizzata dal Pedale biellese e dal gruppo sportivo di Ronco, giunta alla 43ª edizione. La prova si svolge su un circuito che dal piccolo centro collinare scende a Valdengo e, dopo aver attraversato Vigliano prosegue fino a Chiavazza per risalire allo striscione d'arrivo a Ronco. Il tracciato, lungo 14 chilometri, dovrà essere ripetuto 6 volte per un totale di 84 chilometri.

La gara sarà valida come quarta prova del «trofeo finanziario Valsesia» e del campionato biellese. In vetta alla classifica a punti di questa competizione, dopo le prime tre corse, si trova a quota 15 il terzetto composto da Alessandro Giorio, dell'Unione ciclistica Langhe, da Patrich Giovo, della Luci Lucchese, e da Daniele Peroni del Pedale Castanese. Il primo dei biellesi è Andrea De Carolis, portacolori del Pool Cossato, che si trova in sesta posizione staccato di due lunghezze. Nella classifica per società domina il Pedale Castanese con 27 punti e 12 di vantaggio sui cuneesi del Langhe.

(c. ma.)

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Astra Orario: 22: Spett. unico Lire 6000	**Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi** *di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit* — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**
GATTINARA **Italia** Orario: 20/22 Lire 7000/6000	**Film viet. min. 18 anni**
BIELLA **Apollo** Inf. orari tel. 22.736 Lire 6000	**Film viet. min. 18 anni**
Chiostro Orario: 21,45 Lire 6000/4000	**La guerra dei Roses** *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia**
COSSATO **N. Primavera** Orario: 20,30; 22 L. 7000	**Poliziotto a 4 zampe** *di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa)* — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N. V. 1h 40' **Commedia**
VARALLO **Sottoriva** Orario: 20/22 Lire 6.000/4.000	**Senti chi parla** *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

Travolta nel film Senti chi parla, al Sottoriva di Varallo

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113 Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.698 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): 61.504
Telefono amico: 213.060

CARABINIERI
Vercelli: 53.490
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.600
Santhià: 94.340
Trino: 801.465

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050
Arborio: 86.384
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.655
Gattinara: 835.411
Santhià: 929.200
Trino: 823.535

FERROVIE
Vercelli: 65.078
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.315
Trino: 82.080

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Comunale 1*, viale Rimembranza 4, tel. 65.225
Ghemme (No): *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 48, tel. 0163 840.243.

BENZINAI VERCELLI
(Turno festivo di domani 5 agosto che scatta alle ore 14,45 odierne):
Agip: tangenziale SS 31
Mobil: via Viviani
Esso: piazza Cugnolio
Isaoil: via Walter Manzone 16
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Erg: via Walter Manzone
Api: via Massaua
Mobil: corso Prestinari
Impianti self-service
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Agip a Desana: piazza Castello 9
Ip a Prarolo: SS 31 km 6 (benzina e gasolio)
SANTHIA'
(Turno festivo di domani 5 agosto che scatta alle ore 14,45 odierne):
Tamoil: corso Aosta (benzina, gasolio e gpl)
Erg: corso Vercelli (benzina e gasolio)
Agip: corso Sempione 16 (benzina)
Agip: autostrada To-Mi

AUTOAMBULANZE
Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.553
Cavaglià: 966.066
Cossato: 922.148
Varallo: 52.412

BIELLA
Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.286

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: 922.801

CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

GAS
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 768.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

FARMACIE
Le farmacie di turno oggi e stasera sono:
BIELLA
Dr. Pietro Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370 e *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. 22.189.
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. 0163-22.341.
Ronco Biellese: *Dott.ssa Antonietta Basile*, via Roma 92, tel. 015 461.659.
Pollone: *Dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. 015 61.136.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. 015 541.805.
Salussola: *Dott.sa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. 0161-99.131 (turno sussidiario festivo di domenica 5 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30).
Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. 015-510.211.
Crocemosso: *Dr. Graziano Civelli*, via Aviè 1, tel. 015-747.478.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. 0163-71.196.
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. 0163-51.180

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 4, telefono 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20.891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 86, tel. 34.602.

BENZINAI BIELLA
(Turno festivo di domani 5 agosto):
Agip: piazza Vittorio Veneto; **Api:** via Cottolengo 43; **Esso:** via Candelo 50; **Esso:** via Ogliaro 4 (gasolio); **Fina:** via Rosselli 144; **Ip:** via Ivrea 34; **Mobil:** via Ivrea 68; **Mobil:** via Milano 33 (gasolio); **Monteschelli** c.so Europa 2; **Tamoil:** via Milano 121.

Viverone, tutti gli appuntamenti

Estate sul lago

Dalla regata di oggi pomeriggio alle serate danzanti fino all'elezione della «Miss»

VIVERONE. Sul lago da oggi è ufficialmente estate: per tre settimane intere la sponda vercellese sarà l'epicentro di una serie di manifestazioni organizzate appositamente dalla Pro loco per occupare le serate dei villeggianti anche stranieri ormai affezionati per il loro periodo di relax al bacino morenico.

Oggi pomeriggio sarà disputata la più che tradizionale «regata di barche a remi» per l'assegnazione del «Remo d'oro 1990». Fino a qualche anno fa gli equipaggi concorrenti, di solito in rappresentanza di un rione o di un club, partecipavano ciascuno con una propria barca del tipo di quelle usate dai pescatori di coregone. La progressiva rarefazione dei pescatori con la conseguente diminuzione nella disponibilità di barche, senza contare le inevitabili recriminazioni di questo o di quello scalmo a proposito delle condizioni delle imbarcazioni stesse, avevano indotto la Pro loco a correre ai ripari.

Da qualche anno, infatti, la gara viene disputata dividendo i concorrenti in batterie e prestando a ciascuno una barca in vetroresina acquistata dalla Pro loco: le imbarcazioni disponibili sono mezza dozzina, tutte perfettamente identiche e nelle precise condizioni di manutenzione e di maneggevolezza.

Il percorso di gara traccerà idealmente una sorta di triangolo sullo specchio d'acqua: partendo dalla sede nautica della Pro loco, sul lungolido, i concorrenti raggiungeranno sull'altra sponda la frazione Masseria; da lì si dirigeranno a Nord verso Anzasco e poi torneranno alla sede nautica. La proclamazione della coppia di vogatori risultata vincitrice avverrà a gara conclusa; la loro premiazione durante la «sagra del pesce» in programma per sabato prossimo.

A proposito di sagra del pesce: anche questa è ormai una «classica» del Ferragosto viveronese. Sospesa per un anno a causa del cesio radioattivo arrivato da Carnobil, è ripresa l'anno successivo con maggior grinta.

Durante la serata danzante, una delle innumerevoli che anche quest'anno costelleranno l'estate viveronese, verrà offerto ai presenti il coregone, un perside peculiare del lago vercellese, innaffiato con pregevole Erbaluce doc, anche questo tipico delle vigne della zona.

Il vino, ma in questo caso sarà il «rosso» a indicazione geografica, sarà protagonista nell'estate di una mostra enologica allestita nei saloni dell'ex albergo del lago: per l'occasione si farà il gemellaggio con i vini toscani doc e, in prima assoluta, una degustazione «guidata» di vini sovietici. L'onda lunga della perestrojka lambisce anche Viverone e Roppolo, sede dell'Enoteca regionale della Serra.

Altre manifestazioni dell'estate, sempre a Viverone: l'elezione in due serate diverse prima di «Miss» e poi di «Lady Viverone 1990» mentre la vigilia di Ferragosto, martedì, sarà disputata la traversata a nuoto del lago, la seconda delle tre «gare classiche». L'ultima, domenica 19, sarà organizzata in collaborazione con la Federazione provinciale pesca sportiva, e sarà valevole per l'assegnazione del «Gran premio Pro loco».

Due settimane di riposo, e poi la scena si sposterà verso la collina, a Roppolo, per la festa dell'uva. A dare l'avvio alle manifestazioni sarà una mostra di artigianato d'arte e di vini classici e l'esposizione delle fotografie a soggetto enologico partecipanti all'apposito concorso; il «gemellaggio» di agosto con la Toscana ma soprattutto con i suoi vini sarà infine perfezionato con un simposio tra sommeliers delle due regioni mentre la conclusione della serata vedrà impegnato il coro «Ciar 'dla Valara» di Trino. [r. s.]

Il fascino e le suggestioni di una «pedalata» sul lago di Viverone

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.85.21 Ingr. 8000 Aiace 5000	**Oltre la vittoria** *di Robert M. Young, con Willem Dafoe, Eduard Games Olmos.* Col. Non viet. Or.: 20,15; 22,30. (Aria condizionata)
Adua 400 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.85.21 Tram 4, Bus 50/51	**Sogni** *di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Col. Non viet. Or.: 20,15; 22,30. (Aria condizionata)
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Ingr. 8000 Aiace 4000	**Money (Soldi)** *di D. Dorrie, con U. Ochsenknecht, B. Zockler.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. (Aria condizionata)
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. 8000 rid. 6000	**Giù le mani da mia figlia** *di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Tolenz.* Or.: 16; 17,40; 19,20; 21: 22,40
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr.: 8000 rid. 6000	**Senti chi parla** *di Amy Heckerling con John Travolta.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ingr. 8000. Rid. 5000	**Il Mahabharata (Poema indiano)** *di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano).* Col., Non viet. Or.: 16,30; 21,15 (Aria condizionata)
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ingr. 8000. Rid. 5000	**Strada senza ritorno** *di Samuel Fuller, con Keith Carradine, Valentina Vargas.* Col. Non viet. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata)
Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ingr.: 8000. Rid. 5000	**Ho sposato un fantasma** *di Car Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin.* Col. Non viet. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata)
Empire piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 571.642	**Non siamo angeli** *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02	**Piccoli equivoci** *di Ricky Tognazzi con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli.* Or.: 16; 18,30; 21; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Ingr. 8000. Rid. 5000	**Senza esclusione di colpi** *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata)
Nazionale 2 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Ingr. 8000. Rid. 5000	**Ecstasy** *di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Vima Anderson.* Col. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. (Aria condizionata).
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**Sepolti vivi** *di G. Nikolne con R. Vaughn, D. Pleasance, K. Witter, J. Carradine.* Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata)
Olimpia 2 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**Music Box (Prova d'accusa)** *di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest.* Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata)
Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.29.07	**Indiana Jones** *di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery.* Or.: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Nuovo corso M. d'Azeglio 17 Tel. 65.55.62	**Nuovo - Vignaledanza '90**. XII Festival internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30: **Balletto di Venezia** diretto da Giuseppe Carbone. Inf. 011/696.5547 - 011 669.0668 - 0142 923.432.

In scena a Torino lo spettacolo di Zucca

Madre, che coraggio!

Cabaret e monologo teatrale

Torinese, cabarettista, divertentissimo. E' Mario Zucca, in scena ieri e l'altra sera nel Cortile della Circoscrizione 5 con lo spettacolo «Madre, che coraggio!» sui testi di Valerio Peretti Cucchi. Uno spettacolo che corre sul filo sottile della differenza fra cabaret e monologo teatrale. Un successo con il cortile pieno di gente che rideva.

Sono trascorsi 16 anni da quando Zucca iniziava a presentarsi al pubblico nei ristoranti e nelle discoteche. Ora, attore maturo e tecnicamente pronto, ha una densa esperienza alle spalle fatta di radio («L'aria che tira» su Radiouno a fianco di Nunzio Filogamo, Lauretta Masiero, Bruno Lauzi e Walter Valdi), televisione («Drive in», il programma di Antonio Ricci su Italia 1, in cui interpretava il truzzo malavitoso di periferia, tenerissimo il suo intercalare «Vi amo, bastardi»).

Ma il suo primo amore rimane il cabaret e lo ha dimostrato l'altra sera con uno spettacolo che oscilla tra il surreale, il grottesco e l'ironico, in grado di far passare dalla risata facile al sorriso malinconico. «Una scelta, quella del cabaret, operata fin dai primi momenti della mia carriera - spiega l'attore torinese -. Mi piace perché si rischia. E' un genere di spettacolo dove bisogna reinventarsi continuamente e sentire il pubblico a naso, catturarlo al primo colpo. Basta un passo falso e la serata è rovinata». Zucca ha incominciato «dai Salesiani. Poi, le prime esperienze teatrali torinesi al "Ritual", al "Bogia nen", al "Centralino"».

«In seguito - continua - mi sono legato al "Teatro Instabile" di Genova, quello che organizza il Festival di cabaret di Loano. E' a questo Festival che, con un secondo posto, mi sono guadagnato la partecipazione a "Drive In"». Non è certamente facile fare cabaret a Torino... «In questi anni, a dire il vero, alcuni locali stanno cercando di rilanciare il genere. Quelli che scarseggiano sono invece gli artisti che abbiano qualcosa da dire. Non c'è tradizione, non c'è molta tecnica di base, manca spesso il supporto dei media. E anche il pubblico è cambiato. Io però non mollo».

Alpinisti alla conquista di due vulcani

Viaggio in Ecuador

Quando la vacanza è avventura

Sono partiti per la grande avventura. Dodici alpinisti del Cai di Tortona sono in Ecuador, nell'America meridionale, dove si cimenteranno nella scalata del Cayambe (5.900 metri) e del Chimborazo (6.400 metri). «Sono ascese non particolarmente difficili - dice Franco Cattaneo, il più esperto della spedizione -. Si tratta di due vulcani spenti, quindi la scalata dal punto di vista tecnico non dovrebbe rivelarsi ostica. Cammineremo per ore su enormi e stupendi ghiacciai».

La spedizione nell'Ecuador è la quinta in giro per il mondo che Franco Cattaneo e i suoi amici affrontano. Il gruppo, oltre al commercialista Franco Cattaneo, è composto da Mario Zadra e Augusto Figini, entrambi agenti di commercio, dall'artigiano Sergio Magrassi e dal libero professionista Mauro Vacchini. Saranno loro ad impegnarsi nella conquista delle due cime. Ma della comitiva fanno parte anche alcuni escursionisti, che interromperanno la loro impresa prima dello «strappo» finale. Questo gruppo è formato da Laura Rube, Cristina Cattaneo, Carla Rovelli, Agnese Perduca, Anna Acerbi, Nicoletta Balduzzi e Gianni Mariotti.